* Anno 116 - Numero 30 *

LA STAMPA

* Martedì 9 Febbraio 1982 *

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA, 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. Centralino telefonico 57681 - Selezione passante telefonica 65.68 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.68) Telex 221.121 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104): consegna decentrata alla posta anno L. 68.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 202.500 Copie arretrate L. 800. Estero: Austria sc. 12; Belgio fb. 25; Danimarca kr. 6,50; Francia fr. 4; Germania O.M. 1,60; Grecia dr. 35; Inghilterra p. 40; Jugoslavia din. 24; Olanda fl. 2; Portogallo esc. 35; Spagna pts. 85; Svizzera ts. 1,50; Svizzera Ticino fra. 1,40; - Inserzioni: **PUBLIKOMPASS S.p.A.** - **Torino**, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, corso Massimo d'Azeglio 50, tel. 658.965; **20123 Milano**, via G. Negri 6/10, tel. 85.96; **Roma**, via Quattro Fontane 18, tel. 47.55.904; **Genova**, via E.Vernazza 23, tel. 592.560; **Bologna**, via Indipendenza 24, tel. 228.826; **Bolzano**, via Portici 30/A, tel. 23.325; **Padova**, piazza De Gasperi 41, tel. 656.044; **Trieste**, piazza Unità d'Italia 7, tel. 65.065 - **Tariffe**: modulo mm 42x45: per festivi, posizione o data di rigore tariffa indicata in parentesi. Occasionali L. 260.000 (312.000) per modulo. Commerciali L. 240.000 (288.000) - Istituzionali L. 275.000 (330.000); Ricerche personale, il venerdì, L. 286.000 (312.000) - Finanziari e legali L. 275.000 (330.000) - Necrologi L. 3700 per parola (Famiglia L. 3000) - Echi L. 7000 la linea - Economici: vedi le rubriche - **Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione**

A PAGINA 4

BILANCIO USA

Il presidente Reagan, in difficoltà con il Congresso, difende le «folli» spese per il riarmo

di Ennio Caretto

A PAGINA 8

TOTOCALCIO

Con la schedina di Pierino il «13» l'ha fatto il Coni. Lievitate grazie a Portobello le giocate degli italiani

di Franco Gilliberto

Sanità e pensioni permettendo

Bel tempo si spera

Il governo Spadolini ha segnato un nuovo punto a suo favore. Il ministero del Commercio Estero e la Banca d'Italia, considerato il buon andamento dei nostri conti con l'estero, hanno soppresso con notevole anticipo il deposito previo su molte importazioni che gravava nella misura del 30%, poi ridotto al 20%, su molte importazioni e servizi e che doveva scadere a fine mese.

La decisione è stata oltremodo felice perché, giocando d'anticipo, le nostre autorità centrali hanno colto tutti di sorpresa riducendo al minimo i paventati riflessi sulle nostre riserve valutarie quando all'inizio di marzo fosse ritornata la normalità. Non si può più parlare infatti di una misura obbligata da precedenti impegni in sede comunitaria ma di una decisione favorita dall'attuale consistente ammontare delle nostre riserve e dal positivo andamento del nostro commercio con l'estero.

Anche se il ripristino di scorte eccessivamente assottigliate e il pagamento di debiti procrastinati a dopo l'abolizione del deposito previo comporteranno l'esborso di alcuni miliardi di dollari, non vi dovrebbe essere alcun pericolo per la stabilità esterna della lira. Fra qualche settimana avrà inizio la consueta campagna turistica che rappresenta per il nostro Paese un cospicuo surplus valutario e, se non si produrranno eventi imponderabili o eccezionali, fino all'autunno non vi dovrebbero essere sorprese in questo campo.

La recessione in corso infatti ha sensibilmente ridotto i consumi stimolando le esportazioni e comprimendo le importazioni con favorevoli riflessi sulla bilancia commerciale. Il ripristinato alto livello delle nostre riserve valutarie, inoltre, faciliterà la stipulazione di prestiti dall'estero in quanto non esisterebbe alcun *«rischio Italia»*.

L'eliminazione del deposito previo sortirà altri benefici effetti in molti settori produttivi. Aumenterà la liquidità disponibile per i finanziamenti privati presso le aziende di credito e molte imprese potranno utilizzare più vantaggiosamente i fidi concessi fino ai giorni scorsi, assottigliati dal deposito obbligatorio sulle importazioni. Vi sarà anche una diminuzione dei costi per l'onerosità del deposito stesso che era infruttifero. Crescerà per contro — ma si tratta di un elemento di importanza marginale — la concorrenza dei prodotti e beni di importazione.

Questa schiarita all'orizzonte non deve però essere accolta come un ritorno al bel tempo stabile. Il ritorno alla normalità nel comparto valutario è stato aiutato anche da positivi elementi esterni, come la riduzione dei tassi di interesse in alcuni importanti Paesi industriali europei e la maggiore stabilità delle monete dello Sme che hanno impedito pericolose iniziative speculative.

Rimane per noi incombente il problema del disavanzo pubblico cui si è aggiunta la stasi degli investimenti. Per curare questi punti dolenti non vi sono molte vie da scegliere. E' ormai pacifico che le maggiori fonti del disavanzo sono gli istituti previdenziali e la sanità. Probabilmente si è largheggiato troppo rispetto alle effettive risorse del Paese in questi settori e il bisturi va usato senza pietà se si vuol impedire che il contagio coinvolga l'intero tessuto economico-sociale italiano. I sacrifici saranno proporzionalmente ridotti eliminando, o quanto meno riducendo, gli sprechi e le sottrazioni, che sono enormi.

Dal lato investimenti la strada è già stata tracciata. Sono stati stanziati ben 6000 miliardi per il piano energetico che dovrebbe portare a medio termine a un effettivo risparmio in questo primario polo di sviluppo economico. Inoltre, ove fossero messi in cantiere progetti in questa direzione, sarebbe molto facile trovare adeguati finanziamenti internazionali a tassi agevolati.

Devono perciò essere accelerati i programmi esecutivi facendo in pari tempo un'efficace opera di persuasione sulla importanza e indilazionabile necessità di queste opere.

Avviati a positiva soluzione questi punti essenziali di ristrutturazione e sviluppo, vi sarà maggiore spazio per risolvere le altre mille assillanti questioni che, pur di notevole importanza, non possono essere affrontate quando i malanni di fondo non sono debellati.

Renato Cantoni

Domenica il giudice aveva sentito nel Veneto l'accusatore Savasta

Scricciolo interrogato in carcere Polemica tra La Malfa e sindacati

La moglie ascoltata per mezz'ora - Nella notte l'interrogatorio del sindacalista, arrestato per «partecipazione a banda armata» - Il cugino dell'esponente dell'Uil accusato anche dell'assalto della sede dc di piazza Nicosia

ROMA — Davanti ai cancelli del carcere di Rebibbia l'attesa è cominciata alle 17,30, quando le Alfette blindate del sostituto procuratore Domenico Sica e della sua scorta sono entrate dall'ingresso della sezione femminile. Dentro, l'avvocato Tina Lagostena Bassi era pronta da mezz'ora, puntuale. Passa un'altra mezz'ora e, nella sala colloqui entra accompagnata Paola Elia, moglie del sindacalista Luigi Scricciolo. Un interrogatorio breve, poche le domande del giudice, nessuna interruzione da parte dell'avvocato, pronte le risposte dell'imputata. Ha negato le accuse e il magistrato non ha insistito.

Alle 18,30 si è spalancato il portone in ferro. Prima è uscita l'alfetta di Sica, poi quella della scorta, infine l'avvocato Lagostena Bassi a piedi. Una frase, mentre saliva su una Simca azzurra guidata dalla sua assistente: *«L'interrogatorio di Paola Elia è durato mezz'ora. Adesso ci trasferiamo alla sezione maschile per l'interrogatorio di Luigi Scricciolo. Non so quando finirema...»*. L'attesa è continuata fino a tarda sera, alle 21 le Alfette e l'avvocato erano ancora al di là delle mura. Era comunque prevedibile che l'interrogatorio di Scricciolo fosse più lungo di quello della moglie.

Ipotesi e voci, sotto Rebibbia, sono continuate. In queste ore — come ha lasciato intendere il procuratore capo Achille Gallucci — si potranno conoscere i risvolti di questa vicenda. I motivi che hanno convinto Sica a firmare i due ordini di cattura per *«partecipazione a banda armata denominata Brigate rosse»*. Un'iniziativa che ha stupito gli ambienti sindacali, soprattutto la Uil, che ha fatto nascere indiscrezioni e sospetti ancora privi di conferme ufficiali. *«Finché non conosco le prove continuo a ritenere incredibile tutta questa vicenda»*, ripete dalla sede Uil Giorgio Benvenuto.

Per tutta la serata alla Uil sono rimasti in attesa di una chiamata dell'avvocato di Scricciolo e Paola Elia. Al centralino sono arrivate telefonate da molte sedi sindacali: per sapere novità, per conoscere le accuse della magistratura, per sapere come era andato l'interrogatorio del responsabile dell'ufficio esteri. *«Ancora niente, provate più tardi»*, è stata la risposta delle 21,30 alla chiamata da Milano.

Giovanni Cerruti

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Secca replica della Uil

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il problema delle possibili infiltrazioni terroristiche nel sindacato, riaperto clamorosamente dopo l'arresto di Luigi Scricciolo, è stato ieri al centro delle discussioni ai vertici delle tre confederazioni. Il clima prevalente è di massima prudenza. La Uil, chiamata in causa da Giorgio La Malfa, è scesa immediatamente in campo con una secca replica contenuta in una lettera recapitata ieri al ministro del Bilancio. Ricordiamo che La Malfa aveva chiesto alla Uil di *«definire per quale motivo e sulla base di quali orientamenti abbia accolto e affidato delicati settori a un dirigente proveniente da esperienze politiche della sinistra extra-parlamentare.*

La lettera è stata scritta al termine di una riunione dei massimi dirigenti della Uil ed il testo è stato attentamente soppesato da Giorgio Benvenuto. Nella missiva si spiega il processo di rinnovamento che ha interessato la Uil e le sue aperture verso aree politiche diverse da quelle tradizionali e si dichiara la disponibilità a qualunque confronto sul terrorismo. Si mette in evidenza come, da diversi anni, la Uil stia progressivamente sforzandosi di delineare un sindacato rinnovato, protagonista in modo moderno della politica di programmazione. Nel documento si sottolinea che l'azione della Uil *«è rigorosa tanto sul piano economico, cioè nella lotta all'inflazione, quanto su quello della lotta al terrorismo»*.

Nei commenti che si raccolgono alla Uil sulle affermazioni di La Malfa non manca l'amarezza: *«Un terreno cedevole, una strada senza sbocco»*, dice Giorgio Liverani, segretario confederale della componente repubblicana. *«Non possiamo alzare degli steccati o fare i poliziotti* — ha aggiunto il sindacalista — *anche se la sorveglianza va continuata al massimo»*. Più duro Silvano Miniati del comitato esecutivo della Uil: *«Per Giorgio La Malfa l'aver appartenuto alla nuova sinistra e far parte del sindacato è già motivo sufficiente per rendere credibile qualsiasi accusa»*. *«La Malfa avrà pure le sue ragioni, ma io non condivido il giudizio che dà della Uil»*, aggiunge un altro sindacalista repubblicano, Luigi Della Croce.

Fuori della Uil i giudizi sono improntati alla massima prudenza e non mancano, anzi, velate polemiche. In un corsivo che comparirà sul prossimo numero del settimanale della Cgil, si sostiene che per evitare i pericoli di infiltrazione che esistono per il sindacato come per qualsiasi istituzione, non si può ne sbarrare le porte rispetto ad apporti

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Eugenio Palmieri

Intervista con il ministro del Bilancio

La Malfa: così mi spiego certe politiche sindacali

ROMA — «Al di là dei rapporti presunti o reali con il terrorismo, l'episodio Scricciolo pone una serie di interrogativi e, primo fra tutti, quello della linea politica del sindacato: chi la fa? *Il manifesto*, l'*Avanti!*, i quadri socialisti, socialdemocratici e repubblicani o i quadri di Avanguardia operaia?».

Il ministro del Bilancio, La Malfa, chiarisce il clamoroso intervento con il quale ha sollevato la delicata questione del rapporto tra confederazioni ed elementi extraparlamentari di sinistra. E su questo punto La Malfa insiste.

«Mi chiedo perché nei sindacati che rappresentano i partiti, la Uil quello socialista, socialdemocratico e repubblicano, continuino a convivere esponenti di forze ad essi estranee. Mi chiedo pure quale peso questi elementi hanno avuto negli anni più recenti in materia contrattuale o nei rapporti con il governo».

— Ma gli elementi extraparlamentari non stanno soltanto nella Uil...

«Certo, il problema è comune a tutte e tre le confederazioni. Io l'ho posto per la Uil perché è il caso più eclatante».

— Però c'è chi sospetta che la sua iniziativa abbia scopi elettorali e intenda mettere in difficoltà proprio i socialisti.

«Non mi pongo proprio. Ho voluto porre un problema più generale, che emerge da questa vicenda, e che non riguarda l'appartenenza di un esponente sindacale al terrorismo, ma la linea politica sindacale che ha prevalso in questi anni e chi ha concorso a determinarla».

— Lei ha parlato come ministro del governo Spadolini o come deputato del partito repubblicano?

«E' stata la reazione spontanea di una persona che apprende dell'arresto di un sindacalista perché accusato, anche se non sappiamo come stanno veramente le cose, di legami con il terrorismo. Però qualcuno dovrebbe rispondere: chi lo ha fatto entrare nella Uil? E perché? Insomma, al di là del fatto se il sindacalista sia extraparlamentare, il problema è che il governo ha come interlocutore un sindacato in cui il segretario è socialista, i suoi collaboratori extraparlamentari. E si spiegano così molte cose della politica sindacale di questi anni e dell'atteggiamento rispetto ai problemi del Paese. Perché proprio in questi anni è stata fatta entrare certa gente, forse perché altri sindacati *(la Cgil, n.d.r.)* si facevano lievemente più moderati?».

— Non le sembra che il suo ragionamento presupponga steccati che una democrazia non può accettare: libertà vigilata per i sindacati...

«Io non tolgo niente a nessuno. Mi domando solo se nel sindacato socialista, nella Uil più del 50 per cento, repubblicano e socialdemocratico, debbano trovare posto gli extraparlamentari. Gli extraparlamentari si organizzino per proprio conto, vadano davanti ai lavoratori e si prendano il consenso che sono in grado di ottenere con la loro linea politica».

— Che cosa si propone, in definitiva, questa sua polemica?

«Al di là delle coraggiose posizioni che il sindacato ha assunto nella lotta al terrorismo e all'inflazione, questo episodio deve farci riflettere su tutta la vicenda sindacale dal '68 in poi e sulle conseguenze che un certo estremismo ha avuto sulla crisi italiana. Spero che si possano avviare un confronto e una discussione su un nodo che va finalmente sciolto».

Eugenio Palmieri

Parla il consigliere del gen. Jaruzelski

— Capitano Gornicki, a due mesi dal colpo militare in Polonia ho l'impressione che siate drammaticamente isolati.

«Chi è isolato?».

— Voi, il governo, il regime. Cercate interlocutori rappresentativi e non li trovate, cercate di stabilire rapporti con la società e stentate ad averne.

«E' un'impressione infondata. Certo, l'abisso tra gli estremisti, non solo di Solidarietà ma della società, e il governo si è ovviamente approfondito. E non vede la possibilità che questo abisso venga colmato».

Sono le prime battute dell'intervista rilasciata da Wieslaw Gornicki, consigliere del generale Jaruzelski, all'inviato della «Stampa» Bernardo Valli.

Gornicki sostiene che l'intervento militare era inevitabile dopo 2500 scioperi in undici mesi e dopo «gli errori della direzione del partito commessi nel mezzo degli Anni Settanta». Ammette che «gli avvenimenti polacchi sono una tragedia», ma afferma che in passato la Polonia «ha perso la democrazia per eccesso di democrazia» in quanto «la società polacca è portata all'anarchia».

(Il servizio a pag. 3)

Madrid: il caso Polonia sull'incontro Est-Ovest

Madrid. Il segretario di Stato americano, Haig, prima della conferenza, al circolo del tennis con Manolo Santana (Tel.)

MADRID — Riprende oggi nella capitale spagnola la Conferenza per la sicurezza e la cooperazione in Europa, con la presenza dei ministri degli Esteri occidentali. Ieri in una serie di consultazioni durate fino a tarda sera il segretario di Stato Haig ha cercato di convincere i colleghi europei ad aderire alla linea americana delle sanzioni contro Polonia e Urss. Ma un accordo non c'è stato. Le consultazioni riprendono stamane, prima dell'inizio della Conferenza che vede proprio il rappresentante della Polonia presidente di turno.

Anche sul destino della Conferenza, erede di Helsinki, i pareri in Occidente sono divergenti: Haig sembra voglia rompere subito, con la denuncia della repressione in Polonia; il tedesco Genscher (seguito dagli altri europei) è contrario a chiudere questo ultimo, seppur debole, spiraglio di dialogo tra Est e Ovest.

(Servizio a pagina 5 di Paolo Garimberti)

La polemica sull'indagine condotta dal Cespe

Quanti dipendenti della Fiat vorrebbero lavorare in Urss

Le cifre danno ragione a Berlinguer e torto a Cossutta

Oggi in direzione pci processo a Cossutta

ROMA — Ma allora, gli operai della base comunista condannano oppure accettano il sistema sociale dell'Urss e dei Paesi socialisti? In proposito, nello scontro tra Cossutta e Berlinguer si è inserito anche un «giallo» fatto di cifre e percentuali. Nell'ultimo comitato centrale, sanzionando la rottura con Mosca e rispondendo alle critiche di Cossutta (che oggi sarà messo sotto accusa alla direzione del pci), Berlinguer si era chiesto polemicamente quanti sono oggi gli operai italiani, anche tra quelli che vogliono costruire il socialismo, che aspirano a un tipo di società come quello che esiste nei Paesi dell'Est. E la risposta era stata netta: *«Credo che se si facesse un referendum* — aveva detto il segretario comunista — *risulterebbero solo una esigua minoranza»*.

Cossutta, domenica a Perugia, ha replicato duramente, definendo *«fuori luogo»* il referendum proposto da Berlinguer, e contestandone comunque il risultato. Anzi, sbandierando le *«cifre ancora inedite»* di uno studio del Cespe, Cossutta ha fornito un quadro opposto a quello delineato da Berlinguer, sostenendo che *«37 operai comunisti su 100, così come 61 impiegati comunisti su 100 preferirebbero vivere in un sistema di tipo sovietico»*.

Oltre alla mano, chi ha ragione tra Cossutta e Berlinguer? La spiegazione del «giallo» è in un foglietto di appunti che pochi giorni fa Aris Accornero, direttore del Cespe, il Centro studi di politica economica, ha fatto avere a Berlinguer e a tutti i membri della direzione comunista, tra cui Cossutta. Gli appunti si riferivano allo spoglio, che è ancora in corso, del questionario d'indagine che raccoglie le risposte di impiegati e operai Fiat alle domande formulate dai ricercatori del Cespe e dell'Istituto Gramsci. Una prima parte di questi dati sono già stati resi noti: altri sono inediti.

Il «nodo» è la domanda che chiede a impiegati e operai se *«vi sono Paesi in cui i lavoratori hanno più potere che in Italia»*. Finora si sapeva che il 16 per cento degli operai aveva risposto no, il 40 per cento

e. m.

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Manifestazioni negli Stati Uniti contro i «rischi di un nuovo Vietnam»

Gli Usa hanno chiesto all'Argentina un intervento militare nel Salvador?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il weekend di sangue del Salvador, che ha visto macchiarsi di atrocità sia i guerriglieri comunisti sia le truppe governative, ha spinto il segretario di Stato Haig a ribadire in termini molto duri l'impegno americano a *«prevenire la sovversione nell'America Centrale»*. In un'intervista al *New York Times* alla vigilia della partenza per Madrid, per la conferenza sulla sicurezza europea, Haig ha riaffacciato per la seconda volta in una settimana la possibilità di un intervento armato Usa nella piccola Repubblica. *«Per ora non esistono piani* — ha detto Haig *ma porre dei limiti alle nostre opzioni sarebbe solo il gioco dei nostri nemici»*.

La presa di posizione del segretario di Stato ha preceduto di poche ore la pubblicazione del rapporto annuale sui diritti dell'uomo in tutto il mondo. Il rapporto ha sostenuto che le loro violazioni nel Salvador stanno diminuendo, e ha attaccato invece con violenza l'Urss *«che soffoca tuttora l'Afghanistan, e mantiene 6 milioni di cittadini sovietici sotto i lavori forzati, e 10 mila prigionieri politici nei campi di concentramento»*. Nel rapporto si annuncia la formazione di una forza antiterrorismo, che addestrerà la polizia dei Paesi amici.

Contro la possibilità di un intervento americano in Centro America si sono schierati buona parte della pubblica opinione e del Congresso. Durante il weekend, dimostrazioni di protesta si sono svolte in alcune città, la principale a San Francisco. Hanno incominciato il digiuno le suore di Maryknoll, un ordine con il quartiere generale presso New York: tre sue missionarie furono assassinate, pare, dalle truppe governative nel Salvador un anno fa. Il senatore Glenn, l'ex astronauta, ha minacciato di boicottare eventuali richieste di ulteriori invii di armi alla giunta. Si è pronunciata contro *«l'impantanamento in un altro Vietnam»* anche la maggioranza della stampa.

L'intervista di Haig è stata imperniata sul paragone tra il Salvador e il Vietnam. Attualmente, il governo Reagan pensa di dare alla piccola Repubblica 300 milioni di dollari annui in aiuti militari ed economici. Tecnici e consiglieri delle forze armate Usa si trovano già in territorio salvadoregno. Secondo la televisione *Abc*, Washington ha chiesto all'Argentina di mandare nel Salvador truppe antiterrorismo. Tutto ciò ha scatenato proteste al Congresso. Lo stesso ministro della Difesa Weinberger, solitamente nella parte dei «falchi», si è detto contrario a una escalation della presenza americana in Centro America.

«Il caso del Centro America è molto diverso da quello del Vietnam», ha detto Haig. *«Dal Centro America dipende la sicurezza dell'intero nostro emisfero. Abbiamo un nuovo Stato totalitario e militarista, il Nicaragua, ai servizi di Cuba e dell'Urss. Se il Vietnam fosse stato così vitale come il Centro America ai nostri interessi, ci saremmo comportati diversamente. Nel Centro America ci sono altri Stati in cui può penetrare la sovversione straniera. Si troverebbe in pericolo il Canale di Panama, di cui noi non possiamo fare a meno»*. Il segretario di Stato ha aggiunto che l'Urss sta riarmando Cuba a un ritmo senza precedenti, e tramite essa il Nicaragua e i guerriglieri salvadoregni.

Il capo della diplomazia americana ha quindi prospettato iniziative contro Cuba e il Nicaragua per la salvezza del Salvador. Ha rifiutato però di rispondere a una domanda precisa del *New York Times*, e cioè se gli Stati Uniti sarebbero pronti a minare i porti cubani.

Ennio Caretto

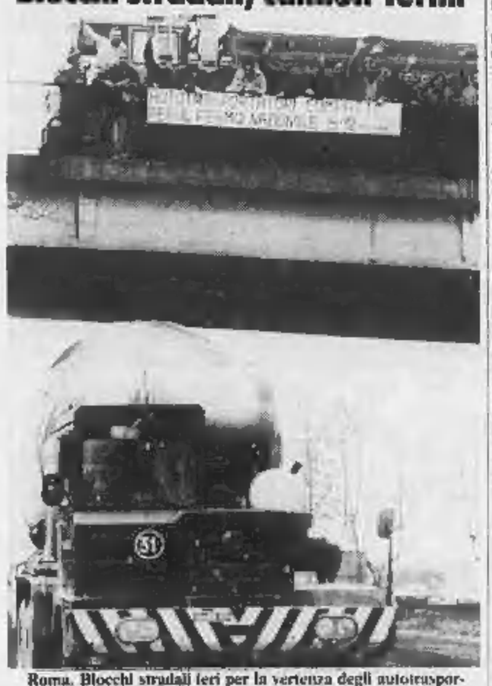
Ieri 14 bombe a San Salvador

SAN SALVADOR — L'esplosione di 14 bombe nella capitale salvadoregna ha provocato ingenti danni a 15 autobus e due centraline telefoniche e un incendio in una stazione autotranviaria.

Lo riferisce la polizia.

Gli attentati sarebbero opera dei guerriglieri di sinistra che tentano di boicottare l'apertura dell'anno scolastico, che s'inizierà ieri.

Blocchi stradali, camion fermi



Roma. Blocchi stradali ieri per la vertenza degli autotrasportatori. Nella foto, un momento della manifestazione che si è svolta sulla via Salaria. (Servizi a pagina 6)

A PAGINA 2

L'impennata di Cossutta a Perugia sorprende e irrita i dirigenti pci

di **Ezio Mauro**

Allarme del consigliere medico del governo a Londra

Il piombo nella benzina delle auto minaccia l'intelligenza dei bambini

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Il piombo nella benzina: ecco ciò di cui si parla oggi in Inghilterra. Ad aprire un infuocato dibattito sul tema e a porre in difficoltà l'amministrazione Thatcher è stato il *Times*, con la pubblicazione di una lettera evasa misteriosamente dal recinto del segreto ufficiale. La lettera porta la firma di Sir Henry Yellowlees, principale consigliere medico del governo, e fu scritta quasi un anno fa, il 5 marzo 1981. Sir Henry sosteneva che il piombo nella benzina rappresenta una grave minaccia per i bambini, e ne chiedeva una riduzione «drastica», o meglio ancora l'eliminazione. Il governo agì, ma non nella misura da lui auspicata.

Una frase, nella lettera, ha turbato con particolare intensità il pubblico, quella in cui Sir Henry avverte: *«E' assai probabile che la presenza di piombo nella benzina stia già riducendo in modo permanente il quoziente d'intelligenza di molti dei nostri bambini»*. E prosegue: *«Sebbene questa riduzione ammonti a soltanto pochi punti in percentuale, tuttavia colpisce alcune centinaia di migliaia di bambini... il rischio è troppo grande»*. L'«intossicazione da piombo» per effetto del traffico automobilistico può nuocere al sistema nervoso centrale di tutti, ma i più vulnerabili sono i bimbi, i quali possono patire *«piccole carenze nell'intelletto e piccoli disordini nel comportamento»*.

A sostegno delle sue conclusioni, Sir Henry Yellowlees citava i risultati delle ricerche compiute a Ispra, in Italia, nel laboratorio della Cee. *«Recenti prove giunte da Ispra al nostro ministero della Sanità e della Sicurezza sociale indicano che il piombo nella benzina può contribuire, in media, per circa il 27 per cento del contenuto globale di piombo proveniente da tutte le fonti, compresi i cibi, nel sangue degli adulti, e per circa il 40 per cento del contenuto globale di piombo nel sangue»*.

La lettera di Sir Henry era indirizzata a Sir James Hamilton, sottosegretario permanente al ministero della Pubblica Istruzione.

Due mesi dopo, ovvero in maggio, il governo annunciava le sue decisioni e decretava che, entro l'85, il «livello massimo» di piombo nella benzina sarebbe dovuto scendere da 0,40 grammi a 0,15 grammi il litro. Era un passo che allineava l'Inghilterra agli altri Paesi della Cee: ma la reazione fu negativa. Il «taglio» venne giudicato insufficiente, varie organizzazioni e vari giornali esortarono il governo a seguire non l'esempio europeo, bensì quello degli Stati Uniti, del Giappone, dell'Australia e dell'Unione Sovietica, dove la benzina è già «lead-free» (priva di piombo), o sta per esserlo. Adesso, le rivelazioni del *Times* riaprono l'incandescente polemica.

Una domanda perseguiterà Margaret Thatcher ai Comuni. Perché il governo non ascoltò gli allarmi e gli avvertimenti del principale consigliere medico dello Stato?

Mario Ciriello

Chiesti al «Times» 600 licenziamenti (35 di giornalisti)

LONDRA — Nuova crisi al *Times*. In una lettera inviata a tutti i dipendenti, Rupert Murdoch, proprietario del gruppo editoriale che pubblica il giornale, ha chiesto una riduzione volontaria dell'organico come condizione indispensabile per la sopravvivenza della prestigiosa testata. Il piano di ridimensionamento prevede i tagli più consistenti nei settori amministrativo e poligrafico. In tutto i dipendenti che dovrebbero lasciare «volontariamente» il posto per salvare il giornale dovrebbero essere 500 (su 2600), fra cui 35 giornalisti.

Indicazioni ai partiti dalle comunali nel piccolo centro

A Lamezia un voto per Spadolini Laici più forti, calano dc e pci

Notevole balzo del pri, in crescita anche psdi e psi - La dc ha perso circa il 3 per cento - Alla sinistra unita (pci, pdup e dp) è mancato il 4 per cento dei consensi

ROMA — Dal piccolo ma significativo «test» elettorale di Lamezia, dove hanno votato per il Comune 45 mila cittadini, spicca, con grande evidenza, un clamoroso successo del pri e, subito dopo, del psdi; notevole anche il successo del psi, che già alle ultime comunali, l'8 giugno dell'80, aveva raggiunto, in voti e in seggi, un traguardo che sembrava quasi insuperabile.

La dc e il pci escono invece sconfitti dal voto calabrese; a tarda notte, con risultati non definitivi e molte sezioni di zone nevralgiche ancora da scrutinare, appare confermata, nel profondo Sud, la crisi del bipolarismo emersa nell'ultima consultazione nazionale.

Non ci sono percentuali esatte. Ma la tendenza, che sembra inarrestabile, attribuisce alla dc una perdita di almeno tre punti in percentuale e di un seggio in comune (da 15 a 14). Più grave il calo del pci, che aveva unito le sue forze a quelle del pdup e del demoproletari. La lista delle sinistre unite avrebbe raggiunto il 19,09 per cento. Nelle comunali dell'80, il pci, da solo, aveva ottenuto il 19,8; il pdup l'1,67 e «dp» il 2,40. Alle sinistre unite (se i dati definitivi confermeranno la tendenza) è dunque mancato oltre il 4 per cento dei voti. Ha invece tenuto, malgrado le previsioni quasi unanimi che lo volevano in rotta proprio nel Sud, il «movimento sociale»; alla imminente battaglia congressuale, gli oppositori di Almirante avranno margini di manovra ancora più angusti del previsto.

Elezioni comunali di LAMEZIA

	Comunali 1980 Voti	%	Seggi	Comunali 1982* Voti	%	Seggi
DC	11.599	35,0	15	8.911	34,3	
PSI	8.023	24,2	11	7.015	27,0	
PSDI	1.943	5,9	2	1.961	7,5	
PCI	6.317	19,1	8	5.131	19,7	
DP	796	2,4	1			
PDUP	553	1,7	—			
PRI	632	1,9	—	1.258	4,8	
PLI	—	—	—	91	0,4	
MSI	2.096	6,3	2	1.645	6,3	
Carroccio	1.142	3,5	1	—	—	

* 78 sezioni su 95.

Al di là delle esigenze locali e dei vari riflessi clientelari, un esame a caldo porta ad una serie di considerazioni che dovrebbero far molto riflettere i leader di tutti i partiti calati nei giorni scorsi a Lamezia per un'accesa campagna elettorale. Il grande successo del pri di Spadolini (quasi il 5 per cento contro l'1,95 dell'80) dovrebbe scoraggiare i fautori della crisi di governo e delle elezioni anticipate. E' però tutta da analizzare la circostanza che il leader più premiato a Lamezia, dopo il presidente del Consiglio, sia stato Pietro Longo, un segretario che ha sempre polemizzato con il governo, reclamando una verifica che aveva come obbiettivo la crisi.

Con il successo del partito di Craxi (che manterrebbe 11 seggi, ma aforerebbe un tre per cento in più in percentuale) si rafforza comunque in termini superiori anche alle aspettative dei suoi protagonisti l'area laica, che si avvia a rappresentare — se verranno evitati divisioni e contrasti storici — un «terzo polo» della geografia elettorale del nostro Paese.

Per i tradizionali maggiori partiti italiani (dc e pci) è invece suonato, sia pure in una realtà locale complessa e complicata, un nuovo campanello d'allarme. A piazza del Gesù la perdita era prevista e il risultato di Lamezia non ha provocato allarme. Al pci, investito dal «ciclone Cossutta», gli umori sono tesi.

Chi, anche a Lamezia, prevedeva che la perdita della presidenza del Consiglio avrebbe nuociuto alla dc ha avuto ragione; chi, anche a Lamezia, prevedeva che i fatti di Polonia, tra «strappi» e rotture, non avrebbero favorito il pci, difficilmente potrà essere smentito. Risultato: mentre la crisi di governo si allontana, potrebbero nuovamente serpeggiare, dall'area laica (e forse anche nel pci), tentazioni elettorali che urterebbero con la linea della governabilità.

Luca Giurato

L'inchiesta sui giudizi delle commissioni d'esame

Per i concorsi a associato si indaga su 21 professori Nuovi ricorsi al Tar Lazio

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La vicenda dei giudizi di idoneità a docente universitario associato e a ricercatore sta tornando alla ribalta con crescente clamore. Questa volta a muoversi non sono soltanto gli esclusi ma la magistratura. Il pretore Giovanni Trotta ha già inviato 21 comunicazioni giudiziarie ad altrettanti professori universitari, membri di alcune delle 400 commissioni che hanno esaminato 18 mila candidati, bocciandone almeno 6 mila. Le cifre non sono ancora ufficiali, in quanto un certo numero di commissioni non ha ancora inviato i giudizi al ministero della Pubblica Istruzione.

Nelle comunicazioni giudiziarie sono ipotizzati (insieme o separatamente, secondo i casi) i reati di omissione ed abuso in atti di ufficio ai sensi degli articoli 328 e 323 del Codice Penale.

Sui nomi dei professori sui cui operato il magistrato ha scoperto evidenti elementi di illegittimità, c'è ancora uno stretto riserbo. A Palazzo di Giustizia si mormora però che si tratta soltanto della prima ondata di comunicazioni giudiziarie e si lascia intendere che molti membri di commissione avrebbero tutte le ragioni ad essere preoccupati.

L'inchiesta ha preso il via dalla maxidenuncia dell'avv. Carlo Rienzi per conto del sindacato autonomo Sinai contro 138 docenti universitari che hanno fatto parte delle commissioni giudicanti. Sembra però che la magistratura abbia ordinato (e già effettuato) un sopralluogo negli uffici del Consiglio Universitario Nazionale (Cun) presso il ministero della Pubblica Istruzione a Trastevere per esaminare i documenti relativi all'attività di certe commissioni. Per il momento non è ancora certo se siano stati sequestrati dei documenti oppure no. Ma sono in molti a propendere per la prima ipotesi.

Si sa infatti che al Cun continuano ad arrivare segnalazioni di irregolarità, mentre ricorsi sempre più numerosi sono presentati al Tar del Lazio da singoli candidati giudicati non idonei. Quello che si legge tra le righe è un lento moto di scontento all'interno e all'esterno dell'ambiente universitario: almeno in qualche caso si suppone che le commissioni abbiano fatto piazza pulita dei candidati scomodi anziché di quelli scadenti e molte cose lasciano pensare, come dicono a chiare lettere sindacalisti e docenti, che il rigorismo applicato in certi casi sia soltanto un comodo paravento per nascondere il clientelismo.

Si parla di 74 candidati esaminati in un'ora dalla commissione di Zoologia, dei 19 candidati promossi e dei 48 bocciati dalle commissioni di diritto penale, dei 38 ammessi e dei 52 respinti di quella di diritto internazionale, dei 15 ammessi e 31 respinti della commissione di lingua e letteratura latina. Alcune bocciature possono apparire discutibili, ma su altre non si può non rimanere perplessi. E' per esempio il caso di Michele Giacalone, uno dei più noti commentatori della Divina Commedia, che sembra avere avuto il torto di bocciare agli esami di maturità la nipote del suo esaminatore, appena raggiunto da comunicazione giudiziaria. E lo è quello di Diego Gutkwisky, insegnante da più di 20 anni e autore di una teoria di meccanica quantistica che si studia all'università. Oppure quello di Carmine Melino, che non è riuscito ad ottenere l'idoneità in igiene del lavoro neppure ricordando la sua lunga esperienza di docente, tre libere docenze e ben 257 pubblicazioni nello specifico settore di sua competenza.

PITTI FILATI
FIRENZE
11/13 FEBBRAIO 1982
FORTEZZA DA BASSO
COLLEZIONI UFFICIALI DI FILATI - FIBRE E TESSUTI A MAGLIA PRIMAVERA-ESTATE 1983
CENTRO DI FIRENZE PER LA MODA ITALIANA
VIA FAENZA 109/111 - 50123 FIRENZE TEL. 0584 216031/2/3 - TELEX 572153 FIMACO I

Lavorare in Urss

(Segue dalla 1ª pagina)

non so, e il 43 per cento sì. (Negli impiegati il 21 per cento ha risposto no, il 36 per cento sì). Dentro questo 43 per cento, la grande maggioranza (65 per cento) indicava come Paesi in cui i lavoratori hanno più potere che in Italia la Germania occidentale e altri Stati di orientamento socialdemocratico, il 7,8 per cento sceglieva l'Urss, il 9,6 altri Paesi socialisti. Ora il Cespe ha ristretto l'indagine a due aree precise, selezionando dentro il campione generale di impiegati e operai Fiat le risposte a questa domanda degli elettori e degli iscritti al pci. Il risultato (inedito) è che tra gli operai con tessera comunista la scelta del modello socialdemocratico scende al 46,9 per cento, mentre quella del modello sovietico e dei Paesi socialisti sale al 36,9, e nel caso degli impiegati iscritti al pci arriva al 60,7 per cento: sono appunto le cifre (37 e 61 per cento) che Cossutta ha letto a Perugia.

Ma c'è un problema: queste cifre non sono assolute, ma in rapporto a quella fetta, minoritaria, di operai e impiegati che pensano esista un Paese dove i lavoratori contano più che in Italia: il 37 e il 61 per cento, dunque, non si riferiscono al totale del campione dei lavoratori intervistati (come ha lasciato credere per errore Cossutta) ma rispettivamente al 43 e al 26 per cento del totale.

Le cifre assolute di chi sceglie il modello dell'Est, così, scendono vertiginosamente. Secondo i dati inediti che ci ha fornito Alberto Baldissera, che cura l'indagine, su 2767 operai iscritti al pci, solo il 9 per cento ha indicato i Paesi socialisti come gli Stati in cui i lavoratori contano più che in Italia: per gli impiegati tesserati al pci, la percentuale arriva al 10,8, ben lontana da quel livello da maggioranza assoluta indicato da Cossutta.

e. m.

ROMA — Sostanze stupefacenti per il valore di 750 milioni sequestrate e tre corrieri in carcere sono il risultato di due operazioni portate a termine ieri mattina.

Condanna a 6 mesi per condirettore di «Paese Sera»

PERUGIA — Il tribunale di Perugia ha condannato a sei mesi di reclusione il condirettore responsabile di *Paese Sera* Piero Pratesi per un articolo giudicato diffamatorio nei confronti del sostituto procuratore di Roma Luciano Infelisi.

Il magistrato, assistito dall'avvocato Paolo Barraco, aveva sporto querela contro il quotidiano perché nel servizio in questione si affermava, tra l'altro, che Infelisi era legato da amicizia con i fratelli Calvi di Bergolo e che insieme a costoro aveva trascorso varie serate in locali notturni.

L'articolo era stato scritto nel luglio dello scorso anno.

L'Unità decide di non pubblicare il discorso del dirigente filosovietico

L'impennata di Cossutta a Perugia sorprende e irrita i dirigenti pci

ROMA — Con una procedura d'urgenza, che rivela l'allarme del partito, Enrico Berlinguer ha riunito ieri mattina la segreteria comunista per prendere atto della «sfida» che Armando Cossutta, dall'opposizione, ha lanciato alla maggioranza del pci: il dirigente milanese ha chiesto a quella parte della base che è schierata su posizioni filosovietiche di mobilitarsi per una dura battaglia interna che dovrebbe sfociare in un congresso a tesi contrapposte. La prima decisione del vertice comunista è stata quella di convocare subito la direzione, che si riunirà già oggi. All'ordine del giorno, secondo il comunicato del pci, ci sono la conferenza meridionale in programma per fine mese, la situazione internazionale e la situazione politica *«nei suoi aspetti interni ed esterni»*. Ma è chiaro che tutta la discussione ruoterà intorno al dissenso di Cossutta, che Berlinguer metterà sotto accusa, a quanto ci risulta, *«per le tesi sostenute e per il metodo seguito»*.

Lo scontro interno si fa dunque clamoroso. L'impennata di Cossutta ha colto di sorpresa il gruppo dirigente comunista. Alle Botteghe Oscure, uno dei dirigenti più vicini a Berlinguer fa notare che il discorso di Cossutta a Perugia *«segna una svolta radicale nel metodo seguito fino ad oggi»* dal leader dissidente. Prima Cossutta si era limitato a marcare in modo netto, irriducibile, il suo dissenso dalle prese di posizione del partito, ma lo aveva fatto all'interno degli organismi istituzionali del pci (direzione e comitato centrale), non aveva cercato in modo esplicito sponde e agganci al vertice e nella base del partito, aveva pubblicamente assicurato di voler rispettare le decisioni della maggioranza. Improvvisamente — fanno notare i dirigenti vicini a Berlinguer — la strategia è cambiata e Perugia, dove Cossutta ha volutamente annunciato di non essere solo, ha contestato la legittimità delle decisioni prese dal partito, ha sollecitato la base a manifestare il suo dissenso, indirizzandola verso la parola d'ordine del congresso a tesi contrapposte. Soprattutto Cossutta ha negato che il centralismo democratico (che impegna le minoranze ad accettare le posizioni della maggioranza) possa valere su questioni come il rapporto politico-ideologico con l'Est, un problema che chiama in causa direttamente la linea del partito.

Insomma, una sfida aperta a Berlinguer, pronunciata davanti alla base del partito, in un momento in cui la base è scossa dalla rottura con Mosca. Lo stesso Berlinguer ha inteso il pronunciamento di Cossutta come una sfida e ha deciso di reagire immediatamente, anche per evitare contraccolpi nella base. Ieri mattina, con una procedura riservata ai momenti più delicati, Berlinguer ha riunito con la segreteria anche alcuni esponenti di primissimo piano delle Botteghe Oscure, che non fanno parte dell'organismo esecutivo, e ha poi consultato tutti i leader del partito. Nel palazzo comunista, gli uomini più vicini al segretario non nascondono l'irritazione e il disappunto per l'uscita di Cossutta: ci si interroga soprattutto sulle cause che possono aver consigliato a Cossutta questo brusco «affondo», ci si chiede se davvero il dirigente dissidente si senta oggi «le spalle coperte» dall'opposizione che serpeggia alla base del partito, ma che, secondo le Botteghe Oscure, è ovunque minoritaria. Nella riunione di ieri mattina, secondo quanto ci è stato confermato da buona fonte, si è discussa anche la posizione del gruppo che fa capo alla rivista «Interstampa», e i suoi collegamenti, la sua rete di contatti con gli ambienti della base più radicalmente filosovietici. In più, è stata rilevata una oggettiva concordanza tra le «parole d'ordine» che «Interstampa» agita in questi ambienti e le indicazioni politiche di Cossutta.

C'è dunque, nel pci, qualcosa di più di un confronto politico. Anche per questo ci si chiede quali saranno le decisioni che oggi verranno prese in direzione sul caso-Cossutta. *«La direzione non si trasformerà in un tribunale»*, dicono i dirigenti del partito. Sembra escluso, dunque, l'avvio di un qualunque provvedimento a danno di Cossutta, ma sembra escluso, anche, che il caso possa risolversi semplicemente con un duro attacco di Berlinguer ai dirigenti dissidenti: l'attacco ci sarà, ma con ogni probabilità verrà accompagnato da un breve documento della direzione che stigmatizza le forme e i toni usati da Cossutta nella sua polemica. Così, almeno, è stato deciso in linea di massima nella riunione di ieri.

Ma gli stessi dirigenti che lasciano filtrare queste indiscrezioni avvertono che a questo punto è meglio essere prudenti nelle previsioni. Non si possono escludere sorprese. L'unica cosa certa, fino ad oggi, è la decisione di Berlinguer di non pubblicare sull'«Unità» il testo del discorso di Cossutta a Perugia. E' un segno evidente della rottura di ogni ponte tra maggioranza e minoranza. Non resta dunque che lo scontro, fino in fondo? Molto, si dice al pci, dipenderà da quello che dirà e farà Cossutta e da come reagirà oggi, alla pubblica accusa di Enrico Berlinguer.

Ezio Mauro

I transessuali scrivono a Piccoli

ROMA — Il movimento italiano transessuali (Mit) ha reso noto di aver inviato una lettera al segretario della dc Piccoli, in cui sollecita il suo intervento per un più celere iter parlamentare del progetto di legge attualmente in discussione al Senato e già approvato dalla Camera, relativo al trattamento dei problemi di identità sessuale.

Nella lettera si ricorda che vi era un accordo unanime per la discussione del provvedimento in commissione Giustizia a palazzo Madama in sede legislativa, «mentre adesso alcuni senatori democristiani hanno ritirato la loro adesione».

Inizia il tuo corso d'inglese entro il 28 febbraio - Avrai
gratuitamente il «TESTRON»
Il primo microcomputer didattico esistente al mondo, applicato allo studio delle lingue.
WALL STREET INSTITUTE
TORINO - Piazza Castello 139 - tel. 011/548203-553107

London Is... Trafalgar Square, Buckingham Palace Oxford Street, storia, tradizione, moda. E Londra di ieri e di oggi una tradizione che vive e si integra con lo spirito della metropoli in un mito che si perpetua. Cose da vedere, cose da non dimenticare.
Cose da vedere: è LONDRA
London Is...
Informazioni su Londra e sulla la Gran Bretagna: ENTA British Tourist Authority 00187 Roma - Via S. Eufemia, 5 tel. 6784998 - 6785945
alivacanze superiondra
Soggiorni in hotel a Londra con trattamento di pernottamento e prima colazione, da 3 a 8 giorni pensionati con partenze in aereo da 9 città italiane. Orario da lun. 233.500
Informazioni e prenotazioni presso tutte le agenzie di viaggio o direttamente a VACANZE srl
20122 Milano - Via Rastrelli 2 - tel. 85291
40139 Bologna - Via Zamboni, 58 - tel. 353874
00184 Roma - Via Torino, 23 - tel. 4754041
10121 Torino - Via S. Tommaso 20 - tel. 517606

Taccuino

di *Vittorio Gorresio*

Assenteisti e crimini economici

Mercoledì 20 gennaio inauguratosi a Roma l'anno giudiziario della Corte dei conti, il procuratore generale del nostro massimo organo di controllo e di giustizia amministrativa, Domenico Ferranti, ha fatto un quadro raccapricciante della *«criminalità economica»* che infierisce in Italia e che all'erario arreca danni non facilmente valutabili. Basterà dire comunque, per un'approssimativa prima idea del fenomeno, che essi crescono a un ritmo di molto in anno superiore allo stesso indice di inflazione, e vale a dire più del diciotto per cento. Le principali voci della criminalità sono ben note e in ogni modo immaginabili: esportazione illecita di valuta anche attraverso le banche; evasioni fiscali; frodi petrolifere e altri analoghi reati, di cui le cronache sono piene.

Si era in cerimonia, e per motivi di opportunità il procuratore generale ha ritenuto di non puntualizzare in quella sede precise denunce di comportamenti dolosi e colposi di pubblici funzionari che aprono il varco al reato agevolandolo talvolta in maniera determinante: ma sono stati sufficientemente chiari i suoi accenni a forme di malcostume e corruttela che da lungo tempo hanno alimentato *«scandali di dimensioni vastissime e di ramificazioni molecolari»*. La definizione è buona, elegante, e trae ancora maggior valore dal fatto che il procuratore generale Ferranti ai comportamenti colposi e dolosi ha giustamente assimilato tutti quei fenomeni di inefficienza burocratico-amministrativa che anch'essi costituiscono — è venuto il momento di dirlo una buona volta — un *«massiccio attacco alle casse dello Stato»*, visto il quotidiano sperpero di denaro a vari livelli nel settore degli enti pubblici e degli enti locali.

A questo punto si fa acuta la tentazione di includere fra le voci della criminalità economica (capitolo del malcostume) l'assenteismo e la disaffezione dal lavoro dei pubblici dipendenti. Certo, si può e si deve, e sono infatti in corso ispezioni amministrative e iniziative giudiziarie che hanno fruttato denunce e arresti; e ci saranno processi, e con l'aria che tira di rivolta contro la criminalità economica da una parte e la disfunzione dello Stato dall'altra chi sa a che colpi secchi di condanne severe ed «esemplari» si arriverà.

E' così facile colpire in basso, sparare nel mucchio, che forse anche questa volta non ne andrà persa l'occasione: ma sarà, come in tanti precedenti, un errore di comodo. Ho letto il pronunciamento di non so più che sindacato, secondo il quale è un errore porre alla base dell'efficienza dello Stato la presenza e il rispetto dell'orario dei suoi dipendenti ai rispettivi posti di lavoro. Sembra una battuta folle, un paradosso come quello che asseriva essere il salario una variabile indipendente dal costo del lavoro: ma questa volta non so dare torto alle centrali sindacali. La situazione è chiara e trasparente: nelle condizioni in cui è, lo Stato italiano non è in grado di offrire ai propri dipendenti i mezzi e gli strumenti minimali di lavoro. In altri termini, se domattina l'intero grande esercito dei «travet» nazionali, *rondi de cuir*, «mezze maniche», si presentasse al completo a battagliare ai fianchi nei ministeri che li hanno in organico, non troverebbe un numero sufficiente di scrivanie e di sedie dove accomodarsi; per non parlare di lumi da tavolo, telefoni, macchine per scrivere, carta carbone e penne biro. Perché dunque pretendere che si affollino tutti in un posto dove il lavoro è impossibile?

Ma per tenermi fuori dalle possibili — e sconvenienti — amenità, vorrei piuttosto integrare la denuncia del procuratore generale Ferranti dando qualche altra notizia di criminalità economica. Ho letto su un quotidiano milanese (*Il Giorno* del 20 gennaio ultimo scorso) un titolo su sei colonne in terza pagina con il quale si informa che *«per scrivere una lettera lo Stato spende trecentomila lire»*. Nel testo dell'articolo (di Ermanno Rea che sembra bene informato) si legge che *«mentre il costo medio per ciascuna ora d'ufficio nell'amministrazione pubblica è stato valutato 5193 lire, il costo medio di un'ora "produttiva" è risultato pari a 15.751 lire, vale a dire tre volte tanto. La differenza è data dai tassi di assenza (mediamente il 9,8%), dalla mancata presenza (ritardi, permessi, ecc.) pari a una media del 10,9 del tempo di presenza complessivo»*.

Dirò candidamente che in queste indagini statistiche mi smarrisco tra le cifre senza trovare la via d'uscita dal labirinto dei numeri. Però, se c'è qualcosa di vero nella denuncia che lo Stato spende 300 mila lire per spedire una lettera (che poi magari non arriverà) e che un decreto può costare fino a 20 milioni, ed un concorso intorno più di tre per ogni assunto — come denuncia Ermanno Rea — allora è il caso di richiamare l'attenzione del procuratore generale della Corte dei conti Domenico Ferranti anche su altre forme di quel fenomeno che egli ha giustamente definito la criminalità economica in Italia.

Interrogato Scricciolo

(Segue dalla 1ª pagina)

Attesa e tensione, l'interrogatorio di Scricciolo potrebbe cancellare incubi pesanti, potrebbe rispondere a polemiche già consistenti. Ma potrebbe anche confermare indizi e sospetti.

Si dice che il giudice Sica avesse già previsto l'atteggiamento di Scricciolo e Paola Elia: cioè respingere le accuse, negare le affermazioni di chi li ha chiamati in causa. Se questa voce e questa previsione si rivelano esatte, allora il magistrato potrebbe chiedere altro tempo per nuovi accertamenti. Alla Uil sperano che l'indagine abbia i «tempi brevi» chiesti da Benvenuto nella conferenza stampa di sabato: altrimenti le polemiche continueranno: il sindacato, e non solo la Uil, potrebbe trovarsi in difficoltà per via di sospetti e voci. Per la Uil e Benvenuto, una situazione imbarazzante.

Nonostante i due interrogatori, la vicenda che ha portato agli arresti Luigi Scricciolo e la moglie Paola Elia rimane tutta da capire. Dal giorno del fermo al Palazzo dei congressi di Firenze, la magistratura romana non ha ritenuto opportuno far conoscere le accuse. Oggi è probabile che siano rese note, o che comunque l'avvocato difensore chiarisca la posizione dei due assistiti. Il ruolo di Scricciolo non è ancora decifrabile e così quello della moglie. Rimarranno in carcere oppure nei prossimi giorni saranno rimessi in libertà? Anche questa ipotesi ha cominciato a circolare.

Dalla Procura della Repubblica, nella mattinata di ieri, nessuna comunicazione ufficiale. Secondo indiscrezioni Scricciolo sarebbe stato definito *«collaboratore esterno delle Brigate Rosse»* da un terrorista arrestato a Padova nella prigione del generale Dozier. Dovrebbe essere Antonio Savasta, e questo nome non ha trovato smentite. Si aggiunge che in queste ore il giudice Sica avrebbe trovato qualche «riscontro» alla deposizione di Savasta. Nulla si è saputo, invece, dell'interrogatorio di Loris Scricciolo, cugino del sindacalista, ascoltato ieri mattina da Sica.

Loris Scricciolo ha confessato la sua appartenenza alle Brigate rosse e la sua partecipazione al ferimento del vice questore Nicola Simone e all'assalto nel maggio 1979 alla sede del comitato romano della democrazia cristiana in piazza Nicosia. In quest'ultima azione erano stati uccisi due agenti di polizia. Loris Scricciolo avrebbe parlato del cugino, ma non si sono avute indiscrezioni. Dalla questura si sono limitati a comunicare che dal 6 gennaio, giorno dell'arresto di Giovanni Senzani, sono stati scoperti dieci basi logistiche del partito armato e sono state arrestate 32 persone con l'accusa di appartenenza alle Br.

Giovanni Cerruti

Replica della Uil

(Segue dalla 1ª pagina)

anche esterni né giocare, come dice Carniti, agli aspiranti detectives. Comunque per la Cgil un metodo per ridurre i rischi può essere quello di *«affidare responsabilità rilevanti e delicate a quadri che abbiano una storia e una legittimazione sindacale proporzionate ai compiti di cui si viene investiti»*. Questo passaggio dell'articolo suona come critica al metodo seguito per l'affidamento dell'importante incarico a Luigi Scricciolo seguito dal vertice della Uil. Un metodo che sta provocando non pochi malumori in alcuni importanti sedi periferiche.

«La verifica democratica delle responsabilità nell'assegnazione dei compiti» — ha aggiunto il segretario della Fim, Raffaele Morese — *spetta ai congressi ed agli organi statutari del sindacato e va fatta indipendentemente dalle tessere»*. *«Quella di La Malfa è dunque una questione malposta, un richiamo fuori luogo»*. Morese ha detto pure che da quando il sindacato si è posto il problema delle infiltrazioni, i suoi anticorpi sono aumentati, anche se dentro le fabbriche non si vive sotto una campana di vetro e per questo si deve fare di più.

«Circa il merito, la posizione di La Malfa» — ha dichiarato infine il segretario confederale della Cisl, Crea — *è assai più sorprendente e inquietante. Egli sembra confondere l'adesione alle regole del gioco che governano attualmente il sistema economico con l'appartenenza al quadro democratico. Di più: sembra addirittura assumere come discriminante e come certificato di attestazione di lealtà democratica il quadro di compatibilità al quale si ispira la politica economica dell'attuale governo. Nessuno, che io sappia, aveva mai mai osato spingersi fino a tanto nella identificazione capitalismo-democrazia»*.

Il gruppo Espresso smentisce contatti con Bagnasco

ROMA — Non c'è alcuna trattativa in corso tra il finanziere Orazio Bagnasco ed il gruppo editoriale de «L'Espresso» per l'ingresso del finanziere nella società concessionaria di pubblicità «Manzoni» (di proprietà del gruppo Espresso-Caracciolo) in occasione di un progettato aumento di capitale. Lo hanno affermato fonti autorevoli all'interno del gruppo editoriale, dichiarando destituite di ogni fondamento le notizie apparse in proposito nei giorni scorsi.

Le stesse fonti hanno anche smentito un interesse del gruppo editoriale de «L'Espresso» per l'acquisto di parte del pacchetto azionario del gruppo editoriale Rizzoli-Corriere della Sera. Voci in tal senso si erano diffuse negli ambienti editoriali.

Nota azienda confezioni settore casa trentennale esperienza settoriale. Qualificata e apprezzata in campo nazionale. Nome e marchio depositato. Organizzazione di vendita su tutto il territorio nazionale. Produzione qualificata e rinomata per qualità e serietà indiscussa causa ven motivi di salute maggiore azionista
CEDE TOTALITA' O PARTE DI AZIONI
Interessante campo d'attività con possibilità di sicuro avvenire per giovani intraprendenti e volenterosi. Scrivere dettagliando e dando recapito telefonico per contatti inizialmente privati a «Pubblicompass 6618 — 10100 Torino».

oltre l'investimento
L'ARGENTERA
m.1650 - 2500 s.l.m.

VENDITA
mono/bi/trilocali
mutui e dilazioni
Alla scoperta dell'Argentera, la nuova stazione turistica estiva ed invernale, in fase di realizzazione in Alta Valle Stura, vicino al Colle della Maddalena (mt.1996). L'Argentera si trova proprio al centro delle Alpi Piemontesi, in una zona di incomparabile bellezza alpina, paradiso di sport invernali ed escursioni.
L'ambiente è salvaguardato da costruzioni a 2 piani, d'altissima classe, inserite in un pittoresco borgo medioevale. Moderni e veloci impianti di risalita, in continuo ampliamento con la crescita della stazione, assicurano vacanze serene alla scoperta di meravigliose piste, di nuove sensazioni, dalla vera alta montagna.
Distanze in Km. da: CUNEO 60, TORINO 140, GENOVA 280.
16121 Genova Via V.Ricci,1/3 - Tel.(010)54.38.19
STUDIO 82 CONSULENZE IMMOBILIARI
NOME
COGNOME
LOCALITA'
CITTA' tel.
ESCLUSIVISTA di VENDITA

PER LA PRIMA VOLTA PARLA IL CAPITANO GORNICKI, CONSIGLIERE DI JARUZELSKI

«Ma i soldati restano nelle fabbriche»

Per quanto tempo? «E' difficile dirlo» - «Nessuna opposizione al fatto che i sindacati abbiano insegne consacrate alla Chiesa» - «Però la presenza dei militari in alcune aziende, e anzitutto nell'amministrazione statale, è ancora necessaria» «Per attuare l'indispensabile rinnovamento del Paese qualche volta bisogna accordarsi con i metodi brutali» - «Nel passato la Polonia ha perduto la sua indipendenza per eccessiva democrazia» - «La nostra società è portata all'anarchia»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VARSAVIA — Il capitano Wieslaw Gornicki è consigliere del generale Jaruzelski. E' stato uno dei primi personaggi a emergere, il 13 dicembre, appena dichiarato lo «stato di guerra». Siamo in un edificio che si affaccia sulla Piazza della Vittoria, coperta di neve, un tempo teatro di manifestazioni e ora deserta.

— Capitano Gornicki, ho l'impressione che siate drammaticamente isolati, circa due mesi dopo il colpo militare del 13 dicembre.

«*Chi è isolato?*».

— Voi, il governo, il regime. Cercate interlocutori rappresentativi e non li trovate, cercate di stabilire rapporti con la società e stentate ad averne.

«*E' un'impressione infondata. Certo, l'abisso tra gli estremisti, non solo di Solidarietà ma della società, e il governo si è ovviamente approfondito. E non vedo la possibilità che questo abisso venga colmato*».

Come Budapest

— Quelli che lei chiama estremisti di Solidarietà rappresentavano un'ampia parte della società.

«*E' un equivoco. Solidarietà non contava dieci milioni ma otto milioni di aderenti. E nella sua maggioranza non era un movimento estremista. Per capire la situazione bisogna tener conto di due elementi. Primo: la Polonia è e rimane la Polonia. Come l'Ungheria dopo il '56 e la Germania Orientale dopo il '61* (n.d.r.: dopo la crisi del muro di Berlino), *dobbiamo riprendere la vita. Al di là delle divergenze d'opinione tutti i polacchi devono far funzionare il Paese. Secondo: in Polonia come altrove c'è una maggioranza silenziosa, ce n'era una anche all'interno di Solidarietà. Non bisogna far confusione tra un operaio che voleva difendere i propri interessi e influenzare la politica economica del governo, e coloro che si nascondevano dietro il sindacato per svolgere un'attività antisocialista, contro lo Stato*».

— Senta capitano, avevate tutta la classe operaia contro, e lei mi parla della maggioranza silenziosa.

«*Lei che mi interroga per conto di un giornale stampato in una zona industriale, dove si ragiona in modo razionale, dovrebbe capirmi. In pratica il Paese aveva smesso di funzionare. In undici mesi, l'anno scorso, abbiamo avuto duemilacinquecento scioperi. Ed erano scioperi assurdi, che nessuno in Occidente potrebbe capire*».

— Di scioperi nel mio Paese, capitano, ce ne sono molti. Non per questo sono state fatte uscire le autoblindo.

«*Le cito un esempio. A Lubogora un autista ha litigato col direttore e tutta l'azienda agricola e poi anche il centro industriale sono rimasti paralizzati. Potrei farle altre centinaia di esempi, di scioperi inutili che sfuggivano al controllo di Solidarietà, della Chiesa e del governo*».

— La realtà, ripeto, è che avevate tutta la classe operaia contro, la protesta è nata nelle fabbriche. Per un regime che si dichiara socialista pone qualche problema. Non è così?

«*Questa è un'esagerazione. La classe operaia non voleva ritornare alle strutture economiche' di prima della guerra, alla proprietà privata*».

— Vuol dire che non contestava il sistema socialista, ma il modo in cui veniva applicato. Perché allora reprimerlo?

«*Non bisogna tirare conclusioni ideologiche sbrigative. Un sistema simile funziona bene in Ungheria e nella Germania Orientale, e anche qui ha funzionato bene negli anni scorsi. Gli errori della direzione del partito, commessi nel mezzo degli Anni Settanta, hanno condotto alla crisi. La rivolta della classe operaia, come ha detto il generale Jaruzelski, non era contro il socialismo: non ha deluso il socialismo ma la mancanza di socialismo. Nei primi quindici anni una pianificazione forte ha consentito la ricostruzione del Paese e la prima fase dell'industrializzazione*».

— Nei primi quindici anni avete avuto Poznan. Si è sparato sugli operai, come più tardi nel '70 e nell'81.

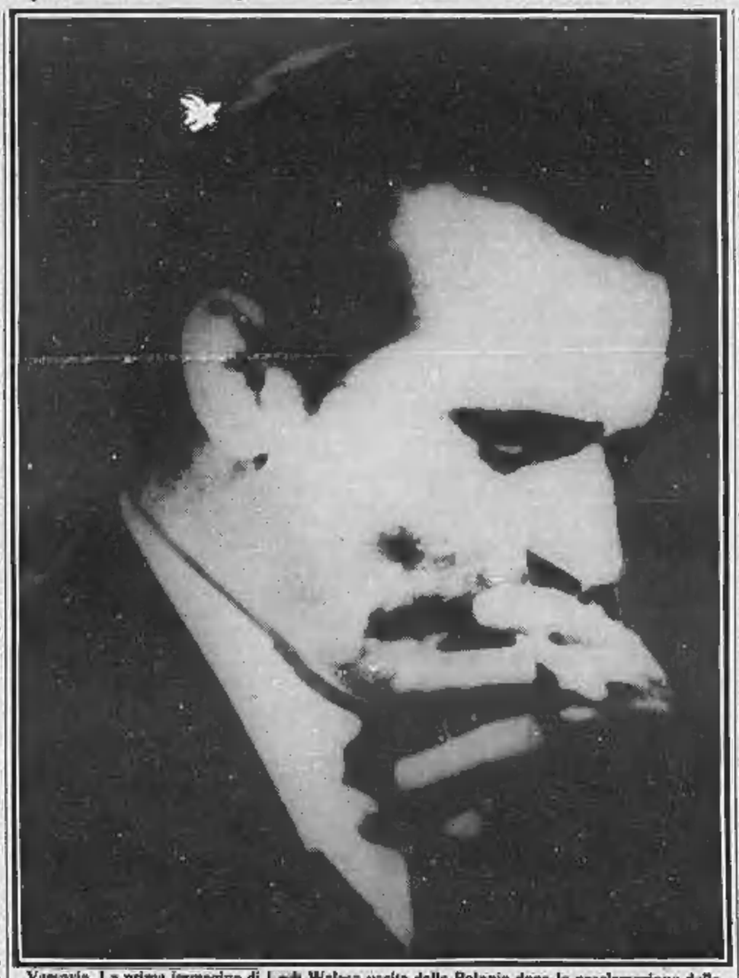
«*Per me Poznan è stata l'unica vera rivolta operaia dopo la guerra. Come negli altri Paesi socialisti c'è stata una rivolta contro lo stalinismo. E a questo punto devo dire che mi stupisce molto la posizione presa dai comunisti italiani, i quali dicono che in Polonia ha deluso il sistema socialista sovietico. Dal '56 in poi da noi non è stato realizzato un modello di quel tipo. Le caratteristiche polacche sono evidenti: la proprietà privata nell'agricoltura, la politica culturale, la libertà di viaggiare all'estero, i conti correnti in valuta estera autorizzati, i rapporti con la Chiesa, insomma una vita sociale adeguata alle specificità nazionali*».

— Non faccio parte del partito comunista italiano, ma penso che i comunisti italiani siano stati colpiti tra l'altro dal fatto che siete periodicamente costretti a sparare sugli operai.

«*E' un argomento... che ci porterebbe troppo lontano nella discussione. Negli Stati Uniti, in cinque anni, sono state promosse tremila azioni poliziesche, in cui hanno perduto la vita quasi trecento persone e più di centomila sono finite in carcere. Da questo dobbiamo trarre la conclusione che la democrazia americana non è valida? Gli avvenimenti polacchi sono una tragedia. Nessuno lo nega. Ma trarre conclusioni generiche ci porterebbe a trascurare la specificità polacca. Vorrei ricordarle che nel passato la Polonia ha perduto la sua indipendenza per eccessiva democrazia non per mancanza di democrazia. La nostra società è portata all'anarchia*».

— E' per curarla dall'indigestione di democrazia che l'esercito è intervenuto?

«*Nell'ottobre e nel novembre scorso ho partecipato agli incontri con i rappresentanti delle banche occidentali che vantano crediti nei confronti della Polonia. Erano preoccupati per i loro soldi. Tutti senza eccezione chiedevano: "Quando riporterete l'ordine nel Paese?". Ho chiesto: "Come?". Hanno risposto: "E' affar vostro"*».



Varsavia. La prima immagine di Lech Walesa uscita dalla Polonia dopo la proclamazione dello stato d'assedio: scattata di nascosto, risale ai primi di gennaio. Il leader di Solidarietà è nella stanza di una villa alla periferia della capitale in domicilio coatto dal 13 dicembre (Foto «Epoca»)

Una sconfitta

— E' anche per questo che avete applicato lo stato di guerra?

«*Non si può valutare la situazione in Polonia senza tener conto che il reddito nazionale è diminuito del 13 per cento. Un record del ventesimo secolo. La grande crisi del '29 ha ridotto del 9 per cento il reddito americano. Spero che gli occidentali capiscano perché chiamiamo la applicazione dello stato di guerra una sconfitta. Lo è. Ho partecipato a tutte le trattative con Solidarietà fino dal febbraio scorso, come consigliere del governo, e so molto bene che fino all'ultimo momento il governo ha fatto il possibile per includere Solidarietà nel sistema al fine di modificare il sistema, per avere un organismo indipendente capace di controllare il governo. Il sistema socialista non può funzionare senza organismi che esprimano l'opinione pubblica*».

— Solidarietà esprimeva la società.

«*Non sono d'accordo. Chi esprimeva la società? Ricordasi che voleva cacciare i "rossi" dalle fabbriche? O Jurczyk che chiedeva di innalzare le forche? Jurczyk era addirittura un vice presidente*».

— In sedici mesi non ci sono stati atti di violenza commessi da Solidarietà. E come lei ha detto Solidarietà non chiedeva la soppressione del sistema socialista. Ma passiamo all'operazione militare del 13 dicembre, che è stata tecnicamente perfetta. La preparazione deve avere richiesto un bel po' di tempo. Non è certo avvenuta perché il giorno «x» qualcuno di Solidarietà ha lanciato qualche minaccia verbale, no?

Non è un segreto che dal mese di marzo venivano fatti preparativi per affrontare un eventuale sciopero generale e per garantire il funzionamento economico del Paese in tal caso. Il 30 ottobre il governo ha presentato alla presidenza del Parlamento il progetto di legge riguardante la sospensione degli scioperi per quattro mesi. Però il disegno di legge non è mai stato discusso. Ma non è comunque vero quel che dice Solidarietà: non ci sono stati preparativi per l'operazione militare. Il 2 dicembre le forze di sicurezza, non l'esercito, sono state messe in stato d'allerta, in seguito all'occupazione della scuola d'allievi ufficiali dei pompieri. L'occupazione è stata interrotta con la forza».

— Era un avvertimento?

«*Pensavamo che quell'azione di forza calmasse gli estremisti di Solidarietà. Purtroppo ci sono poi stati due avvenimenti gravi: il 4 dicembre il Presidium del consiglio nazionale di Solidarietà, durante una riunione a Radom, ha usato la parola confronto. Madzelewski ha detto "questa sarà la lotta finale". Poi l'11 dicembre, a Danzica, durante la riunione del consiglio nazionale di Solidarietà, è stata approvata una risoluzione in cui si esprimeva ufficialmente il desiderio di creare il 17 dicembre un governo provvisorio. Solo l'11 dicembre è stata presa la decisione di far intervenire l'esercito*».

— La commissione nazionale, riunita a Danzica, non ha deciso ufficialmente di formare un governo provvisorio. Qualcuno ne ha parlato. Ma il documento finale della sera del 12 parlava di un referendum da organizzare all'interno di Solidarietà per «*valutare e verificare i metodi di potere praticati dagli organismi dell'amministrazione centrale e regionale*». Un referendum tra i milioni di iscritti a Solidarietà che sarebbe equivalso a una consultazione elettorale su scala nazionale. Mi hanno detto che i telefoni sono stati interrotti prima che la riunione fosse conclusa. E' vero?

«*Non è vero. I telefoni sono stati interrotti puntualmente a mezzanotte, e la riunione si è conclusa a mezzanotte meno un quarto. Se poi c'è stato qualche guasto da qualche parte non lo so*».

E Walesa?

— L'ordine di internamento di Walesa è stato firmato il 12 dicembre ma è stato formalmente annunciato soltanto il 26 gennaio. Questo significa che pensavate di poter recuperare nel frattempo Walesa in qualche modo e che poi vi siete rassegnati al fallimento, visto che lui non mollava?

«*Preferisco non parlare di Walesa per non nuocere all'avvenire del movimento sindacale polacco, al quale tengo personalmente*».

— Quale avvenire?

«*Penso che il governo presenterà un documento sui sindacati, senza imposizioni ma con alcune condizioni. E due proposte*».

— Quali condizioni?

«*Rispetto dell'ordine legale da parte dei sindacati, rispetto dei principii della Costituzione, del ruolo dirigente del partito e delle alleanze internazionali. Questa è la prima condizione. La seconda è che lo statuto dei sindacati deve garantire che non si trasformeranno in partiti d'opposizione. La terza è che i sindacati siano indipendenti dall'amministrazione dello Stato e dai datori di lavoro statali*».

— E le proposte?

«*La prima è che i sindacati nascano dalla base, dalle fabbriche, e non dall'alto. La seconda è che nei rapporti internazionali i sindacati polacchi, indipendentemente dal loro numero e dalla loro forza, non possano ricevere un sostegno finanziario da quelle centrali sindacali che appoggiano in modo attivo il Patto Atlantico e le sanzioni contro la Polonia. Nessuna opposizione al fatto che i sindacati abbiano insegne consacrate dalla Chiesa*».

— Lei ha detto bene sindacati nati dalla base, dalle fabbriche?

«*Il governo non vuol stabilire, fissare quante devono essere le centrali sindacali. Questo spetta agli operai. In linea di principio si pensa che ve ne siano tre: quella di Solidarietà, uno autonomo e infine di categoria*».

— Ed elezioni con liste aperte?

«*Sì, sì*».

— E se venissero eletti i dirigenti di Solidarietà internati nei campi?

«*Non ci sarebbe niente di male. A una condizione, che si occupino dell'attività sindacale e non della distruzione dello Stato. Solidarietà aveva un apparato di quarantaduemila persone e di queste non più di millecinquecento sono state internate. Gli altri internati sono esponenti di movimenti sovversivi*».

— E tutto questo nel quadro della legge marziale?

«*Certo, prima che essa venga annullata i sindacati non possono nascere*».

— Possono nascere con i commissari militari nelle fabbriche?

«*Lo stato di guerra è composto da diversi elementi. L'ora del coprifuoco, i controlli sui movimenti da una provincia all'altra potrebbero essere sospesi entro la fine del mese. Però la presenza dei militari in alcune fabbriche e anzitutto nell'amministrazione statale è salutare. A livelli bassi, nei duemilacinquecento Comuni, dove c'è corruzione, settecento funzionari sono già stati radiati*».

— Come possono nascere dei sindacati, magari col nome di Solidarietà, dalla base, come dice lei, con il controllo dei militari nelle fabbriche, con i commissari che verificano e premono...

«*Non è una questione di pressioni: è semplicemente perché il nostro sistema non può funzionare in un altro modo. E' necessario un periodo di limitazioni severe per superare la crisi, è necessario per un certo periodo il controllo militare in alcune aziende*».

— Per quanto tempo?

«*E' difficile dirlo*».

— Un'ultima domanda, personale. Nel '68 lei faceva il giornalista e stando a quel che mi hanno detto è caduto in disgrazia perché aveva criticato alcuni aspetti della repressione contro gli studenti e gli intellettuali. E adesso è riemerso, in divisa di ufficiale di complemento, accanto a chi ha imposto la legge marziale. Un bel cambiamento, no?

«*Per attuare il rinnovamento del Paese, indispensabile alla Polonia, qualche volta bisogna accordarsi con i metodi brutali. Le garantisco però che le mie principali opinioni politiche sono rimaste quelle del '67 e '68*».

— Sarà!

Bernardo Valli

(A pagina 5: «Glemp a Roma ha ribadito la linea morbida della Chiesa»; «Si è riaperta l'università di Varsavia»).

FELTRINELLI
NOVITÀ E SUCCESSI IN TUTTE LE LIBRERIE

FRANCO MATACOTTA
La lepre bianca
romanzo
A cura e con una introduzione di Alfredo Luzi
Il segreto di una vita: un'infanzia tenera e crudele un'adolescenza inquieta.
lire 12.000

L'ITALIA DELLE ASSICURAZIONI
Guida per un mondo di inganni, illusioni e poche sicurezze
di Gianni Manghetti
lire 2.000

IL PARTITO COMUNISTA ITALIANO
Struttura e storia dell'organizzazione 1921/1979
A cura di Massimo Ilardi e Aris Accornero
La prima analisi storico-sociologica
Fondazione Giangiacomo Feltrinelli, Annali, Anno Ventunesimo, 1981.
lire 50.000

"SEMINARE FRUTTARE RACCOGLIERE"
Mezzadri e salariati sulle terre di Monte Oliveto Maggiore (1374/1430)
di Gabriella Piccinni
Giorno dopo giorno la complessa realtà di una comunità agricola sul finire del Medioevo.
lire 7.000

VICTORIA CHICK
La teoria della politica monetaria
La più completa trattazione oggi disponibile delle teorie contemporanee sulla politica monetaria
lire 17.000

CARLO LINNEO
L'equilibrio della natura
A cura di Camille Limoges
Edizione italiana a cura di Giuliano Pancaldi
Da un protagonista del pensiero scientifico illuminista, alcuni scritti che fondano la moderna concezione delle scienze ecologiche.
lire 5.000

CLINICA DELLA PSICOMOTRICITA'
A cura di Lucia Carli e Assunto Quadrio
Le basi neurofisiologiche, l'aspetto terapeutico, le specifiche metodologie rieducative
lire 35.000

MARY McCARTHY
Gli uomini della sua vita
raccontati
L'autrice de Il gruppo esplora le storie sincere e penetranti di alcune giovani donne alla ricerca di un significato da dare alla propria vita.
lire 5.500

A cento anni dalla morte
ATTUALITA' DI DARWIN
La vita e l'opera
di D.H. Bouanchaud
Prefazione di Giorgio Celli
lire 5.000

SUCCESSI

VESTIRE I SOGNI
Il lavoro, la vita, i segreti di un sarto teatrale
di Umberto Tirelli e Guido Vergani
22 tav., lire 12.000

ESTHER TUSQUETS
Arenata dopo l'ultimo naufragio
L'importanza che l'amore continua ad avere nella vita della donna
romanzo, lire 10.000

GIORGIO CANDELORO
Il fascismo e le sue guerre 1922/1939. Storia dell'Italia moderna
lire 20.000

3ª edizione
FRANCO RELLA
Il silenzio e le parole
Il pensiero nel tempo della crisi
lire 10.000

15.000 copie
AMATI AMANTI
Idillio e sopraffazione: la coppia narrata a due voci
di Marina Rusconi
lire 10.000

NERO DI PUGLIA
di Antonio Campobasso
lire 3.500

3ª edizione
un grande avvenimento culturale
LABIRINTI
di Hermann Kern
Forme e interpretazioni
5000 anni di presenza di un archetipo
Manuale e filo conduttore
550 ill. b.n. e colori, lire 38.000

FELTRINELLI
NOVITÀ E SUCCESSI IN TUTTE LE LIBRERIE

TRADITO DAL MONDO MINERALE L'UOMO RISCOPRE QUELLO VEGETALE

La febbre del giardinaggio e la foresta

Milioni di italiani dedicano denaro e tempo libero alla coltivazione delle piante - Terrazze private, parchi urbani e aree verdi comportano un giro d'affari di oltre cinquecento miliardi l'anno - Ma il rinnovamento del prezioso patrimonio boschivo è ancora lontano - Gli errori commessi e le possibilità di recupero offerte dalla scienza

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ROMA — *Nei salotti tornano le piante degli anni Liberty, come la chenzia verde a foglie pennate, le diverse varietà di felce e di ficus. Dopo l'effimero trionfo dell'«erba della pampa» e della «rosa di Gerico», nei giardini sono ricercate le rose autentiche, quelle antiche dai colori teneri e morbidi, dal profumo sontuoso. Non parlo di curiosità per pochi iniziati: piante e fiori dominano il tempo libero di milioni di italiani. Nelle sue forme esasperate il giardinaggio assume compiti di promozione sociale.*

Una terrazza ben assortita diventa il nuovo status symbol, come negli Anni Cinquanta l'automobile, nei Sessanta il motoscafo d'altura. Il fenomeno si è dilatato negli ultimi tre anni. Oggi siamo al consumo di massa, alimenta catene di garden centers, esplosi alla periferia delle grandi città.

Il giro d'affari è difficilmente precisabile, ma supera i 500 miliardi l'anno, compresi gli acquisti di enti pubblici che moltiplicano i parchi urbani e le aree verdi attrezzate. «Nel settore privato l'incremento è costante da alcuni anni. Nel settore pubblico è più evidente da quando i Comuni sono obbligati a realizzare le loro previsioni di verde nei piani regolatori», *mi dice Paolo Sgaravatti, titolare dell'azienda che raggruppa i maggiori vivai d'Italia, con sedi nel Veneto, in Toscana, a Roma, nel Mezzogiorno.*

La riscoperta del mondo vegetale, di cui abbiamo visto in un precedente articolo alcuni aspetti dalla parte della scienza e della tecnica, si manifesta anche nella nuova febbre del giardinaggio, regolata dalle mode diffuse da riviste, dispense, manuali, messaggi pubblicitari. Esiste però una genuina aspirazione a realizzare se stessi nel rapporto con le piante: il giardino sulla terrazza può essere un mondo sognato, o «il surrogato di ambienti naturali perduti», come dice Ippolito Pizzetti, titolare di un'estrosa rubrica sull'Espresso. Pizzetti considera anche il lato patetico della conversione di tanti italiani: «Ci si rende conto dell'importanza del mondo vegetale per la vita dell'uomo e per l'economia dell'ambiente. Questo è un fatto positivo. Ma le piante diventano allo stesso tempo nuovi simboli, sostitutivi di valori introvabili in città».

Salici e palme

C'è chi coltiva sulla terrazza, con grande amore, l'agrifoglia cancellato nei boschi. «Molti scelgono le piante senza conoscere le loro esigenze. Il clima in cui vivono abitualmente, i loro rapporti con l'ambiente. C'è chi vuole il salice piangente in riva al mare o la palma da datteri in Piemonte», *mi dice ancora Pizzetti. Sentiamo Paolo Sgaravatti:* «Noi facciamo il possibile per orientare gli acquirenti secondo i dettami dell'ecologia e della botanica. I piccoli rivenditori si preoccupano di vendere le piante che hanno acquistato a loro volta, senza andare per il sottile».

Qualche orientamento viene dalla nuova e vastissima letteratura a carattere divulgativo che però tende a far leva su stimoli epidermici, come la curiosità di una pianta. In qualche caso anche l'opera dello scienziato viene presentata con enfasi solleticante: «E l'orchidea con chi va a letto?» è il titolo di un articolo dedicato a Jean-Marie Pelt. Nel suo libro sulla vita e gli amori delle piante il docente francese di biologia vegetale parla di fiori maschi e femmine, di ovuli e semi, di seduzione, dilatando giocosamente il tema della sessualità. Ma i problemi sessuali delle piante, per quanto affascinanti, sono inscindibili dal problema di fondo: ricostruire una cultura naturalistica inaridita nelle scuole come nel consorzio civile.

I primi segni di rinascita si hanno, contro i luoghi comuni correnti, nelle amministrazioni locali. Gaetano Creco, responsabile della «Valtio» per la progettazione di giardini e spazi verdi arredati, con sede a Mantova, mi dice: «I Comuni non si limitano più a comprare piante e arbusti per siepi. Ci chiedono progetti precisi per aree verdi al servizio di scuole, asili, zone urbane degradate, anche con fini didattici e culturali. Potrei citare i campi giochi di Cinisello Balsamo, o il bosco ereditato dal Comune mantovano di Cavriana e destinato a parco pubblico».

Il potere pubblico è invece sonnolento di fronte al recupero del patrimonio vegetale come bene economico, si tratti di residui legnosi o di piante succherine da trasformare in alcol o di semplice legna da ardere. Le nuove prospettive aperte dalla crisi energetica ci trovano ancora una volta impreparati. Importiamo legname e derivati per ben 3000 miliardi l'anno; il consumo è di 33 milioni di metri cubi, la produzione non arriva a 12 milioni di metri cubi, comprendendo quella dei pioppeti padani e quella dei boschi cedui consumata sul posto da agricoltori, pastori, comunità montane isolate.

Bruciare legna

«Avremmo dovuto partire nel dopoguerra, negli Anni Cinquanta. Si preferirono le autostrade, la raffinerie, la petrolchimica. Al tempo del petrolio facile si dimenticò che i boschi e le foreste sono un bene economico. Ora il rinnovamento del patrimonio richiede tempi lunghi, la foresta ha cicli di venti o trent'anni», *mi dice il direttore generale economia e foreste del ministero dell'Agricoltura, Alfonso Alessandrini. Le condizioni di partenza non sono disperate. Quasi un terzo della Calabria è coperto da boschi e foreste. Nel Mezzogiorno si potrebbero recuperare 9 milioni di ettari di boschi degradati e di terre abbandonate, da aggiungere ai 6 milioni che costituiscono ufficialmente il patrimonio nazionale, con l'aggiunta di 3 milioni e mezzo di cedui sugli Appennini.*

Con programmi seri e finanziamenti robusti si potrebbe arrivare a una produzione di 20-30 milioni di metri cubi, nel giro di 15-20 anni, contro un fabbisogno di 50 milioni previsto alla fine del secolo.

«In futuro correremo il rischio di veder distrutti i boschi cedui per alimentare stufe e caldaie. Bruciare legna è il modo peggiore di sfruttare questa risorsa naturale», *mi dice Alessandrini. E' però prevedibile che se ne bruci sempre più, anche sta avvenendo in Paesi industrialmente avanzati e non privi di petrolio, vedi gli Stati Uniti. Come rispondere alla prevedibile domanda? Espandendo i cedui, che hanno un ciclo riducibile a 10 anni fin cippato torna a produrre, moltiplicando specie di rapida crescita?*

Il presidente della Società botanica italiana, Franco Pedrotti, mi dice: «Il pino nero, il pino radiato, altri pini, sono molto rapidi ma causano danni ecologici: sono esche per gli incendi. L'eucalipto crea il deserto biologico, succhia acqua e isterilisce attorno a sé. Preferibili la roverella e il faggio, che però hanno cicli di 20-25 anni, e in pianura il pioppo. Sarebbe necessaria una più vigorosa ricerca scientifica applicata, facendo anche l'ipotesi di semicimazione dei boschi». *Altra ipotesi: l'impiego di certi funghi che accelerano la crescita delle piante.*

Ritorniamo così al discorso sulla scienza. Gli istituti non mancano, ma i mezzi sono limitati. Il progetto «Miglioramento genetico» del Cnr, in cui le piante da legno occupano una piccola parte, ha contato su 5 miliardi dal 1976 al 1980 (contro i 10 mila spesi in valuta estera per importare legname) sommando i fondi ministeriali, quelli delle università, delle industrie, dello stesso Consiglio nazionale delle ricerche. Manca infine un certo pragmatismo anche nel proporre ben collaudate forme di restauro del patrimonio verde. Faccio l'esempio dei parchi forestali scozzesi e jugoslavi, che abbinano le funzioni di tutela e quelle culturali alla produzione di legname. Lo splendido «Queen Elizabeth Forest Park», modello di conservazione della natura offerta al godimento pubblico, produce in un anno un milione di metri cubi di legname. Ma in Italia i parchi forestali sono rari (Trentino) e pressochè ignorati.

Maria Fazio

Morto in Israele il gran sacerdote dei Samaritani

TEL AVIV — L'antica comunità religiosa dei Samaritani, un gruppo etnico di proporzioni numeriche assai ridotte, ha celebrato i funerali del gran sacerdote Asher Ben-Mazliah Halevy, che ricopriva questa carica da due anni. Suo fratello Pinhas Ben-Mazliah Halevy gli succederà tra una settimana.

Dall'Ottavo Secolo a.C. i Samaritani costituiscono una comunità religiosa autonoma, anche se vengono spesso assimilati agli ebrei.

L'ANNUNCIO DEL GEN. SHOLOKOV

Mosca: pugno di ferro contro la borsa nera

Intanto un'inchiesta delle «Izvestija» rivela che gli agricoltori della Bielorussia sono senza brache da lavoro

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Pugno di ferro con i borsaneristi, dice il ministro sovietico dell'Interno generale Nikolaj Sholokov, lotta senza quartiere alla frode perpetrata ai danni dello Stato: si tratta di «*manifestazioni degeneri, intollerabili in una società socialista*». Ma né il generale né il suo vice ministro Jurij Churbanov hanno voluto precisare quale sarà il loro tanto sbandierato «*programma d'azione*»: tantomeno hanno spiegato in qual modo sarà risolto il problema — la carenza di molti generi di prima necessità — che è sovente alla base del rigoglioso mercato nero sovietico. Per ironia della sorte, proprio mentre Sholokov arringava i telespettatori le *Izvestija* pubblicavano un'ampia inchiesta dalla quale risulta che gli agricoltori della Bielorussia sono senza brache da lavoro, e che l'azione frenante della pianificazione e della burocrazia impedisce una sufficiente produzione di *shtanj*, che sono appunto i pantaloni imbottiti necessari per lavorare d'inverno all'aperto.

Il pronunciamento del ministro dell'Interno non è il primo nel tentativo — finora vano — di moralizzare il settore commerciale e la pubblica amministrazione. I borsaneristi, è stato costretto ad ammettere il generale, sono ormai trincerati in negozi, mercati, stazioni ferroviarie e autofficine, e traggono vistosi utili dal commercio dei generi carenti.

Che cosa si farà? Si controlleranno anche, ha fatto intendere il generale, le dispendiose abitudini di certe persone. Ha taciuto però un altro problema, che i quotidiani sovietici periodicamente sollevano, e cioè che non sempre la polizia agisce con sufficiente durezza, che anzi numerosi poliziotti e ufficiali giudiziari — soprattutto nelle Repubbliche periferiche dell'Urss — sono stati sovente coinvolti nei loschi traffici di chi vende a prezzi da capogiro i generi abitualmente introvabili nei negozi.

Anche i pantaloni da lavoro della Bielorussia finiranno nella lista dei *definiti* e quindi della borsa nera? A quanto pare mancano le forniture di *chortova kosha*, la «pelle del diavolo», una specie di tessuto *jeans* utilizzato per le brache imbottite dei kolkosiani. La domanda, ha ammesso un ministro della Bielorussia, è stata soddisfatta l'anno scorso soltanto al 53 per cento: «*Abbiamo due macchine agricole per ogni operatore, ma due kolkosiani per ogni paio di pantaloni*».

Non è solo, a quanto pare, un problema di brache: soltanto il 40 per cento della domanda per la *telogrejka*, il giaccone sempre imbottito, può essere soddisfatto, il 73 per cento di quella per scarpe, l'80 per cento per quanto riguarda gli stivali di gomma. Risultato, ammette il primo vice ministro dell'Agricoltura: «*Su 250 mila kolkosiani che si occupano di allevamento del bestiame, un terzo non ha un ricovero caldo*».

f. gal.

OSSERVATORIO

Eclissi Deng e gerontopotere

Deng: Dal dopo-mao gestirà se stesso?

Deng Xiaoping due anni fa aveva annunciato l'intenzione di ritirarsi dagli affari correnti quando avrebbe compiuto ottant'anni. «*Non voglio diventare un vecchio antenato* aveva detto, *il cervello a una certa età si offusca. E' meglio lasciar posto ai giovani*». Duplice era allora l'interpretazione di queste sue parole. Deng intendeva lanciare una ennesima frecciata a Mao che non si era ritirato in tempo dalla vita politica avallando con la sua autorità l'operato della *Banda dei quattro*, e, allo stesso tempo, rivolgere alla gerontocrazia cinese un ammonimento, stimolando i più vecchi, vegliardi di ottanta e anche di novanta anni, ad andare volontariamente in pensione.

Inutile dire che questo invito non fu accolto nelle alte sfere, i vegliardi sono rimasti ai loro posti anche se Deng è riuscito a far eleggere alla presidenza del partito e alla testa del governo due uomini relativamente giovani e a lui vicini: Hu Yaopang e Zhao Ziyang. Per sé ha mantenuto la vicepresidenza del partito e la carica di presidente della commissione centrale del comitato centrale e in pratica ha diretto la politica del Paese, occupandosi di tutto, mostrandosi sempre in giro, in ottima salute, vigile, attento, impegnatissimo sino al 12 gennaio di quest'anno, data dalla quale è scomparso dalla circolazione senza che ufficialmente venissero rivelati i motivi di questa sua eclissi. I giornali non hanno più fatto il suo nome nei notiziari politici e varie ipotesi sono state avanzate: è una eclissi volontaria o imposta? E se è imposta, chi sono i nemici di Deng, l'uomo che ha guidato con mano ferma il Paese nel difficile periodo del dopo-Mao?

Si è pensato subito all'esercito, dove la linea di Deng è sempre stata più o meno palesemente criticata: il massimo calo della sua popolarità tra i militari si è avuto quando l'amministrazione Reagan ha dichiarato di voler continuare a fornire armamenti a Taiwan, e il dissidio tra Washington e Pechino su questo punto, secondo il segretario di Stato Haig, ha condotto a una «*situazione assai seria*» che potrebbe anche portare a un riavvicinamento cinese con l'Unione Sovietica. Pare addirittura che negoziati tra cinesi e sovietici siano già in corso, come avrebbe confidato Mitterrand a James Reston del *New York Times*.

Ma anche nel partito la linea di Deng, pragmatica e innovatrice, che ha messo allo scoperto e nei guai tanti burocrati per decenni abituati alle direttive univoche e alla deresponsabilizzazione, è ben lungi dal ottenere un consenso totale, anche se tra i civili non si delinea per il momento l'eventualità di una coalizione portatrice di un programma alternativo alla politica attuale.

Ieri finalmente è stata data la notizia ufficiale che Deng Xiaoping, il quale ha oggi settantotto anni, pur mantenendo tutte le sue cariche, si è ritirato volontariamente dalla «*prima linea*», limitandosi a funzioni di supremo consulente e consigliere. Illazioni e ipotesi dovrebbero cessare; infatti sarebbe lecito pensare che Deng abbia messo in atto, con un leggero anticipo, il proposito che aveva espresso due anni fa. Tuttavia qualche dubbio permane perché anche di Mao nel 1962 era stato detto che si ritirava dalla «prima linea», ma in realtà, lo si seppe dopo, era stato messo da parte dai suoi avversari e nel 1966, con la rivoluzione culturale, si prese la rivincita.

Nemici potenti Deng non ne ha, ma la Cina è grande, i suoi problemi tanti e la situazione economica permane difficile. Possibile che Hua Guofeng, così velocemente defenestrato da Deng, non conti proprio più niente e non possa contare proprio su nessuno?

Renata Pisu

Il presidente americano costretto a una «tournée» di propaganda

Reagan (in difficoltà) difende le «folli spese» per il riarmo

Il 29 per cento del bilancio va al Pentagono - «Due principi irrinunciabili: rafforzamento della difesa e rilancio dell'industria» - Ma intanto il Congresso è inquieto, i disoccupati aumentano, dilaga lo scontento tra i negri - E in autunno si vota

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Da quattro giorni, da quando cioè il bilancio dello Stato americano per l'anno finanziario '82-'83 è diventato pubblico, grazie a una fuga di notizie sapientemente orchestrata dalla Casa Bianca, il presidente Reagan è sotto accusa. Non solo i democratici, ma anche una parte dei repubblicani gli rimproverano di aver programmato il massimo riarmo in tempo di pace della storia statunitense, a scapito dei servizi sociali da un lato, e del pareggio dell'esercizio dall'altro. La maggioranza del Congresso teme che questo bilancio, che prospetta un deficit di 91 miliardi di dollari, quasi 110 mila miliardi di lire, prelude a un ritorno della guerra fredda con l'Urss, e costringa la Riserva federale a mantenere elevati i tassi d'interesse, impedendo la ripresa dell'economia.

Di fronte all'ondata di ostilità, il presidente, che ufficialmente ha mandato il progetto di bilancio alle Camere soltanto ieri, è passato come sua abitudine al contrattacco. Nella mattina ha convocato alla Casa Bianca i leaders del Congresso, e nel pomeriggio è partito per un giro propagandistico nel Mid-West. Reagan ha difeso con vigore il suo programma, basato, ha detto, «*su due principi irrinunciabili: il rafforzamento della difesa e della sicurezza nazionali contro l'espansionismo russo e il rilancio della produzione industriale*». Il capo di Stato e di governo Usa, presentando il massiccio documento (2000 pagine, 3 chili e mezzo riferiscono i giornali), aveva usato nel suo messaggio un tono churchilliano: «*Non batteremo in ritirata, non ci arrenderemo*».

Il riarmo innanzitutto. Su uscite complessive di 758 miliardi di dollari circa, quasi il 29 per cento saranno destinate al Pentagono. La somma stanziata, 216 miliardi di dollari, rappresenta un aumento del 18 per cento rispetto all'anno finanziario '81-'82: per avere un'idea del «balzo in avanti», basta ricordare che l'incremento annuo delle spese militari sotto il presidente Carter fu dell'1,8 per cento in media. Questo «boom» bellico è inarrestabile: nel prossimo quinquennio, la superpotenza investirà l'incredibile cifra di 1600 miliardi di dollari nella difesa, quasi quanto investirà nei servizi sociali. Già nell'86, il bilancio militare sarà il 37 per cento di quello totale.

Nella presentazione dei propri programmi, il capo del Pentagono, Weinberger, attualmente in Medio Oriente, ha insistito su tre punti. Il primo è il confronto con «*la politica imperialista sovietica*» tramite l'espansione dell'arsenale nucleare e della marina: i nostri missili, ha scritto Weinberger, devono poter neutralizzare quelli del Cremlino, e la nostra flotta assicurarci una rapida ed efficace capacità di reazione su tutti gli oceani. Il secondo punto è la necessità di «*isolare economicamente l'Urss e soprattutto bloccare le esportazioni di alte tecnologie*», per prevenirne l'abuso a fini bellici: è coi crediti occidentali, ha sostenuto Weinberger in un implicito ammonimento all'Europa, che l'Urss diventa una macchina da guerra.

Il terzo punto su cui si è soffermato il ministro della Difesa è quello delle armi biochimiche: in violazione dei trattati esistenti, ha asserito, il Cremlino le produce ed esperimenta a ritmo serrato. Weinberger ha attirato l'attenzione del Congresso anche sulla precarietà del sistema politico nell'Iran e sui rischi a cui è esposto il Golfo Persico. Ha anticipato un tentativo di accordo di difesa, e di fabbricazione di moderne armi in loco, con gli Stati del Golfo stesso. La conclusione del capo del Pentagono è stata la seguente: non solo gli Stati Uniti devono fabbricare nuove portaerei, il superbombardiere atomico B1 e il supermissile intercontinentale MX. Devono altresì procedere al riarmo biochimico

La ripresa economica. Il presidente Reagan ha descritto il progetto di bilancio per l'anno finanziario '82-'83 come «*la seconda fase*» del rilancio della produzione industriale. Egli ha affermato che il taglio del 10 per cento dell'imposta sul reddito previsto per il prossimo luglio, e quello equivalente dell'estate '83, consentiranno massicci investimenti. Il presidente, che aveva promesso di pareggiare il bilancio entro l'84, e che invece già quest'anno sta accumulando un deficit di 99 miliardi di dollari, si è professato «tranquillo» per quanto riguarda l'inflazione. Ha osservato che essa è scesa sotto il 9 per cento, aggiungendo di considerare un problema solo la permanenza degli interessi a livelli elevati. Le sue previsioni per l'82-'83 sono di un aumento del prodotto nazionale lordo del 5,5 per cento in termini reali.

Né al Congresso né alla Casa Bianca i senatori e i deputati sono apparsi persuasi delle scelte del presidente. Uno dei più noti finanzieri democratici, Robatyn, ha predetto che la recessione in corso, che ha già provocato il 9 per cento di disoccupazione, si aggraverà ulteriormente. Il sindaco di New York Koch ha riassunto lo spirito di rivolta di molte autorità locali protestando che Reagan «*ha dichiarato guerra alle città*».

Il prossimo autunno ci saranno le elezioni cosiddette del *mid term*, della metà del mandato del presidente, per il rinnovo dei due terzi del Congresso. Reagan potrebbe constatare di aver commesso un errore con questo bilancio.

Ennio Caretto

Belgio, Fiandre e Vallonia si spaccano nello sciopero contro la stangata salariale

Il governo (con poteri speciali) deciso a rivedere la scala mobile

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — *Lo sciopero generale decretato dai sindacati socialisti ha paralizzato ieri tutta la Vallonia e Bruxelles per 24 ore. Nelle Fiandre, dove i sindacati democristiani maggioritari non hanno aderito all'agitazione, l'attività è stata quasi normale. Anche in occasione di questa emergenza nazionale, dunque, la Comunità belga si è spaccata su basi linguistiche, oltreché politiche. Dal lavoro si sono astenuti in misura un milione 200 mila lavoratori iscritti alla Fgtb (Federazione generale dei lavoratori belgi), ma la giornata di lotta si è svolta senza incidenti di rilievo.*

Charleroi è stata la città in cui le attività sono state sospese al cento per cento. A Liegi e a Namur, il 20 per cento dei negozi è rimasto aperto. A Bruxelles e nella Vallonia sono rimaste chiuse anche le scuole statali, i servizi pubblici di trasporto sono rimasti fermi, i giornali di lingua francese non sono usciti e la radio e la televisione francofone hanno trasmesso soltanto musiche registrate. I treni internazionali sono rimasti bloccati, ma i voli della linea aerea Sabena sono partiti, sia pure con ritardi. Negli ospedali ha funzionato solo il servizio d'emergenza. I maggiori porti, come quello di Anversa, sono rimasti attivi, perché si trovano nelle Fiandre.

La giornata di lotta sindacale nasce dal conferimento al governo di coalizione fra liberali e democristiani di Wilfried Martens dei «poteri speciali» per 12 mesi. In questo periodo, il governo belga potrà emanare decreti legge per risanare l'economia del Paese senza l'approvazione del Parlamento. Due sono gli obiettivi principali della strategia economica del democristiano Martens: ridurre il costo del lavoro mediante la modifica del meccanismo dell'indicizzazione dei salari al costo della vita, e tagliare la spesa pubblica.

In pratica, la scala mobile funzionerà in modo che i lavoratori percepiranno aumenti salariali inferiori del 3 per cento. Gli addetti alle imprese che necessitano di sovvenzioni pubbliche subiranno perdite di salario sino al 20 per cento. L'alternativa, per questi ultimi, è il licenziamento di una percentuale di lavoratori, in modo che il costo lavoro cali nella stessa misura.

E' evidente che i sindacati respingono una simile strategia economica, tanto più che sarà attuata da un governo dal quale sono stati esclusi i socialisti. L'inflazione in Belgio non è altissima (il 7,5 per cento l'anno), ma lo è la disoccupazione: 400 mila persone sono senza lavoro, il 13 per cento della forza attiva del Paese, il tasso più alto nella Cee.

Martens riconosce che le misure da lui decise sono impopolari, ma afferma che in quattro anni anche la situazione nel settore dell'occupazione migliorerà grazie ad esse. Sindacati e socialisti non ne sono convinti, e alcuni loro esponenti di sinistra minacciano la «ribellione sociale» aperta, come avvenne nel 1961, quando il Paese fu sul punto di attuare la sovversione politica.

Renato Proni

Ministri francesi spiegano il nuovo «corso» economico

PARIGI — Nove ministri del governo della *gauche* fronteggiano 300 industriali e finanzieri dei Paesi occidentali in un convegno apertosi ieri a Parigi per spiegare «*La nuova politica economica della Francia*». Lo scopo principale della riunione è in realtà di rassicurare gli esponenti della finanza internazionale, incitandoli a investire nella Francia socialista.

Il primo ad intervenire davanti alla platea di industriali è stato ieri il premier Mauroy, il quale si è pronunciato a favore di «*una cooperazione di lunga durata*» tra la Francia e «*gli animatori dell'economia nazionale e internazionale*». Successivamente è intervenuto il ministro dell'Economia e delle Finanze, Delors.

In Costarica hanno vinto i socialisti democratici

SAN JOSE' — Il candidato socialdemocratico del partito di liberazione nazionale, Luis Alberto Monge, ha ottenuto il 58 per cento dei suffragi alle elezioni generali svoltesi domenica in Costarica.

Il principale avversario di Monge, il cristiano democratico Rafael Angel Calderon, ha ottenuto solo il 33 per cento. Altri quattro candidati sono stati staccati di molto nel conteggio dei voti. Oltre al presidente, l'elettorato costaricano ha rinnovato i 57 membri del Parlamento ed un migliaio di amministratori locali.

Luis Alberto Monge, che dovrebbe assumere la presidenza l'8 maggio prossimo, ha annunciato che formerà un governo di consenso nazionale

Era «fuori legge» l'albergo di Tokyo dove 32 persone sono morte bruciate

Tokio. Un uomo si cala da una grondaia prima che le fiamme lo raggiungano (Telefoto Ap)

TOKYO — Trentadue morti e una sessantina di feriti: questo il bilancio dell'incendio che ha distrutto a Tokyo l'albergo «New Japan». Tra le vittime non ci sono europei. Un impiegato dell'Alitalia aveva lasciato l'albergo nella mattinata di domenica per trasferirsi altrove. Delle 32 vittime, alcune hanno perso la vita in ospedale a causa della gravità delle ustioni, altre sono state sorprese dalle fiamme, cinque sono perite gettandosi dalle finestre. Le persone alloggiate nell'albergo erano in tutto 316, di cui 103 al nono e al decimo piano.

L'area distrutta dalla fiamme è di oltre quattromila metri quadrati. I vigili del fuoco hanno dovuto lavorare sette ore per circoscrivere l'incendio.

Secondo la testimonianza dei vigili l'incendio ha potuto assumere così tragiche dimensioni in quanto i dieci piani del «New Japan Hotel» erano stati costruiti contravvenendo alle norme di sicurezza: le pareti divisorie delle camere erano infatti costituite da pannelli a intercapedine, mentre è obbligatorio l'impiego di materiale non combustibile.

Crisi per la fornitura di armi promessa da Reagan

Taiwan incrina i rapporti tra Washington e Pechino

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Per la prima volta dalla salita al potere del governo Reagan, il segretario di Stato Haig ha ammesso che i rapporti tra gli Stati Uniti e la Cina «*sono entrati in una fase delicatissima*» a causa di Taiwan. In un'intervista al *New York Times*, Haig ha detto che il futuro dell'isola è oggetto di discussioni tra Washington e Pechino «di cui non si può prevedere l'esito». Il segretario di Stato ha fatto capire che, anziché migliorare, i rapporti tra la superpotenza e il Paese più popoloso del mondo potrebbero peggiorare. «*Sarebbe controproducente scendere nei particolari*», ha affermato, «*ma i problemi in esame sono molto gravi*».

Il capo della diplomazia Usa ha rivelato che le forniture di armi americane alla Cina concordate un anno fa sono rimaste in sospeso. «*Il motivo è che Pechino considera inaccettabili le forniture da noi previste a Taiwan*» ha dichiarato Haig. «*Stiamo facendo il possibile per superare questo scoglio... Riteniamo il contributo cinese importante per la stabilità dell'Asia*».

Il sottosegretario di Stato Holdridge ha affrontato il mese scorso la questione durante la sua visita a Pechino, ma gli è stato risposto che «*il dialogo può essere fruttifero... solo se si sgombra il terreno da Taiwan*».

In sostanza la Cina vorrebbe che gli Stati Uniti sospendessero gli aiuti militari all'isola, e riconoscessero un suo diritto a confederarsi con essa, sia pure in un lontano futuro. Haig non ha voluto precisare sino a che punto il governo Reagan è disposto a fare concessioni. Nell'80, nel corso della campagna elettorale, il presidente promise di non abbandonare Taiwan. Per coerenza, egli ha di recente approvato la vendita di aerei militari al governo nazionalista, anche se di modello piuttosto antiquato. Pechino ha mosso subito obiezioni.

Uno degli effetti della tensione tra gli Stati Uniti e la Cina è stato il rifiuto di quest'ultima di prendere posizione contro gli eventi in Polonia. Haig ha lasciato intendere che il problema di Taiwan potrebbe indebolire i seguaci di Deng Xiaoping, i più aperti verso l'America, e rafforzare quelli che sostengono un marxismo più ortodosso. Mosca sta seguendo gli sviluppi con attenzione.

Gesuita scomparso in Guatemala: appello Vaticano

CITTA' DEL VATICANO — La radio vaticana ha rilanciato nelle sue trasmissioni in italiano, ma anche in spagnolo per l'America Latina e la Spagna, l'appello fatto dai familiari del gesuita spagnolo padre Carlos Perez Alonso, scomparso sei mesi fa in Guatemala, per avere notizie del loro congiunto e per sapere, almeno, se egli sia ancora in vita.

L'appello era stato lanciato qualche giorno fa attraverso l'agenzia giornalistica spagnola «Efe».

Concluso il congresso del pcf si affaccia il tandem Lajoinie-Fiterman

Marchais rimane sul palcoscenico ma c'è qualcuno dietro le quinte

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Il 24° congresso del pcf ha messo agli atti la scontata riconferma di Marchais come segretario generale (malgrado la pesante débâcle elettorale e la diffusa crisi interna), puntellata dall'ingresso nella segreteria del presidente del gruppo parlamentare Lajoinie e dall'esclusione di Colpin (responsabile della fallimentare azione nelle fabbriche) e dell'ex *leader* sindacalista Séguy, colpevole di «aperturismo» verso i socialisti e gli altri sindacati nel momento in cui il partito si richiudeva a riccio. Si tratta comunque di spostamenti marginali per la linea del partito, ancorata ancora per un triennio alla figura di Marchais anche se ormai i commentatori politici, guardando al futuro, scommettono sul tandem costituito da Lajoinie e dal ministro dei Trasporti Fiterman che, confermato alla segreteria, assicura il collegamento tra il partito e il governo.

Ma oggi è ancora prematuro pensare al dopo-Marchais e gli osservatori archiviano questo «congresso delle ombre» (dell'Afghanistan, della Polonia, della polemica fra il Cremlino e il pci, di Mitterrand e dei socialisti) registrando i due elementi caratterizzanti queste assise: l'allineamento sull'Urss e il ruolo del pcf come «partito di governo».

Sul primo punto, malgrado le vaghe dichiarazioni di Marchais sull'originalità del «*socialismo con i colori della Francia*», non possono sussistere dubbi. Anche se nella risoluzione finale non compare più la frase sul «*bilancio globalmente positivo*» attribuito ai Paesi dell'Est, la scelta di campo è netta. Marchais e gli altri oratori si sono ripetutamente dichiarati a favore d'una piena solidarietà verso l'Urss, riconoscendo che all'Est si costruisce il «*vero socialismo*».

Ma la valutazione della crisi polacca e della politica dell'Urss hanno costituito anche un motivo di scontro con il partito socialista, che ha sulla questione un parere ben diverso da Marchais e semmai più vicino a Berlinguer. Ma il segretario del pcf ha abilmente evitato il trabocchetto di una polemica troppo dura con il psf e tale da mettere in crisi la solidarietà governativa. Non ha certo potuto negare i contrasti, ma rivendicando l'autonomia e l'originalità del pcf nel «pluralismo della maggioranza». Ha fatto attenzione a non passare dalla «diversità» al dissidio aperto.

Per Marchais, insomma, la diversità del giudizio sull'Urss e sul ruolo in Polonia e in Afghanistan non deve impedire a comunisti e socialisti di collaborare lealmente nel governo della sinistra, che è sulla «*buona via*».

Paolo Patruno

Rappresaglie nel Sud Libano? Israele in contrasto con Usa

DAL NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — La situazione alla frontiera settentrionale preoccupa tanto Gerusalemme da indurla a ripetere in tutte le occasioni che Israele non potrà restare a lungo con le braccia conserte davanti all'aggravarsi dello stato di cose nel Sud del Libano e da informarne anche gli americani. Se dobbiamo credere a voci diffuse, il governo avrebbe inviato qualche giorno fa un emissario segreto a Washington per spiegare la serietà di quello che sta succedendo. Questi avrebbe incontrato, tra l'altro, il segretario di Stato, Alexander Haig, ma si sarebbe trovato di fronte a una precisa opposizione da parte degli americani per qualsiasi forma di rappresaglia. La notizia di questo emissario segreto è collegata a un'informazione della rivista «*Time*» che narra come quindici giorni fa il ministro della Difesa israeliano, Ariel Sharon, avrebbe incontrato il capo delle falangi cristiane del Libano, Bachir Gemayel, a bordo di una vedetta lanciamissili israeliana al largo del porto di Junie. In questo incontro sarebbe stata evocata la possibilità di un'operazione israeliana con la collaborazione della Falange, operazione che avrebbe dovuto estendersi fino all'aeroporto internazionale di Beirut.

Al suo ritorno, Sharon avrebbe esposto il progetto al primo ministro che — sempre secondo «*Time*» — avrebbe rifiutato nel timore che un'operazione siffatta potesse trascinare Israele in una guerra

L'opposizione americana alla missione esplorativa d'Israele, secondo molti osservatori sarebbe stata fermissima: un'operazione militare israeliana viene considerata a Washington come molto grave. A Gerusalemme non si desidera uno scontro con gli Stati Uniti, ma si è voluto avvertire l'amministrazione Reagan che Israele non potrebbe restare indifferente di fronte a nuove infiltrazioni terroristiche: inoltre «*le basi dei terroristi nel Sud del Libano sono troppo vicine alle nostre frontiere e debbono essere allontanate*», ha dichiarato il ministro degli Esteri, Itzhak Shamir, mentre un portavoce dell'Olp ha smentito ancora ieri che l'Unione Sovietica abbia fornito all'organizzazione nuove armi

g. r.

E' durata solo ventiquattr'ore l'armonia nel governo di Bonn

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Neppure 24 ore è durata la bella armonia tra i partiti della coalizione di governo (socialdemocratico e liberale) e all'interno dei partiti stessi, spettacolarmente manifestata con un voto unanime di 269 deputati che hanno dato la fiducia a Helmut Schmidt al Parlamento di Bonn. Hanno votato compatti, al cento per cento, venerdì sera e già sabato mattina, rientrati nelle loro circoscrizioni elettorali, sono venuti meno alle buone intenzioni manifestate alla vigilia.

In tre congressi locali del partito socialdemocratico (in Vestfalia, nel Palatinato e nella Baviera orientale) hanno prevalso i fautori di una moratoria per i missili, benché essa sia avversata dal Cancelliere che ha legato il suo futuro politico alla decisione della Nato del dicembre 1979 di installare missili nucleari in Germania.

Molto rumore ha fatto (più che le tre votazioni regionali dei socialdemocratici) un'intervista del ministro dell'Edilizia Dieter Haack che mette in dubbio l'efficacia dello sblocco dei fitti, uno dei punti chiave del «pacchetto» di rilancio dell'economia deciso la settimana scorsa dal governo. In forma vaga e prudente, il ministro ha detto che, se lo sblocco dovesse risultare inefficace e mancare allo scopo di ravvivare l'edilizia privata, fra un paio d'anni dovrebbe venire revocato. Ma è bastato per irritare i liberali, il cui capo, il ministro degli Esteri Hans Dietrich Genscher, è esploso con la frase «*Chi mette in dubbio il programma, mette in pericolo posti di lavoro e la coalizione di governo*».

Una settimana fa — si osserva a Bonn — quando socialdemocratici e liberali litigavano per trovare un compromesso per il «pacchetto», dapprima il Cancelliere minacciò le dimissioni e poi, per serrare i ranghi, pose drammaticamente la questione di fiducia. E ora che l'ha ottenuta, un suo ministro mette in dubbio uno dei cardini del «pacchetto» e il vicecancelliere reagisce, agitando lo spauracchio della fine dell'attuale governo.

Tito Sansa

Improvvisamente è mancato

Francesco Virano

Lo piangono moglie, figlia, genero, nipote Laura, parenti tutti. Funerali mercoledì 10 ore 10,30 in Rosario d'Asti; partenza da Torino via Capriolo 80 ore 8. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 febbraio 1982.

Piero Weller e Giannina Gobbi si uniscono al dolore di zia Eslenina e famiglia.

Anna, Adriano e Alessandra Campia partecipano al dolore di Eslenina e famiglia.

E' mancata l'anima generosa di

Allegranza Argentina ved. Morello

Attanti l'annunciano il figlio Guido e la nuora Liliana, le sorelle, cognati e nipoti. Un affettuoso ringraziamento a zia Baldina per la premurosa assistenza. I funerali avranno luogo il 9-2-1982 alle ore 14,30 Chiesa Madonna di Pompei via S. Secondo. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, corso Tyrrell 36
9 febbraio 1982.

Le famiglie Germano e Di Salvo partecipano commosse al dolore dell'amico Guido.

Partecipano al dolore dei geom. Morello per la scomparsa della MAMMA:
Silvano Bisi
Mario Capello
Vittore Cortellini
Emanuele De Grandi
Francesco Foglia
Antonio Formia
Ernesto Frizzerin
Franco Fusignani
Arturo Gatti
Luigi Gianello
Sergio Jacovangelo
Orfeo Livianioni
Antonino Marcantonio
Attilio Pinciroli
Ortelia Simonetti
Francesco Tavolato
Antonio Vigna
Fulvio Zaccagnini.

Giandonato e Bianca sono affettuosamente vicini a Guido e Liliana.

Improvvisamente ha concluso nella pace di Dio la sua vita laboriosa e buona

Giovanni Degiuli

Attanti lo annunciano la moglie Lella, le figlie Luisella con Carlo, Francesca e Giulia; Carla con Gianfranco, Alberto e Olivia ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 9 febbraio alle ore 14,30 partendo dalla casa di Rosaio (Vc).
— Serravo, 8 febbraio 1982.

Partecipano al lutto: la famiglia Conti, Bongiovi e Claudia Marinelli.

Francesca, Giulia, Alberto e Olivia non dimenticheranno mai il caro nonno NINO.

Roberto Santolico con la moglie Maria Vittoria ed i figli Enrico e Vittoria partecipano con profondo dolore alla scomparsa del caro cognato GIOVANNI.
— Serravo, 8 febbraio 1982.

Enrico e Vittoria ricordano con affetto il loro caro zio GIOVANNI.
— Serravo, 8 febbraio 1982.

I Dipendenti della Ditta Degiuli e Commerciali Santolico partecipano con dolore la scomparsa di

Giovanni Degiuli

— Serravo, 8 febbraio 1982.

E' mancato

Antonio Tachis

insigne Fiat
marito e padre esemplare
anni 74

Attanti lo annunciano la moglie Lodovica, il figlio Piero con Marisuola e Fabrizio, la sorella Maria, cognati e parenti tutti. Funerali oggi in Duomo con partenza da via Saorgio 49 alle ore 14. Servizio pullman.
— Torino, 9 febbraio 1982.

Le famiglie Ferrero Mellonio Rubiolo partecipano al dolore dell'amica Daniela per la scomparsa del papà

Flaminio Lolli

— Torino, 9 febbraio 1982.

Il giorno 6 febbraio, munita dei conforti religiosi, è improvvisamente mancata

Paola Montalenti

Profondamente addolorati danno il triste annuncio i fratelli Giuseppe, Giorgio con i figli Paolo con Barbara e Franca, i cugini Corinne, Butta e i parenti tutti e Luisa Gatze, che l'ha amorevolmente assistita. I familiari ringraziano il prof. Adriano Vitelli per le sapienti attenzioni usate. La messa funebre avrà luogo nella parrocchia della Crocetta il giorno 9 alle 8,45.
— Torino, 7 febbraio 1982.

I cugini Luisa e Vincenzo Butta coi figli sono uniti a Pippo e Giorgio nel rimpianto affettuoso per la carissima PAOLA.

Clelia con Renato e nonna Laura ricordano affettuosamente la sua cugina PAOLA, anima gentile di anni difficili e di giorni sereni.

Partecipano al lutto della famiglia di

Paola Montalenti

gli amici Giovanna, Enrico, Mario e Luigi Carlo, Gino e Clara Castelnuovo, Anna Delmastro, Bruno e Maruccl Vaseri.
— Torino, 8 febbraio 1982.

Adriano e Ludovica Vitelli prendono parte con profonda commozione e amicizia al gravissimo lutto e al grande dolore della famiglia Montalenti.

Dopo una vita dedicata ai suoi cari, e al prossimo, è cristianamente mancata

Anna Audero ved. Gavosio (magna Neta)

Danno il triste annuncio la sorella Teresa, cognati e nipoti tutti. Funerali oggi martedì ore 10,15 parrocchia San Dionigi. La salma sarà tumulata nel Cimitero di Asso (Como).
— Torino, 9 febbraio 1982.

Anna Cerri ricorda con affetto infinito la sua cara amica NETA.

Serenamente è mancata

Maria Malandrino vedova Cullino

Ne danno il triste annuncio il figlio Giuseppe con la moglie Alda, la nipote Tiziana col marito Cesare Ferro e la piccola Loredana, parenti tutti. Un ringraziamento al dottor Pasquale Vigilna. Funerali in Rivoli mercoledì 10 corrente alle ore 15,30 da viale Partigiani d'Italia 112.
— Rivoli, 8 febbraio 1982.

Dopo una vita dedicata alla famiglia è mancato all'affetto dei suoi cari

Pio Coa

Cavaliere di Vittorio Veneto
anni 86

Lo annunciano: i figli Franco con la moglie Irma Ella e figli; Luigina ved. Tellini e figlio, cognato, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali in Santena martedì 9 ore 15,30 da via Vittorio Veneto 21.
— Santena, 8 febbraio 1982.

Roberto Olivo ricorda PIO con rimpianto.

La famiglia Boccardo partecipa al lutto della famiglia Coa.

Luigi e Nella Restano, Gianni e Anna Maria Restano partecipano al lutto per la scomparsa del caro amico

rag. Vittorio Bagnasacco

— Torino, 8 febbraio 1982

Cristianamente è mancata

Margherita Gilardi ved. Bolzoni

Lo annunciano i figli Italo con Lia, Oliviero con Mariuccia, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Cornelio Colombetto per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo il giorno 9 febbraio alle ore 9,45 alla parrocchia SS. Annunziata. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 7 febbraio 1982.

Le famiglie Boero e Quercella partecipano al dolore di Oliviero e Mariuccia per la perdita della cara mamma RITA.

Famiglie Beovarelli-Becchi partecipano al loro dolore.

(Continua a pag. 5)

Tra i ribelli che controllano la provincia di Morazán, oasi di tranquillità lontana dagli orrori della guerra

L'altro Salvador, quello «liberato»

E' come una società doppia, con le sue strutture e il suo esercito - Si lotta contro le malattie e l'analfabetismo, che raggiunge il 90 per cento - Degli scontri con le truppe governative restano soltanto i segni sulle case e i lutti nelle famiglie - La cellula di base è l'accampamento - Ogni sera una riunione politica e di autocritica - Il problema dell'integrazione femminile

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PROVINCIA DEL MORAZAN — E' un paradosso per questo Paese in guerra: la vita di tutti i giorni nel Morazán, territorio controllato dagli insorti, nell'Est del Paese, è ancora più tranquilla che a San Salvador, dove pure la calma colpisce. Attraversata la linea di demarcazione, piuttosto incerta e variabile, si entra in un altro mondo con le sue leggi, il suo esercito, la sua Chiesa, la sua economia, il suo sistema sanitario e la sua radio. C'è una società doppia, più che un doppio potere.

In tempi normali la guerra non si fa neppure sentire, fa meno rumore dei tuoni del temporale tropicale. Ma lascia le sue tracce. Molte case sono state distrutte da incendi o da proiettili di mortaio. Ogni albero, ogni valle hanno la loro storia, la storia di una famiglia o di un villaggio massacrati, oppure quella di un'imboscata vittoriosa contro i soldati della Giunta.

C'è grande povertà. Le case sparse sulle montagne sono costruite con *adobe*, fango secco misto a paglia, e spesso come muri hanno soltanto canne di bambù spaccate in due che non combaciano mai. Cuore della casa è il *fogon*, il forno di terracotta senza camino. Sgabelli e panche sono fatti con tronchi d'albero rozzamente squadrati. E' la realtà di sempre in questa zona sottosviluppata nella quale gli analfabeti sono l'80-90 per cento della popolazione. I contadini del Morazán coltivano per il consumo proprio mais e fagioli, e vendendo lo *henequen*, il sisal, guadagnano il minimo indispensabile per comprare qualche abito, il sale e l'olio.

«*Quasi tutti i bambini sono gravemente denutriti* — dice Eduardo, responsabile di un ospedale — *gli adulti hanno frequenti nausee, dolori muscolari, svenimenti durante le lunghe marce*». E naturalmente tutti hanno parassiti intestinali, e la tubercolosi è molto diffusa. Questa miseria che risale alla notte dei tempi segna volti e corpi. Sul muro dell'ospedale di Guarumas un manifesto esalta le «qualità» rivoluzionarie: semplicità, umiltà, spirito di sacrificio, lavoro collettivo che bisogna applicare «*per il popolo sofferente*».

Uno zoppo con il labbro leporino va come tutte le mattine a raccogliere un po' di rami per farne una scopa. Viene fatto uscire un ferito per cambiargli la fasciatura, le bende vengono messe ad asciugare sugli alberi. Due contadini portano qualche banana e due sacchetti di mais del loro raccolto. Un ferito, ha 16 anni, racconta: «*Ero molto giovane quando entrai nell'organizzazione, tre anni fa*».

El Salvador. I corpi di tre persone ritrovati alla periferia della capitale salvadoregna: è un'immagine ricorrente (telefoto Ap)

Un uomo arriva dalla città vicina con notizie fresche sull'attività della guarnigione e qualche pila per la radio a transistor. Tre ore a piedi per l'andata e tre per il ritorno. Fa il suo rapporto in pochi minuti, riposa l'indispensabile prima di ripartire. «*Costa caro liberare un Paese — dice — ma ne vale la pena. Della mia famiglia restano solo due o tre persone, ma vedranno la libertà*».

In 15 giorni, trascorsi circolando senza controlli fra un accampamento e l'altro, non ho incontrato cubani, né nicaraguegni, né palestinesi, né sovietici, né angolani. Non ho sentito alcuna allusione ad una presenza straniera, esclusi i medici. Rari anche gli uomini venuti dalla città: solo alcuni tecnici per la manutenzione di *Radio Venceremos*, l'emittente dei ribelli. Tutti gli altri sono originari dello stesso Morazán e sono impegnati nella difesa della valle che li ha visti nascere. Un solo «comandante» dello Stato Maggiore è originario di un'altra provincia.

Tutto, qui, è incominciato per iniziativa di un prete, padre Miguel Angel Ventura, che nel 1971 ha organizzato gruppi di riflessione evangelica divenuti presto comunità cristiane. «*Coltivavamo la terra, costruivamo scuole e case in comune* — ricorda Benito — *nelle riunioni parlavamo della nostra povertà e di come risolvere i nostri problemi alla luce della fede*».

Dopo le minacce sono giunti gli arresti, poi i massacri da parte dei paramilitari del gruppo Orden. «*A quel punto alcuni di noi hanno pensato che bisognava organizzarsi politicamente*» continua Benito. I contatti sono stati avviati nel 1975. «*Poi abbiamo capito che un approccio esclusivamente politico non ci avrebbe consentito di far fronte alla repressione che colpiva soprattutto la Chiesa. Allora ci siamo avvicinati all'organizzazione politico-militare, e abbiamo incominciato a ricevere un certo addestramento*».

La cellula di base è l'accampamento. Ve ne sono di vari tipi: milizia, esercito, sanità, produzione. Ciascuno ha un responsabile politico e un responsabile di cucina; ciascuno viene regolarmente visitato da un coordinatore di zona che dà le direttive e le richieste. Questo serve anche a verificare tanto le riserve di munizioni quanto quelle del cibo.

Negli accampamenti di «produzione» si trovano i contadini più avanti negli anni, quelli ai quali non piace la guerra, ma che vogliono partecipare; e certo vi sono anche quelli che si sono fatti un po' trascinare e quelli che sono negli accampamenti senza neppure sapere perché. Tutti i vecchi hanno uno o due figli fra i guerriglieri, spesso ne hanno di più al cimitero.

Grande cura è dedicata alla sanità: in tutti gli accampamenti vi sono latrine, è obbligatorio lavarsi le mani in fila indiana prima di ogni pasto. Queste norme d'igiene hanno fatto diminuire i casi di infezioni intestinali tra i civili come tra i combattenti, malgrado la guerra. Mancano le medicine, ma l'organizzazione sanitaria è soddisfacente: ospedali per i casi gravi, ambulatori per le visite normali: in ogni accampamento c'è un «brigatista»-infermiere per le prime cure.

Le discussioni politiche e le riunioni d'autocritica si svolgono fra le 7 e le 8 di sera, prima che il fuoco venga spento. Si parla un po' di tutto, a bassa voce, gli occhi a terra. Benito, responsabile politico del suo accampamento, tiene molto a queste riunioni. Arringa i suoi uomini: «*Fare autocritica è come andare a fare la comunione da un parroco rivoluzionario. Intendo dire che bisogna farlo con serietà e onestà*». Gli altri sono seduti in cerchio attorno ad una candela la cui fiamma non fa molta luce, ma disegna soltanto ombre spaventose sui muri. Una ragazza si lamenta perché gli ordini in cucina le vengono impartiti «*in modo autoritario*». L'«imputata», stesa su un'amaca, le risponde secca: «*Se non vuoi essere comandata, prendi qualche iniziativa*».

Il problema delle donne non è ancora del tutto risolto nel Morazán. Sono assegnate soprattutto alle cucine e alla nascente burocrazia; quelle che combattono si contano sulle dita di una mano. Un «comandante» ammette che bisogna affrontare il problema con urgenza. «*Ma non è così semplice* — precisa — *il 99 per cento dei nostri combattenti viene da questa zona. E qui la donna è quasi un animale*».

Benito fa di tutto per l'integrazione femminile, incoraggia le donne ad esprimersi. Una bella ragazza bruna di 17 anni, vestita con un incredibile abito rosa, sbotta: «*Abbiamo paura di rispondere. Abbiamo paura di essere ridicole. Non ci hanno mai parlato, non ci hanno mai insegnato nulla. Devono spiegarci le cose se vogliono che non abbiamo più paura di parlare*».

«*Nessuno nasce con la scienza infusa* — risponde Benito — *impariamo gli uni dagli altri*». E rivolgendosi al gruppo: «*Dobbiamo farla finita con la discriminazione fra uomini e donne, fra di noi deve nascere una reale fiducia rivoluzionaria*».

Francis Pisani

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Riprende la conferenza Est-Ovest sotto la presidenza polacca, e con segni contraddittori

Madrid: gli occidentali danno battaglia sulla Polonia (ma divisi sulle sanzioni)

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MADRID — I capi delle diplomazie dell'Europa occidentale, degli Stati Uniti e del Canada si sono dati convegno qui a Madrid per condannare la repressione in Polonia. La Conferenza per la sicurezza e la cooperazione in Europa, che al suo settimo anno di vita stava languendo nelle secche della procedura e dei giuochi diplomatici, ha avuto un sussulto di vitalità politica e ha ritrovato di colpo la sua ragion d'essere: una tribuna di denunce delle violazioni degli accordi sottoscritti nel 1975 a Helsinki, ma anche l'unico canale di dialogo tra Est e Ovest in un momento di gravissima crisi della distensione.

Potrebbe essere, però, una breve illusione. Ieri è stata una vigilia nevrotica, con riunioni una dopo l'altra, tecniche e politiche, multilaterali e bilaterali, protrattesi fino a tardissima notte alla ricerca di difficili intese e diplomatici compromessi. Nessuno sa ancora che cosa accadrà, nello stesso palazzo che ospitò, di recente il sorteggio dei Mondiali di calcio, quando, stamane alle 11, vi si riuniranno i rappresentanti dei 35 Paesi firmatari della «Carta» di Helsinki, sotto la presidenza dei polacchi.

Un processo presieduto dal principale imputato è certamente una anomalia. Ma così ha voluto il destino: come in tutte le assemblee diplomatiche, alla Conferenza di Madrid, che si è aperta ben 17 mesi fa, il 9 settembre 1980, vige la regola della rotazione della presidenza e stavolta, alla ripresa dopo la lunga pausa natalizia, tocca proprio alla Polonia. Ora questo è il primo scoglio sul quale la riunione odierna potrebbe subito naufragare, facendo scadere le previste requisitorie dei ministri occidentali ad un dibattito procedurale vuoto di contenuti politici e senza fine (nessuno dei ministri degli Esteri del Patto di Varsavia è venuto a Madrid proprio per degradare il più possibile il livello formale e sostanziale della Conferenza).

Ancora ieri pomeriggio il rappresentante polacco diceva: «*Noi siamo i presidenti di turno, tocca a noi stabilire chi deve parlare domani*». Ribatteva il segretariato della Conferenza: «*No, l'ordine del giorno va stabilito alla vigilia e, fino alla mezzanotte della vigilia* (cioè di ieri, n.d.r.), *vale il vecchio turno di presidenza, quello dei Paesi Bassi*». Si sono formate due liste, una polacca e una occidentale, tra le quali si è cercato nella notte un onorevole compromesso, l'esito del quale sarà noto soltanto stamane. Secondo la lista occidentale degli interventi, il ministro degli Esteri Emilio Colombo dovrebbe oggi parlare al terzo posto, dopo il canadese, il belga Tindemans (presidente di turno della Cee), e prima di Haig.

Le schermaglie procedurali nascondono un grosso scontro politico. La tesi dei sovietici, e ovviamente dei polacchi, è che le misure militari imposte a Varsavia sono un fatto interno ed ogni tentativo di discuterle, o peggio di denunciarle, è un'interferenza negli affari interni di un Paese sovrano. Invece gli occidentali, diceva ieri Colombo sull'aereo che ci portava a Madrid, «*non hanno mai considerato la repressione in Polonia come una decisione presa soltanto da Jaruzelski: c'è un'indubitabile responsabilità dell'Urss, dunque la sovranità di quel Paese è stata violata*». E poi, aggiungeva il ministro degli Esteri, gli accordi di Helsinki «*sono diretti agli Stati, perché stabiliscono regole di comportamento, ma si rivolgono anche agli individui all'interno dei singoli Stati, che possono violare i diritti dei loro cittadini*».

Ma se gli alleati occidentali sono d'accordo sulle responsabilità dirette ed indirette della crisi polacca («*Del resto, anche i comunisti italiani sono in piena sintonia con noi su questo*», notava ieri ancora Colombo), e sull'opportunità di denunciarle duramente a Madrid, sono meno d'accordo sui seguiti concreti, in termini politico-diplomatici, da dare alla loro denuncia. Le divergenze sulle sanzioni economico-commerciali da applicare a Polonia e Urss si traducono qui in differenze sull'opportunità di rompere completamente, oppure di rallentare e magari sospendere soltanto il dialogo Est-Ovest in corso, bene o male, a Madrid. E questo è il secondo scoglio, tutto occidentale, sul quale la conferenza potrebbe incagliarsi.

Ieri c'è stato un turbinio di incontri per tentare di attenuare le divergenze. Colombo, appena giunto a Madrid, ha visto Haig, arrivato domenica. Haig ha poi incontrato il tedesco Genscher, quindi il francese Cheysson, il quale, a sua volta, ha visto lo stesso Genscher, e via elencando, mentre i rappresentanti tecnici dei ministri si riunivano a sedici (i quindici della Nato più la Spagna) sotto la presidenza italiana per cercare una linea comune. Grandi progressi non devono essere stati fatti in stamane, prima dell'apertura della conferenza, sono previste altre riunioni.

Le posizioni estreme sono quelle americana e tedesca. Per Haig Madrid serve soltanto a denunciare la repressione in Polonia; una volta raggiunto questo obiettivo, tanto vale chiudere la conferenza perché non c'è speranza di ottenere alcun risultato positivo. Nell'ottica americana alle sanzioni deve accompagnarsi la rottura pressoché definitiva del negoziato madrileno. I tedeschi, invece, sono convinti che occorra mantenere in vita il negoziato ad ogni costo per non spegnere il residuo lumicino della distensione Est-Ovest: denuncia sì, ma senza rottura, sostiene Genscher.

Gli altri — compresi italiani, francesi ed inglesi — sono per una linea mediana: denunciamo la repressione in Polonia, diceno, poi proviamo a discutere nel merito le questioni irrisolte a Madrid. Se la discussione si rivelerà inutile, potremo sospendere la conferenza per un tempo più o meno lungo. «*Non dobbiamo essere noi* — afferma Colombo — *a provocare una rottura traumatica della conferenza e quindi un'interruzione delle conseguenze imprevedibili nell'unico foro rimasto aperto per il dialogo Est-Ovest*».

Paolo Garimberti

L'ambasciatore tedesco in Iran sfugge ad attentato

TEHERAN — L'ambasciatore della Germania federale in Iran, Jens Petersen, è sfuggito ieri ad un attentato, mentre si recava in ufficio. Alcuni sconosciuti hanno aperto il fuoco sulla sua auto corazzata. Il diplomatico è rimasto indenne, ma l'autista della macchina ed un'altra persona che era a bordo hanno riportato ferite superficiali per alcune schegge dei cristalli infranti. Lo ha comunicato il ministero degli Esteri.

Glemp a Roma ha ribadito la linea morbida della Chiesa

Forse per monsignor Poggi nuova missione a Varsavia

ROMA — «La Chiesa opera per la riconciliazione»: così l'Osservatore Romano di ieri titolava in prima pagina il messaggio dell'omelia pronunciata domenica mattina nella chiesa di San Stanislao a Roma dal primate di Polonia, Glemp. E con il discorso del presule, sottolineato dall'insuale silenzio del Pontefice sul tema della Polonia, si può considerare conclusa la parte «politica» della visita in Vaticano di Glemp, Macharski e Gulbinowicz.

La delegazione dell'episcopato polacco dovrebbe tornare in patria giovedì prossimo, secondo i programmi. *Ma non si esclude che nell'immediato futuro riparta per Varsavia monsignor Luigi Poggi*, nunzio pontificio con incarichi speciali, il diplomatico vaticano *che in pratica svolge le funzioni di «ambasciatore» presso il governo polacco, per aggiungere una voce diversa a quelle che già da tempo cercano di riaprire il dialogo con la giunta di Jaruzelski.*

Il discorso di Glemp è parso a molti osservatori eccezionalmente moderato, tutto teso a sottolineare la necessità di una riconciliazione fra i polacchi, senza interventi esterni, nella tolleranza e nella legalità. Nessuna condanna, nessuna «demonizzazione» degli avversari e dei persecutori, che pure sarebbe stata estremamente facile. Se, come pare, è questa la linea che la Chiesa ha deciso di seguire per il momento, e non si tratta solo di un comprensibile abbassamento del tono dopo le denunce più dure dei giorni passati, si può dire che ha prevalso l'approccio «morbido» al problema. E cioè la linea del Papa, mitigata ulteriormente dalle posizioni della Curia e dello stesso primate Glemp.

E' la linea che consente di reggere sui tempi lunghi il confronto con un regime che pare sordo, o volutamente o per forza maggiore, alle aperture negoziali e agli inviti per un reale ritorno alla normalità nel Paese. Di fronte all'immobilismo della giunta, la Chiesa per ora non vede altra strada che riproporre il dialogo, ribadendo però, con tono più o meno duro, il diritto ad esistere, per se stessa e per Solidarietà.

I riflessi sul piano internazionale non sono poi meno importanti. Subito dopo il putsch, *il segretario di Stato, cardinale Agostino Casaroli, aveva parlato del «pericolo che i fatti polacchi incidessero negativamente sui negoziati di Ginevra»: «Personalmente ritengo — aveva detto — che la situazione sia tale che ogni sforzo debba essere fatto per evitare il peggio. Per rispondere ad una situazione tragica non sarebbe logico prendere in considerazione la possibilità di una situazione ancora più tragica».*

Una posizione molto «dura» del Vaticano avrebbe sicuramente ripercussioni nelle sedi internazionali (per esempio Madrid); e sembra che nei giorni scorsi l'ambasciata sovietica a Roma abbia coutamente sondato la Santa Sede

Marco Tosatti

Ucciso a Teheran il capo militare dei «mujahiddin»

TEHERAN — Musa Khiabani, il capo militare dell'organizzazione dei «mujahiddin khalq», la più attiva nella lotta contro il regime islamico dell'ayatollah Khomeini, è stato ucciso ieri a Teheran in uno scontro a fuoco con miliziani governativi.

Riaperta (con i militari) l'Università

VARSAVIA — L'Università di Varsavia ha riaperto i cancelli dopo quasi due mesi. Le prime lezioni hanno avuto un carattere del tutto particolare: informare gli studenti sul funzionamento delle Università nella particolare situazione derivante dallo stato di guerra.

L'accesso a certi edifici universitari è riservato solo agli studenti ed agli impiegati e si verificano i documenti. All'entrata dell'Università, come del resto presso la maggior parte degli edifici pubblici, vigilano pattuglie di militari. Uno studente che portava in tasca dei fogli che potevano essere dei manifestini è stato fermato.

Intanto dal campo d'internamento di Bialoleka 50 prigionieri hanno fatto avere ai corrispondenti esteri a Varsavia un appello nel quale si denuncia l'approvazione da parte del Parlamento dei decreti sullo stato di guerra. Altri due punti vengono duramente criticati: la richiesta di «giuramenti di lealtà» ai lavoratori e il forte ritardo con cui agli internati è stata comunicata la motivazione dell'arresto.

I giornali danno molto rilievo al piano di riforma economico-sociale approvato venerdì dal Consiglio dei ministri, secondo le indicazioni date da Jaruzelski. Il programma prevede gravi restrizioni per la ripresa dell'attività del sindacato libero, il miglioramento delle retribuzioni, l'aumento della produzione agricola e industriale, la lotta alla disoccupazione giovanile.

All'Onu e al Consiglio d'Europa il regime di Khomeini

Un vero genocidio in Iran contro la setta dei Baha'i

ROMA — *L'Onu tornerà ad occuparsi, e questa volta in forma concreta, delle persecuzioni e dei massacri che subiscono in Iran i seguaci della pacifica setta* Baha'i. *Quasi certamente, come ci ha dichiarato Giovanni Fava, segretario dell'assemblea* Baha'i *d'Italia, la Commissione dei diritti umani delle Nazioni Unite, in seduta permanente dal 1° febbraio per tutto il mese a Ginevra, formerà un comitato attribuendogli il compito di indagare su quanto sta accadendo nell'ex regno dello Scià, nonostante le difficoltà che il regime integralista cercherà di frapporre, con ogni probabilità, al raggiungimento di questo obiettivo.*

L'interesse della Commissione Onu ha motivi assai prossimi: Il 29 gennaio scorso l'assemblea del Consiglio d'Europa ha approvato una risoluzione di condanna alle violazioni dei diritti civili, giuridici e religiosi. Gli interventi dei parlamentari europei sono stati molto duri, a cominciare dal relatore, Defarditi: «La persecuzione contro i *Baha'i* è assurda e incomprensibile — *ha detto* —, è una persecuzione solo religiosa, e lo dimostra il fatto che chi abiura riacquista la libertà. Si può paragonare il regime di Khomeini al Medioevo. C'è in atto un piano di genocidio che ricorda quello del nazismo contro gli ebrei».

Il numero delle esecuzioni capitali, a partire dal febbraio 1979, ammonterebbe ad almeno 3350 unità; altre stime, meno moderate, espresse nel corso del dibattito, parlano di quattromila vittime, e forse di più ancora. «Nonostante che il governo neghi di uccidere i *Baha'i* solo per la loro religione — *ha detto l'on. Benedikter, del Gruppo misto* — le accuse contro di loro sono infondate e costruite, e questo è un atteggiamento tipico delle dittature. Chi conosce i *Baha'i* sa che sono cittadini rispettabili ovunque nel mondo dove sono presenti le loro comunità. Il regime di Khomeini è fascista: vi si ammazzano i bambini e i genitori devono pagare per recuperarne le salme».

Una delle accuse che più frequentemente vengono rivolte nei processi sommari contro i Baha'i persiani è quella di essere spie o di svolgere attività politica contro il regime. Ma la loro religione vieta espressamente ogni attività politica.

Nel dramma dell'Iran, il dramma di questa comunità, forte di 300 mila unità, sta apparendo nei suoi contorni reali, tanto da far dire al parlamentare tedesco Bohm: «Il deve sospettare che esista un piano preciso per la soppressione fisica di tutti i *Baha'i*».

m. tos.

Oggi vedrà Caramanlis e Papandreu

Colloqui politici di Fanfani a Atene

ATENE — Il presidente del senato Fanfani è giunto ieri a Atene per una visita di quattro giorni. Ricevuto dal presidente del Parlamento greco Alevras, si incontrerà oggi con il primo ministro Andreas Papandreu e, successivamente, con il presidente della Repubblica Costantino Caramanlis.

Il presidente del Parlamento greco Alevras, ha espresso all'ospite «*la profonda commozione e gioia di accogliere in Grecia una personalità politica notissima in campo internazionale come il presidente del Senato italiano e la sua consorte*».

Intervistato dalla televisione greca, Fanfani ha parlato dei rapporti tra i due Paesi e dello sviluppo della pace nel Mediterraneo. Sottolineando la stretta ripresa dei rapporti amichevoli di Roma e Atene, Fanfani ha detto che ai primi di aprile, quando Caramanlis verrà in Italia per incontrare Pertini, «si avrà un'ulteriore, solenne registrazione della bontà di queste relazioni». «*Ogni Paese del Sud europeo* — ha poi soggiunto il presidente del Senato italiano — *potrà consentire all'area mediterranea di avere un sicuro sviluppo e una solida pace, contribuendo in primo luogo all'interno a consolidare il proprio assetto*».

Italiani vincono il concorso sculture di ghiaccio

QUEBEC — La squadra italiana di Cortina d'Ampezzo si è aggiudicata il primo premio nel concorso internazionale di scultura sul ghiaccio.

Erano in lizza una decina di Paesi. La squadra italiana è composta da Gualtiero Ghedina, Dino Gasperi e Mario Pais.

(Segue da pagina 4)

Munita dei conforti della fede è mancata

Caterina Scagno nata Perio

Ne danno il triste annuncio il marito maestro **Angelo**, le cognate **Rosa Perio** e **Lina Scagno**, il figlioccio ing. **Antonio Varsi**, nipoti, cugini e parenti tutti. La cara salma riceverà la benedizione mercoledì 10 ore 9 presso l'istituto Papa Giovanni XXIII Pianezza, quindi proseguirà per Casalborgone chiesa S. Carlo ove avranno luogo i funerali alle 10,30. Un ringraziamento alla direzione, ai medici, al personale tutto della Villa Papa Giovanni XXIII per l'assistenza prestata. Per espressa volontà della defunta si prega di non inviare fiori.
— **Pianezza, 8 febbraio 1982.**

Partecipano al dolore i nipoti **Lilly, Guglielmo Scagno** e figli **Nina, Mirko Caprioli** e figli **Dina, Dario Capriolo** e figli la cognata **Rosa Ugral** e il figlio **Umberto** con la moglie **Gina** e figlio.

La Comunità Torinese delle «Pie Buone della Redenzione», partecipa il ritorno alla casa del Padre di

suor Domenica Lovisato

prima superiora della Casa «Maria 88 di Fatima» corso Giovanni Lanza 57.
— **Torino, 8 febbraio 1982.**

E' mancato il

cav. Giovanni Lana

Lo annunciano: la moglie **Maria Debernardi**, il figlio **Gianfranco** con la moglie **Antonella Albertengo** e figlie **Manuela e Monica**, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 strada Settimo 100/15; tumulazione in San Mauro. E' partecipazione e ringraziamento.
— **Torino, 8 febbraio 1982.**

Gli amici **Grazia e Pompeiana** partecipano al dolore.

La famiglia **Mosso** si associa al dolore dei familiari per la scomparsa del

cav. Giovanni Lana

— **Torino, 8 febbraio 1982.**

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del sig.

Giovanni Lana

dipendente dell'Istituto in quiescenza
— **Torino, 8 febbraio 1982.**

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore del sig. Gianfranco Lana per la perdita del papà

Giovanni Lana

— **Torino, 8 febbraio 1982.**

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

cav. Athos Vannucci

capo gestione serv. FF.SS.
di anni 71

Ne danno il triste annuncio la moglie **Teresa Milano**, i figli **Vanna** col marito **Carlo Bergandi, Renzo** con la moglie **Grazia Mainardi**, gli adorati nipotini **Gianluigi, Maria Teresa, Raffaella, Ysolina**, il fratello **Massimo** con la moglie **Gina**, l'affezionatissima **Amalia**, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali in Caluso mercoledì 10 c.m. ore 15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Caluso, 8 febbraio 1982.**

Affettuosamente vicini di famiglia piangono il caro **ATHOS** i consuoceri **Mario e Bruna Matrangi.**

E' mancata a Cassio Monferrato

Ines Bagna n. Patrucco

Lo annunciano i fratelli **Aldo e Modesto**, i nipoti **Piero e Jolanda Bagna** e i parenti. I funerali avranno luogo martedì 9 febbraio alle ore 15,30 nella cattedrale di Cassio Monferrato.
— **Cassio Monferrato, 8 febbraio 1982.**

Aldo Marchino ed **Ester Locoselli** piangono la carissima

Ines Bagna Patrucco

e sono vicine nel dolore ad Aldo, Modesto, Mariagrazia e parenti tutti.
— **Cassio Monferrato, 8 febbraio 1982.**

S' mancato

Martino Ferraris

Lo annuncia la famiglia a compagni ed amici. Funerali in forma civile martedì 9 ore 15,30 in Castagnole Monferrato.
— **Castagnole, 7 febbraio 1982.**

Stefania, Andrea, Marco, Federico e Luca piangono la perdita del caro **NONNO MARTINO.**

Improvvisamente è mancato

Gino Alfredo Verna

dipendente FIAT
anni 46

Lo piangono la moglie **Franca**, i figli **Achille e Massimiliano**, mamma, papà, suoceri, familiari tutti. Funerali mercoledì 10 alle ore 15 via Rimembranza.
— **Venaria, 8 febbraio 1982.**

E' scomparso tragicamente in terra di Francia

Domenico Alessio

Lo annunciano costernati il figlio **Matteo**, la moglie **Angela Pastorino**, papà e mamma. I funerali domani 10 febbraio 1982 ore 12,30 con partenza da Feletto (Stemi). La salma proseguirà per Carmagna Piemonte dove verrà tumulata.
— **Feletto, 9 febbraio 1982.**

Dirigenti, impiegati, Maestranze e Collaboratori tutti della Stemi S.r.l. partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del fondatore e amministratore

Domenico Alessio

— **Feletto, 9 febbraio 1982.**

Le Maestranze della Alpa S.a.s. partecipano al dolore per la perdita del loro amministratore

Domenico Alessio

— **Feletto, 9 febbraio 1982.**

I Dipendenti della Onda S.a.s. partecipano al dolore per la perdita del loro amministratore

Domenico Alessio

tragicamente scomparso.
— **Torino, 9 febbraio 1982.**

Le Maestranze della Autospazi di Cavallo partecipano al dolore per la scomparsa del titolare

Domenico Alessio

— **Cavallo, 9 febbraio 1982.**

Il **Collegio Sindacale della Fiatur S.p.A.** partecipa al dolore per la scomparsa dell'amministratore della società

Soci e Maestranze della S.r.l. Rinaldi partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del socio

Domenico Alessio

— **Rivarolo, 9 febbraio 1982.**

Titolari e Dipendenti Agenzia 041 di Rivarolo Canavese partecipano al dolore della famiglia Alessio.

Gli amici della **Corin** si partecipano al dolore della famiglia per l'immane perdita.

Armando Andreina e Gabriella Agosti con **Aldo e Albina Basilone** commossi partecipano al dolore di Matteo e famiglia per la irreparabile perdita del caro congiunto.

La Ditta Mazzini e Bona partecipa al lutto della **Stemi** per la perdita del titolare

Domenico Alessio

— **S. Ambrogio, 9 febbraio 1982.**

Valentino Bona e famiglia sono vicini al dolore dei familiari per l'immatura perdita del caro amico

Domenico Alessio

— **Torino, 9 febbraio 1982.**

Mario Ferraro e famiglia partecipano al lutto per la scomparsa dell'amico

Domenico Alessio

— **Torino, 9 febbraio 1982.**

Beppe Mazzini e famiglia piangono l'amico fraterno

Domenico Alessio

— **Torino, 9 febbraio 1982.**

Giulio Alessandria
Valentino Bona
Mario Ferraro
Pier Luigi Garuffi
Giuseppe Mazzini
Ugo Rosingana
partecipano al lutto della famiglia.

Soci e Maestranze della TAC S.r.l. partecipano al dolore della famiglia per la tragica scomparsa di

Domenico Alessio

— **Rivarolo, 8 febbraio 1982.**

Antonio Leone, Giovanni Picchiotti, Gianni Cavalleris, Hans Rubio si uniscono al dolore della famiglia.

Serenamente è mancato ai suoi cari

Eugenio Serra

cavaliere Vittorio Veneto

Un ringraziamento particolare al caro professore Vittorio Wyss. I funerali martedì 9 ore 14,30 nella parrocchia San Pellegrino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino, 7 febbraio 1982.**

Direzione e Personale delle Case di Risparmio di Torino e delle Gestioni Esattoriali partecipano al dolore della famiglia per il decesso del

cav. Eugenio Serra

Pensionato dell'Esattoria Comunale
— **Torino, 8 febbraio 1982.**

Partecipa al lutto della famiglia la **Fiat-Usl Sezione Pensionati.**
— **Torino, 8 febbraio 1982.**

A funerali avvenuti la moglie **Angela**, le figlie **Anna Maria, Hilda** col marito **Michele** e gli adorati nipoti **Lorenzo e Maria Letizia** annunciano con dolore la scomparsa di

Ercole Cerutti

ex-operaio FIAT
di anni 71

Un ringraziamento per il professor Ferraris e al personale dell'Ospedale San Vito. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino, 4 febbraio 1982.**

Maria Grazia, Paolo e Andrea Gabba partecipano al dolore della famiglia Cerutti.

Cristianamente è mancata

Ernesta Cerrato

ved. Riccomagno

Ne danno il triste annuncio la figlia **Liliana**, il genero, sorella, parenti tutti. Funerali mercoledì 10 febbraio alle ore 10,15 partendo dalla parrocchia «Sacro Cuore di Gesù».
— **Torino, 7 febbraio 1982.**

Dopo una vita di sacrifici dedita alla famiglia e al lavoro cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

cav. Antonio Bodda

di anni 75

Ne danno dolorosa partecipazione la moglie **Candida** i figli **Francesco Filippo Carla** la nuora **Giuseppina Anna** i nipoti **Antonella Manuela Tonino Stefano e Andrea** che tanto adorava, il fratello le sorelle i cognati parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 10 febbraio alle ore 15,30 partendo dall'abitazione dell'estinto in via Cittadella. Per volontà dell'estinto non fiori ma preghiere, opere di bene.
— **Canale d'Alba, 8 febbraio 1982.**

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Balin Seghezzo

anni 77

Ne danno l'annuncio a quanti lo conobbero, lo amarono e ne apprezzarono la rettitudine: la moglie **Maria** con i figli **Filippo, Emanuele** con **Franca** e i piccoli **Enrico e Matteo, Giuseppe, Rosella** con **Guglielmo**, il fratello **Pippo** e famiglia, la sorella **Gina** e famiglia, i cognati, le cognate, nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 10 c.m. nella basilica di S. Margherita alle ore 10 partendo dall'Oratorio della Buona Morte. La presente valga da partecipazione e ringraziamento.
— **S. Margherita Ligure, 6-2-1982.**

(Continua a pag. 6)

E' iniziata da ieri la paralisi del trasporto merci

Blocchi stradali, camion fermi Il governo tenta la mediazione

Oltre trecentomila automezzi sono già bloccati in tutta Italia e ai valichi di frontiera Se l'agitazione non sarà revocata in poco tempo rischia di diventare impossibile qualsiasi rifornimento - Da oggi molti distributori di benzina possono restare all'asciutto

ROMA— *Oltre trecentomila camion, Tir, autocisterne erano fermi già da molte ore in tutta Italia, quando il ministro dei Trasporti Balsamo — rientrato d'urgenza dagli Stati Uniti — ha avviato ieri sera un tentativo di mediazione che potrebbe portare sollecitamente alla sospensione della più pesante agitazione proclamata nel settore per ottenere miglioramenti tariffari, agevolazioni creditizie, un'efficiente politica dei trasporti.*

Scendendo dall'aereo, il ministro era stato subito informato dai suoi più diretti collaboratori dell'estrema gravità della situazione: il trasporto su strada era completamente bloccato dalla notte scorsa; alle porte di Roma come nei più importanti valichi di frontiera e in numerose arterie strategiche erano stati attuati rigorosi blocchi stradali; le prime conseguenze negative erano notevoli, ma i danni e i disagi sarebbero divenuti enormi se gli autotrasportatori avessero deciso di proseguire l'azione di protesta fino a venerdì. La sospensione di qualsiasi rifornimento (derrate alimentari, bestiame, gasolio, benzina, materie prime per le industrie ecc.) per nove giorni consecutivi da sabato 6 febbraio a domenica 14 avrebbe determinato condizioni allarmanti, insostenibili per la popolazione.

Giunto al ministero, Balsamo ha subito riunito le parti direttamente interessate alla vertenza: la Confindustria, la Confcommercio e la Confagricoltura che rappresentavano l'«utenza» del trasporto merci, il comitato di intesa fra le associazioni dell'autotrasporto (Anita, Fai, Fita e Anca Lega) che raggruppano circa 20.000 aziende, le organizzazioni dei circa 250.000 autotrasportatori «autogestiti» che aderiscono alle organizzazioni di categoria Cgil-Cisl-Uil.

Sui motivi della vertenza il «fronte» dell'autotrasporto si è mostrato abbastanza compatto, invece una netta frattura si è manifestata sulle modalità dell'agitazione: mentre il comitato d'intesa aveva programmato una fermata di cinque giorni da ieri a venerdì collegandola al sabato e alla domenica precedenti e seguenti, i sindacati avevano limitato la protesta a ieri ed oggi come segno di responsabilità dinanzi al Paese.

Il ministro ha rivolto un pressante invito a riprendere subito i negoziati per rendere applicabili le intese già raggiunte almeno tra Confindustria e organizzazioni degli autotrasportatori, e quindi a sospendere immediatamente l'agitazione. Le organizzazioni degli autotrasportatori hanno chiesto precise garanzie sull'applicazione delle intese, dopo la disponibilità espressa dal presidente della Confindustria in modo «alquanto generico», hanno sollecitato Confcommercio e Confagricoltura a proseguire i contatti per ricercare idonee soluzioni; ed ancora hanno reclamato l'attenuazione del «carico assicurativo», la rapida approvazione di norme che consentano di beneficiare effettivamente delle agevolazioni creditizie concesse da una legge già approvata, la realizzazione di una chiara politica dei trasporti che riconosca pienamente l'importante ruolo svolto dal trasporto su strada (circa l'80% del totale delle merci trasportate per un fatturato complessivo valutato in almeno 20.000 miliardi nel 1981).

I rappresentanti della Confindustria hanno ribadito la loro disponibilità, pur sollevando riserve su qualche punto dell'accordo relativo alle tariffe e rilanciando la proposta di Merloni per un'applicazione sperimentale di sei mesi. La Confcommercio ha assunto una posizione negativa sull'accordo tariffario, pur non precludendo la via al negoziato.

Gian Carlo Fossi

ULTIMA ORA

Raggiunto un accordo

ROMA — A tarda notte, terminata la riunione, il ministero dei Trasporti ha diffuso il seguente comunicato: *«Importante schiarita nella vertenza degli autotrasportatori che ieri hanno attuato la prima giornata di blocco su tutto il territorio nazionale».*

«Al termine di una lunga riunione svoltasi fino a tarda notte presso il ministero dei Trasporti, il ministro Balsamo ha assunto l'impegno di verbalizzare le proposte di soluzione dei più urgenti problemi della categoria sui quali è stato raggiunto un sostanziale accordo, quali le tariffe, il contingentamento delle autorizzazioni per il trasporto, il credito agevolato per il rinnovo del parco automezzi ed il trasporto merci internazionale».

Ulteriori assicurazioni sono state date dal ministro «sulla fiscalizzazione degli oneri sociali, le trasferte e le verifiche doganali. Dopo la firma del verbale, che avverrà in mattinata, dovrebbe essere decisa la cessazione del fermo».

«Intanto, a conclusione della riunione notturna, è stato firmato l'accordo tra la Confindustria e le organizzazioni degli autotrasportatori con la sola esclusione della Fai, Flap e Sna Casa per l'applicazione — conclude la nota — delle nuove tariffe».

A colloquio con i «padroncini» in un posto di blocco

«Nell'autotrasporto domina la legge dei grandi gruppi»

ROMA — Al chilometro 30 del raccordo anulare, all'altezza della via Tiburtina, in mezzo a centinaia di camion d'ogni tipo allineati sull'asfalto, Guido Lovace, autista napoletano con venti anni d'autostrada alle spalle, ammonisce i colleghi in sciopero. *«Amici miei, siamo dei limoni spremuti. Ora ci pesteranno per bene. Vedrete come andrà a finire: i soldi se li spartiranno, come sempre, i pesci grossi». «Non dire fesserie* — lo interrompe Giovanni Bruscо —, *L'unione fa la forza e poi il blocco dei servizi è stato totale. Le nostre rivendicazioni sono sacrosante. Questa volta non molleremo».*

Ad uno dei tanti blocchi che hanno paralizzato, ieri, il traffico alle porte di Roma, due dei protagonisti dello sciopero nazionale degli autotrasportatori spiegano come stanno le cose, scendono nei dettagli di una vertenza in cui si scontrano gli opposti interessi dei grossi spedizionieri e della miriade di ditte a conduzione familiare, o poco più, che lavorano in appalto. *«Siamo in lotta per ristabilire delle regole giuste in un mercato dove esiste soltanto la legge del più forte»* — spiega Bruscо.

— Insomma, chiedete una sorta di equo canone per poter lavorare con un margine sufficiente di guadagno?

«Esattamente. I corrieri che hanno in mano quasi tutte le spedizioni di merci percepiscono un mucchio di soldi e a noi danno lo stretto necessario per sopravvivere». Quanto? «Una volta pagate le tasse, alla fine del mese arrivo a malapena a novecentomila lire. Lavoro, come tanti di noi, per conto terzi e per mettere insieme questa somma sono costretto a superare regolarmente l'orario di lavoro».

Enzo Buonaguri, milanese, dalla cabina di un «681» carico di «collanti» passa al setaccio le voci di un viaggio: *«In media ci danno 450 lire a chilometro. Calcoliamo il costo del gasolio, dell'olio, dei pedaggi autostradali, per non dire delle spese, da ripartire in un calcolo totale, per il bollo e l'assicurazione. Tolga poi ciò che spendiamo per mangiare e vedrà quanto ci rimane in tasca».*

«Ci tirano il collo per 14-15 ore al giorno. Chi non ci sta viene messo in disparte. E' una camorra più raffinata — incalza Lovace —, *I Domenichelli, i Mercurio, i Piccin, i Vannini, insomma i padroni del settore, hanno tra l'altro convenzioni con enti statali, parastatali. Ci rientrano bene, altro che storie, guadagnano quanto vogliono. A tirare la cinghia sono i piccoli trasportatori, i "padroncini", molti dei quali ormai sono alle corde e corrono il rischio di essere strangolati dalle cambiali».*

S'avvicina Luigi Mantellato, autista dal '60 della ditta di mobili Carozzin, di Treviso. Come associato alle cooperative di autotrasporto aderenti alla Cgil - Cisl - Uil è in sciopero fino a domani sera. *«Ma nessuno mi aveva detto nulla* — chiarisce. *Così, stamani sono partito regolarmente. Lungo la strada ho visto quattro o cinque camion, poi a Orte, dopo avermi fatto fermare, alcuni colleghi mi hanno detto che volendo potevo anche proseguire. Devo scaricare la merce a Reggio Calabria, ma giunto qui, sul raccordo anulare, ho ritenuto giusto fermarmi».*

«Dobbiamo fare come in Austria. Lì i camionisti si sono fermati per otto giorni ed hanno ottenuto quello che chiedevano» — dice tutto di un fiato un *«padroncino»* di Tivoli. Un elicottero in contatto con le pattuglie della «stradale» volteggia a bassa quota per ragguagliare gli equipaggi in servizio sui blocchi stradali. Gli automobilisti in transito mostrano una certa comprensione. *«Sono dalla nostra parte* — assicura uno — *e poi qui la situazione è calma. Ma saputo che a Frosinone c'è stato qualche incidente. Hanno lanciato bottiglie contro gli automezzi che non si fermavano».*

Un altro camionista invelenisce contro un agente della polstrada: *«Stava per puntarci contro la pistola. Come si fa a comportarsi così con un lavoratore che sta esercitando un suo diritto? Dovevamo prendere la targa dell'auto e denunciare l'episodio. Siamo stati dei fessi. La nostra è una occupazione di suolo pubblico pacifico, altro che blocco stradale!».*

Verso le 13, il tratto di gran raccordo anulare all'altezza della Tiburtina, dopo ore di ingorgo, viene ripristinato al traffico per quel che riguarda la corsia esterna. Alla radio il «Gazzettino» del Lazio diramа intanto fosche previsioni per gli abitanti della regione. Sono ciò tutto compromessi i rifornimenti di derrate alimentari e, a partire da domani, molti distributori di benzina potrebbero restare a secco.

Giuseppe Fedi

Per decisione di un giudice di Como

Sequestrate in tutta Italia le lattine di «Coca Cola»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

COMO — Il sostituto procuratore di Como, Giuseppe Girasole, ha disposto il sequestro cautelativo su tutto il territorio nazionale delle lattine di Coca Cola.

La decisione, clamorosa e senz'altro destinata a suscitare polemiche nei giorni prossimi, è stata presa dal magistrato in seguito a un inquietante episodio avvenuto nella prima mattinata di ieri a Barni, piccolo centro del Comasco.

Uno studente diciannovenne, Marco Parecchi, avrebbe infatti avvertito fortissimi bruciori di gola poco dopo avere bevuto alcuni sorsi della nota bibita acquistata, sembra, in una tabaccheria del paese.

Le condizioni del giovane sono subito apparse preoccupanti. Accompagnato dalla madre all'ospedale di Erba, i sanitari ne hanno disposto il trasferimento al nosocomio di Merate, meglio attrezzato per le terapie intensive. Marco Parecchi è attualmente ricoverato presso il reparto rianimazione, con prognosi riservatissima.

Prima di disporre il sequestro cautelativo di tutte le lattine sul territorio nazionale, tra cui quelle racchiuse in un gigantesco deposito alla periferia di Como, il sostituto procuratore si era recato sul posto ed aveva attentamente esaminato il contenuto della lattina bevuta in parte dal giovane. Quindi ha firmato il provvedimento.

Un alto funzionario della Coca Cola ha dichiarato che si può senz'altro escludere qualsiasi nocività della bevanda, che ha nel mondo oltre duecento milioni di affezionati consumatori. Non è intenzione volersi entrare nel merito del blocco, aspettando, presumibilmente, una presa di posizione ufficiale della casa madre.

a. c.

Per prevenire la malattia, i «markers biologici» affinano gli esami

Luci spia per diagnosticare in tempo il male che può colpire la prostata

Sono tante le analogie tra il delicatissimo problema, biologico, sessuale ed esistenziale, della donna con tumore mammario e quello dell'uomo cui vien fatta diagnosi di tumore prostatico. Solo a livello di informazione sanitaria il problema del «nodo al seno» sembra aver risonanza e impegno attualmente più sottolineati che non quello del «nodo» maligno prostatico: ma questa, ovviamente, è differenza solo «esterna», che si può presto ed utilmente colmare.

A Genova, al recente *«Simposio internazionale sul trattamento del tumore prostatico»* (presieduto da L. Giuliani e L. Santi), centinaia di specialisti da tutto il mondo hanno fatto il punto sullo stato attuale delle conoscenze scientifiche e sulle prospettive delle nuove linee terapeutiche: e hanno sottolineato ciò che è utile che il pubblico sappia sull'argomento.

1) Così come giustamente si fa, in campo di educazione sanitaria, per il tumore della mammella, è bene far presente ad ogni uomo al di sopra dei 45 anni che, in Italia, il rischio del tumore prostatico — malattia temibile ma non omicida per definizione — si concreta in circa 19.000 nuovi casi all'anno.

2) Poiché il rischio è indifferentemente distribuito, senza apparente rapporto con fattori speciali (di tipo di lavoro, di alimentazione, di abitudini sessuali, di associazione con altre alterazioni prostatiche), l'attenzione individuale (e il controllo esplorativo digitale dell'urologo una volta all'anno) rappresentano il più doveroso atto di prevenzione e di salvaguardia.

3) Il tumore — che è sì franco tiratore, ma non sempre con tutte maligne intenzioni (vedi i non pochi casi di «latenza») — sta spesso nascosto in quell'«uno su quattro» uomini cinquantenni che già è portatore di alterazioni prostatiche. In questi soggetti la diligenza dell'accertamento specialistico ha quindi particolare motivazione.

4) A integrare e affinare la diagnosi soccorre oggi l'impegno di «markers biologici», vere «luci spia» enzimatiche e immunitarie (anche se con discreto margine di non assoluta sicurezza) della «estranea presenza» (esame di laboratorio della fosfatasi acida prostatica, «antigene prostatico», isoenzimi delle fosfatasi acide non prostatiche, «R.I.A., C.E.A.» «recettori androgenici e progestinici etc.).

5) Se, giocando d'anticipo, si fa diagnosi precoce (quando la lesione è ancora entro i confini locali del punto d'impianto primario), la terapia chirurgica è risolutiva e ancora relativamente rispettosa (a patto di «andar oltre» la semplice prostatectomia). Al di là di questo stadio c'è la «chirurgia allargata» (non più così rispettosa dell'integrità anatomica sessuale), la terapia antiblastica e la radioterapia («esterna» e «interstiziale» e — poiché anche qui si tratta, come nel caso della mammella, di tumore «ormonodipendente» — le cure ormoniche (progestinici, antiestrogeni).

6) Nei casi avanzati — o là dove le cellule tumorali abbiano perduto la sensibilità recettoriale agli ormoni — oggi è razionale la terapia *«veicolante»* (con *«estramustinfosfato»*) che strategicamente associa, in un unico farmaco, una molecola antiblastica «veicolata» e l'ormone *«estradiolo»* (che gli fa da «vettore» sino alle cellule malate).

Ezio Minetto

Lievitate (grazie a Portobello) le giocate degli italiani

Con la schedina di Pierino ha fatto «13» il Totocalcio

Si trattava di un sistemino di 8 colonne suggerito dal «mago di Palermo» in tv - Si calcola che abbia «convinto» 2 milioni di scommettitori - Indovinate solo 7 partite

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PALERMO — *«Dopo che sono apparso a "Portobello" venerdì sera, fornendo a tutta Italia la schedina da giocare, non sono stato più in pace un solo attimo. Ho ricevuto centinaia di telefonate, anche dall'estero»*, dice Pierino Agate, titolare di una ricevitoria del Totocalcio a Palermo, considerato «pronosticatore dal fiuto eccezionale».

— Centinaia di telefonate d'insulti?

«Come d'insulti? E' vero che il mini-sistema da me indicato non ha totalizzato che sette punti. Ma tutti hanno capito che con tre varianti doppie, ossia con otto colonne (spesa duemila lire) non potevo fare miracoli. Mi dispiace un po' per chi ha ascoltato il mio consiglio televisivo. Andrà meglio una prossima volta. Intanto mi accontenterò dei ringraziamenti che mi dovrà il Totocalcio. L'invito televisivo a "tentare" quel sistemino è stato raccolto da circa due milioni di persone che non avevano magari mai giocato prima. Il monte premi ha sfondato ogni "tetto", ha battuto tutti i record».

— In effetti si calcola che fra i 23 milioni di spettatori di «Portobello», almeno un paio di milioni abbiano giocato le otto colonne da lei proposte, sperando nel «13». Non si vergogna un po' per aver indotto tanta gente a puntare sulle sue previsioni, che erano molto sbailate, come i fatti hanno dimostrato?

«Perché dovrei vergognarmi? Lo ripeto, io non sono un mago né un santone. D'altro canto, se avesse vinto quel sistemino, i premi ai "13" e ai "12" sarebbero stati irrisori, una miseria; gli scommettitori non si sarebbero rifatti nemmeno delle spese. Ai clienti della ricevitoria, io consiglio sistemi più complessi, a caratura...».

— E domenica scorsa ha fatto fare qualche «13»?

«No, soltanto dei "12", perché mi ha tradito la partita Bari-Palermo: non mi aspettavo che il Palermo perdesse. Tuttavia devo dire che alla televisione mi è stato impossibile di consigliare un sistema che non avesse più di tre varianti doppie, ossia che non costasse più di duemila lire. Ecco perché quelle mie previsioni hanno centrato soltanto sette punti su tredici».

— Nostra parte — assicura uno — e poi qui la situazione è calma. Ha saputo che a Frosinone c'è stato qualche incidente. Hanno lanciato bottiglie contro gli automezzi che non si fermavano».

Un altro camionista invelenisce contro un agente della polstrada: *«Stava per puntarci contro la pistola. Come si fa a comportarsi così con un lavoratore che sta esercitando un suo diritto? Dovevamo prendere la targa dell'auto e denunciare l'episodio. Siamo stati dei fessi. La nostra è una occupazione di suolo pubblico pacifico, altro che blocco stradale!».*

Verso le 13, il tratto di gran raccordo anulare all'altezza della Tiburtina, dopo ore di ingorgo, viene ripristinato al traffico per quel che riguarda la corsia esterna. Alla radio il «Gazzettino» del Lazio diramа intanto fosche previsioni per gli abitanti della regione. Sono ciò tutto compromessi i rifornimenti di derrate alimentari e, a partire da domani, molti distributori di benzina potrebbero restare a secco.

Giuseppe Fedi

Genova iniziano i lavori del metrò

GENOVA — S'iniziano oggi i lavori per la realizzazione del primo troncone della metropolitana leggera di Genova. Si tratta d'un percorso di 1500 metri che collegherà la stazione ferroviaria di Principe con il quartiere popolare di Rivarolo e consentirà di «saltare» il traffico intenso, soprattutto nelle ore di punta, del nodo di Sampierdarena. In pratica, servirà a snellire il tragitto che decine di migliaia di pendolari compiono ogni giorno dalla periferia occidentale (e in particolare della Valpolcevera) al centro e viceversa.

La Principe-Rivarolo sarà realizzata entro due anni e costerà, sulla previsione di massima, tra gli 11 e i 13 miliardi. Il progetto «chiavi in mano» è genovese, opera dell'Ansaldo.

La nuova linea, che sarà contrassegnata, pare, dal numero 10, comporterà il ripristino d'un vecchio tratto di tranvia: per esigenze di traffico connesse alla città (tutta in saliscendi e assai stretta) i tram erano infatti stati aboliti una ventina d'anni fa.

I poco meno di due chilometri del percorso si svolgono parte in superficie e parte attraverso la galleria Certosa (oltre un chilometro), che sin dall'inizio del secolo era attraversata da vecchi tram elettrici. La galleria, dopo l'estensione del bus a tutto il servizio cittadino, era stata utilizzata da mezzi a motore, ma la ristrettezza e le difficoltà connesse allo smaltimento dei gas di scarico, hanno indotto l'azienda municipalizzata a tornare, in un certo senso, al passato.

Incidente nucleare simulato a Caorso

PIACENZA — Con la simulazione di un incidente nucleare si svolgerà oggi a Caorso la prima esercitazione complessiva sul piano di emergenza della centrale. Gli scienziati escludono comunque nel modo più assoluto tale eventualità.

Praticamente si vedranno all'opera insieme tutte le forze interessate, cioè vigili del fuoco, polizia, tecnici dell'Enel e del Cnen, reparti specializzati dell'esercito, personale degli enti locali. Non sarà tuttavia coinvolta la popolazione.

Decisione rinviata per l'affidamento del piccolo Luca

Angela dei «Ricchi e Poveri» ignora il marito in tribunale

GENOVA — Le sezione minori della corte d'appello si è occupata ieri mattina della causa tra Angela Brambati, la cantante del complesso Ricchi e poveri, e il maestro di sci Marcello Brocherel, di Courmayeur (Aosta), sorta per l'affidamento del loro figlio, Luca, 5 anni, dopo la separazione della coppia. I genitori del bimbo erano presenti al dibattito, ma si sono ignorati per tutta la durata dell'udienza: Angela è apparsa sempre sorridente davanti ai fotografi, mentre il maestro di sci sembrava infastidito.

Il difensore di Marcello Brocherel, avvocato Nino Musio Sale, ha chiesto ai giudici che sia giudicato nullo il provvedimento preso dal tribunale dei minori di Genova nel luglio scorso che affidava il piccolo Luca alla madre, Angela Brambati.

Secondo il legale, la decisione del tribunale non è valida perché la corte non era al completo: il collegio era infatti composto da due giudici togati e da un solo componente privato anziché due. «Ciò — ha detto il difensore — crea una nullità assoluta del provvedimento».

Alla richiesta avanzata dal difensore di Brocherel si è associato anche il pubblico ministero. La decisione dei giudici della corte d'appello sarà resa nota fra una quindicina di giorni.

Angela Brambati

Il tempo oggi

situazione: il campo di alte pressioni sull'Italia è in fase di temporanea attenuazione per il passaggio di una debole perturbazione proveniente da Nord-Ovest.

tempo previsto: al Nord poco nuvoloso sulle regioni occidentali, nuvoloso sulle altre zone con qualche nevicata sui rilievi alpini e tendenza a miglioramento dal tardo mattino. Sulle altre regioni instabilità variabile con temporanei addensamenti e qualche isolata precipitazione in attenuazione nella serata. Gelate notturne al Nord. Nebbie e foschie in intensificazione nelle ore notturne in Val Padana e nelle valli interne e lungo i litorali adriatici.

temperatura: senza variazioni di rilievo.

venti: su tutte le regioni deboli variabili con qualche rinforzo da Nord-Est sulle Venezie.

mari: quasi calmi o poco mossi.

città italiane

Bolzano	—4	7	Pescara	—1	10
Verona	0	5	L'Aquila	0	8
Trieste	2	5	Roma	8	15
Venezia	—5	3	Campobasso	3	16
Milano	2	6	Bari	5	11
Torino	1	8	Napoli	4	13
Cuneo	—1	7	Potenza	2	8
Genova	10	12	Reggio Calabria	7	15
Bologna	0	8	Messina	10	16
Firenze	3	9	Palermo	8	14
Ancona	—1	13	Catania	3	18
Perugia	4	8	Cagliari	7	16

città estere

Amsterdam	5	7	sereno	Lisbona	9	11	pioggia
Atene	4	15	sereno	Londra	5	9	nuvoloso
Bangkok	28	31	sereno	Madrid	1	18	sereno
Beirut	6	15	sereno	C. del Messico	10	26	sereno
Belgrado	2	8	sereno	Montreal	—13	—8	nuvoloso
Berlino	2	8	pioggia	Mosca	—24	—18	sereno
Bruxelles	5	10	pioggia	Nuova Delhi	8	21	nuvoloso
Buenos Aires	23	30	sereno	New York	—7	4	sereno
Il Cairo	6	15	nuvoloso	Oslo	—7	—4	nuvoloso
Copenaghen	3	4	nuvoloso	Parigi	7	11	nuvoloso
Gerusalemme	1	7	sereno	Rio de Janeiro	20	31	nuvoloso
Ginevra	1	12	sereno	Stoccolma	—6	—3	neve
Helsinki	—10	—15	sereno	Sydney	19	28	sereno
Hong Kong	15	19	nuvoloso	Tokyo	—1	7	sereno
Honolulu	18	26	sereno	Toronto	—9	—5	nuvoloso
Johannesburg	15	29	sereno	Vienna	—3	2	nuvoloso

(Segue da pagina 5)

E' mancato

Pietro Margaria

Addolorati lo annunciano la moglie Bruna, i figli Rossana con Ivano, Gabriella e Cesare, la sorella Marcella con Guido, Alessandra, Valentina, la cognata Mariella con Armando, Mauro e Grazia, il cognato Franco con Patrizia e Stefano, zie e parenti. Un particolare ringraziamento al professor Magri e dottor Farina per l'assidua assistenza. Funerali mercoledì 10, ore 10,15 parrocchia Madonna Pilone.

— Torino, 8 febbraio 1982.

I Collaboratori della Kimet SpA stretti si uniscono al dolore della famiglia per la prematura scomparsa del loro titolare

Pietro Margaria

— Torino, 8 febbraio 1982.

Valentina Bodo, Anna e Enrico Perucca sono vicini nel dolore alla famiglia Margaria.

Le Direzioni, Insegnanti, Collaboratori Istituto Maria Vittoria e British School partecipano al dolore di Marcella Margaria Bodo per la perdita del FRATELLO.

Mariangela, Piero Cornaglia e figli partecipano al dolore di Nini e figli per l'immatura scomparsa dell'amico

Piero Margaria

— Alba, 6 febbraio 1982.

La famiglia Ferdinando Graselli partecipa con infinito dolore la scomparsa di

Pietro Margaria

— Torino, 8 febbraio 1982.

Elena e Stefano Tosini piangono la scomparsa del caro amico

Piero Margaria

— Torino, 8 febbraio 1982.

Prendono parte al dolore di Nini e famiglia Pina Audisio, Maria Deangeli, Nanda Chiara.

I cugini Abrate, Alasia, Chiavazza e Tortone affettuosamente partecipano al dolore della famiglia Margaria per la perdita del caro PIERO.

Soci e Dipendenti della Negus Chemical S.p.A. partecipano al dolore della famiglia.

Giovanna e Aldo Rillatore partecipano al dolore della famiglia.

Presidenza, Consiglio Direttivo, Soci tutti della Società Cemetteri Cegarra prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa del socio

Piero Margaria

— Torino, 8 febbraio 1982

Mariuccia e Nino Forte partecipano al dolore della famiglia.

E' cristianamente mancato

Domenico Finello

Lo piangono la figlia Rita coi marito Riccardo, l'amatissimo Marcellino, nipote Silvia, parenti tutti. Funerali oggi parrocchia San Donato 14,30.

— Torino, 9 febbraio 1982.

Cristianamente è mancata

Anita Bertolini ved. Aschero

La ricordano con rimpianto i figli Teresita, Napoleone con la moglie Gemma Testera, Guido e Giangaolo, Serafino col marito Cesare Castellazzo e Carlo. I funerali avranno luogo martedì 9 febbraio, ore 15,30 partendo dall'abitazione dell'estinta, piazza XX Settembre 53.

— Ovada, 6 febbraio 1982.

Cristianamente è mancato

Antonino Di Tommasi

Maresciallo P.S.

di anni 56

Ne danno l'annuncio la moglie Gina Cauda, la figlia Maria Ausilia con il marito Mario Boglio, la mamma, la sorellina, le sorelle, i cognati e i nipoti. Funerali a Caprigliano martedì 9 corr. alle ore 15,30 partendo dalla frazione Cereto alle ore 15.

— Torino, via Rochemolles 4.

7 febbraio 1982.

Papà ci hai lasciato prima che potessimo dirti quanto ti amiamo; improvvisamente e mancato

Antonio Pellegrino

architetto

Addolorati lo annunciano: la moglie Rosanna, i figli Kiki e Filippo, la sorella Pinuccia, piange il suo padrino, Monica con Antonio Donatiello, la nipote Maria Vittoria Dellavalle, il nipote Raimondo Dellavalle con Arianna, il suocero Mario Bonetto, le zie Beatrice e Paola Dellavalle. Il rito funebre avrà luogo mercoledì 10 alle ore 10 nella chiesa Madonna dei Poveri (via Vespucci 17) Collegno borgata Paradiso, partendo da Torino ospedale Molinette (via Genova) alle ore 9,30 indi la salma proseguirà per Bordighera. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 7 febbraio 1982.

Lina Gonella, Paola e Giancarlo Zaina si uniscono al dolore della famiglia.

Marco, Piera, Claudio Enzo Musso partecipano al dolore.

Angiola e Francis Pellono partecipano al dolore della famiglia.

Franco e Marina Ravelli, Enrico e Cicci Fassio, piangono l'indimenticabile amico NINO.

Gli amici: Alessandro e Giulia Robino, Pier Carlo e Carla De Bernardi, Gian Carlo e Marisa Reglielli e famiglie, sono uniti nel dolore alla moglie e ai figli del carissimo NINO.

L'ingegnere Paolo Borello ricorda l'architetto PELLEGRINO e partecipa al dolore dei familiari

Vicini a Rosanna ricordano il caro NINO gli amici:

Zanni, Maria Ester Piccollo
Mario, Giuliana Decrescia
Sergio, Silvi, Marco Gioannini
Nino, Marisa Puricelli
Umberto, Bruna Cento
Enrico, Lisetta Cattaio
Sabino, Adriana Vercellino
avv. Italo Perchia
geom. Angelo Rista
geom. Alfredo Da Frè

Gli amici:

Giovanna Franco Bellezza
Mina Agostina Orbecchi
Lucia Bruna Piccolo
Luciana Giorgio Spina
famiglia Amerio

si uniscono al grande dolore di Rosanna e famiglia.

Sono affettuosamente vicini alla signora Rosanna, Mariagrazia e Filippo, gli amici:

Angela Rita Maurizio Roberta Bonzio
Roberto Mariacarla Giammaria del Bocca
Carlo Lella Papé Sabrina Cristina Perelli
Andrea Ginepro.

Partecipano al dolore per la dipartita del carissimo NINO le famiglie: Barbero Giuseppe e Luigi, Picollo, Canelo, Bosini, Perrone, Gariel.

L'impresa Costruzioni Alberto s.a.s.c. di Torino con i propri dipendenti partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

ARCHITETTO

Antonino Pellegrino

— Torino, 9 febbraio 1982.

I Salesiani del Pontificio Ateneo e Oratorio di Torino Crocetta si uniscono al dolore della famiglia Pellegrino.

Luigi Nicolia Arlando
Mario Rosy Cacace
Alba Cagli
Beppe Mariuccia Mino
Massimo Bruna Morello
Bruno Regina Mayneri
Piero Idilia Rachello
Ezio Angelica Ramazzotto
Bruno Maria Teresa Vandelli

sono vicini a Rosanna Ricchi Filippo nel loro grande dolore.

I condomini di viale Thovez 46/18 profondamente commossi per la scomparsa dell'

arch. Antonio Pellegrino

partecipano al dolore della famiglia.

— Torino, 8 febbraio 1982.

Aldo e Maria Teresa Gilla prendono viva parte al dolore della famiglia per l'immatura dipartita dell'

ARCHITETTO

Antonino Pellegrino

— Torino, 8 febbraio 1982.

Partecipano al grande dolore di Rosanna e figli gli amici:

Priscilla e Marco Barbera
Monica e Glauco Moretti
Piero e Tom Peyronel
Franco e Nino Pugno

Mariuccia Gigi Balbo - Wally Giaiani affettuosamente vicini.

Gli amici Marco, Edoardo, Antonella con famiglia sono vicini a Filippo.

Sentitezi vicine al nostro immenso dolore. Jeanne Milletto e figlio.

E' mancato ai suoi cari

Pietro Silvestro

Addolorati lo annunciano i figli, nuora, genero, nipoti, sorelle e parenti tutti. Funerali mercoledì 10 febbraio ore 8,45 da via dei Gelsi 16.

— Torino, 8 febbraio 1982.

Vitolari e Dipendenti Ditta Marenzi partecipano al dolore della famiglia Silvestro.

Cristianamente è mancato

Terenzio Colombino

Addolorati lo annunciano il figlio Carlo con Marghe, Paola e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 10 febbraio ore 10,15 nella parrocchia di Santa Teresina del Bambino Gesù.

— Torino, 9 febbraio 1982.

Si uniscono al dolore Micka, Anna, Carla, Augusto, Lalla, Gabriella, Cristina, famiglie Marchino.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Alberto Sanna

Addolorati l'annunciano la moglie Giuseppina, il figlio Franco con Rita ed il piccolo Alessandro, parenti e amici. Funerali oggi ore 14 ospedale Molinette, indi la cara salma sarà tumulata in Solero.

— Torino, 9 febbraio 1982.

E' mancata

Elda Morelli nata Quargnolo

Lo annunciano i figli Ernesto, Lina, Antonio, Ettore, suor Pia, Luisa, Alessandro; Rosina, Cristina, Giuseppe, Umberto con le rispettive famiglie. Funerali martedì 9 ore 9,45 nella Parrocchia del Gerbido.

— Grugliasco, 7 febbraio 1982.

Le famiglie Chino, Manfrinoso, Asclelo partecipano al dolore della famiglia Morelli per la scomparsa della MAMMA.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Carbella (Nini)

Addolorati l'annunciano la figlia Pina, il genero Beppe e il nipote Guido. Funerali mercoledì 10 alle ore 10,15 nella parrocchia S. Giulia. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 7 febbraio 1982.

Ha chiuso cristianamente la sua vita

Adele Sibona in Bonino

anni 60

Ne danno il triste annuncio il marito Emilio, cognata, cognati, zie, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali oggi ore 15,30 parrocchia Nuova Collegiata.

— Rivoli, 9 febbraio 1982.

Ricordano la cara ADELE le amiche:

Gina Ottavia
Paola Gilla
Adele Danila
Pina Bolla
Gina Tendrella
Dede Colombatto Carolina
Gina Gilla
Liliana Bosco Cilvario e famiglia.

Lina Accornero Gratti e Vittorina Bosco Tendrella ricordano con infinita nostalgia l'AMICA di sempre.

Sono vicini a Emilio le famiglie:

Mario Sacco
Giovanni Fontana
Alberto Chiarle
Sergio Tessarolo
L. Agi Tendrella
Rinaldo Accornero.

(Continua a pag. 9)

Nelle registrazioni ventidue ore di allucinante interrogatorio delle Br

Le 17 cassette che accusano Senzani Così fece «confessare» Roberto Peci

«Perché nel gennaio '80 sei andato tre volte dai carabinieri?» - «Per aggiustare il televisore» - Dopo insistenze e minacce, alcuni giorni dopo: «Sei andato in caserma per trattare il tradimento di tuo fratello?» Risposta: «Sì, va bene...» - La decisione di uccidere l'ostaggio era stata già presa prima del rapimento

Roberto Peci ad una premiazione quand'era arbitro di calcio

ROMA — «*Le prove arrivano dalle stesse Brigate Rosse, sono nelle registrazioni di quell'allucinante interrogatorio: ora non ci sono più dubbi, anche chi ha avuto delle perplessità si dovrà ricredere*», assicura chi ha ascoltato le bobine. A Roberto Peci, sequestrato e assassinato, le Br hanno imposto una verità falsulla, gli hanno fatto dire che il fratello Patrizio era stato arrestato in due tempi, e l'hanno condannato a morte sulla base di una versione che non ha mai avuto fondamento. «*Come noi abbiamo sempre sostenuto*» è il commento dei familiari. «*Come a noi risultava*» aggiunge Giancarlo Caselli, giudice istruttore a Torino.

Diciassette cassette da novanta minuti l'una, oltre ventidue ore di interrogatorio registrato.

La voce di Giovanni Senzani: «*Tu ci devi dire tutto, e bada che noi già sappiamo tutto. Sappiti regolare...*».

La risposta dell'incredulo Roberto Peci: «*Io vi dico quello che so, e se l'ho già detto...*».

Senzani minaccioso: «*Pensaci, pensaci*».

La voce dell'altro Br che interroga, forse Stefano Petrella: «*Torniamo più tardi, ripensaci. Sai che la giustizia proletaria può essere clemente...*».

Roberto Peci: «*Va bene, ci ripenso, ma la verità l'ho già detta*».

Interrogatori estenuanti. A poche ore dal rapimento, la mattina dell'11 giugno scorso Roberto Peci era già nella «prigione del popolo», con tutte probabilità proprio nell'appartamento di via Tor Sapienza a Roma, dove il 6 gennaio è stato arrestato Senzani. Davanti a lui il criminologo e Petrella, un registratore, le domande. Senzani nella parte dell'intransigente, del freddo, la voce secca. Petrella nella parte del comprensivo, accomodante, la voce distesa. Interrogatori fino ai primi giorni di luglio, almeno così risulta dalle registrazioni. Un mese di attesa e il 3 agosto l'assassinio.

La tecnica usata da Senzani, secondo i giudici che indagano, è stata questa: prima ha accettato le risposte, poi ha cominciato a battere sui singoli particolari, fino a farli modificare uno per uno.

Esempio: «*Sappiamo che nel gennaio '80 sei andato tre volte dai carabinieri. Perché?*».

Risposta: «*Per aggiustare il televisore, è il mio mestiere*».

Dopo le insistenze e le minacce di Senzani, a distanza di giorni, il particolare era diventato così. «*Sei andato in caserma per trattare il tradimento di tuo fratello. Vero?*».

Risposta: «*Sì, va bene...*».

Dalle registrazioni e dalle carte trovate in via Tor Sapienza, vien fuori che Giovanni Senzani e il suo Fronte delle carceri, con il sequestro di Roberto Peci, intendevano egemonizzare le Brigate Rosse. Per raggiungere questo obiettivo era però necessario l'assenso del «nucleo storico» detenuto nelle carceri di massima sicurezza. Ma l'assenso non arrivò: solo dal carcere di Palmi uscì un documento favorevole all'uccisione di Roberto Peci. «*Però*» fa notare un magistrato — *non era un documento unanime, era stato approvato a maggioranza*».

In ogni caso Senzani aveva già deciso la sorte di Roberto Peci. L'avrebbero ucciso nonostante tutti i possibili interventi o tutte le possibili trattative. Senzani non poteva sottovalutare un aspetto: la sua voce è riconoscibilissima, addirittura trasmessa dalla televisione. Una volta libero, Roberto Peci l'avrebbe identificata senza difficoltà. A Senzani — ritengono i giudici — uccidere Peci senza sequestrarlo non poteva bastare: con le dichiarazioni imposte a Roberto Peci voleva dimostrare che non esistono «pentiti», ma esistono «traditori».

La decisione del sequestro era stata presa sulla base di notizie raccolte dal gruppo Senzani. A questa «inchiesta» aveva collaborato anche Maria Rosaria Roppoli, già compagna di Patrizio Peci. E' stata lei a far sapere che, dopo l'arresto dell'ex capo colonna di Torino, si era incontrata alla stazione di Ascoli con Roberto e la sorella Ida. Alle Br aveva comunicato un dettaglio non vero: «*Roberto voleva convincermi a seguire la strada di Patrizio*». Invece Roberto le aveva consigliato «*di stare alla larga per un po', altrimenti ti arrestano*».

I magistrati che ad Ascoli Piceno conducono l'inchiesta, hanno già interrogato i dieci brigatisti del gruppo Senzani accusati per l'assassinio di Roberto Peci. Il 26 gennaio, al giudice che ha tentato di interrogarlo, Giovanni Senzani si è mostrato inflessibile nella sua decisione di non parlare. Ma, per svelare i retroscena del sequestro, bastano le diciassette bobine: Roberto Peci è stato assassinato perché fratello di Patrizio, le versioni che gli hanno fatto recitare sono false e le Br di Senzani lo sapevano bene.

Giovanni Cerruti.

A Roma convegno mondiale dc sul terrorismo

ROMA — I maggiori esponenti dc di tutto il mondo parteciperanno a Roma il 18 e 19 febbraio prossimo alla conferenza sul terrorismo e la violenza politica indetta dall'internazionale dei partiti democristiani (Umdc).

Una delle relazioni di base sarà svolta dal ministro degli Interni Rognoni.

Il fenomeno del terrorismo e della violenza politica — è detto in un comunicato — sarà esaminato nella sua accezione più vasta:

Dalle rivelazioni del terrorista ricostruita la storia della colonna veneta

Savasta racconta i delitti delle Br Altri due fermi a Venezia e Treviso

Non rivelati i loro nomi - Il sostituto procuratore di Verona, Papalia, ha firmato 10 ordini di cattura - Ieri dal magistrato i giudici Caselli di Torino e Imposimato di Roma

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VERONA — Al centro delle indagini sul terrorismo, c'è ancora Antonio Savasta, il brigatista rosso catturato con gli altri quattro «carcerieri» nel covo di via Pindemonte a Padova, dov'era rinchiuso il generale americano della Nato James Lee Dozier. Questo personaggio di primo piano della colonna veneta intitolata ad «Annamaria Ludmann Cecilia» continua, a quanto pare, a rispondere alle domande degli inquirenti che si avvicendano negli interrogatori.

Dopo la «retata» dei giorni scorsi, i carabinieri avrebbero operato un altro fermo a Venezia, nel centro storico: riserbo degli inquirenti sull'identità dell'indiziato, che secondo certe indiscrezioni sarebbe elemento di rilievo nella formazione terroristica del Veneto. Un'altra persona sarebbe stata fermata nelle ultime ore dalla Digos nel Trevigiano.

Da Verona alla città lagunare, a Treviso, al Friuli, è stato un susseguirsi di operazioni che hanno inflitto colpi durissimi all'organizzazione eversiva. Dopo la liberazione di Dozier gli investigatori hanno anche potuto ricostruire le uccisioni del dirigente della Montedison Sergio Gori, del vicecapo della Digos veneziana Alfredo Albanese e del direttore del Petrolchimico di Porto Marghera Giuseppe Taliercio.

Forse qualcun altro dei cinque terroristi presi nella «prigione» di Dozier ha parlato. Ma in primo piano, nell'inchiesta che permette di raccogliere un bottino tanto abbondante, dovrebbe rimanere Antonio Savasta, fino a qualche tempo fa considerato uno degli esponenti più duri dell'ala «militarista» del gruppo veneto delle Br. Savasta, secondo quanto si dice, è l'uomo che ha sottoposto il generale americano ad un lungo estenuante interrogatorio, tentando di ricavare informazioni che invece non ha ottenuto. Stroncato dall'irruzione delle «teste di cuoio» nel covo padovano, il terrorista avrebbe finito per mostrare di fronte agli inquirenti una larga «disponibilità».

Sulla base delle dichiarazioni raccolte, gli investigatori hanno steso la rete nella quale sono finiti molti personaggi. Ed hanno tracciato la storia della colonna veneta. La fondazione della «Annamaria Ludmann Cecilia» risalirebbe al 1973, e per sei anni questa formazione delle Bierre sarebbe stata soprattutto un «centro strategico». Il gruppo passò all'azione con i tragici agguati a Sergio Gori e Alfredo Albanese, sotto la «gestione» di Nadia Ponti e Vincenzo Guagliardo.

Ecco, poi, comparire nel Veneto Antonio Savasta, pare a rilevare la conduzione della colonna, mentre la Ponti e Guagliardo si spostavano a Torino. E c'è, in questa ricostruzione, la vicenda delle armi che sono state trovate nei giorni scorsi in una zona del Montello, presso Treviso: storia di un «arsenale» giunto a Mestre dal Medio Oriente a bordo del «Papago», l'imbarcazione dello psichiatra ancora detenuto Massimo Gidoni, del cui equipaggio in quell'occasione avrebbe fatto parte anche Mario Moretti.

Dopo la scissione dei brigatisti in due gruppi e il sequestro del generale americano da parte della formazione «militarista». Il resto è storia recente.

Dopo essere stato in prima fila nel rapimento di Dozier, Antonio Savasta è ridotto protagonista di una serie di interrogatori, cui lo sottopongono i magistrati che si occupano di diverse vicende terroristiche. L'altro ieri è stato sentito a lungo, a Padova, dal giudice romano Domenico Sica: pare che una parte delle domande riguardasse il dirigente della Uil Luigi Scricciolo, arrestato nei giorni scorsi; le altre ore d'interrogatorio sarebbero state dedicate al «caso Moro». Ed è probabile che per Savasta si programmino altri colloqui. Questo brigatista, ripetono, non lesina risposte.

A Verona, intanto, si concludono le indagini su un gruppo di presunti «fiancheggiatori» e su episodi di terrorismo avvenuti in questi anni in città. Il sostituto procuratore della Repubblica Guido Papalia (che ieri ha avuto colloqui con i giudici Caselli di Torino e Imposimato di Roma) ha convalidato i 21 fermi operati dalla polizia. Dieci, fino a questo momento, sarebbero gli ordini di cattura firmati dal magistrato, nei confronti di personaggi che si ritengono coinvolti nel sequestro Dozier.

Papalia ha, tra l'altro, tramutato in arresto il fermo di Paola Bodini, 23 anni, dattilografa alla procura della Repubblica di Verona. Non sono state però rese note le motivazioni dell'arresto. Tra gli inquirenti si tende comunque ad escludere che la giovane abbia potuto avere addirittura il ruolo di «talpa» nel Palazzo di giustizia.

A Verona, inoltre, si è appreso che Ivo De Rossi, un ingegnere elettronico arrestato nei giorni scorsi nel Arbizzano, avrebbe avuto un ruolo di una certa importanza tra i brigatisti. Secondo gli inquirenti, De Rossi, che risulta iscritto al psi, avrebbe svolto mansioni logistiche.

Giuliano Marchesini

Genova: trovati documenti di «guerriglia comunista»

GENOVA — Una borsa da viaggio contenente materiale appartenente alla formazione «Guerriglia comunista», un'organizzazione eversiva che a Genova ha «firmato» tra l'altro un attentato alla sede della dc, è stata trovata nascosta in una grotta sulle alture della città.

All'interno vi erano una macchina per scrivere portatile con i numeri di serie cancellati e tre matrici originali di volantini dell'organizzazione eversiva, due già resi pubblici nei mesi scorsi e uno ancora inedito.

Al processo contro 7 presunti appartenenti a Prima linea

Viscardi: «Così uccidemmo il giudice milanese Galli»

Marco Donat-Cattin sentito come testimone sul ruolo della Fioroni

Milano. Marco Donat-Cattin mentre si appresta a deporre. A sinistra, il pm Armando Spataro (Ansa)

MILANO — Molto attesi, sono sfilati ieri davanti alla terza Corte d'assise del tribunale di Milano Marco Donat-Cattin, Michele Viscardi, Fiammetta Bertani e Roberto Sandalo, i pentiti citati come testimoni al processo contro 7 persone imputate di collegamenti con «Prima linea» (Vincenza Fioroni, Giorgio Beretta e Giuseppe Polo, detenuti; Giacomo Antolini, Nadia Gardiman, Floralba Cassago e Marco Luisi, a piede libero).

Michele Viscardi ha rievocato le modalità dell'uccisione del giudice Guido Galli avvenuta il 19 marzo 1980. Viscardi, Sergio Segio, Maurice Bignami e Franco Albesano partirono in bicicletta proprio dal covo di via Accademia, acquistato dall'«insospettabile» Giorgio Beretta, e si recarono alla statale. Albesano rimase di guardia mentre i tre salivano a compiere l'omicidio. Quindi, tutti e quattro ripresero le biciclette e raggiunsero il quartiere Carrobbio. Qui le lasciarono — e sempre Viscardi a dichiararlo — a Fiammetta Bertani e se ne andarono con i mezzi pubblici.

Secondo Viscardi a casa della Fioroni in via Uruguay ebbe luogo una riunione cui presero parte anche Silvetta Russo e Bruno La Ronga. Viscardi ha dichiarato di aver saputo di collegamenti tra la Fioroni e le Brigate rosse ma di sapere solo che l'imputata avrebbe fatto parte del settore denominato «controguerriglia».

Donat-Cattin, che faceva parte della direzione nazionale di «Prima linea» con il nome di battaglia di «Alberto», ha detto di avere conosciuto la Fioroni perché gli fu presentata per motivi personali. In casa della donna, ha aggiunto, si svolse una riunione del comando milanese di «Prima linea» alla quale intervennero, oltre allo stesso Donat-Cattin, Segio, Soltmano, Bruni e Roberto Rosso.

Donat-Cattin ha detto che la Fioroni, all'epoca, non faceva parte di «Prima linea» anche se gli risulta che si occupasse dei precari «*come area politica e non come struttura di Prima linea*».

Ecco chi fabbrica le moderne e sofisticate armi trovate nei «covi» dei terroristi

Negli arsenali delle bierre bombe Usa lanciagranate russi e missili francesi

Giorno dopo giorno, mentre le «santabarbara» di Br e Pl vengono alla luce, si delinea l'arsenale, multiforme e tecnicamente valido, dei gruppi eversivi: non un armamento di fortuna, raccatato con l'aiuto della malavita comune, ma una dotazione bellica di buon livello, costruita su quelle che sono le esigenze operative dei «commandos» terroristici. E le indagini di ieri e di oggi, sembrano portare a ben precisi canali di rifornimento specializzati e in grado anche di addestrare i quadri dell'eversione internazionale.

Negli ultimi arsenali, dopo la cattura di Senzani, sono venuti alla luce missili francesi aria-terra, lanciagranate anticarro russi, pistole mitragliatrici inglesi, belghe, svizzere, bombe a mano Usa: è un «cocktail» bellico tipico del terrorismo, in cui confluiscono residui di guerre e di rivoluzioni, vendite «regolari» della civilissima Svizzera, scambi, apparentemente incredibili, fra servizi segreti concorrenti. Vediamo un panorama delle «santabarbara» più recenti.

Pistola mitragliatrice Sterling Mk4 (L2A3). Progettata nel 1942 da George W. Patchett, fu adottata dalle truppe britanniche nel 1954. E' un'arma affidabile ed efficente anche in difficili condizioni d'uso. Lunga 48 cm con il calcio ripiegato, 68 cm il calcio esteso, pesa (con il caricatore da 34 colpi cal. 9) 3,47 kg. Ha un raggio d'azione di 200 m e una cadenza teorica di tiro di 550 colpi al minuto. La Mk4 (oggi molto usata dai ribelli dell'Ira) è stata venduta a 76 diversi eserciti. Può essere interessante sapere che la Libia ne ha grandi quantità (residuo del passaggio degli inglesi) e che di provenienza libica erano le due Mk4 usate per la strage di Fiumicino (34 morti) il 17 dicembre '73.

Fal FN 7,62 Nato. Progettato in Belgio nel 48 da Dieudonne Saive, è uno dei fucili mitragliatori occidentali più diffusi: è adottato da 75 eserciti, costruito in 10 arsenali, e ne sono stati realizzati almeno un milione e mezzo di esemplari. Quello trovato a Treviso, al Montello, sembra essere un modello 1B con trombone per lanciare le bombe anticarro «Energa» quelle usate contro la caserma Lamarmora di Torino). Lungo 110 cm, pesa, con il caricatore da 20 colpi, 5,06 kg ed ha una cadenza di tiro di 650 colpi al minuto. E' relativamente preciso anche se molto ingombrante, più adatto quindi al fuoco di copertura che non agli assalti.

SIG 542. E' uno dei fucili mitragliatori svizzeri più diffusi e realizzato con le più moderne tecniche costruttive con largo impiego di lamiera stampata e plastica per ridurre al minimo i costi di produzione. Derivato dal «540», studiato insieme da SIG e Beretta, è calibro 7,62 Nato: è lungo un metro, pesa 4,3 kg, ha una portata di 600 metri ed una cadenza teorica di fuoco di 550 colpi al minuto. Si sa di certo che notevoli quantità di SIG 542 sono state vendute a Stati sudamericani e mediorientali.

Lanciagranate RPG 7V. E' la tipica arma anticarro dei Paesi del Patto di Varsavia, ma abbonda nelle mani dei guerriglieri di mezzo mondo e soprattutto in quelle dei palestinesi. Derivato dal «Panzerfaust» tedesco è lungo 99 cm, pesa 7 kg ed ha un tubo di lancio su cui si innesta il colpo del razzo a carica cava. Questo pesa 2,25 kg e può perforare corazze di 32 cm a distanza comprese fra i 300 e i 500 metri. Un RPG 7V venne usato il 15 settembre scorso contro l'auto del comandante delle forze Usa in Europa a Heidelberg: l'ufficiale se la cavò perché il dardo di fuoco della carica si «perse» nel baule della vettura corazzata.

SNEB 68. E' un razzo aria-terra francese che può perforare una corazza di 80 mm d'acciaio o una parete di cemento armato di 400. Il razzo, che può essere lanciato soltanto con un'apposita apparecchiatura, è lungo in totale 92 centimetri di cui 62 occupati dal motore. La carica esplosiva, abbinata ad una testata perforante contiene 495 grammi di TNT e lancia 225 schegge di acciaio. Gli SNEB sono in dotazione alle forze Nato. E' difficile comprendere come le Br volessero impiegarli, trattandosi di razzi aria-terra.

Bomba a mano Mk2 «ananas». E' una delle granate a frammentazione più diffuse: pesa 590 grammi di cui 56 sono di esplosivo (TNT) ed ha l'aspetto di un'ananas ovoidale (è alta 114 mm ed ha un diametro di 57). Queste bombe a mano, impiegate soprattutto per difesa, furono prodotte in grandissima quantità durante il conflitto vietnamita. Di là possono aver preso le strade più diverse visto che se ne sono trovate (proprio appartenenti a quei lotti) in tutto il mondo.

Gianni Bisio

Il deposito di armi scoperto al Montello (Treviso) la scorsa settimana in un covo delle Br

Trani: 40 reclusi «differenziati» in sciopero fame

TRANI — Secondo il difensore di tre persone accusate di terrorismo e detenute nel «supercarcere» di Trani, avvocato Mario Russo Frattasi, nella sezione di massima sicurezza del penitenziario è cominciato ieri da parte dei 40 reclusi «differenziati» che vi sono custoditi uno sciopero della fame ad oltranza.

I detenuti, alcuni dei quali accusati di reati comuni, protestano — secondo Russo Frattasi — «*per l'eliminazione di fatto dell'articolo 90 dell'ordinamento penitenziario e, in particolare, per la soppressione delle commissioni interne e delle telefonate (i detenuti che non usufruiscono dei colloqui hanno diritto a fare una telefonata al mese), e per la disposizione che impone colloqui con l'interposizione di vetri anche con i difensori*».

Le autorità penitenziarie non hanno confermato se la manifestazione di protesta sia in corso.

Sì allo sci, in Piemonte.
Ma anche sì a tutto il resto: pattinaggio e slitta, sport e relax, locali e discoteche, sole e buona tavola. Perché in Piemonte, oltre alla neve, c'è tutto quello che ci vuole per fare di un giorno o di una settimana una splendida vacanza.
E se vuoi essere informato sulla situazione neve telefona ai numeri 011/544404 - 0171/54252 - 0141/58200 - 0131/56274 per le province di Torino, Cuneo e Alessandria, e ai numeri 011/544636 - 0321/22214 - 0161/63004 per le province di Novara e Vercelli.

Tutto quello che vuoi sapere sul Piemonte Neve e sui suoi 83 centri invernali lo trovi, tutto, in un catalogo. Puoi ritirarlo presso gli Enti Provinciali per il Turismo o presso le Aziende Autonome di Soggiorno del Piemonte. Oppure puoi richiederlo a casa tua compilando questo coupon da spedire, in busta chiusa o incollato su cartolina postale, a:
Regione Piemonte, Assessorato al Turismo, Via Magenta 12 - 10128 Torino.
Cognome
Nome
Via N.
C.A.P. Città
Prov.

Piemonte.
83 stazioni dove la neve ti aspetta.
Regione Piemonte, Assessorato al Turismo. orizzonte Piemonte

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

MACCHINE per carpenteria, arredi ufficio ed officina, utensileria, vendesi per cessata attività. Telefono 011 293.719 293.473.
PRESSA piegatrice cesoia rettifica universale vendesi. Telefonare 241.078.
RETTIFICA Jones Shipman mod 1074, tornio Hardinge, vendesi per cessata attività. Telefono 011 257.894.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecate) e mutui su alloggi, ville, terreni.
FINANZIARIA FID
sede centrale via Cernaia 18, telefoni 542.834 - 530.445.
A.A.A.A.A. SOGEFIM S.p.A.
ai tassi più bassi concede in giornata prestiti
FIDUCIARI ED IPOTECARI
corso Vinzaglio 29 - Torino, telefoni 547.758 - 553.231.
A.A.A.A. SOFIM
finanziaria di primaria importanza esegue in 24 ore a tassi convenientissimi finanziamenti
FIDUCIARI ED IPOTECARI
corso Matteotti 47, tel. 553.384 - 556.695.
A.A.A. EUROFINSARDA concede rapidamente prestiti a operai impiegati commercianti artigiani facilitazioni di pagamento. Riservatezza. Via Sacchi 58. Telefonare 534.760 - 598.918.
A.A. IPIFIM e tassi bancari eseguiamo in 20 giorni in qualsiasi località
MUTUI IPOTECARI
rimborso rate mensili concordabili per entità e durata. Si accettano anche ipoteche di secondo grado. Inoltre sconto effetti, leasing mobiliare ed immobiliare. Lease back. Ipifim, corso Vittorio Emanuele 40, telefoni 515.221 - 517.005.
A.A. IPIFIM
a tassi concorrenziali con rimborso a rate mensili concordabili concediamo in 24 ore finanziamenti sulla fiducia risolviamo qualsiasi vostro problema finanziario
IPIFIM SAS
corso V. Emanuele 40, tel. 515.221 - 517.005.
A.A. PRESTITI concediamo a tutti fiduciari-ipotecari anche 2° grado
FIGET S.A.S.
piazza Statuto 10 tel. 538.178 - 548.827 risolviamo ogni vostro problema distinguendoci per serietà e immediatezza.
A. PRESTITI rapidissimi a commercianti artigiani dipendenti e casalinghe. Massima riservatezza. Telefonare 011 530.369 ore ufficio.
ATTENZIONE finanziamento rapidi fiduciari e ipotecari a tutti. Riservatezza. Via S. Teresa 23, telefono 539.120.
PRESTITI fiduciari o ipotecari con rimborso sino a 10 anni senza cambiali anche dopo ipoteca bancaria. Credim via A. Doria 15, Torino, tel. 540.822.
SENZA cambiali concediamo mutui o prestiti per acquisto case e terreni agevolati. Rivolgersi Centrafin 748 722-23.

3 Aziende, negozi

A.A. ABAMEC 630.010 [illegible] cessione negozi. Visite in loco per valutazioni commerciali senza spese.
A.A. ACCETTIAMO incarico a vendere vostra attività o negozio massima rapidità e serietà. Immobiliare Lunica, tel. 758.855.
A. CEDERE negozi aziende è difficile. Per le cose difficili occorrono degli specialisti. Noi lo siamo! Labeo 746.222.
A. GIOCATTOLI avviato negozio specializzato giochi educativi propone a competenti Studio GMP 518.041.
A. LABEO alimentari rivendita pane interessante zona ampio negozio con 2 vetrine cede con merce. Telefonare 746.222.
A. LABEO autotrasporti cabinati ed bianchi, giro annuo 750 milioni, cede azienda con 11 autotreni. Tel. 746.222.
A. LABEO bar super adiacenze c. Agnelli gestione biennale, incasso 450 mila, cede 135 milioni. Tel. 746.222.
A. LABEO bar super cremeria zona commerciale incasso 450 mila (festivi 800 mila) gestione decennale cede. Tel. 746.222.
A. LABEO centro assistenza e ingrosso piccoli elettrodomestici importante Casa nazionale cede 18 milioni. Tel. 746.222.
A. LABEO centro cucine mobili oggettistica posizione centrale forte giro cede conveniente. Telefonare 746.222.
A. LABEO commissionaria auto in Torino 6 vetrine angolari su importante corso forte giro cede 60 milioni. Tel. 746.222.
A. LABEO distributore officina carrozzeria [illegible] mq 450 utile 40 milioni cede con muri 250 milioni. Tel. 746.222.
A. LABEO litografia attrezzata operante in 800 mq, interessante giro clientela fissa, 350 milioni volume annuo, cede pacchetto s.r.l. 260 milioni. Tel. 746.222.
A. LABEO ricambi accessori auto locali 500 mq. Giro 300 milioni utile interessante cede 40 milioni. Telefono 746.222.
A. SALVOLDI A cede in zona popolosa avviatissima panetteria tab. I VII retro abitabile incasso 200 mila al dì. Tel. 650.2186.
A. SALVOLDI B zona Mirafiori avviata tabaccheria incasso 1 milione 500 mila mensili macchinario nuovo L. 16 milioni 500 mila. Tel. 650.2186.
A. SALVOLDI C via Mongreno avviatissima merceria avviamento 25 anni incasso 80 milioni annui L. 34 milioni. Tel. 650.2186.
A. SALVOLDI D cede zona centro via supercommerciale avviatissima cartoleria ottimo incasso L. 45 milioni. Tel. 650.2186.
A. SALVOLDI E cede affarone vicinanze municipio avviata latteria incasso 100 mila al giorno L. 11 milioni. Tel. 650.2186.
A. SALVOLDI F cede Lingotto negozio calzature 110 mq anche senza merce incasso 100 milioni annui. L. 32 milioni. Telefono 650.21.86.
A. SALVOLDI G cede posizione commerciale zona Vanchiglia negozio 60 mq tabelle IX X XI XIV 2 vetrine. L. 29 milioni 500 mila. Telefono 650.21.86.
A. SALVOLDI H cede in Torino avviata [illegible] centrali termiche fatturato 81.320 milioni. Telefono 650.21.86.
A. SALVOLDI I zona Mercato avviato bar pizzeria 100 mq con alloggio incasso 15 milioni mensili. Telefono 650.21.86.
A. SALVOLDI L cede zona Barca negozio caccia pesca armi sport con adeguati impianti sicurezza. L. 33 milioni. Telefono 650.21.86.
ABAMEC 638.038 merceria zona corso [illegible] punto di grande passaggio, ampi locali, cede 30 milioni più fondi vivi.
ABAMEC 638.038 elettrolavaggio a secco zona precollinare adatta 4 persone cede 43 milioni per muro commercio.
ABAMEC 638.038 studio odontoiatrico corso Siracusa 3 camere ingresso e servizi (1° piano) cede 14 milioni trattabili.
ABAMEC 638.038 forma posizione prestigiosa ed esclusiva centro Torino locali di oltre 130 mq cede 105 milioni con o senza merce. Dilazioni e/o permute.
ABAMEC 638.038 azienda costruzione impianti ecologici carpenteria leggera zona industriale cintura Torino capannone 450 mq più terreno 5000 mq uffici ed alloggi ottimo fatturato cede 210 milioni.
ABAMEC 638.038 bar super ristorante bassa Canavese, giochi bocce e prato, ampi saloni ed alloggio, cede 41 milioni.
ABAMEC 638.038 giocattoli [illegible] tabelle XII XIV, zona commerciale Torino. 15 anni conduzione medesimi proprietari locale angolare su 3 piani con 7 vetrine. Cede 100 milioni più merce.
ABAMEC 638.038 pizzeria bar super orario 9-21,30 utile [illegible] 4 milioni mese dimostrabile cede 55 milioni. Affare.
ABAMEC 638.038 cede quota societaria azienda europea costruzioni arredamenti ed allestimenti stands e [illegible]. Ottimo giro affari con utili di estremo interesse. Valore azienda L. 440 milioni.
ABBIGLIAMENTO prossimità via Roma mq 300 su tre piani tabelle IX 10' 11' 14' con importante esclusiva alto reddito anche senza merce. Cede Ghidoni tel. 580.955.
ACCONCIATURE donna zona B. Donato funzionante [illegible] 10 anni attività reddito elevato cede lire 18 milioni. Telefonare 580.955.
ALBERGO Alassio 22 camere facile conduzione ottimo reddito contratto affitto nuovo dilazioni. Pistone, telefono 011 506.385.
ALBERGO bar ristorante primaria stazione sciistica doppia stagione facile conduzione famigliare forte utile cedo facilitando. Telefonare 780.613.
ALBERGO Bordighera 2200 mq coperti giardino sala convegni grosso giro affari vendesi con immobile. Pistone, telefono 011 500.012.
ALBERGO Diano Marina 40 camere tutte con servizi piscina spiaggia privata sala convegni parcheggio. Pistone, telefono 011 506.395.
ALBERGO 22 camere zona di forte interesse commerciale ottimo arredamento nuovo contratto locazione. Pistone tel. 011 506.385.
ALIMENTARI e gastronomia avviatissimo zona centro Collegno cedesi muri salute incasso 25 milioni mensili prezzo affare. Tel. Prato Immobili 011 781 613.
ALIMENTARI gastronomia salumeria avviamento trentadecennale corso Grosseto cedo. Tel. 920.6602.
ALIMENTARI zona corso Dante angolare 2 vetrine multitabelle 330 mila al dì dopo 30 anni cedo L. 18 milioni. Tel. 580.955.
AMERICAN bar apertura serale arredamento nuovo ottimo incasso incrementabile dilazioni. Pistone tel. 506.385.
AMPI locali centro tabella XIV [illegible] stampa oggetti [illegible] d'arte, fotografia [illegible]. Telefonare 518.238 (9-12).
APPIA 513751 cede zona Santa Rita avviata boutique incasso annuo 29 milioni. Richiesta 10 milioni contanti più rate.
APPIA 513751 cede zona San Donato avviata rivendita panetteria [illegible] incrementabile richiesta 22 milioni affare.
APPIA 513751 cede in zona [illegible] avviato [illegible] locali incasso annuo 100 milioni. 30 milioni più rate.
ARTICOLI da regalo [illegible] zona Nizza mq 140, 2 vetrine ottimo incasso cedesi anche senza merce, lire 25 milioni. Telefonare 580.955.
AUTORIMESSA Barriera Milano 80 posti auto officina autorizzata completamente attrezzata. Pistone tel. 506.385.
AUTORIMESSA 170 auto con officina in possibile gestione utile 45 milioni. Richiesta 150 milioni dilazioni cede Frana 511.090.
AZIENDA artigiana prodotto proprio cercasi socio potenzialmente esperto tecnico richiesta 55 milioni. Frana 511.090.
AZIENDA ingrosso bibite giro d'affari 360 milioni annui richiesta 100 milioni. Anche dilazionabili vendesi. Tel. 380.810.
AZIENDAL MARKET 650.2175 cede in Torino alimentari specialità tipiche buon reddito 2 vetrine. Prezzo interessante.
AZIENDAL MARKET 650.2175 cede in cintura Torino autosalone ampio locale nove vetrine buon reddito. Prezzo interessante.
AZIENDAL MARKET 650.2175 cede [illegible] artigiana impianti elettrici ottimo reddito [illegible] magazzino proprietario.
AZIENDAL MARKET 650.2175 ricerca socio 50% per nota e avviata attività artigianale cucine componibili in legno su misura in provincia di Cuneo. Forte reddito.
AZIENDAL MARKET 650.2175 cede officina meccanica 180 mq completa presse torni compressori acc. Ottimo reddito. Affare.
AZIENDAL MARKET 650.2175 cede Giaveno nota attività carta parati tab. XIV vasti locali esposizione. Forte giro affare.
AZIENDAL MARKET 650.2175 cede Mirafiori calzature pelletterie tab. X XI XIII XIV, su corso di forte passaggio.
AZIENDAL MARKET 650.2175 cede provincia Cuneo bar caffè ricevitoria Totocalcio gelati produzione propria, volendo alloggio. Buon reddito annuo. Facilitazioni.
AZIENDAL MARKET 650.2175 cede cintura noto night club ristorante alto incasso giornaliero 30 coperti. Prezzo affare.
AZIENDAL MARKET 650.2175 cede prima cintura avviata ditta trasporti alimentari, attrezzata. Buon reddito. Facilitazioni.
AZIENDAL MARKET 650.2175 cede centro avviata nota oreficeria, arredamento di pregio. Forte reddito. Prezzo affare.
BAR angolare centrale incasso 500 mila giornaliere cedesi dilazioni pagamento. Telefono 538.814 Dema.
BAR grandioso, snack cremeria forte utile incasso 800 mila chiusura serale effettivi cedesi con alloggio 90 milioni e dilazioni vera fortuna famiglia. Telefono 233.822.
BAR super alcolico incasso 900 mila giornaliere centralissimo cedo anticipando 80 milioni chiusura serale e domenicale. Tel. 537.213 - 517.280.
BAR super zona Mole angolare mq 130 arredato attrezzature nuove e completa 5 vetrine 300 mila reali 2 giorni chiusura [illegible] milioni e dilazioni. Tel. 580.955.
BAR superalcolico incasso 250 mila giornaliere lavoro su passaggio piccolo cedo anticipando 20 milioni. Tel. 537.213 - 517.280.
BAR torrefazione vicinanze mercato incasso 150 mila giornaliere incrementabili cedo affare 26 milioni 500 mila. Telefonare 537.213 - 517.280.
BAR zona Francia incasso 280.000 giornaliere dimostrabili chiusura serale domenicale vendesi. Tel. 380.810.
BAR zona Francia 700 mila di incasso giornaliero dimostrabile arredamento nuovo, chiusura serale domenicale, vendesi. Telefonare 380.810.
BOMA cede biancheria tabelle IX-X-XIV zona forza fronte mercato mq 300 su 2 piani ascensore interno 3 aperture anche senza merce L. 135 milioni. Tel. 505.164.
BOMA cede tintoria drogheria in zona Pozzo Strada mq 50 2 vetrine doppio retro alto reddito L. 25 milioni. Tel. 505.164.
BOMA cede panetteria zona Italia 61 mq 30 dal retro facile conduzione buon incasso L. 16 milioni 500 mila. Tel. 505.164.
BOMA cede profumeria boutique centrale tabelle IX-X-XI-XIV 2 cabine estetica arredamento nuovo L. 57 milioni. Tel. 505.164.
BOMA 505.164 cede alimentari corso Montecucco attrezzato una vetrina grande retro servizi 12 anni attività L. 20 milioni.
BOUTIQUE giocattoli e maglieria zona Lucento fronte mercato 200 milioni anno realizzati cedo dopo 11 anni L. 55 milioni. Tel. 580.955.
BOUTIQUE zona commerciale signorile moderna incasso 80 milioni annui marche facoltative cede Frana 511.000 - 545.129.
CARTOLIBRERIA avviatissima ottima posizione commerciale tabelle XI XIII XIV cedesi 40 milioni. Studio Ri.Gh. 513.632.
CARTOLIBRERIA edicola giocattoli zona centro angolare 3 vetrine ottimo giro affari cedo 72 milioni. Tel. 839.8421.
CAVIT cede centro bar super chiusura serale festiva incasso 250 mila al giorno arredo ottimo 58 milioni. Tel. 839.8421.
CAVIT cede zona Mirafiori ferramenta ottimo giro affari attrezzature buone 67 milioni dilazioni. Tel. 839.8421.
CEDESI attività commerciale moquette tappezzerie e affini avviatissima locale prestigioso. L. 78 milioni. Telefono 442.081.
CEDESI bar superalcolici Barriera Milano incasso 270 mila con alloggio L. 25 milioni. Dilazioni. Telefonare 530.083.
CEDESI Crocetta avviata attività articoli da regalo richiesta adeguata modico affitto locali. Per informazioni tel. 505.206.
CEDESI magazzino ingrosso abbigliamento e biancheria intima zona Porta Palazzo ottimo giro d'affari. Telefono 758.855 Lunica.
CEDO redditizia attività di vendita articoli casalinghi elettricità idraulica, mobili, tab. XII XIV arredamento. Telefonare 294.043.
CENTRALE formaggi salumi moderno 400 milioni annui dimostrabili facile conduzione cedo facilitando. Tel. 780.813.
CENTRALE (Porta Nuova) cedo negozio formaggi incasso L. 400 mila giornaliere, L. 35 milioni Bellimmobili 599.787.
COMMISSIONARIA auto con esposizione garage e officina mq totale locali 1100 ottimo fatturato cedesi. Telefono 758.855 Lunica.
CORSO Moncalieri Perri vende rivendita pane tabelle I/VII arredamento trentennale forte incasso L. 25 milioni. Tel. 806.0285.
DI SALVATORE 581.694 cede in Riviera Canavese bar cremeria pizzeria tavola calda alto reddito.
DI SALVATORE 581.694 cede in zona commerciale fronte mercato drogheria decennale ampi locali affitto mite.
DI SALVATORE 581.694 cede in Crocetta panificio nuovo ottimo incasso giornaliero incrementabile.
DI SALVATORE corso Turati 13 cede [illegible] centrale avviata attività ferramenta colori giardini attrezzature varie incrementabile equa richiesta.
DI SALVATORE corso Turati 13 cede gioielleria bigiotteria zona centrale signorile arredi nuovo massima sicurezza.
DI SALVATORE corso Turati 13 cede Cuneo centro avviato minimarket supercicosi igiene casa altre licenze retro servizi causa non richiesta mite.
DI SALVATORE corso Turati 13 cede lampadari elettrodomestici ultra decennale tabelle XII locali mq 150 ampie vetrine su stesso passaggio internazionale.
DI SALVATORE 581.694 cede Borgheria 20ennale vasta licenza giro 100 milioni richiesta 40 milioni.
DI SALVATORE corso Turati 13 cede biancheria intima e casa abbigliamento rilevanti dimostrabili merce validissima equa richiesta dilazioni.
DI SALVATORE 581.694 cede in zona Nizza nuovo abbigliamento tabelle IX X XIV ottimo avviamento.
DI SALVATORE corso Turati 13 cede concordato Langhe avviatissima panetteria pasticceria concessioni speciali struttura e macchinari nuovi incrementabile 3 persone massimo alto reddito.
DI SALVATORE 581.694 cede sulla Riviera Ponente pellicceria macelleria ottimo giro alloggio.
DI SALVATORE corso Turati 13 cede bar super cremeria elegante attrezzato rilevante utile per famiglia zona signorile passaggio internazionale alloggio.
DI SALVATORE 581.694 cede avviato panificio pasticceria vicinanze forni attrezzatura completa con [illegible] alloggio sufficienti 40 milioni rimanenza dilazioni.
DI SALVATORE corso Turati 13 cede macelleria bar super elaborata giorno 330 mila chiusura festiva e serale, facilitazioni.
DI SALVATORE corso Turati 13 cede centro villeggiatura vicinanze Limone trattoria albergo ristorante [illegible] avviatissimo incrementabile nucleo 4-5 persone attrezzato arredato [illegible] reddito alto dimostrabile, equa richiesta.
DI SALVATORE corso Turati 13 cede calzature pelletteria [illegible] mq 100 ampie vetrine in zona signorile ottimo avviamento vendendo anche senza fondi vivi.
DI SALVATORE corso Turati 13 cede modernissimo bar super tavola calda attrezzatura nuova completa. Giorno 550.000 incrementabili orario ridotto zona in espansione adatto famiglia annesso alloggio.
DI SALVATORE 581.694 cede azienda plurideccennale costruzione articoli per la casa e camping. Clientela nazionale.
DI SALVATORE corso Turati 13 cede [illegible] tabelle IX X XIV eleganti locali mq 160 ampie vetrine avviamento 25 anni stesso titolare zona B. Rita.
DI SALVATORE 581.694 cede laboratorio confezioni attività decennale ottima clientela fornitura.
DISCHI centralissimo mq 30 con soppalco attrezzatura riproduzione suoni completa alto volume affari lire 70 milioni. Telefonare 580.955.
DROGHERIA zona [illegible] tabelle I XII XIV mq 50 oltre 2 aperture ottimo incasso cedo L. 18 milioni. Tel. 580.955.
EDIL-PO cantina taverna casa [illegible] formaggi attrezzature nuove retro abitabile più box auto, zona Barriera Lanzo L. 40 milioni più inventario. Tel. 349.7214 - 349.9740.
GERENZA pizzeria incasso 800 mila giornaliere apertura solo di sera forno a legna di 2 pizzaioli. Telefono 537.213 517.280.
IMMOBILIARE DORA, corso Francia 217, cede lavanderia stirerie attrezzatissima buon reddito centro Grugliasco. Tel. 740.487 - 757.264.
IMMOBILIARE DORA, corso Francia 212, cede rivendita pane zona centro stesso unica della zona. Tel. 740.489 - 757.264.
IN zona Statuto cartolibreria edicola regalo 55 mq arredo nuovo 160 milioni annui cedo studio. Tel. 640.050.
INGROSSO bibite cintura Nord Torino adatto nucleo famigliare utile netto annuo 60 milioni dilazioni cede Frana 511.000.
LATTERIA bellissima 5 lingomeri 400.000 giornaliere incrementabili posizione eccezionale cede o gestione. Telefonare 278.875.
LATTERIA moderna ottima posizione incasso 320 mila giornaliere cedesi anticipando 20 milioni. Frana, telefono 511.090.
LATTERIA zona Francia incasso 300 mila giornaliere dimostrabili arredamento nuovo vendesi. Tel. 380.810.
LATTERIA zona S. Paolo incasso L. 300 mila giornaliere dimostrabile vendesi. Telefonare 380.810.
LAVASECCO zona piazza Bengasi 2 vetrine avviato facile conduzione cedesi per trasferimento L. 11 milioni 500 mila. Tel. 580.955.
LICENZA carrozzeria [illegible] ed altre [illegible] delle tabelle 11-13-14 avviatissima adiacenze corso Casale [illegible]. [illegible] vende 34 milioni 487.741.

LICENZA parimatrice [illegible] via Servais 3 posti lavoro, 16 milioni 500 mila. Facilitati vende Salm 487.741.
MERCERIA zona S. Paolo punto di forte passaggio buon giro d'affari vendesi. Telefonare 380.810.
MONCALIERI Perri vende market con tabelle merceologiche I/VI/XIV zona signorile L. 22 milioni. Tel. 806.0285.
NEGOZIO centralissimo arredato licenza in corso bigiotteria e chincaglierie cedesi Studio Sassi v. Garibaldi 5.
NEGOZIO centralissimo in stabile fine attività cedo L. 30 milioni. Telefonare 544.958.
NEGOZIO elettrodomestici radio tv giro d'affari circa 500 milioni annui centrale 45 milioni più giacenze. Telefoni 831.559.
PANIFICIO moderno ben attrezzato 3 vetrine incasso 385 milioni annui buoni utili cedesi dilazionando Frana 511.090.
PARRUCCHIERE uomo in via Ormea arredamento nuovo con retro cedesi lire 13 milioni 500 mila. Telefonare 580.955.
PELLETTERIA tabelle X XI XIII XIV moderno 2 vetrine adatto persone sole. Utile netto 30 milioni annui. Cede Frana 511.090.
PELLETTERIE calzature ottimo cedesi corso Francia arredamento nuovissimo. Richiesta L. 37 milioni. Tel. 518.553.
PENSIONE centralissima buon arredamento posti letto 20 più alloggio privato cede 50 milioni Frana tel. 511.090.
PENSIONE centralissima clientela selezionata ottimo arredamento buon giro affari. Pistone tel. 506.385.
PER motivi familiari cedesi avviata macelleria zona Cavoretto. Tel. 874.421.
REI cede bar superalcolico zona commerciale incasso 250 mila al dì vero affare sufficienti 30 milioni tel. 831.836.
REI cede ristorante in zona centrale arredamento buono giro affari ottimo incrementabile 50% contanti tel. 831.836.
REI cede torrefazione bar zona p. Statuto incasso 350 mila al dì ottimo arredamento 5 vetrine 50% contanti. Tel. 831.836.
RISTORANTE piccolo albergo dintorni Torino con parco vende, muri esclusa gerenza. Tel. ore ufficio 011 534.078.
RIVENDITA pane alimentari zona commerciale Moncalieri 3 vetrine incasso 100 milioni cede 32 milioni. Frana 511.000.
RIVENDITA pane zona San Salvario ottima posizione incasso 250 mila pane 110 kg richiesta 27 milioni cede Frana 511.090.
RIVOLI attività ventennale foto e modellismo tabelle XIII e XIV posizione centralissima cede Sarim Rivoli tel. 958.7295.
SALUMERIA centralissima attrezzatura primo ordine giro mese oltre 40 milioni cede Di Salvatore 581.694.
TABACCHI profumi chincaglierie levata 8 milioni utile 40 milioni annui. Zona commerciale. Alloggio. Cede Frana Tel. 511.000.
TABACCHI vasta licenza zona Mirafiori levata 6 milioni 500 mila alloggio annesso utile oltre 40 milioni annui. Cede Frana 511.090.
TINTORIA zona Mirafiori Nord incasso 5 milioni mensili cedesi. Giordanoimmobili 549.318 - 632.302.
USAV 747.720 cede zona Campidoglio pizzeria avviata apertura serale gestione famigliare vero affare. Dilazioni in parte.
VALLE d'Aosta (St. Christophe) licenza calzature pelletteria abbigliamento sportivo [illegible] ottimo reddito documentato. F&M tel. 011/599 615.
VANCHIGLIETTA gastronomia con arredamento e attrezzature 420 mila giornaliere vero affare dilazioni. Tel. 441.460 - 442.553.
VENDESI licenza calzature pelletterie vero affare. Tel. 649.3397 - 655.747.
VENDESI per motivi familiari ristorante self-service località turistica marina. L. 200 milioni muri compresi. Telefono 767.833.
VENDO comproprietà primaria organizzazione viaggi nord Sardegna alto avviamento ottimo affare. Scrivere a Publikompass [illegible] 4.
6.000.000 contanti e 11 a 3 anni privato cede latteria incasso 250 mila giorno, c. Racconigi moderna. Tel. 751.484.

4 Terreni

A 330.000 contanti e 14 rate da 100 mila vendo [illegible] mq terreno [illegible] Telefono 482.361.
CASCINE Vica terreno industriale inserito P.P.A. edificabile mq 2200 vendesi. Europrint tel. 797.001.
IMMOBILIARETORO vende nell'Astigiano terreno agricolo di 2500 mq. Per informazioni telefonare 549.761 - 553.804.
IMMOBILIARETORO vende in Casalborgone appezzamento terreno agricolo con possibilità edificatoria. Telefonare 549.761 - 553.704.
PIOPPETO 40 staia vicinanze Po vendesi anche permutando parzialmente. Telefonare Immobilcasa 011 481.840 - 658.521.
TERRENI vendo Pianezza Torino La Cassa Gerbole Sangano Brione S. Gillio Druento acquisto ogni zona. V & V. tel. 967.3153.
VENDO terreno industriale di mq 4530 [illegible] frazionabile ed Alpignano concessione edilizia rilasciata. Tel. 967.3383.

5 Locali e negozi

domande

A. LOCALE cerco in affitto in Torino o cintura per laboratorio non rumoroso 500-700 mq massima referenza. Tel. 560.388.
CERCO locale industriale in Torino - Venaria - Pianezza mq 1000 più 300 uffici. Tel. 610.341.
INV. IMM. ricerca in Torino zona centrale muri di negozio tra i 60 e 70 mq libero o occupato. Tel. 518.283 - 518.083.
NAZIONALCASE acquista direttamente per contanti magazzini capannoni Torino e cintura. Garanzia e serietà. Tel. 747.148.

SOCIETA'
acquista zona Torino Nord tra corsi Lombardia, Reiss Romoli, Sempione, Regio Parco, Novara, Mortara, superficie 3000-12.000 mq con superficie coperta anche minima di 500-1500 mq. Indispensabile comodo accesso fronte strade notevole transito. Telefonare 011 509.348.
USO esposizione cerchiamo locale in stabile con autorizzazione ampie vetrine in zona centro o vicinanza 300 mq circa. Tel. ufficio 543.071 casa 803.740 - 893.291.

offerte

A. LABEO affittare o vendere locali industriali è difficile. Per le cose difficili occorrono degli specialisti. Noi lo siamo! Telefono 746.222.
A. LABEO Castellamonte capannone industriale mq 3100 su terreno mq 12.700, vende 480 milioni. Telefono 746.222.
A. LABEO locale commerciale semicentrale mq 526 adatto uffici, deposito, laboratorio vende mutuo e/o leasing. Tel. 746.222.
A. LABEO locale commerciale mq 1600 prestigiosa costruzione semicentro adatto uffici o deposito affitta. Telefono 746.222.
A. LABEO ricerca negozio o locali sino a mq 150 in corpo unico qualsiasi zona purché commerciale. Telefono 746.222.
A. LABEO Rivoli locale mq 500 piano cantinato uso deposito attività leggera affitta 2 mila al mq mensili. Telefono 740.222.
A. SETTIMO laboratorio 120 mq con servizi adiacente alloggio 2 camere tinello cucinino servizi 2 ingressi auto 160 milioni dilazioni permute. Telefonare 714.748.
A L. 1400 il mq affittasi capannone in complesso industriale da mq 500 a 1600 cintura Torino Nord. Baldi, tel. 011/503.825.
A L. 1.550 al mq affittasi a Bruino locale industriale nuovo mq 4000-2000. Tel. 610.341 - 544.958.
AFFARE libero largo Giachino ottima esposizione luminoso 1° piano 4 vani più servizi tel. 509.131.
AFFARE Uno 518.604 vende libero Pianezza capannone industriale mq 500 con alloggio custode facilitazioni pagamento.
AFFARE vicinanze Finale Ligure vendonsi muri locale adibito ristorante bar mq 180 L. 180 milioni trattabili. Telefono 019 [illegible] 601.004.
AFFITTASI Alpignano laboratorio mq 300 uso lavorazione leggera passo carraio uffici. Tel. 967 4745 Studio Conte.
AFFITTASI borgo San Paolo boxes auto interrati per informazioni tel. Immobiliarestar 549.761.
AFFITTASI capannone mq 1000 più uffici palazzina ampio piazzale Mappano. Tel. 513.531 ore pasti.
AFFITTASI capannoni nuovi in Moncalieri zona industriale. Telefonare 545.678 ore ufficio.
AFFITTASI locale uso laboratorio adatto [illegible] corso Giulio Cesare mq 150. Telefonare, ore ufficio, 850.654.
AFFITTASI muri negozio e retro mq 70 via Nizza via Morgari adatto ambulatorio. Telefonare 530.127 ore ufficio.
AFFITTASI vendesi stabilimento zona corso Grosseto mq 2.400 uffici tutti gli impianti. Tel. 610.341 - 544.958.
AFFITTASI zona [illegible] prestigioso locale mq 750 più 250 di lussuosi uffici già arredati 2 linee Sip. Telefono 587.635 587.481.
AFFITTASI zona Borgo Vittoria locale mq 370 laboratorio o deposito con ufficio e servizio lire 3000 al mq. Telefonare 513.884.
AFFITTO c.so Francia locali deposito esposizione mq 300 a 1400 recapito telex fono sorveglianza ufficio. Telefonare 781.141.
AFFITTO Mappano locale mq 700 tutti già impianti cortile L. 2.200 al mq. Tel. 610.341 - 544.958.
AFFITTO strada comunale Torino-Settimo fabbricati uffici infermeria mensa e box totale mq 1200. Scrivere «Publikompass 338 — 10100 Torino».
BASSI fabbricati in Torino lotti da 300 a 900 mq liberi e occupati. Telefonare dopo le 20, 011 901.58.31.
BASSO fabbricato mq 100 più 100 mq [illegible] zona Cavallo affitto mensili 500 mila. Tel. 544.958.
BELLISSIMI locali liberi seminterrati 240 mq pavimentazione affitto [illegible] per attività commerciale industriale cedesi. Tel. 677.721.
BOX auto libero adiacente Porta Palazzo L. 25 milioni pagamento facilitato Agenzia Torino Mele tel. 878.712.
BOX doppi disponiamo ad Alpignano centro mutuo e dilazioni. Tel. Prato Immobili 011 781 613.
BOX libero Settimo Torinese (via Turati) per 2 auto piccole L. 15 milioni Mediocase c/o Tel. 350.183 - 335.9070.
BOX
piazza Nizza via Donizetti 3 nuovissima costruzione box ristrutturati per 2-3-4 macchine da impresa direttamente vende tra 2% affare investimento. Visite martedì venerdì ore 15-17,30. Telefonare 650.4444.
BOX 2 posti auto Moncalieri liberi nuovi a L. 16 milioni 500 mila tasse 2%. Grimaldi tel. 353.026 - 329.9007.
CAPANNONE libero Alpignano recente di 400 mq altezza 8 mt cortile 200 mq, possibili dilazioni. Galotto. 480.788.
CAPANNONE Mappano affittasi ad uso magazzino locale unico nuovo mq 1200 libero subito. Per informazioni e visite tel. 783.217.
CAPANNONE mq 250 [illegible] pavimento piastrellato più terreno vendo per [illegible] o deposito. Telefono 758.855 Lunica.
CAPANNONE vende zona industriale Cascine Vica mq 1000 con terreno edificabile 3000 mq uffici. Telefonare 539.093.
CAPANNONI industriali mq 3700 divisibili cabina elettrica e carriponte tutti i servizi, palazzina uffici mq 800 alloggio svincolo tangenziale Torino Sud affittasi. Telefonare, ore ufficio, 650.0867.
CASALEGNO 0 011. 830.8444 Airasca (To) vendiamo in blocco 8 box auto costruzione del 1976 45 milioni.
CASALEGNO 0 830.8444 via Santa Giulia (Vanchiglia) vendiamo negozio mq 45 con retro cantina e servizio 35 milioni.
CASAMERCATO 650.3805 libero adatto uso ufficio via Servais (B. Milano) monolocale. Prezzo interessante.
CASAMERCATO 650.3805 a Brandizzo vendesi libero ufficio magazzino laboratorio mq 526. Prezzo affare. Facilitazioni.
CASAMERCATO 650.3805 vende corso Casale muri negozio 70 mq. Affare. A scelta altri muri negozio.
CASAMERCATO 650.3805 vende adiacenze corso Dante corso D'Azeglio box 20 mq anche uso magazzino. Scelta altri box.
CENTRALISSIMO muri negozio 75 mq con 2 vetrine + ampia cantina, minimo contanti e dilazioni. Immobiliarestar 549.761 - 553.204.
CENTROCASA 513.831 Ciriè posizione ottima locale esposizione con magazzino sottostante nuovo libero 152 milioni forte mutuo.
CIRIE' e vicinanze Ciriè capannoni industriali con annessi locali ufficio e terreno Casa-Nova 920.97.05.
COLLEGNO box libero piano cortile spazioso ottimo acquisto investimento 14 milioni 500 mila. Sann vende. Telefono 473.03.47.
CORSO Belgio adiacenze locale 40 mq adatto negozio magazzino oppure box 2 auto vendo 18 milioni 500 mila. Tel. 760.327.
CORSO Trapani 40 locale luminoso mq 400 con seminterrato mq 350 adatto esposizione vendita magazzino laboratorio vendesi anche separatamente. Tel. 728.402.
CROCETTA [illegible] affittiamo ufficio mq 80 piano rialzato Tel. mattino [illegible] 547.056.
CROCETTA via Torricelli box doppio libero piano cortile occupazione mq 45 circa. Centro Immobiliare tel. 518.229 - 548.153.
DI SALVATORE 587.183 vende su provinciale a Bruino nuova esposizione mq 140 più 500 sotto 100 mq. Cortile cintato.
DI SALVATORE 587.183 - 587.835 affitta porzioni di magazzino da mq 1000 e mq 2650 via Reiss Romoli piani di carico.
DISPONIAMO alloggi liberi e occupati 2-3-4 vani box locali industriali e commerciali vera metratura stessa casa zona semicentrale a prezzi interessanti. Tel. 883.809.
EDILNIKE affitta Moncalieri magazzino mq 130 altezza mt 4 L. 400 mila mensili. Telefono 606.58.80.
EDILNIKE vende box liberi Nichelino-Moncalieri a partire da L. 15 milioni dilazioni di pagamento. Telefono 606.58.80.
EDIL-PO affitta in Bruino (zona industriale Sud) capannoni di diverse metrature e particelle da mq 400 a mq 4000. Telefono 349.72.14 349.97.40.
EDIL-PO vende in Bruino (zona industriale Sud) capannoni di diverse metrature e particelle da mq 400 a mq 2000. Telefono 349.72.14 349.97.40.
EDIL-PO vende in Torino (via [illegible]) box auto libero. Richiesta 20 milioni. Telefono 349.72.14 349.97.40.
EUROEDILE vende corso Moncalieri 2 box abbinabili recente costruzione ampia manovra. Tel. 746.006.
EUROEDILE vende Barriera di Milano locale negozio mq 200 e posti auto nel cortile ottimo reddito. Tel. 746.008.
FAILLA & Bennardo vende libero magazzino-box mq 68 Vallo Lucento - via [illegible] 44 milioni. Tel. 742.674.
FINCI affitta corso Lecce negozio 65 mq servizi interni attrezzato arredato ad uso ufficio. Tel. 505.681 - 503.318.
FINCI vende libero zona Molinette negozio occupabile con ampio retro e cantina mq 60. Tel. 505.681 - 503.318.
GABETTI 011 5767 divisione immobili industriali vende S.S. Carmagnola-Bra capannoni, 1000-1500 mq palazzina uffici e abitazione terreno circostante recintato.
GABETTI 5767 vende libero corso Peschiera via Dellala magazzino mq 280 con accesso camion con mutuo. Casa Gabetti.
GABETTI 5767 vende liberi Crocetta via Lamarmora [illegible] locali uso ufficio mq 450 e magazzino mq 120 con mutuo.
GEDIM Moncalieri corso Roma vendiamo appartamento box per due auto. Facilitazioni di pagamento. Tel. 547.560.
GRUPPO-5 affitta via delle Orfane (Porta Palazzo) 3 magazzini di 30 mq [illegible] L'Amministrazione 513.705.
IFIM AFFITTA
via Cigna locale industriale mq 1600 composto da [illegible] p/o laboratorio palazzina uffici ad appartamenti. Telefono 515.587.
IFIM
libero zona San Salvario via Silvio Pellico box mq 22 e magazzino di mq 65. Telefono 515.587.
IFIM
libero corso Vercelli urge vendere negozio con retro mq 55 circa nuova costruzione. Telefonare 515.587.
IMPRESA vende palazzina via Bologna palazzina uffici di mq 750 con annesso capannone di mq 1100 circa ampio cortile con posto carraio. Telefono 510.430.
IMPRESA vende box varie misure zona acquisto in espansione, ottimo investimento. Tel. ufficio 011 504.317 - 506.168.
INVESTIMENTO garantito privato vende magazzino in Torino affittato L. 300 mila mensili L. 130 milioni dilazionabili. Tel. 011 839.5300 - 859.046 ore pasti.
LIBERO Aosta ottima posizione commerciale muri negozio di mq 200 circa più locale magazzino di mq 90 tel. 011 510.801 ufficio.
LOCALE mq 1000 ca. libero corso Genova n. 122-126 adatto a molteplici usi commerciali con annesso 11 posti macchine vendesi. Telefonare 07 885.737, Studio Mangano.
LOCALE commerciale con servizi e ingresso indipendente su via Michelangelo più basso fabbricato in cortile tel. 510.801.
LOCALE 800 mq centralissimo libero adatto deposito magazzino laboratorio o autorimessa con accesso carraio vendo. Telefonare 747 810.
LOCALI commerciali in Moncalieri casa signorile uso deposito mq 120 divisibili vende Centro Immobiliare 690.3174.
MAGAZZINI uso deposito zona centrale mq 300 - 500 - 750 - 1000 e 3000. Passo carraio sorvegliato, recapito postale e telex. Tel. 011 658.11.
NAZIONALCASE Mappano 1 milione 500 mila mensili affitto ottima posizione locale industriale mq 730 riscaldato con uffici e carroponte cortile mq 1300. Tel. 747.148.
NAZIONALCASE Mappano capannone industriale nuovo mq 450 più cortile servizi e ufficio ottimo affare. 115 milioni più 40 mutuo. Tel. 747.148 - 781.450.
PIAZZA Adriano vendesi bassi fabbricato di mq 114 circa adatto anche officina meccanica. Informazioni tel. 748.7637.
PRIVATO vende zona S. Donato liberi subito muri negozio angolare mq 230 divisibili in due locali L. 1 milione 300 mila al mq via [illegible] 6.
RIVALTA capannone industriale di mq 700 con annessi locali ufficio e abitazione terreno mq 1400 Case-nova 920.97.05.
RIVOLI centrale basso fabbricato mq 160 adibito a laboratorio artigianale vende Sarim Rivoli tel. 958.7295.
STUDIO REY vende affitta capannoni industriali da mq 1000 a mq 15.000 Bruino, Settimo, Moncalieri, Venaria, ecc. Tel. 501.616.
UFFICI centralissimi e prestigiosi da mq 150 a mq 1500 stesso stabile sono disponibili per combinazioni societarie o affitto. Scrivere «Publikompass 707 — 10100 Torino».
USAV 747.729 vende box auto libero subito recente costruzione zona corso Monte Cucco angolo corso Peschiera dilazioni.
VENDESI o affittasi capannone zona industriale None su strada statale mq 5500 divisibile accettasi permute capannone 2500 mq. Scrivere Publikompass 5531 — 10100 Torino.
VENDESI via Brandizzo locali liberi di circa 40 mq uso negozio. Giordanoimmobili 549.318 - 632.302.
VIA [illegible] negozio 2 vetrine retro wc mq 65 libero fine anno [illegible]. Telefonare 648.476.
VIA Saluzzo ottimo investimento muri negozio 5 locali 3 vetrine 3 cantine 50 milioni mutuo e dilazioni tel. 510.801 ufficio.
VINOVO statale per La Loggia vendesi nuovo locale uso commerciale industriale mq 600 con 800 mq di cortile più autorimessa mq 600. Conim 588.746 - 588.897.
ZONA Cibrario in stabile signorile affittasi ufficio composto di ingresso 5 camere [illegible] servizi tel. 510.801 ufficio.
ZONA Valentino liberi muri negozio 4 locali con servizi e cantina 4 vetrine possibilità finanziamento. Telefono 510.801.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CUOCO esperto offresi. Tel. 661.612.
ELETTRICISTA 52enne offresi a industrie passaggio diretto. Telefonare 335.6741 dopo le ore 18.30.
IDRAULICO esperto montatore impianti civili e industriali offresi anche per riparazioni. Tel. ore pasti 309.2172.
OFFRESI referenziata fissa come collaboratrice domestica presso famiglia. Telefonare 830.561.

commessi, baristi

ESPERIENZA quinquennale con attività in proprio settore abbigliamento [illegible] stesso settore commessa vendeuse. Massima serietà. Tel. 322.281.

impiegati

CENTRALINISTA telex francese scolastico 23enne offresi passaggio diretto. Telefonare pasti serali al 390.338.
ESPERIENZA quindicennale commercio specializzato abbigliamento e pelletteria, vetrinista, acquisti contabilità generica, cerca serio negozio o ditta con mansioni di responsabile. Conoscenza lingua inglese. Scrivere: «Publikompass 326 — 10100 Torino».
IMPIEGATA contabile esperienza decennale pratica paghe e contributi registri iva cerca impiego c/o seria ditta. Tel. 329.9124.
SEGRETARIA commerciale inglese francese offresi. Telefono 400.249.
SEGRETARIA esperienza pluriennale lavoro ufficio autonoma corrispondenza clienti e fornitori offresi passaggio diretto. Telefonare 274.12.17 ore serali.
SEGRETARIA pluriennale esperienza contabilità clienti fornitori contabilità meccanizzata passaggio diretto offresi. Tel. 920.6954.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A.A. CERCANSI ragazze anche primo impiego. Alto guadagno. Presentarsi via Montebello 4 F angolo via Po.
A.A.A. ALTISSIMO guadagno si offre a ragazze per lavoro facile presentarsi ore ufficio piazza Mazzini [illegible] 5 B.
A.A.A. AZIENDA fama internazionale assume con decorrenza immediata 18/25enni liberi subito. Presentarsi ore 9,30-12 mattino 15,30-18 pomeriggio reg. [illegible] c.so Vittorio Emanuele 197.
A.A.A. CERCASI giovani ambosessi per lavoro organizzato ottima retribuzione presentarsi ufficio via Calenia 20.
A. CERCASI tuttofare abile referenziata fissa disposta trasferirsi a Milano presso famiglia torinese. Stipendio [illegible] ottimo. Telefonare 011 602.044 ore pasti.
ACQUISTATORE specializzato per stampi materie plastiche cercasi. Tel. 411.5853.
ACQUISTATORE meccanico tornista a ore possibilmente pratico pneumatica, presentarsi via Bellardi 116 Torino.
AZIENDA metalmeccanica cintura Torino cerca custode con requisiti guardie giurate alloggio retribuzione adeguata. Scrivere: «Publikompass 329 — 10100 Torino».
AZIENDA Volvera cerca operai passaggio diretto, possibilmente provenienti da industria auto montaggio e finizione carrozzeria. Scrivere dettagliando posti occupati, richieste, ecc., a: «Publikompass 5805 — 10100 Torino».
CERCANSI giovani ambosessi per propagande Torino e regione presentarsi Spidi via Burzio 7 interno cortile ore 15-18.
CERCASI aiuto cuoco. Presentarsi ristorante Sorriso via S. Secondo 43 o tel. 598.627.
CERCASI autista patente pratico camion rimorchio per linea Torino-Milano. Tel. Rivoli 958.7050.
CERCASI collaboratrice media età fissa pratica cucina per villa vicinanze Avigliana ottimo stipendio se veramente capace, esigonsi referenze. Tel. 935.9230.
CERCASI pratico manutenzione giardino parco palazzina Pino Torinese. Alloggio gratuito. Telefonare 840.756 ore serali.
CERCASI ragazza tuttofare fissa anche primo servizio. Telefonare 830.246.
CERCASI referenziata fissa come collaboratrice domestica presso famiglia ottimo stipendio. Telefonare 830.561 - 877.374.
COLLABORATRICE domestica cercasi referenziata orario mattino zona strada Visone Moncalieri trattamento ottimo possibilmente patente. Telefonare ore pasti 640.6287.
CONIUGI per custodia villa cercasi collina Torino, richiedonsi capacità esperienza lavori domestici e giardinaggio. Telefonare 434.0808 ore ufficio.
CONIUGI soli cercasi lui tuttofare o pensionato per custode e lavori domestici in villa collinare servizio alloggio indipendente stipendio adeguato. Tel. 683.383.
COPPIA mezza età senza figli cercasi per lavori domestici e giardinaggio per villa collinare. Offresi alloggio indipendente stipendio. Tel. 011 658.1450.
DOMESTICO referenziato pratico cucina cercasi per famiglia signorile già con aiuto domestico in villa vicinanze Avigliana. Esigonsi massima onestà e referenze. Telefonare 935.9230.
FAMIGLIA zona Crocetta, genitori e bimbo 5 anni, cercano collaboratrice domestica tempo pieno, sabato e domenica liberi. Retribuzione interessante e libretto. Tel. 534.857 ore 20-22 da lunedì a venerdì.
NUCLEO familiare di almeno 4 persone per pulizia interno di stabilimento cerca media azienda meccanica zona Francia. Scrivere «Publikompass 318 — 10100 Torino».
OPERAIO per diversi lavori pratico di carrello elevatore assumiamo solo passaggio diretto. Scrivere fermo posta patente n. To 2136986 Pianezza 10044.
PASTICCIERE completo referenziato cercasi stagione aprile settembre Sardegna. Tel. 030 345.492.
PRIMARIA concessionaria cerca abile [illegible] massimo 25 anni. Richiedesi esperienza disponibilità massima serietà e disponibilità. Solo passaggio diretto. Telefonare per appuntamento al 594.698.
PRIMARIA concessionaria cerca abile lavagista. Richiedesi esperienza e disponibilità solo passaggio diretto. Telef. per appuntamento al 590.747.
SOCIETA' torinese rappresentante nota industria milanese libero nella produzione di utensili elettropneumatici compressori d'aria cerca elettromeccanico provata esperienza anni 30-35. Scrivere indicando referenze posti occupati a: «Publikompass 5170 — 10100 Torino».

Impiegati

A.A.A. AZIENDA Spa con sede in tutte le città d'Italia ricerca per sede Torino 2 impiegati e 2 impiegate ad mansioni intersindacali richiedesi dinamicità disponibilità immediata militesenti età massima 29 anni. Telefono 447.12.42.
A signora/i, 25-30 anni, bella presenza, ottima cultura, cercasi per promozione e vendita di opere d'arte, alti guadagni, inquadramento di legge. Telefono 011 515.888 ore ufficio.
AGENZIA in Settimo cerca collaboratori ambosessi con auto età 25-45 anni. Telefonare per appuntamento oggi e domani 801.1747.
ASSUMESI impiegati 25-40enni per lavori ufficio e organizzazione servizi. Telefonare 273.089.
CERCASI persona pratica per Software Microprocessore 80-80/8085 con esperienza minimale almeno 2-3 anni. Telefonare al 470.1732 ore ufficio oppure al 822.1115 dopo le ore 20 oppure scrivere Elin-Mo S.p.A. via Piemonte 5, Borgaro Torinese.
DIPLOMATI assume società immobiliare settore commerciale auto propria fisso e provvigioni. Tel. 473.0377.
FISIM S.p.A. operante a livello nazionale cerca n. 2 funzionari per inserimento proprio organico commerciale. Richiedesi minimo anni 21 auto propria militesenti studio medio superiori. Offresi corso preliminare di formazione retribuito inquadramento commercio con fisso più provvigioni guadagno medio iniziale 1 milione. Telefonare per appuntamento 598.867 - 681.758 - 501.970.
GIOVANI diplomati ricercansi per azione vacanze 82 scopo promozione contatti vendita camper. Autocasa telefono 011 501.765.
IMPORTANTE ditta cerca collaboratore già occupato cui affidare interessante incarico. Si assicura un guadagno immediato molto elevato. Telefonare 780.9116.
IMPRESA assume ragioniere libero subito con provata esperienza, disponibilità orario. Telefonare 032.895.
INDUSTRIA meccanica cintura Torino cerca preventivista referenziato conoscenza meccanica generica e carpenteria pratico strutture tecniche. Scrivere «Publikompass 328 — 10100 Torino».
SOCIETA' d'importanza nazionale assume giovani diplomati, anche primo impiego, da inserire nel proprio centro ricerca studio-lavoro. Si richiede: disponibilità immediata, militesenza, età max 27 anni, auto propria. Si offre: retribuzione iniziale netta L. 860 mila mensili, totale rimborso spese per spostamenti nell'ambito regione, reali possibilità di carriera. I prescelti dovranno partecipare a un corso formazione professionale di 8 giorni completamente retribuito con inizio del 10-2-'82. Presentarsi oggi ore 10-13 - 15-18,30 in via Carlo Alberto 34, Torino, scala C 2° piano.
SOCIETA d'intermediazione finanziaria ricerca per agenzia Piemonte laureati diplomati minimo 26 anni da avviare alla professione di operatori finanziari. Si offrono elevati guadagni e concrete possibilità di carriera. Telefonare per appuntamento al 515.421 int. 131.
SOCIETA' immobiliare assume giovani ambosessi con auto propria. Richiedesi presenza discreto livello culturale. Telefonare per appuntamento 594.833.
SOCIETA' per azioni cerca ragioniera per contabilità sistema 34 Ibm passaggio diretto. Telefonare 701.717 ore ufficio.
1.200.000 al mese, 22-35 anni, cultura superiore, persona libera. Telefonare ore 9-13 al 533.181.

tecnici

CERCASI tecnico con esperienza impianti elettrodinamici posizione responsabilità, retribuzione adeguata alle effettive capacità. Telefonare 0172 65.332.

8 Rappresentanti

A. CERCASI abile rappresentante per zona in Torino libero subito offresi iscrizione fisso altissime provvigioni. Presentarsi oggi corso Turati 7/B [illegible].
A. SOCIETA' commerciale per apertura nuova filiale necessitano 4 abili venditori e un capo settore con esperienza conduzione venditori per le zone di Cuneo Vercelli Asti. Per i primi offresi possibilità guadagno mensile un milione 500 mila dimostrabili. Tel. per colloquio al (011) 300.0340 - 305.030.
CERCANSI giovani da introdurre alla vendita beni strumentali inquadramento sindacale ottima retribuzione [illegible] per Torino Vercelli Novara. Telefonare per appuntamento 011 747.521 - 753.337.
CERCASI giovani venditori per settore nautica e moto. Telefonare orario uffici per appuntamento al: 659.18.42 Brenca Vacanze Rivoli.
IMPORTANTE azienda cerca agenti di vendita Torino e provincia inquadramento, retribuzione adeguata capacità. Tel. 011 740.406.
ORGANIZZAZIONE commerciale ricerca rappresentante con o senza deposito. Scrivere: Finanziaria, via Cristoforo Colombo 1, Torino.
PRIMARIA ditta commercio utensileria macchine attrezzature officina ricerca rappresentante già introdotto. Dettagliare curriculum massima riservatezza. Scrivere Publikompass 5592 - 10100 Torino.
VENDITORI auto seri veramente capaci cercasi. Si offre inquadramento Enasarco clientela zone esclusiva incentivi. Presentarsi il pomeriggio dalle 14.30 in via Lanzo 128 Dalmar.
VENDITORI esperti autovetture e veicoli industriali cerca nota concessionaria Volkswagen, ottime provvigioni. Telefonare 327.435.
VENDITORI 30/35enni con auto anche prima esperienza cercansi per Aosta, Arona, Borgomanero, Omegna, Biella, Novara, Cuneo, Alessandria, Mondovì, Vercelli offresi clientela da ampliare interessante retribuzione inquadramento Enasarco. Tel. 011 616.232 Centro Club 101.

9 Lavori a ore

domande

REFERENZIATA collaboratrice domestica offresi ore. Tel. 504.629.

15 Autovetture

A.A.A.A.A.A. AUTOCOMMERCIO dispone di: [illegible] 127, ottime 500, occasionissima A112, Fiat 131 di due-tre anni, R5 dal 76-79, Golf normale e GTI, varie Alfa Sud, diverse Beta e Delta, lunghe rateizzazioni senza cambiali, consegna 1 giorno, visitateci corso Orbassano 72. Tel. 391.009 anche il sabato.
A.A.A.A.A.A. Ci siamo tutti in due per servirvi meglio da oggi Autofrancia concessionaria Fiat corso Francia 341. Tel. 796.410 e corso Trapani 118 Tel. 339.016 sabato aperto consegna 48 ore permute vantaggiose rateazione fino a 36 mesi senza cambiali.
A.A.A.A. ALL'ANGOLO DEGLI AFFARI
GARANZIA 10.000 CHILOMETRI
L'angolo degli affari della Gencar di corso Siracusa 33 propone oltre 80 auto d'occasione con garanzia meccanica di 10.000 km prezzi di vendita da 1 milione 800 mila lire a 3 milioni 960 mila lire, Fiat 500, 126, Panda 30 e 45, 127, 128 e 131, A112 Elegant, Fiesta 900 e 1100, Alfasud ultimo tipo e Giulia Super 1300, Citroën Dyane 6 e 2 Cv, R 4, Beta coupé 1600 e Hpe. Vasto assortimento autovetture diesel con garanzie e prezzi commerciali. Gencar, corso Siracusa 33 angolo via [illegible], tel. 329.0081 (sabato aperto tutto il giorno).
A.A.A.A. LINCARAUTO importante esposizione vetture d'occasione Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Renault, Volkswagen rateizzazioni 36 mesi senza cambiali, minimo anticipo consegna 20 ore, prima di decidere visitateci: Lincarauto corso Principe Oddone 68 e corso Orbassano 72 tel. 472 047 - 591.008 (aperto anche il sabato).
A.A.A.A. SAVEA offre prezzi incredibili Fiat 500, Panda 30-45, A112 '77 '78 '80, Renault 5 '75 '77 '78, Dyane 6 '76 '78, Ritmo 60 e 65, Fiesta, Horizon, Bagheera '77 unico proprietario, [illegible] '77 '78, 128 '75 '77 '78 tutte ricondizionate. Savea, c. Vercelli 66, tel. 230.881 sabato aperto tutto il giorno.
ACQUISTIAMO AUTOGILLIA
piccole grosse cilindrate e semestrali, valutazione contanti. C. Unione 35, tel. 481.874.
ACQUISTIAMO auto piccole e grosse cilindrate anche semestrali. Massima valutazione, pagamento contanti. Via S. Ottavio 32, tel. 877.742 (aperto anche il sabato).
ACQUISTIAMO contanti qualsiasi vettura anche ipotecata. Vantaggiose permute. Tel. 301.857.
ACQUISTIAMO pagando massimo 126, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw, Fiesta, R4, R5, R8, R14. Corso Raffaello 3. Tel. 659.001.
ACQUISTIAMO vetture di piccola e media cilindrata Fiat, Volkswagen, Renault, Lancia e Autobianchi, anche se ipotecate, non oltre i tre anni di vita. KitCar corso Belgio 101. Tel. 89.99 044.
ACQUISTIAMO vetture pagando il massimo in contanti. Lincarauto, corso Principe Oddone 68 e corso Orbassano 72 (anche il sabato). Telefoni 472 047 - 591.008.
AFFARONE DIESEL
Vetture selezionate Ritmo CL D - 131 2.000 D. - Ascona 2.000 D - Golf GLD - Rekord 2.000 D berlina - 2300 Caravan - Peugeot 504 berlina e famigliare, con garanzia meccanica semestrale. Gencar via Nizza 185 aperto sabato tutto il giorno.
ALFETTA GTV 2000 1979 bianca munita unico proprietario pochi km in garanzia vende permuta rateizza Fiorauto, c. Turati 13/D.
AUTOMARKETS Alfetta 2.0, 1.6 avorio 1980 come nuova pochi km 4 milioni 700 mila lire. Corso Principe Eugenio 11. Tel. 521.1417.
AUTOMARKETS Alfetta 1.8 blu [illegible] molto bella vero affare 2 milioni 800 mila lire a rate. Corso Principe Eugenio 11. Tel. 521.1438.
AUTOMARKETS Beta coupé 2.0 rosso 1979 cerchi in lega anche a rate corso Principe Eugenio 11. Tel. 521.1438.
AUTOMARKETS Beta berlina 2.0 grigio metallizzato impianto gas cerchi lega accessoriatissima come nuova anche a rate. Corso Principe Eugenio 11, tel. 521.1417.
AUTOMARKETS Fiesta 900 grigio metallizzato [illegible] occasione [illegible] 2 milioni 700 mila lire anche a rate. Corso Principe Eugenio 11. Tel. 521.1438.
AUTOMARKETS Horizon 1.1 LS 1979 perfetta come nuova in permuta anche a rate. Corso Principe Eugenio 11. Tel. 521.1439.
AUTOMARKETS Peugeot 104 ZS rosso 1978 come nuova affarone anche a rate corso Principe Eugenio 11. Tel. 521.1438.
AUTOMARKETS Ritmo Strada grigio metallizzato [illegible] unica occasione accessoriatissima occasione unica. Corso Principe Eugenio 11. Tel. 521.1438.
AUTOMARKETS R5 GTL beige anno '81 accessoriatissima in permuta anche a rate. Corso Principe Eugenio 11, tel. 521.1417.
AUTOMARKETS Talbot 1308 GT blu 1977 favolosa in permuta anche a rate. Corso Principe Eugenio 11. Tel. 521.1438.
AUTOVETTURE SCOTT
diesel e benzina tutte le marche nuove di importazione, pronta consegna. Garanzia, leasing. Vasto assortimento semestrali e usato. Permute. Dilazioni pagamento. Scott, c. Turati 15, tel. 504.339 - 592.872.
A112 Elegant fine '78, favolosa, colore metallizzato, garanzia 10.000 km, minimo anticipo. L'angolo degli affari Gencar, corso Siracusa 33, telefono 329.0081.
BETA Bmw 525, CX 2000, Peugeot 304 familiare, 104, Taunus, Escort, 127 CL, Ritmo 60 CL, 128, Simca 1100 familiare, 1307, Zaz, Prinz 4, R18, Commodore GSE, Kadett, Manta, Ascona, Record D, Record D familiare. Via Cigna 3.
BETA 1600 8 mesi azzurra metallizzata condizionatore idroguida km 8000 praticamente nuova. Prestiautomobili via S. Donato 81.
BMW
usate scelte e garantite alla Concessionaria C.A.S. via Pinelli 14 tel. 480.184 e corso Matteotti 47 tel. 547.294.
BMW 320 anno '79 e Giulietta 1600 con aria condizionata, Ritmo diesel vendo minimo anticipo rimanenza comode rate sino a 36 mesi senza cambiali. Tel. 321.735.
BMW 320 Cabriolet 1981 blu elettrico metallizzato 5000 km come nuova in garanzia accessoriatissima vende permuta rateizza Fiorauto, c. Turati 13/D.
BMW 320/6 nero tetto apribile fine '78, 316 fine '75 blu metallizzato vende Simoni, corso Turati 53, telefono 506.106.
BMW 525 M 80 78 canna di fucile unipropietario munita 36.000 km da nero più 2 treni gomme nuove con garanzia vende permuta rateizza Fiorauto corso Turati 13 D.
CENTRO vendite Leyland Innocenti Mini 90 da L. 1 milione. Mini Moke, Mini Cooper 1300, Land Rover, via F. Cibrario 17.
KITCAR **CORSO BELGIO 101**
tua con L. 500 mila di anticipo e ricevute bancarie di L. 158 mila mensili: A112 amaranto fine '78, Alfasud 5 marce blu scura bellissima del '77, Fiat 126 Personal [illegible] 3000 km originali. KitCar, corso Belgio 101, tel. 899.9044.
DIESEL 131 2000 motore nuovo con garanzia Fiat molto bella vendo anche a rate. Tel. 379.832.
FERRARI 400 1979 accessoriatissima. 308 GTB 1980 km 32.000 nero. Sport Cars, corso Duca Abruzzi 10, tel. 547.485 - 545.024.
FUORISTRADA Daihatsu 2500 diesel, VW Golf GLD e GLG 5 porte, VW Cabriolet, Mini Clubman personalizzata BK, R4TL, R5TL e Alpine, Peugeot 104 GR 5 porte, A112 Elite, 127 Sport, 131 Super Mirafiori, Citroën Dyane 6 e Mehari, Beta RST e coupé 1300, Bmw 320 M60, 316 e 1602. Alfetta vende permuta Autocondor, corso Palestro 4 bis, tel. 510.482. Rateazioni con minimi anticipi.
FUORISTRADA Mercedes 240 GD turbo diesel Range Rover nuova sconto 5 milioni vende permuta. CD Auto 850.805.
FUORISTRADA
Toyota nuovi pronta consegna altri usati 1976 1979 ed inoltre Fiat Campagnola Diesel 1980, Jeep Laredo Diesel 1981, Mercedes 1981, Daihatsu 1000 1976, Lada Niva 1980, Land Rover etc. rateazioni leasing permuta garanzia e assistenza. Autolander corso Belgio 179. Telefono 896.548 898.258.
FUORISTRADA
usati campagnola diesel 1980 e 1981 jeep CJ7 diesel 1981 Toyota 1979 autocarro con verricello Lada Niva Daihatsu 1000 e 1600 Land Rover diesel S.W. e autocarro 1978 Mehari ecc. tutte con garanzia Autolander c. Belgio 179 tel. 896.548 - 898.258.
FURGONI PULMINI
fuoristrada camioncini nuovi ed usati qualsiasi modello e tipo acquistasi e vendesi via Giulia di Barolo 3/D. Tel. 831.751.
GAMMA berlina 2000 ottimo stato 1979 occasionissima vende C.A.S. via Pinelli 14. Tel. 480.184.
GOLF Gti fine 79 bianco motore nuovo vende in garanzia Simoni corso Turati 53. Tel. 506.106.
LANCIA Beta 1600 74 blu scura unico proprietario ricondizionata 1 milione 950 mila permuta rateizza Torauto corso Belgio 108.
MATRA Murena 1.6 nuova da immatricolare occasione irripetibile vendesi. Lincarauto, corso Principe Oddone 68, tel. 472.047.
MERCEDES 200 D 78 blu unipropietario motore nuovo in garanzia gomme nuove batteria nuova [illegible] vende permuta rateizza Fiorauto via Stradella 83.
MERCEDES 280 TE come nuova accessoriatissima dicembre '80 blu metallizzata, 300 GD accessoriata, alle condizioni [illegible] turbo. Sport Cars, corso Duca Abruzzi 10, telefono 547.485 - 545.024.
MERCEDES 280 E
[illegible] condizioni perfettissime numerose optionals garanzia «Eurocassion» Francar, c. Vittorio Emanuele 208, tel. 758.267.
OCCASIONE vendo Panda 45 rosso accessoriata mesi 4. Tel. 505.525 ore ufficio e al 382.420 ore serali.
OLTRE 4 milioni di risparmio su Opel Rekord Diesel 2300 modello speciale con cerchioni in lega, vernice metallizzata, gommatissima, garanzia 10.000 km. L'angolo degli affari Gencar, corso Siracusa 33, telefono 329.0081.
PER LA SCELTA
della tua vettura d'occasione c'è [illegible] Auto. Ti offriamo rateazioni fino a 30 mesi senza anticipo. [illegible] Auto corso Giulio Cesare 106. Tel. 205.1977 - 205.2005.
PEUGEOT 305 [illegible] 18 mesi uni proprietario bellissima 42 mila km originali 8 milioni 600 mila rateizzate Torauto corso Belgio 108.
PORSCHE 911 2,7 modello 77 argento metallizzato perfetta vende concessionario Simoni corso Turati 53. Tel. 506.106.
PRIVATAMENTE vendo Giulia 1300 Super blu [illegible] unico proprietario perfette condizioni. Tel. pasti 749.2131.
PRIVATO vende Bmw 733i metallizzata fine 78 accessoriata perfette condizioni a L. 14 milioni 500 mila. Tel. 442.254.
PRIVATO vende [illegible] diesel vetrata '77 perfetto tetto soffietto arredamento smontabile uso camper o promiscuo. Tel. ore pasti (019) 690.600.
RANGE Rover del 1980 in ottime condizioni pochi km anche dilazionando pagamento privato vende a privato. Tel. 473.0377.
RARITA' vendo Peugeot 104 nera tipo ZS anno 79 km 31 mila originali 1100 3 porte. Tel. pasti 749.2131.
RITMO 60 CL 1980 blu scura uni proprietario 22 mila km 5 milioni 300 mila permuta rateizza Torauto corso Belgio 108.
SAAB Turbo 4 porte condizionatore. Duetto Spyder 2000 America fine '80. Sport Cars, corso Duca Abruzzi 10, tel. 547.485 - 545.024.
SAAB Turbo 3 porte 80 canna di fucile tetto apribile 5° marcia vetri elettrici metallizzata pochi chilometri unipropietario munita con garanzia Saab vende permuta rateizza Fiorauto corso Turati 13 D.
SAAB 900 EMS 1979 Cardinal Red tetto apribile cerchi in lega pochi km in garanzia vende permuta rateizza Fiorauto, corso Turati 13/D.
SENZA cambiali vendiamo 126, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw. Corso Raffaello 3. Tel. 659.001.
SOLO a privato signora vende Beta 1600 berlina da amatore fine 1979 ricca accessori, prezzo conveniente. Tel. 835.744.
TALBOT Tagora 2.3 turbo diesel nuova da immatricolare occasione irripetibile vendesi. Lincarauto corso Principe Oddone 68 tel. 472.047.
TOYOTA accessoriata [illegible] '80 privato vende. Tel. ufficio 542.392.
TUTTI i diesel in pronta consegna Ritmo Golf Jetta Audi 127 131 Mercedes Volvo Citroën. Intercar, c. Unione 6, tel. 480.600.
TUTTO diesel Ritmo 131 Argenta CX Mercedes Golf Jetta Volvo 127 [illegible] corso [illegible] Tel. [illegible]
VOLVO 343 DL
automatica motore 1400 tinta metallizzata molto bella garanzia totale. Francar, c. Vittorio Emanuele 208, telefono 758.267.
126 berlina e coupé anni 73-74-75-76-77-78 meccanicamente perfette. [illegible] corso Agnelli 32, telefono 326.232.

16 Motocicli

ABBIAMO vasto assortimento motocarri Ape nuovi modelli vantaggiose occasioni revisionate. Tosa corso Regina 81, Torino.
ANTICIPATE la primavera '82 prenotando una Vespa PX 125E nuovo modello a prezzo bloccato. Tosa, corso Regina 81 - Torino.
MASSIMA valutazione vostro motocarro usato permutando con nuovi modelli Ape portata 5-6 q.li Moroni corso Unione Sovietica 165. Telefono 357.097.
SIETE interessati all'acquisto di moto Morini? Non rimandate. Bergaretto, via Camerana 3, Torino.
VINCENETE [illegible] ora col concorso [illegible] Piaggio Ciao fino al 15/2 Gastaldelli corso Peschiera 173. Telefonare 372.900.

18 Acquisto alloggi

A.A.A.A.A.A. PRIVATO acquista alloggio libero 2-3 camere esclusivamente [illegible] privato. Tel. 251.110.
A.A. ALLOGGI interi palazzi terreni compro contanti purché Torino Pianezza Alpignano Rivoli Collegno Venaria Bruino Almese dintorni. V. & V. Pianezza. Tel. 967.3153.
A. ACQUISTO casetta o villetta con giardino Torino periferia o massimo 25 km pagamento contanti. Tel. 512.012.
A. ACQUISTO in Torino o periferia Torino villa o alloggio 3-4 vani servizi prossimamente liberi. Telefonare 594.727.
A. SCOPO investimento acquisto alloggio affittato purché buono stato Torino o prima cintura. Tel. 549.605 chiedere int. 12.

(continua)

Anche il paradiso dello sci, fra le montagne valdostane, contaminato dalla malavita

Un angolo di violenza sotto il Cervino

Tre episodi hanno lasciato segni di tensione nel centro turistico: le scoperte di un presunto fiancheggiatore br e della vittima di un sequestro in un condominio della cittadina, la cattura di Gianni Bonichon, ex campione di bob - I rapitori sembrano aver trovato rifugio al Breuil con facilità, nascosti nell'anonimità del turismo di massa - E anche se il sindaco è ottimista («E' tutto passato, non sono rimaste tracce»), adesso c'è chi parla di droga, di altri rapimenti studiati nella stazione sciistica

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CERVINIA — Domenica a Cervinia c'erano duecento pullman, tre volte più della media. Nei giorni scorsi 160 piloti di aerei di linea hanno concluso i campionati mondiali di sci della categoria. Gli impianti di risalita continuano a fare il pieno, sulle piste è un nereggiare di sciatori. Gli operatori turistici sono soddisfatti; l'Anas ha ormai ufficialmente dichiarato che la strada da Valtournenche al Breuil è aperta al traffico e sicura. L'incubo della frana è scomparso. Il clima si è fatto freddino e così è finito anche il timore delle valanghe, ormai quasi tutte scaricatesi nei valloni senza far danni.

Ma i tre arresti, la cattura di Gianni Bonichon, ex campione di bob, 1,85 di altezza per 95 chili, chiamato dagli amici «Godzilla»; la scoperta d'un fiancheggiatore del terrorismo e d'un sequestrato per 43 giorni prigioniero in un condominio, i blitz banditi che si aggiravano tra la folla festante di Natale e Capodanno, il sapere che anche il paradiso dello sci è contaminato da sequestri di persona come le metropoli? *«Nel turismo non ha lasciato traccia* — dice il sindaco di Valtournenche, capoluogo di Cervinia, Mauro Pession — *anzi, le forze dell'ordine hanno dimostrato che qui i rapitori non hanno scampo. E' il primo caso di sequestro scoperto al Breuil e l'impresa dei malfattori è subito fallita. Segno che il posto non è così facile come qualcuno credeva. I turisti possono stare tranquilli».*

Il sindaco è ottimista, a ragione, perchè a Cervinia sono in servizio cinque o sei carabinieri, le guardie di Finanza e gli agenti di pubblica sicurezza (gli *«angeli della neve»*) specializzati negli interventi sulle piste, ma con le orecchie aperte a quanto accade attorno a loro. Tuttavia il presunto terrorista c'era; il compagnone di tanti, pronto a portare in giro sulla sua enorme «Cherokee chief» amici e amiche, è in galera per concorso in sequestro di persona; un covo attrezzatissimo era annidato tra gli alloggi d'un condominio; l'anonima dei sequestri lombarda sembra aver trovato con facilità rifugio nella stazione sciistica. E un po' di tensione nell'aria c'è; lo si avverte da piccoli fatti: un uomo che corre, un grido di donna, banali incidenti, rimbalzano di casa in casa sino a diventare nuovi arresti: e la tempesta si abbatte sui telefoni dei conoscenti per sapere, scoprire chi ha visto.

Cervinia non è più il paese d'un tempo. Vi sono famiglie che si ritrovano, si frequentano per le feste o il bridge, ma il turismo di massa ha portato l'anonimità, lo sport, la voglia e la gioia di sciare, il fluire dei quattrini: e allora è un ricambio continuo di persone, di lingue, di mondo. Tutti si conoscono o giocano a conoscersi in pizzeria, in discoteca, ai night, si segnano a dito i nomi famosi, i play boy delle vacanze ricchi o finti ricchi. Poi al mattino tutti ritornano sconosciuti come ottio ore prima: chi va a dormire, chi a faticare sugli sci per smaltire il troppo alcol bevuto, chi a far la guardia a un anziano sequestrato nel condominio, ancor pieno di sonno e buio.

«Come si fa a sapere a chi si affitta con certezza — dice ancora il sindaco — *quando si dà l'alloggio a pigione per 15 giorni in base a documenti che all'apparenza sono regolari?»*. Per controllarli occorrono mesi; la trafila: Comune, Questura, cervello elettronico. L'agenzia immobiliare non può fare il poliziotto, soprattutto poi quando si tratta di stranieri. Ma c'è malumore, paura? *«No. La stagione continua normalmente* — spiega ancora Pession — *nessuno è fuggito, anzi: si sente protetto visto che chi doveva ha fatto, e bene, il suo dovere»*. Ma nei casermoni soleggiati, le tapparelle ostinatamente chiuse alimentano sospetti e dicerie.

Si parla di droga, di altri rapimenti architettati qui all'ombra del Cervino: del Razzini, persino del caso Cristina Mazzotti. *«I boss della mafia che trattavano la droga, come Buscetta e La Barbera,* si incontravano *a Sanremo, che c'è da stupirsi se i loro successori specializzati in sequestri si riuniscono invece a Cervinia?»*. Se ne parla sottovoce. *«Qualcuno viene tallegiato, il racket c'è»*. Ma le prove? Nessuna. Il direttore dell'Azienda di soggiorno smentisce: *«Tutte voci frutto della sorpresa, che c'è stata, questo è innegabile. Ma l'impressione non è poi stata molta: c'è un tale giro di gente, di stranieri in paese che un rapito scompare ingoiato nella folla; restano invece per un po' i sospetti e le ipotesi»*.

E' l'amore di rievocare lontane vicende di chi non tira la notte in lungo nelle discoteche e racconta particolari inediti che possono dare un brivido: sembra un gioco. *«La realtà è che qui siamo abituati a vedere di tutto e tutti, nulla può stupire una località estroversa e cosmopolita come Cervinia, dove si fa vita notturna e vita sportiva, la gente assume gli atteggiamenti più strani e veste negli abbigliamenti più curiosi, si libera dai vincoli della città»*.

«Cervinia da oggi dimentica (sembra uno slogan, sono parole degli inquirenti che hanno contribuito agli arresti) *lavora e si diverte»*. Si divertiva anche Gianni Bonichon, mentre nello stesso alloggio al «Brenva» era prigioniero l'ingegner Palmi; e si divertiva Roberto Baini alias Renato Trivellato, che si spacciava per studente in architettura, affittava talvolta gli sci a «La Cianzianella», faceva le sue brave piste, poi andava al bar «La Capanna alpina» per un drink. La sera, al «The Chimera», un locale notturno, era il bel ragazzo che piaceva alle donne. Ma di giorno, quando non sciava, che faceva? *«Studiava, era qui da novembre per questo»*. Invece andava a rilevare il complice per far la guardia all'ostaggio da due o più miliardi. Per non destare sospetti aveva un suo alloggio particolare, una base *«civetta»*, di dove usciva il play boy delle notti del Breuil, magari per un giro con la grossa vettura del Gianni «Godzilla».

Giuseppe Carena, medico di base (ex condotto), che di gente ne vede molta durante la giornata, dice: *«Venni chiamato al condominio dov'era il carcere del Parini. Dovevo visitare un bambino asmatico che vive con la mamma. Sbagliai porta, sa i numeri sono scritti un po' male, e suonai, poi bussai all'alloggio del sequestro»*.

Chi venne a aprire?

«Nessuno. Non ebbi risposta. Guardai meglio e m'accorsi dell'errore».

Anche per questo silenzio che ormai domina tanti condomini disabitati ogni porta muta può dare quel certo brivido. E in una località come Cervinia andare a cercare il sequestrato suonando alle porte dei tanti residences rischia di diventare un gioco di società.

Piero Cerati

Sequestri, nuova tecnica d'indagine? «No, semmai una maggiore esperienza»

MILANO — *La ripresa dei sequestri di persona, dopo una fase di calma, almeno nel Nord Italia, e contemporaneamente un certo numero di successi contro la malavita, ultimo dei quali la liberazione del milanese Giuseppe Pasini, hanno riacceso l'interesse sul fenomeno e sui modi per combatterlo. Ci sono nuovi metodi di indagine? A che punto è la preparazione degli inquirenti? E' possibile, se non stroncare, almeno attenuare l'attività dei rapitori?*

Gli esperti del settore preferiscono andare cauti. Dice ad esempio un magistrato che da anni si occupa di sequestri di persona: «Non mi sembra che in proporzione tra sequestri portati avanti fino in fondo dai banditi e quelli interrotti grazie all'intervento delle forze dell'ordine con liberazione dell'ostaggio e arresto dei rapitori sia cambiata di molto. Semmai — *aggiunge* — è vero che nel momento in cui riusciamo a riportare un successo questo ci porta automaticamente a scoprire gli autori non di un solo sequestro, ma di diversi». *E' molto raro, infatti, il caso di bande isolate che organizzano un solo rapimento tanto per racimolare una discreta quantità di denaro e poi si sciolgono. Nella stragrande maggioranza dei casi i rapitori sono legati ai grossi filoni della malavita organizzata: mafia, 'ndrangheta, le organizzazioni criminali del Nord. E così, scoperta una prigione, liberato un ostaggio, le indagini si allargano a macchia d'olio. Ad esempio in maggio, a Milano, si aprirà un processo che vede imputati anche noti personaggi della malavita accusati di dieci sequestri di persona.*

Di fronte a un fenomeno così complesso che ha alle spalle una grossa organizzazione criminale, è ovvio che anche gli inquirenti tendano a organizzarsi: magistrati, sempre gli stessi, che da anni seguono il fenomeno; agenti e carabinieri specializzati; maggiore coordinamento tra le forze dell'ordine. «Ciò — *spiega ancora il magistrato* — ci porta ad avere una conoscenza e una "memoria" dei vari sequestri che ci permettono più facilmente di individuare i responsabili». *Ma allora i sequestri si possono stroncare?* «Per ora non sarei così ottimista — *risponde* — ci troviamo di fronte a una malavita che ha trovato qui una fonte sicura di guadagno. Certo, quando riusciamo a scoprire una banda per un po' risentono del colpo, ma poi si riorganizzano. Basta vedere quanto è successo a Milano. Per diversi mesi non si è più sentito parlare di sequestri di persona, ma adesso hanno ripreso».

Ancora più cauto un funzionario di polizia esperto del problema: «Non direi proprio che esistono nuovi metodi di indagine. C'è semmai, dopo anni, una maggior esperienza. Mettere le mani su una banda significa scoprire i loro metodi, gli appartamenti che usano come prigione, il modo che hanno di reperirlo, la psicologia che li porta alla scelta dell'ostaggio: insomma immagazziniamo conoscenze utili nelle future indagini». Di più, *tra i banditi catturati è ora più facile trovare quello che sperando nella clemenza al momento del processo decide di parlare e fare i nomi dei complici:* «Chi viene arrestato in flagrante, con tanto di ostaggio, è ben difficile possa negare la partecipazione al sequestro. E' suo interesse ridimensionare la propria responsabilità che magari è solo quella di esecutore materiale. Con la sua collaborazione possiamo più facilmente arrivare a scoprire chi tiene le fila, gli organizzatori di quello e anche di altri rapimenti. E poi — *conclude* — pur non volendo sminuire il nostro lavoro, per scoprire dei criminali oltre che esperienza e organizzazione, ci vuole anche un po' di fortuna».

s. mr.

(Segue da pagina 6)

La Sisma S.p.A. Società Industrie Siderurgiche Meccaniche e Affini, la Comelo-Espromelo S.p.A. e la S.E.I. S.p.A. Società Italiana Europea partecipano parte al grave lutto della famiglia per la scomparsa del signor

Luigi Comazzi

per molti anni apprezzato dirigente.
— Milano, 8 febbraio 1982.

Partecipano al lutto:
Giovanni Alberico
Paolo Ambrosetti
Mario Bellosi
Giuseppe Cagnetti
Guido Denegri
Giovanni Di Martino
Bonifacio Elli
Carlo Fasolo
Dario Frank
Franco Gallina
Eugenio Gambino
Giorgio Germagnoli
Mario Gherzi
Guido Jurla
Sergio Lucchini
Francesco Malandra
Tommaso Manghisi
Giuseppe Mileti
Alberto Migliore
Francesco Ngazzi
Pietro Orola
Gualtiero Vittone
Massimo Vivona
Armando Zamorgo
Francesco Zigliotti
Angelo Zucca
— Milano, 8 febbraio 1982.

Improvvisamente è mancato

Tino Teppa

Ex noleggiatore

Lo piangono la moglie, nipoti, parenti tutti. Funerali in Lanzo mercoledì 9 corr. mese ore 15 dall'abitazione.
— Lanzo, 8 febbraio 1982.

Partecipano al dolore per la scomparsa del caro amico

Tino Teppa

le famiglie: Ferrari, Perucelo, Vernoli, Ferro, Marcenaro, Capello, Borsino, Colombo.
— Lanzo, 8 febbraio 1982.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Dario Falossi

Lo annunciano la moglie Maria, il figlio Marino con Regina, i nipoti Lisa, Silvia e Nico. Funerali il giorno 9 c.m. al Cimitero Monumentale alle ore 15. Un particolare ringraziamento al dottor Soglio per l'assistenza data. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 febbraio 1982.

La Direzione Audoli & Bertola esprime la sua profonda partecipazione al lutto che ha colpito i famigliari del

Ing. Nicola D'Urso

— Torino, 5 febbraio 1982.

Giuseppe, Clemente e Mario Bertola partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa dell'

ing. Nicola D'Urso

— Torino, 5 febbraio 1982.

Partecipano con vivo cordoglio al profondo dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

dott. Pietro Gai

Colleghi del Reme Trasporti della Società Fiore Mutua di Assicurazioni:
Luciano Corradi
Luciano Carlo
Giuseppe Rumenza
Luciano Cappo
Luigi Navoda
Emiliano Fiandra
Giorgio Fassio
Egidio Alloi
Carla Cortigiani
Giovanni Brunero
Giuseppe Marchetti
Walter Milano
Margherita Voghera
Maria Moscarriolo
Agostino Villa
Luisa Mascaro
Laura Grimaldi
Valerio Vincenti
— Torino, 6 febbraio 1982.

Sindaco Assessori Segretario Dipendenti del Comune di Trofarello prendono vive parte al lutto dell'assessore Mario Cavaletto per la perdita del padre

Andrea Cavaletto

— Trofarello, 8 febbraio 1982.

I colleghi della Opera Universitaria partecipano sentitamente al dolore di Donatella per la perdita del padre

Mario Biggio

— Torino, 9 febbraio 1982.

I colleghi di Piero Ravera partecipano al dolore per la scomparsa della mamma

Ermolinda Novello ved. Ravera

— Avigliana, 8 febbraio 1982.

RINGRAZIAMENTI

I familiari tutti di

Luigi Vitrani

nella impossibilità di farlo singolarmente, desiderano esprimere profonda gratitudine per quanti hanno voluto essere loro vicini in questo momento.
— Torino, 8 febbraio 1982.

La famiglia Viarengo profondamente commossa per la grande dimostrazione di stima e d'affetto tributata al caro

Bruno Viarengo

ringrazia sentitamente.
— Torino, 9 febbraio 1982.

ANNIVERSARI

«Conosco il Signore la vita dei buoni, la loro eredità durerà per sempre».

1920 1982
Alfa Cristiani Panattoni

in sua memoria sarà celebrata una messa nella chiesa S. Cristina, giovedì 11 ore 18,30.

A un mese dalla scomparsa i nipoti ricordano

Maria Teresa Isabella Lucio

— Torino, 8 febbraio 1982.

1901 1982
geom. Giuseppe Anfosso (Beppino)

Sempre vivo nel cuore dei tuoi cari come vivo il dolore di non averti più con noi.

1901 1982
Bartolomeo Camisassi

S. Messa il 14 ore 10,30 parrocchia S. Giovanni Battista in Moncalieri.

1900 1982
Armando Moro

Meraviglioso ricordo. Messa mercoledì 10, ore 10 Consolata.

1900 1982
Emma Gamba

Ricordata con affetto

1875 1982
Paolina Lanfranchi

Il marito e i figli la ricordano con immutato affetto.

Nel 2° anniversario della morte la sorella e famigliari tutti ricordano il sacerdote

don Gino Cocco

Missionario salesiano

raccomandandolo alle preghiere degli amici. S. Messe: Gruglasco (San Cassiano) sabato 13 febbraio ore 18; Valdocco (San Francesco) giovedì 11 febbraio ore 21.
— Torino, 9 febbraio 1982.

Una svolta nelle indagini sull'assalto al diretto Lugano-Zurigo

Lasciato morire sulla riva del fiume con il suo bottino: 34 chili d'oro

Il cadavere del bandito è stato trovato dalla polizia svizzera sulla sponda del Tresa - Ferito non sarebbe riuscito ad attraversare il corso d'acqua - Un arresto a Finale Ligure

COMO — Hanno le ore contate gli «uomini d'oro» che il primo febbraio assaltarono il treno diretto Lugano-Zurigo e rapinarono dal vagone postale blindato otto sacchi contenenti oro, diamanti, zaffiri e valuta estera per oltre 3 miliardi di lire. Ieri il delegato di polizia di Lugano, Gualtiero Medici (il più famoso «Maigret» svizzero, lo stesso che ha permesso di arrestare i rapitori e gli assassini di Cristina Mazzotti), ha annunciato clamorosi sviluppi.

Uno dei banditi che prese parte al clamoroso colpo, avvenuto alla periferia di Lugano, è morto. Il suo cadavere è stato trovato sabato sulla riva del fiume Tresa, in territorio svizzero: si tratta di Gianfranco Calvesi, 24 anni, di Roma, macellaio, con precedenti penali per traffico d'armi ed esplosivo. Accanto al suo corpo sono stati trovati due sacchi postali con 34 chili d'oro in lingotti: secondo qualcuno si trattava della sua quota per la rapina. Ma, allora, il colpo avrebbe fruttato ai malviventi molto più delle cifre ufficiali fornite dalla polizia svizzera. In ogni caso, ci si chiede, com'è possibile che i banditi abbiano abbandonato il cadavere del complice con una parte così consistente del bottino (circa mezzo miliardo)?

Calvesi fu ferito durante la rapina al treno da un suo complice, quasi certamente per errore. Un proiettile gli entrò nella coscia destra, trapassando un'arteria.

Arrivati in prossimità di Ponte Tresa, i banditi si divisero. Alcuni rubarono una barca a remi e con questa raggiunsero la riva italiana del Ceresio. Altri guadarono il fiume Tresa a piedi (l'acqua arriva al massimo alla vita).

Calvesi non lo fece. Probabilmente era ormai stremato, aveva perso già troppo sangue. Forse difese la sua parte di «tesoro» e i complici lo abbandonarono. Oppure morì e i suoi compagni decisero di sbarazzarsi del cadavere. L'avrebbero gettato nel fiume, poi la corrente l'avrebbe spinto a riva.

Altro fatto di rilievo nelle indagini è stato l'arresto a Finale Ligure, in provincia di Savona, di un uomo ritenuto il cervello di un'organizzazione specializzata in grossi colpi nel Canton Ticino. Si tratta di Angelo Meola, 35 anni, di Maslianico (Como), che nella città ligure, sotto falso nome, gestiva una trattoria.

Meola era evaso dal carcere di Locarno (doveva scontare 7 anni per rapine) il 18 agosto. E appena due mesi dopo avvenne il clamoroso colpo a Chiasso: secondo gli inquirenti Meola sarebbe uno degli autori. I banditi sabotarono un ufficio cambi, la Fortina S.A. e fuggirono verso il confine con un bottino di oltre un miliardo di lire. Sulla strada gettarono chiodi a quattro punte per impedire l'inseguimento. Poi ripararono a piedi in Italia.

La polizia italiana, subito dopo la rapina, arrestò il responsabile che aveva fabbricato i «chiodi antinseguimento»: Leandro Riva, 24 anni, di Cernobbio. E' in carcere da ottobre.

Il primo febbraio un nuovo clamoroso colpo: l'assalto al «tesoro» del treno, alla periferia di Lugano. La rapina è studiata nei minimi particolari. I banditi scatenano l'attacco proprio quando il convoglio passa nei pressi di una strada. Azionano il sistema d'allarme, sfondano la finestra del vagone blindato con un blocco di cemento, immobilizzano gli impiegati postali e arraffano otto sacchi, con pietre preziose, oro in lingotti, monete e valuta estera per 1 milione e 344 mila franchi.

Per spaventare i passeggeri ed il personale del treno i banditi sparano vari colpi di pistola: uno di questi, forse di rimbalzo, ferisce Gianfranco Calvesi. I poliziotti ticinesi non cessano di indagare su questa rapina. Dopo pochi giorni arrivano i primi risultati: l'arresto di Angelo Meola, il fermo di due ticinesi (i basisti?) e di un altro italiano.

Adolfo Caldarini

Caso Rothschild e sequestro Airaghi unica la matrice?

MACERATA — Gli inquirenti di Camerino stanno compiendo indagini per appurare se vi è una comune matrice siciliana tra la vicenda Rothschild e il rapimento dell'industriale Airaghi.

Da Palermo, com'è noto, fu spedita nel settembre dello scorso anno una missiva anonima al settimanale «Gente» e al generale Alexander Julius, addetto militare presso l'ambasciata d'Inghilterra a Roma. Nella lettera veniva indicato, tramite una mappa, il punto in cui si sarebbero trovati i cadaveri di Janet May, l'ex baronessa De Rothschild, e della sua segretaria Gabriella Guerin.

A Frontignano di Dasita, sempre nel Maceratese, è stata invece scoperta in un residence la prigione di Airaghi, rapito dalla mafia siciliana

Una settimana a tutti i dipendenti

Per choc da rapina 21 impiegati a casa e l'ufficio chiude

MILANO — Per smaltire uno «choc da rapina» dovranno rimanere a casa sei giorni: è quanto ha stabilito il dottor Achille Pagani, medico condotto di Cernaredo, un centro di quindicimila abitanti a pochi chilometri da Milano, per i 21 dipendenti del locale ufficio postale. Adesso l'ufficio è chiuso, e la direzione provinciale delle Poste provvederà ad inviare dei sostituti, in modo che almeno la corrispondenza urgente venga recapitata.

La rapina è avvenuta sabato: tre malviventi mascherati e armati si sono fatti consegnare cinque milioni, poi sono fuggiti. Tra i ventun dipendenti il numero delle donne e degli uomini è più o meno eguale, mentre l'età varia dai venti a trentacinque anni.

Dottor Pagani, come si configura, dal punto di vista medico, uno choc da rapina?

«Caduta di pressione, tachicardia, carenza dell'afflusso di sangue al cervello. In altre parole: uno spavento portato alla quinta potenza».

Perché occorrono proprio sei giorni, per guarire?

«Tutti ne hanno chiesti cinque o sei, cosa dovevo fare? E poi la diagnosi minima, per una prognosi di recupero, è una settimana. Se avesse visto come tremavano; anche questa mattina, in ambulatorio, qualcuno è svenuto solo al ricordo. Forse una settimana non basterà; alcuni hanno già anticipato di non poter prevedere se, lunedì prossimo, si sentiranno le forze per riprendere a lavorare. Sono ancora pallidi, spaventati».

Non le pare singolare la medesima reazione con le medesime conseguenze in tutti e ventuno?

«E cosa vuole che le dica? Loro raccontano e io certifico».

L'ufficio postale di Cornaredo aveva già subito, in questi anni, una rapina, forse anche due, non si riesce a ricostruirlo con esattezza: allora non vi furono malori così accentuati.

Non è la prima volta che le vittime di una rapina esibiscono certificati medici di choc con conseguente necessità di riposo per alcuni giorni. Finora, però, non era mai successo che lo choc colpisse per una settimana intera tutti i dipendenti di un ufficio, rendendo indispensabile l'invio di sostituti al fine di evitarne la chiusura.

L'ufficio postale di Cornaredo è in un vecchio stabile di via Brera, al numero 3. Da tempo gli impiegati lamentano di lavorare in un luogo non sufficientemente protetto.

Ornella Rota

Esami di maturità privatisti liberi di scegliere sedi

ROMA — L'ordinanza per lo svolgimento degli esami di maturità prevede quest'anno che i candidati privatisti potranno sostenere le prove in un qualsiasi comune del territorio nazionale contrariamente a quanto era stato disposto in un primo momento lo scorso anno e cioè che quei candidati dovessero sostenere gli esami soltanto nei comuni di residenza.

La discussione avverrà in un unico contesto a partire dall'8 marzo

Il Consiglio superiore non esaminerà caso per caso i 15 giudici della P2

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Dall'otto marzo prossimo, per dodici udienze consecutive, la sezione disciplinare del Consiglio superiore della magistratura prenderà in esame il caso dei quindici magistrati i cui nomi sono comparsi negli elenchi della loggia P2: lo farà esaminando le posizioni in un unico contesto, senza seguire dunque la linea del «caso per caso» che pure era stata proposta da alcuni consiglieri.

La decisione è stata presa ieri, dopo una discussione che è durata per quasi tre ore e mezzo. La sezione era presieduta dal dottor De Carolis: la Cassazione era rappresentata dall'avvocato generale Antonucci. Una breve camera di consiglio ha fissato alla fine la linea dell'indagine ed il nutrito calendario.

I giudici sotto accusa (divenuti quattordici dopo le dimissioni presentate dal presidente del tribunale di Forlì, Antonio Buono) sono il pretore di Arezzo, Giacomo Randon, 51 anni; Paolo Zucchini, 52 anni, giudice a Roma; il pretore romano Domenico Pone, 50 anni; Vittorio Liberatore, 54 anni, presidente di sezione al tribunale di Ancona; Guido Barbaro, 55 anni, presidente di sezione al tribunale di Torino; Giuseppe Renato Croce, 42 anni, e Giovanni Palaia, di 41, entrambi ex segretari al Csm; Antonio Stanzione, 45 anni, giudice a Forlì; Salvatore Cassata, 42, giudice a Marsala; Salvatore Pastore, 52 anni, in passato addetto all'ufficio studi del Consiglio superiore; il presidente del tribunale di Ravenna, Domenico Raspini, 66 anni; Giovanvincenzo Piacco, pretore a Roma; Paolo Nannarone, 42 anni, giudice a Perugia, e Mario Marsili, 39 anni, giudice ad Arezzo oltre che genero di Licio Gelli.

E' fissata intanto per giovedì prossimo la nuova riunione della commissione parlamentare d'inchiesta sulla P2. In programma, l'interrogatorio dell'uomo d'affari Francesco Pazienza, già convocato nelle riunioni precedenti, ma impossibilitato a presentarsi perché all'estero per impegni professionali. Venerdì poi la commissione prenderà in esame il programma dei lavori delle settimane successive.

Ex vicedirettore del Tg1 chiede di poter lavorare

ROMA — L'ex vicedirettore del Tg1, Nuccio Fava, chiede in una lettera da lui stesso diffusa «l'intervento e la tutela» del comitato di redazione del Tg1 perché «dopo una non facile decisione personale» (dimissioni da vicedirettore nel maggio 1981 in seguito alla vicenda delle liste della P2 in cui figurava il direttore di allora, Franco Colombo) egli «si è rimesso in orario dal 18 gennaio scorso» ma, scrive Fava, «non sono stato ancora richiesto di alcuna prestazione professionale».

Il giornalista definisce questo «un sopruso».

Prenotazioni periodo estivo per i collegamenti marittimi con la Sardegna, la Sicilia, Malta.

Mercoledì 10 febbraio verranno aperte al pubblico le prenotazioni e la vendita per il periodo estivo delle sistemazioni passeggeri e auto al seguito per l'attività ordinaria dei seguenti collegamenti:

GENOVA	-	P. TORRES
GENOVA	-	CAGLIARI
GENOVA	-	PALERMO
NAPOLI	-	PALERMO
GENOVA	-	OLBIA
CIVITAVECCHIA	-	OLBIA
CIVITAVECCHIA	-	OLBIA
NAPOLI - R. CALABRIA	-	CATANIA
SIRACUSA	-	MALTA

Le riserve dei posti potranno essere richieste presso tutte le agenzie di viaggi abilitate alle vendite dei servizi Tirrenia o presso i centri di prenotazione della società.

tirrenia navigazione

ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

A. BORELLE tramite acquistano in Torino 2-3 camere tinello cucinino, casa decorosa. Pagamento contanti. Telefonare 502.145.

A privata interessa acquistare alloggio in Torino: 2-3 camere servizi, pagamento contante alla consegna. Tel. 650.5981.

ACQUISTASI
esaminiamo con massima riservatezza appartamenti liberi o interi stabili in Torino. Pagamento contanti. Eam tel. 512.012.

ACQUISTASI in Torino 1 camera o 2 camere tinello preferibilmente zona Francia. Telefonare 740.480.

ACQUISTASI mansarda o piccolo alloggio libero in Torino anche da ristrutturare. Tel. 599.657.

ACQUISTASI
stabile in blocco fino a 200 camere in Torino preferibilmente recente. Telefonare 512.012 signor Mussino.

ACQUISTIAMO
stabili in blocco in Torino e Comuni confinanti. Trattative rapide, massima valutazione, pagamento contante. Fiduciaria Immobiliare 558.056.

ACQUISTO alloggio da piazza Massaua a Rivoli: soggiorno 2-3 camere cucina e servizi. Telefonare 512.012.

ACQUISTO alloggio libero (anche non subito purché garantito sicuramente entro fine luglio 1982) in Torino o prima periferia. Pagamento 50% subito, saldo consegna chiavi. Tel. 517.591 chiedere sig. Orso.

ACQUISTO alloggio libero in Torino di camera tinello cucinino o 2 camere cucina pagamento per contanti. Tel. 332.050.

ACQUISTO da privato alloggio libero in Torino qualsiasi zona 2 camere tinello cucinino servizi pagamento contanti. Telefono 659.198.

ACQUISTO esclusivamente dal proprietario alloggio 2 camere tinello purché decoroso 536.722 ore negozio 540.7437 pasti.

ACQUISTO in contanti alloggio libero o libero entro giugno da mq 50 a mq 80 in Torino o prima cintura. Tel. 506.450.

ACQUISTO libero o libero giugno alloggio di mq 100 o 120 in Torino o prima cintura pagamento in contanti. Tel. 506.450.

ALLOGGIO acquisto da privato se libero zona decorosa adatto studio abitazione. Obbligo contante. Telefonare 472.057.

ALLOGGIO libero 2-3 vani servizi acquisto solo da privato in Torino o cintura spesa max 70 milioni: Tel. 533.567.

APPARTAMENTO

venduto rapidamente senza problemi per contanti? Grimaldi Centro Torino - corso Re Umberto 54, telefono 505.917.

CASABIANCA acquista direttamente alloggetti con o senza servizio in Torino e prima cintura. Tel. 531.310 - 531.008.

CASETTA o alloggio acquisto media grandezza Torino o dintorni purché da privato. Pagamento contanti. Tel. 472.0377.

CAUSA trasferimento acquisto contanti in Torino alloggio libero 3-4 camere servizi. Tel. Asti 0141 551.79.

CAUSA trasferimento lavoro compero alloggio in Torino di 2-3 vani in zona comoda mezzi pubblici. Tel. (0141) 32.834 sig. Benacco.

CERCO acquistare alloggio libero 2 camere tinello in Torino pagamento contanti limite 54 milioni. Telefono 491.114.

CERCO privatamente 3 camere salone biservizi box. Zona S. Secondo o vicinanze. Telefonare ore serali 580.061.

COM urgenza acquista se vuoto camera tinello con tutti i servizi anche casa vecchia massimo 38 milioni. Telefono 532.409.

CONFAR ricerca in Torino liberi mini alloggi monocamere mansarde anche da ristrutturare. Telefonare 539.019.

CONFAR ricerca in Torino liberi minialloggi monocamere soffitte anche da ristrutturare. Telefonare 539.019.

DA privato acquisto alloggio libero qualsiasi zona purché a prezzo interessante max mq 70. Contanti. Telefono 532.106.

DA privato ricerchiamo appartamento libero in Torino spazioso luminoso 3-3 vani contanti. Massima serietà. Telefonare 747.204.

DIPENDENTE statale acquista per contanti alloggetto libero camera cucina bagno limite 34 milioni. Telefono 473.01.18.

IN cintura Torino acquisto libero 2-3 camere cucina bagno pagamento veloce per contanti. Telefono 758.853.

INFORMACASE

Edilcase-Informacase è un servizio di consulenza e valutazioni immobiliari. Per vendere, permutare, acquistare un appartamento rivolgetevi ai consulenti immobiliari dell'Edilcase-Informacase. Sede: corso Matteotti 47 - Torino, telefono 011 548.154.

INVIMM. ricerca in Torino alloggi fino a 90 mq. Telefonare 518.283 - 518.865.

MONOCAMERA o minialloggio cerco per investimento pagamento per contanti e immediato intermediari. Telefono 365.021.

MONOLOCALE o mansarda con servizi libera in Torino acquisto solo da privato con pagamento in contanti. Tel. 513.687.

NAZIONALCASE acquista direttamente per contanti case ville alloggi anche occupati garanzia e serietà. Tel. 781.450.

NOI mandati in esclusiva. Senza alcun impegno da parte vostra basta una telefonata al 857.472 segnalando il vostro immobile da vendere.

PAGAMENECONTANTI
se vuoi vendere il tuo immobile quando la garanzia di **CASAMERCATO** c. M. d'Azeglio 23, 650.3805.

PERMUTIAMO liberi 1 - 2 - 3 - 4 camere tinello con alloggi più grandi o più piccoli anche cintura. Casamercato. Tel. 650.38.05.

PRIVATAMENTE cerco alloggio signorile 2-3 camere salone doppi servizi box zona Crocetta Gradio. Tel. 599.077.

PRIVATO acquista alloggio libero in Torino Telefonare 780.4741.

PRIVATO acquista contanti alloggio signorile Crocetta Crimea Centro, salone 2-3 camere cucina. Telefonare 537.421.

PRIVATO acquista da privato casetta o rustico indipendente con giardino max 60 km da Torino ore ufficio. Tel. 534.584.

PRIVATO acquista appartamento libero Torino 1-2 camere cucina. Tel. 376.789 sera.

PRIVATO acquista da privato alloggio libero in Torino recente costruzione zona signorile. Tel. 704.268 ore pasti.

PRIVATO acquista urgentemente casa struito camera cucina anche con servizio esterno. Telefono 598.808.

PRIVATO cerca villetta max 30 km da Torino con terreno possibilmente su strada S. Mauro Gassino. Telefonare 541.210.

PRIVATO compra camera cucina o camera tinello cucinino libero a Torino pagamento contanti. Telefonare 766.633 orario pasti.

PRIVATO ricerca libero 1-2 camere servizi termoascensore pagamento contanti ore ufficio. Tel. 547.250.

PROSSIMI sposi acquistando contanti libero Torino o prima cintura 1-3 camere tinello servizi. Telefono 540.005.

SE

Il tuo problema è vendere, telefona all'immobiliaretoro, persone qualificate si impegnano a trattare con serietà e riservatezza il tuo immobile. Telefonare 549.781 - 553.204.

STUDIO ZETA
cerca alloggi ville rustici. Telefono 482.805.

UNOE acquistare alloggio libero in Torino 1-2 camere tinello cucinino. Telefonare ore pasti 672.884.

19 Vendita alloggi

A.A.A. LIBERO signorile panoramicissimo montagna-collina con terrazzo ampio salone (divisibile) 2 camere tinello cucinotto biservizi box/grezzi ampie entrate borgata Paradiso (zona Massaua) L'Istituto 517.591.

A.A.A. VILLA libera a Vinovo unifamiliare salonchio cucina 2 camere 2 bagni box doppio taverna giardino. Tel. 821.452.

A.A. CENTRO città vendesi alloggio libero 4 stanze divisibile in 2, piano 4° 2 entrate no ascensore 55 milioni facilitando. Tel. 789.132.

A.A. COM.FAI A vende libero in stabile signorilissimo completamente ristrutturato ampio monolocale con servizi, dilazioni. Telefonare 548.123.

A.A. COM.FAI vende zona centro a sole L. 53 milioni 500 mila appartamento libero soggiorno 3 camere cucina servizio, dilazioni. Telefonare 548.123.

A.A. COM.FAI vende libero zona [illegible] spazioso camera tinello cucinino bagno, dilazioni. Telefonare 548.123.

A.A. COM.FAI vende Mirafiori recentissimo due camere tinello cucinino doppi servizi, mutuo fondiario e dilazioni. Telefonare 548.123.

A.A. COM.FAI vende via Lucento angolo via Borgaro recente camera tinello cucinino bagno, piano alto. Telefonare 548.123.

A.A. COM.FAI vende Italia '61 3 camere cucina servizi prezzo interessante, dilazioni. Telefonare 548.123.

A.A. COM.FAI vende libera monocamera mansardata con bagno adiacenze corso Raffaello, dilazioni. Telefonare 548.123.

A.A. COM.FAI vende corso Vittorio centralissimo appartamento mansardato soggiorno 2 camere cucina bagno ascensore, dilazioni. Telefonare 548.123.

A.A. COM.FAI Z vende adiacenze corso Montegrappa appartamento 2 camere cucina bagno prezzo interessante, dilazioni. Telefonare 548.123.

A.A. FIDALCASE A vende libero adiacente corso Montecucco ottimo recente: soggiorno camera tinello cucinino servizi cantina 80 mq, eventuale box auto. L. 70 milioni. Tel. 503.348.

A.A. FIDALCASE B vende libero presso piazza Respighi ottimo: camera cucina servizi, L. 35 milioni. Tel. 595.808.

A.A. FIDALCASE C libero corso Unione Sovietica: soggiorno 2 camere cucina servizi cantina, 77 milioni 500 mila. Tel. 504.101.

A.A. FIDALCASE D vende libero zona S. Paolo: 2 camere cucina ingresso servizi cantina, L. 39 milioni. Tel. 501.248.

A.A. FIDALCASE E libero Centro Europa signorile: soggiorno 2 camere cucina servizi box, 100 milioni. Tel. 504.101.

A.A. FIDALCASE F libero presso corso Potenza: soggiorno camera tinello cucinino servizi, 64 milioni 500 mila. Tel. 501.248.

A.A. FIDALCASE G libero zona Statuto 120 mq: salone camera tinello cucinino servizi. L. 110 milioni. Tel. 595.808.

A.A. FIDALCASE I libero Collegno corso Francia piano alto: 4 camere cucina servizi, L. 110 milioni. Telefonare 503.348.

A.A. FIDALCASE L libero Ferriera di Buttigliera in signorile palazzina 105 mq soggiorno camera tinello cucinino servizi ingresso, 61 milioni. Telefonare 504.101.

A.A. LIBERO costruzione 1974 6° piano ampia entrata salone 2 camere cucina biservizi ribassamo Cascina Vica. Ottimo prezzo. L'Istituto 517.591.

A.A. LIBERO costruzione 1970 ampio camera tinello cucinino Carmagnola 33 milioni 800 mila. Sufficiente 40% contanti. L'Istituto 517.591.

A.A. LIBERO piano alto termo ascensore recente camera tinello cucinino zona piazza Stampalia 43 milioni. L'Istituto 517.591.

A.A. LIBERO zona Lungo Po Antonelli panoramicissimo attico recente camera cameretta tinello cucinino terrazzo ottimo prezzo. L'Istituto 517.591.

A.A. SIGNORILE costruzione 1972 ampia entrata 2 camere cucina ribassamo corso Cosenza ottimo prezzo 64 milioni L'Istituto 517.591.

A.A. VILLETTA libera subito vicinanze piazza Massaua 3 camere cucina bagno riscaldamento centrale garage giardino avendo 130 milioni. Tel. 710.782.

A. BRUNO libera signorile villa di salonchio 3 camere cucinotta biservizi mansarda terreno, 126 milioni. Telefonare 595.808.

A.F.IM. libero Lingotto ingresso 3 camere cucina bagno termo centrale. Telefonare 516.235 - 535.517.

A.F.IM. libero Borgo Vittoria ingresso camera tinello servizi termo centrale. Telefonare 516.235 - 535.517.

A.F.IM. libero Grugliasco 3 camere cucina bagno nuova costruzione. Telefonare 516.235 - 535.517.

A.F.IM. libero ad Avasca monolocale con bagno arredato termo centrale. Telefonare 516.235 - 535.517.

A.F.IM. libero Mirafiori ingresso 2 camere cucina bagno termo centrale. Telefonare 516.235 - 535.517.

A. FISIM A libero presso piazza Borromini in posizione eccezionale ampio soggiorno camera cucina servizi 76 milioni dilazionabili gradita permuta. Telefonare 581.960 - 599.897.

A. FISIM libero corso Francia (Collegno) in prestigioso centro residenziale salone tre camere cucina biservizi terrazzo giardino mutuo. Telefonare 595.273 - 501.970.

A. FISIM libero corso Grosseto piano alto camera cucina bagno ingresso 35 milioni 500 mila dilazioni. Telefonare 599.897.

A. FISIM libero via San Donato in stabile decoroso 2 camere cucina servizi 51 milioni dilazionabili. Telefonare 501.970.

A. FISIM libero presso corso Racconigi ampio luminoso due camere tinello cucinino servizi 59 milioni mutuo. Telefonare 501.970.

A. FISIM libero Centro Europa recente signorile salone tre camere cucina biservizi box giardino mutuo. Tel. 595.273.

A. FISIM libero Borgo Vittoria ampio luminoso piano alto 2 camere cucina servizi mutuo permuta. Tel. 581.759.

A. FISIM libero vicinanze Parco Ruffini recente signorile piano alto salone tre camere cucina biservizi box mutuo fondiario permute. Tel. 501.970 - 595.902.

A. FISIM libero corso Belgio in stabile ristrutturato 2-3-5 vani servizio prezzi da L. 25 milioni 500 mila. Tel. 581.960.

A. FISIM occupato presso via Monterosa in stabile ristrutturato due camere cucina servizi 31 milioni. Telefonare 599.897.

A. FISIM occupato presso corso Trapani ampio luminoso due camere cucina servizi 34 milioni vero affare. Telefonare 581.759.

A. FISIM Z occupato presso corso Regina Margherita (zona Martinetto) salone tre camere cucina biservizi ottima posizione 85 milioni mutuo. Telefonare 595.902 - 501.960.

A. LIBERO centralissimo via Monte di Pietà signorile 170 mq. Studio N. vende 280 milioni trattabili. Tel. 482.223.

A. LIBERO S. Rita recente termoascensore ingresso 3 camere tinello cucinino bagno 2 balconi ripostiglio 90 milioni. Falla & Barbero 742.874.

A. SERGI vende via V. Caluso prezzo affare 2 camere cucina ingresso bagno facilitazioni. Telefonare 530.801.

A. SERGI vende libero centralissimo prezzo vantaggioso camera cucina ingresso bagno facilitazioni. Telefonare 530.801.

A. SERGI vende libero Grugliasco adiacenze corso Francia in casetta recente 2 camere cucina ingresso bagno dilazioni. Telefonare 530.801.

A. SERGI vende zona Crocetta panoramico: 2 camere tinello cucinino ingresso bagno termo ascensore. Facilitazioni. Tel. 530.801.

A. SERGI vende libero Pozzo Strada spazioso: camera tinello cucinino ingresso bagno. Facilitazioni. Telefonare 530.801.

A. SERGI vende Bruino recente costruzione: 2 camere cucina ingresso bagno termo ascensore. Facilitazioni. Telefonare 530.801.

A. SUFFICIENTI 10.000.000 per acquistare camera cucina servizio zona Mirafiori, resto mutuo. Telefonare 504.249.

A. VIA Agliè casa su 2 piani cortile garage vendo L. 65 milioni dilazioni. Permute. Telefonare 511.540.047.

A. ZONA Crocetta ultimo piano 3 camere soggiorno 2 servizi cucina soffitta L. 240 milioni. Telefonare 504.249.

A. ZONA Mirafiori 2 camere cucinino servizio. L. 32 milioni, dilazioni di pagamento. Telefonare 504.249.

A Carmagnola vendo alloggio di 3 camere tinello servizi cantina mq 100 piano rialzato libero all'atto. Telefono 758.855 Lunica.

A Rocheline alloggi liberi e occupati di 2-3-4 vani servizi stessa casa da 27 milioni dilazione pagamento. Telefonare 721.492.

A Piossasco appartamenti in villa nuova costruzione da 80 a 130 mq con box giardino privato da L. 52 milioni. Tel. 821.452.

A Rosta (Rivoli) libero 2 camere tinello cucinino giardino condominiale 60 milioni valori box. Manera 756.825.

A Torino vendo casa libera indipendente giardino veranda 7 camere doppi servizi piano mansarda vero affare. L. 160 milioni contanti Studio Zeta. Telefono 482.805.

A vicinanze Pinerolo palazzina libera con 3 alloggi + box + mansarda mq 130 a piano vendo in blocco o singoli. Telefono 758.855.

A 23 km da Torino vendesi libera recente palazzina 18 camere divisibile 4 alloggi garage 3 auto laboratorio parco cintato dilazioni. Tel. 585.068.

ADIACENTE corso Massimo vendo libero salonchio 3 camere cucina bagno. Tel. 650.5535 - 650.5479.

ADIACENTE corso Peschiera libero salonchio, 2 camere, cucina, bagno, L. 126 milioni. Telefono 589.131.

ADIACENTE corso Racconigi libero 3 camere cucina bagno affare 83 milioni 500 mila dilazionabili vende Centraledile 532.400.

ADIACENTE corso Potenza-Tesoriera libero camera cucina ingresso bagno 18 milioni più mutuo. Centraledile 532.400.

ADIACENTE corso Spezia libero 3 camere cucina servizio interno no ascensore 45 milioni Nordimmobili 753.000 - 740.370.

ADIACENTE corso Re Umberto vendo alloggio di edilizia pregiata 3 camere biservizi stabile signorile 3° piano. Telefonare 530.547.

ADIACENTE corso Regina via Biella in stabile d'epoca 2 camere cucina bagno 36 milioni 600 mila rateabili. Tel. 547.828.

ADIACENTE corso Marconi via Nizza 3 camere cucina ingresso servizi 42 milioni 900 mila rateabili. Tel. 547.828.

ADIACENTE corso Francia (Collegno) libero soggiorno 2 camere cucina 2 servizi box giardino. Tecnimmobil, 781.073.

ADIACENTE piazza Statuto via Cibrario 40 in stabile d'epoca 3 camere cucina ingresso bagno 59 milioni 900 mila personale in loco pomeriggio. Telefonare 547.828.

ADIACENTE piazza Omero vendesi appartamento libero signorile 150 mq circa box auto. Prezzo affare. Tel. 534.946.

ADIACENTE via Po libero subito 3 camere cucina servizio 19 milioni 500 mila contanti più mutuo. Centraledile 530.163.

ADIACENTE via Guido Reni 2 alloggi stesso piano volendo abbinabili e sottotetto mq 250 L. 109 milioni. Telefono 441.027.

ADIACENZE corso Francia (via S. Ambrogio) ampio luminoso 2 camere cucina servizi cantina dilazioni. Telefono 650.70.63 650.77.64 BRB.

ADIACENZE corso Belgio (via Andorno) ampio decoroso camera cucina servizio 1° piano. L. 13 milioni. Mediocasa 389.183.

ADIACENZE corso Francia, Collegno, vendesi terreno edificabile di mc 1200 + seminterrato. Pagamento facilitato. Immobiliaretoro 549.781.

ADIACENZE piazza Statuto 4 camere cucina bagno. Minimo contante e dilazioni. Immobiliaretoro 549.781 553.204.

ADIACENZE via Cibrario stessa casa alloggi di 1 camera cucina 8 milioni contanti e 12 milioni dilazionabili in 10 anni. Telefonare 510.801.

ADIACENZE via Borgaro cucina servizio + soffitta e box. Facilitazioni di pagamento Immobiliaretoro 549.781 553.204.

ADIACENZE via Cibrario (via Fiano) decoroso camera cucina servizi L. 11 milioni 300 mila. Iva 2% Mediocasa. Telefono 389.183.

AFFARE L. 41 milioni Carmagnola libero casa recente 2 camere tinello cucinino bagno mq 85. Tel. Colombatto 837.140.

AFFARE Unip 547.828 vende libero recentissimo adiacente piazza Derna 3 camere tinello bagno 97 milioni 900 mila rateabili.

AFFARE Unip 519.894 vende via P. Cossa in stabile rinnovato camera tinello bagno 30 milioni 900 mila rateabili.

AFFARE Unip 547.828 vende libero adiacente Tesoriera corso Francia salone 2 camere cucina bagno 125 milioni meno forte mutuo fondiario. Dilazioni permute.

AFFARE Unip 547.828 vende grazioso alloggio corso Potenza camera tinello cucinino bagno 32 milioni 900 mila rateabili.

AFFARE Unip 547.828 vende zona San Salvario 3 camere con 2 zone soppalcate adatte ufficio laboratorio reiterando.

AFFARE Unip 547.828 vende libero in stabile d'epoca adiacente corso Marconi 2 camere cucina bagno terrazzo.

AFFARE Unip 519.894 vende libero strada del Drosso 4 camere cucina biservizi box mutuo dilazioni pagamento.

AFFARE via Monginevro libero 2 camere cucina servizio termo 49 milioni 500 mila dilazionabili. Centraledile telefono 530.163.

AFFARONE piazza Benefica vendesi libero salone 3 camere cucina doppi servizi posto auto. Telefono 336.492.

AGENZIA Vadino vende [illegible] camera cucina servizi. L. 80 milioni. Telefono 011 448.150.

ALLOGGI nuova palazzina signorile nel verde km 20 da Torino 3 camere soggiorno studio cucina biservizi box. Telefono 942.38.67.

ALLOGGIO costruzione 1963 (fondo via Lanzo) 2 camere tinello bagno tutti i servizi libero vende Bertelli. Telefono 548.426.

ALLOGGIO libero semi centrale 3 camere tinello cucinino ingresso servizi posto auto vendesi 85 milioni. Tel. 885.747 mattino.

ALLOGGIO libero lussuoso mq 270 in palazzina Crocetta, veramente prestigioso, privato vende a privato. Scrivere: «Publikompass 341 — 10100 Torino».

ALLOGGIO libero ristrutturato (Venaria centro) 2 camere cucina bagno 36 milioni vera occasione. Tel. Bertelli 548.426.

ALLOGGIO libero (fronte centro direzionale Fiat, corso Peschiera) 1 camera cucina tutti i servizi. Telefonare Bertelli 548.426.

ALLOGGIO libero triple esposizione semicentrale soggiorno 2 camere cucina vendo anche permutando. Tel. 548.426.

ALLOGGIO libero panoramico luminoso (zona M. Cucco) soggiorno 2 camere cucina tutti i servizi. Tel. Bertelli 548.426.

ALLOGGIO libero Lucento corso Francia 278 casa recente 4 camere cucina servizi privatamente vendo. Telefono 442.256.

ALLOGGIO semicentrale libero salone 4 camere cucina biservizi 145 milioni meno mutuo fondiario permute. Tel. 540.426.

ALLOGGIO signorile salone 2 camere cucina bagno zona corso Regina centro libero vendo. Tel. 553.860.

ALLOGGIO signorile in villa condominiale libera 5 vani box giardino vicino ristorante La Dama Vinovo Bell vende 347.1318.

ALLOGGIO signorile libero subito (zona via Monginevro) camera tinello cucinotto servizi vendo privatamente. Telefonare 481.168.

ALLOGGIO Torino Lucento bella casa vendesi: 3 camere cucina bagno termo ascensore. Tel. 011 801.8831.

ALLOGGIO 1973 libero signorile (via Sansovino) 2 camere tinello cucina bagno piano alto 78 milioni. Telefono Bertelli 548.426.

ALPIGNANO centro vendesi liberi 1-2 camere cucina servizi mutuo e dilazioni. Tel. Pilato Immobili 011 781.613.

ALPIGNANO liberi ottimi per studi o uffici vendo in posizione commerciale 1, 2, 3, 4 camere e servizi. Oriandini 383.900.

ALPIGNANO privato trasferito vende alloggio signorile libero anche ammobiliato mq 120 con box. Mutuo. Telefonare 840.870 negozio.

ALPIGNANO spazioso 2 camere tinello cucinotta termo bagno ottimo investimento, Salem vende 46 milioni. Telefonare 473.0387.

AMIE' A adiacente corso Francia villetta indipendente soggiorno camera cucina servizi libera 90 milioni. Telefono 648.085.

AMIE' B Madonna di Campagna libero 2 camere cucina servizi balconi lire 67 milioni 500 mila. Telefono 548.085.

AMMINISTRAZIONI Baldi vende libero signorile corso Peschiera 2 camere sala tinello recente costruzione. Telefonare 011 502.518.

AMPLISSIMI panoramici 2 camere tinello servizi 86 mq vendiamo c. Traiano angolo c. Corsica stabile recentissimo elegante. Mutui e dilazioni. Tel. Maccone 533.085.

APPARTAMENTO corso Francia (Tesoriera) libero recente camera tinello servizi 50 milioni agevolazioni di pagamento. Telefonare 790.433.

APPARTAMENTO libero piazza Rivoli casa decorosa riscaldamento centrale 3° piano no ascensore 3 camere cucina ingresso bagno 4 balconi 76 milioni. Telefonare 790.433.

APPARTAMENTO libero vendesi 4 camere servizi presso piazza Bengasi posto auto. Tel. 359.808.

APPARTAMENTO libero centrale 3° piano 4 vani servizi doppio ingresso possibile creazione due alloggetti. Telefonare 502.398.

APPARTAMENTO libero vendesi 4 camere biservizi box Beinasco fronte corso Orbassano. Tel. 359.808.

APPARTAMENTO libero signorile (corso Svizzera), 2 ampie camere tinello servizi piano alto. 74 milioni. Telefono 400.802.

ASTI corso Torino case decorose 2-3 ampie camere cucina bagno solaio cantina sicura rivalutazione. Gallerini 011/5767.

ATTICO libero presso corso Traiano recente spazioso 2 camere tinello cucinino termo bagno, 68 milioni 500 mila dilazionabili. Salem vende. Telefono 473.03.87.

ATTICO libero subito via Barletta salone 3 camere cucina abitabile doppi servizi 150 mq e terrazzo 70 mq. Telefono 513.010.

ATTICO libero Collegno recente ampio ingresso 3 vani tinello cucinino e facilitazioni. Grimaldi. Telefono 780.84.22.

ATTICO libero Madonna Campagna recente signorile soggiorno camera cucinino terrazzo L. 60 milioni Grimaldi tel. 506.464.

ATTICO libero via Nizza (piazza Carducci) recente soggiorno 2 camere tinello servizi terrazzo di 75 mq. Casamercato 650.3805.

ATTICO
vendesi libero subito S. Rita 3 camere tinello cucinotto bagno terrazzo termo ascensore. Elle Case, telefono 505.538.

AVETTA vende via Garibaldi (zona pedonale) alloggio occupato 420 mq volendo divisibile. Tel. 532.102 - 532.558.

AVETTA vende Crocetta prestigioso alloggio libero 2 saloni 4 camere cameretta cucina 3 servizi soffitta. Tel. 532.102.

AVETTA vende centrale libero alloggio di 4 camere biservizi mq 130 ascensore termo. Tel. 532.102 - 532.558.

AVETTA vende largo Brescia stessa casa alloggi occupati da 50 a 105 mq in stabile d'epoca con ascensore e termo. Tel. 532.558.

AVETTA vende via Tirreno libero alloggio di salone 2 camere cucina biservizi casa recente. Tel. 532.102 - 532.558.

AZ IMMOBILIARE vende libero in via Nicomede Bianchi piano alto 3 camere tinello cucinino servizi cantina termo ascensore 3 arie prezzo affare L. 100 milioni. Tel. 755.659.

AZ IMMOBILIARE vende libero recente corso Svizzera piano alto 2 camere tinello cucinino servizi L. 72 milioni. Tel. 755.659.

AZ IMMOBILIARE vende libero recente ingresso camera tinello cucinino cantina zona Aeronautica L. 48 milioni 500 mila. Tel. 755.659.

AZ IMMOBILIARE vende libero piazza Rivoli 2 camere cucinotta bagno cantina, 52 milioni. Telefonare 755.659.

BARRIERA di Milano liberi stesso stabile alloggi composti 2 camere cucina servizi lire 31 milioni 800 mila. Amré telefono 548.585.

BARRIERA Milano libero 2 camere tinello angolo cottura servizi termo ascensore 65 milioni Nordimmobili 740.370 - 753.000.

BEINASCO stessa casa camera tinello cucinino, 2 camere tinello cucinino servizi da L. 38 milioni. Telefono 441.787 443.223.

BELLETTI vende zona pedonale piano primo tre camere letto salone cucina camera servizio bagno padronale e servizio doppio ingresso ascensore acqua calda centralizzata autorimessa riscaldata. Telefono 533.287.

BERGAMASCO 659.831 - 650.9849 c. Unità via Barbera libero signorile panoramico 2 camere tinello cucinino servizi.

BERGAMASCO 659.831 650.98.49 corso Montecucco via Fattori libero lussuoso salone 2 camere tinello 2 servizi permute.

BIFAMILIARE villa zona collina nuova costruzione impresa vende direttamente. Telef. 547.106.

BONINO vende alloggio libero zona Crocetta 3 camere cucina servizi L. 98 milioni dilazionabili. Tel. 650.3024 - 650.8604.

BONINO vende libero via Carlo Alberto: camera cucina servizi, L. 39 milioni dilazionabili. Tel. 650.3024 - 650.8604.

BORGO Vittoria libero 39 milioni più 12 milioni mutuo camera tinello cucinino servizi. Tel. 383.445.

BORGO Vittoria via [illegible] della Sause 2 camere cucina ingresso termo bagno 39 milioni 900 mila rateabili. Tel. 547.828.

BRANDIZZO splendido alloggio ultimo piano 2 camere cameretta tinello cucinino bagno ingresso cantina 3 balconi. Rifiniture eccezionali. Privato svende urgentemente eventualmente permuta o rateizza. Fino a 10 anni. Anche senza anticipo. Escluse agenzie no perditempo. Tel. ore negozio 251.110.

CASA unifamiliare con terreno in Trofarello vicino capolinea autobus 6 camere cucina bagno rimessa per 3 auto prezzo interessante 80 milioni più mutuo. Fiduciaria Immobiliare 650.958.

CASABIANCA libero subito via Borgaro recente 2 camere tinello servizi. L. 70 milioni dilazioni. Telefono 531.310.

CASABIANCA libero subito attico Barriera di Milano 2 camere cucina servizi terrazzo L. 34 milioni. Tel. 531.008.

CASABIANCA libero signorile corso Agnelli salonchio camera tinello cucinino servizi L. 80 milioni. Tel. 531.310.

CASABIANCA libero subito zona San Paolo 2 camere cucina servizi L. 38 milioni pagamento dilazionato. Tel. 531.310.

CASABIANCA libero signorile zona Mirafiori 2 camere tinello cucinino servizi L. 70 milioni dilazioni. Tel. 531.008.

CASABIANCA libero signorile corso Traiano 2 camere tinello cucinino servizi 85 milioni dilazioni. Tel. 531.310.

CASABIANCA libero ampio corso Vercelli 3 camere cucina servizio da ristrutturare L. 38 milioni. Tel. 531.310 - 531.008.

CASABIANCA libero subito zona Mirafiori 4 camere cucina servizi box L. 72 milioni meno mutuo. Tel. 531.008.

CASABIANCA 531.008 libero subito via Genova camera cucina servizio, L. 23 milioni minimo contante comode dilazioni.

CASALEGNO A 839.8444 corso Traiano (Mirafiori) libero medio signorile recente piano 6° 2 camere tinello cucinino servizi cantina 2 balconi ripostiglio 75 milioni.

CASALEGNO B 839.8444 Lungo Po Antonelli 4 camere cucina biservizi cantina 190 milioni; 2 camere tinello cucinino servizi cantina 95 milioni; magazzino libero mq 60 con servizio esterno 45 milioni.

CASALEGNO B [illegible] via Rumeli (Vanchiglia) recente medio signorile [illegible] bagno con ambiaggio cantina.

CASALEGNO B 839.8444 via Tirreco (Mirafiori) libero recente mq 70 2 camere tinello cucinino servizi cantina 67 milioni.

CASALEGNO B 839.8444 corso Rosselli (S. Rita) ultimo piano 2 camere tinello cucinino servizi cantina 2 balconi.

CASALEGNO B 839.8444 via Cossila (Vanchiglia) libero 4 camere cucina servizi 2 cantine 83 milioni.

CASALEGNO B 839.8444 Borgaro (To) libero signorile recente camera tinello cucinino servizi cantina posto macchina.

CASALEGNO B 839.8444 via Bumanco (Mirafiori) libero recente camera tinello cucinino servizi cantina 2 balconi.

CASALEGNO B 839.8444 via Tripoli (S. Rita) libero mq 85 3 camere cucina servizi cantina 2 arie ripostiglio.

CASALEGNO B 839.8444 via Morghen, libero mq 100, salone 3 camere cucina 2 servizi cantina e ripostiglio.

CASALEGNO B 839.04.44 corso Marconi (Valentino) libero 3 camere cucina servizi cantina ripostiglio, 80 milioni.

CASALEGNO B 839.8444 via Michele Lessona (B. Donato) camera cucina con angolo cottura cantina, 24 milioni.

CASALEGNO B 839.8444 via Bernardino Luini, libero 2 camere cucina servizi cantina, 65 milioni, volendo box auto.

CASALEGNO Z 839.8444 via Sarre (Pozzo Strada) libero arredato camera tinello cucinino servizi cantina 2 arie.

CASAMERCATO A 650.3805 vende libero via Monterosa (Santa Rita) alloggio recente composto da 3 camere tinello con cucinino e servizi per complessivi 105 mq dilazioni.

CASAMERCATO B 650.3805 liberi 1-2-3 camere, tinello, casa semirecente quasi centrale. Possibilità di dilazioni.

CASAMERCATO C 650.3805 libero via Giulia di Barolo (Vanchiglia) 2 camere cucina servizi. Dilazioni di pagamento.

CASAMERCATO C 650.3805 liberi occupati stessa casa via Vallenera (B. Vittoria) da 10 a 60 milioni dilazionabili.

CASAMERCATO C 650.3805 libero corso Ferrucci angolo c. Peschiera: 2 camere cucina servizi, 60 milioni dilazionabili.

CASAMERCATO D 650.3805 libero Vinovo (fr. Garino) recente 2 camere tinello cucinino servizi possibilità dilazioni.

CASAMERCATO D 650.3805 libero via Barbera (Mirafiori) recente camera, tinello cucinino servizi, dilazioni, permute.

CASAMERCATO D 650.3805 liberabile via Morghen (Francia) signorile camera cucina servizi. Prezzo interessante.

CASAMERCATO D 650.3805 libero via Pilo (Parella) signorile 3 camere tinello cucinino servizi. Dilazioni. Permute.

CASAMERCATO D 650.3805 libero corso Siracusa 2 camere tinello cucinino bagno ottimo anche uso ufficio prezzo ottimo.

CASAMERCATO D 650.3805 liberi via Grandizzo (B. Milano) 2 camere cucina servizi. Facilitazioni di pagamento.

CASAMERCATO D 650.3805 libero via Moretta (San Paolo) 2 camere tinello cucinino servizi. Facilitazioni pagamento.

CASAMERCATO D 650.3805 libero via Sobrero (Statuto) salonchio 2 camere cucina servizi. Possibilità permute.

CASAMERCATO D 650.3805 libero corso Regina (S. Donato) salone 2 camere cucina servizi. Possibilità di dilazioni.

CASAMERCATO D 650.3805 libero via Servais signorile 2 camere cucinotta doppi servizi posto auto. Dilazioni.

CASAMERCATO D 650.3805 libero via Oberdan (corso Traiano) signorile in stabile con piscina 140 mq abitabili e box.

CASAMERCATO D 650.3805 libero via Battagno (S. Rita) signorile salone 2 camere cucina servizi. Dilazioni, permute.

CASAMERCATO D 650.3805 attico libero via Dalla Lanza (S. Rita) recente 3 camere tinello cucinino servizi.

CASAMERCATO D 650.3805 libero corso Agnelli signorile salone camera tinello cucinino servizi. Dilazioni.

CASAMERCATO E 650.3805 libero Borgaretto via Tòti recente 2 camere cucina servizi. Facilitazioni pagamento.

CASAMERCATO E 650.3805 libero Venaria via Sauro 2 camere angolo cottura bagno. Facilitazioni di pagamento.

CASAMERCATO E 650.3805 libero Rivoli (via Chiomonte) 3 camere cucina servizi 75 milioni. Facilitazioni pagamento.

CASAMERCATO E 650.3805 via Arona (Parella) camera tinello cucinino servizi lire 33 milioni 500 mila dilazionabile.

CASAMERCATO E 650.3805 libero Carmagnola via Einaudi recente salone 2 camere cucina servizi. Dilazioni.

CASAMERCATO E 650.3805 libero via Cimabue (Centro Europa) recente salone 3 camere cucina servizi, box. Permute.

CASAMERCATO E 650.3805 libero Chieri signorile in villa: salone 2 camere cucina bagno tavernetta giardino.

CASAMERCATO E 650.3805 libero via Servais camera tinello cucinino servizi, L. 48 milioni dilazionabili.

CASAMERCATO E 650.3805 libero corso Grosseto piano alto: camera tinello cucinino servizi. Dilazioni.

CASAMERCATO E 650.3805 libero Collegno via Venaria 2 camere cucina servizi 60 mq circa. Prezzo favorevolissimo.

CASAMERCATO E 650.3805 libero via Bonelli (Centro): camera cucina abitabile bagno. Facilitazioni di pagamento.

CASAMERCATO E 650.3805 via Bellini (Moncalieri): camera tinello cucinino servizi 50 mq circa. Possibilità dilazioni.

CASAMERCATO E 650.3805 via Barbaroux (Centro) 2 camere angolo-cottura servizi L. 5 milioni 700 mila. Dilazioni.

CASAMERCATO E 650.3805 via Oglaro (S. Rita) 2 camere tinello cucinino servizi. Facilitazioni pagamento.

CASAMERCATO E 650.3805 libero via Sospello (Madonna Campagna): 3 camere cucina servizi, L. 62 milioni. Dilazioni.

CASAMERCATO Z 650.3805 vende libero via Giordano Bruno (Lingotto) alloggio di 2 camere, tinello con cucinino e servizi piano alto, facilitazioni di pagamento.

CASA-NOVA libero adiacenze corso Trapani alloggio di 2 camere tinello angolo cottura bagno L. 62 milioni. Telefono 337.634.

CASA-NOVA libero alloggio recente corso Francia (Collegno) di salonchio 2 camere tinello cucinino bagno. Telefono 386.916.

CASA-NOVA libero vero affare zona Borgo Vittoria alloggio di 2 camere cucina bagno solo L. 35 milioni. Telefono 386.916.

CASA-NOVA libero adiacenze corso Traiano ampio alloggio di camera tinello cucinino bagno termo ascensore. Tel. 337.634.

CASA-NOVA libero adiacenze corso Grosseto alloggio 2 camere tinello cucinino bagno L. 62 milioni dilazionabili. Tel. 386.916.

CASA-NOVA ottimo investimento B. Rita alloggio di camera tinello cucinino bagno L. 30 milioni dilazionabili. Tel. 386.916.

CASA-NOVA vero affare zona Pozzo Strada alloggio liberabile di 2 camere tinello cucinino bagno. L. 38 milioni. Telefono 337.634.

CASCINE Vica libero 2 camere tinello cucinino bagno ingresso cantina Domus Tilia vende. Telefono 504.900.

CASCINE Vica libero subito camera tinello cucinino servizi 2 balconi veranda Spazio 80 vende. Telefonare 613.916.

CASCINE Vica libero, adiacente c. Francia ampio camera tinello cucinino servizi cantina L. 41 milioni. Fidelcasa, tel. 909.1122.

CASCINE Vica libero camera cameretta tinello cucinino servizi. Eurostep 787.061.

CASELLE ottimo investimento 3 camere tinello cucinino box dilazioni mutuo vende V. & V. Pianezza via Torino 18 tel. 967.3153.

CASETTA indipendente in Venaria: salone 3 camere cucina doppi servizi box mar abitabile Domus Tilia vende. Tel. 504.900.

CASETTA libera indipendente zona Parella recente 3 camere tinello cucinino servizi cortile dilazioni. Tel. 445.233.

CASETTA zona Francia libera ristrutturata mq 110 su 2 piani giardinetto garage. Centro Immobiliare 696.31.74.

CAVORETTO bellissima villa comodissima 2 alloggi giardino garage vendesi. Immediati. Telefonare 643.101.

CAVORETTO libera villa d'epoca salone 5 camere servizi terrazza box giardino recintato vendo. Telefonare 539.085.

CENTRALE libero via Gioberti ascensore riscaldamento con termostato, due camere cucina ingresso bagno, posto auto 25 milioni contanti più mutuo. Fiduciaria Immobiliare 558.956.

CENTRALE via Cibrario soggiorno 3 camere cucina, bagno. Pagamento facilitato. Immobiliaretoro 549.781 553.204.

CENTRALI liberi stessa casa alloggi di 1-3-5 vani a partire da lire 8 milioni 500 mila dilazionabili. Tel. 519.017 - 519.085.

CENTRALISSIMI stessa casa mono-bilocali alta classe arredamento di lusso garage glardino forte reddito rendesi. Tel. 643.101.

CENTRALISSIMO via Garibaldi 4 camere cucina servizio, facilitazioni di pagamento. Immobiliaretoro 549.781 - 553.204.

CENTRALISSIMO
libero via Bertola casa epoca signorile 5 camere cucina servizi portineria uso ufficio o abitazione. 556.387 Eurocasa.

CENTRO casa epoca prestigioso attico salone 2 camere cucina 3 servizi e superficie mansardata 2 camere servizi veranda terrazzo, ristrutturati. Tel. 530.820.

CENTRO Europa libero salonchio 3 camere cucina doppi servizi. 125 milioni possibilità permute. Manera 756.825.

CENTRO libero ristrutturato camera soggiorno cucina bagno ingresso ripostiglio cantina 33 milioni. Telefonare 510.801 ore ufficio.

CENTRO via Juvarra 18, 3 camere cucina piano 3° mq 86 lire 33 milioni meno mutuo 20 milioni. Lux Case vende. Telefonare 546.476.

CENTRO via Juvarra 18, 2 camere cucina bagno piano 1° mq 56 lire 30 milioni meno mutuo 25 milioni. Lux Case vende. Telefonare 546.476.

CENTROCASA 513.831 via Po libero appartamento ristrutturato adatto esposizione laboratorio ufficio. Dilazioni pagamento.

CENTROCASA 513.831 libero corso Unione Sovietica piano 2° adatto ufficio o abitazione salone 2 camere cucina bagno 2 ripostigli 130 milioni 500 mila. Meno mutuo.

CENTROCASA 513.831 libero via Monte Pietà 15 uso ufficio 3 vani servizi primo piano, 170 milioni dilazionabili.

(continua)

3 milioni senza interessi

- Paraurti indeformabili ad assorbimento d'energia.
- Fasce protettive sulle fiancate.
- 2 luci di retromarcia.
- Luce retronebbia.
- Parabrezza in cristallo laminato.
- Volante regolabile a 6 posizioni.
- Antifurto bloccasterzo.
- Sedili anatomici ricoperti in panno, regolabili e reclinabili.
- Completo rivestimento in moquette del pavimento abitacolo e bagagliaio.
- Appoggiabraccia posteriore a scomparsa.
- Portasci interno integrato.
- Tergilavacristallo a 2 velocità più intermittenza.
- Triple leve illuminate per comando riscaldamento/aerazione.
- Apertura bagagliaio comandata dall'interno.
- Appoggiatesta sedili anteriori.
- Sicurezza bambini su porte posteriori.
- 4 freni a disco.
- Cambio a cinque marce.
- Motore boxer a cilindri contrapposti.
- Frizione a comando idraulico.
- Servofreno e vero doppio circuito frenante.
- Lamiere in "zincrometal" e trattamento anticorrosione totale ed esclusivo.
- Supergaranzia Alfa Romeo.

E inoltre sempre compreso nel prezzo:

- Contagiri elettronico.
- Orologio digitale.
- Lunotto termico.

Alfasud 1.2
Potenza: 68 CV
Velocità: oltre 155 km/h
Consumo: 6,4 l. per 100 km a 90 km/h.

Alfasud: 9 modelli nelle versioni 3,4 porte e Ti, 1200, 1300, 1500 cc.

Oggi ti puoi permettere una vera automobile: Alfasud.

Oggi i Concessionari Alfa Romeo ti offrono una formula esclusiva che si traduce in un concreto vantaggio economico: un finanziamento di 3 milioni ad interesse zero, che potrai restituire in un anno. Vieni subito dal tuo Concessionario Alfa Romeo: l'iniziativa vale per Alfasud berline e Ti disponibili sulla Rete ed è limitata nel tempo.

E' una formula esclusiva dei Concessionari Alfa Romeo in collaborazione con COFI - COFI LEASING

Alfa Romeo
Tecnologia vincente. Da sempre.

Nuova Alfasud 1186 cc. FORMULA PRIMAVERA

prezzi su strada, chiavi in mano al netto di IVA

a L. 4.600.000
e L. 3.000.000*

*pagabili in 12 mesi senza interessi

È una formula esclusiva dei Concessionari Alfa Romeo in collaborazione con COFI - COFI LEASING.

nel prezzo sono compresi:

- Vetri atermici
- Orologio digitale al quarzo
- Cinture di sicurezza con arrotolatore
- Lunotto termico
- Appoggiatesta regolabili
- Volante regolabile
- 5 marce
- 4 freni a disco
- Bloccasterzo
- Pneumatici antiacqua tubeless 165/70
- Servofreno a depressione
- 2 anni o 100.000 Km garanzia motore
- 1 anno garanzia su tutta la vettura
- 2 anni garanzia verniciatura
- 3 mesi garanzia riparazioni
- Tagliandi ogni 20000 Km.

KITCAR C.so Belgio 101 - Tel. 899.90.44
VARTO C.so Moncalieri 13/15 - Tel. 65.83.83
SOGEA C.so Siracusa 40 - Tel. 329.93.33

Studio MANERA

Presentata la piattaforma contrattuale che interessa 900 mila addetti

Tessili, aumento di 97 mila lire riduzione d'orario e «promozioni»

ROMA — I [illegible] hanno presentato ieri ai giornalisti la «bozza di piattaforma» per il rinnovo [illegible] contratto [illegible] oltre 900 mila lavoratori del settore (che salgono a 1.400.000 [illegible] artigiane). Nei prossimi giorni comincerà [illegible] consultazione di base che dovrebbe concludersi, ai primi di aprile, con l'assemblea nazionale [illegible] delegati per il [illegible] definitivo delle richieste da inviare agli industriali, [illegible] un certo anticipo rispetto alla scadenza [illegible] contratto (31 maggio).

I sindacalisti, nella conferenza stampa, hanno tenuto a sottolineare che «il [illegible] della piattaforma rientra perfettamente nel tetto del 16 per cento» e che il costo globale «a regi[illegible], cioè alla fine dei tre anni di validità del contratto, dovrebbe essere intorno al 17,8 per cento. I segretari generali della categoria (Nella [illegible] no della Cgil, Cavigioli della Cisl e Ferrari della Uil) hanno anche fornito i «loro conti» in dettaglio: la riduzione [illegible] costerebbe il 4,5 per cento; l'aumento salariale e la riparametrazione [illegible] 10 per cento; [illegible] perifcazione delle liquidazioni il 2,5 per cento; l'istituto [illegible] malattia [illegible] 0,4 per cento; la mobilità lo 0,4 per cento.

Sulla questione dell'indennità di anzianità i tessili affermano che «bisogna impegnarsi per evitare il referendum, per una serie di seri e preoccupanti motivi». Aggiungono però che non deve essere ricercata [illegible] le controparti una intesa a qualunque costo». In materia di indennità di liquidazione i tessili, nella loro «piattaforma», rivendicano la p[illegible] tra operai ed impiegati (una mensilità).

Salario. L'aumento medio [illegible] anni sarebbe [illegible] 97 mila lire con la specificazione che l'eventuale rivalutazione degli scatti «sarà compresa negli aumenti indicati». Le distanze tra le categorie dovrebbero essere accentuate: oggi il parametro [illegible] 100 per la prima categoria e 173 per la settima; salirebbe da 100 a 190 sempre su sette categorie. Gli aumenti proposti sono: 55 mila per il primo livello; 77 mila per [illegible] secondo (dove si trova oltre [illegible] metà degli [illegible] cui l'80 per cento [illegible]no donne); [illegible] mila per il terzo livello; 107 mila [illegible] quarto; 116 mila il quinto; 127 mila [illegible] sesto e 140 mila mensili il settimo livello.

Passaggi di categoria. Poiché [illegible] 55 per cento dei lavoratori è nel secondo livello, si punta al passaggio di una quota significativa di queste persone (la prevalenza donne) al terzo livello, attraverso [illegible] arricchimento della professionalità, con una diversa organizzazione del lavoro. La «promozione» dal secondo [illegible] terzo livello [illegible] vrebbe riguardare 200-300 mila lavoratori.

[illegible] punta [illegible] una riduzione dell'orario generalizzata (da una a due ore settimanali, articolata per i vari tipi [illegible] lavorazione e con [illegible] maggiore flessibilità nell'uso della forza lavoro. Per i lavoratori giornalieri (che non fanno turni) l'orario dovrebbe scendere [illegible] attuali 39 ore [illegible] 12 minuti a 37 ore e mezzo. Per tutti i lavoratori turnisti si chiede [illegible] riduzione di un'ora alla settimana [illegible] l'aggiunta di un'altra ora per i turni di notte. Per i turnisti che fanno il «sei per sei» (sei [illegible] giorno per sei giorni alla settimana) la riduzione dovrebbe essere [illegible] un'ora alla settimana (scenderebbero così a 35 ore settimanali, con un sabato libero ogni quattro).

Indennità malattia. Si chiede che dal quarto giorno di malattia (in alcuni l'indennità sia del 100 per [illegible]to (oggi è dell'80 per cento).

Scatti di anzianità. La consultazione [illegible] dei lavoratori dovrà dire se si chiede la rivalutazione.

Sciopero del 19. I tessili contano [illegible] portare a [illegible] 100 mila lavoratori (durante lo sciopero di otto ore della categoria) per una manifestazione nazionale. La situazione [illegible] mercato dei tessili [illegible] abbastanza tranquilla: se non fossero caduti i consumi interni il settore non avrebbe avuto grossi problemi produttivi. Però [illegible] sono diverse questioni che [illegible] categoria, con la [illegible] nifestazione di Roma (si svolgerà in piazza San Giovanni) intende porre all'attenzione del governo e [illegible] forze politiche. In particolare la stretta creditizia sta strozzando piccole e medie imprese che tra i tessili sono la maggioranza. Inoltre [illegible] ristrutturazione e le nuove tecnologie riducono pesantemente l'occupazione.

Sergio Devecchi

[illegible] DI [illegible]

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Fall. n. 110/80 da: Gerrone Italo [illegible] Ditta Ilsa, il giorno 19-2-82 [illegible] ore 11 [illegible] al giudice [illegible]. Penzani [illegible] procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni.

Lotto 1°: fabbricato civile in via Medico Galliano n. 47, Grana Monferrato (Asti) [illegible] piano cantinato, primo piano, piano terreno, [illegible] F.5 = 504 fabbricato rurale di are 4,10 [illegible] n. 595 vigneto di are 4,40.

Lotto 2°: in Grana (Asti) appez[illegible] di terreno di forma irregolare in [illegible]stallo terreni di Asti al foglio 7 n. 182 vigneto di [illegible] 80,90.

Prezzo base L. 76.440.000 [illegible] il 1° lotto; L. 4.045.000 per il 2° [illegible].

Aumenti minimi L. 1.000.000 per il 1° lotto e L. 250.000 per il 2° lotto

Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi almeno [illegible] giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».

Versamento del prezzo [illegible] giorni 30 dalla aggiudicazione.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni

Il direttore agg.
[illegible] cancelliere
dr. Umberto Platania

SDA BOCCONI

MASTER IN DIREZIONE AZIENDALE

Un corso di management che prepara ad affrontare professionalmente la gestione d'azienda.

Per diventare Master della Bocconi è necessario [illegible] una laurea in una qualsiasi disciplina, essere giovani, vivere una fase di sviluppo della propria carriera.

Occorre investire quattordici mesi full time, impegnandosi nello studio individuale, nel lavoro di gruppo, nella discussione in aula.

Al termine, si [illegible] a far parte del gruppo dei Master della Bocconi che contribuiscono allo sviluppo delle imprese in cui operano.

Per informazioni sull'edizione 82 - 83, sulle procedure d'iscrizione e concessione di borse di studio, rivolgersi alla Scuola di Direzione Aziendale - Divisione Master - Università Bocconi - Via Sarfatti 25 - 20136 Milano - Tel.(02)8384341

UNIVERSITÀ LUIGI BOCCONI MILANO — SCUOLA DI DIREZIONE AZIENDALE

Ripreso il lavoro all'Alfa

Ieri [illegible] operai sono tornati in fabbrica dopo tre settimane di cassa a zero ore

MILANO — Ieri all'Alfa Romeo sono tornati al lavoro, dopo tre settimane di [illegible] integrazione a zero ore, 15.000 dipendenti, ma l'azienda automobilistica milanese [illegible] resterà [illegible] lungo [illegible] gli organici al completo; la direzione conta infatti di far scattare la cassa per un anno per [illegible] lavoratori, [illegible] di quali dello stabilimento di Arese.

Anche per gli altri dipendenti e in particolare per gli operai alle [illegible] di montaggio (2500) il futuro non si presenta facile: l'Alfa [illegible] previsto un blocco di lavoro di tre settimane ogni due mesi, il che lascia supporre che a Pasqua ci sarà [illegible] [illegible]a fermata.

I prossimi quindici giorni [illegible] molto importanti per i lavoratori dell'Alfa Romeo; oltre [illegible] mila [illegible] integrazione si dovrà avere una risposta sui [illegible]i di produzione il cui decollo si dà per certo. Per i gruppi, sanciti dagli accordi della nuova organizzazione del lavoro (marzo 1981), il sindacato chiede che [illegible] operai non addetti direttamente alle linee di montaggio entrino in produzione.

Ormai prossimo un accordo Teksid-Iri?

ROMA — La trattativa fra Teksid e Finsider potrà arrivare entro tempi brevi (forse addirittura a fine febbraio) [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] marlare più concreto. «Siamo in attesa — ha detto alla Adnkronos il presidente [illegible], Pietro Sette — di esaminare le valutazioni tecniche che sono in fase di elaborazione sia da parte Teksid che [illegible] parte Finsider».

«Per quanto ci riguarda — ha aggiunto — non ci [illegible] no pregiudiziali di sorta come qualcuno ha voluto far intendere. Si tratta soltanto di valutare con il dovuto senso di responsabilità le questioni ancora aperte».

[illegible] piano per l'elettronica civile e [illegible] polemica tra Zanussi e Indesit

Tv: i «giganti» stranieri si alleano in Italia si combatte tra moribondi

[illegible] — Quando Vittorio Barattieri, direttore generale del ministero dell'Industria, cominciò [illegible] giorni fa la riunione [illegible] la solita premessa: «Abbiamo riunito i principali produttori nel settore dell'elettronica civile...», la delegazione della Zanussi ha subito aperto le ostilità. «E quali sarebbero gli altri produttori?» è stato il provocatorio commento degli uomini [illegible] Pordenone rivolto evidentemente alla Indesit che, oltre ad [illegible] in amministrazione controllata [illegible] settore degli elettrodomestici, non produce televisori da circa un anno.

Romano Manassero, responsabile Indesit dell'elettronica, un uomo irruente, abituato agli scontri con il sindacato, non si è fatto pregare per rispondere a quando Zanussi ha obiettato che sotto i 350 mila televisori a colori l'anno [illegible] è economico produrre, [illegible] [illegible] non tener [illegible] costi fissi e dei costi [illegible] struttura, ha replicato: «Avete ragione. Noi nostri piani non teniamo conto dei costi di struttura. [illegible] problema è che avete voi ad averli tanto è [illegible] che siete qui in quattro (mentre io sono solo) e [illegible] potete neppure decidere perché [illegible] c'è il vostro presidente».

La polemica Zanussi-Indesit dura da tempo, ma si è fatta più accesa [illegible] quando il governo ha stanziato [illegible] miliardi [illegible] per sostenere l'elettronica civile nel dicembre scorso sotto la minaccia di [illegible] licenziamenti annunciati [illegible] Indesit. Il solito ricatto, lasciano capire [illegible] Zanussi, occupazione contro fondi pubblici. Avevamo chiesto di licenziare in agosto, replicano [illegible] Indesit, [illegible] non ce lo hanno permesso.

Lamberto Mazza, presidente della Zanussi, ha rilasciato un paio di interviste inusitatamente polemiche in cui, rivendicando alla Zanussi la leadership nel campo dell'elettronica civile, usava verso la Indesit toni sprezzanti (l'ha definita un'azienda «inattiva da oltre un anno, priva [illegible] immagine di prodotto, di marca»).

Mazza è giunto ad insinuare che [illegible] concorrente piemontese vuole in realtà i soldi dell'elettronica per restare sul mercato degli elettrodomestici. La Indesit replica che è meglio non produrre, quando, producendo come produce Zanussi, si perdono 30 miliardi su poco più [illegible] 90 di fatturato. Alle pubbliche dispute, la Indesit aggiunge un'opera [illegible] lobbying sul potere politico che [illegible] sospettare [illegible] molti [illegible] sia dietro [illegible] zampino [illegible] Carlo Donat-Cattin che avrebbe ottenuto [illegible] ministro dell'Industria Giovanni Marcora una attenzione particolarmente benevola per la società di Orbassano.

La guerra dell'elettronica, [illegible] realtà, è combattuta con grande accanimento su un campo di battaglia pieno di cadaveri. La «Zanussi elettronica», che per dimensioni è sicuramente al primo posto fra i produttori italiani, perde cifre considerevoli tanto che lo stesso Mazza, con una punta di paradossale esasperazione, ha offerto l'intera attività in cambio [illegible] una lira se [illegible] ver[illegible] una seria politica di sostegno. La «Indesit elettronica» è effettivamente inattiva da oltre un anno e ha ripetutamente minacciato di licenziare 1700 persone sulle [illegible] occupate per non correre il rischio di far affondare insieme all'elettronica, anche gli elettrodomestici, che invece [illegible] stanno riprendendo da [illegible] crisi molto grave che aveva costretto l'azienda [illegible] [illegible]ministrazione controllata. Moribonde anche le altre aziende italiane [illegible] medie dimensioni come Emerson, e Voxson.

Il fatto è che il ritardo [illegible] nologico delle [illegible] imprese e il forzato rinvio dell'introduzione nel nostro Paese della televisione [illegible] colori ha spiazzato tutti i produttori nazionali rispetto alla concorrenza internazionale che si spartisce circa l'80 [illegible] cento [illegible] [illegible] mercato.

Priva [illegible] immagine, con [illegible] quota di [illegible] interno di non più del [illegible] per cento, debole finanziariamente [illegible] tecnicamente, assediata [illegible] importazioni [illegible] bilancia commerciale [illegible] settore era negativa per 600 miliardi nel [illegible] e probabilmente di più l'anno scorso), l'elettronica civile in Italia sta boccheggiando con circa 14 mila addetti, suddivisi in una ventina [illegible] imprese, che dovranno dimezzarsi sia in virtù della ristrutturazione in campo internazionale (chiusura della Grundig in Italia), sia [illegible] crollo delle imprese nazionali.

Mentre in Italia lo scontro ha come posta la possibilità di far almeno sopravvivere, se [illegible] proprio prosperare, una industria nazionale, all'estero la guerra dell'elettronica viene combattuta a colpi [illegible] acquisizioni, ristrutturazioni, accordi tecnologici per [illegible] conquista o il consolidamento [illegible] fette [illegible] mercato mondiale da parte [illegible] colossi come la Philips, la Siemens, la Emi, la Aeg, la Itt, Rca, Zenith, Ge, e i giapponesi. La lotta non è più tanto sui televisori a colori, che tuttavia stanno registrando un [illegible] «boom» negli Usa, quanto su tutta l'elettronica domestica che ha lo scopo, [illegible] una parte, [illegible] aumentare enormemente la quantità e la qualità delle comunicazioni e, dall'altra, di rendere più confortevole la casa.

Marco Borsa

Documento Confindustria a Spadolini

«Le richieste sindacali fanno saltare [illegible] "tetto"»

[illegible] — La Confindustria invia [illegible] al presidente del Consiglio, Spadolini, [illegible] documento elaborato dalla confederazione che quantifica, voce per voce, il costo complessivo [illegible] richieste scaturite dall'assemblea dei consigli generali Cgil - Cisl - Uil. Dai calcoli effettuati dalla Confindustria l'incremento del costo del lavoro sarebbe addirittura superiore a quel 30% [illegible] scorso da Merloni ad Udine.

La Confindustria, infatti, è giunta alla conclusione che, se venissero accolte tutte le proposte sindacali, il tetto del 16% indicato come limite massimo di incremento del costo del lavoro, in pratica si raddoppierebbe. Nel sottolineare la pericolosità e la gravità di un tale stato di cose, la Confindustria ribadisce dunque a Spadolini l'inadeguatezza delle proposte della federazione Cgil - Cisl - Uil per il superamento della crisi e il contenimento del costo del lavoro entro il 16%.

Il documento, in [illegible] ribadisce quanto affermato [illegible] Udine dal presidente della Confindustria: la riduzione dell'inflazione attraverso il contenimento del costo del lavoro — è un altro dei punti [illegible] quali la Confindustria insisterà con Spadolini — [illegible] sibile solo con un diverso impegno del sindacato, un impegno non soltanto «politico», ma da dimostrare con i fatti.

AVVISO D'ASTA

Su disposto del Pretore di Torino, nei giorni, alle ore e nella località sottoindicate, l'Istituto Vendite Giudiziarie di Torino, c. G. Cesare 19, tel [illegible]0 939, procederà all'incanto.

Martedì 9-2-'82, alle ore 15,30, in Torino c.so G. Cesare 19, proc. 632/81 c. NOVARA Augusta - Ditta Mobili soggiorno in noce, camera [illegible] stile stile Ottocento (completa) nuovi di negozio.
Proc. 4240/81 c. [illegible] ELLETI [illegible] Buzzi e C.: sorgentistica, [illegible] tipo industriale

Mercoledì 10-3-'82, alle ore 15,30, in Torino, [illegible] Giulio Cesare [illegible] proc. 1440/81 c. Sig. PETITTI Trasporti: fatturatrice elettronica «Olivetti P 6060»

Giovedì 11-3-'82, alle [illegible] 15,30, in Torino, [illegible] Giulio Cesare 19, proc. 4099/81 c. LA SALA Elvira ved. «Super Jolli del Mobile» due divani in tela inglese (nuovi di negozio)

Venerdì 12-3-'82, alle ore 15,30, in Torino, c. G. Cesare 19 proc. 7273/81 c. GIANNOTTI Maria e OSNENGO Iz Milena sarà da presso in legno scolpito ed altre Rimanimento (completa)

Proc. 5113/81 c. RICCOMAGNO Giovanni calcolatrice elettronica «Singe»

ISTITUTO VENDITE
[illegible]

Martedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì

ASTE [illegible] 15,30

di beni provenienti da procedura giudiziarie
IFIR [illegible] s.r.l.
Torino - C. G. Cesare, 19
tel. (011) 260 939 - 858 463
[illegible]RA - Via S. F.[illegible] 9
Tel. (0321) 26.676

ISCRIVITI OGGI E IMPARA L'INGLESE PER LE VACANZE CON IL BRITISH RAPID METHOD

Il nostro inglese quotidiano invia giolitti 55 [illegible] THE BRITISH SCHOOL OF TURIN

Intervento del commissario per gli Affari sociali, Seward Richard

L'Europa prepara [illegible] progetto globale per i dieci milioni di disoccupati [illegible]

TORINO — I disoccupati nei Paesi della Comunità europea sono circa dieci milioni: [illegible] situazione drammatica, [illegible] limiti [illegible] guardia, destinata ad aggravarsi nei prossimi anni [illegible] le previsioni parlano [illegible] [illegible] milioni di senza lavoro nell'85) se [illegible] si interviene subito e in modo radicale. La denuncia allarmante viene dal commissario Cee per gli affari sociali, Ivor Seward Richard, che oggi vedrà a Roma il ministro del Lavoro, [illegible] Giesi, responsabili della Confindustria [illegible] i sindacalisti Garavini, Carniti, Benvenuto (analoghi incontri [illegible] avuto nei giorni scorsi in Danimarca, Francia, Grecia, Irlanda).

Come rispondere a questa sfida degli Anni 80? Intervenendo ad un dibattito organizzato a Torino dal Centro iniziative europee (erano presenti tra gli altri i parlamentari europei Didò, Lega e Pininfarina, il segretario del Censis De Rita e il sottosegretario al Lavoro, Costa) Richard ha indicato alcune linee [illegible] marcia che vanno [illegible] restituire competitività all'industria europea alla creazione [illegible] nuovi «posti lavoro» nel settore della piccola-media azienda anche attraverso cooperative di produzione.

Lo strumento per raggiungere [illegible] gli obiettivi è l'agenzia [illegible] lavoro il cui progetto è stato illustrato da Didò, relatore alla Commissione Cee. Un osservatorio del mercato del lavoro al quale imprese e pubbliche amministrazioni debbono fornire dati previsionali ed indicazioni sui bisogni sociali e collettivi ai quali, [illegible] gli attuali servizi, [illegible] si riesce a dare risposta; riqualificazione professionale; programmi [illegible] formazione contrattati con imprese, enti locali, associazioni cooperative. Non un altro carrozzone burocratico (lo ha sottolineato Lega), ma una struttura agile che sappia individuare tutte le occasioni di lavoro offerte dal mutare del sistema economico, garantendo insieme ad un reddito minimo per dipendente, [illegible] mobilità tra comparti produttivi e tra aree geografiche. Perché funzioni, bisogna inoltre modificare le [illegible] attuali adeguandole alle necessità, dalla [illegible] integrazione al collocamento.

Sul problema del collocamento si [illegible] soffermato il presidente degli industriali torinesi Pininfarina sostenendo la necessità di abolire l'assunzione numerica. E' indispensabile, [illegible] detto, che le aziende possano scegliere tra i lavoratori iscritti alle liste di collocamento quelli con caratteristiche professionali adeguate al posto [illegible] lavoro offerto. «Sarebbe un vantaggio per tutti perché è proprio il sistema vigente una delle [illegible] principali [illegible] contenimento dei livelli occupazionali. Non [illegible] negando chi si assume e conoscendo [illegible] rigidità contrapposte, non dico alla contrazione della manodopera [illegible] alla stessa mobilità, l'imprenditore dimensiona i suoi posti di lavoro al livello minimo, compatibile con le sue esigenze produttive».

Un'altra riforma va attuata per il Fondo sociale europeo che, ha sostenuto Richard, oltre ad essere [illegible] strumento per la riqualificazione professionale, dovrà costituire un intervento straordinario per le nuove tecnologie e per la disoccupazione giovanile (il 40% [illegible] senza lavoro nella Cee ha meno di 25 anni). In quest'ultimo caso l'intervento deve assicurare finanziamenti per forme di alternanza scuola-lavoro destinate [illegible] giovani fra i 16 e i 18 anni.

E' da segnalare infine la proposta, fatta da Lega, di avviare [illegible] esperimento pilota di «agenzia del lavoro» [illegible] un'area economicamente integrata come quella Piemonte - Liguria - Valle d'Aosta, con il contributo del Fondo sociale europeo e del governo italiano, e con la partecipazione attiva delle regioni interessate [illegible] delle forze politiche e sociali.

Francesco Bullo

Le imprese [illegible] Stato in attivo nell'83?

BARI — Il sistema delle Partecipazioni statali potrà chiudere i propri conti in attivo nel 1983 se verrà attuato il piano di risanamento avviato: già nel 1982 le perdite complessive si dovrebbero ridurre [illegible] un [illegible] rispetto ai quattromila miliardi circa perduti l'anno scorso

Lo h[illegible] affermato il ministro delle Partecipazioni statali De Michelis in un incontro con la stampa tenuto al termine della sessione mattutina dei lavori della conferenza regionale, apertasi ieri a Bari sul tema «Realtà e prospettive delle Partecipazioni statali in Puglia».

Signore e signori, andiamo a incominciare.

È stato definito il più grande spettacolo del mondo. Ma il vero spettacolo è quello che non si vede. L'altro Panorama [illegible] andato a curiosare sotto il magico tendone del circo. Qui, fra trapezisti acrobati domatori [illegible] clown, ha scoperto una storia affascinante. [illegible] molti segreti.

Panorama
IN [illegible] IL SUPPLEMENTO "IO CIRCO. TU CIRCHI?"
Mondadori

Accordo Italtel Gte (Usa)

MILANO — Con la scelta del gruppo americano «Gte», proposto alla capogruppo Stet come partner per una collaborazione tecnica e commerciale che prevede anche lo sviluppo in comune di una grande centrale elettronica destinata a completare la linea del sistema «Proteo», si sono concluse in questi giorni le trattative della Italtel con i gruppi Gte e Ericsson per definire un accordo di collaborazione nel settore della commutazione pubblica elettronica. Ne dà notizia un comunicato della società, precisando che «entrambe le ipotesi di accordo sono risultate valide sul piano tecnico e su quello commerciale».

«Sulla base di valutazioni rigorosamente industriali — informa il comunicato — la Italtel ritiene di trovare nella intesa con la Gte le migliori condizioni per mantenere la propria autonomia tecnologica e per puntare in modo aggressivo a una presenza significativa sul mercato internazionale con prodotti avanzati e competitivi.

Rilevato che «l'accordo con la Gte è coerente con gli obiettivi del "polo" nazionale Italtel-Telettra», la nota della Italtel, a proposito della centrale elettronica che completerà la linea del sistema «Proteo», che «il sistema italiano non sarà in concorrenza con altri sistemi Gte sui mercati standard europei, perché le vendite avverranno tramite una struttura di esportazione comune, a maggioranza Italtel».

Prezzo del gas Spadolini e Marcora deferiti al Tar

TORINO — L'Associazione nazionale delle industrie del gas ha deciso di deferire al Tar il presidente del Consiglio e il ministro dell'Industria per il mancato adeguamento delle tariffe.

Un comunicato informa che l'Associazione si è rivolta d'urgenza per esaminare la [illegible] seguito al mancato adeguamento tariffario richiesto e dovuto fin dal 1° luglio 1981. Constatato che «le tariffe del gas per usi civili, regolamentate dal Cip con un apposito metodo, sono ferme, per quanto attiene il costo del servizio, dal 1° luglio 1980», il comunicato afferma che l'adeguamento dovuto per recuperare almeno l'aumento del costo del lavoro (già maturato nel 1980) sarebbe mediamente di [illegible] lire il metro cubo: dal luglio 1981 — si afferma — moltissimi altri prezzi controllati hanno subito, una o più volte, aumenti ben più rilevanti.

Per la prima volta la vendita di modelli esteri ha superato il 30%

Usa, l'auto è in crisi da tre anni Detroit non riesce a riprendersi

Malgrado il freno alle importazioni dal Giappone, le difficoltà rimangono - Donald Peterson (Ford): «Ci vorrà fortuna per mantenere la produzione al livello dell'81» - Lee Iacocca (Chrysler): «E' la più grande riconversione del secolo»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il mese prossimo la crisi dell'auto americana compirà tre anni: rinvio in rinvio, anziché avvicinarsi, la ripresa sembra essersi allontanata. Neppure il contingentamento delle importazioni dal Giappone, in vigore da sei mesi, l'ha consentita. A gennaio, le vendite delle auto straniere hanno superato per la prima volta il 30 per cento del totale, e la fetta giapponese del mercato — nel 1978 appena del 12 per cento — è raddoppiata. Sceso in fretta le speranze che nell'82 si realizzi il rilancio di Detroit. Donald Petersen, l'amministratore delegato della Ford, che «ci vorrà *fortuna per mantenere la produzione al livello dell'81». La ripresa, osserva amaramente il sindaco di Detroit, Coleman Young, «è come l'araba fenice: che ci sia ciascun lo dice, dove sia nessun lo sa».*

Diminuisce la prospettiva una riduzione costo del lavoro, che rappresenta oltre il 35 per cento dei costi totali, e quindi di una riduzione prezzi delle auto. La proposta sindacale di negoziare ingenti tagli per il [illegible] del contratto nazionale è naufragata ai primi contatti con le direzioni. L'incidente ha fatto scendere le vendite di un ulteriore 17 per cento a gennaio. Per molti fornitori e concessionari, gravi difficoltà da due anni, il colpo è stato fatale: il fallimenti ne hanno falciati il 10 per cento «*e gli altri si salvano* — ha detto il loro presidente Wendell Miller — *grazie commercio delle auto usate*». Per evitare il [illegible] gio, la quarta casa automobilistica americana, la American Motors, che è controllata dalla Renault francese, ha cambiato la leadership: a Gerald Meyers è subentrato Jean Dedeurwaerder.

Eppure, nel momento più triste, Detroit è passata al contrattacco. Ha suonato la carica, di consueto, la General Motors, la sua azienda più forte, nonostante tutto ancora prima al mondo, riducendone i prezzi quasi per sfida ai sindacati. La General Motors ha chiuso l'81 in leggero attivo, grazie alla sua finanziaria (col solo settore veicoli avrebbe perso 138 milioni di dollari, 165 miliardi di lire). Ha lanciato una serie di modelli, i «J Cars», le cui caratteristiche rispondono ai criteri europei e giapponesi di pratività ed economia. Ha richiamato dall'Europa uno dei suoi migliori managers, Robert Stempel, per rivitalizzare la «Chevrolet», la marca più venduta della storia americana.

Sul suo esempio, altresì la Ford, che nell'81 è subito proporzionalmente le perdite maggiori, e la Chrysler, che è invece la più vivace delle tre grandi Case automobilistiche Usa, hanno denunciato nei fatti il pessimismo dilagante. Applicando anch'essa il sistema degli sconti, la Ford a gennaio ha contenuto ai minimo le perdite, e ha segnato addirittura progressi nel settore «World Cars». I modelli per il mercato internazionale, la Escort e la Lynx, che si sono rivelate concorrenziali con le macchine giapponesi. La Chrysler, da parte sua, in aprile alle funeree previsioni di un biennio fa, ha rimpiazzato oltre la metà dei debiti pubblici e privati (13 miliardi e mezzo complessivi di dollari) contratti nel '79 e nell'80, proclamando l'82 «*l'anno del risanamento finanziario*».

Il [illegible] è effimero, si tratta di una campagna a lungo termine che risanerà permanentemente le strutture dell'industria? Lee Iacocca, l'efficace presidente della Chrysler, ed ex «enfant prodige» della Ford, non ha dubbi. «*Nascerà presto una nuova Detroit* — afferma —: *siamo passati attraverso la più grande riconversione del secolo. Ancora nel '78, alla vigilia della crisi petrolifera, la gente chiedeva per il 70 per cento vetture grosse cilindrate. Adesso il rapporto si è rovesciato. In tre anni, ci siamo messi al passo coi tempi*».

Prosegue Iacocca: «*Non è tutto. Detroit ha stanziato investimenti per miliardi di dollari per il prossimo quinquennio (48 mila miliardi di lire). Al di là del confronto sulla riduzione dei costi* — aggiunge — *c'è anche uno spirito nuovo di collaborazione tra imprese e sindacati*».

Ennio Caretto
(2 - Continua)

La Ford ha perduto nell'81 oltre 1300 miliardi di lire

DETROIT — La Ford Motor ha detto di prevedere per il [illegible] ora pe[illegible] po[illegible] un miliardo di dollari (circa 1300 [illegible] lire). I risultati ufficiali sono previsti per il 18 febbraio.

Un portavoce della [illegible] ha [illegible] che la società sta trattando con il sindacato United Auto Workers un nuovo contratto di lavoro per un periodo di 31 mesi che includa una fase di 15 mesi con i salari congelati nei confronti dell'aumento del costo della vita.

Altre istanze sarebbero la riduzione di una settimana del periodo di ferie, un periodo di cinque anni prima di arrivare al massimo del salario e la riforma delle clausole relative al costo della vita.

L'aumento, che riguarda gran parte delle città italiane, scatta a marzo

La luce sarà più cara del 14,3-19,5% per l'addizionale decisa dai Comuni

ROMA — Le bollette della luce che arriveranno dopo il primo marzo saranno superiori a quelle dell'ultimo trimestre 1981 da un minimo del 14,3 [illegible] massimo del 19,5%, a seconda delle fasce di consumo. Questi aumenti riguarderanno tutte le città italiane con la sola esclusione di pochissimi Comuni (tra i quali Roma, Napoli e gli altri Comuni campani, Catania, Enna, Ragusa, Siracusa e Lecce) nei quali l'aumento sarà soltanto del quattro per cento.

E' questo, infatti, l'effetto combinato dell'addizionale che i Comuni italiani avevano la facoltà di imporre entro il 31 gennaio sui consumi di energia elettrica in [illegible] a quanto ha stabilito il decreto-legge sulla finanza locale, e [illegible] aumenti, due per cento ciascuno, deliberati dal Cip: il primo, scattato a gennaio ed il secondo che entrerà in vigore il primo marzo.

Pressoché tutti i Comuni italiani hanno deliberato entro il termine stabilito dal provvedimento (che dovrà essere convertito in legge il primo marzo) l'imposizione dell'addizionale. Agli aumenti decisi alla fine del 1981 [illegible] Cip (più 12,6% nel dicembre 1982 rispetto a dicembre [illegible] si aggiungeranno così incrementi che, rispetto alle tariffe dell'anno scorso, variano dal 10,3 al 16,5% a seconda delle fasce [illegible].

L'addizionale, secondo quanto stabilisce il decreto-legge, poteva essere applicata dai Comuni sui consumi domestici (con la sola esclusione [illegible] primi [illegible] chilowattora mensili nelle [illegible] residenza anagrafica dell'utente) nella misura di dieci lire a chilowattora e sui consumi per altri usi (commerciali, industriali, ecc.), ma soltanto negli impianti con una potenza non superiore a 500 chilowatt, nella misura di cinque lire. Pressoché tutti i Comuni italiani, come si è detto, si sono avvalsi di questa facoltà che, per [illegible] valida e «immediatamente esecutiva» doveva essere «adottata e comunicata all'ente distributore [illegible] energia entro il 31 gennaio.

L'addizionale di dieci lire a chilowattora era già stata applicata nel 1981 grazie [illegible] provvedimento analogo a favore della finanza locale.

Meccanici e parrucchieri campioni nel dribblare la ricevuta fiscale

ROMA — I più «coriacei» [illegible] ad esser i meccanici seguiti dai parrucchieri e dagli osti. Ma anche i mobilieri non sono da meno. Per una buona percentuale di costoro, uno su cinque in media, la ricevuta fiscale continua [illegible] esser qualcosa da cui [illegible] meglio stare alla larga.

I risultati del secondo «blitz» compiuto dalle pattuglie della Guardia di Finanza (25.522 controlli in un solo giorno, il 28 gennaio) hanno dato conferma che l'evasione alla ricevuta fiscale continua ad [illegible] massiccia e che ad eludere maggiormente [illegible] proprio [illegible] categorie più indiziate. Anzi le infrazioni commesse dai riparatori (meccanici e carrozzieri) di auto e moto, dai parrucchieri per signora e dai gestori dei ristoranti [illegible] aumentato.

Questa volta le indagini [illegible] finanzieri sono [illegible] indirizzate proprio verso le categorie risultate nei precedenti controlli più in difetto. Una novità poi è stata rappresentata dai mobilieri, per i quali l'obbligo di rilasciare la ricevuta è [illegible] dal 1° gennaio 1982. La percentuale [illegible] irregolarità per costoro è stata del 10%, al terzo posto cioè dopo i meccanici-carrozzieri (22%) e i parrucchieri per signora (20%).

E' migliorato invece il comportamento dei clienti: a novembre risultò che su 11.600 clienti controllati solo 962, cioè l'8,4%, erano privi di documento fiscale. Ora, questa percentuale si è ulteriormente abbassata.

A [illegible] convegno dell'Arel Marcora propone di abbassare il costo del denaro

Autofinanziamento, quasi un ricordo

In Italia, ha detto Gabetti (Ifi), è al 15% del fabbisogno delle imprese, contro il 60% in Usa

MILANO — «Le imprese italiane, mediamente, coprono con l'autofinanziamento soltanto il 15 per cento del fabbisogno finanziario, contro il 60 per [illegible] delle imprese statunitensi. Mentre [illegible] necessario intensificare lo sforzo per raggiungere un rapporto più armonico [illegible] fonti esterne e autofinanziamento, è inevitabile che [illegible] per molto tempo le imprese debbano fare ampio ricorso [illegible] finanziari». *Lo ha affermato ieri Gian Luigi Gabetti, amministratore delegato e direttore generale dell'Ifi, al convegno sul tema: «Quale finanza per un'economia aperta», organizzato a Milano dall'Arel, l'agenzia [illegible] ricerca e di legislazione vicina alla dc.*

Sui mercati finanziari, afferma Gabetti, il disavanzo pubblico «diffonde purtroppo i suoi effetti perversi, spiazzando gli altri prenditori di risparmio. Nessuna impresa può indebitarsi durevolmente a tassi superiori alla propria redditività, mentre lo [illegible] regolarmente i propri disavanzi indebitandosi ai tassi più elevati del mercato».

«Le imprese [illegible] — afferma Gabetti — si [illegible] a [illegible] ver scegliere tra un ripiegamento all'interno o un [illegible] al credito a tassi proibitivi. Occorre dunque superare l'uso [illegible] esclusivo dello strumento creditizio in funzione anticongiunturale e por [illegible] energicamente alla riforma del settore pubblico, riducendone il deficit e accrescendone l'efficienza».

Era stato Carli, ex governatore della Banca d'Italia ad aprire i lavori del convegno. La stabilità bancaria, considerata uno dei principali requisiti per il finanziamento delle imprese, è compatibile [illegible] l'ampliamento della concorrenza tra istituti pubblici e privati.

Al di là [illegible] ciò Carli ha detto che si deve ammettere «con umiltà» che «procediamo verso nuovi sistemi economici senza avere davanti alle nostre menti un'idea chiara di [illegible] che esattamente vogliamo. L'ex presidente della [illegible] d'Italia, a questo proposito, ha definito «angusto provincialismo» il ritenere che i mali della nostra economia [illegible] attribuire all'estensione assunta dall'assistenzialismo e «alla supposizione che sia esclusiva [illegible] nostro Paese».

Il ministro dell'Industria, Giovanni Marcora, ha sostenuto la necessità di risanare le aziende che forniscono servizi aumentando le tariffe, per non [illegible] il deficit pubblico e quindi la pressione dello Stato sul risparmio privato, [illegible] ha affermato di essere «estremamente preoccupato per le entrate fiscali che nello scorso anno [illegible] state inferiori alle previsioni». Marcora ha sostenuto la necessità [illegible] abbassare il costo del denaro per il rilancio dell'economia; ha però denunciato i limiti di una manovra puramente congiunturale che lascerebbe irrisolti i nodi strutturali che condizionano il finanziamento del sistema economico.

Guido Artom, vicepresidente della Confindustria, ha sostenuto che è in corso un vero e proprio sciopero degli investimenti causato dai dubbi circa la possibilità di un reale contenimento dell'inflazione.

Affermando di condividere gli obiettivi del governo per il rilancio dell'economia, Artom ha fatto una proposta. «La differenza tra saggio d'interesse assicurato ai titoli pubblici [illegible] nuova emissione e i tassi medi pagati sui depositi bancari è tale che una diminuzione del primo di due o tre punti non causerebbe difficoltà nella collocazione di nuove emissioni e permetterebbe la riduzione [illegible] tassi attivi».

Il convegno, cui hanno preso parte ieri, tra gli altri, il ministro dell'Agricoltura, Bartolomei, il sottosegretario al Tesoro, Fracanzani, e il responsabile economico della dc, Riccardo Misasi, si conclude [illegible].

Posta, tariffe per l'estero [illegible] più [illegible] del 15%

ROMA — Da domani le tariffe postali per l'estero [illegible] rano mediamente del [illegible] per cento: si tratta del terzo aumento in poco più [illegible] un anno. Questa volta, però, l'aumento è dovuto al rialzo [illegible] «diritto speciale [illegible] prelievo», l'unità di conto [illegible] base alla quale i Paesi che aderiscono all'Unione postale internazionale [illegible] tenuti ad adeguare le loro tariffe.

In seguito alla rivalutazione del «diritto» rispetto alla lira, le tariffe italiane per l'estero sarebbero dovute aumentare mediamente [illegible] [illegible] cento [illegible] l'amministrazione postale ha escluso da questi incrementi alcune tariffe (come ad esempio quelle relative ai servizi [illegible] bancoposta) [illegible] cui l'aumento medio non supererà il 15%.

Con questo aumento, le tariffe postali [illegible] l'estero sono più che raddoppiate rispetto a quelle in vigore nel 1980.

Ecco come aumenteranno, da domani, le tariffe postali per l'estero, per le lettere fino a 20 grammi si passerà [illegible] 400 a 450 lire; per le cartoline postali [illegible] 250 a 300; per le stampe, non periodiche, fino a 20 grammi da 150 a 200 lire.

Spedire una raccomandata costerà, oltre all'affrancatura, [illegible] lire, contro le attuali [illegible]; identico aumento (da 900 a 1000) per gli «espressi». Per le lettere «via aerea» fino a 5 grammi rimarrà invariata la tariffa nei Paesi [illegible]: 300 lire; nel resto d'Europa, inclusa la Gran Bretagna, si passerà da 400 a 450 lire; per i Paesi del bacino mediterraneo da [illegible] a 510 lire; per Africa e Asia da 520 a 590; per le Americhe da 550 a 630 e per l'Oceania da 650 a 750.

CITTA' DI [illegible]

N. [illegible]

Vista la legge regionale 5 dicembre 1977 n. 56, modificata con legge regionale 20 maggio 1980 n. 50;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 126-11043 in data 27 ottobre 1981, con la quale è stata approvata la [illegible] numero 45 Piano Regolatore Generale della Città, approvato con [illegible] 8-10-1959 e successive modificazioni, ad [illegible] della modifica relativa al cambio di destinazione delle [illegible] di strada del Drosso a con [illegible] stralcio dell'immobile sito in corso Mediterraneo n. 125.

La varia[illegible] [illegible] cambiamento di destinazione degli immobili siti in via Ala di Stura, corso Spezia, [illegible] Drosso, corso Francia, corso Orbassano, via S. Massimo, via Po, via Talucchi, via Chisone, corso B. Tassoni.

RENDE NOTO

la deliberazione [illegible] Giunta Regionale di cui [illegible], [illegible] i relativi allegati è depositata nella Segreteria Comunale ed è esposta a libera visione [illegible] pubblico per tutto il periodo di validità del [illegible] presso la Ripartizione VII PP.RR. - Ufficio Cartografico - Piazza E. Giovanni n. 5 (orario 9-12) nonché presso la [illegible] Circoscrizioni n. 1-3-6-9-11-12-14-17 a partire dalla data di pubblicazione [illegible] avviso all'Albo Pretorio della Città, e precisamente dal 9-2-1982.

Torino, 5 febbraio 1982

Il Segretario Generale Reggente
(Carlo Petrani)

Il Sindaco
(Diego Novelli)

[illegible]

AVVISO DI [illegible]

La Regione Toscana indirà una licitazione privata secondo il metodo dell'art. 6, lettera B della Legge 25-5-'81, n. 54, per l'aggiudicazione della fornitura di registri di cartoleria e cancelleria per gli Uffici dei Centri Direzionali, a valere per l'anno 1982.

Il presente avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n. 7 del 9-2-1982.

Gli interessati possono richiedere di essere invitati alla gara, inviando domanda [illegible] da bollo da L. 3000 entro il non oltre il decimo giorno dalla data di pubblicazione del Bollettino Ufficiale sopraccitato al seguente [illegible]

REGIONE TOSCANA
Ufficio Analisi e Bilancio
Provveditorato Economato (Stanza 620)
Via di Novoli 26
FIRENZE

Le ditte dal settore che nell'anno 1981 [illegible] avuto rapporti all'Albo dei fornitori della Regione Toscana dovranno inviare a corredo della domanda, idonea documentazione della loro capacità commerciale mediante dell'elenco delle principali forniture, effettuate negli ultimi 3 anni, nonché la loro capacità finanziaria (Art. 3 L. R. 54/81).

Il PRESIDENTE
della Regione Toscana
Mario Leone

CITTA' DI NOVI LIGURE
n. 15067 codice postale

AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA

Il Comune di Novi Ligure indice un appalto [illegible] licitazione privata per i lavori di completamento [illegible] fognaria «Rio Gazzo».
Importo a base d'asta di gara Lire 411.554.007.
La licitazione privata avrà luogo ad offerte segrete con le modalità di cui all'art. 1 lettera c) della legge 2-2-1973, n. 14.
Entro il termine di 15 giorni dalla data del presente [illegible] le imprese interessate all'appalto potranno far pervenire la propria richiesta d'invito (in carta legale) al III Dipartimento del Comune di Novi Ligure, [illegible] P. Giacometti n. [illegible].
Si fa presente che la richiesta [illegible] invito non vincolerà in alcun modo l'Amministrazione comunale.

Novi Ligure, li 8-2-1982.

IL SINDACO
(A. Pagella)

MANSARDE
ZONA C. [illegible]
arredate, da reddito
vendonsi
Tel. [illegible] - 543.414

saiag S.p.A.

Sede in Cirie (To) - [illegible] Torino n. 140
Capitale sociale lire 4.000.000.000 Int. vers.
Iscritta al Tribunale di Torino - Registro Società n. 453/25

DOMANDA [illegible] QUOTAZIONE DELLE [illegible]
"SAIAG 14% - 1981/1986"

La Saiag S.p.A. con sede in Cirie (To), costituita il 16 settembre 1926 [illegible] rogito Notaio Raffaele Frassati, ha chiesto alla Commissione Nazionale per la Società e la Borsa l'ammissione alla quotazione ufficiale presso la Borsa Valori di Torino dei titoli obbligazionari [illegible] a fronte del proprio prestito "Saiag 14% - 1981/1986".

Il prestito, [illegible] [illegible] l'importo di 3.2 miliardi di lire, suddiviso in n. 3.200.000 obbligazioni del valore nominale di Lire [illegible] l'una convertibili in azioni ordinarie della Saiag S.p.A. è rappresentato da titoli in tagli da 1-5-10-50-100-500-1000-5000 obbligazioni.

Gli interessi, al 14% in ragione d'anno, sono pagabili in due rate uguali posticipate al 1° gennaio e al 1° luglio di ogni anno. Ai [illegible] della legge 22 [illegible]cembre 1980 n. 891, sugli interessi, [illegible] [illegible] altri frutti corrisposti ai possessori delle obbligazioni, non si applica la ritenuta prevista nel primo [illegible] dell'articolo 26 del D.P.R. 29 settembre 1973 n. 600, [illegible] successive modificazioni. Gli interessi, [illegible] ed [illegible] frutti [illegible] obbligazioni [illegible] esenti dall'imposta sul reddito delle persone fisiche, dall'imposta sul reddito delle persone giuridiche e dall'imposta locale sui redditi [illegible] confronti dei percipienti.

Le obbligazioni, scadenti il 30 giugno 1986, saranno convertibili nel mese di giugno di ciascuno degli anni dal 1982 al 1986 nel rapporto di [illegible] azioni ordinarie, [illegible] valore nominale di Lire 500 ciascuna, ogni [illegible] obbligazioni possedute [illegible] saranno rimborsabili, in [illegible] soluzione, [illegible] scadenza del prestito.
Le azioni spettanti [illegible] richiedenti la conversione avranno godimento regolare, cioè dal 1° gennaio dell'anno in [illegible] sarà richiesta la conversione; da tale data cesseranno di essere fruttifere le obbligazioni.

La Società potrà deliberare, a partire dal 1° luglio [illegible], il rimborso totale o parziale delle obbligazioni. Anche per le obbligazioni assoggettate [illegible] rimborso anticipato, i portatori avranno diritto [illegible] convertire le stesse [illegible] azioni e decadranno [illegible] tale diritto [illegible] data stabilita per il rimborso.

Il valore venale delle obbligazioni da nominali lire [illegible] cadauna, risultante dal certificato peritale del Comitato Direttivo degli Agenti di Cambio di Torino, [illegible] [illegible] data del 2 novembre 1981, pari a Lire 1.020.

La Saiag S.p.A. ha già quotato le proprie [illegible] presso la Borsa Valori di Torino.

C.B.&I. Banca Popolare Commercio e Industria

Società Cooperativa a r. l. - Fondata nel 1858 - Sede legale in Milano

Il Consiglio di Amministrazione della Banca, riunitosi il 20 gennaio u. s., ha esaminato le risultanze dell'esercizio [illegible] e predisposto il relativo progetto di bilancio.

Il 31 dicembre 1981 la raccolta fiduciaria si [illegible] attestata [illegible] livello di 1026 miliardi registrando un incremento del 22,30%; la raccolta in valuta ha raggiunto l'importo di lire 194 miliardi contro lire 122 miliardi del 1980 (+ 72%). La raccolta globale ha superato i 1400 miliardi, segnando [illegible] aumento del 27,93%.

Gli impieghi per cassa a favore dell'economia, lire 527 miliardi, hanno conseguito un'espansione del 17,54%.

I dati di lavoro denunciano i seguenti indici di sviluppo per settore: il portafoglio scontato ed al s.b.f. ha totalizzato l'ammontare di lire 2651 miliardi [illegible] incremento del 15%; il portafoglio per l'incasso lire 31 miliardi (+ 30%); le negoziazioni in [illegible] lire 3778 miliardi (+ 95%); [illegible] azioni B.P.C.I. [illegible] n. 850.000 per oltre [illegible] miliardi; i titoli amministrati [illegible] 1001 miliardi (+ 27%); l'emissione [illegible] benestare all'importazione lire 514 miliardi (+ 21%); l'emissione [illegible] benestare all'esportazione lire 348 miliardi (+ 33%); il volume delle negoziazioni di valute estere lire 841 miliardi (+ 23%); il [illegible] [illegible] operazioni in cambi è cresciuto del 46%.

L'utile netto, dopo detratte lire 9929 milioni [illegible] fronte del presunto carico fiscale e dopo effettuati ammortamenti per lire 2025 milioni (+ 86%), accantonamenti a fondi rischi per lire 17.394 milioni, nonché dopo la copertura della minusvalenza titoli per lire 7109 milioni, evidenzia [illegible] incremento [illegible] 81,77% [illegible] consentirà al Consiglio di proporre all'Assemblea ordinaria [illegible] Soci la distribuzione di un dividendo di lire 500 per [illegible] [illegible] milioni 870 mila 817 azioni, contro lire 400 su n. 7 milioni 477 mila 892 azioni dell'esercizio precedente.

La compagine sociale ha superato i 20.000 Soci con [illegible] incremento del 22,40%.

Il Consiglio [illegible] Amministrazione nella stessa riunione ha stabilito di convocare l'Assemblea ordinaria dei Soci, nonché quella straordinaria in ordine alla proposta di aumento del capitale sociale, per il giorno 12 marzo p. v. in prima convocazione e per il 13 marzo p. v. in seconda convocazione.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Milano, 22 gennaio 1982.

BANCA POPOLARE DI MILANO

Esercizio 1981

Il Consiglio di Amministrazione della Banca Popolare di Milano, riunito l'1 febbraio sotto la presidenza del prof. dott. Luigi Frey, ha esaminato i risultati dell'esercizio 1981 (116° dalla Fondazione). Gli stessi confermano, ancora una volta, il soddisfacente andamento dei diversi comparti operativi dell'Istituto.

La sintesi di questo positivo "trend" si evidenzia nelle proposte di bilancio e di riparto degli utili più sotto dettagliate, che verranno sottoposte alle decisioni dell'assemblea dei Soci di prossima convocazione.

I risultati conseguiti consentono – dopo ammortamenti fiscali, anticipati e tassati di L. 14,9 miliardi, accantonamenti diversi in esenzione fiscale di L. 20,8 miliardi e copertura di minus-valenze [illegible] titoli di proprietà per L. 30,1 miliardi portate a carico del conto economico – stanziamenti tassati di L. 14,5 miliardi al "Fondo rischi e perdite [illegible] crediti supplementare", di L. 10 miliardi al "Fondo di riserva disponibile" e di L. 7,4 miliardi al "Fondo oscillazione titoli".

Residua, infine, un utile netto di L. 24 miliardi (1980 L. 18,2 miliardi: + 32%) [illegible] proposta, in sede di ripartizione, di assegnazione di un dividendo di L. 300 alle 43.204.537 azioni in circolazione a fine 1980 (contro L. 250 dell'anno prima) e di L. 150 alle 9.039.734 azioni god. 1.7.81 rivenienti dall'ultimo aumento di capitale.

[illegible]

CO.FA.P.
CONSORZIO PER LA DISTRIBUZIONE [illegible] E DEL PARAFARMACO

Avviso [illegible] concorso pubblico per titoli [illegible] esami e n. 1 posto [illegible] RESPONSABILE DELL'UFFICIO DI RAGIONERIA (livello 7.080.000).

E' aperto un concorso pubblico, [illegible] titoli ed esami, [illegible] n. 1 posto di RESPONSABILE DELL'UFFICIO [illegible] RAGIONERIA (livello 7.080.000).
Scadenza: 3 marzo 1982, [illegible].
Per informazioni rivolgersi [illegible]: CO.FA.P., via Roma 24/ter, Moncalieri (telef. 605.2222).
Il Sostituto Segretario
[illegible]r. C. Angeletti
Il Presidente
Prof. G. Freccero

CO.FA.P.
CONSORZIO PER LA DISTRIBUZIONE DEL FARMACO E [illegible]

Avviso [illegible] [illegible] pubblico per titoli ed esami [illegible] n. 1 posto [illegible] PROGRAM[illegible] [illegible] ELETTRONICO (livello 4.140.000).

E' aperto un concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di PROGRAMMATORE DEL CENTRO ELETTRONICO (livello 4.140.000).
Scadenza: 3 marzo 1982, ore 12.
Per informazioni rivolgersi [illegible]: CO.FA.P., via Roma 24/ter, Moncalieri (telef. 605.2222).
Il Sostituto Segretario
Dr. C. Angeletti
Il Presidente
Prof. G. Freccero

CO.FA.P.
CONSORZIO PER LA DISTRIBUZIONE DEL FARMACO E DEL[illegible]

Avviso di concorso pubblico per [illegible] esami [illegible] n. 1 posto [illegible] RESPONSABILE DEL [illegible] ELETTRONICO (livello 7.080.000).

E' aperto [illegible] concorso pubblico, per titoli ed esami, [illegible] n. 1 posto [illegible] RESPONSABILE DEL CENTRO ELETTRONICO (livello 7.080.000).
Scadenza: 3 marzo 1982, ore 12.
Per informazioni rivolgersi [illegible]: CO.FA.P., via Roma 24/ter, Moncalieri (telef. 605.2222).
Il Sostituto Segretario
Dr. C. Angeletti
Il Presidente
Prof. G. Freccero

ENERGIA PIEMONTE

Intervista [illegible] Ezio Enrietti, presidente della Regione

Una terra che deve trovare il suo spazio nell'Europa

Nel [illegible] dell'Europa e verso l'Europa. Ezio Enrietti, presidente della Regione ha, per [illegible] Piemonte, questo obiettivo. Si è fatto promotore dell'unione delle Regioni dell'Arco alpino occidentale (Piemonte, Rhône-Alpes, Provence-Alpes, Côte d'Azur, Liguria, Val d'Aosta, i cantoni svizzeri Vallese, Vaud e di Ginevra); porta a Barcellona, Francoforte, Colonia, Bruxelles, la voce, i prodotti, i paesaggi piemontesi. Gli domandiamo:

— Ma il Piemonte ha, verso l'Europa, un grave handicap: l'energia. Che fare?

Risponde: «Partiamo da una visione generale. La vocazione europea del Piemonte deve essere rilanciata. E' estremamente importante l'inserimento del Piemonte nell'Europa che si [illegible] articolando [illegible] una formazione di grosse aree economico-cultu- [illegible] in competizione l'una contro l'altra. In questo [illegible]dro sono stato promotore dell'Unione delle Regioni dell'Arco alpino occidentale. E in questo quadro noi dobbiamo mettere le industrie piemon- [illegible] in condizioni [illegible] poter svolgere [illegible] maniera adeguata il loro lavoro che [illegible] fuor di dubbio competitivo».

Aggiunge: «Noi sappiamo benissimo che il Piemonte [illegible] carente di energia elettrica; di qui la necessità di ricercare ogni strumento per produrla [illegible] più basso costo possibile. Di recente sono stato a Lione do- [illegible] si sta costruendo una centrale nucleare nella quale il 30 per cento del capitale è italiano, dell'Enel. Andiamo verso una disparità delle tariffe elettriche tale che le industrie francesi, svizzere, tedesche e inglesi pagano e pagheranno l'energia a costi più bassi delle [illegible] Allora il discorso Piemonte-Europa si concretizza nel porre [illegible] nostre industrie agli stessi livelli di competitività delle altre. [illegible] qui [illegible] necessità [illegible] un intervento massiccio in [illegible] energetica».

— Ecco, allora andiamo avanti, parliamo del nucleare.

«La proposta è [illegible] arrivare in termini più brevi possibili [illegible] realizzazione di una centrale nucleare nel territorio piemontese eliminando i tem- [illegible] morti che ci sono stati. Devo ricordare che [illegible] Piano energetico nazionale è stato approvato un mese fa [illegible] poco più. L'aspetto più importante che vogliamo avere in questo orientamento di costruzione [illegible] una centrale è coinvolgere tutte le forze sociali, le Istituzioni nella scelta dei siti. Voglio subito precisare che, [illegible] oggi, nessuna scelta [illegible] stata fatta e [illegible] sarà fatta se non col coinvolgimento sistematici- [illegible] di tutte le forze sociali e le Istituzioni. E ciò [illegible] [illegible] rituale, ma perché la delicatezza dell'argomento ci induce a tener conto di tutte [illegible] istanze, sia di chi per una sua visione si oppone [illegible] centrale nucleare [illegible] sia [illegible] chi, pur accettandola, pone problemi di sicurezza, di collocazione idonea. Non ci lasceremo comunque intralciare nella decisione di andare verso soluzioni concrete. Quindi: massima partecipazione, ma determinata decisione».

— I tempi?

«I più brevi possibili. Ma [illegible] cosa soprattutto pretendiamo dallo Stato: [illegible] coinvolgimento coerente e legittimo [illegible] nostra industria. Le commesse [illegible] in prima istanza fatte [illegible] le imprese piemontesi». *Si tratta, precisamente, [illegible] circa [illegible] milioni [illegible] ore [illegible] lavoro nell'arco [illegible] 8-10 anni [illegible] cui [illegible] milioni per progettazione, 50 per costruzione e approvvigionamento [illegible] componentistica, 20 per opere civili, montaggi meccanici, elettrici, ecc. Diciamo [illegible] mila miliardi di lire di cui almeno la metà significano lavoro per [illegible] Piemonte.*

— Ma il Piemonte ha, sull'energia, altri piani: risparmio, idroelettrico e via dicendo.

«Lei ha posto giustamente [illegible] problema: si deve produrre più energia ma, nel contempo, attivare tutte le forme possibili [illegible] risparmio [illegible] tutte le risorse disponibili. [illegible] risparmio abbiamo in fase avanzata di studio una convenzione per l'esame degli impianti [illegible] riscaldamento nelle strutture pubbliche. Ricordo anche [illegible] mia deliberazione per un impianto solare all'ospedale San Vito. Infine stiamo dando, in [illegible] [illegible] una legge nazionale. I permessi per l'utilizzazione [illegible] tutti quei salti d'acqua che al momento delle vacche grasse, cioè di energia a poco prezzo, [illegible] stati abbandonati».

— Abbiamo [illegible] delle possibilità: nella valle d'Ossola, per esempio, o i canali di gronda di Entracque. [illegible] [illegible] che qui c'è l'opposizione popolare.

«Forse per Entracque [illegible]è anche stato un eccesso nel dimensionamento dell'invaso, si è tenuto conto forse di risorse superiori a quelle esistenti. E' fuor di dubbio che i canali di gronda creano problemi; insieme con le popolazioni stabiliremo una linea condotta che tenga conto di tutte le esigenze, ma dia uno sbocco realistico a tutta questa vicenda».

— Parliamo un momento del progetto Ignitor, cioè l'approccio alla fusione nucleare, la grande speranza degli Anni Duemila. La vostra richiesta di averlo in Piemonte ha sollevato le polemiche del Cnen.

«Ho visitato recentemente il Mit di Boston, guidato dal prof. Coppi e ho visto la macchina del progetto Alcator da lui realizzata. Ritengo da cittadino non competente in materia che [illegible] si debba [illegible] gliere sempre qualcosa di estremamente costoso come il progetto europeo Jet».

— Per l'Ignitor [illegible] parla di 30 miliardi e forse potreste anche chiederli al Piano energetico nazionale che ne destina 600 e più agli studi sulla fusione.

«Esatto. Allora, partendo dal principio che le ho detto prima, noi chiediamo l'Ignitor in Piemonte perché qui, tra Università e Politecnico, [illegible] sto uno staff scientifico di prim'ordine; esistono le condizioni di energie per far funzionare la macchina; esistono le capacità tecniche di costruirla. E questo [illegible] un nuovo [illegible] molto importante per l'inserimento del Piemonte nell'Europa. Un Piemonte fortemente impegnato nelle alte tecnologie».

— Bene, vogliamo arrivare a [illegible] conclusione?

«E' questa: Piemonte-Europa, costruzione di una [illegible] trale nucleare, risparmio energetico, progetto Ignitor, sono [illegible] tutt'uno con la volontà del Piemonte [illegible] essere, [illegible] rimanere e di potenziare [illegible] sempre più la [illegible]ua vocazione industriale, fortemente legata ai suoi interessi europei che si sposano perfettamente nella [illegible] logica di collaborare [illegible] potenziamento dei porti liguri e allo sviluppo del Mezzogiorno e di tutto il Mediterraneo».

g. d.

Ezio Enrietti

Parla Gabriele Salerno, [illegible] regionale all'ambiente [illegible] all'energia

I progetti per tamponare la falla (metà del fabbisogno è «importata»)

Gabriele Salerno

Centrale per l'Italia, la «questione energetica» è diventata «prioritaria» per il Piemonte. I conti sono presto fatti: nel 1980, di fronte [illegible] una produzione lorda di [illegible] miliardi e 852 kWh (di cui 5.981 di energia idroelettrica, il resto termoelettrica) il Piemonte ne ha consumati 18 miliardi e 353 milioni. In pratica ha avuto un «buco energetico» di 8,9 miliardi di kWh, pari al 53% del fabbisogno, che ha dovuto «importare», mentre altre regioni industrializzate (Liguria, Emilia Romagna, Veneto) hanno avuto addirittura un «supero» [illegible] produzione e la Lombardia, polo anch'essa del famoso «triangolo industriale», ha avuto un deficit del 36%, la metà del Piemonte.

— Assessore Salerno, [illegible] fronte a una realtà così scottante, che [illegible] avete fatto, che [illegible] state facendo per tamponare questa falla [illegible] offrire energia a basso costo?

Gabriele Salerno, 34 anni, laurea in scienza politiche, socialista, assessore della Regione Piemonte per l'ambiente e l'energia dal [illegible] (l'assessorato l'ha creato lui) non si fa grosse illusioni. Dice che «i poteri delle Regioni in materia [illegible] riduzioni, razionalizzazione e controllo dei [illegible] energetici e [illegible] produzione [illegible] fonti alternative sono solo politici», ossia «dipendono esclusivamente [illegible] la fantasia e dalla volontà di fare gli amministratori».

Di «cose [illegible] fuoco», però, in un anno [illegible] [illegible] attività ne [illegible] messe parecchie: [illegible] volato funico assessore regionale in Italia) [illegible] Bruxelles per chiedere a Davignon di finanziare sette «progetti»; ha firmato accordi [illegible] l'Eni, l'Enel, [illegible] Fiat, i sindacati; ha affidato ricerche [illegible] Politecnico [illegible] Torino; con la Fondazione Agnelli sta allestendo un «forum energetico», [illegible] un «[illegible] dinamico dell'energia, sulla falsariga di quelli americani, attorno [illegible] quale ricercare il confronto con le migliori capacità disponibili del Piemonte, del Paese, dell'Europa». Il tutto sarà in grado di smuovere migliaia di miliardi ma Salerno, che non vuol «fare cifre», [illegible] convinto di una cosa: il tutto darà un «incredibile impulso alle tecnologie del settore e, al di [illegible] [illegible] discorso prioritario del risparmio [illegible] getico, aiuterà l'apparato produttivo piemontese a riconvertirsi».

— Assessore, andiamo per ordine. Il «nucleare», quando arriverà, tra una decina d'anni, coprirà poco più della [illegible] tà del «buco» dell'81. Nel frattempo che cosa succederà? Quanta energia continuerà [illegible] importare il Piemonte?

«*Dipenderà da come funzionerà la complessa macchina energetica che abbiamo [illegible] in moto. Se tutto filerà liscio, come credo, il deficit diminuerà parecchio*».

— Facciamo qualche esempio.

«*Se vuole partiamo dal caso più recente, la cementeria che sarà aperta a Trino Vercellese, [illegible] un finanziamento della Cee. E' uno dei due progetti già approvati a Bruxelles dei sette che abbiamo presentato. Ebbene, è un impianto a tecnologia avanzata per [illegible] produzione industriale di clinker di cemento che utilizzerà come materie prime e combustibili gli sfridi e i rifiuti. Il risparmio produttivo [illegible] notevole, pari al [illegible] rispetto [illegible] processi tradizionali, cui va aggiunto un "risparmio indotto" legato al processo [illegible] smaltimento che porta al risparmio globale al 98% del fabbisogno [illegible] combustibili. Il costo produttivo [illegible] cemento insomma scenderà del 10%, ma c'è di più: la cementeria di Trino sarà in grado di smaltire, in modo ottimale, anche ecologicamente, un terzo dei rifiuti industriali prodotti in Piemonte, Lombardia [illegible] Liguria*».

— E il secondo progetto già approvato dalla Cee?

«*Riguarda l'acciaieria Sisma, del gruppo Iri, a Villadossola, ed è uno dei progetti più avanzati [illegible] teleriscaldamento [illegible] livello europeo. In pratica, con una spesa [illegible] 1,4 miliardi, si riuscirà a recuperare il calore disperso dai tre camini dell'acciaieria, che servirà a scaldare [illegible] mila metri cubi di edifici pubblici e 40 mila metri cubi di abitazioni private.*

«*Sempre in tema di teleriscaldamento comunque abbiamo [illegible] cantiere altri grossi progetti: uno riguarda Vercelli, dove il recupero del calore disperso dalla Montefibre, servirà a scaldare alcuni quartieri. Un altro grande sottosistema, che abbiamo in cantiere, ha [illegible] polo l'area metropolitana torinese. Al primo impianto di teleriscaldamento del quartiere Le Vallette, potrebbero poi aggiungersi altri impianti facenti capo alla centrale termoelettrica Aem di Moncalieri. Anche per il centro storico abbiamo un progetto ambizioso: integrare [illegible] teleriscaldamento con l'uso diffuso del gas naturale, la cui estensione nell'area [illegible] gionale è ormai diventato [illegible] degli obbiettivi più urgenti. A tutto [illegible] occorrerebbe poi aggiungere il progetto relativo [illegible] Consorzio Po-Sangone, che [illegible] [illegible] esempi a livello Cee e, [illegible] 45 miliardi [illegible] spesa globale, permetterà di recuperare energia dai fanghi. Il risparmio, a regime, sarà notevole: 21 mila 322 tonnellate di petrolio l'anno, qualcosa come 2100 autocisterne [illegible] olio combustibile, cioè il fabbisogno necessario a riscaldare [illegible] alloggi».*

— Il suo, anche [illegible] «delegato», è l'unico assessorato dell'Energia a livello regionale esistente in Italia. [illegible] perché l'ha voluto lei; forse perché è stata una scelta intelligente della Regione; certamente perché è una necessità [illegible] tempi. [illegible] anche significativo che [illegible] [illegible] genere sia nato in Piemonte, uno [illegible] problemi dell'Europa industriale. Ma, scusi, come [illegible] fatto a mettere tanta carne al fuoco senza quattrini?

«*Il problema è semplice: ab- [illegible] fatto politica energetica, sbloccando la centrale di Quincinetto, investendo i nostri sforzi nell'Ignitor, firman- [illegible] [illegible] sindacato accordi sull'energia, mettendo allo [illegible] tavolo Fiat ed Enel, in- [illegible] quanto c'è di meglio nel settore energetico in Italia. Non [illegible] tutto, abbiamo stretto rapporti con il Politecnico e faremo anche un'Agenzia per il controllo degli stabili- [illegible]. Spiegheremo cioè, cifre alla [illegible] [illegible] si fa a risparmiare. Poi con l'Aeritalia studieremo anche la parte eolica. [illegible] finora, per la verità, di fondi direttamente ne abbiamo visti pochi. I primi miliardi comunque sono arrivati dalla Cee.*

r. c.

L'economia chiamata Totem

Il Totem è [illegible] più piccolo cogeneratore oggi sul mercato, della potenza di 15 kW elettrici e 39 kW termici. E' anche il più efficiente, [illegible] grado di trasformare il 96% dell'energia primaria consumata (gas) in calore (68%) ed elettricità (28%). Essendo completamente insonorizzato, può essere installato facilmente [illegible] molte utenze civili, commerciali, industriali ed agricole [illegible] richiedere particolari accorgimenti. E' modulare e quindi consente di formare impianti di potenzialità diversa, adatti quindi ai fabbisogni specifici degli utenti. Affidabile [illegible] di lunga durata, grazie anche alla specifica e poco costosa manutenzione che la Fiat offre a garanzia del [illegible] prodotto, basato sul motore [illegible] Fiat 127, auto prodotta in oltre 5 milioni di esemplari.

Quali [illegible] i vantaggi [illegible] un Totem? Produce praticamente la stessa quantità di calore di una caldaia [illegible] analoga potenza, [illegible] in più fornisce anche 15 kW elettrici. Per la nazione ciò significa risparmiare, per ogni ora di funzionamento dei Totem, [illegible] kg di petrolio; per l'utente una riduzione della bolletta elettrica.

I campi di impiego dei Totem [illegible] molto vasti. In primo piano sono gli impieghi presso [illegible] comunità in genere: alberghi, ospedali, cliniche, caserme, convitti, istituti religiosi, [illegible] questi utenti l'uso del Totem rappresenta un investimento di elevatissima redditività, [illegible] che il periodo di ammortamento del capitale impiegato per l'acquisto e l'installazione è [illegible] un anno, due al massimo. Negli alberghi e negli ospedali inoltre il Totem, in una sua versione particolare, può sostituire il gruppo elettrogeno di emergenza con sensibili vantaggi operativi e finanziari. Una recente iniziativa del Cnr e dell'Italgas ha [illegible] in evidenza un ulteriore settore di impiego molto promettente: le piscine e gli impianti sportivi.

Nell'agricoltura il Totem ha contribuito all'espansione della nuova tecnologia della biomassa trasformando [illegible] energia elettrica [illegible] biogas ottenuto dalle deiezioni degli animali di allevamento. Il [illegible] da esso prodotto può essere [illegible] impiegato vantaggiosamente anche nelle colture sotto serra.

La «macchina» per avere elettricità dall'atomo

Nell'Ignitor nascerà la fusione nucleare

Tra gli 84 progetti che la Regione Piemonte ha presentato per salvare l'economia e avviare [illegible] ripresa, c'è quello definito «Ignitor». L'Ignitor è una macchina nella quale si ritiene possibile comprimere e riscaldare una miscela di due gas, deuterio [illegible] trizio, (entrambi isotopi dell'idrogeno) a tal punto che i [illegible] nuclei dei loro atomi si fondano in uno solo un po' meno pesante dei due nuclei originari. Il peso che [illegible] diventa energia.

Inventore dell'«Ignitor» è il prof. Bruno Coppi che per comune definizione dell'ambiente scientifico internazionale è uno dei maggiori fisici del mondo. Finora l'atomo si [illegible] riusciti solo [illegible] spaccarlo (fissione) ricavandone prima la micidiale bomba atomica, poi, [illegible] la fissione controllata, energia per usi pacifici. Anche la fusione è già stata ottenuta, nella cosiddetta bomba all'idrogeno; ma non è un ordigno distruttivo che si vuol creare ora, bensì un ordigno di pace. Tutto [illegible] mondo sta studiando come ottenere prima la fusione nucleare controllata, poi energia elettrica [illegible] questa fusione e nel mondo sono in corso un certo numero [illegible] esperimenti.

A Frascati il Cnen sta lavorando al proprio Frascati Torus che presto sarà ingrandito. In Inghilterra sta andando avanti tra molte difficoltà il progetto europeo Jet, in America si lavora in molti centri [illegible] in molte direzioni.

Bruno Coppi ha messo a punto nei laboratori del Mit (Massachusetts Institute of Technology) una macchina detta «Alcator» nella quale gli atomi di deuterio e trizio hanno già raggiunto una certa compressione e una certa temperatura vicina al punto [illegible] fusione, [illegible] non ancora la fusione.

Questo stato viene definito Plasma: il quarto stato della materia, dopo quelli solido, liquido e gassoso [illegible] quale gli elettroni intorno ai nuclei non seguono più la regolare traiettoria ma «impazziscono» e il loro moto vorticoso consente la «fusione» [illegible] nuclei. Ma bisogna arrivare a livelli di compressione [illegible] temperatura finora [illegible] raggiunti (si parla [illegible] concentrare [illegible] un centimetro cubo 10 mila miliardi [illegible] atomi alla temperatura di [illegible] milioni di gradi e mantenere questo stato per [illegible] tempo sufficientemente lungo, ma in termini di pochi secondi. Queste tre condizioni vengono definite «confinamento».

Ora Bruno Coppi è convinto di raggiungere questo risultato con la macchina Ignitor: è venuto a Torino a presentarla in una conferenza il 24 marzo dell'anno [illegible] e l'assessore regionale alla Cultura, Giovanni Ferrero, ingegnere elettronico, comunista, ha trovato il [illegible] progetto degno di [illegible] poggio.

Perché? Dice Bruno Coppi: «In Piemonte ci sono le condizioni per installare questa macchina perché in Piemonte, nella zona di Saluggia arriva la linea elettrica dell'Enel con la quantità di corrente [illegible] cessaria per farla funzionare. Ma soprattutto perché ci sono, in Piemonte, due altre condizioni. La prima è che esistono in Piemonte tutte le industrie, [illegible] più grandi alle più piccole, in grado di fornire tutti i pezzi per la costruzione della macchina Ignitor. La seconda, altrettanto importante [illegible] che nell'Università e Politecnico di Torino e nei Centri [illegible] ricerca delle industrie, esistono scienziati e tecnici validissimi, in grado di sostenere l'esperimento».

L'Ignitor non è nato soltan- [illegible] nella mente di Coppi; è il frutto della collaborazione di vari istituti di ricerca e [illegible] no- [illegible] prestigiosi: da Regge e De Alfaro [illegible] Torino [illegible] Taroni di Bologna a Giovannelli e alla dott. Airoldi di [illegible]. Questo gruppo di lavoro si [illegible] riunì- [illegible] proprio nei giorni scorsi [illegible] Torino, [illegible] la Regione mette a disposizione una sede per la progettazione. Infatti, anche se ci sono ancora difficoltà con il Cnen, che come è ovvio sostiene la linea «europea», Ferrero ritiene che un accordo può essere raggiunto, sulla base della buona volontà reciproca.

[illegible] resto il Pen (Piano energetico nazionale) destina alla fusione oltre [illegible] miliardi in cinque anni. Possibile che non vi si possano trovare i 30 (o mettiamo anche 50) per l'Ignitor piemontese?

Finora abbiamo cercato di dare un'idea del progetto riducendo [illegible] parole povere [illegible] formule matematiche degli scienziati. Diciamo ancora che il principio ispiratore [illegible] Bruno Coppi è il seguente: «Ogni minuto secondo, nel Sole, 650 milioni [illegible] tonnellate di idrogeno si trasformano in 645,5 milioni [illegible] tonnellate [illegible] elio; [illegible] [illegible] di 4,5 milioni di tonnellate che [illegible] perde nella trasformazione si muta in energia che viene irradiata in tutto l'universo. La terra ne intercetta una piccola parte che le basta per il mantenimento della vita. Per produrre la fusione dobbiamo duplicare nei laboratori sperimentali le condizioni che rendono possibili le reazioni termonucleari nel Sole: [illegible] produrre plasmi con temperature di molti milioni [illegible] gradi centigradi, mantenendoli confinati e [illegible] alte densità fino a innescare la fusione».

d. garb.

SOMMARIO

A PAGINA II
- Teleriscaldamento: [illegible] sfrutta tutto il calore delle centrali
- L'accordo Fiat-Regione con l'obiettivo risparmio
- Tre grandi progetti sulle nostre monta- [illegible] per [illegible] [illegible] forza delle condotte d'acqua

A PAGINA III
- Trino è stato un impianto pilota e la ricerca punta sul futuro nucleare
- Il metano, gas pulito e sicuro che consente grandi risparmi

Da Torino le turbine [illegible] gas sono esportate in 31 Paesi

Fra i protagonisti delle vicende energetiche, che ormai da alcuni anni continuano a succedersi con ritmo sempre più incalzante (carenza di fonti d'energia, aumento di prezzi, black-out elettrici, «turni di rischio», applicazioni di nuove energie e [illegible] tecnologie ecc.), un ruolo essenziale [illegible] svolto dalla turbina [illegible] [illegible] una macchina ad elevata tecnologia, [illegible] con notevoli [illegible] di [illegible] plicità compleasiva, pesi e ingombri limitati, adatta per l'azionamento [illegible] generatori elettrici oltreché per impianti [illegible] compressione o pompaggio.

La turbina a gas, infatti, non solo si presta, negli impianti a ciclo semplice, [illegible] fornire l'energia elettrica necessaria nei momenti di massima richiesta [illegible] cosiddetti «carichi di punta»), ma è anche particolarmente [illegible] [illegible] applicazioni [illegible] cogenerazione, alla produzione congiunta cioè di energia elettrica e calore. Inoltre questa macchina ha di fronte a [illegible] [illegible] avvenire di sempre maggiori affermazioni, [illegible] [illegible] punto di vista di aumento delle prestazioni (con l'uso [illegible] nuovi materiali e con la possibilità di aumentare [illegible] temperatura di ingresso in turbina), sia dal punto di vista di utilizzo [illegible] nuovi combustibili (come [illegible] esempio l'uso di gas ottenuto [illegible] impianti di gassificazione del carbone).

Tra [illegible] aspetti che caratterizzano [illegible] produzione turbogas della Fiat, due [illegible] di particolare rilievo: la Fiat Ttg [illegible] l'unica azienda del settore in Italia, e una delle poche al mondo, [illegible] compiere l'intero ciclo delle lavorazioni; inoltre la sua produzione viene esportata per il 90%.

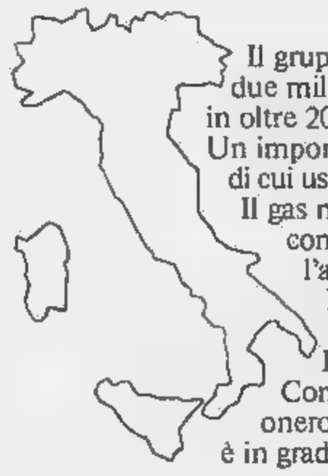
E' [illegible] notare come l'[illegible] produttiva sia completa anche per [illegible] parti rotoriche e «calde» (palette fisse e rotanti, rotori completi, camere di combustione) che sono quelle più qualificanti [illegible] [illegible] più elevato contenuto tecnologico del prodotto e che richiedono investimenti specifici per [illegible] loro produzione, nonché un rigoroso controllo [illegible] qualità e personale altamente specializzato.

Oltre che nei due stabilimenti della Fiat Ttg — di via Cuneo a Torino e di Stura, vicino a Settimo Torinese — l'attività manifatturiera viene svolta presso [illegible] Fiat Aviazione (Torino e Brindisi) per le palette e le [illegible] mere di combustione, e presso la Sepa, l'azienda del Gruppo Fiat specializzata in elettronica e automazione, per il sistema di controllo e regolazione delle turbine.

[illegible] le turbine [illegible] [illegible] prodotte dalla Fiat Ttg sono da considerare un prodotto completamente italiano, per non dire piemontese, per contro esse vengono vendute per la massima parte all'estero. Oltre l'Italia sono [illegible] i Paesi di quattro continenti [illegible] sono installate centrali turbogas della Fiat Ttg.

Italgas

Una grande esperienza in fatto di metano.



Il gruppo Italgas fornisce ogni anno più di due miliardi di metri cubi di metano in oltre 200 città, grandi e piccole. Un imponente lavoro tecnico e organizzativo, di cui usufruiscono già oltre due milioni di famiglie. Il gas metano, comodo e pulito, è il combustibile ideale in casa, per la cucina, l'acqua calda e il riscaldamento autonomo. Nelle attività industriali e artigianali, per tutti i trattamenti a fiamma diretta. L'estensione del servizio metano a molti Comuni porterà grandi vantaggi, ma anche onerosi problemi. L'esperienza Italgas è in grado di risolverli nel modo più razionale.

Gruppo Italgas

Il servizio del meta- [illegible].

Sede sociale: via XX Settembre, 41 - 10121 Torino

Teleriscaldamento: si sfrutta tutto il calore delle centrali

Quando le risorse sono in crisi bisogna aguzzare l'ingegno. E così a un certo punto ci si è domandati se il petrolio usato sotto forma di gasolio nelle centrali per produrre energia elettrica o nelle caldaie per produrre calore, veniva proprio sfruttato al massimo. E ci si è scoperto che non è così, che nelle centrali [illegible] dell'energia del petrolio viene dissipata sotto forma di calore mandandola nell'aria o nell'acqua. Con conseguenti forme anche di inquinamento da calore. Perché non provvedere? Usare questo calore per riscaldare ambienti?

E' nata così un'idea: teleriscaldamento e cogenerazione, vale a dire, cominciando dall'ultima parola: generare insieme [illegible] un unico combustibile [illegible] energia elettrica e calore a (prima parola) riscaldare ambienti e uffici anche lontani (tele). «*Razionalizzare* — come [illegible] uno studio fatto dal Politecnico per la Regione — *l'uso delle risorse energetiche con il risultato anche di* [illegible] *minor impatto ambientale*».

Teleriscaldamento. [illegible] proprio un'idea nuovissima perché, sempre secondo questo studio, «*il primo impianto urbano con la sola produzione di calore porta la data del* [illegible] *(Lockport - York) e in Europa nove anni dopo viene realizzato in Germania, Amburgo, un impianto simile*». Un'unica centrale [illegible] più case, un quartiere. E' tra le due guerre che in Europa si cominciano a sviluppare tentativi di riscaldamento urbano [illegible] centralizzato; e, a partire dagli Anni 70, si moltiplicano le iniziative di vari Paesi, coi duplice obiettivo: produrre energia elettrica e riscaldare ambienti.

Cogenerazione. Le più significative realizzazioni sono fatte [illegible] Giappone e partire dal 1970. Ma siamo in [illegible] monte, non dimentichiamo che l'intero quartiere delle Vallette è teleriscaldato [illegible] sua nascita e che [illegible] l'Azienda elettrica municipale di Torino sta cambiando l'impianto in uno di cogenerazione e teleriscaldamento.

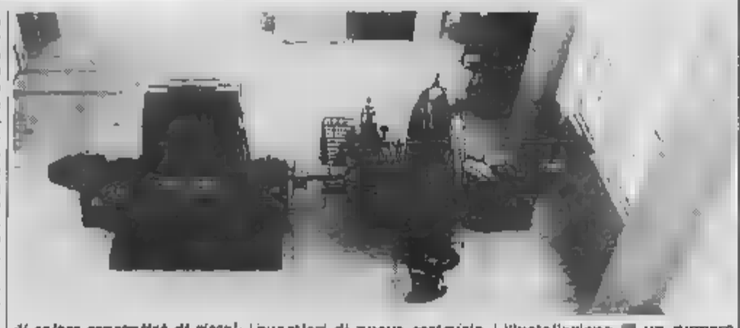
I progetti della Regione. La convinzione che si può risparmiare energia primaria (petrolio in genere, ma anche metano) ha indotto [illegible] Regione a pensare seriamente al problema e nell'ambito della convenzione Eni-Regione stanno nascendo alcuni progetti. Li cura in particolare [illegible] Salerno con un gruppo di esperti guidati dal prof. Cesare Boffa, ordinario [illegible] Fisica tecnica [illegible] Politecnico di Torino e responsabile [illegible] sottoprogetto Risparmio [illegible] energia nel riscaldamento degli edifici, progetto finalizzato all'energetica del Consiglio nazionale delle ricerche. Ma alcuni sono già in [illegible] un po' avanzata che quella [illegible] semplice studio. Vediamoli.

Progetto Moncalieri. Si tratta di utilizzare il calore residuo della centrale elettrica dell'Aem (Azienda elettrica municipale [illegible] Torino) [illegible] riscaldare una vasta zona che, partendo [illegible] Moncalieri, [illegible] estende a Torino [illegible] zona ospedaliera: Molinette, Cto, Regina Margherita, Sant'Anna, Dermatologico, passando per il quartiere Millefonti e la [illegible] di Italia '61; palazzo del Bit, palazzo a Vela, impianti dell'Acquedotto municipale.

Tutto questo complesso ha un fabbisogno, nei momenti cruciali, di 200 milioni di kilocalorie l'ora [illegible] l'Aem, secondo [illegible] studio predisposto [illegible] direttore ing. Bonicelli, pensa di potergliene fornire il [illegible] cioè 120 milioni. Senza ridurre la propria produzione [illegible] energia, ma utilizzando [illegible] calore di recupero della turbina [illegible] gas (di produzione Fiat Ttg) da 33 MW e prelevando vapore [illegible] pressione media-bassa dal gruppo a vapore di 135 [illegible]. Quando sarà modificato [illegible] primo gruppo produttivo installato nella centrale, da 35 MW, la fornitura di calore potrà essere superiore.

Progetto Chivasso. Questo progetto riguarda [illegible] centrale Enel che dovrebbe [illegible] ampliata con due gruppi da 320 MW. Secondo un recente studio [illegible] del Cnen si pensa di poter spillare da questi due gruppi 350 milioni di kilocalorie l'ora (mentre documenti Enel parlano di un massimo di 60) per teleriscaldare non solo Chivasso ma anche parte dei quartieri di Torino, a 23 chilometri. Naturalmente [illegible] no condutture adeguate. Da Moncalieri [illegible] Torino dovrebbero [illegible] [illegible] millimetri di diametro.

Progetto Villa&ossola. [illegible] uno [illegible] cavalli [illegible] battaglia dell'assessore Salerno. La speciale Commissione della Cee lo ha approvato finanziandolo con [illegible] Ecu (più o meno 400 milioni) contro un costo previsto [illegible] i [illegible] a 300 milioni. «*Si tratta* — dicono Salerno e Boffa — *di* [illegible] *perare il calore disperso* [illegible] *tre camini dell'acciaieria Sisma, del gruppo Iri, che consuma, in quattro forni, 12 mila metri cubi di metano all'anno per riscaldare a* [illegible] *gradi i lingotti d'acciaio.* [illegible] *recupera*



di calore consentirà di riscaldare circa 70 mila metri cubi di edifici pubblici e 100 mila [illegible] *abitazioni private*».

Progetto Vercelli. E' analogo a quello Villa&ossola, ma sfrutta due gruppi di cogenerazione della Montefibre che hanno una potenzialità ciascuno di [illegible] MW elettrici e 36,5 milioni di kilocalorie l'ora e che [illegible] attualmente sottosfruttati. Il progetto per [illegible] teleriscaldamento di un quartiere prevede una canalizzazione di 4 chilometri e 715 metri oltre ai 300 metri interni alla Montefibre e un investimento di 8 miliardi e 600 milioni.

Progetti vari. Riguardano quartieri di nuova costruzione, di [illegible] privata o pubblica. Qui la cogenerazione può avvenire ad esempio mediante l'impiego di turbine [illegible] gas della Fiat Tig. C'è un progetto per un quartiere, analo[illegible] all'impianto in funzione a Lappeenranta in Finlandia dove 3 turbogas T.G.20 (da 20 mila kW ciascuna di potenza con annessa caldaia di recupero per acqua calda), producono energia elettrica e riscaldano metà della cittadina che ha 60 mila abitanti.

Altro strumento utilizzabile è il Totem, sempre di produzione Fiat. In America uno studio del Greater New York Council of Energy prevede l'installazione [illegible] un numero di Totem per [illegible] potenza complessiva di 1500 MW (due terzi della centrale nucleare che [illegible] costruita in Piemonte).

Di Totem e di Turbogas parliamo più diffusamente in altra parte. Ma qui vogliamo solo ricordare che cogenerazione non riguarda unicamente case e ospedali. Alla Fiat Mirafiori sono in funzione dalla fine dell'anno due turbine Tig a gas da 20 MW ciascuna che producono energia elettrica, acqua surriscaldata a [illegible] gradi e vapore surriscaldato a 330 per gli usi dello stabilimento.

Domenico Garbarino

L'accordo Fiat-Regione con l'obiettivo risparmio

Agli accordi stipulati e in [illegible] perfezionamento tra la Regione Piemonte e gli enti energetici di Stato, finalizzato a ricondurre a unità organica lo studio e [illegible] soluzione dei problemi relativi all'energia e ai suoi riflessi ecologici sul territorio, non poteva [illegible] re chi maggiormente viene colpito dalla crisi e ne soppor[illegible] tutte le ricadute più negative in termini occupazionali, produttivi e di servizio tecnologico specializzato.

Tra le forze imprenditoriali piemontesi, la Fiat [illegible] l'azienda che certamente viene interessata al problema energetico in tutte le sue articolazioni in quanto industria utilizzatrice di energia nei processi produttivi, come azienda produttrice [illegible] beni che consumano energia e, infine, come industria produttrice di impianti e componenti convenzionali [illegible] avanzati [illegible] la generazione di energia elettrica e calore.

In tale cornice s'inserisce l'intesa-quadro siglata a fine dicembre [illegible] tra la Regione Piemonte, quale principale responsabile della politica territoriale locale, e la Fiat, quale organismo imprenditoriale poliedrico che rappresenta una delle punte più avanzate [illegible] patrimonio produttivo piemontese.

La collaborazione tra Regione Piemonte e Fiat si articolerà in specifici accordi operativi che comprenderanno, tra l'altro, la promozione di azioni [illegible] carattere formativo e informativo, il risparmio energetico nei processi produttivi, la formulazione di programmi per un migliore utilizzo delle risorse [illegible] per la protezione dell'ambiente, [illegible] sperimentazione energetica avanzata.

[illegible] interventi saranno indirizzati verso la cogenerazio[illegible] nel settore industriale, il teleriscaldamento, l'uso razionale di energia, la ricerca e l'utilizzo [illegible] fonti rinnovabili, il migliore sfruttamento delle risorse idriche.

Con questa convenzione [illegible] Regione Piemonte ha confer[illegible] il suo ruolo preminente di indirizzo e definizione delle azioni e dei programmi [illegible] campo energetico regionale. La Fiat, per contro, ha assunto l'impegno e offerto la disponibilità e contribuire a realizzare questi piani, sulle linee del Piano energetico nazionale, avendo da tempo acquisito una vasta esperienza nei vari campi connessi alla produzione e utilizzo dell'energia.

In particolare si ricordano [illegible] turbine a gas prodotte dalla Fiat Tig, adattate dall'Enel [illegible] centrali standard per la copertura delle funzioni di punta e di riserva, ma anche adatte per applicazioni [illegible] cogenerazione e teleriscaldamento.

Nel campo delle centrali nucleari varie sono le aziende Fiat che possono dare il loro contributo: la Fiat Tig [illegible] produce componenti meccanici ad elevato [illegible] tecnologico, collaudati nelle reali condizioni [illegible] [illegible] in modernissimi circuiti [illegible] prova realizzati in collaborazione [illegible] Cnen; l'Impresit-Fiat Engineering [illegible] l'esperienza di realizzazioni [illegible] opere civili per centrali nucleari [illegible] varie parti del mondo; la Sepa con sistemi di monitoraggio e controllo; la Castagnetti con impianti per [illegible] trattamento degli effluenti liquidi delle centrali; [illegible] Flexider con sistemi di supporto tubazioni e compensatori di dilatazione.

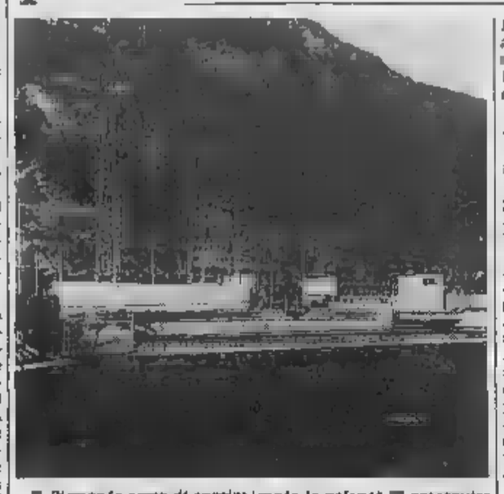
Nel campo [illegible] trasporto su strada Fiat Auto [illegible] Iveco hanno già prodotto piccole flotte di veicoli elettrici adatte al trasporto urbano [illegible] per[illegible] merci.

Il Totem ed i motori Diesel dell'Alfa trovano impiego per la produzione contemporanea di elettricità e calore negli impianti di piccola [illegible] potenza. La Fiat Aviazione produce impianti mobili con tur[illegible] tipo jet per generazione di energia elettrica. Nell'importante e attuale settore delle energie rinnovabili, la [illegible] opera in particolare nel campo dell'energia del sole, del vento, del biogas e delle minicentrali idroelettriche. La Gilardini-Castagnetti [illegible] all'avanguardia per la realizzazione di impianti di trattamento acque e fanghi.

Non meno importante è l'attività della Fiat Engineering e della stessa Ses per studi e verifiche con gli enti regionali per l'ottimizzazione energetica di aree industriali [illegible] il contributo apportato negli stabilimenti del Gruppo, [illegible] per [illegible] terzi, al fine [illegible] risparmiare energia e calore. In quest'ultimo campo [illegible] da sottolineare anche l'istituzione dell'«energy manager», il responsabile dell'energia che opera in ogni stabilimento per il contenimento [illegible] la razionalizzazione dei consumi energetici.

r. s.

Tre grandi progetti sulle nostre montagne per usare la forza delle condotte d'acqua



[illegible] *Piemonte cerca di coprire il suo deficit energetico (8500* [illegible] [illegible] *un fabbisogno, nel 1980,* [illegible] *18.200 GWh) facendo ricorso, per quanto è ancora possibile, ad una risorsa che da sempre ne ha contraddistinto il territorio: l'acqua. La cosiddetta «autoproduzione idroelettrica» — anche quella piccola delle centraline nate all'inizio del secolo un po' in tutte le nostre vallate —* [illegible] *oggi rivalutata, anche se purtroppo il suo apporto non è decisivo. La Regione* [illegible] *l'Enel sono impegnate insieme per* [illegible] *razionalizzazione delle produzioni e una riduzione, ove possibile, dei consumi.*

Proprio [illegible] *fine del 1981 l'Enel ha informato di aver avviato il recupero e* [illegible] *riattivazione* [illegible] *alcune centraline idroelettriche ed ha riaffermato la volontà* [illegible] *proseguire il riesame di ulteriori impianti* [illegible] *piccola potenza, un tempo dismessi, per riattivarli direttamente o per consentire, a privati che lo richiedessero, la possibilità di subentrare nella proprietà* [illegible] *nella gestione.*

Tra il 1978 e [illegible] *1981 l'ente elettrico di Stato ha autorizzato la costruzione di 94 pic*[illegible] *impianti idroelettrici* [illegible] *parte di terzi per una potenza complessiva* [illegible] [illegible] *mila kW. Dal canto suo* [illegible] *Regione ha chiesto che questi progetti possano essere inseriti nel programma di finanziamento straordinario del governo anche al fine* [illegible] *arginare i problemi della crisi industriale piemontese e della crescente disoccupazione.*

[illegible] *qual* [illegible] *la situazione degli impianti idroelettrici in Piemonte? Quelli* [illegible] *costruzione o con progetto definito* [illegible] *sostanzialmente tre: Al*[illegible] *Gesso, Quincinetto II e Piedilago.*

Per quanto riguarda il primo [illegible] *trattasi di* [illegible] *sistema di «generazione e pompaggio»* [illegible] *due distinte derivazioni, a Rovina* [illegible] *Chiotas, facenti capo alla centrale di Entracque. La derivazione di Rovina,* [illegible] *una potenza di 125 MW, è entrata in servizio nel giugno 1980, mentre la prima fase della derivazione di Chiotas* [illegible] *gruppi per complessivi 530 MW di potenza) sta per entrare in servizio fra pochi giorni. La seconda fase, con potenza identica, inizierà a produrre dalla fine dell'anno. Resta il problema delle gallerie di allacciamento alla Rovina, che consentiranno di produrre 135 milioni di kWh annui di energia elettrica da deflussi naturali, per le quali l'Enel* [illegible] *in attesa delle autorizzazioni e la Regione si sta adoperando per superare le difficoltà* [illegible] *le comunità locali.*

Per «Quincinetto II» si trat[illegible] [illegible] *un impianto ad acqua fluente, sulla Dora Baltea, con presa in valle d'Aosta e centrale in provincia di Torino* [illegible] *appunto* [illegible] *Quincinetto) con una potenza di 22 MW e producibilità annua di 120* [illegible] *I lavori erano stati sospesi per divergenze con le amministrazioni locali, ma, proprio alla fine di dicembre l'assessore regionale all'ambiente* [illegible] *energia, Gabriele Salerno, ha annunciato il superamento delle difficoltà ed il prossimo inizio dei lavori per circa* [illegible] *miliardi. La Regione si è accollata i finanziamenti di opere per il Comune di Quincinetto per un totale di 340 milioni.*

L'impianto di Piedilago, infine, [illegible] [illegible] *sistema di generazione a pompaggio (analogo a quello* [illegible] *Gesso)* [illegible] [illegible] *potenza di* [illegible] *MW. Dovrebbe essere ubicato nel comune di Premia, in val d'Ossola, ed esistono già le autorizzazioni all'inizio dei lavori il cui avvio è previsto per l'anno in corso, salva* [illegible] *definizione di alcuni elementi con gli enti locali. E' previsto anche l'allacciamento con i torrenti Catrasca* [illegible] *Bondolero che incrementerebbe la produzione dell'impianto di 98 MWh all'anno.*

[illegible] *il piano per recuperare energia elettrica non* [illegible] *ferma qua. Sono* [illegible] *studiati fino ad oggi 15 nuovi impianti per* [illegible] *potenza complessiva di 618 MW ed una producibilità annua di 1445* [illegible] *di kWh.* [illegible] *questi* [illegible] *hanno già progetto e domanda di concessione. Si tratta di Villareggia e Salugia, sulla* [illegible] *Baltea inferio*[illegible] *(potenza complessiva 21 MW, producibilità* [illegible] *131 GWh), a Balme, Groscavallo e Cantoira, sulla Stura* [illegible] *Ala e su quella della Valgrande (potenza complessiva* [illegible] *MW, producibilità annua 276 GWh). Altri 4 impianti* [illegible] [illegible] *progetto: Salbertrand e Gulz nel bacino della Dora Riparia,* [illegible] *Varallo Sesia e Candoglia in quello del Toce. In totale gli investimenti previsti in Piemonte nel comparto idroelettrico nel periodo 1981-1986 ammontano a 1405 miliardi, il 60 per cento dei quali è impegnato negli impianti dell'Alto Gesso,* [illegible] *Piedilago e di Quincinetto.*

g. b.

La cascina è autosufficiente con biogas e impianti solari

L'utilizzazione di energie integrative sta entrando sempre più nella realtà del mondo d'oggi ed il Piemonte ha una posizione di rilievo in tale campo, grazie soprattutto alle realizzazioni — nei campi del biogas, minidraulica, e applicazioni di energia solare [illegible] eolica — effettuate o in corso da parte della Ses, società del Gruppo Fiat [illegible] la partecipazione della PiMe.

Vari [illegible] gli impianti realizzati dalla [illegible] anche in Piemonte in questi settori, [illegible] campo del biogas è in funzione dalla scorsa estate l'impianto di Cussanio, presso Fossano. Esso funziona in modo continuo, fornen[illegible] quotidianamente oltre 100 metri cubi al giorno di biogas ottenuto dal trattamento amerubico delle deiezioni di [illegible] bovine da latte. Il gas prodotto è utilizzato per generazione energia elettrica e calore attraverso un Totem, opportunamente integrato con gli impianti dell'azienda, permettendo in [illegible] modo di raggiungere l'autosufficienza energetica.

Una realizzazione di più ampio respiro, effettuata per dimostrare che [illegible] grande azienda agricola può essere alimentata quasi completamente con energia prodotta da diverse fonti rinnovabili, utilizzate in modo integrato, è quella in via di completamento da parte della Ses con il patrocinio sia della Regione Piemonte, sia della Comunità Economica Europea. [illegible] tratta degli impianti della fattoria sperimentale dell'Istituto Agrario Bonafous [illegible] Chieri, che dispone di un'azienda agraria di [illegible] mila metri quadrati.

Il programma comprende la realizzazione e la messa in opera di [illegible] impianto [illegible] produzione di biogas, di [illegible] impianto a energia solare, di gruppi Totem per la produzione [illegible] binata di energia elettrica e calore, di impianti di essiccazione, [illegible] acquacoltura, [illegible] serre e [illegible] impianto [illegible] irrigazione a goccia «Irrisur».

L'energia elettrica fornita dai Totem è utilizzata per i vari [illegible] dell'azienda: illuminazione, alimentazione di pompe, trasportatori, apparecchiature [illegible] controllo, gruppi ausiliari degli impianti energetici previsti. Il calore prodotto sia dall'impianto solare, sia dai gruppi Totem, è utilizzato in diversi gradi a seconda della stagione per essiccazione di mais e foraggi, acquacoltura per l'allevamento di specie ittiche pregiate, impianto di mungitura, biodigestore, serre per floricoltura. Completa [illegible] impianti un gruppo «Irrisor» realizzato [illegible] Centro ricerche Fiat, particolarmente adatto ai fini della riduzione [illegible] consumi di acqua nella fertirrigazione.

Nel campo dell'utilizzazione delle piccole derivazioni idroelettriche un recente studio della Federpiemonte ha messo [illegible] evidenza il quadro della situazione. Sono stati esaminati in particolare oltre 70 impianti di autoproduttori, per una potenza totale di circa 42 mila kW, ne è emerso che è possibile potenziare tali centrali recuperando un 50% della potenza effettiva attuale, aumentando la produzione di energia del 65% della produzione attuale, con un onere di recupero limitato.

Nel campo dell'energia solare sono indicativi i risultati ottenuti dagli impianti realizzati dal Centro ricerche Fiat nella scuola di Cambiano: nella passata stagione di riscaldamento l'impianto solare ha fornito un contributo del 20% sul fabbisogno termico totale.

Un'altra realizzazione nel campo dell'integrazione solare di riscaldamento di edifici scolastici è Montalto Dora, ove la Ses ha installato collettori solari sotto vuoto, che permettono di raggiungere con elevata efficienza, temperatura di funzionamento più elevata.

Altri campi [illegible] attività della Ses riguardano la gassificazione della biomassa, il risparmio di energia nel settore industriale e civile [illegible] l'energia eolica. In tale campo è importante la partecipazione, insieme [illegible] Fiat Aviazione e Fiat Tig [illegible] progetto Vele dell'Enel, nell'ambito [illegible] quale è stato realizzato dal Centro Ricerche Fiat un generatore [illegible] prototipo, installato in Sardegna, nel campo prova Enel di Santa Caterina, e [illegible] in corso di produzione 10 generatori eolici da 50 kW ciascuno per una centrale da 500 kW.

a. f.

[illegible] LA CASA [illegible]

Interessante proposta di pannello solare [illegible] aria calda [illegible] parete per riscaldamento

[illegible] problema del riscaldamento, fungli dallo stabilizzarsi [illegible] dal [illegible] il aggrava [illegible] [illegible] anno, [illegible] crisi energetica sta assumendo [illegible] insostenibile [illegible] su ognuno di noi; avere dal tepore in casa è una condizione di vita alla quale [illegible] [illegible] pensiamo rinunciare... [illegible] ci costa un mucchio di soldi.

Ad [illegible] aumento del [illegible] combustibili [illegible] riscaldamento ci proponiamo di passare [illegible] [illegible] [illegible] so[illegible] sogno poter catturare [illegible] po' [illegible] quelle migliaia di Watt che ogni giorno ci piovono addosso sotto forma di radiazione [illegible] con [illegible] «qualche [illegible]» di semplice, che costi poco e che ci scaldi: l'energia è lì, tutt'intorno a noi, pulita, inesauribile e gratuita, basta prenderla. La tecnica e la ricerca ci mettono a disposizione sempre nuovi e migliori materiali rendendo possibile la realizzazione di progetti e soluzioni fino a ieri impensabili.

La [illegible] impiegando [illegible] captare il COPPER-SUN, sottile foglio di [illegible] cui caratteristica principale è [illegible] poter funzionare [illegible] il sole e anche solo con il cielo [illegible] perto (cioè [illegible] [illegible] presenza [illegible] energia diffusa). [illegible] [illegible] presentiare **SCIROCCO**, [illegible] pannello [illegible] o meglio il generatore solare di aria calda da parete per riscaldamento.

Pensate! Non è meraviglioso? Poter riscaldare [illegible] [illegible] con pannelli solari [illegible] aria. L'aria non gela e non richiede tubazioni antigelo, [illegible] [illegible]ature da fare, niente tubi, né curve, né canapa o nastro di teflon; tutti i problemi idraulici completamente eliminati.

L'installazione è parete [illegible], [illegible] semplicissima:

Non [illegible] [illegible] letto: basta scegliere un muro esterno ben esposto al sole, praticarvi fori del diametro di 12 cm [illegible] la circolazione dell'aria, fis[illegible] il pannello con quattro [illegible] ad espansione e il generatore [illegible] aria calda può immediatamente iniziare a scaldare.

Un pannello [illegible] 2,5 mq [illegible] a mantenere, nella [illegible] di sole, una stanza [illegible] 40-50 [illegible] a 18-20 gradi senza che intervenga il bruciatore a [illegible] ogni casa incrementa sempre la temperatura [illegible] di parecchi gradi, consentendo [illegible] risparmiare [illegible] 150 a [illegible] litri di gasolio [illegible] stagione.

Orientamento e località [illegible] installazione condizionano molto la resa [illegible] pannello.

Ottenere poi del calore, [illegible] preservare dal gelo muri, mobili, vetri e tubature dell'acqua nelle case da week-end [illegible] consumare nulla [illegible] sembra un risultato eccezionale (considerato irrilevante il [illegible] di elettricità [illegible] ventilatore di circolazione: 1kW = Lire 10 al giorno).

Volendo avere più calore basterà evidentemente installare un maggior numero [illegible] pannelli.

I generatori solari [illegible] da parete ad aria [illegible] per riscaldamento di ambienti, [illegible] realizzano l'accumulo [illegible] [illegible] lore, [illegible] perciò da integrativo [illegible] per uso integrativo [illegible] [illegible] sistema di riscaldamento a combustibile o elettrico che soppeisca [illegible] fabbisogno nelle ore [illegible] inefficienza [illegible] fare.

I generatori [illegible] prodotti nelle [illegible] [illegible] 107 x 257 (2,5 mq) e 85 x 205 (1,5 mq) a [illegible] forniti [illegible] pleti di ventilatore e termo[illegible] [illegible] unità singola, completamente autonome, fornite di tutti gli accessori riscessari al funzionamento che ognuno può acquistare [illegible] installare [illegible] [illegible] anche senza essere esperto «bricolleur».

I prezzi di vendita sono rispettivamente L. 800.000 e L. 400.000 [illegible] compresa. La **Nal.Co** produce anche pareti solari e tetti [illegible] integrati con moduli componibili da m 1,45 [illegible] lunghezze da 3 [illegible] 6 metri [illegible] l'impiego [illegible] stabilimenti industriali, impianti sportivi e serre

Nessuna manutenzione, nessuna usura.

I generatori **SCIROCCO** sono progettati e costruiti con materiali atti a garantirne l'efficienza e [illegible] durata nel tempo e per regalarVi molti e molti anni [illegible] aria calda gratuita.

SCIROCCO... un'ottima [illegible]

Ulteriori informazioni e depliants:

Brevetti: [illegible] *S.r.l.*
Via Settimo 224
10040 LEINI' (To)
Tel. 011 998.1373

[illegible] NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA

PER UNA MIGLIORE E PIU' ECONOMICA UTILIZZAZIONE DELL'ENERGIA

L'ILLUMINAZIONE
La sorgente luminosa da preferire è il tubo fluorescente: [illegible] [illegible] più all'atto dell'acquisto [illegible] dell'installazione, rispetto alle lampade a incandescenza, ma dura sei volte tanto e, a pari flusso luminoso, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. Così [illegible] riguadagna il maggior costo iniziale.
Sono [illegible] commercio [illegible] fluorescenti [illegible] gradevoli tonalità di luce.
Tra [illegible] lampade ad incandescenza quelle di maggior potenza (watt) danno più luce [illegible] proporzione [illegible] consumo: [illegible] **meglio usare una o poche lampade grandi piuttosto [illegible] molte piccole.** E' bene ricordarlo nella scelta dei lampadari, [illegible] quali bisogna pretendere anche [illegible] buon rendim[illegible] luminoso, non solo [illegible] effetto decorativo. La pulizia delle lampade o degli apparecchi illuminanti [illegible] indispensabile per mantenere una buona resa.

LAVABIANCHERIA [illegible] LAVASTOVIGLIE
Per quanto riguarda le macchine per lavare **(lavabiancheria [illegible] lavastoviglie),** [illegible] scelta va fatta dopo aver esaminato [illegible] caratteristiche e le prestazioni dei vari modelli, tenendo ben presenti le esigen[illegible] familiari.
Per l'uso dei due tipi di macchina si consigliano i seguenti accorgimenti:
— la [illegible] in funzione quando si è raggiunto un carico completo;
— [illegible] scelta dei programmi abbreviati o a temperatura ri[illegible] per carichi [illegible] eccessivamente sporchi;
— lo sfruttamento di eventuali dispositivi economizzatori, [illegible] il libretto di istruzioni fornito dal costruttore;
— la frequente pulizia [illegible] filtro.

LO SCALDACQUA
Lo scaldacqua è un importante consumatore di energia elettrica: [illegible] pertanto particolari attenzioni. Le dimensioni devono corrispondere al fabbisogni della famiglia: [illegible] [illegible] scaldacqua troppo grande comporta l'onere [illegible] una fornitura di acqua [illegible] in [illegible] [illegible] utilizzata. [illegible] I lunghi tubi [illegible] raccordo sono causa [illegible] perdita di calore, è importante ubicare lo scaldacqua il più vicino [illegible] sibile ai punti [illegible] più frequente prelievo dell'acqua calda; [illegible] tali punti sono distanti fra loro, considerare la possibilità di installare due scaldacqua [illegible] dimensioni ridotte in luogo [illegible] [illegible] più grande.
Il termostato, che [illegible] [illegible] temperatura massima dell'acqua, può [illegible] regolato a 60°C, riducibili a 40°C [illegible] periodo estivo. Regolare a temperature più alte [illegible] a costare di più e non porta sensibili vantaggi. **Conviene tenere inserito lo scaldacqua solo [illegible] notte, per avere acqua calda [illegible] mattino. L'acqua** [illegible] **[illegible]** tal perciò **non deve essere sprecata** lasciandola scorrere inutilmente [illegible] gocciolare da rubinetti difettosi.

IL FRIGORIFERO
Per il più conveniente funzionamento del frigorifero [illegible] opportuno tenere presente [illegible]:
— l'**ubicazione** ideale [illegible] [illegible] punto più fresco del locale, con una distanza, tra la parte posteriore e la parete, sufficiente per l'aerazione;
— **nella regolazione del termostato** va scelta [illegible] temperatura meno bassa che consenta una soddisfacente conservazione degli alimenti: è **inutile e dispendioso un freddo più intenso;**
— **il numero e la durata delle aperture** [illegible] **sportelli**, specialmente per lo scomparto dei surgelati, devono essere ridotti il più possibile per evitare fughe [illegible] freddo;
— lo [illegible] di ghiaccio [illegible] pareti interne [illegible] deve raggiungere i 5 mm; [illegible] lo [illegible] non è automatico, occorre provvedere manualmente secondo il lib[illegible] [illegible] istruzioni;
— le **guarnizioni difettose** [illegible] sportelli devono essere sollecitamente sostituite: rappresentano [illegible] [illegible] nell'isolamento termico.

UTILIZZA MEGLIO L'ENERGIA ELETTRICA
DARAI UN CONTRIBUTO ALL'ECONOMIA NAZIONALE
ED AVRAI UNA BOLLETTA MENO CARA

Trino è stato un impianto pilota e la ricerca punta sul futuro nucleare

La centrale di Trino durante la costruzione

Il Piemonte ha un passato e un futuro nucleari: la centrale Trino Vercellese è stata l'impianto pionieristico nella produzione di energia elettrica dall'atomo in quantità industriali, e questo è il passato; ancora a Trino e in qualche altra località tra la provincia di Vercelli e quella di Alessandria dovrà sorgere una nuova centrale nucleare da mille megawatt, e questo è il futuro.

In Piemonte c'è anche — come dire? — una cultura nucleare. A Bosco Marengo l'Agip Nucleare produce elementi di combustibile per parecchie centinaia di tonnellate all'anno destinati a reattori del tipo ad acqua bollente (come quello di Caorso). A Saluggia accanto alla Sorin (Gruppo Fiat, attività nucleari in campo chimico e biomedico) sorge il Centro Cnen che si è occupato di rendere l'Italia il più possibile autonoma nel «ciclo del combustibile» nucleare, un settore di vitale importanza economica.

E ognuno di questi aspetti dell'industria nucleare. Il Cnen (Comitato nazionale energia nucleare) ha svolto e svolge un ruolo importante per la promozione della ricerca e per la sicurezza dell'ambiente entro e fuori i muri di cinta degli impianti. Anzi, del resto, i suoi due compiti istituzionali. È ben noto il dibattito sull'opportunità di separare alla radice le due funzioni per evitare che uno stesso ente contemporaneamente controllato e controllore. Ma questo è un altro discorso.

A Trino il Cnen ha costantemente seguito il funzionamento della centrale, che ha conosciuto fasi più o meno fortunate. Dopo qualche anno di esercizio, infatti, ci sono stati seri problemi allo scudo termico e sono state necessarie riparazioni che hanno richiesto una lunga fermata. Ora la centrale è nuovamente entrata in produzione con un rendimento addirittura superiore di cento per cento, dopo di che è stata nuovamente bloccata per interventi di manutenzione normali in un impianto ormai piuttosto vecchio. Gli studi per il rinfittamento sono finiti non molto tempo fa: si tratta ora di decidere se convenga procedere ai lavori o se più economico chiudere l'esercizio.

In ogni caso, sotto il controllo del Cnen, la centrale di Trino non solo ha dato un notevole contributo alla produzione di energia (la sua potenza è di oltre 200 megawatt) ma ha anche consentito una importante esperienza nell'esercizio di questo tipo di reattore ad acqua pressurizzata (licenza Westinghouse). I controlli del Cnen a protezione dell'ambiente sono stati minuziosi. Altrettanto accurati quelli condotti per identificare il sito che dovrà ospitare il nuovo impianto: gli ostacoli, come si sa, sono ormai soprattutto di carattere sociale e politico.

Sul piano della ricerca e dello sviluppo della tecnologia nucleare è stato molto importante il Centro Cnen di Saluggia. Qui sorgono due impianti che coinvolgono praticamente tutte le fasi del ciclo del combustibile nucleare: la produzione degli elementi e il loro ritrattamento dopo che sono stati sfruttati in un reattore.

Il combustibile nucleare, infatti, non è come la legna o il carbone, che una volta bruciati lasciano un residuo non pericoloso e di nessun valore. Al contrario, anche dopo essere stato sfruttato per un anno e mezzo nel reattore, il combustibile nucleare rimane fortemente radioattivo e contiene molto minerale utilizzabile.

Durante la reazione a catena non solo si consuma l'uranio 235, col cui percentuale rispetto all'uranio 238 si riduce dal 3 all'1 per cento, ma si producono anche molti elementi radioattivi che agiscono come «veleni» di fissione, assorbendo i neutroni necessari per mantenere la reazione a catena. Con un processo di ritrattamento è possibile purificare il combustibile sfruttato ricavandone ciò che di utile ancora contiene: e cioè il residuo uranio 235 e un elemento che si è formato dall'uranio 238 per assorbimento di un neutrone: il plutonio.

Il plutonio 239 è ancora più fissile dell'uranio 235, e può servire per fabbricare combustibile misto uranio-plutonio, oppure, in percentuale più alta, per alimentare i reattori «veloci», oggi in fase sperimentale. Elementi radioattivi molto pericolosi e da eliminare sono invece gli altri attinidi (cioè altri elementi transuranici formatisi durante la reazione), lo stronzio e il cesio 137.

Il ritrattamento del combustibile nucleare consente forti economie, perché con i «rifiuti» di tre reattori se ne può alimentare un quarto, ma pone delicatissimi problemi tecnologici (e strategici: si pensi al rischio di «fughe» di plutonio e all'uso che potrebbero farne gruppi terroristici). Per questo il ritrattamento costituisce, dopo l'arricchimento dell'uranio, il secondo «collo di bottiglia» dell'industria nucleare.

Bene, a Saluggia il Cnen ha creato ormai quasi vent'anni (l'istituzione formale risale al 1963) un impianto che ha l'obiettivo di rendere il nostro Paese capace di padroneggiare le tecnologie della produzione e del ritrattamento del combustibile, due settori fondamentali anche per una adeguata protezione dell'ambiente.

La produzione avviene nell'impianto Ifec e ha portato alla sperimentazione di speciali leghe, come lo zircaloy, per contenere il combustibile dentro le «pastiglie» che costituiscono l'elemento attivo dei reattori.

Il ritrattamento vero e proprio irraggiato avviene invece nell'impianto Eurex, senza dubbio il più importante dal punto di vista della ricerca scientifica perché riguarda la fase più difficile di tutto il ciclo del combustibile nucleare.

La costruzione di Eurex è incominciata nel '63 ed è stata portata a termine in tre anni. Funziona dall'ottobre del 1970. In questi dieci anni la filosofia stessa del «ritrattamento» ha subito una profonda evoluzione e ci è accorti che è particolarmente importante possedere conoscenze autonome in questo campo grazie ad un impianto-pilota quello di Eurex, le cui dimensioni si avvicinano già a quelle industriali. Si è così accumulata una preziosissima esperienza nel trattare materiale radioattivo rischi né per chi ci lavora né per le popolazioni.

Piero Bianucci

Il metano, gas pulito e sicuro che consente grandi risparmi

Torino ha un primato storico: è stata la prima città italiana ad avere l'illuminazione a gas. Succedeva nel 1838. Venticinque anni dopo Londra, venti dopo Vienna, diciotto dopo Parigi. La società che portò Torino nella scia delle grandi capitali europee è la capostipite della società, l'Italgas, che negli ultimi dieci anni ha sostituito il metano, cioè il gas naturale, al gas meno sicuro e meno pulito che si derivava dal carbone e da alcuni prodotti petrolifari.

Oggi l'Italgas è presente in 256 Comuni italiani Pordenone e Messina e distribuisce quasi il 30 per cento del gas di rete del nostro attraverso trentamila chilometri di tubazioni, ma il nucleo principale e il «cervello» della società ancora a Torino.

I comuni serviti di rete in Piemonte sono. Di questi, 72 li serve il Gruppo Italgas. La mappa dà una forte prevalenza a Torino. Oltre al capoluogo, l'Italgas serve 52 comuni della «cintura». In provincia Asti serve Asti e altri due comuni. In provincia di Novara serve Novara e altri sei comuni. In provincia di Cuneo serve il capoluogo e altri sette comuni. Una piccola presenza c'è anche in provincia Vercelli, con un comune.

Complessivamente sono sei centomila utenti mano qualcosa come 750 milioni di metri cubi di gas, da confrontarsi con i due miliardi di metri cubi distribuiti nel 1980 in tutta la penisola: come dire che in Piemonte l'Italgas oltre un terzo sua utenza. Altri due dati possono essere significativi: in Piemonte lo sviluppo delle tubazioni stradali raggiunge i tremila chilometri e quello delle prese e colonne i seimila. I dipendenti sono oltre millesettecento (quattromila in l'Italia).

In questi giorni si è parlato molto del gasdotto siberiano dopo le sanzioni imposte all'Unione Sovietica da Reagan in seguito alle vicende polacche. E tutti sanno del gasdotto algerino, che contribuirà a fare del metano una delle fonti energetiche più rilevanti del nostro Paese. Attualmente rappresenta circa il 15 per cento del bilancio energetico nazionale, e ciò che più conta è che in buona parte viene da giacimenti che in nostra.

Il passaggio del gas ricavato da carbone o prodotti petroliferi al metano rappresenta una svolta importante nella nostra storia energetica. La prima città ad avere il gas naturale stata Lodi nel 1959, già per iniziativa dell'Italgas. Negli ultimi dieci anni, quelli grande trasformazione una produzione all'altra, l'esercizio Torino ha investito cinquemila miliardi. Anche lo sviluppo della domanda stato fortissimo: all'inizio della metanizzazione l'Italgas a Torino e cintura distribuiva centomila metri cubi di gas. Oggi ne distribuisce 650 mila.

Una parte sempre più importante del metano distribuito dall'Italgas viene usato per il riscaldamento domestico e per la produzione di acqua calda. In questi due settori una fonte energia competitiva e meno inquinante. Gli impianti centralizzati a metano hanno una resa migliore, e negli impianti individuali il metano si presta a esigenze più «personalizzate».

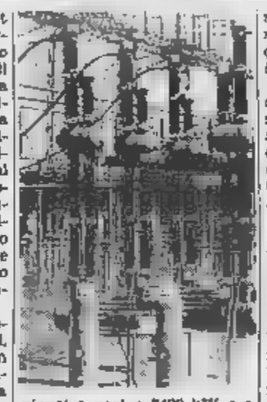
Si pensi, solo per fare un esempio, all'assurdità di usare scaldabagno elettrico invece che a gas: per alimentarlo si usa la forma di energia più pregiata hanno due trasformazioni forti perdite: dall'olio combustibile in calore e quindi in elettricità nelle centrali, da elettricità nuovamente in calore nello scaldabagno. Tra produzione, distribuzione e consumo quasi i tre quarti dell'energia di partenza vanno sprecati.

Quanto alla competitività economica, risulta un paio di cifre: a parità di calorie il metano nel riscaldamento costa lire contro le 445 del gasolio. Il costo di servizio, tra l'altro, grazie a varie razionalizzazioni, incide sul prezzo finale del gas solo nella misura 25 per cento, mentre solo cinque anni fa pesava ancora per il 75.

Il metano, guardando al di Piemonte al panorama energetico generale, è anche discreta occasione per diversificare fonti energetiche. Prescindendo dalla produzione nazionale, che ab- consistente (si pensi anche al giacimento recentemente scoperto dall'Eni a Malossa, vicino a Milano, ricco di miliardi di metri cubi gas), il metano può importato Paesi alternativi rispetto a quelli che controllano la maggior parte del petrolio e dell'uranio. I nostri fornitori sono Libia, Olanda, Algeria, Unione Sovietica. Vedremo, ora, come si evolverà la vicenda del gasdotto siberiano. Intanto il gas naturale su scala planetaria mantiene un'importanza di primo piano: le scorte stimate, secondo dati del Cnen, pari più della metà di quelle del petrolio, e il sei per cento del totale si trova in Europa.

p. b.

Rinascono le vecchie centraline pensionate dal «petrolio facile»



Energia elettrica, un deficit altissimo: dei circa 180 miliardi di kWh consumati nello scorso anno quasi 10 miliardi sono stati importati dalla Francia, dalla Svizzera e dalla Jugoslavia. Per rimediare a questa situazione non è sufficiente il costante invito al risparmio rivolto dal governo al Paese. Il vero rimedio è rappresentato dal ricorso al nucleare, ma questa strada richiede tempi lunghi: secondo il Piano energetico nazionale solo entro il 1990 entreranno in funzione due nuove centrali.

Un ruolo importante potrebbero svolgerlo le Regioni, ma non hanno competenza in materia. La Regione Piemonte vuole però stare a guardare e, superate vecchie polemiche, ha avviato per iniziativa dell'assessore all'ambiente Gabriele Salerno, una fattiva collaborazione con l'Enel. Le vie battute sono due: ripristino delle centraline e scelte che possano consentire il decollo del nucleare.

In Piemonte esistono 59 centraline idroelettriche dismesse con potenza unitaria non superiore a 5 mila kW e producibilità complessiva di 437 GWh l'anno. All'epoca del «petrolio facile» erano state disattivate perché giudicate antieconomiche. Oggi, con l'«oro nero» sempre più caro, si stanno rivedendo certe decisioni.

L'Enel ha così deciso, per il momento, di riattivarne cinque ed ha già avviato i lavori per il ripristino degli impianti. Si tratta delle centraline elettriche di Ansuino, Balma, Crava I e II, Quarna e Tetti Meni. La potenza efficiente e la producibilità di questi impianti è pari a 3438 kW e a 13,24 GWh/anno. Riattivare le altre sarebbe per l'Enel troppo oneroso (ogni centralina ha bisogno di grossi investimenti per l'ammodernamento degli impianti e richiede la presenza di 5-8 addetti fissi).

«Riteniamo però possibile — dicono all'Enel — che tra queste concessioni ve ne siano alcune per le quali i privati, in virtù di una maggiore snellezza organizzativa o in funzione dell'utilizzazione idroelettrica per l'alimentazione di piccole industrie locali (autoproduzioni), possano trovare conveniente il ripristino. Al riguardo, l'Enel sta studiando una opportuna regolamentazione per l'alienazione dei beni residui degli impianti idroelettrici per i quali è stata effettuata la rinuncia alla concessione di derivazione d'acqua. Ciò al fine di snellire le attuali procedure per la cessione dei beni immobili in modo da agevolare tutte le iniziative intese al recupero di pur modesti quantitativi di energia idroelettrica».

E la Regione? «Abbiamo chiesto al governo — dice l'assessore Salerno — di predisporre le necessarie modifiche di legge il passaggio di queste centraline e tersi chiesto anche l'elevazione dei limiti di potenza oggi consentiti revisione del costo vendita all'Enel dell'energia non consumata».

Le centraline «private», infatti, secondo le norme vigenti, non possono avere una potenza superiore a 3 mila kW; l'utente, inoltre, deve consumare del 75% dell'energia prodotta. L'Enel, comunque, incamera tutta l'energia non utilizzata dal privato, ma non paga quella eccedente il 25 per cento del totale prodotto.

«Inoltre, tra non molto — prosegue Salerno — sarà possibile ottenere finanziamenti tramite la Regione per recuperare piccole centraline. Li potranno chiedere sia i privati che gli enti locali».

L'Enel, intanto, ha già dato parere positivo, nel periodo 1978-1981, a 94 domande di autorizzazione a costruire piccoli impianti idroelettrici da parte di terzi per una potenza complessiva di 30 mila kW.

«La Regione Piemonte — dice ancora Salerno — chiede che la realizzazione di tali progetti — siano essi dell'Enel, degli autoproduttori o delle aziende municipalizzate — venga inserita nel programma di finanziamento straordinario del governo per ovviare i problemi della crisi industriale piemontese e della crescente disoccupazione».

Produrre energia e consumarla meglio.

Noi ce la mettiamo tutta.

Chi produce, consuma.
Per vivere un'industria ha bisogno di muoversi, di creare, di lavorare. E quindi, di bruciare energia. Soprattutto un'industria come la Fiat che ha oltre 150 stabilimenti in Italia, e dà lavoro a circa 260.000 persone.

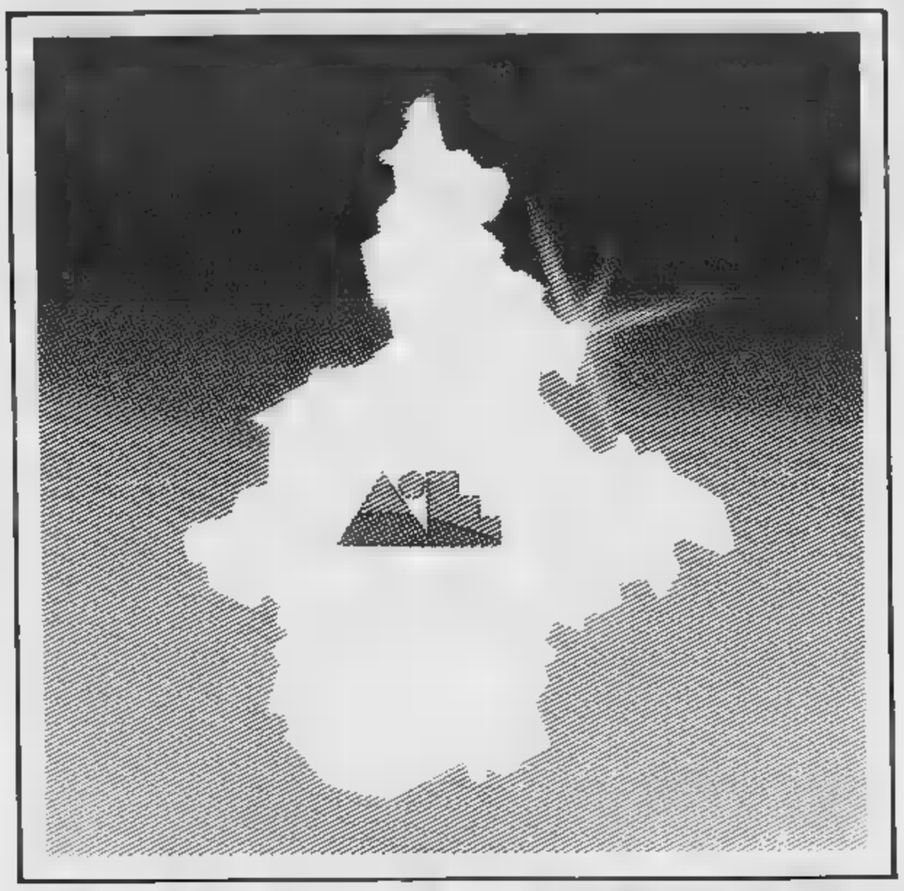
La risposta è nella ricerca.
La civiltà non può più rinunciare ai vantaggi raggiunti, che richiedono un prezzo energetico molto elevato.
Fiat è ben consapevole di questi problemi, la cui soluzione esige un grande impegno di ricerca e di tecnologia. Così sono nati il "Progetto Energy Saving", gli "Energy Managers", la "Commissione Energia" e "L'Ente Energia". Attività e strutture che hanno già permesso, negli ultimi due anni, la riduzione dei consumi specifici di circa il 10% e prevedibili ulteriori riduzioni del 10-12% nei prossimi tre anni.

Risparmiare si può.
Il risparmio energetico coinvolge tutto un modo di pensare e costruire. All'inizio è anche molto costoso perché richiede nuovi materiali, nuove tecniche, nuovi criteri produttivi.
L'adozione generalizzata della 5ª marcia anche sui modelli di piccola cilindrata, l'ampliamento della gamma delle motorizzazioni diesel, lo sviluppo, con Pirelli, di pneumatici a basso rotolamento sono solo alcuni degli esempi nati da questo nuovo spirito.
Prodotti che a prestazioni superiori associano consumi molto contenuti.

Energia per produrre nuova energia.
Gli sforzi Fiat sono indirizzati anche alla produzione di nuova energia. È un programma a cui la Fiat dedica enormi investimenti sia per migliorare l'efficienza di impianti già esistenti, che per utilizzare nuove fonti di energia.
Le turbine a gas per la produzione di elettricità e di calore, i componenti per le centrali nucleari, il Totem (un generatore che utilizza il motore della Fiat 127), i motori diesel per apparecchi "Total energy", i pannelli solari, i generatori eolici, gli impianti per la produzione di biogas, le piccole centrali idroelettriche, questi sono solo alcuni degli innumerevoli esempi di come la Fiat affronta il problema della produzione di energia.
Una dimostrazione di volontà di impegno che sta coinvolgendo "tutte le energie" del Gruppo.

FIAT
energia per domani

002



PICCOLE CAUSE GRANDI EFFETTI

(TANTI PERCHÉ, UNA POLITICA DELL'ENERGIA)

"L'esilio dell'uomo è l'ignoranza: la sua patria la scienza".

Dei tanti perché sui dubbi e sulle resistenze ad imboccare la strada di una seria politica energetica si è ampiamente dibattuto in questi ultimi anni. Ma forse non si è sufficientemente, e con chiarezza, indicato al pubblico che la via migliore per ottenere degli obiettivi utili per tutti sta in una concreta conoscenza dei problemi stessi. Ed in un reale coinvolgimento critico.
Nelle corrette motivazioni che la Regione Piemonte, attraverso l'Assessorato per l'Ambiente e l'Energia, ha tradotto in azioni collegandole col Piano Energetico Nazionale, vi sono innanzi tutto le considerazioni sui bisogni primari, sulla domanda di energia, sull'informazione capillare delle scelte energetiche della popolazione.

In attesa di segnalare al pubblico, quindi, in dettaglio, le applicazioni dei programmi, la loro praticabilità, zona per zona, qui vogliamo cominciare a comunicare l'adeguatezza delle linee guida energetiche, in un preciso rapporto tra mezzi e fini.
La politica dell'energia, proposta nel Piano Nazionale, che riflette i termini del complesso problema e le sue soluzioni, inserendoli in un ampio quadro nazionale ed europeo, ha scelto di orientare i suoi programmi futuri in una diversificazione delle fonti produttive, prevenendo sia di ridurre la dipendenza dal petrolio sia di rispondere esaurientemente alle necessità energetiche. Non a caso viene incoraggiata e promossa, da parte della Regione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico da cui, a lungo termine, dipenderà il futuro stesso dell'uomo.

Prima in Italia, la Regione Piemonte stima che il suo intervento in accordo con l'ENEL e l'ENI sia anche un atto di fiducia e di responsabilità non solo verso le Istituzioni in quanto tali, ma soprattutto verso i cittadini che hanno il diritto-dovere di sentirsi tutelati. Anche perché fra le cause scelte ve ne sono due di particolare delicatezza e respiro: la correlazione fra le risorse e lo sfruttamento energetico e la salvaguardia dell'Ambiente e la creazione di prossimi nuovi posti di lavoro.

**Politica energetica:
le ragioni di una scelta,
le basi di un confronto.**

ASSESSORATO PER L'AMBIENTE E L'ENERGIA
REGIONE PIEMONTE

I risultati [redacted] conferenza mondiale organizzata dalla [redacted]

Per l'oro è un brutto momento ma c'è chi dice «si riprenderà»

Curiosità intellettuale, grande tensione e attenzione per cogliere qualche indicazione [redacted] futuro andamento dell'oro, speranza nella riuscita dei disegni di stabilizzazione del sistema [redacted] internazionale, una notevole carica di «suspense», questi gli elementi costanti dell'atmosfera che ha caratterizzato per quasi tre giorni lo svolgimento della Conferenza mondiale sull'oro, organizzata in Roma dalla B.N.L. [redacted] un programma scientifico della Nomisma, [redacted]cietà di studi economici.

La Conferenza è stata giudicata la più importante in materia dopo quella di Genova del 1922 (che lanciò l'idea del *«Gold exchange standard»*), per la qualità dei relatori e dei partecipanti, venuti da ogni parte del mondo, e per il momento di grande incertezza dei [redacted]cati monetari e finanziari a causa della crisi in [redacted] si dibattono le [redacted] reali.

Le esposizioni e i dibattiti — nel [redacted] delle varie sessioni — si sono [redacted]trati su tre grandi temi: *«I mercati e gli intermediari»*, *«Gli aspetti strutturali di medio-lungo periodo»*, e *«La posizione delle autorità nazionali e sovrannazionali»* [redacted] merito a un ritorno dell'oro nel sistema monetario internazionale.

Essendo impossibile anche solo voler riassumere le idee e le tesi esposte, [redacted] diamo invece utile sintetizzarne le linee prevalenti emerse.

Anzitutto l'oro è più vivo che mai, nonostante il momento di appannamento [redacted] cui è preda da tempo. Non è solo un elemento negativo, ossia il pessimismo verso il disordine economico e politico del mondo, [redacted]rlo rimanere [redacted] centro [redacted] ogni attenzione, ma anche un elemento positivo: il fervore crescente per la creazione di nuovi mercati efficienti, nonché per l'allargamento dei mercati attuali; specie per i «futures markets», ossia i mercati dove si [redacted]prano e vendono i contratti d'oro e non l'oro fisico.

Inoltre l'apertura [redacted] mercato ai privati sembra contagiosa: dopo gli Usa nel 1974 e, successivamente, l'Inghilterra, è ora la volta del Giappone, [redacted] forte presumibile impatto sulla domanda. Infine, come ha sottolineato Torboli, della «Goldsmiths Club», la domanda per gioielleria è più che proporzionale all'aumento del reddito, sicché ogni luce di [redacted]ita dall'attuale fase recessiva mondiale avrà un impatto positivo sul metallo grezzo e lavorato; notizia importantissima sul piano industriale per l'Italia, la cui produzione nel campo dell'oreficeria e gioielleria rappresenta il 25 per cento della produzione mondiale.

Ottimismo dunque, [redacted] media, sul «trend» futuro dell'oro. Molta incertezza, in complesso, sul livello di un'eventuale risalita; contrariamente ai non lontani bei tempi, praticamente [redacted] relatore si è fatto scappare una cifra; solo nel corso del dibattito il prof. Arcucci ha esposto una sua tesi [redacted] base alla quale l'oro sarebbe vicinissimo a un «bottom» e pronto a una risalita robusta. Noi stessi avevamo ipotizzato, per l'81 e l'82, una fascia «acquisto-vendita» tra 350 e 550 dollari l'oncia.

Per quanto [redacted] il ritorno dell'oro nel sistema monetario internazionale, si può dire che, salvo [redacted] eccezioni, si sia formato un consenso sulla desiderabilità dell'evento, ma nel contempo anche sulla impossibilità, almeno per ora, che [redacted] verifichi.

Due interventi tra i più autorevoli in proposito, quello del prof. Oppenheimer dell'Università di Oxford, e quello di H. Wallich, membro della Federal Reserve, hanno concordato, seppure in modo diverso, sull'impossibilità di un ritorno al *«Gold standard»*, sulla possibilità invece [redacted] forme alternative [redacted] una presenza dell'oro nel sistema [redacted] ancora, sull'impossibilità di pervenirvi sino a quando le politiche economiche non saranno riuscite a uniformare nei vari Paesi tassi di sviluppo e tassi d'inflazione; [redacted] diciamolo pure, tra molto tempo.

Del resto un sistema che avesse l'oro come perno in [redacted] regime dove oro e dollaro fossero convertibili continuamente l'uno nell'altro, si rivelerebbe oggi fortemente destabilizzatore delle politiche in atto di controllo dell'offerta di [redacted] in presenza di un prezzo di mercato dell'oro molto variabile, come l'attuale situazione sta evidenziando. Fissato [redacted] prezzo di conversione infatti, sia che questo risultasse troppo basso, sia che risultasse troppo alto rispetto al prezzo di mercato, darebbe oggetto a continue conversioni di metallo in [redacted]neta o viceversa, rendendo praticamente inattuabili, come detto, le politiche monetarie in essere di controllo dell'offerta, e contribuendo all'inflazione.

Antonello Zunino

I risultati dell'indagine congiunturale Camera [redacted] Commercio-La Stampa

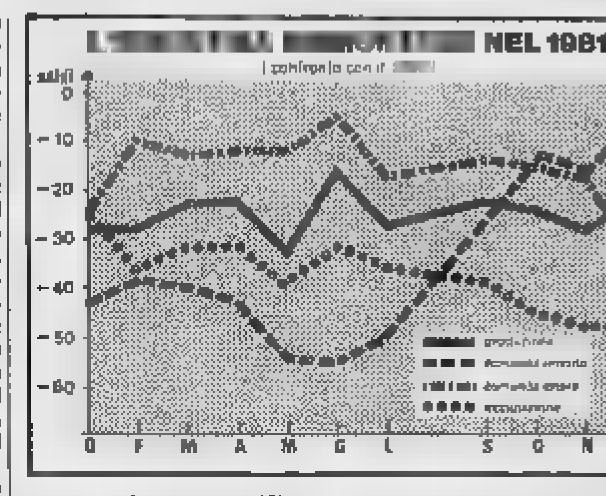
Piemonte, [redacted] po' di luce dall'estero

Lieve aumento delle ordinazioni straniere - Ancora depressa la domanda interna - Alleggerite le scorte - I disoccupati [redacted] mila (111 mila un anno fa) - Record della [redacted] integrazione - Qualche speranza di ripresa in primavera

[redacted] — Fra novembre e [redacted] l'attività produttiva si è leggermente depressa (il coefficiente medio di utilizzazione degli impianti è sceso nel frattempo dal 69% al 68% e la percentuale di imprese in [redacted] integrazione guadagni è lievitata dal 39 al 40), ma ciò è in parte dovuto al gioco di fattori stagionali. Per avere un'idea delle variazioni intervenute nella congiuntura piemontese è forse più utile analizzare il lato della domanda piuttosto che quello dell'offerta: questo il giudizio dell'ultima inchiesta congiunturale Camera [redacted] Commercio - La Stampa.

Da tale esame emergono due punti positivi ed uno negativo. I primi due sono individuabili nel lento ma progressivo avanzamento del carnet di ordini di provenienza estera, e nell'alleggerimento intervenuto nella situazione [redacted] scorte di prodotti finiti destinati alla vendita. Quanto al lato negativo, esso va individuato nella diffusa pesantezza della domanda interna che accenna ad un ulteriore peggioramento.

Questa [redacted] situazione a posteriori; passando [redacted] previsioni si osserva in linea generale una lieve schiarita, più [redacted] per domanda estera e attività produttiva, assai più tenue e sfumata nel confronti degli ordi[redacted] interni, punto dolente dell'intero panorama congiunturale regionale. In sintesi, non vi sono molte [redacted]vità su novembre e si conferma che [redacted] opportunità [redacted] ripresa andranno verificate, almeno a primavera iniziata.



Per l'occupazione, si sta osservando [redacted] riassestamento, [redacted] ripresa di quota dopo la picchiata dei [redacted] centrali [redacted] 1981, ma purtroppo sempre lungo un trend di sostanziale flessione. Questo [redacted] scorso vale naturalmente per l'industria, [redacted] il terziario nel suo complesso continua a creare posti di lavoro, specie nell'impiego pubblico. I cali occupazionali dell'industria sono stati accompagnati [redacted] recuperi [redacted] produttività per addetto, che per l'anno 1981 sono stimabili in un +4%, espressi in termini reali.

PRODUZIONE — Su novembre vi è stato un calo dei volumi produttivi, imputabile essenzialmente [redacted] minor numero di giorni lavorati. [redacted]spetto a dicembre 1980 si è notato qualche guadagno sul sondaggio scorso. Si è così [redacted] stanzialmente recuperata la perdita accertata tra ottobre e novembre, sempre [redacted] riferimento al raffronto con il corrispondente periodo dell'anno precedente. Si può di conseguenza affermare che questa grandezza economica non ha registrato grosse variazioni nell'arco dell'ultimo trimestre del 1981. Settore per settore, si osserva che su novembre [redacted] scesi tutti i settori operativi, salvo il metallurgico e il cartario, rimasti invariati. Su dicembre 1980 si è riscontrata una situazione di stazionarietà per l'industria alimentare e per la cartaria, mentre tutte le altre hanno perso qualcosa.

ORDINATIVI INTERNI — E' stato denunciato un certo calo sia sul mese scorso, sia sull'uguale scorcio temporale del 1980. Quel che preoccupa maggiormente [redacted] l'intensità della variazione riscontrata, più elevata rispetto a quella del passato sondaggio. Anche in novembre ci si era mossi in questo senso e si trae perciò la conferma di un regresso negli ultimi mesi della componente interna della domanda.

ORDINATIVI ESTERI — E' praticamente da dopo le ferie estive che le esportazioni sono in leggera ma costante ripresa e si trovano ormai su livelli assai prossimi a quelli di un anno fa.

OCCUPAZIONE — L'indagine Istat sulle forze di lavoro in Piemonte stima per l'ottobre 1981 un totale di un milione 870 mila occupati 20 mila in meno rispetto alla stessa data [redacted] 1980) e di 148 mila disoccupati (erano 111 mila lo scorso anno). Sotto il profilo settoriale, si sono registrati 18 mila occupati in meno nell'agricoltura, unitamente a un calo di 19 mila nell'industria (da 920 mila a 901 mila), da attribuirsi pressoché interamente ai 20 mila posti di lavoro andati persi tra i dipendenti della trasformazione industriale.

L'unica variazione [redacted] segno positivo è stata quella del terziario (+16 mila).

SCORTE PRODOTTI FINITI — Finalmente, ed è la prima volta nel corso dell'anno, a dicembre è stato riscontrato un leggero alleggerimento della situazione delle scorte di prodotti finiti. Il 1981 si [redacted] concluso ancora [redacted] valori indicanti un sovradimensionamento dei magazzini, ma su toni meno accentuati rispetto ai precedenti.

CASSA INTEGRAZIONE — Il 40% delle imprese intervistate ha richiesto l'intervento della Cassa integrazione guadagni. A novembre [redacted] il 39%, per cui il valore di dicembre è il più alto dell'anno e testimonia come il 1981 si [redacted] concluso in modo negativo.

PROSPETTIVE PER GENNAIO-MARZO — Per la doma[redacted] nel [redacted] complesso, non si attendono grosse novità e il clima d'opinione rimane grosso modo quello [redacted] mese precedente. In sostanza, la [redacted]mponente interna non desta molte illusioni, con un terzo degli operatori [redacted] posizioni pessimistiche e solamente un 19% ottimista. La domanda estera si è dal canto suo assestata sui valori del novembre, confermando la modesta ripresa che aveva fatto intravedere negli ultimi mesi. L'occupazione si mantiene piuttosto depressa, anche se meno rispetto a un mese fa. Si ha ragione di ritenere che l'emorragia più rilevante si sia [redacted] esaurita, ma [redacted] per questo il [redacted] meno incerto e permane quindi orientato verso il brutto tempo. In termini di produzione, infine, le attese sono migliori rispetto al mese [redacted] Nel complesso le previsioni in dicembre sono, seppur di poco, meno fosche di quelle di novembre e lasciano sperare in qualcosa di meglio per l'anno appena iniziato.

Lieve calo dell'indice Comit (—0,32%)

Un[redacted] svogliata aspetta le [redacted]

MILANO — Prezzi irregolari con scambi ridotti. L'indice Comit è passato da 188,11 a 187,52 (—0,32%), quello de «Il Sole-24 Ore» è sceso [redacted] 69,75 a 69,50 (—0,36%).

Con l'approssimarsi delle scadenze tecniche, il già scarso volume degli affari ha subito un ulteriore rallentamento.

In questo contesto non si sono registrate variazioni di rilievo nei due sensi, eccezion fatta per le Bastogi, che hanno chiuso a[redacted] lire contro le 140 lire di venerdì [redacted] un aumento del 41,4%, di riflesso alle voci di una riunione del consiglio di amministrazione oggi che dovrebbe decidere circa il reintegro [redacted] capitale dopo l'annunciata riduzione.

Da segnalare che nonostante il sensibile rialzo, il titolo non è stato rinviato. Al listino sono risultati maggiori le limature che i frazionali recuperi: [redacted] —3,7%, Olivetti priv. —3,6%, Finsider —3%, Fondiaria —2,9%, Ifi priv. —2,5%, Fiscambi e Italia Ass. —2,2%, Worthington —2%, Olivetti ord. —1,6%, Alleanza —1,5%.

Perdite comprese tra l'1,4% e l'1% per Burgo, Montedison, Fiat ord., Imm. Roma, Cond. Acque, Pirelli Spa, Latina, Toro priv., Iniziativa, [redacted] Mondadori e Cr. Varesino. In denaro, invece, Finmare +8,3%, Centenari +2,8%, Abeille +2,5%, Risanamento +2%, Eternit ord. e Caffaro +1,9%.

Per le voci su una ricapitalizzazione

Le Bastogi guadagnano [redacted] 40% in [redacted] [redacted]l giorno

MILANO — Le voci del vare[redacted] imminente [redacted] parte del consiglio di amministrazione di un'operazione di ricapitalizzazione hanno fatto esplodere ieri mattina il titolo [redacted]ogi in Borsa con un guadagno di oltre [redacted] per cento dopo la sospensione per eccessivo rialzo. Le 198 lire della chiusura di ieri comunque sono ancora lontane dalle 250 lire del valore nominale dell'azione dopo la svalutazione del capitale sociale da 263 a 92 miliardi che il consiglio di amministrazione proporrà all'assemblea degli azionisti convocata per la metà di marzo.

Secondo indiscrezioni di fonte attendibile il consiglio di amministrazione della Bastogi, riunito ieri pomeriggio, avrebbe discusso un aumento di capitale nell'ordine di almeno 100 miliardi congegnato in modo [redacted] collegarlo alla possibilità di utilizzare le plusvalenze insite nell'impero Pesenti, il principale azionista della società.

In particolare, sempre secondo le fonti, Carlo Pesenti starebbe esaminando l'eventualità di incoraggiare gli azionisti Bastogi a reinvestire [redacted] società distribuendo ad un prezzo «vantaggioso» le azioni della Banca Provinciale Lombarda, oggi quotata sul mercato ristretto con un flottante in circolazione di poco meno del 15 per cento. Una distribuzione di azioni della banca agli azionisti Italmobiliare fino a circa il 30% del capitale consentirebbe a Pesenti di vedersene aggiudicata una fetta consistente che a sua volta potrebbe riservare agli azionisti Bastogi che lo seguissero nell'aumento [redacted] capitale della società.

Le fonti tuttavia non sono state in grado né di precisare i termini esatti dell'operazione che dovrebbero comunque venire resi noti presto se l'aumento di capitale verrà approvato dall'assemblea ordinaria di bilancio, né di indicare quale ruolo eserciteranno gli altri azionisti di maggioranza oltre a Carlo Pesenti. Dopo il banchiere e cementiere di Bergamo il secondo azionista della società dovrebbe essere Angelo Terruzzi che si dice abbia rilevato oltre alla quota di Giuseppe Cabassi anche quella di Giulio De Angelis.

m. bu.

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	142.000 - 152.000
Sterlina n.c.	158.000 - 168.000
Marengo it.	120.000 - 130.000
Marengo sv.	120.000 - 130.000
Marengo fr.	130.000 - 140.000
Ma[redacted] bel.	110.000 - 120.000
20 Doll. oro	720.000 - 740.000
Krugerrand	500.000 - 520.000
Argento (*)	346 - 358
Platino (*)	16.050

(*) P[redacted], Iva esclusa

[redacted] FISSO

Titoli	Torino	Milano	Titoli	Torino	Milano
VALORI DI STATO			A.F.S. 7% '70	59 20	61
Rendita 5%	35	37 25	P.S. Agr. 6% Sp. VIII	61 50	63 10
C. Cr. Tes. 1/3/82	99 85	99 80	» 7% II	53	59 20
» » » 1/5/82 I	99 60	99 85	ICIPU vent. 6%	59 80	69 50
» » » 1/5/82 II	99 60	99 80	» » 7% III	48	52
» » » 1/6/82	99 30	99 55	IMI 6% CCVI	68 50	71
» » » 1/7/82 I	99 75	99 75	» 7% XXIX	57 40	68 30
» » » 1/7/82 II	99 70	99 75	» 7% XXXVIII	57 40	56 50
» » » 1/8/82	100	99 85	Torino Aem 5,50% '80	62	64
» » » 1/10/82 I	99 30	99 35	» » 5,50% '82	82	84
» » » 1/10/82 II	99 30	99 35	S. Paolo 5%	65	65
» » » 1/12/82	99 40	99 35	» » 6% conv.	55	55
» » » 1/1/83	100 05	99 95	» » 5%	48 50	48 50
» » » 1/10/83	99	99 05	» » 7%	79 50	89
» » » 1/3/84	99 80	99 85	» » 9%	84 50	86 20
» » » 1/4/84	99 90	99 10	» OO.PP. 5% ex 5%	44 50	44 50
» » » 1/6/84	99 10	99	» » 6%	47 50	47 50
B.T.N. 5,50% 1982	98 50	98 45	» » 7%	65	65
B.T.O. 12% 1982 II	98 90	98 95	» » 9%	78	70
» 15% 1983	96 70	96 60	» » 9% Ecu	94 50	94 50
» 18% 1983	100 05	99 90	F. Pien. Val. AO. 6%	50	—
» 12% 1983	88	88 25	Viscosa 6% '84	89	91 10
» 12% 1984 I	87 40	87 25	RIV 5,50%	70	70
» 12% 1984 II	[redacted]	86 40	OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
» 12% 1984 III	83 50	83 75	Auxiliare 12% 79/84	—	270 50
» 12% 1987	82	81 25	Falck 13% 81/85	—	89
OBBLIGAZIONI			Generalfin 12% 81/88	—	81
[redacted] 6% '88 II	74	74 65	Generali 12% 81/88	225	230
» » '89 II	64 30	63 90	IBP 13% 81/88	—	102 40
» 7% '73	55 50	54 90	Interbanca 8% 75/83	—	257 50
Enel '74 indiciz.	—	—	Iri Alfa 7% 70/85	—	76 60
» 10% '75 II	94 70	[redacted]	Iri Credito 13%	98	98
» '77 indiciz. II	128 70	129 05	La Centrale 13%	150	146 45
» 12% '79/86	81	82 15	Magona 12% 79/88	—	[redacted]
Enel [redacted] indiciz.	95	94 90	Med. Fidis 13% 81/91	103	103
I.R.I. 5% '84	85 50	87 80	Med. Metall 13% 81/91	90	95 10
I.R.I. 6% '85	84	85 80	Med. Olivetti 12% 79/89	215	218 50
Autostrade 6% '68 I	84	85 80	Med. S. Spirito 7% 73/88	335	[redacted]
» 6% '69	57	59 30	Med. Snia 13% 81/90	92	93 70
OO.PP. 6%	45 60	47 30	Mira Lanza 12% 77/82	—	103 20
» 7%	44 30	[redacted]	Olivetti 13% 81/91	81 50	78 50
» int. St. 6% IV	62 70	[redacted]	Pierrel 12% 79/85	—	174 50
» int. St. 7% IV	[redacted]	59 20	Pierrel 13% 81/88	—	111
» Anas 6% 96	45 30	46	Pirelli 13% 81/91	[redacted]	99
» » 7% 72 I	48	44 80	S. Paolo Italc. 12% 78/85	165	164 50
» Autostr. 7% II	[redacted]	46 05	Tranno 12% 79/84	—	287
FF.SS. 6% '67	67	69 30	IFIL 13% 81/87	184	180
» 7% '72 II	54	[redacted]	Cart. Burgo 13% 81/88	65	63

I [redacted] VALUTE

VALUTE ESTERE	Banco[redacted] (Milano) 5-2	8-2	Esportazione (Milano) 5-2	8-2	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 5-2	8-2
Dollaro Usa	1245	1250	1251,3	1255,60	1251,3	1255,76
Dollaro Usa l.p.	1160	1160	—	—	—	—
Dollaro canadese	1020	1020	1038,5	1039,65	[redacted]	1039,725
E.C.U.	—	—	1309,2	1308,58	—	1308,66
Marco tedesco	533	530	535,18	534,70	535,08	534,725
Fiorino olandese	482	482	488,29	487,16	488,17	487,045
Franco belga	27 80	27,80	31,368	31,398	31,364	31,393
Franco francese	209,50	209	210,29	210,55	210,28	210,485
Sterlina	2330	2320	2337,1	2336	2337,3	2335,20
Lira irlandese	1900	[redacted]	[redacted]	1877,75	1884	1876,875
Corona danese	160	[redacted]	163,29	163,05	163,27	163,07
Corona [redacted]	205	205	211,35	211,35	211,42	211,35
Corona svedese	216	219	219,10	219,10	219,16	219,095
Franco svizzero	660 25	660,25	669,90	665,10	666,72	665
Scellino austriaco	[redacted]	[redacted]	76,[redacted]	76,189	76,315	76,194
Escudo portoghese	16,50	16,50	18,32	18,32	18,235	18,233
Peseta spagnola	12	12	12,622	12,629	12,62	12,629
Yen giapponese	5	5	5,381	5,372	5,38	5,378
Dinaro taglio gr.	23	23	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	17,50	17,50	—	—	—	—
Dollaro australiano	1250	1260	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
29/4/82	78	96,118	18,90
27/5/82		non rilevato	
30/6/82		non rilevato	
29/7/82	169	91,765	19,[redacted]
27/8/82		non rilevato	
30/9/82		non rilevato	
30/10/82		non rilevato	
27/11/82		non rilevato	
30/12/82		non ri[redacted]	
29/1/83	353	83,938	19,80

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 8-2		Risc.	Emiss.
Amitalia	doll.	—	—
Capital Italia	»	11,67	—
Fonditalia	»	19,50	—
Interfund	»	11,59	—
Int. S. Fund	»	8,72	—
Multinvest	»	17,57	—
Italfortune	»	9,47	—
Italunion	»	7,72	—
Mediol. Sel.	»	13,58	—
R[redacted]	»	13,09	—
Tre R	lire	11.877	—
Eur '69	fr. sv.	174,03	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	[redacted]	[redacted]
Londra	384,50	379,75
Zurigo	386	380
Parigi	381,80	376,25
New York	384,25	379,75
Milano	15.700	15.450
(lire al grammo)		
Hong Kong	386,40	382,80

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	[redacted]
48 ore	20,375	20,625
7 gg	20,125	20,375
15 gg	20,250	20,500
1 mese	[redacted]	20,875
2 mesi	20,625	21,000
3 mesi	21,250	21,750
6 mesi	21,375	21,875

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

VALUTE	Zurigo (in fr. sv.) 5-2	8-2	Francoforte (in marchi) 5-2	8-2	Londra (per sterlina) 5-2	8-2	Parigi (in fr. fr.) 5-2	8-2
Dollaro	1,863-1,868	1,8960-1,8980	2,347-2,348	2,3546-2,3560	1,86-1,8625	1,8610-1,8620	5,944-5,985	5,9870-5,9750
Franco svizzero	—	—	124,57-124,82*	124,15-124,37*	3,495-3,505	3,5250-3,5326	318,83-317,27*	316,08-316,72*
Franco francese	31,57-31,63*	31,62-31,66*	39,32-39,40*	39,35-39,41*	11,057-11,095	11,150-11,177	—	—
Marco	80,29-80,45*	80,31-80,45*	—	—	4,3575-4,365	4,3850-4,3925	253,97-254,55*	253,94-254,52*
Sterlina	3,5041-3,5127	3,5247-3,5303	4,357-4,364	4,377-4,383	—	—	11,103-11,125	11,108-11,130
Yen	0,8055-0,807*	0,8071-0,8084*	1,006-1,0082*	1,0042-1,0058*	433,05-434,68	436,69-438,50	2,553-2,559*	2,5527-2,5583*
Lira	0,1501-0,1504*	0,1508-0,1509*	1,874-1,878**	1,872-1,877**	2327,7-2324,7	2341,7-2346,5	4,774-4,757**	4,7635-4,7685**

* per cento ** per mille unità

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione [redacted] dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	8-2	Variaz.	Quantità trattate
ALIMENTARI			
Alivar	2750	—	1000
Bonifiche Ferr.	27000	+ 700	900
Chiari & Forti	7000	— 150	600
Eridania	10800	+ 110	43400
Ind. Buitoni P.	3770	—	100
I. Buit. P. r.	3870	[redacted] 35	1500
Ind. Zuccheri	4365	[redacted] 15	1000
Milanagr. Vitt.	9600	— 100	4500
Sermide ord.	123	+ 4	35000
Sermide pr.	86 75	— 0 50	—
Sermide risp.	118 50	—	—
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	31490	— 510	1450
Ausonia Ass.	2140	— 20	3600
C. Ass. Mi ord.	16460	— 50	7700
C. Ass. Mi risp.	12850	— 140	800
C. Latina or.	1001	— 11	4000
C. Latina priv.	810	— 1	3000
FIRS	2110	—	1000
FIRS risp.	900	— 10	4000
Generali	144700	— 600	4450
Italia Ass.	19350	— 450	1250
L'Abeille Ital.	38950	+ 950	650
La Fondiaria	43000	— 1300	1075
RAS	123000	+ 900	2975
SAI	26800	— 190	2600
SAI 1-5-81	25980	+ 190	2600
SAI priv.	24150	—	450
Toro Ass. ord.	16510	+ 110	6000
Toro Ass. pr.	13510	— 140	25150
BANCARI			
B. Comm. Ital.	34950	— 95	3400
Banco Roma	34000	— 59	4625
Banco Lariano	7801	— 49	9000
Cred. Italiano	4001	— 19	44500
Cred. Varesino	8110	— 90	14200
Cred. Vares. pr.	7940	— 10	200
Interbanca pr.	26380	— 120	3050
[redacted]iobanca	70500	+ 500	2575
CARTARI - EDITORIALI			
Burgo ord.	4210	— 60	4400
Burgo priv.	4500	—	500
De Medici	705	— 17	3000
Mondadori pr.	5475	— [redacted]	8500
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	3899	+ 40	6500
Pozzi-Ginori	138	— 1	10000
Pozzi-Ginori r.	118 75	—	—
[redacted]	485	— 8	3000
Eternit pref.	481	+ 3	2000
Italcementi	36330	+ 130	1650
Italcementi r.	37950	—	—
Unicem	[redacted]	—	100
CHIMICI - GOMMA			
Caffaro	499	+ 9 50	25000
Caffaro risp.	430 50	—	5000
Farmit. Erba	7560	+ 61	7000
Italgas	970	— 5	37000

Titoli	8-2	Variaz.	Quantità trattate
Lepetit	[redacted]	— [redacted]	[redacted]
Lepetit priv.	33000	— 150	25
Mira Lanza	19200	+ 151	2350
Montedison	140 25	— 2	2920000
Perlier	7230	— 20	1000
Pierrel	1115	+ 4	13000
Saffa	4050	+ 20	7500
Saffa risp.	[redacted]	— [redacted]	[redacted]
Siossigeno	14100	+ [redacted]	[redacted]
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	312 50	+ 6 50	1995000
La Rinasc. p.	223	—	149000
Silos	3800	—	600
Standa	[redacted]	—	500
Standa risp.	2129	+ [redacted]	1000
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	1265	— 10	—
Auxiliare	8980	—	700
Autostr. To-Mi	[redacted]	—	8000
Italcable	8350	+ [redacted]	8900
NAI	138 25	— 0 75	265000
Nord Milano	1280	+ [redacted]	—
SIP	1190	—	85500
ELETTROTECNICI			
Magneti M. or.	695	— 5	[redacted]
Magneti M. r.	697	—	—
Tecnomasio	197 75	+ [redacted]	5000
FINANZIARI			
Acqua Marcia	1955	—	6500
Agricola	12110	+ 110	2500
Bastogi IRBS	198	+ 58	2687000
Bonif. Siele	38465	+ 165	1000
Borgosesia o.	6280	—	—
Borgosesia r.	3800	—	—
Brioschi	2021	— 30	1200
Buton	3130	—	6300
La Centrale	5150	— 30	59800
La Centrale r.	3241	— 8	[redacted]
Fin. Breda	2331	— 24	500
Finmare	50	+ 3	30000
Finrex	1420	+ 60	1500
Finsider	39 25	— 1 25	20000
Fiscambi	2580	— 80	500
Gemina	488	— 4 50	18500
Generalfin	792	— 1	1000
GIM	2055	— 35	[redacted]
IFI priv.	3180	— 82	[redacted]
IFIL	5280	—	[redacted]
IFIL risp.	4050	+ 48	[redacted]
Invest	2729	— 12	25500
Italmobiliare	147900	+ 600	2700
Mittel	1470	— 10	3000
Partec. Fin.	902	— 87	3000
Pirelli & C.	2418	+ 4	22000
Pirelli SpA	1285	— 14	44000
Pirelli Spa r.	1286	— 8 50	2000
Rejna	23200	—	—
Rejna risp.	22400	—	—
Riva Finanz.	8590	+ [redacted]	300
Sarom	3150	—	500
SME	2861	+ 1	1000
SMI	2041	— 63	7000
STET	1049	— 2	35000
Terme Acqui	1260	+ 10	3000

Titoli	8-2	Variaz.	Quantità trattate
IMMOBILIARI - EDILIZIA			
Aedes	7840	— 87	[redacted]
B.I.I. ord.	718	— 7	[redacted]
B.I.I. risp.	695	— 5	6000
COGE	1450	— 1	7500
COGEFAR	1361	+ 1	16000
Cons. Acqua	205	— 3	10000
De Angeli Frua	14400	— 250	650
G. Imm. Sog.	1655	— 20	42500
Iniziativa Ed.	30000	— 300	850
ISVIM	20500	— 1500	100
La Milano C.	12190	— 10	[redacted]
La Milano C. r.	12500	— 100	100
Risanamento	10920	+ 220	1400
SIFA	901	+ 8	10000
MECCANICI - AUTO			
FIAT ord.	1807	— 22	143000
FIAT priv.	1215	+ 4	134000
Franco Tosi	32320	+ 20	[redacted]
Gilardini	4365	[redacted] 78	1500
Olivetti ord.	[redacted]	— 40	94500
Olivetti 1-4-81	2405	— 25	—
Olivetti priv.	2020	— 77	[redacted]
Olivetti risp.	2338	+ 1	—
Westinghouse	[redacted]	+ 200	[redacted]
Worthington	2301	— [redacted]	[redacted]
MINERARI - METALLURGICI			
Breggi Izar	2490	— 9	[redacted]
Dalmine	401	— 3 75	[redacted]
Falck ord.	2505	— 55	[redacted]
Falck risp.	2502	— 13	200
Ilssa-Viola	1222	— 132	—
La Magona	3420	—	1500
Peruzzola	779	—	2000
Trafilerie	2960	— 20	[redacted]
TESSILI			
Cant. e Zinelli	27	+ 0 75	25000
Cantoni	5110	— 40	5000
Cucirini	2030	+ 31	3500
Cascami Seta	4920	+ 71	100
FISAC	8310	+ 170	—
[redacted] risp.	7300	+ 119	[redacted]
Linif. e Can. o.	2369	— 11	3000
Linif. e Can. r.	1550	— 15	[redacted]
Marzotto ord.	2190	— 15	[redacted]
Marzotto priv.	2251	—	—
Olcese Venez.	28	— 0 25	90000
Rotondi	12850	—	—
Snia Visc. o.	849	+ 5	[redacted]
Unione Man.	28300	— 1900	250
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	2530	+ 5	[redacted]
Acq. De Ferr. r.	2640	+ 30	—
Acqua Potabili	2325	— 18	1000
Calzat. Varese	5450	+ 50	100
Cavarzere	3685	— 5	—
CIGA Hotels	5320	— 42	9600
CIR	12530	— 130	4200
CIR risp.	12520	+ 20	[redacted]
Pacchetti	102 50	—	—
Tranno	7680	+ 10	4000

LE AZIONI A TORINO

Titoli	8-2	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	1300	—
Eridania	10700	—
Florio	238	—
Milanagr. Vittoria	[redacted]	—
ASSICURATIVI		
Comp. Ass. Milano ord.	[redacted]	—
Comp. Ass. Milano risp.	13200	—
Comp. Latina ord.	1035	—
Comp. Latina priv.	840	—
Generali	[redacted]	— 250
RAS	123000	+ [redacted]
SAI	26900	—
SAI 1-5-81	25900	—
SAI priv.	24100	—
Toro Ass. ord.	16550	—
Toro Ass. priv.	13800	— 100
BANCARI		
Banca Comm. Italiana	34800	—
Banco di Roma	34000	+ 100
Credito Italiano	4025	— 25
Interbanca priv.	28500	—
Mediobanca	70200	—
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	[redacted]	— 50
Burgo priv.	4500	—
Cartiere Ital. Riunite	40	—
CEMENTI - CERAMICHE - MAT. COSTRUZ.		
Pozzi Ginori ord.	[redacted]	—
Pozzi Ginori risp.	120	—
Eternit ord.	[redacted]	—
Eternit pref.	[redacted]	—
Unicem	17350	—
CHIMICI - IDROCARBURI - GOMMA		
Italgas	978	— 5
Mira Lanza	19000	—
Montedison	140	— 2
Paramatti	2540	+ 10
Pierrel	1110	—
Saffa ord.	4030	—
Saffa risp.	3500	—
SAIAG	1330	—

Titoli	8-2	Variaz.
COMMERCIO		
Rinascente ord.	313	+ 2
Rinascente priv.	222	—
Silos Genova	3600	—
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1300	—
Autostrada TO - MI	[redacted]	— 20
Italcable	8350	— 75
NAI	138	—
SIP	1215	—
Torino Nord	12 50	— 1 50
ELETTROTECNICI		
M. Marelli	715	—
M. Marelli risp.	703	—
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	194	+ 56
Borgosesia ord.	6500	—
Borgosesia risp.	3900	—
Centrale	5123	— 38
Centrale risp.	3220	—
Finsider	42	—
GIM	3000	—
IFI priv.	3150	— 80
IFIL	5250	—
IFIL risp.	4050	—
Invest	2810	—
Mittel	1500	—
Fiscambi	2700	—
Pirelli & C.	2410	—
Pirelli S.p.A.	1270	—
Pirelli S.p.A. risp.	1274	—
SAROM	3100	—
Schiapparelli	900	— 15
[redacted]	[redacted]	—
SMI	2100	—
SIFA	930	—
STET	1040	— 40
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
B.I.I. ord.	715	— 25
B.I.I. risp.	700	— 10
Cond. Acqua	215	—
Fer-Co	248	— 13
Gen. Imm. Sogene	1700	—
I.P.I.	1865	+ 15

Titoli	8-2	Variaz.
ISVIM	23500	—
Risan. Napoli	10500	—
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	1050	—
FIAT ord.	1810	— 10
FIAT priv.	1225	+ 10
Gilardini	4350	—
Graziano	780	—
Olivetti ord.	2480	— 40
Olivetti priv.	2050	— 50
Olivetti 1-4-81	2430	— 30
Olivetti risp.	2350	—
Westinghouse	18300	—
MINERARI - METALLURGICI		
Dalmine	[redacted]	—
Fornara	265	— 25
Talco Grafite	[redacted]	—
TESSILI		
Cantoni	5300	—
Fisac	8300	—
Fisac risp.	7200	—
Snia Viscosa ord.	[redacted]	—
DIVERSI		
Acque potabili	[redacted]	+ 100
CIGA	[redacted]	—
CIR	[redacted]	—
CIR risp.	12600	—
Pacchetti	105	—
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI A TERMINE		
M.S. Spirito 7% 73/88	370	—
M. Mont. 7% 73/88	86	—
M. Oliv. 12% 79/89	215	—
Mira Lanza 12% 77/82	—	—
IRI Stet 7% 73/88	[redacted]	—
B.I.I. [redacted]	[redacted]	—
La Centrale 13% 81/88	150	—
Generali 12% 81/88	232	—
M. Metall 13%	—	—
M. Snia 13% 90	—	—
Olivetti 13% 81/91	[redacted]	—
[redacted] 13% 81/91	99	—

Le mila giorni scorsi potrebbero diventare cento o anche 200 mila

Valanga di cartelle esattoriali sbagliate Gli uffici finanziari ne sono sommersi

In corso Bolzano code contribuenti invitati a pagare tasse già regolarmente versate - All'origine del grande pasticcio, una società di informatica romana che in appalto gestione meccanizzata delle dichiarazioni fiscali

Non un acquazzone passeggero, quello abbattutosi nei giorni scorsi sugli uffici finanziari, un vero e proprio nubifragio, destinato a durare chissà quanto. Le 50 mila cartelle esattoriali emesse, in buona parte, per errore, infatti soltanto l'avanguardia un esercito di mila pratiche passate Centro meccanografico romano all'Esattoria che nessuno controllate. Si trattava, in questo di ritardi registrati nel 1980 durante la revisione delle dichiarazioni del poiché anche per le liquidazioni formali delle denunce dei redditi mancherà il tempo controllare circa 100 mila *«modelli 740»* in prospettiva per i contribuenti torinesi è di soggiornare nei prossimi anni a scadenze fisse, per qualche mattinata, nelle estenuanti code di corso Bolzano.

Scavando nel retroscena del pasticcio, i sindacalisti Milani, Tommaso e Gagliardi chiedono di sgombrare subito il campo da eventuali sospetti sulla professionalità dei lavoratori addetti alle *«liquidazioni formali»* delle dichiarazioni.

«Quel nucleo di 50-60 elementi creato, per specifico compito, la ristrutturazione degli uffici — sottolineano — non il un gruppo dequalificato composto da elementi poco preparati. qualcuno sembrava lasciar credere; lo dimostra fatto nelle pratiche visionate sono emersi pochissimi errori. La verità che quelle 200 mila dichiarazioni del '78 non state affatto controllate per mancanza di tempo, e a Roma lo sapevano benissimo. Così come sapevano che, passandole direttamente all'Esattoria, si sarebbero tradotte per l'80 per cento in cartelle sbagliate e in richieste di pagamenti non dovuti: se sono infischiati, ed una scelta grave, che rischia di paralizzarci per anni».

Sotto accusa viene posta, dunque, la società di informatica romana Sogei, che ha in appalto dal ministero Finanze la gestione meccanizzata delle dichiarazioni fiscali.

«Per valutare i tempi necessari alle liquidazioni formali (cioè al controllo puro e semplice delle dichiarazioni) — dicono Milani, Tommaso e Gagliardi — *la Sogei ha preso come campione l'ufficio di Latina, affidandogli un certo numero pratiche mettendo lavoro, su di esse, la totalità dei dipendenti. questo esperimento hanno dedotto che ogni "controllore" può visionare 100 dichiarazioni al giorno: e quindi Torino, con 200 dipendenti, "deve" terminare entro il 30 aprile. Purtroppo si sono dimenticati che il compito istituzionale nostro è quello fare accertamenti, e che soltanto quarto degli organici si dedica alle liquidazioni formali: ecco quindi il caos.*

una simile premessa s'innesta la vicenda interna del 1° Ufficio imposte dirette di Torino che ha visto, all'epoca ristrutturazione dell' '80, un blocco di protesta durato due mesi. C'era la questione degli organici (411 previsti nel lontano 1965, 271 effettivi oggi, con il lavoro decuplicato) ma non soltanto quella.

«Mancavano i libretti istruzioni ministeriali — ricordano i sindacalisti — *le pubblicazioni cui aggiornarsi, le calcolatrici persino le biro. Inoltre, entro maggio '82 doveva essere realizzato il Centro di servizio apposito per le liquidazioni formali di tutto il Piemonte; ma non se intravede neppure l'ombra. Furono questi i motivi della protesta, che sommata ai tempi impossibili imposti dalla Sogei, impedì il controllo formale, entro aprile, di 200 mila dichiarazioni*

Si trattava massima parte pratiche regolari, cui i contribuenti avevano saldato in modo onesto il proprio debito col Fisco, a Roma arrivarono soltanto le copie prive degli attestati versamento in banca: e il meccanografico, insensibile alle richieste di proroga degli uffici finanziari torinesi, le mise tutte a ruolo facendo emettere le cartelle esattoriali se si trattasse di insoluti.

Di qui, con l'emissione delle prime 50 mila cartelle, le code contribuenti esasperati e il negli uffici di corso Bolzano, che ad aprile saranno sommersi ondata ricorsi, mentre l'Ufficio contenzioso (8 dipendenti) può smaltire in al massimo mila pratiche. non tutto: *«Quest'anno* — concludono i sindacalisti — *resteranno prive controllo forse 100 mila dichiarazioni del '79: abbiamo chiesto una proroga a Roma, alla luce di quanto accaduto, ci stata negata».* In corso Bolzano, sulla pelle dei contribuenti, sembra così annunciarsi il primo nazionale di «code perenne».

Roberto Reale

Quando la data diventa l'imponibile

Riccardo Carpino, muratore

Tra le accuse rivolte lavoratori finanziari al Centro meccanografico romano che gestisce le dichiarazioni dei redditi c'è anche quella di complicare la trafila delle imposte con errori macroscopici, trasformando ad esempio le date di nascita in imponibili, e attribuendo a sconosciuti cittadini guadagni astronomici. di due «uomini d'oro» torinesi sono stati, però, gli contribuenti a cresersi con le proprie mani l'immeritata fama di ricconi, non tenendo conto — nel compilare la denuncia — dei tre zeri già prestampati sul modulo.

Grazie questa svista Riccardo Carpino, muratore, e Vincenzo Intraligi, operaio, sono finiti in vetta elenchi dei dichiarazioni '77 pubblicati corso Vittorio e in corso Bolzano, redditi superiori ai 4 miliardi e 400 milioni. Sabaudi stati i contribuenti più ricchi (ed onesti) d'Italia, non c'è voluto molto tempo per capire che trattava un errore: nel caso di Riccardo Carpino, 61 anni, originario di Cosenza, era stata figlia Leonida a compilare il *«740»* trascrivendo il lauto reddito del capofamiglia milioni 400 mila lire) accanto tre zeri stampati sul modulo. Il muratore ha giurato che d'ora in poi si rivolgerà esperto: non si sa mai, con i tempi che corrono potrebbero mandargli, senza tanti controlli, una cartella dell'Esattoria...

Gravi interrogativi sulla scarcerazione di Giuseppe Cardillo

Perché il giudice di Roma ha concesso la licenza di fuga all'ergastolano?

Uno dei tre omicidi dell'orefice Baudino (ottobre 1970), già condannato per una tentata evasione, ha ottenuto un permesso 5 giorni «buona condotta», uscito da Rebibbia è scomparso

Un pericoloso omicida, aderente al Nap (Nuclei armati proletari), condannato prima all'ergastolo e poi ad altri due anni e dieci mesi per sanguinosa tentata evasione dal carcere Saluzzo, ha avuto a fine gennaio un bel regalo: il giudice di sorveglianza del Rebibbia, Roma, gli ha cinque giorni di permesso per «buona condotta».

L'ergastolano ha ringraziato, uscito e non è più entrato. Giuseppe Cardillo è ora ricercato in tutta Italia, soprattutto nella nostra città dove ha vissuto per molti anni in via Gottardo 43/C e dove ha compiuto una lunga serie furti rapine culminate nell'assalto all'oreficeria corso Agnelli durante la quale ucciso l'orefice Baudino.

Giuseppe Cardillo considerato un delinquente particolarmente pericoloso; originario di Capua ha vissuto brevemente a Cuneo, dove risiedono i suoi genitori, per poi trasferirsi a Torino dove ha subito cominciato ad avere grane la polizia per reati minori. *«Era una specie di belva»* raccontano gli agenti che ad ogni arresto costretti a furiose colluttazioni prima di immobilizzarlo. Poi dai furti, Cardillo passò alle rapine: si unì a Giorgio Panizzari e a Sebastiano Di Luciano, ma la loro attività venne bloccata subito dopo l'omicidio dell'orefice Baudino nell'ottobre del 1970.

Freddi lucidi, visti braccati dalle forze dell'ordine, preferirono costituirsi tentando un difficile e pericoloso

Lungo incubo in quel giorno di Carnevale

Un'immagine della tentata evasione: Giuseppe Cardillo, ferito, viene catturato

A Saluzzo il 20 febbraio 1977 è l'ultima domenica di Carnevale. Le giostre sono già in funzione quando, verso le 16, una raffica di mitra spezza la quiete di piazza Castello, dove sorge il carcere della Castiglia. Comincia così una evasione che terrà nel terrore, per ore, l'intera cittadina.

Tre uomini, l'aiuto di una fune, riescono a scavalcare il muro di cinta durante l'ora d'aria: vengono notati dalle guardie carcerarie, con leggero ritardo; partono molti colpi di mitra: tutti e tre i fuggitivi restano feriti.

Sono Giuseppe Cardillo, Franco Bertoli e Luigi Bosso, in carcere per rapine altri reati contro il patrimonio: un proiettile raggiunge il Bertoli alla mascella; altri due colpiscono alle gambe il Cardillo che è poi bloccato da un cane lupo; il Bosso cade nella fuga e riporta alcune fratture. Il Bertoli riesce a raggiungere una casa e tiene in ostaggio, sotto il tiro di una piccola 6,35, i coniugi Ariaudo con tre figli di 8, 12 e 15 anni.

Mentre il Cardillo ed il Bosso vengono catturati, all'interno del carcere scoppia la rivolta: una guardia carceraria viene presa in ostaggio. Iniziano lunghe, estenuanti trattative: solo dopo 18 ore sia i reclusi che il Bertoli si arrendono.

Giuseppe Cardillo viene portato a Torino per essere curato e trasferito successivamente a Roma; dopo cinque anni «tranquilli» riuscirà a fuggire. Ma questa volta senza alcun rischio: in mano un per buona condotta.

Ma inchiodati dalle prove raccolte dall'allora capo della mobile, Montesano, furono rinviati a giudizio: moglie dell'orefice Baudino riconobbe proprio nel Cardillo l'uomo che aveva sparato con ferocia contro marito. Per il terzetto in tribunale non ci fu scampo: ergastolo.

Giuseppe Cardillo, dopo essersi dichiarato prigioniero politico ed avere aderito al Nap, ebbe parte di primo piano in una evasione in massa dal di Saluzzo: a fermarlo furono pallottole sparate dalle guardie quando ormai trovava fuori dal penitenziario.

Trasferito Rebibbia è stato scarcerato il 25 gennaio un permesso di cinque giorni, il suo ritorno è stato atteso invano. Chi lo conosce bene non ha difficoltà ad ammettere: *«Un'occasione del genere non la sciupato di sicuro»*.

Perché, ci si chiede, ha potuto ottenere un permesso che viene solitamente accordato detenuti sui cui ravvedimento non ci sono dubbi o che, per meno, sono già stati in carcere per parecchi anni senza creare disordini?

«La decisione — spiega il dott. Niccolò Franco, giudice di sorveglianza delle Nuove — *di competenza mio collega di Rebibbia: un atto di carattere giurisdizionale, che poteva essere impugnato dal pubblico ministero, ne ha disposto la momentanea cessazione. Un simile provvedimento viene adottato concesso in seguito alla grave malattia di uno dei genitori del recluso, cui scarcerazione può anche essere ordinata anche sotto scorta».*

Ma gravi motivazioni, quanto pare, non ve n'erano, se l'ordine di scarcerazione parla di «buona condotta». Perché, dunque, a Giuseppe Cardillo stato concesso di fuggire?

Da domani si prenota per la Sardegna

Corsa al traghetto cominciano le code

Agli sportelli Tirrenia, Porta Nuova, in vista delle vacanze Pasqua e dell'estate

Domani mattina Tirrenia aprirà le prenotazioni per i collegamenti navali la Sardegna per il periodo 1° aprile-31 dicembre '82. prevede che già stasera nell'atrio di Porta Nuova la gente attenderà in coda l'apertura degli sportelli per cercare di accaparrarsi subito i «posti caldi». Quelli delle vacanze di Pasqua e soprattutto i viaggi andata - ritorno in coincidenza con la chiusura e riapertura delle grandi fabbriche: fine luglio - agosto, fine agosto - primi di settembre.

Le corse che — si prevede — andranno subito esaurite saranno le giornaliere per Porto Torres e le trisettimanali per Olbia Cagliari, tutte in partenza serale Genova. porto del capoluogo ligure partono in genere i sardi immigrati a Torino e in Piemonte, gli isolani che lavorano in Svizzera Germania, i milanesi, i torinesi che hanno la seconda casa sulla Costa Smeralda o nel Golfo degli Aranci, quelli che hanno perto la Sardegna

In poche ore le agenzie Tirrenia (23 centri in Italia Europa) prenotano migliaia di partenze da Genova: un conto da 0 dell'importo società di navigazione. Poco più tredicimila sono i passeggeri trasportabili in settimana nelle tre corse previste da Genova contro i mila sardi e turisti che vorrebbero partire nello stesso periodo: ultimi giorni di luglio, primi di agosto.

Genova-Porto Torres Olbia costa lire per passeggero in cabina di 2ª classe, l'auto al seguito di media cilindrata viene imbarcata con 44.100 lire, più 3800 lire di prenotazione. Tariffe popolari, tenute basse politica che taglia le gambe a qualsiasi concorrenza.

Soltanto le Ferrovie dello Stato riescono a fare concorrenza alla Tirrenia imbarcando interi convogli a Civitavecchia con destinazione Golfo degli Aranci. Ma queste prenotazioni aprono solo con due mesi anticipo.

Alla Tirrenia quindi, da domani, migliaia di persone faranno la coda. Chi vuole può già pagare il biglietto consigliato l'andata-ritorno), i più prenotano poi spostano all'ultimo istante la data partenza. Ecco perché anche luglio possibile trovare qualche posto di fortuna. Alternative non ce sono. Le agenzie viaggio offrono rotte diverse, fatte per turisti danarosi e non per immigrati.

Appello per il delitto di corso Peschiera

Assassinò l'amico Condanna a 8 anni

Franca Finotti colpì con una coltellata mortale il convivente - 7 mesi al «br» Lintrami

I giudici della corte d'assise d'appello hanno ridotto di un anno la pena nove anni mesi di reclusione, inflitta in primo grado a Franca Finotti, anni, che il 14 maggio del '79 uccise con una coltellata, dopo furibonda lite, il convivente Giovanni Mutti.

La coppia abitava in elegante alloggio corso Peschiera 138, al primo piano. La notte del 14 maggio '79 i vicini casa furono svegliati l'una un violento alterco che si protrasse per più un'ora. Franca Finotti, forse esasperata dal comportamento dell'uomo con il quale conviveva sette anni e che avrebbe dovuto sposare, si scagliò contro di lui colpendolo con tutto ciò che le capitava mani. Il perito tato ben 22 ferite sul cadavere.

La ferita mortale fu quella petto provocata da un coltello a sega, di quelli usati per tagliare il pane, inspiegabile come la donna, corporatura minuta, abbia potuto avere il sopravvento sul compagno. I difensori di Franca Finotti, avvocati Delgrosso e Dal Fiume, hanno sostenuto la tesi della legittima difesa. I giudici dell'appello hanno ridotto anno pena. Franca Finotti, che è in carcere dal giorno del delitto, dovrebbe uscire tra poco più di un anno, avendo scontato per quell'epoca metà della pena.

Processo per oltraggio e minacce, ieri alla quarta sezione del Tribunale contro Arialdo Lintrami, brigatisti appartenenti al nucleo storico dell'organizzazione, processati condannati nell'ex-caserma Lamarmora, marzo del '78, mentre si stava celebrando il giudizio a Renato Curcio, Franceschini e complici, Arialdo Lintrami, che era detenuto nel vicino carcere delle Nuove, insultò e minacciò morte un vicebrigadiere degli agenti di custodia.

Alla ripresa dell'udienza, Lintrami ha protestato vivacemente per il comportamento della scorta ed è stato espulso dall'aula. Il pubblico ministero ha chiesto un anno e 5 mesi reclusione. Il tribunale ha condannato Lintrami (che ha già collezionato pene per oltre 20 anni complessivi di detenzione) a 7 mesi reclusione.

temperatura di ieri

massima	+ 7,4
minima	+ 2,1
media	+ 4,4

Rilevazioni del **Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle** alle ore precisazione a ilvolto del mare 1023 umidità cielo nuvoloso. Temperatura massima +9,4; minima —0,5; media +3,2. **Previsioni:** cielo poco nuvoloso, con nuvolosità in graduale sulle zone alpine. Visibilità buona, con riduzioni in pianura per foschie dense e banchi di nebbia. Venti deboli. Temperatura stazionaria. **Sole:** alle 7,38; tramonta alle 17.48. **Temperatura dello scorso anno a Torino:** +10; min. +2.

Il due «balordi» l'altra notte nella città deserta: ma cadono in trappola

Rapinano coppia in auto, violentano la donna, assaltano un bar: catturati

L'aggressione alle 2 in via Verolengo - Fuggiti con l'Alfasud delle vittime, sono subito corsi, armi pugno, una affollata cremeria di piazza Carducci - Bloccati volanti

Sante Cataldi arrestato

Notte brava di due balordi, un raid alla maniera del Bronx che tanto di moda oggi per dire violenza. Li ha presi la polizia che non ha bisogno di insegnamenti cinematografici ma di tempestive segnalazioni per acciuffare gente come i di cui racconteremo subito le malefatte.

L'altra notte, verso le 2, nei pressi della Teksid, via Verolengo angolo via Assisi. Su un'auto parcheggiata, una coppia di giovani innamorati. un tratto la portiera viene spalancata da sconosciuto che impugna la pistola. Alle spalle un complice pure armato e mascherato.

Rapidi gesti due aggressori, Alfonso Zinfollino, anni, fidanzata Carmela, di lui allunga quanto ha in tasca, 70 mila lire, lei sfila la catenina e un paio d'anelli di poco valore. Il rapinatore intasca. Le vittime pensano che tanto basti per togliersi di torno gli intrusi, ma quelli non sono che preambolo, per la donna soprattutto rapina non che l'iniziazione a un più tremendo rito violenza.

Gli aggressori infatti con le pistole puntate impongono all'uomo uscire dalla vettura. Salgono loro. Un paio di chilometri più avanti uno dei malviventi scende e il complice violenta la ragazza, quindi va con l'auto delle vittime, un'Alfasud. La donna disperata corre incontro al fidanzato, poco dopo entrambi in questura, sconvolti.

L'Alfasud un'ora dopo ricompare in piazza Carducci e si ferma davanti alla cremeria Giosuè. Un passante scorge i due con il passamontagna calato sul viso e telefona alla polizia che nel frattempo raccolto denuncia violenza. Alcune volanti convergono nella zona. Ignari che in trappola si sta stringendo i malviventi entrano nel locale: *«Mani in alto, fuori i quattrini»*. Ci sono cinque clienti il gestore, Dario Vivalda, 27 anni.

Tutti obbediscono, il bottino tra contanti e oggetti d'oro supera i cinque milioni. I rapinatori soddisfatti vanno verso la porta, scorgono le volanti, abbassano la saracinesca. Anche un'altra uscita è bloccata. Dall'esterno alcuni colpi di pistola esplosi scopo intimidatorio consigliano la resa. I due escono, finiscono questura e poi disposizione giudice. Sono Sante Cataldi, 20 anni, Via Giachino e Giacomo Albiano, stessa età, via Thures In loro gli agenti trovano parecchi quattrini, altre armi, due tute da elettricisti.

Consiglieri dc per Solidarnosc

«Perché il sindaco non convoca Consiglio comunale straordinario per accogliere il vicepresidente di Solidarnosc in visita Torino e per individuare gli opportuni canali per fare giungere la cittadinanza a Lech Walesa?».

Con questa domanda i consiglieri comunali de Alberton e Calottiinterrogano Novelli e la giunta per sapere *«se non ritengano strumentale l'atteggiamento di sette consiglieri comunisti i quali, in un'interpellanza, tendono a trasferire sull'amministrazione i problemi che hanno all'interno dei pci, paragonando i fatti di Polonia ai provvedimenti presi dalla Fiat per recenti episodi avvenuti a Rivalta, il cui giudizio spetta alla magistratura»*.

Iscritto alla Cgil (non sindacalista)

Il sindacato Cgil-scuola precisa, in un comunicato, che il professor Massimo Brugnolo, iscritto al Sns-Cgil e arrestato dalla Digos per partecipazione banda armata, ha mai coperto incarichi responsabilità a nessun livello. Il Brugnolo è stato comunque sospeso dall'organizzazione sindacale attesa del giudizio della magistratura.

Quanto a Giorgio Faraggiana, altro presunto aderente ai Nuclei comunisti territoriali, il Politecnico conferma la sua attuale qualifica ricercatore presso l'Istituto di scienza costruzioni aeronautiche ma nega che sia in possesso di una laurea in ingegneria e che svolga funzioni di assistente.

Avviso «Affittasi» è scherzo

Decine e decine di cartelli *«Affittasi* ego *telefonare ai...»* sono apparsi in questi giorni su altrettanti portoni di I numeri di telefono corrispondono a quelli note agenzie di un ufficio dell'assessorato della casa: ovviamente queste linee sono state ben presto intasate da centinaia telefonate.

Preoccupati dalla frequenza delle chiamate, gli intestatari dei numeri telefonici hanno presentato denuncia contro ignoti ai Pubblici.

CONFESERCENTI — Convegno nazionale dell'Associazione spettacoli viaggianti oggi, ore 9.30, presso l'Unione Culturale, via Battisti 4/B, sul tema: *«La ferza età dopo una vita lavoro»*.

Violenta caccia ai camion

Lo sciopero nazionale degli autotrasportatori ha paralizzato anche in città il traffico pesante - Gomme squarciate a chi voleva passare per forza

Il blocco degli autotrasportatori al fondo di corso Giulio Cesare verso l'autostrada

Torino vietata, ieri, agli automezzi pesanti. La fermata nazionale indetta dagli autotrasportatori ha paralizzato circolazione dei camion rallentato la marcia delle auto sulle principali direttrici di traffico.

I blocchi automezzi posti di traverso sulla carreggiata, sono cominciati nelle prime ore del mattino nei punti cruciali: tangenziale, gli ingressi delle autostrade, cancelli Fiat, mercati generali.

Pochissimi i trasportatori che hanno voluto rischiare il viaggio. «Ho provato a partire — spiega Luigi Gai, camionista di corso Novara — ma quando ho visto certi colleghi in giro, ho preferito rientrare, rinunciare a un giorno di lavoro, piuttosto che fare brutti incontri».

I blocchi più duri si sono verificati nel pomeriggio. le 14 e le 17, all'imbocco della Torino-Milano, a Settimo, a Rivoli sulla tangenziale, a La Loggia, alla Falchera, a Carmagnola. Qualcuno ha tentato di passare e si è trovato i copertoni squarciati. «Gruppi di manifestanti — dicono alla stradale — bloccavano i camion; se gli autisti non volevano fermarsi, tagliavano le gomme e poi sparivano prima che potessimo intervenire».

Un lettore ci scrive:

«Ho letto, con disgusto, che l'Inps vuole abolire il mento delle pensioni attraverso le banche. Non sarebbe meglio che i 1500 miliardi da risparmiare li suddividesse fra i correntisti, lasciando invariato tale beneficio?

«Si eviterebbe anche di vedere allungare le code vergognose davanti agli uffici postali di tanti poveri anziani. Si era parlato di effettuare a domicilio, mediante assegni, il pagamento delle pensioni. Che fine ha fatto tale progetto? E i sindacati cosa ne pensano?».

Eugenio Barone

Un lettore ci scrive:

«D'accordo, ci se più grosse, ma su queste forse possiamo pochissimo: dalle piccole che si può sentire il polso della vita pubblica. Un caso per me inedito. Una busta con dentro una mia cartella delle speditami dall'esattoria, è stata recapitata in tutt'altra zona della città e solo ora, del tutto casualmente qualcuno degli inquilini mi conoscerai, l'ha ricevuta.

«Naturalmente dovrò pagare l'indennità di mora. lasciamo stare il mio caso. È lecito inviare per posta normale (non raccomandata) una cartella delle imposte, quando è previsto che venga recapitata a mano, con tanto di richiesta di firma da parte del destinatario? Con quale diritto può pretendere il pagamento di una , la imposizione può prevenire o meno al debitore?

«Si rende conto l'Esattore Comunale della illegalità o per lo meno della perfetta inutilità della spedizione? Pensate quanti possono essere in una città come Torino i casi di questo genere! Vorrei tanto che qualche responsabile rispondesse sono che non mi si venga a dire che dovevo io farmi premura informarmi, perché nulla assolutamente sapevo di tale imposizione di tassa e nulla era tenuto a sapere».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Fatta la legge trovato l'inganno! E' quanto accade presso un fabbricante cartucce corso Vittorio dove per evadere elegantemente l'Ilor, è stato escogitato un sistema semplice redditizio. al momento del pagamento del fabbricato, viene rilasciata alcuna ricevuta, sarebbe logico, però un cartello lo obbligo ritirare, dopo la trafila la ricevuta allo sportello con consapevolezza che dopo aver già fatto la coda, per premura per pigrizia circa metà dei clienti non disporta a questa seconda manovra.

«La conseguenza è inutilmente immaginabile. ricevute distribuite, meno fisa pagare. Benché tale stratagemma vergognoso duri parecchi mesi, nessuna autorità competente se n'è accorta».

Segue la firma

Un lettore scrive:

«Non ho bene compreso il meccanismo per revisione degli autoveicoli, descritto nell'edizione di sabato 30 gennaio.

«Sembrerebbe che per eseguire l'operazione in argomento sia necessario andare a Grugliasco, presso l'I.C.M. "solo" tre volte: prima per ritirare la modulistica, la seconda per portare la ricevuta del versamento e prenotare la visita, infine per la visita vera e propria.

«Faccio presente che alcuni lustri fa era sufficiente andare una sola volta. Non sarà possibile far un po' meno la gente? Grazie e distinti saluti».

Gaetano Landi

Specchio dei tempi

«Un risparmio vergognoso sulla pelle degli anziani» - Una cartella delle imposte a per la città - Se vuole ricevuta rimetta in coda - Giocano a ping-pong con gli utenti - Chi ci rimette le penne

Un lettore scrive da Viverone:

«I cacciatori hanno ottenuta la proroga a tutto febbraio della caccia al Germano in provincia Vercelli. Evidentemente quella "Consulta Provinciale per la tutela della fauna", essendo composta in maggioranza da cacciatori (tali , oltre i rappresentanti delle Associazioni Venatorie, anche i membri di altri enti), in realtà tutela una sola specie di fauna: quella con doppietta!

«I Germani selvatici, secondo scienziati come Chiavetta, Nowak, Atkinson, Willes, sono una specie in diminuzione numerica in Europa caccia; essi arrivano noi nel tardo autunno per ripartire, salvo un irrilevante numero di nidificanti, fine inverno, e quindi non possono danneggiare le colture. Inoltre loro numero in Piemonte oggi ai 10 mila capi, secondo censimenti fatti sul lago di Viverone ove essi si concentrano per riposare durante il giorno.

«Le "Anatre Germanate", accusate di saccheggiare in "centomila" le risaie, sono invece anatre allevate ciatori, soprattutto riservisti, che, liberate in attesa di essere fucilate, vivono, altri selvatici del ripopolamento venatori, sulle spalle degli agricoltori. Perciò, per salvare i raccolti, si sarebbe dovuto vietare l'allevamento ufficiale, mentre col provvedimento adottato a "rimetterci le penne" sono gli centi Germani selvatici migratori».

Generale Clemente Ramadelegato Ciapan

Attenti ai falsi impiegati Sip

I truffatori imperversano. C'è anche chi, promettendo impianti telefono, incassa soldi dagli ingenui. La direzione dell'Agenzia Torino della Sip, a seguito segnalazione pervenuta da alcune zone della provincia, *«ricorda che tutti i propri dipendenti che prendono contatto con gli utenti per qualsiasi trattativa carattere commerciale esigenze tecniche, o per nuovi impianti, o per la riparazione o sostituzione di parti dell'impianto telefonico esistente, sono muniti di tesserino di riconoscimento fotografia, rilasciato dalla Società»*. Il tesserino, precisa la Sip, deve essere esibito in ogni *prima dell'accesso nei locali dell'utente»*.

Tra voci e segnali

Il cubo magico della dc

Interrogativi e fermenti nella sede di via Carlo Alberto

Che accade nella dc? Con quali uomini «*il bianco fiore avvizzito*» tenterà di far spuntare i germogli della ripresa? [illegible] vorranno «*i ragazzini dodicenni*» per comporre il cubo magico dei gruppi e avviare il tanto sospirato rinnovamento? Oppure la guid[illegible] partito sarà ancora saldamente in pugno ai tradizionali leaders? E' bastato l'annuncio che i congress[illegible] provinciali e cittadino si faranno, per far nascere interrogativi e fermento nella sede dc di via Carlo Alberto.

«*Ma attenzione* — avverte chi è dentro a questi segreti — *i giochi sono appena avviati*». Per capirli si deve risalire al congresso regionale di novembre, quando scesero in lizza due schieramenti. Il pri[illegible] (Donat-Cattin, Scalfaro, Botta, Coldiretti), vincente sulla carta [illegible] il 50,5 per cento dei voti, fu sconfitto in comitato dall'alleanza fra Area Zaccagnini, Lega-Cravero, andreottiani, colombiani, dorotei di Cuneo, più due arnaudiani.

Un mosaico, quest'ultimo, che a molti dc piace ancora. E c'è chi vorrebbe riproporlo agli appuntamenti provinciale e cittadino [illegible] marzo e aprile. In tal caso il vicesegretario[illegible] Ezio Albe[illegible] (gruppo Bodrato) andrebbe alla segreteria al posto dell'avvocato Giordana, doroteo di Cuneo. Così la segreteria provinciale toccherebbe a Gian Paolo Zanetta, [illegible] all'eurodeputato Lega. Infine il vertice cittadino (per la prima volta eletto direttamente dagli iscritti) si ridurrebbe a una rosa di 5 nomi: Artusi (colombiano), Berardi (autonomo, dopo aver lasciato Forze Nuove), Notaristefano, Valente e Paletti (andreottiani, sepp[illegible] con [illegible] sfumature).

Tutto risolto? «*Sarebbe troppo semplice* — dicono in via Carlo Alberto —. [illegible] *oggi ai congressi può accadere di tutto. La fisionomia di una dc divisa a metà, come quella uscita dal congresso piemontese, non può reggere: si stanno rimescolando le carte*». Di qui la possibilità che si formi [illegible] gruppo centrale al partito che vedrebbe insieme una parte dei colombiani [illegible] l'on. Picchioni, i dorotei dell'on. Botta, i coltivatori diretti dell'on. Baldarelli.

«*Sarebbe* — si sussurra — *una coalizione aperta, cui potrebbero accedere il senatore Donat-Cattin, gli andreottiani del consigliere nazionale Bonsignore, gli scalfariani e alcuni gruppi locali, come quello di Agostino Angeleri*».

Segnali, voci che se prendessero corpo avrebbero il potere di far avanzare il precedente organigramma, lasciando spazio a nuove candidature: lo stesso Artusi per la segreteria provinciale, o un [illegible] di Botta, oppure [illegible] collaboratore di Donat-Cattin, [illegible] Scalfaro o di [illegible] di Montalera (oggi definito «*il vero fanfaniano [illegible] Piemonte*», dopo la contrapposizione fra l'on. Scalfaro e il presidente del Senato Fanfani per la corsa al Quirinale).

Potrebbe rimanere così invariato il vertice regionale, sempre che anche qui non si rimescoli tutto e non emergano candidature per Giordana al Senato e per [illegible] Alberton alla segreteria provinciale. Ma a questo punto, si domandano da più parti, chi potrà tirare le fila della dc senza far rinascere «*fantasmi o sopite nostalgie per un capo*?».

«*I nomi non mancano* — è la risposta democristiana —: *bisognerà vedere chi saprà ricomporre più in fretta e meglio questo benedetto cubo magico delle correnti*».

Giuseppe Sangiorgio

Handicappati: Cee cessa i contributi

I presidenti delle Usl hanno fatto il punto ieri, con l'assessore all'assistenza Elettra Cernetti, sui servizi per gli handicappati realizzati nell'81. In tutto il territorio regionale le comunità alloggio sono sette e ospitano complessivamente 43 persone; 48 i Centri diurni che assistono 572 persone. L'assistenza domiciliare è stata estesa a 54 casi.

Più interessanti le cifre relative alle assunzioni in aziende o enti: 95; 129 inserimenti in corsi di formazione professionale, 53 inserimenti «pilotati con borse di lavoro»; [illegible] state infine avvi[illegible] 11 cooperative con 60 soci invalidi.

Si è deciso di proseguire su questa strada malgrado i tagli di bilancio e nonostante [illegible] cessati, con l'81, i contributi Cee. La Regione garantirà il 50 per cento della spesa, il resto sarà a carico dei Comuni.

Indagini [illegible] degli inquirenti sul duplice delitto-esecuzione [illegible] sabato sera [illegible] Binago

La ballerina e l'amico uccisi [illegible] Como per vendetta dell'anonima sequestri?

Francesco Cupido conosceva i segreti [illegible] una banda di rapitori? - I killer volevano ammazzare lui, Rosa Cipriano sarebbe stata solo [illegible] scomoda teste [illegible] eliminare - Misteriosa telefonata [illegible] Torino - Forse un'altra coppia sulla «127»

Il nostro inviato ci telefona da Como:

Tre proiettili calibro 38 nella testa dell'uomo, due alla tempia destra della donna. Li hanno trovati sabato notte su una «127» ferma sulla strada [illegible] Binago, al confine delle province di Como e di Varese. Una esecuzione spietata, compiuta da un sicario esper[illegible] inesorabile.

La donna era Rosa Cipriano, 29 anni, Torino, via Genova 144/20, ballerina, entrattenuese in locali notturni. Lui si chiamava Francesco Giuseppe Cupido, 32 anni, commerciante, di Agnana Calabra (Reggio Calabria), via Calvario 24, con precedenti penali per detenzione d'armi, [illegible] ciazione a delinquere, rapine, furti. Era anche [illegible] due volte dal carcere.

I carabinieri di Olgiate e di Como lavorano su varie ipotesi, [illegible] quella più probabile sembra il regolamento di conti. Pare che la vittima predestinata, comunque, fosse Cupido: la donna, invece, sarebbe [illegible] uccisa perché testimone dell'assassinio dell'amico. Ma chi aveva interesse ad eliminare l'uomo? Il profilo di Cupido appare molto ambiguo: aveva mantenuto la residenza in Calabria, però viveva nel Varesotto: [illegible]te, [illegible] Arzizio, Tradate. E' certo che aveva scarsa attitudine [illegible] lavoro; era sollo compiere viaggi in Calabria e il denaro [illegible] gli mancava. Si presume che sia stato testimone di «qualcosa» oppure che abbia commesso [illegible] sgarbo o «bidonato» qualcuno. Tre proiettili al capo hanno siglato la condanna.

Giuseppe Cupido e Rosa Cipriano: i due giovani assassinati. La madre della ragazza

Cupido aveva forse agganci [illegible] qualche banda di sequestratori? Non ci sono conferme, per ora, ma pare che dalle indagini sia [illegible] anche il nome di Giovanni Ravizza, il «re della pellicola» di Pavia, tenuto prigioniero anche a Torino e liberato di recente in Calabria.

I carabinieri hanno ricostruito le ultime ore della donna, ma vi sono ancora dei vuoti da colmare. [illegible] Cipriano conosceva Cupido da oltre un anno, [illegible] vedevano con frequenza nel Novarese e nel Varesotto. Ultimamente frequentava il night «La puntas», alla periferia di Novara. Nei mesi scorsi, invece, era stata vista più volte in locali notturni sul Lago Maggiore.

Sabato scorso la Cipriano aveva ricevuto una telefonata a casa dei genitori, in via Pietracqua 19, dove si trovava da una decina di giorni: «*Senti devo parlarti, Ci vediamo verso [illegible] 16 a Milano, al solito posto*». Appena ricevuta la [illegible] municazione, la donna aveva riempito due sacchi neri — quelli usati per [illegible] spazzatura — con vestiti e biancheria, aveva preso il suo beauty-case ed era salita sulla «127» bl[illegible], [illegible] destinazione Milano. Poi aveva incontrato Cupido ed erano ripartiti entrambi per Como. Avevano un appuntamento con qualcuno? E' probabile. Forse proprio con l'assassino.

Le ultime ore della [illegible]pia, tra le 14,30 e le 23,30 di sabato, non [illegible] state ancora ricostruite completamente: l'itinerario dei due è vago, pieno di punti oscuri. Secondo una segnalazione, pare [illegible] nelle settimane scorse la Cipriano [illegible] stata notata, a Varese, usare più volte due auto nella medesima giornata, fermandosi sempre al solito parcheggio. Perché questi viaggi misteriosi con vetture differenti? E' certo che i due vivevano in alberghi e pensioni tra Como e Varese e nella zona di Novara.

I carabinieri sembrano [illegible] vinti che sulla «127», [illegible] momento del delitto, ci fossero quattro persone: Rosa Cipriano, Francesco Giuseppe Cupido e un'altra coppia. Sull'auto, oltre ai sacchi contenenti i vestiti, è stato trovato anche un paio di pantaloni da donna rossi, intrisi di sangue. Si presume che l'assassino sia fuggito [illegible] piedi nei boschi che costeggiano la strada provinciale. Secondo gli inquirenti, la coppia sarebbe stata costretta [illegible] inoltrarsi nei boschi, in quest[illegible] fuori dal [illegible] abitato.

Tuttavia, non viene scartat[illegible] un altro aspetto della feroce esecuzione: forse la «127» era seguita da un'altra auto, [illegible] quale [illegible] l'assassino, solo [illegible] [illegible] complice. Appena compiuto il delitto, i [illegible] sarebbero saliti sulla seconda vettura, che in pochi minuti li avrebbe portati lontano dal luogo dell'omicidio.

I carabinieri, comunque, battono tutte le piste possibili, anche quella della prostituzione. Sembra accertato, in ogni caso, che l'esecuzione sarebbe legata a [illegible] illeciti. Nella [illegible] [illegible] Olgiate Comasco, gli inquirenti non nascondono un certo ottimismo. Forse i colpevoli hanno le ore contate.

Giuliano Dolfini

Un problema che fa discutere

Autostrade, [illegible] un po' di pazienza

Il pci: «I ritardi? Non sono colpa nostra» L'on. [illegible]: «Speriamo di finire entro il mese»

Le autostrade continuano ad [illegible] di grande attualità: Torino-Fréjus, Voltri-Sempione, inizio del raddoppio della Torino-Savona. Partiranno, ma quando? Non facciamoci illusioni: degli 800 miliardi [illegible] per l'82, [illegible] legge finanziaria ne ha falciditi ben 740 e dei 60 rimasti, 10 sono destinati al completamento della Messina-Palermo.

Allora addio alle autostrade piemontesi?

Nemmeno per idea. [illegible] Libertini, che nella direzione del pci è responsabile della sezione Trasporti, casa, infrastrutture ed è membro della VIII Commissione [illegible] Senato (Lavori pubblici), ha riconfermato [illegible] mattina — con l'on. Giuffrini (membro della IX Commissione Lavori pubblici della Camera), il segretario regionale del pci Guasso e Franco [illegible] vicepresidente della società per il traforo autostradale del Fréjus — la volontà di andare avanti perché la legge sia approvata «*in sede legislante*» dalle due commissioni [illegible] passare in aula.

«*L'on. Botta, presidente della Commissione della Camera, aveva chiesto al presidente della Regione un* [illegible] *per chiarire la volontà del pci*» si è detto ieri. E l'on. Giuffrini, accusato [illegible] ritardare i lavori, è venuto apposta [illegible] Perugia per chiarire: «*Dire che bisogna discutere anche [illegible] decreto Nicolazzi sulla cas[illegible] non significa affatto boicottare la legge sulle autostrade. Su di esse il partito è compatto*».

Libertini ha ripercorso tutta la strada dal luglio '80 «*quando proponemmo un'iniziativa, [illegible] che oggi non possiamo più fare, di stralciare il Fréjus*» al luglio '81 «*quando proponemmo la sede legislante*», a oggi: «*Se non si vuol discutere la terza parte del disegno di legge sul riassetto delle società autostradali e il ripiano dei debiti, facciamo almeno la prima parte relativa alla programmazione della grande viabilità e la seconda, sulle opere urgenti, tra cui appunto Fréjus, Voltri-Sempione, Torino-Savona, oltre al tratto dell'Aurelia tra Livorno e Civitavecchia e la Messina-Palermo. Tutto il partito, ogni Regione sostiene questa legge*».

Certo, adesso la Commissione della Camera deve esaminare anche il decreto Nicolazzi II che scade il 23 marzo.

«*E' urgente* — dice Libertini — «*e noi proponiamo qui che si proceda parallelamente, diciamo [illegible] giorni alterni, magari rinviando la terza parte. Come commissione [illegible] Senato* — aggiunge — *siamo già d'accordo col presidente Vinceili, democristiano, che adotteremo la procedura d'urgenza non appena la legge ci arriverà dalla Commissione della Camera*».

Che ne dice l'on. Botta? «*Prendo atto con soddisfazione [illegible] questo impegno che è di tutti i partiti della maggioranza. Speriamo quindi di concludere entro il mese*».

Quanto ai 50 miliardi? «*Non è una cosa preoccupante. Tenendo conto dei tempi di approvazione, progettazione, appalti, nell'anno non si potrà andare oltre questa somma. Però avendo la legge finanziaria abolito il vincolo della progettazione per il solo anno di gestione, si potrà già prevedere gli impegni per il futuro*».

d. garb.

Nel giugno del '79 a Verolengo

Folle di gelosia uccise la moglie

Poi ammazzò anche il cognato nella stalla: «Non so perché anche lui» - Oggi sentenza d'appello

Giuseppe Bobba, l'ex camionista della «Sarim» di Saluggia che nel giugno [illegible] '79 uccise a colpi di pistola a Verolengo la moglie Rosalba ed il cognato Carlo Vogliotti e ferì uno [illegible] propri figli, è comparso ieri davanti ai giudici della seconda corte d'assise d'appello. In primo grado Bobba, difeso dall'avv. Gabri, era stato condannato a 24 anni e 9 mesi: per lui l'accusa aveva perciò chiesto l'ergastolo.

Dopo la relazione letta dal relatore Fioravanti, [illegible] procuratore generale ha chiesto alla Corte di confermare la sentenza dell'assise. Il verdetto è previsto per oggi, dopo l'arringa del patrono di Bobba.

Pazzo di gelosia e d'odio per [illegible] moglie che, stanca delle sue violenze, l'aveva las[illegible], Bobba compì il duplice omicidio la mattina del [illegible] giugno [illegible] anni fa. Prima assassinò la donna, poi, senza motivo apparente, entrò [illegible] stalla [illegible] cascino dove il cognato stava mungendo una mucca [illegible] lo freddò con un proiettile alla [illegible]

L'imputato disse ai giurati dell'assise: «*Non so spiegarmi neanche adesso perché ho ucciso anche Carlo. Ero cieco d'ira, basti dire che ho fatto fuoco persino contro i miei bambini, Emiliano e Luciano. Per fortuna che almeno loro [illegible] sfuggiti alla morte*». La bimba, che oggi ha 12 anni, rimase ferita di striscio ad una spalla; il fratello, 15 anni, appena sentì le detonazioni ebbe la prontezza di nascondersi sotto il letto.

Pianezza: Olma [illegible] speranza per 180 licenziati

Per i 180 lavoratori della Olma di Pianezza da dieci giorni a casa per il fallimento dell'azienda, si è aperta una speranza. Dopo l'incontro avvenuto nei giorni scorsi a Roma presso i ministeri del Lavoro e dell'Industria, tra l'amministratore unico della ditta, Edoardo Tommasi, ed esponenti della Fiat e dell'Ottomeiara, [illegible] gruppo di industriali torinesi si [illegible] dichiarato disponibile a rilevare il fallimento dell'azienda purché [illegible] due ditte garantiscano il lavoro.

Come è noto la Olma, pur avendo commesse sufficienti per oltre due anni di produzione, ha dovuto chiudere i battenti per mancanza di liquidità, in seguito al congelamento dei fidi da parte degli istituti di credito.

[illegible] di [illegible]

Cambio dei vecchi mobili con giusta valutazione

Acquistiamo/cambiamo dei nuovi da Barbuzzi Mobili, via Stradella 30, Espos. Str. del Fenino 34, Torino. Visibili ambientate, cassa [illegible] internazionali e per ragazzi, cucine componibili, [illegible] spos. Facilitazioni di pagamento.

Conoscersi

Non siete più soli [illegible] vi offriamo [illegible] vera possibilità di incontrare la persona che cercate e che vi sta cercando. Matrimonio, una formula inedita. A.N.A.M. [illegible] Torino 011 755.189; [illegible] 0331 397 374

Costumi di carnevale

Vastissimo assortimento per bimbi da 1 a 99 anni al Baby Club, Centro Abbigliamento Bimbi, v. Nizza 43, Torino, telefono 650.856.

[illegible] sposarvi?

Possiamo trovare la vostra soluzione con oltre duemila «proposte matrimoniali» ogni età, condizione economica, residenza. Riservate sicuramente vostro stesso. «Il Focolare» via Eustachi 45, Milano, tel. 02 222.160.

Saper spendere

Illusioni dimagranti

Sono nascoste in troppi annunci pubblicitari di vendite per posta: una condanna del Giurì

L'ingenuità, tra i tanti difetti possibili, per i consumatori è sicuramente il peggiore. Lo riconosce anche Mara scrivendo: «*Poiché vorrei perdere almeno otto chili di peso senza faticare troppo, mi sono presto ritrovata prigioniera e vittima di innumerevoli annunci pubblicitari, grandi o piccoli, che compaiono sulle riviste femminili. Con tè dimagrante, creme, bagni schiuma, ecc. ho speso un sacco di soldi senza alcun risultato. E come ci sono caduta io, nella trappola ci cascano tanti altri visto che le pubblicità continuano e sono certo dirette a qualcuno*».

«*Per lo più poi si tratta di vendite per corrispondenza* — continua la lettrice — *vorrei sapere proprio se siamo abbandonati alla mercé dei disonesti. E' vero che dovremmo [illegible] cento occhi e tanta testa per proteggerci da soli con il buon senso. Ma io, il buon senso, lo ho recuperato in ritardo, quando dopo aver già speso i soldi, ho finalmente capito che tutti quei prodotti erano specchietti per allodole. Alcolole grasse, naturalmente, come me*».

★★ Meglio scoprirsi sprovveduti che continuare a fare acquisti inseguendo false speranze. Dimagrire è un impegno serio, lo si discute ed affronta con il medico, dopo aver fatto i conti con la propria volontà: perché la volontà ci guida e ci sostiene quando il medico consiglia la dieta più adatta.

Mara non è l'unica consumatrice tratta in inganno da piccoli annunci pubblicitari che promettono [illegible] farti avere, per posta, pagamento contrassegno, «il miracolo».

L'Anved, associazione [illegible] zionale fra le aziende [illegible] vendita per corrispondenza sta tentando di mettere in atto il «codice di comportamento» che recentemente è stato sottoscritto dalle ditte associate. In esso si recepiscono alcuni principi deontologici che dovrebbero essere alla base della serietà sia delle imprese sia delle agenzie pubblicitarie: il più importante è non tradire la fiducia del consumatore ingann[illegible]o.

Così proprio l'Anvec stesso [illegible] ha chiesto l'intervento [illegible] Giurì, l'organo di controllo dell'autodisciplina pubblicitaria, contro il messaggio di una società che prometteva «*linea snella e dieci chili in meno in pochissimo tempo*». Il prodotto, venduto per posta, con uno dei tanti nomi di fantasia «*Bodimel*», vantava di essere «*consigliato dai più noti medici di dietetica*» (naturalmente senza specificarne alcun nome). La pubblicità inoltre garantiva il «dimagrante» come «*assolutamente innocuo*», un'affermazione molto grave tanto più che non era affatto precisata la natura del prodotto né il suo contenuto, indicato genericamente come «*composto dimagrante di ingredienti puramente naturali*».

Il Giurì ha accolto la richiesta dell'Anvec ed ha ordinato la cessazione del messaggio pubblicitario perché il contrasto con il Codice di autodisciplina pubblicitaria: «*Le promesse contenute nell'annuncio pubblicitario* — si legge nella sentenza del Giurì — *si rivolgono ad un pubblico particolarmente problematizzato, quindi più facile alla credulità e [illegible] di fronte a messaggi che prospettino magicamente una soluzione alle proprie ansie. La pubblicità invece deve accuratamente evitare ogni forma di sfruttamento di tale atteggiamento mentale dei consumatori*». Un buon consiglio che purtroppo pochi mettono in pratica.

Piccola posta

★ *Giuseppa consiglia la sua spalla d'agnello:* «Lavare la carne intera e metterla a macerare nella vernaccia dopo averla ben asciugata; dopo almeno un'ora schiacciare quattro spicchi d'aglio con un pugno di sale fino finché si forma [illegible] composto; spargerlo sulla carne, tolta dalla vernaccia, massaggiandola a lungo perché sale e aglio la impregnino. Cuocere in forno sulla griglia in modo che [illegible] piatto sottostante scoli [illegible] sugo».

Simonetta

La grande occasione

APPAREGCHI REFLEX 35 mm con doppia garanzia

	Prezzi IVA compresa
Canon AE1 + ob. [illegible] 1,8/50 mm + borsa per corredo universale	L. 384.000
Canon AV1 + ob. F 1,8/50 mm + borsa per corredo universale	L. 274.000
Canon AE1 Program + ob. F 1,8/50 [illegible] + borsa per corredo universale	L. 449.000
Yashica FXD + ob. F 2/50 mm + borsa per corredo universale	L. [illegible]
Yashica FX3 + ob. F 2/50 mm + borsa per corredo universale	L. 213.000
Mamiya ZE2 + ob. F 2/50 mm + borsa pronto + borsa per corredo universale	L. 268.000
Minolta XG1 [illegible] ob. F 2/50 mm + borsa pronto + borsa per corredo universale	L. 242.000
Nikon FM + ob. F 1,8/50 [illegible] + [illegible] per corredo universale	L. 419.000
Nikon FE + ob. F 1,8/50 mm + borsa per corredo universale	L. [illegible]
Nikon EM + ob. F 1,8/50 mm + borsa per corredo universale	L. 259.000
Olympus OM10 + ob. [illegible] 1,8/50 [illegible] + borsa per corredo universale	L. 249.900
Olympus OM1 + ob F 1,8/50 mm + borsa per corredo universale	L. 318.900
Olympus OM2 + ob. F 1,8/50 mm + [illegible]sa per corredo universale	L. 459.000
Pentax ME super + ob F 1,7/50 [illegible] + cinghia tracolla larga Pentax + borsa per corredo universale	L. 341.000
Pentax MX + ob F 1,7/50 mm + [illegible] [illegible] corredo universale	L. 341.000

marvin LA CITTA' DELLE FOTO Tel. 537081/2/3/4 (ric. aut.)

P Posteggio sotterraneo gratuito per i clienti con ingresso in Via Rattazzi 4 bis

A Mobilopoli torna la primavera con i prezzi più miti dell'anno.

mobilopoli

A Mobilopoli [illegible] soli [illegible] di Torino.

MOBILOPOLI rilva anche l'usato e il [illegible] la rateazione si [illegible] 30 mesi anche senza cambiali

CITTA' DI TORINO

ASSESSORATO AL LAVORO FORMAZIONE PROFESSIONALE [illegible] COOPERAZIONE

CENTRO DI [illegible] PROFESSIONALE «Caduti per la Libertà» Via Bazzi 4 - TORINO Tel. (011) 232.532/3/4/5

Sono aperte le iscrizioni per un corso di specializzazione sulle applicazioni industriali dei Microprocessori riservato a giovani che posseggano conoscenze di elettronica e logica di base. Il corso avrà inizio il 15-2-1982 con una durata di 400 ore e si svolgerà in orario diurno.

Per ogni informazione rivolgersi presso la Segreteria del C.F.P. «Caduti per la Libertà» dalle ore 8 alle 13.

L'Assessore al Lavoro Prof. G. Dolino

"Scegliere nei saldi la migliore occasione"

LA PELLICCERIA GARINO

vi offre oggi la possibilità di scegliere un capo di classe nella sua nuova produzione a prezzi di

ASSOLUTA CONVENIENZA

pellicce - giacche [illegible] giacconi ¾, pronti e [illegible] misura, lavorazione artigianale

VIA GARIBALDI 20

SERIETA' E GARANZIA TOTALE SULLA QUALITA'

Effettuata comunicazione ai sensi legge 80

MARIE CLAIRE PELLICCERIA C.so TRAPANI 116 / TORINO TEL. 335.85.25 saldi

TELEFUNKEN [illegible] Valle d'Aosta Cernaia Torino Prezzi eccezionali [illegible] 518.893

Audi al di sopra della mischia

La tecnologia Audi punta soprattutto ad ottimizzare i consumi [redacted] carburante con soluzioni particolari che aiutano l'automobilista [redacted] risparmiare.

L'econometro ad esempio, che indica visivamente la tendenza del consumo istantaneo di benzina.

L'indicatore del cambio nel quale una luce gialla segnala la convenienza di passare [redacted] un rapporto più alto.

L'accensione elettronica, che con l'eliminazione delle puntine assicura la costante regolazione del sistema e il più favorevole rapporto fra prestazioni [redacted] consumo in tutte le situazioni [redacted] traffico.

Audi 80

GL: 1300cmc, 60CV, 150kmh di velocità massima, 14km per litro [redacted] velocità di 120kmh.

GLE: 1600cmc a iniezione, 110CV, cambio a 5 marce, 180kmh, 12,5km per litro alla velocità di 120kmh.

GL: Diesel 1600cmc, 54CV, cambio [redacted] 5 marce, 144kmh, 16,5km per litro di gasolio [redacted] velocità di 120kmh.

CD: 1900cmc, 5 cilindri, 115CV, cambio [redacted] marce, 181kmh, 13km per litro [redacted] velocità di 120kmh.
Nella versione CD l'equipaggiamento [redacted] serie include: la vernice metallizzata, i cerchi in lega, il sedile [redacted] guida regolabile in altezza, la chiusura centralizzata delle portiere, gli alzacristalli elettrici e vetri atermici.

In più: [redacted] anni di garanzia contro i danni alla carrozzeria provocati dalla corrosione da ruggine.

qualità in tutto Audi del Gruppo Volkswagen

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

[redacted] 513.831 corso Montecucco 20 appartamenti signorili luminosi 2-3-4 camere cucina bagni da 71 milioni a 152 milioni 700 mila meno mutuo San Paolo e dilazioni.

CENTROCASA 513.831 Cirié liberi soggiorno 3 camere cucina 2 bagni ripostiglio stabile nuovo 99 milioni [redacted] meno 18 [redacted] 500 mutuo.

CENTROCASA 513.831 occasione corso Brescia riscaldamento centrale camera cucina ingresso servizio 18 milioni dilazionabili.

CENTROCASA 513.831 libero corso Belgio stabile d'epoca anche ascensore 2 camere cucina ingresso bagno 64 milioni 200 mila.

CENTROCASA 513.831 libero corso Racconigi spazioso camera tinello cucinotta bagno 50 milioni. Minimo contanti.

CENTROCASA 513.831 libero corso Grosseto signorile recentissimo 3 camere tinello bagno 110 milioni, dilazionabili.

CENTROCASA 513.831 nuovo Belgio 96 appartamenti spaziosi 2-3-4 camere cucina ingresso bagno termo ascensore, facilitazioni.

CENTROCASA 513.831 libero corso Unione Sovietica recente camera tinello bagno 35 milioni minimo contanti.

CENTROCASA 513.831 libero Tesoriera recentissimo signorile 2 camere tinello bagno 90 milioni meno mutuo.

CHIERI ... nuova salone 2 camere cucina 2 bagni 3 balconi box L. 88 milioni più 20 milioni mutuo al 16%. Tel. 353 445.

[illegible]

COLLEGNO corso Francia libero camera cucina box. Expocase tel. 787.081.

COLLEGNO libero 2 vani tinello ... Grimaldi. Telefono 780 24 22.

COLLEGNO piazzale Francia 2 camere cucina servizi ripostiglio terrazzina dehors L. 62 milioni dilazioni tel. 510.801.

COLLEGNO Studio PD vende libero camera tinello cucinino ingresso bagno recente L. 42 milioni trattabili. Telefono 536.311.

COLLINA libero signorilissimo soggiorno 2 camere cucina biservizi terrazzo giardino garage L. 170 milioni. Expocase 504.263.

COLLINA Pino, strada vecchia casa ... posizione ... mq 300 box. Magazzini terreno mq 1500. Telefono 447 20 76.

CONSULEDILE 533.322 offre ultima occasione via Cherubini 19, moderno spazioso 2 camere cucina, bagno, 44 milioni 700 mila.

CONSULEDILE 533.322 offre vera occasione ... via Cecchi moderno 2 camere cucina ingresso bagno soli 44 milioni.

CORSO Agnelli libero signorile piano alto 3 camere tinello cucinino servizi [redacted] Centro Immobiliare 696.64.15.

CORSO Matteotti vendesi alloggio su 3 piani elegantissimo L. 150 milioni. Telefono 329 85 58 - 329 87 78.

CORSO Turati libero subito ingresso salone 2 camere cucina bagno ... Tecnocasa. Telefono 545.682.

CORSO Unione Sovietica adiacenze libero subito ingresso camera tinello cucinino servizio cantina. Telefono 533.468.

CORSO Unione Sovietica vende alloggio libero mq 90 più terrazzo 2 camere tinello cucinino servizi L. [redacted] milioni. Tel. 350.277.

CORSO Unione Sovietica libero recente piano alto ... camera tinello cucinino bagno cantina. Tel. 740.7637.

CORSO Vercelli stessa casa alloggi 2 camere cucina servizio da 27 milioni sufficienti 30% contanti 50% mutuo 20% senza interessi 2 anni oltre 7% tel. 510.801.

CORSO Vittorio vicino [redacted] Racconigi signorile 3 camere cucina alloggio immobile piano alto privato vende. Telefonare 446.489 ore pasti.

CORSO Vittorio adiacente (via delle Rocce) libero ristrutturato due camere cucina servizi. Centro Immobiliare 696.3174.

COSTRUZIONE recente via Monginevro 102 libero 2 camere tinello cucinino bagno grande ingresso, terrazzino 53 milioni più mutuo. Pitiurioni Immobiliare 356.350.

CRESCENTINO libero recentissimo in ... vendo camera tinello cucinino a L. 42 milioni Orlandini 353.900.

CRIMEA s.n.c. vende libero spazioso corso Tassoni 2 camere tinello cucinino bagno cantina L. 83 milioni meno mutuo fondiario. Telefono 585.801.

CRIMEA snc vende libero Valsesia 3 camere tinello cucinotta bagno ... recentissimo giardino volendo box L. 60 milioni. Tel. 585.801.

CRIMEA s.n.c. vende libero zona Crimea ingresso salone 2 camere cucinotta bagno cantina permuta e mutuo fondiario. Telefono 585.801.

CROCETTA casa d'epoca bellissima vendesi alloggio mq 160 altro mq 200 altro mq 350 altro mq 500 anche ufficio tel. 642.101.

CROCETTA libero signorile salone due camere cucina doppi servizi termo ascensore piano alto. C.V.I., telefono 383.570.

CROCETTA libero adiacente corso Duca degli Abruzzi in casa d'epoca 4 camere cucina servizi L. 70 milioni. Telefono 441.027.

CROCETTA libero ristrutturato 2 camere cucina servizi mq 70 ... vende. Tel. 779.012 - 780.873.

CROCETTA via Torricelli libero signorile soggiorno due camere cucina servizi ... Centro Immobiliare tel. 548.153 - 516.220.

DISPONIAMO alloggi liberi e occupati 2-3-4 vani box locali industriali e commerciali ... stessa casa ... prezzi interessanti. Tel. 663.809.

DOMUS TILLA casetta indipendente Venaria ... salone 3 camere cucina doppi servizi box. Tel. 504.900.

DOMUS TILLA Grugliasco in stabile signorile costruzione 1978 3 camere cucinotta servizi box dilazioni. Telefono 504.900.

DOMUS TILLA in Brandizzo villa su 2 piani salone 3 camere cucina 2 box mansarda terrazzo. Tel. 504.900.

DOMUS TILLA libero Collegno corso Francia 2 camere tinello cucinino doppi servizi box stabile 1977. Tel. 504.900.

DOMUS TILLA vende a Brandizzo 2 camere tinello cucinino bagno termo ascensore volendo box 40 milioni. Tel. 504.090.

DOMUS TILLA vende libero corso Toscana ampio 2 camere tinello cucinino bagno ingresso anno 1972 dilazioni. Tel. 504.900.

DOMUS TILLA vende libero a Caselle Vida 2 camere tinello cucinino bagno cantina dilazioni. Tel. 504.900.

[illegible]

(continua)

Cecchi Gori e Nocella raccontano fortune e miserie del nostro cinema

Celentano supera i 16 miliardi d'incasso Antonioni senza mercato emigra a Cannes

Adriano Celentano

I film d'evasione preferiti contro la realtà «gialla» in diretta tv E' la distribuzione a condizionare le scelte produttive: il regista «Identificazione donna» sta terminando il montaggio, sarà costretto a cercare spazio fuori d'Italia

Michelangelo Antonioni

ROMA — «*Il film in circolazione sono senz'altro meno artistici di quelli realizzati in "annate" passate. Ma bisogna ingigantire il boom dell'evasione perché gli incassi di certe opere d'autore, come* Bolero, Mephisto, La donna del tenente francese. La signora della porta accanto, *hanno superato le previsioni*». Così Mario Cecchi Gori (76 film prodotti in 30 anni) sintetizza, dal punto di vista imprenditoriale, l'attuale stagione del cinema italiano ata registrando, soprattutto negli ultimi mesi, un notevole mento dell'affluenza di spettatori.

Aggiunge il produttore fiorentino: «*Il momento in cui viviamo non ispira granché gli autori. La concorrenza della televisione e cronaca ha ristretto i temi. Una volta c'e- il genere poliziesco e quello della fantapolitica: oggi il telegiornale propone quotidianamente emozioni, come la liberazione del generale Dozier, superiori a quelle di qualsiasi film d'avventura*».

Ed allora lui, Mario Cecchi Gori, produce i film Celentano (che ha ancora in esclusiva per tutto il di Pozzetto e di Verdone. *Innamorato pazzo*, in poco più di due mesi, ha superato i 16 miliardi d'incasso, una cifra da capogiro. Ed ora, per non inflazionare il mercato, Celentano ha deciso di disertare l'appuntamento con le «uscite di Pasqua»: per la prossima stagione ha invece in programma *Bingo, Bongo*, per la regia Pasquale Festa Campanile e *Grand Hotel*, un film corale (con Abatantuono e Verdone) diretto da Castellano e Pipolo.

L'exploit di *Innamorato pazzo* è il risultato di nuova politica imprenditoriale imposta dagli alti interessi bancari che incidono inevitabilmente sui costi di produzione. Per prima volta, infatti, un film come quello della coppia Celentano-Mutti è stato distribuito tappeto sull'intero territorio nazionale: di *Innamorato pazzo* sono in circolazione 140 copie, mentre fino a poco tempo fa un grosso successo si distribuivano in Italia, al sessanta copie (ognuna costa un milione e mezzo).

«*Oggi il denaro costa talmente caro* — dicono gli imprenditori — *che risparmio di 2-3 mesi interessi bancari rappresenta un affare; così cerco di restringere al massimo i tempi di sfruttamento del film*». Una politica che gli americani hanno scoperto anni: a Natale, per esempio, negli Stati Uniti sono state distribuite copie di *Ragtime*.

l'ultimo film Celentano si è già, sulla carta, recuperato il costo che si aggirava sui 2-3 miliardi.

Il «peso» del distributore ha assunto negli ultimi anni sempre maggiore importanza, perché con le sue considerazioni commerciali condiziona le scelte produttive. Per un film Celentano o di Pozzetto (costo preventivato 2-3 miliardi) distribuzione accorda al produttore un «minimo garantito» che supera il miliardo, per un'opera d'autore, come può essere *Identificazione di una donna* di Antonioni, la «garanzia» sull'incasso non supera il mezzo miliardo. Troppo poco, sostengono gli operatori culturali. si calcola che questi film costano, quando tutto va bene, 3-4 miliardi richiedono tempi lunghi realizzazione.

Antonioni cominciò a girare *Identificazione di una donna* nel febbraio un anno fa, ed sta ultimando doppiaggio. «*I distributori italiani fanno esclusivamente un discorso economico e ciò rende difficile, non impossibile, la ripresa del nostro cinema d'autore*» dice il produttore Giorgio Nocella, lo stesso di *Ciao maschio* di Ferreri e del *Tre fratelli* di Rosi.

«*E' assurdo* — commenta Nocella — *che il film di Antonioni sia ancora oggi privo di una distribuzione. Noi, d'altra parte, non vogliamo un'elemosina, al minimo garantito preferiamo distribuzione che ci garantisca tale confortevoli ed accoglienti*».

Il film di Antonioni uscirà in Italia in settembre, ma prima parteciperà al Festival Cannes in programma dal al maggio. Perché preferite Cannes alla Mostra di Venezia? «*Né Antonioni, né noi della produzione* — precisa Nocella — *abbiamo niente contro Venezia. C'è soltanto il fatto che se il film Cannes funziona, abbiamo possibilità di concludere rapidamente cessioni per i mercati stranieri. Non possiamo ignorare che la ripresa cinema italiano d'autore è subordinata all'interesse dei distributori esteri*».

Nonostante certe incomprensioni, Nocella sembra fiducioso nella ripresa cinema d'autore: sta infatti preparando i nuovi film di Elio Petri (un giallo con Ugo Tognazzi) e di Francesco Rosi (*La Carmen*).

Ernesto Baldo

Attentati in Liguria

Tv private «guerra» con

SANREMO — Nella Riviera dei Fiori è scoppiata la guerra alle televisioni private. Ignoti attentatori con la dinamite domenica notte hanno fatto saltare Monte Bignone traliccio ed metallico di ricovero delle apparecchiature elettroniche di trasmissione di «Canale 31», l'emittente del Ponente che irradia i programmi tutta la Liguria e la Costa Azzurra. I danni, esperti da assicurazione, ammontano a circa 70 milioni di lire.

Ieri l'emittente non ha potuto trasmettere nulla. «Mute», limitatamente a Sanremo, anche «Teleradiocity», «Savona Tv» e «Telerilli». Alcune apparecchiature delle tre emittenti sono ospitate da «Canale » e Bignone. Anche loro hanno subito danni.

Sempre domenica notte altro attentato plastico a segno anche a Capo Berta, Imperia e Marina. I saltare aria è stato questa volta il ripetitore di «Telenord». Ignoto per il momento le cause degli attentati e l'identità dei sabotatori. r. b.

Da venerdì il festival con Fassbinder, Tavernier, Saura

A Berlino film di 25 Paesi L'Italia in gara con Sordi

Sordi-Marchese del Grillo

BERLINO — Si apre venerdì 12 il 32° festival cinematografico di Berlino. Venti i film in concorso, quelli fuori gara, da venticinque Paesi: saranno proiettati nella segna principale, alla quale si affiancheranno altre cinque sezioni parallele e ventina di cortometraggi.

Questo il programma completo, diviso per nazioni:

Australia: *The Killing of Angel Street* di Ronald Compton (il 16 febbraio); *Kuka Pops* di Antoinette Starkie (il 21).

Belgio: *Depart* di D. Loreau (il 18).

Brasile: *Curumina cunhantas* di Raniga (il 17).

Repubblica federale tedesca: *Die sehnsucht der Veronika Voss* di Fassbinder (il 21); *Eine deutsche revolution*, di Helmut Herbst (il 20); *Liebeskonzil* di Werner Schroeter (il 21, fuori concorso); *Kraftprobe* di Helbdi Glenne (il 15, fuori concorso); *Feine gesellschaft - berschraenkte haftung* di Oltokar Runze (il 23, fuori concorso); *Catch catch Can* Dietermann Ohmann (il 22); *Der gruene Max* di Fritz Illing (il 19); *Umbra* Joera Moser (il 17); *Die ruechkehr des winkenden maedchens*, di Rometsch (il 16); *Camilla Horn sieht sich als gretchen in Murnaus stummfilm «Faust»* di Hans Sachs (il 23); *Grosstadtzeigeuner* di Irmgard vo zur Muehlen (il 22).

Repubblica Democratica Tedesca: *Romanze mit Amelie* di Ulrich Thein (il 16); *Diebuergschaft fuer ein fahr*, di Errmann Zschoeche (il 21); *An einem februarvormittag* di Guenther Scholz (il 14).

Francia: *Mille miliardi dollars* di Henri Verneuil (il 12); *Une etrange affaire* di Pierre Granier-Defferre (il 18); *Coup de torchon* di Bertrand Tavernier (il 14 fuori concorso); *Cher Alexandre* di Anne Le Monnier (il 19).

Gran Bretagna: *An unsuitable job for a woman* di Christopher Petit (il 17); *Genius of love* Rockey Morton (il 14).

Israele: *Zilla Chozeret* Shimon Dotan (il 23).

Italia: *Il marchese del Grillo* di Mario Monicelli (il 13).

Giappone: *Bonatsu: Shimoyama Jiken* Kei Omai (il 14); *Soraba Itoshiki Daichi* di Mitso Yanagimachi (il 21).

Canada: di Bretislav Pojar (il 12).

Libano, Tunisia, Belgio: *Beyroutou el Lika*, di Borhane Al Quie (il 15).

Olanda: *Het meisje met het rode haar* di Ben Verbong (il 22).

Polonia: *Dreszcze* di Wojciech Marczewski (il 22).

Portogallo: *Amores de Salazar* Manuel Caralheiro (il 16).

Svezia: *en faldige moerdaren*, di Alfredson (il 14); *Om natten* di Lennart Gustafson (il 15).

Svizzera: *L'amour des femmes* di Michel Sutter (il 13); *Le ravissement Frank N. Stein* di Georges Schwizgebel (il 16).

Spagna: *Dulces horas* di Carlos Saura (il 17); *Fiesta grande* di Alberto (il 13); *4 km*, di Juan-Antonio Gamero (il 23).

Cecoslovacchia: *Lautka Pritel Clovska* di Ivan Eno (il 20).

Urss: *Muzki* di Iakra Ba- (il 17).

Ungheria: *Requiem* di Zoltan Fabri (il 19).

Usa: *Absense of malice* di Sidney (il 20); *Butterfly* Matt Cimber (il 19); *Whose life it anyway* di John Baldam (il 15).

Repubblica popolare cinese: *Xiang Qing* Hu Bingliu (il 19); *San ge heshang* di A-da (Xu Jing-a) (il 20).

Nell'ambito del «Forum internazionale del cinema giovane» che s'inizia sabato sarà presentati 56 film di Paesi. Anche quest'anno la sezione è dedicata al giovane cinema sperimentale e politi- impegnato statuniten.

La «retrospettiva» di Berlino sarà dedicata al regista hollywoodiano (ma tedesco di nascita) Curtis Bernhardt (con 29 suoi film). Un omaggio sarà poi dedicato a James Stewart, con una selezione 12 dei film; parteciperà personalmente alla segna.

«Movie movie» tv1

A confronto i comici di ieri e oggi

ROMA — *Di chi sono figli i nuovi comici? A questa domanda risponderà* Movie movie. *La trasmissione televisiva della «rete uno» che da questa sera (ore 20,40) avrà come d'autore per cinque settimane il regista Gigi Magni, quello de In nome del papa re, tanto per ricordare uno dei suoi film di maggior successo.*

Nelle precedenti puntate Movie movie *aveva rievocato l'ausilio di Gianni Morandi il fenomeno delle canzoni di successo trasformate in altrettanti film «di cassetta», fenomeno particolarmente legato agli Anni Sessanta: In ginocchio te, Una lacrima sul viso, Nessuno mi può giudicare, Non son degno di te.*

Adesso Movie movie *volta pagina: il nuovo capitolo si intitola «C'è comico e comico» e questa sera in studio con Gigi Magni ci saranno Dino Risi, regista della «commedia all'italiana», Renato Pozzetto e Paolo Villaggio, che già appartengono alla schiera dei comici di ieri.*

«La trasmissione — *osserva Gigi Magni* — ci consente tra l'altro di rivedere criticamente, attraverso le strade, gli arredamenti. Il linguaggio, co- la società italiana è cambiata: una trasformazione violenta e rapida. Oggi ci si scandalizza per i film-barzelletta, si sono sempre fatti. L'aspetto sconcertante è, però, rappresentato dallo spazio che questi prodotti occupano nel nostro panorama cinematografico».

Attraverso filmati e interventi dal vivo, il nuovo ciclo di Movie movie *metterà a confronto la comicità di Sordi, Manfredi, Villaggio, Pozzetto con quella di Nichetti, Moretti, Verdone, Benigni e Troisi. «Il nostro obiettivo — precisa Magni — è cercare di capire la differenza tra l'umorismo di oggi e quello di ieri (non quello dell'altro ieri di Toto). E da nasce la risata che decreta certi successi legati a situazioni banali hanno nessun aggancio con la realtà sociale. La satira si è sempre prefissa un obiettivo morale».*

«Tra i nuovi ci — *aggiunge Gigi Magni* — io ho un debole per Troisi che mi sembra il più dotato e il più capace come attore. Quello, invece, che secondo me avrà successo come autore e come regista Carlo Verdone.

e. b.

Successo al Conservatorio del violinista Dumay e del pianista Thiollier con le Sonate

I francesi ora dimostrano di amare Brahms

All'Auditorium un impeccabile Lovro von Matacic ha diretto «Nona Sinfonia» e il «Te Deum» di Bruckner

TORINO — *L'altissimo leggio troneggiava domenica sulla scena del Conservatorio prima del concerto in cui due artisti parigini, il violinista Augustin Dumay, trentatré anni, e il pianista François-Joel Thiollier, trentanove, eseguirono per l'Unione Musicale le tre Sonate di Brahms. Questo si nota soltanto per rilevare che Dumay possiede un'invidiabile statura da giocatore di pallacanestro, ma soprattutto che non ha la boria dei virtuosi dalla memoria infallibile. Tratto di simpatico, dato che realità non nessun bisogno di leggere lo spartito e se ne serve soltanto come d'una rete di protezione, gettandovi un occhiata ogni tanto.*

In passato diceva che i francesi avessero poca inclinazione per il teutonico formalismo brahmsiano, le cose sono cambiate col tempo, e un francese, il compianto Claude Rostand, ha scritto più bei libri che si possano leggere sui musicista amburghese. Questi due affiatati concertisti l'inclinazione brahmsiana ce l'hanno, per cimentarsi un programma simile, d'una serietà e prova di bomba, anzi, il violinista spinge perfino a una specie di imitazione fisica, coi capelli lunghi raccolti dietro la testa, proprio come il giovane Brahms (statura a parte, che il compositore era piccoletto).

Dal suo prezioso Stradivari trae grande purezza, senza stridori né asprezze, e caratterizzato da uguaglianza e continuità della cavata, anche nei suoni prolungati e minimo volume. Si sa che nelle Sonate di Brahms la parte pianistica è altrettanto e talvolta fin più difficile e importante che quella del violino, e il pianista Thiollier è mostrato pari al compito. Entrambi potrebbero rispondere «sì» alla domanda di Françoise Sagan, «aimez-vous Brahms?». Capiscono il loro autore e sanno penetrare al di della esterna, di simulato energia, fino alla segreta elegiaca del tardo romanticismo brahmsiano. Hanno riportato un bel successo, e fuori programma hanno eseguito l'Allegretto d'una Sonata di sart, la *K 301*.

★★

TORINO — Ogni raro ascolto dell'ultima *Sinfonia* di Bruckner rinnova rispetto per l'altezza d'un testamento spirituale di così sincera fer- religioso, e nello stesso tempo il fastidio per la maldestra estrinsecazione formale in quadro impacciato e ridondante. C'è una specie di sproporzione interna tra l'enorme estensione posizione (l'«Adagio», terzo tempo dell'incompiuta *Sinfonia*, dura mezz'ora) e piccolezza delle idee che la costituiscono. L'ampiezza è ottenuta con l'iterazione ostinata e sistematica d'ogni piccolo inciso, che viene sempre ripetuto quattro volte, e tal quale, quasi per assaporarlo e cacciarlo bene in testa, oppure in progressione melodica, il che, agli effetti della novità d'ascolto, fa lo stesso.

Come vent'anni fa, ha riportato questa monumentale architettura sinfonica il direttore Lovro von Matacic, intrepido difensore del verbo brucknerano, e immutato nella prestanza dell'alta persona, perfettamente eretta e ottantadue anni suonati, e più che mai autorevole della partitura e nel controllo dell'orchestra. La quale, alcune settimane, sta vivendo giorni alti: è bastata la presenza tiva d'alcuni direttori ran- per riportarla a un livello di efficienza degno dei suoi bei tempi, quand'era una dei migliori d'Europa. E' proprio vero che i grandi direttori fanno buone orchestre, e molti dei lamenti che si sciolgono sulla decadenza delle orchestre italiane potrebbero essere rivolti, più alle orchestre stesse, alla loro conduzione irregolare e saltuaria.

Poiché la *Nona Sinfonia* di Bruckner, nonostante la durata più che rispettabile, incompiuta, il maestro Matacic ha fatto seguire l'esecuzione *Te Deum*, ottima soluzione patrocinata, pare, anche dall'autore, che forse pensava ad un intervento delle voci nel finale, suggerito dal numero fatidico della *Sinfonia* stessa richiamo beethoveniano. L'integrazio- riesce perfino giustificata da qualche analogia riferimenti tematici, sebbene il *Te Deum* sia d'una decina d'anni precedente.

Si ha l'impressione che quesecolare sinfonista fosse essenzialmente un musicista vocale. La parola gli giova nella costruzione formale. Anche il *Te Deum* non scherza in fatto di ripetizioni, eppure certe idee sono di maggior respiro, e nella chiusa, veramente entusiasmante, l'ispirazione prende il volo e solleva molto alto.

All'ottima esecuzione hanno partecipato i solisti Veneta Janeva, Eleonora Jankovic, Igor Filipovic, Bergei Kopciak e il coro istruito da Fulvio Angius.

m. m.

Il cinema a Roma va in discoteca

ROMA — Dopo aver portato il cinema all'aperto, in «Cooperativa Massenzio» (protagonista di molte «estati romane») lo riporta in un luogo chiuso. A partire da giovedì prossimo, il «Much-More», dei locali ballo romani tra i più attrezzati di moderne tecnologie, sarà invaso alcuni dei film muti americani che la Cooperativa Massenzio ha acquistato

Alle televisioni

RETEUNO

Telegiornale. 13,30; 17, 20; 22.50
12.30 DSE: **Scheda - Matematica:** «La bolle di sapone»
13 — **Cronache italiane - Che tempo fa**
14 — **Un certo Harry Brent**, sceneggiato con Alberto Lupo, Carlo Hintermann, Ferruccio De Ceresa - Ottava puntata
14,30 **Oggi al Parlamento**
14,40 **Verresti al Polo Sud?**
15 — DSE: **Andrea Palladio**, regia di Sergio Minnucci
15,30 **Lo spaventapasseri**: «Il grande falò»
16 — **Medici di notte**: «Un'auto usata»
16.30 **240 Roberta**: «Furto alla banca»
17,05 **Direttissima con la tua antenna**: «Marco», disegno animato; «Direttissima». «I sentieri dell'avventura. Il meraviglioso circo del mare, il mare in vetrina»
18,30 **Spaziolibero**: I programmi dell'accesso. Testimoni di Geova
18,50 **Daniel Boone**, «Le terre sale» con Rick Moses, Devon Ericson, regia di Don Mc Dougall
19,45 **Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa**
20,40 **Movie Movie**; «C'è comico e comico», con Luigi Magni in studio Dino Risi, Renato Pozzetto, Paolo Villaggio (2)
21,35 **Mister Fantasy**: Musica da vedere. Ospite Marianne Faithfull
22,10 **Tribuna sindacale**: Incontro stampa Cisl - **Tg - Oggi al Parlamento - Che tempo fa**
23,15 DSE: **Aggiornamento per infermieri pediatrici**

RETEDUE

Telegiornale 13; 17,45; 19.45; 23.05
12,30 **Meridiana**: «Ieri giovani»
13,30 DSE **Schede geografiche**: «L'Austria» - Il Burgenland
14-17,45 In diretta Napoli **Il pomeriggio**, «Frate Indovino» e «L'opinione»
14,10 L'ora della spia. **Il caso Philby**
15,25 DSE **racconto, un autore**: «La chiave d'argento»
16 — **Tv 2 ragazzi**: «L'uovo mondo nello spazio», varietà - «Galaxy Express 999», disegni animati
16,55 **Equivoci di una notte di Capodanno**, prima puntata
17,50 **Tg 2 - Sportsera - Dal Parlamento**
18,05 **Controluce**, quindicinale di teatro e musica
18,50 **Alla conquista del West**, le avventure della famiglia Macahan: «I predoni del fiume», prima parte, con James Arness, Fionnula Flanagan, Kathryn Holcomb, **John Beck - Previsioni del tempo**
20,40 **Intrigo a Stoccolma** (1963), film di Mark Robson, con Paul Newman, Elke Sommer, Edward G. Robinson, Diane Barker, Micheline Presle
22,55 **Appuntamento al cinema**, a cura dell'Anicagis - **Tg - Da Torino: Atletica leggera**, campionati assoluti italiani indoor

RETETRE

Telegiornale: 19, 23,10
16,55 **Tarbulo il figlio del fulmine**, regia di Teodoro Montesi
17,25 **Esercizi memoria**: la Coppa Acerbo
17,55 Il novelliere: **Serata con Guy De Maupassant**, con Carlo Romano, Luisella Boni, Fiorenzo Fiorentini, Arnoldo Tieri, Milly, regia Daniele D'Anza
19,30 **Tv3 Regioni**. Cultura, spettacolo, avvenimenti costume
20,05 DSE: **Musica sera** «Andar per musica»
20,40 **L'Amilparnaso** (1957) di Orazio Vecchi, complesso «Camera Nova» di Praga. Direttore Vladimir Dotezal
21,35 **Gnicche**, storia di Federico Bobini, detto Gnicche bandito «gentiluomo» vissuto in Toscana

«Marco», il desmicisiano protagonista dei cartoons giapponesi, stasera sulla rete 1 alle 17,10

Italia 1

8,30 **Apriti giorno**
12,30 **I del dott. Jamison**
13,30 **Cartoni animati**
15 — **Detective Anni 30**
16 — **Mr. Roberts**, telefilm
16,30 **Bim Bum Bam**
20,30
21,30 **Tutta la verità** film giallo con John Guillermin Stewart Granger
23 — **Cerco capirmi** film con Massimo Ranieri, Beba Loncar, Andrea Checchi

Canale 5

8,30 **Buongiorno Italia**
12 — **Bis**, quiz Mike Bongiorno
14 — **E' scomparsa una** film
17 — **Lassie**
18,30 **Popcorn**
20,30 **Dallas**.
21,30 **Pic nic** film William Holden e Kim Novak
23,30 **Boxe**: da Pittsburgh pesi massimi Tex Cobb-Bernardo Mercado
— **Gangster tuttofare**

Rete quattro

13 — **Permette? Harry Worth**, telefilm
14 — **Storie di vita**: La schiava Isaura
14,45 **Sybil** film con Sally Field, Johanne Woodward, Belle Davis
16,30 **Archie e Sabrina** cartoni animati
19,45 **Ciao Ciao** cartoni
20,15 **I novellini** telefilm
21,15 **secondi**,
21,15 **I ribelli di Carnaby Street** film con Oliver Reed, M. Crawford

Svizzera

Telegiornale: 18,45; 20,15; 22,25; 23,30
14 — **Telescuola**
18 — **Le più belle fiabe del mondo**
18,05 **Per i bambini**
18,50 **That's Hollywood**
19.10 **Telediring** gioco e premi
19,20 **Il carrozzone**
19,45 **Telediring**
20.40 **Fortunata e Jacinta**
21,35 **Orsa Maggiore**: Giovan Battista Moroni
22.35 **Martedì sport**

Capodistria

Telegiornale 20.15, 22.05; 23
13,30 **Odprta meja**
16 — **Musica popolare**
16.30 **Cinenotes**
17 — **Ciao ragazzi - Appuntamento con i più giovani**
18 — **Film**
19,30 **Orizzonti**
20 — **Cartoni animati**
20.30 **Il piede più lungo** film con Danny Kaye e Telly Savalas
15 **venio e la quercia**, sceneggiato

Montecarlo

Telegiornale: 20.15; 23.05
17,35 **Cartoni animati**
17.55 **La Tata e Il professore**
18.25 **Giocanzoniamo**, giochi e canzoni
19,20 **Quella casa nella prateria**, telefilm
20.25 **Quotazioni oro**
20,30 **Gray Street** Hit parade Amanda Lear
21,30 **Bollettino meteorologico**
21,35 **Oroscopo**
21,40 **Aggiudicato** asta in

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 7.15; 8, 10, 11, 12, 13, 14; 15, 17, 19, 21 Onda verde 7.58, 8; 10.55, 11.58 12.58, 13.55; 14.58, 16; 16.58, 20.58; 22.58
6 — Segnale Almanacco
6.10 La combinazione musicale
7.15 Gr1 Lavoro
9.02-10.03 Radio anch'io
11.10 Torno subito
11.34 ...consiglio d'Egitto» di L. Sciascia
16 — Il pagliaccio
19.30 Radiouno jazz
20 — 6 faultition
20.45 Pagine della musica italiana
21 — Musica del folklore

Alla radio

22.50 Oggi Parlamento
23.10 La telefonata

RADIODUE

Giornali radio 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10, 11.30, 12.30, 13.30 15.30 16.30, 17.30, 18.30; 22.30
6 — I giorni
7 — Bollettino del mare
9 — «La Calilla» A Bevilacqua
9.32-10.10 Radiodue 3131
11.56 mille canzoni
12.10-14 Trasmissioni regionali
12.48 Questa pazza, pazza musica
18.32 Sessantaminuti
17.32 «Le confessioni di un italiano» di I. Nievo
19.50 Mass-music
22-22.50 Milano

RADIOTRE

Giornali radio 6.45, 7.25, 8.45, 11.48; 12.45; 13.45; 15.15; 18.45; 20.45; 23.55
6 — Preludio
8.55-8.30-11 Il concerto del mattino
10 — No.
15.30 Un secolo
17.30-19 Spaziotre
21 — Rassegna delle riviste
21.40 J. S. Bach
22 — «Don Chisciotte» Cervantes
23 — Il jazz
23.40 Il racconto di mezzanotte

LA TELEVISIONE *di Ugo Buzzolan*

Un mese con 4 tv nazionali film e telefilm contro la Rai

A un mese distanza dalla presenza sui teleschermi di tre tv private «nazionali» (Italia 1 e Rete Quattro entrate in azione principio dell'anno, Canale 5 già esistente e operante! — prescindendo tutto dalle dispute giudiziarie in — si può tentare un bilancio?

Direi che si tratta un primissimo bilancio, e meglio sarebbe parlare di una impressione sulle tendenze globali manifestate da ciascuna delle tre reti.

Canale 5: la rete in funzione da più tempo, più organizzata, tanto che occupa anche la mattina con un programma vario dedicato alle «signore massaie» (come di- Bongiorno). C'è il forte dubbio che «signore sale» abbiano il tempo di dersi alla mattina davanti alla tv, comunque è un'iniziativa che si è consolidata e che prosegue.

Per il resto Canale punta ovviamente sui film e sui telefilm (il suo fiore all'occhiello è *Dallas*) e soprattutto riprese sportive internazionali, alcune di prestigio. Ha fatto qualche tentativo di rivista confezionata casa, con risultati modesti ma in fondo non troppo inferiori alla dia Rai. Scarsa l'informazione, con rare inchieste e rare interviste carattere politico.

Italia 1: Per adesso mi sembra che questa net-work si nutra quasi esclusivamente di film, telefilm e cartoons che allinea in abbondanza, quotidianamente, dalla mattina presto sino a tarda notte, senun attimo interruzione. E' un'offerta massiccia di evasione al cento per cento.

Per ora, salvo eccezioni che paiono riassumersi in registrazioni di partite di calcio al lunedì, non si scorgono altri specifici obiettivi al di fuori «grande spettacolo» nonstop.

Rete Quattro: Solito flusso imponente di film e telefilm. Ma ci sono anche novanta secondi di ambizione: un commento politico tutte le sere un minuto e mezzo affidato ad autorevoli firme del giornalismo. E' chiaro che si è voluto contrapporre l'estrema sintesi alla logorrea che talora pervade i Tg della (con facce di intervistati che si ripresentano ossessionantemente, buoni per qualsiasi argomento e occasione): forse, però, novanta secondi pochini in un palinsesto giornaliero fatto ore ed ore pellicole... In ogni caso un'idea e vale la pena annotarla, nonostante la sua minima consistenza sul piano della quantità, in un settore — l'attualità e l'informazione — che per ragioni varie è più trascurato dalle grosse private.

Tirando le somme (ma, ripeto, sono somme alquanto relative) c'è dire che la Rai non dovrebbe troppo preoccuparsi di una concorrenza che per quanto vasta, per quanto alimentata apporti (finanziari (leggi pubblicità) non sembra per adesso in grado di sferrare attacco frontale. Il guaio è che Rai non ha l'aria — oggi — di essere nelle condizioni migliori per controbattere perentoriamente la concorrenza. I suoi indirizzi incerti, piuttosto confusi, da tempo non si capisce se voglia seguire una via autonoma o se — con l'occhio sbarrato sugli indici di ascolto — voglia rincorrere le grosse private sul loro terreno. C'è, a parte qualche punta eminente, scadimento dei programmi medi, una «chiusura» generale evidente, un calo nell'informazione.

Quello che di buono qua e là fuori — e ci sarebbe da stupirsi se non venisse fuori, dati i mezzi della Rai e il privilegio che le deriva da un regime monopolio riconfermae dati gli uomini di valore che stanno dentro e ci lavorano (magari tra molte difficoltà) — sembra che sia frutto di spunti isolati, al limite casuali, e non di una strategia lucida e coerente quale si richiederebbe tv di Stato.

SCEGLIENDO FRA I FILM DI STASERA ALLE TV

Intrigo con premio Nobel a Stoccolma

Intrighi, situazioni comiche, suspense, sesso, avventure e un po' di confusione sono gli ingredienti del film spionaggio in onda sulla rete **Intrigo a Stoccolma** *(1964) di Mark Robson, che si svolge durante l'assegnazione dei Premi Nobel; notevole cast, Paul Newman, Edward G. Robinson, Elke Sommer, Micheline Presle, Sergio Fantoni. La sceneggiatura, tratta e di Ernest Lehman, lo stesso di Intrigo internazionale di Hitchcock cui il film come impostazione vorrebbe ispirarsi, ma con risultati meno travolgenti.*

Newman — che per la parte avrebbe voluto farsi crescere la barba, che invece gli fu severamente proibita dalla produzione — è uno dei sei vincitori Nobel riuniti Stoccolma, e riceve il Premio per la letteratura anche anni scrive che gialli sotto pseudonimo e la attività principale è quella di bere e di andare a donne. Ma ad tratto ha il sospetto e poi certezza che il premiato per la fisica (Robinson) sia stato rapito e sostituito con sosia. Nessuno lo crede e da solo riuscirà a salvare la situazione.

Italia 1, il poliziesco inglese **Tutta la verità** *(1958) Guillermin con Stewart Granger, Gianna Maria Canale, Donna Reed, George Sanders. Un produttore americano viene accusato aver ucciso la propria amante, un'attrice italiana, assassinata invece dal marito geloso, e gli sarà difficile scolparsi; sullo sfondo, ad aiutarlo, la solita moglie paziente e comprensiva.*

Un alto dirigente del Consorzio Trasporti

Liquidato con 250 milioni Ora è riassunto (80 l'anno)

Il caso sollevato da un'interpellanza dc, pli, pri - Pci e psi: «E' solo un consulente, verificheremo se ci sono irregolarità»

Il caso di un alto dirigente del Consorzio trasporti torinesi (Tt) andato in pensione con una liquidazione di circa milioni (tutto compreso), poi riassunto come impiegato alla Satti (una delle società del Consorzio) con costo per l'azienda di oltre 80 milioni l'anno e quindi distaccato alla direzione del «Tt», ha scatenato la polemica nel Consiglio comunale di ieri sera.

L'opposizione (dc, pli, pri, psdi e msi) è intervenuta in forze, anche con un ordine del giorno, firmato da dc, pli e pri, per chiedere all'assemblea municipale di disapprovare l'operato del «Tt». La maggioranza socialcomunista ha risposto con un secondo documento in cui s'impegna a riesaminare la questione, suggerendo al Consorzio *«formare ad argomentare i motivi che hanno portato alla soluzione»*.

Su questa divergenza si è aperto il dibattito, preceduto da un esame delle condizioni del «Tt», che fra Atm, Satti, Torino-Rivoli e Torino-Ceres presenta un disavanzo preventivo per l'82 di circa 170 miliardi.

L'assessore Rolando ha spiegato che il Consorzio trasporti torinesi sta giunto alla decisione di riassumere l'alto dirigente. Una spiegazione che non ha soddisfatto i liberali Dondona e Santoni, i quali hanno stigmatizzato l'operazione, seguiti dai psdi Magliano, che ha osservato, *durante il centro-sinistra avvenissero errori, ma mai tanto evidenti e macroscopici»*.

Così i repubblicani Ferrara e Ravaioli che hanno liquidato la faccenda con *«giudizio molto severo»*.

I democristiani (Galotti, Artusi e Gatti) con pli e pri avevano sollevato il problema con un'interpellanza hanno rilevato che l'alto dirigente del «Tt», riassunto come impiegato, al termine del rapporto di lavoro *«riceverà due pensioni, una come dirigente, appunto, l'altra come dipendente»*.

L'assessore Rolando ha interrotto il capogruppo dc per chiarire che *«non si tratta di un impiegato, ma di un consulente»*, e che in tal modo, *«non si configurerebbe alcuna irregolarità con l'Inps»*.

A tutti hanno risposto i comunisti Cerabona e Ferrara. Il primo per difendere l'operato del Consorzio sotto il profilo del bilancio, il secondo per far emergere la posizione del gruppo rispetto al problema dell'alto dirigente.

«Ringraziamo l'opposizione — ha detto Giuliano Ferrara —. *Non conoscevamo il caso. Voglio però ricordare che nel consiglio di amministrazione la decisione è stata presa all'unanimità, quindi anche con i voti dell'opposizione. Se la risposta della commissione amministratrice del Consorzio sarà convincente e chiara, [illegible] motivi per non ratificare. Diversamente [illegible] pedra»*.

Al termine i due ordini del giorno sono passati ai voti con l'approvazione di quello della maggioranza pci-psi.

Esposti i volumi della Reale

I più significativi tra i 12 mila volumi dell'antica Biblioteca di Superga vengono ripresentati in questi giorni al pubblico in una mostra ordinata dalla Biblioteca Reale nella sede di piazza Castello.

Si tratta di pezzi di particolare pregio scelti fra le collezioni di tutti i padri della Chiesa, di saggi sulle scritture, fra le opere dei migliori teologi, storici ecclesiastici, canonisti che costituiva il patrimonio culturale a disposizione per più di un secolo, dal 1731, dei giovani sacerdoti della Regia Congregazione.

«E' il primo passo per togliere un considerevole patrimonio da quella forma di reclusione in cui si trova e restituirlo all'uso pubblico — spiega il dottor Leonardo Selvaggi, direttore della "Reale" — *Mediante un lavoro di collegamento, di recupero e di riscoperta accanto ad una migliorata e più adeguata gestione dei servizi, dovremo far sì che rinasca anche la storica biblioteca di Superga, fondata da Carlo Emanuele III»*.

Fra i volumi esposti per due mesi in tre salette della Biblioteca Reale, quasi tutti corredati di pregevolissime incisioni, fa spicco la prima edizione della «Vulgata» tradotta in italiano dal teologo Antonio Martini, presule intorno al 1751, proprio negli anni cruciali per la Congregazione, in coincidenza con i lavori di ampliamento diretti dal conte Benedetto Alfieri, al quale anche il merito della progettazione della scaffalatura in noce inserita armoniosamente nel complesso architettonico di Juvarra.

Una dura lettera al sindaco

Farmacie comunali «Rimanga la giunta»

«Gli assessori ci vogliono ascoltare e il servizio peggiora con un deficit assurdo»

Dal 1° febbraio chi richiede medicine «urgenti» alle farmacie comunali talvolta deve attendere due-tre giorni. Lo denunciano gli stessi direttori in una lettera al sindaco Novelli: «Siamo impotenti, se l'amministrazione comunale non interviene in tempo non risponderemo più del disservizio» e chiamano in causa la convenzione fra la Città di Torino e il consorzio per l'approvvigionamento di farmaceutici, il Cofap.

Fino al 31 gennaio le specialità urgenti si potevano trovare, in un tempo ragionevolmente breve: «due o tre ore». Dall'inizio del mese il consorzio «rispetta alla lettera» la convenzione e i tempi consegnè diventano lunghissimi: «Due-tre giorni per un medicinale che dovrebbe essere reperito, secondo legge, in termini brevissimi. Perché il malato non può attendere».

La lettera, firmata dai 36 direttori delle «Comunali», mette l'accento sulle responsabilità dell'amministrazione: i delegati del servizio che volevano illustrare agli assessori le ragioni del disservizio e del grosso disagio delle farmacie non sono stati ricevuti.

Le conseguenze, che derivano da una impostazione sbagliata della convenzione, sono evidenti. Il servizio viene svolto in regime quasi monopolistico, con riforniment farciti ed insufficienti. Non solo: il consorzio deve fare l'amministrazione completa di ogni farmacia, ma oggi nessun direttore è in grado di conoscere la esatta situazione economica, e gli accrediti stabiliti dalla convenzione «non sono stati effettuati nei tempi previsti».

Infine il deficit. Secondo i direttori delle farmacie gli sconti previsti dalla convenzione conducono ad utili ridicoli «e talora illegali», con un margine netto «assolutamente insufficiente» a coprire i costi di una qualsiasi gestione pubblica o privata. Basterebbe invece un diverso contratto d'acquisto per garantire al Comune un margine «che è solo, senza condurre in attivo il bilancio, potrebbe tuttavia essere pareggio». Tanto più che oggi il consorzio trattiene una percentuale dello 0,90 per cento non solo sul fatturato dei medicinali mutualistici, ma anche sulle vendite in contanti.

«Come professionisti capaci e responsabili — conclude la lettera — non rispondiamo dei danni economici già derivati e che deriveranno. Non rispondiamo del disservizio, di scialacquo con la popolazione di non poterci più prodigare in favore e chiediamo, ancora una volta, di essere ascoltati dall'amministrazione».

Continua la paralisi in Provincia

Nodi da sciogliere a Palazzo Cisterna

La verifica nella maggioranza pci-psi non fa passi avanti - La tensione è palpabile

Ancora una settimana paralisi per la Provincia: oggi ci sarà riunione della giunta, domani non riunirà il Consiglio provinciale. Non ci sono motivazioni ufficiali, non è certo una sorpresa dopo quanto è nell'ultima seduta, né dopo quanto accade quotidianamente a Palazzo Cisterna rapporti tra gli assessori. Questi si incontrano solo più in rapide «giunte tecniche» dovute improrogabili scadenze.

«verifica» ha fatto passi avanti, anche perché cambio al vertice della federazione socialista ha stilare eventuali riunioni le segreterie dei due partiti in giunta. A questo punto è apparso inutile spendere (o perdere) un altro pomeriggio — come accaduto mercoledì scorso — in un dibattito che ha portato nulla di nuovo e che è soltanto servito a far capire quanto sia «palpabile» la tensione tra pci e psi.

Un risvolto della situazione Provincia si è avuto nell'ultima riunione del Comprensorio. Se c'è stata polemica aperta tra dc e psi (la prima ha abbandonato l'aula ed stata accusata di ostruzionismo) sicuramente a far mancare il numero legale, e ad aumentare i contrasti, hanno contribuito anche le scarse presenze (si dice casuali) dei socialisti.

Per la Provincia, al di là delle prudenti dichiarazioni ufficiali (tutte su concetti generali), emergono due «nodi». Per i comunisti la «questione Provincia» sta nella volontà di rivalsa e avere maggiore spazio dell'assessore alla montagna Grotto, che è che capodelegazione del psi. Per i socialisti, al contrario, lo scoglio è la «palcoscenico protagonista» del vicepresidente Ardito, che oscura il ruolo del presidente Maccari e che sce per inserirsi (data l'estensione delle deleghe) in settori affidati ad assessori socialisti. I quali, ovviamente, non gradiscono quelle che considera «interferenze». questi «nodi» si inseriscono problemi politici in sospeso tempo.

Entrambi i partiti, nelle dichiarazioni ufficiali, hanno tentato di negare questa base personalistica dello scontro, ma questo tipo di realtà (nota a chiunque conosca Palazzo Cisterna) emerge ad ogni passo. Ed è forse oggi il nodo più difficile da sciogliere.

Inps

L'Inps comunica che il pagamento delle pensioni di reversibilità (Categoria 80) previsto per sabato scorso subirà alcuni giorni di ritardo. Con successivo comunicato stampa saranno rese note le date di pagamento di pensioni che si prevede possano essere riscosse la prossima settimana.

Inviate a Specchio dei tempi

Ricerca sul cancro Offerte dei lettori

Offro un brillante per la ricerca contro il cancro Irma Bussi, Corio Canavese.

In memoria di Luigina Ferrero D'Elia i colleghi della Fiat S.p.A. 555.000; In memoria di Maria Basano nata Peraldo Chieri i parenti 500.000; In memoria di Massimo Turetta le famiglie del rione e gli operai Ostal Pianezza dove lavorano i figli 321.000; in ricordo della nonna Maria Persico - Max 300.000.

Elena 50.000; In memoria di S.L. 30.000; Roberto Enrico 30.000; Ernesta Riggi 25.000; M.C. 25.000; a ricordo di Pippo 25.000; un gruppo di bambini V H Scuola Baricco 25.000; A.R.R. 20.000.

B.R. 20.000; N.N. 20.000; In memoria di Olivero Edgardo, i 3 ragazzi 20.000; Maria Dequino per protezione Papa Giovanni e della Consolata 20.000; Ugo e Ma 20.000; Stefania e Elena 20.000.

In onore di Papa Giovanni, Filippa 20.000; In memoria figlia Anna 20.000; N.N. in onore di Papa Giovanni 20.000; In memoria di Piero 20.000; in di Papa Giovanni 20.000.

In ricordo di Vera 15.000; in memoria di Palmira Fantone ved. Trivero 15.000; ricordo di Bice Ghisoni Marenda 15.000; Mo in ricordo del nonno 15.000; Lucia a S. Gaspare del Bufalo 15.000; Gina e Mario Ghiotti ricordando la cugina Beatrice ; C.R. 15.000; S.A. 10.000; Maria Luisa 10.000; in ricordo della mia cara mamma, Tiziana con Silvio e Moreno 10.000.

N.N. 10.000; N.N. 10.000; N.N. 10.000; M.P. 10.000.

In memoria di Mauro Tione 10.000; in ricordo della mia cara mamma, Maria Grazia con Franco e figli 10.000; in memoria di Gasparini Novaresio 10.000; in onore di S. Gaspare del Bufalo 10.000; per papà Pasquale 10.000; in memoria di Gasparini, Basso 10.000; N.N. 10.000; in memoria di Gasparini, Bardella 10.000.

In onore di Papa Giovanni 10.000; N.N. 10.000; N.N. 10.000; Barini 10.000; N.N. 10.000; C.L. 10.000; M.T. 10.000; per mamma Vittoria 10.000; coniugi Petra ricordano grati il prof. Renzo Banchieri 10.000; N.N. 10.000; N.N. 10.000; Carral 10.000; Rosalba Belli : in memoria di zia Antonietta 5000; grazie Papa Giovanni, Anita 5000; E.B. 5000; ricordando nonno Antonio 5000; in suffragio delle anime di mamma ed Enrichetta 5000.

N.N. 500.000; vicini di casa, parenti e amici in memoria di Barbara Manzone 480.000; ricordando Mirella Angelo e Giancarlo A.C.T.I. e famiglia Ciampalani ; R.O.S. di Papa Giovanni 250.000; in memoria Settimio Antoniotti, Antoniutti L., Antoniutti L., Bosaglia, ing. Costantini, Del Medico, Eva Taffoletti, Toselli 230.000; In memoria di Moglia Rosalia i condomini e inquilini di corso Regina Margherita 210, 250.000.

In memoria di Angela Tellechi amici famiglia Sandrone 248.770; in memoria della mam Greco Pietro e Franco 200.000; in memoria di Antoniutti Settimio i colleghi di Franca 198.500; in memoria di Bazzani Socrate 185.000; gli amici del Vernetto per ricordare nonna Cinquatti 150.000; direzione e maestranze Emanuel in ricordo di Ettore Bianchi 150.000; in memoria di Ettore Bianchi sorelle, nipoti e cognata Nida 140.000; in memoria di Perino Maria Pinto condominio di via Scalì e via Tobaruello Grugliasco 1 0.

In memoria Vittorio Gramaglia i colleghi 130.000; in memoria di Benedetti Livio amici di Lina e Carletto 120.000; egli arbitri di papà in memoria di Barbara Manzo 110.000; in memoria di Anna Micciola i bambini e «Torcatini» 105.000; Picia Francesco 100.000; Gruppo Corale Villafranca d'Asti 100.000.

In memoria di Pigella Pietro 50.000; Franca Anceschi 50.000; Giovanni e Anna Guaran in memoria di Pierina ved. Businaro ; in suffragio di Ouscione Mario Daria e Angiolina in memoria dei loro morti 50.000; in memoria Ernestina Bolle Cornelia Chiesa famiglia Ruffini Giovanni 50.000; in memoria di Carlo Beschi amiche di Val S. Martino 50.000; in e Durando Mauro la mamma 50.000; Patrizia 50.000; Lia e Domenico .

Ricordando Olivero Edgardo gli amici 40.000; Franca 30.000; N.N. in memoria di Bianca Fosca Michelina 30.000; Nella e Massimo Guglielminotti 30.000; Luisa ricordando Attilio 25.000; Trucchia in onore di Papa Giovanni Palmina 25.000; N.N. 23.000; G.L. 20.000; in memoria mio carissimo papà Ribero Paola 20.000; N.N. 20.000; in memoria di Cosimo e Roberto Andriani 20.000; N.N. 20.000.

Un pensionato 20.000; in ricordo di Raffaello 20.000; in memoria dei nostri defunti N.N. famiglia Maroglio 10.000; N.N. 10.000; Alraudi Caterina in memoria dei defunti ; Dante e Cielo 10.000; R.B. 10.000; A.C.C. ; N.N.

L.P. 10.000; alla memoria di Angela Erginio Mariuccia 10.000; Maurizio 10.000; Lina in di Papa Giovanni 10.000; N.N. 7000; in memoria della cara sorella Nice Emilia 5000; Carla 3000.

(continua)

A Lombardore dove andato a rifornirsi di legna

Contadino padre di 2 figlie muore travolto dal trattore

In una discesa, forse per una cunetta, il rimorchio si è ribaltato - E' rimasto sotto per più di un'ora, poi è morto all'ospedale - Viveva a Volpiano

Volpiano: [illegible] mangimi

Schiacciato dal trattore, un agricoltore è l'altra sera a Lombardore. Giovanni Filippini, 43 anni, padre di due figlie, Gisella di 15 anni e Giuseppina di 20, domenica, nel primo pomeriggio, ha lasciato la sua abitazione via Arnaud 44, a Volpiano, con il trattore a un piccolo rimorchio per andare a rifornirsi legna in un boschetto di sua proprietà a Lombardore.

Al ritorno, verso le 18.30, sulla discesa via Malone, una strada periferica di Lombardore, forse a causa di un brusco cambio di marcia oppure per una cunetta che ha fatto sbandare il rimorchio, il Filippini ha perso il controllo del mezzo che si è ribaltato schiacciandolo.

«Solo dopo un'ora e mezzo, con l'aiuto dei vigili del fuoco di Torino, arrivati con una piccola gru per sollevare il trattore, è stato possibile soccorrerlo», racconta il fratello Sergio. Quando è stato liberato, il Filippini respirava ancora. Il medico, che gli ha prestato le prime cure, ha riscontrato fratture multiple al cranio, al torace e agli arti. L'uomo trasportato all'Astanteria Martini vi è giunto cadavere.

★ Un operaio anni, Tommaso Lamberti, abitante a Volpiano in strada Leini 165, è morto ieri pomeriggio straziato da un miscelatore di mangimi. L'incidente, verso le 16,30 nella cascina Egina, azienda a conduzione famigliare di proprietà cognato della vittima, Giovanni Orla, anni: il Lamberti, dipendente in integrazione della ditta Edilpomice, era andato aiutare nel lavoro per la miscelazione del foraggio e, da solo, accudiva alla macchina che stava preparandolo.

Probabilmente avuto attimo di distrazione ed il vestito è rimasto impigliato negli ingranaggi: l'operaio è stato inghiottito nel grosso imbuto ed ucciso dalle lo rotazione. A trovare il corpo è stata un'anziana donna che abita poco distante dalla cascina: pochi minuti prima aveva visto l'uomo intento lavoro, poi, affacciatasi sull'aia, ha notato che, accanto al miscelatore in funzione non c'era più nessuno. S'è avvicinata: per Lamberti, padre due figli, Luciana di 23 anni e Piero di 21, militare Bellinzago, non c'era, però, più nulla da fare.

Mariella Panero, anni, di Giusto. Il ricoverata all'ospedale di Cuorgnè per la frattura del femore. prodotta in incidente stradale avvenuto ad Ozegna. La Ritmo guidata dalla sorella Ilde, anni, si scontrata con la 131 Lorenzo Annabella, 33 anni, di Varese. Illesi i due autisti.

Giovanni Filippini, 43 anni

L'incidente domenica in Francia

Feletto: industriale schiacciato nell'auto

Altro fatto: auto impazzita carambola travolgendo e uccidendo sedicenne su un ciclomotore

Un industriale di Feletto, nel Canavese, è morto in un incidente stradale avvenuto domenica sera Bonneville, nell'Alta Savoia. vittima è Domenico Alessio, cinquantenne, originario di Caramagna Piemonte, gentiluomo della Stamet e dell'Alpa, due aziende metalmeccaniche che danno lavoro a un centinaio di dipendenti.

L'industriale aveva fondato, qualche anno fa, Stamet, specializzata nello stampaggio dei metalli; successivamente aveva dato vita all'Alpa, un'altra azienda del settore.

Non si conoscono ancora le cause che hanno determinato il mortale incidente. Familiari e amici scomparso hanno raggiunto l'Alta Savoia per le pratiche necessarie al rientro della salma. Il rito funebre si terrà domani, a Feletto e quindi a Caramagna Piemonte.

Tragica fine un apprendista meccanico di anni: è morto ieri pomeriggio in ciclomotore, travolto un'auto che stava carambolando dopo essere stata urtata da un'altra vettura che non aveva rispettato lo «stop».

Si chiamava Michele Liotti, nativo Umbriatico (Catanzaro), poche settimane copile di un fratello universitario in via Giachino 75. Lavorava in via Don Bosco 31. Nello stesso stabile, al primo piano, vive uno zio.

L'incidente è avvenuto alle 14,10 in via Livorno 21, a cento metri dalla casa dello zio, dove giovane andava a giare ogni giorno. All'imbocco via Capua, guidata da Mauro Corcia, 20 anni, corso Molise 47/A, in possesso del solo foglio rosa, non ha dato la precedenza e andata a sbattere contro «Renault 5» di Dario Zane, 21 , via Pinelli 35, diretta verso la periferia. Rovesciandosi, la Renault travolto la moto del ragazzo che stava svolgendo in via Capua.

L'urto è stato tremendo e il Liotti è finito schiacciato contro la ringhiera dei giardini a fianco della fermata tram 19. Un'ambulanza l'ha trasportato al Maria Vittoria ma due ore dopo giovane meccanico cessava di vivere.

Investito un'auto, un uo è rimasto ucciso sul colpo. Addosso non aveva documenti; secondo il sanitario della guardia medica, dott. Forensi, che ha constatato il decesso, l'età della vittima poteva essere di 65-70 anni.

L'incidente è capitato verso 19,30 di ieri. Il pedone stava attraversando corso Principe Oddone, all'altezza del poco lontano da piazza Baldissera, quando, in circostanze non ancora stabilite, è stato travolto da un'Alfasud, guidata dall'operaio Giacomo Cardello, di 32 anni, via Urbino 4, che procedeva in direzione di piazza Statuto. Dopo le constatazioni di legge, la salma è stata portata all'Istituto medicina legale.

Rubano pistola allo «sceriffo»

Una guardia giurata dell'Argus è stata assalita da due sconosciuti che gli hanno portato via la pistola e il ciclomotore. E' accaduto domenica a mezzogiorno in piazza Bengasi a Giampaolo Usel, 22 anni, che ritornando a casa in via Sestri re 9 alla fine del turno di sorveglianza.

Fermo con il motorino vicino a una cabina telefonica, gli si sono avvicinati due giovani che hanno cominciato a minacciarlo e a malmenarlo.

La guardia, secondo il racconto che ha fatto polizia, ha tentato di estrarre la Smith & Wesson 38 Special che aveva nella fondina, ma è stato sopraffatto dai malviventi che sono riusciti a Moccarlo.

«Sono stato colto di sorpresa —ha raccontato —, *credevo che scherzassero; per questo non ho reagito»*. Il ciclomotore è stato ritrovato dopo qualche ora abbandonato; nessuna traccia della pistola. inquirenti escludono che l'assalto sia opera terroristi.

Regina Roella, di 67 anni, originaria di Venezia, abitante in corso San Maurizio 21, è morta mentre in ambulanza veniva trasferita dall'ospedale di Lanzo, dove era ricoverata, all'Astanteria Martini.

Sermig — Cena del digiuno, stasera, ore 20, alla Piccola Casa della Divina Provvidenza, via Cottolengo. L'incontro avrà come tema: «Camminare, dialogare insieme, per costruire la pace: impariamo da due "artigiani di pace", Sandro Pertini e Michele Pellegrino».

Chieri non intende avere più abitanti

Negli Anni 80 la popolazione salirà al massimo a 40 mila persone e non a 80 mila

Gli anni del boom economico sono ormai soltanto un ricordo e le attese di quel periodo subiscono drastici ridimensionamenti. Così è per il piano regolatore di Chieri di cui si è iniziata in questi giorni la revisione che porterà alla formazione della prima bozza di «variante».

La definitiva approvata dal Comitato urbanistico regionale dovrebbe essere pronta per l'estate '83. Politicamente «sorvegliata» dall'assessore all'urbanistica Mario Morelli e tecnicamente coordinata dall'architetto Gigi Mazza, l'équipe di geometri, architetti ed ingegneri è al lavoro. La novità è che la gestione di questo piano, caso più unico che raro, è affidata in prima persona all'ufficio tecnico comunale, diretto dall'architetto Borzone; i professionisti Vitali, Chiapatti, Ognibene curano l'edilizia popolare. Vigliano il centro storico. Aprato l'area industriale. Gl'intendimenti sono quelli di procedere innanzitutto ad drastico taglio degl'insediamenti abitativi (secondo quanto indicato comprensorio. Infatti, Chieri e la sua zona non sono considerati poli di sviluppo industriale. Sono soltanto ammesse le rilocalizzazioni di aziende esistenti e l'insediamento di quelle che possono completare il ciclo produttivo, soprattutto nel settore tessile e meccanico. Di conseguenza sarà dato colpo numero degli abitanti insediabili negli Anni Ottanta che, secondo il piano oggi in vigore, potrebbero diventare, dai 30 mila odierni, anche 73 mila.

Quando si stilò quello strumento i dati anagrafici indicavano una crescita oltre mille cittadini l'anno, mentre le statistiche di questi giorni indicano un vertiginoso calo numero dei nati e contemporaneamente l'arresto dell'immigrazione. La Chieri del futuro non supererà, dunque, mila residenti. I diecimila cittadini in più saranno palmente l'effetto dell'aumentato pendolarismo con il capoluogo, della domanda arretrata di abitazioni e della formazione maggior numero di famiglie.

Psdi: migliorare la legge regionale sull'urbanistica

Un miglioramento della legge regionale 56-57 sull'urbanistica è stato auspicato ieri dal gruppo socialdemocratico. *«Non ci siamo mai nascosti* — hanno detto — *che la realtà della nostra Regione era negativa sotto il profilo della gestione delle risorse territoriali, ma abbiamo sempre ritenuto che un'operazione ristrutturazione non potesse prescindere anche dalla constatazione che i guasti stato voluti imputabili carenza di legge ma pure a carenza di volontà nell'applicazione di quelle esistenti»*.

Dopo aver fatto osservare che l'attuale stesura della legge ha portato *«generale immobilismo operativo»* il gruppo psdi ha definito la formulazione, redazione ed approvazione degli strumenti urbanistici *«farraginosi, troppo spesso privi di utilità pratica»*. Ed ha concluso che *«si tratta ora di operare, con i miglioramenti da noi suggeriti attuabile la legge vigente e quanti ulteriori siano esigenze»*.

Raccolgono firme contro Khomeini

Gli studenti iraniani che vivono a Torino, per protestare contro il sanguinario regime di Khomeini, da alcuni giorni e fino a giovedì prossimo, raccolgono firme all'angolo fra via Roma e piazza Cas fore 16-19).

Quando nelle aule di scuola si respira la polvere ferrosa

I 700 alunni della «Gramsci» a Settimo Torinese le prime vittime dello scalo ferroviario riservato ai vagoni di rottami

La direzione delle Ferrovie non intende sopprimere lo scalo merci di via Brofferio a Settimo, anche se provoca disagi agli abitanti del quartiere Borgonuovo. Lo ha detto in consiglio comunale il sindaco Cravero rispondendo ad interrogazione del dc Enzo Castelli. *«Le Ferrovie* — ha ammesso Cravero — *sostengono che non è possibile trasferire lo scarico vagoni alla stazione di Torino Stura perché non è abilitata a questo tipo di operazioni»*.

Per ora quindi lo scalo via Brofferio continuerà a funzionare per il trasporto dei carri di ferro (una ventina al giorno) diretti all'acciaieria Lucchini, a meno che il Comune decida ripristinare lo scarico alla stazione centrale come usava fino al giugno scorso.

Un provvedimento difficile da prendere (perché il trasferimento a via Brofferio era avvenuto proprio per ridurre le proteste che duravano da dieci anni degli abitanti di via Verdi che hanno le loro case a ridosso dei binari.

«Lo scarico dei vagoni rottami con pala meccanica — ha detto il sindaco — *provoca rumori assordanti dalla mattina alla sera. Il botte è accaduto anche che pezzi di ferro siano finiti sui balconi sfondando porte e finestre»*.

Sono più meno gli stessi inconvenienti che ora lamentano chi risiede nella zona di via Brofferio e via Oberdan. Il consiglio di quartiere del Borgonuovo ha dichiarato guerra ai camion dell'acciaieria Lucchini. Dice Francesco Santi: *«I che provocano le ore di scarico sono superiori ad ogni limite consentito come ha stabilito il centro acustico. Insistiamo per il trasferimento alla stazione di Stura dove ci sono molti binari inutilizzati»*.

Lo scalo di via Brofferio è a venti metri dalla scuola Gramsci che ha 700 alunni, oltre a quelli dei corsi per adulti. Ha scritto ora il preside Primo Merlicenna al presidente del quartiere Sosso: *«La presidenza denuncia il grave stato disagio causato agli alunni dalla grande quantità di polvere ferrosa sollevata dai mezzi meccanici che provocano anche rumori fastidiosissimi. Chiediamo che venga rimossa tale situazione che può nuocere in modo gravissimo alla salute degli scolari»*.

Banda dell'Esercito suona a Pinerolo

La banda dell'Esercito terrà un concerto venerdì alle 21 al Teatro Primavera di Pinerolo. Il complesso, costituitosi nel dopo lo scioglimento delle bande presidiarie di Corpo d'armata, è composta 103 sottufficiali in servizio permanente, professionisti in gran parte diplomati presso i Conservatori ed è diretta dal maestro Martino Bartoloni.

COMUNICATO URGENTE
ATTENZIONE DOBBIAMO CHIUDERE

IL CENTRO EUROPEO CONFEZIONI
IN LIQUIDAZIONE
Piazza Adriano TORINO metri di

ANNUNCIA

dopo anni di attività, a causa della grande crisi nel capo dell'abbigliamento, per la gran quantità di merce ritirata per contratto, il Consiglio di Amministrazione, in Assemblea Straordinaria in data 4-12-81 dinanzi al Gardini e alle competenti autorità dirigenziali, con bollo straordinario di autorizzazione, stipulato dal

Tribunale di Torino

Nota n. 33367 di mettere in

LIQUIDAZIONE
TUTTA L'AZIENDA

cedendo direttamente al pubblico n. 29630 capi di abbigliamento uomo - donna - bambino, capi in pelle - camiceria e vari, già incamerati e sottoposti al visto di vendita con

SCONTO GLOBALE
DAL 60% ALL'80%

ed vero e realmente vero.
La grande vendita ha luogo a Torino in

PIAZZA ADRIANO 15
fino ad esaurimento merce

ORARI: solo pomeriggio dalle 16 alle ore 19,30
sabato tutto il giorno

CENTRO EUROPEO CONFEZIONI
Piazza Adriano 15 - TORINO

[illegible] mostra inaugurata in un museo londinese

Blake, con immaginazione

La copertina della mostra fotografica all'Unione Culturale

«L'immaginazione è il mio mondo» annotò William Blake (Londra 1757-1827) in margine [illegible] sua copia del *Discorsi* di Reynolds; ed era l'immaginazione di un autentico visionario, poeta, pittore, disegnatore che amava illustrare i propri libri, ideando nuove tecniche incisorie attraverso le quali doveva sembrargli di muoversi nella scia dei miniatori [illegible] Medioevo, [illegible] opere nelle quali testi e figurazioni finivano col fondersi nell'armonia [illegible] quelle pagine dominate dalla tesa flessuosità d'una linea assurta assai presto ad elemento essenziale del suo stile grafico.

Alla figura del grande artista inglese e all'ambiente socio-filosofico che fece da sfondo alla sua attività è dedicata la mostra fotografica e didattica che sino al 26 febbraio rimarrà aperta a Torino, presso l'Unione culturale Franco Antonicelli (via C. [illegible] 4) per iniziativa dell'assessorato comunale per [illegible] Cultura, delle facoltà di Lettere e di Magistero dell'università, dell'Unione culturale stessa e del British Council.

Personalità di singolare complessità, quasi di mistico e di rivoluzionario sociale insieme, Blake fu tra l'altro fra i primi ad intuire ed intendere le gravi contraddizioni [illegible] della nuova civiltà industriale, i cui miti trovano evocazione nel misterioso e quasi ermetico suo linguaggio figurale.

Figlio d'un agiato negoziante londinese [illegible] maglierie, egli aveva tratto dal padre l'interesse per le dottrine teologiche dello svedese Swedenborg, ma per Blake lo stesso universo fisico fu ben presto da intendersi come «dominio dell'immaginazione».

Nell'esposizione si alternano immagini documentarie, testi e riproduzioni di alcune delle più significative sue opere pittoriche che consentono [illegible] ripercorrere la vita dell'artista, lumeggiando gli ambienti e i modi in cui il suo spirito creativo potè manifestarsi.

Blake credeva in un sapere che veniva dall'immaginazione, da lui identificata con lo Spirito Santo, con Gesù e la Divina Umanità.

[illegible] dra.

A Settimo c'è un re siciliano

E' un immigrato siciliano, Rosario Corso, 43 anni, titolare di un'agenzia immobiliare, il re del carnevale di Settimo.

[illegible] «Gran Priore del Gamberal» ha ricevuto l'investitura nella chiesetta di San Pietro, dal suo predecessore Benito Melotto.

La sua elezione ha suscitato qualche riserva o polemica perché è la prima volta che la carica viene affidata a un immigrato. Risponde Franco Bessone, «reggitore» dei gamberali: «Se cinquecento anni or sono il comune di Settimo riconosceva piena cittadinanza ai forestieri, dopo vent'anni di permanenza stabile nella nostra città, perché mai oggi dovrebbero esserci obiezioni e polemiche per la chiamata a gran priore di un cittadino che, pur non originario di Settimo, si dimostra più sensibile di molti indigeni, [illegible] le tradizioni e la cultura locale?».

[illegible] l'investitura del «[illegible] priore», sono arrivate a Settimo [illegible] trentina di confraternite enogastronomiche piemontesi che hanno nominato i membri [illegible] un organismo coordinatore regionale, con lo scopo di potenziare le attività del sodalizio.

L'agenda racconta i segreti del cielo

Puntuale come sempre, arriva l'«Annuario» dell'Osservatorio Astronomico [illegible] Torino, curato dal suo direttore, il professor Mario G. Fracastoro. Non è in commercio, ma chi è interessato ad averlo può farne richiesta agli uffici di Pino Torinese.

Sfogliamolo. Contiene, innanzi tutto, le effemeridi 1982 del Sole e della Luna calcolate per Torino, mentre in genere i calendari forniscono dati validi per Roma. Un esempio: lunedì 15 febbraio a Torino il Sole sorgerà alle 7,30 per tramontare alle 17,56, mentre a Roma si leva 33 minuti prima e cala alle 17,32. Come si vede, la differenza [illegible] è trascurabile.

Troviamo poi notizia delle eclissi e [illegible] posizioni dei pianeti, oltre a varie informazioni sull'attività dell'Osservatorio, il cui organico, fa notare Fracastoro, quest'anno è quasi raddoppiato [illegible] è tornato [illegible] completo dopo un lungo periodo di difficoltà.

C'è poi un saggio di Vittorio Bonfil sull'origine del sistema solare, seguito da interessanti dati sulle ore di sole e sulle piogge misurate a Pino Torinese. L'anno scorso il cielo è stato sereno per 1870 ore, un tempo notevolmente inferiore alla media degli ultimi dodici anni, che è [illegible] 1811 ore.

Quanto alle [illegible] visibili da Torino, il prossimo appuntamento è per la mattina del [illegible] dicembre, quando il Sole sarà parzialmente nascosto dal disco nero della Luna.

Per i curiosi [illegible] cielo, un altro fenomeno interessante si avrà il 14 aprile: il nostro satellite nasconderà il pianeta Nettuno. Per seguire l'occultazione occorrerà un buon binocolo, perché Nettuno è troppo debole per essere visto ad occhio nudo.

p. b.

I disegni [illegible] Morandi

Oggi, alle 18, inaugurazione della mostra di disegni di Giorgio Morandi. Alle 18,30 il critico Angelo Dragone presenterà il primo volume del catalogo generale dei disegni di Morandi edito da «La Casa dell'Arte Editrice», 1981). L'appuntamento per questo incontro culturale è allo studio d'arte contemporanea «Le immagini» in via Della Rocca 3.

Alla ricerca di turisti dall'estero

«Per [illegible] considerata città turistica, Torino dovrebbe darsi un simbolo, per esempio Clandula»: lo ha detto nel suo italiano stentato [illegible] simpatico il dottor Lichte, della Lufthansa, uno [illegible] partecipanti alla commissione cittadina per il turismo. E' stata istituita nel mese di dicembre dalla quarta commissione consiliare del Comune (presidente Elda Tessore) cui fanno capo gli assessorati alla Cultura e Turismo. L'ultima riunione si [illegible] svolta alla Camera di Commercio il 20 gennaio scorso, la prossima sarà [illegible] metà febbraio.

Ne fanno parte amministratori pubblici (gli assessori [illegible] e Alfieri) [illegible] tutti gli operatori del settore turistico-alberghiero, quelli che vengono definiti «esperti».

«Quello che manca da noi — dice uno degli addetti ai lavori, Giorgio Vivalda — è l'aggressività turistica. Pensiamo a quell'enorme opera di business che è stato il lancio dei broadi di Riace».

E invece sarebbe il [illegible] crederci un po' di più, considerando quanta parte avrebbero le entrate dovute al turismo in un bilancio cittadino. Un altro problema fondamentale è quello del materiale dei musei: ci sono più opere nascoste che esposte. E oltre tutto il materiale esposto non è facilmente in visione.

Ai tempi di Italia 61, ha appurato la commissione durante i suoi lavori, Torino aveva un'impronta turistica più rilevante, che è andata a mano a mano affievolendosi: ma entro l'83, promettono gli assessori, le cose andranno meglio di prima. Magari accettando i consigli dell'amico della Lufthansa: non solo adottare un simbolo pittoresco per la città, [illegible] anche lasciare la diffidenza verso le carte di credito, e accettarle, parlare di più l'inglese nei negozi (insomma, un'impronta di internazionalità), tenere a lungo aperti i musei.

al. co.

CANARIE L. 566.000
isole felici
NEL PARADISO DELLA NATURA
MALDIVE L. 1.445.000 - CARAIBI L. 1.280.000
SEYCHELLES L. 1.960.000 - MAURITIUS L. 1.495.000
... e tante altre spiagge Vi attendono!!!
[illegible] nelle seguenti
Savana AIRBUS
Torino - Tel. 673.863

Per un regalo... gioielleria
A. Corratto
C.so Sebastopoli 166
Tel. 393.192 - 10136 Torino

San Valentino
un amore, un regalo, un profumo
per lui,
paco rabanne
PROFUMI Servetti
via Roli 1 • piazza Sabotino 1 • via Tripoli 7 • via Carlo Alberto 31
corso Giulio Cesare 214 • via Mazzini 21

JUMBO SPORT
CARMAGNOLA
SOLO PER FEBBRAIO
[illegible] SCONTO 20%
[illegible] SCI
50%
Aperto anche il lunedì pomeriggio
Effettuata comunicazione al Comune ai sensi della legge 80 del [illegible]

Sonetti da Roma

Alle 21, presso la Libreria «Remo Croce» in corso Vittorio Emanuele 156/158, saranno presentati il libro d'arte «*Poema popolare*» e «*Poema popolare, sampietrini, nu[illegible]e*». Il primo consiste in [illegible] sonetti romaneschi di Maurizio Paliante e 10 incisioni originali di Enzo Sciavolino. Il secondo ospita altri sonetti romaneschi di Paliante. Studioforma Editore. Torino. Alla presentazione partecipano l'onorevole Antonello Trombadori [illegible] il professor De Mauro.

UNA STAGIONE PIENA DI AVVENIMENTI E DI PERSONAGGI

Fare cultura [illegible] Moncalieri

Il calendario delle manifestazioni culturali, economiche e sportive previste per il 1982 a Moncalieri è appena stato presentato, e già ha riscosso successo, soprattutto tra [illegible] popolazione scolastica. [illegible] appuntamenti per quest'anno sono tanti e differenziati.

Il primo appuntamento dell'82, «Tanto teatro tanto», una rassegna teatrale per le scuole dell'obbligo, si è tenuto presso il Teatro Comunale [illegible] 19 gennaio. Il gruppo «Teatro dell'Angolo» ha portato in scena «Orfeo e Euridice» ottenendo un grande successo di pubblico. «*Sono 15 mila i ragazzi delle scuole di Moncalieri che hanno dato [illegible] loro adesione alla nostra iniziativa* — ha detto l'assessore alla cultura Fulvio Musso — *e ritengo che il successo si possa ripetere per le altre manifestazioni che abbiamo in programma.*

«*Anche per il Carnevale, contiamo molto sulla partecipazione dei ragazzi: la sfilata dei carri allegorici, organizzata dalla Pro loco avrà come protagonisti anche gli studenti*». E intanto, iniziato l'allestimento dei carrozzoni per la sfilata del 21 febbraio, che si concluderà poi con lo spettacolo di balli e canti folcloristici che dovrebbe tenersi in piazza del Mercato.

Ecco in sintesi quali [illegible] no gli altri appuntamenti di rilievo in campo culturale per l'anno in [illegible] il Teatro Comunale focalizzerà gli interessi nei primi mesi dell'anno: [illegible] oggi al 6 maggio saranno messe in scena rappresentazioni del Teatro Stabile di Moncalieri, del Teatro dei Piccoli, dell'Assemblea Teatro, della Compagnia del Bagatto, del Mago povero e del Laboratorio «del Teatro di Settimo».

Poi, dal 14 al 23 febbraio, sarà il mese del Carnevale. Il 28 si terrà un significativo [illegible] tto sul tema: «*La poesia oggi*», che porterà al «Comunale» poeti, scrittori ed insegnanti l'organizzazione è del Circolo Saturnio). [illegible] aprile, dal 3 al 12, il grosso appuntamento fieristico di Moncalieri «Hinterland Expo» organizzato da Radio Hinterland. E poi tanti altri appuntamenti fino a dicembre.

l. t.

La sessuologia entra in clinica

Sull'esempio delle esperienze americane che, attraverso le ricerche di Masters e Johnson, hanno portato alla ribalta i problemi del sesso, anche da noi la sessuologia clinica sta entrando a far parte delle terapie di consumo.

Proprio a Torino è in funzione un importante Centro per le terapie sessuali (solo a Milano ne esiste un altro, più modesto).

Si chiama «Centro Internazionale di Psicosomatica» ed è in piazza Solferino 9. Le attività del Centro [illegible] parecchie: assistenza psicoprofilattica in gravidanza e [illegible] puerperio, corsi di orientamento alimentare, bioenergetica individuale e di gruppo, seminari di formazione e di aggiornamento. La più importante è comunque quella che si riferisce alle terapie delle disfunzioni sessuali e dei problemi della coppia.

Sembra che i problemi in questione interessino un numero piuttosto elevato di per[illegible] così i relativi studi, si sono perfezionati a livello internazionale affermandosi come [illegible] nuova scienza soprattutto ad opera di Helen Kaplan negli Stati Uniti e di Abraham e Pasini in Europa.

Recenti acquisizioni stabilirebbero che, nella maggior parte dei casi, le disfunzioni non sono necessariamente dovute a nevrosi ma sono piuttosto il risultato di comportamenti sbagliati che possono essere corretti.

L'attività del Centro torinese è orientata appunto nel [illegible] correttivo e consis[illegible] in tecniche sia psicologiche sia fisiche che tendono a sciogliere i «blocchi» dell'inibizione.

Le cure, affidate a psicologi, psichiatri e sessuologi, si svolgono in tempi brevi: qualche settimana al massimo. Il prez[illegible] di una seduta, che può comportare la presenza di due o tre specialisti, è sulle 50 mila lire.

g. balt.

Ma l'uomo di ferro non è piaciuto

«*L'Uomo di Ferro*» di Andrej Wajda è rimasto in cartellone al Centrale d'Essai per nove giorni soltanto: doveva restarci almeno un mese ma i gestori del cinema hanno deciso di sospendere la programmazione. Il film più atteso e più annunciato della stagione, premiato con la Palma d'Oro al Festival di Cannes, ha quasi battuto ogni record negativo d'incasso: in nove giorni è stato visto da poco più di un migliaio [illegible] persone. Torino non costituisce un'eccezione.

All'opera di Wajda è stata riservata più o meno la stessa accoglienza in tutta Italia. Vista l'esperienza delle altre città, a Milano [illegible] film è stato subito dirottato su un cinema non [illegible] primissimo piano. «*Proprio una brutta sorpresa* — dice Gianni Pilone, responsabile del Centrale —. *Non ci aspettavamo [illegible] simile diserzione in massa. Sono convinto che alla base di tutto questo ci sia un grosso equivoco; secondo me molti pensavano che si trattasse di uno [illegible] tanti reportages sulla Polonia e su Solidarnosc, niente di diverso dai servizi giornalistici trasmessi dalla Rai in questi ultimi tempi».*

«*E poi la presenza assidua del caso Polonia alla televisione e sulle pagine dei giornali ha certamente nuociuto al film. In una parte del pubblico è scattata la molla del rifiuto per saturazione, ad altri avrà dato fastidio che "L'Uomo di Ferro" abbia ricevuto tanta pubblicità facile*».

Per i film impegnati non è comunque un periodo favorevole, il pubblico sembra preferire le commedie o le pellicole dalla comicità grassocela. I dati parlano chiaro: 164 mila presenze per «*Innamorato pazzo*» con Adriano Celentano e Ornella Muti, più di 80 mila spettatori per «*Culo e camicia*».

s. r. b.

Quando il vaso è rotto

Hanno anche restaura[illegible] una settantina di anfore in maiolica della fine '600. Sono quelle appartenute alla farmacia dell'ospedale San Giovanni Vecchio. E' un lavoro che rende orgogliose la proprietaria del [illegible]negozio «*Il R[illegible]*», Vittoria Giannicola e la sua giovane aiutante, Rosa Corritore.

Nella bottega-laboratorio di via Bertola si può trovare un po' di tutto, ma a pezzi. Vasi con il beccuccio rotto, piatti di valore sbreccati, bicchieri cari alla nonna con il disegno corroso dal tempo, statuette di Capodimonte senza una mano o con la testa staccata. Le due artigiane-artiste, con mani [illegible] pienti e pazienti, rimettono tutto a posto.

I loro interventi riguardano anche i mobili. Il segreto l'hanno imparato da vecchi restauratori e oggi le due donne, anche se non le uniche [illegible] Torino, sono proprietarie di un'arte che le rende davvero riservate.

Il negozio ha pochi anni di vita: fu aperto nel 1978, ma [illegible] già un pezzetto di storia in una città industriale che sembrava volesse perdere i suoi antichi laboratori, cioè le sue radici.

ed. b.

L'ERIOMYS CHINCHILLA', la prima azienda leader in Italia allevatrice di cincilla e produttrice di pellicce vi informa che il giusto investimento e il sicuro guadagno è
ALLEVARE
[illegible] casa vostra il
CINCILLA'
Reddito annuo 5 MILIONI per ogni famiglia di animali
Si allevano in qualsiasi parte della vostra casa: solai, cantine, garage con poco spazio e poco costo di mantenimento
Per informazioni rivolgetevi alla nostra sede di Torino
ERIOMYS CHINCHILLA'
Via Chambery 93/97
TORINO [illegible]. 011/705.801

Prima mancata

Un lettore ci [illegible] scritto:

«*Mi chiamo Daniele Sanna, ho 19 anni, abito in corso Siracusa 91, sono barista. Vi segnalo un curioso modo di organizzare i quiz a premi da parte di alcune emittenti [illegible]. Sabato scorso, verso le 15, in [illegible] momento di quiete del mio lavoro, ascoltavo con alcuni colleghi, dietro il bancone, Radio Mole Torinese. Lo speaker ha spiegato un gioco che ci ha incuriositi: si do[illegible] scovare una parola che contenesse almeno cinque volte la vocale o.*

«*Mi sono scervellato per qualche minuto, coinvolgendo persino i due o tre clienti che prendevano il caffè. Intanto alla radio telefonavano persone che proponevano parole con solo quattro o. Alla fine ci sono arrivato: Chiantotomatologo, ci sono addirittura sette o.*

«*Ho subito telefonato, mi hanno detto che vincevo un biglietto omaggio per il concerto di fine settimana del Malta Bazar. Poi la sorpresa: potevo ritirarlo presso la loro sede, ma prima dovevo pagare la quota di iscrizione all'emittente, cioè 25 mila lire, in pratica quattro o cinque volte il valore del premio*».

Non commentiamo

Il diritto e il rovescio

Campus Libri — Alle [illegible], alla Campus Libri di via Urbano Rattazzi 4, [illegible] inaugurata una mostra di documenti sulla vita e [illegible]l'opera di Heinrich Von Kleist, con la collaborazione del Goethe Institut. Dopo un'introduzione [illegible] Pegoraro sarà proiettato il film «Heinrich».

Suonare jazz — Stasera, [illegible] Centro jazz di via Cesare Battisti 4b, concerto di Michel Petrucciani con Aldo Romano e Furio Di Castri. Ore 21, lire 3000.

I rami — Ultima settimana d'apertura della mostra «I Rami inciti dell'Archivio [illegible] Corte: Sovrani, Battaglie, Architetture, Topografia» organizzata a Palazzo Madama a cura dell'Archivio di Stato, dell'Assessorato per la Cultura della Città di Torino e dell'Assessorato alla Cultura della Regione Pi[illegible]. La mostra chiuderà improrogabilmente domenica 14 febbraio. Orario: 9-19 feriali, 10-18 festivo.

Al Rotary — Questa sera il Jolly Hotel Ambasciatori, ore 20, il prof. Vittorio Mathieu, titolare della [illegible] Cattedra di Filosofia alla Facoltà di Lettere dell'Università di Torino, parlerà ai soci del Rotary Club Torino Ovest sul tema: «Salvare la qualità della vita». La riunione è aperta ad ospiti e familiari.

Arte Quaglino — Alla galleria d'Arte Quaglino, in piazza San Carlo 177, espone, sino al 17 febbraio, la pittrice Luciana Leonetti. La mostra è aperta tutti i giorni dalle 15,30 [illegible] 19,30, esclusi i festivi.

Torino belle epoque — Domani alle 17,30 al Circolo della stampa (corso Stati Uniti 27) proiezione di diapositive in bianconero e a colori sul tema «Torino 1911: la favolosa Esposizione» (volume di Carlo Mollenda, Daniela Piazza editori).

Museo Montagna — «Dal Caucaso al Himalaya 1889-1909, Vittorio Sella fotografo alpinista esploratore» è un volume edito dal Touring Club Italiano e dal Club Alpino Italiano. Sarà presentato domani, ore 11, al Museo Nazionale della Montagna, al Monte dei Cappuccini.

Immigrati campani — Alle 18, nella sala consiliare del Comune, presentazione della nuova associazione fra immigrati campani «Raffaele Viviani» con sede in via Mazzini 44. Per informazioni telefonare al 839.7817.

Corso fotografico — Sono aperte [illegible] iscrizioni per il corso teorico-pratico di fotografia presso la sezione Cral La Stampa. Per informazioni rivolgersi al 696.4212. Le iscrizioni scadono il 28 febbraio. Collaborano al corso Piero De Marchis, Sergio Solavaggione, Ugo Liprandi, Cesare Bocic e Elio Antola (stampa a colori).

Al Conservatorio — Stasera è annullato al Conservatorio il concerto organizzato dalla Riki Haertelt per malattia del violinista Cenek Pavlik. Doveva suonare in compagnia del pianista Ivan Klansky.

Televisioni private

GRP

12,15 American Club
12,45 Grp Flash
13,03 Telefilm Gli gnomi della montagna
13,34 Telefilm La baia di Ritter
14,15 [illegible] Un giovane lungo amore [illegible] Valerie Bertinelli, Timothy Hutton (commedia)
16,45 Telefilm Sakat champion
16,50 Grp Flash
17 — Allegra fantasia (per ragazzi)
17,55 Telefilm La [illegible] Ranocchi
18,30 Telefilm Gli gnomi [illegible] montagna
18,55 Telefilm La baia di Ritter
19,25 [illegible] Flash
19,45 Cos'è la Rotary?
20 — Telefilm L'Eva di Eva
20,35 Film Per un dollaro di gloria, [illegible] Brodderick Crawford, Elisa Montes (western)
22,20 Telefilm La donna bionica
23,15 Grp Flash
23,30 Film La pietra dello scandalo con Bing Crosby, Ann Blyth (giallo-rosa)
1 — Film I primi turbamenti (commedia)
2,30 Film Pantera nera (avventura)
4 — Film Due svedesi a Parigi (sexy)
5,30 Film La domenica della buona gente (commedia)

Videogruppo

13 — Film Cameloti di Joshua Logan con Peter O'Toole, V[illegible] Redgrave (storico)
14,45 Guida alla sopravvivenza
15,30 Calcio mondiale. Campionato brasiliano
16 — Grande Uau: Penelope; Bombac; Lo scolatoio Sanremo, Cartoni e telefilm
18,30 Sottocasatro
19,30 Videonotizie condotto da Federico Peretti
20 — Uau (Daredevil). Cartoni
20,30 Film Una domenica a New York (commedia)
22,30 Asta antiquariato a cura della Ik Piemonte
24 — Film della notte

RT [illegible]

16 — Film [illegible] senza patria con John Wayne, R. Hall (avventura)
17,30 [illegible]lefilm Insight
18 — Cartoni Topolino
[illegible],30 Telefilm Non è sempre calcio
19,30 Valle d'Aosta (notizie)
19,45 Sport
20,15 Cartoni Topolino
20,45 Film Tarzan e il tesoro di Kawana (avventura, 1974)
22,15 Telefilm I visitatori
23,15 Sport

Studio Nord

11 — Film Kilma, la regina della jungla con Eva Milan (avventuroso)
12,45 Canzone oggi
13,05 Telefilm The Monkey
13,36 Telefilm Papà ha ragione
14,05 Film La lunga pista dei hippi (avventuroso)
15,45 Filmati musicali
16,15 Film I dieci, odiosi con Yorgi Covacs, J. M. [illegible] (storico avventuroso)
18 — Telefilm Birdman and Galaxy Trio
18,30 Telefilm The Monkey
19,15 Canzone oggi
19,40 Telefilm I lanciari del Bengala
20,15 Telefilm Birdman and Galaxy Trio
20,50 Film Marinai, donne e guai con Ugo Tognazzi, Raimondo Vianello (comico)
22,30 Canzone oggi
23 — Film [illegible] Rock il mangiaguerra con Michel Piccoli, Mariù Tolo (commedia)

Ann Blyth nel film «La pietra dello scandalo» (ore 23,30) al Grp

Quinta [illegible]

18 — Telefilm L'ispettore Bluey
11 — Film La battaglia del deserto con Robert Hossein, George Hilton (guerra)
12,30 Telefilm Ivanhoe
13 — Film Trappola per [illegible]aple con Ivonne Bastien, Ed[illegible] (giallo)
14,30 Cartoni La principessa Zaffiro
15 — Cartoni Zambor
15,30 Documentario
16 — Telefilm
17 — Film Torna a casa mamma (patetico)
18,30 Cartoni La principessa Zaffiro
19 — Cartoni Zambor
20 — Telefilm Ivanhoe
20,30 Film Squadra omicidi chiama Cobra (poliziesco)
22,15 Telefilm L'ispettore Bluey
23,15 Telefilm La squadra dei sentieri
0,45 Telefilm Italian situation

Telemontoso

18,15 Film La posta dei barbari (avventura)
20 — Cartoni
20,30 [illegible]
22,30 Telefilm Un bisogno urgente
23 — Film Angeli bianchi angeli neri (drammatico)

Rete Manila 1

14,30 Film La casa della paura con D. Giordano e Raf Vallone (giallo)
16,30 Film La leonessa di Castiglia (avventura)
18,30 Capitan Luckner
19,30 Telefilm Videocq
20,30 Film L'incidente di J. Losey con Dirk Bogarde e Jacqueline Sassard (drammatico)
22,30 Telesalle (Centro artistico milanese)

Telecity

12 — Telefilm Squadr[illegible]
12,30 Tre Flash
12,40 Telefilm Operazione sottovesti
13 — Telefilm Don August
14 — Telefilm La famiglia Bradford
15 — Telefilm Affari di cuore
16 — Telefilm Woobiada
16,30 Cartoni Star Blazer
17 — Milano show
17,30 Cartoni Dalkanga
18 — Cartoni Heidi
18,30 Telefilm La famiglia Bradford
19,30 Telefilm Love American Style
20 — Cartoni Starlinger
20,30 Film Un dollaro bucato (avventura)
22 — Telefilm Sulle strade della California
23 — Asta televisiva

Telecupole

12,30 Cartoni Ufo Diapolon
13 — Film
14,30 Cartoni
15 — Telefilm Love Boat
16 — Il mondo dei bimbi
17,30 Telefilm Love Boat
18,30 Cartoni
19 — Be bop a Lula (programma musicale)
19,30 Spazio 4
20 — Cartoni Ufo Diapolon
20,30 Telefilm Kingston
21,30 Film
23 — Gli amici della notte (in diretta)
1 — Spazio 4
1,30 Film

Tele [illegible]

18 — Film La valle delle ombre rosse con Karin Dor e Anthony Steffen (avventura)
19,20 Per i più piccini
20 — Canzoni a Tele Inna (filmati musicali)
20,30 Dove andiamo [illegible] (spettacoli e manifestazioni in Canavese)
20,40 TIC notizie
21 — Il pallino (hobbies e collezionismo)
21,30 Varietà, musica e spettacolo
22,15 Documentario
22,30 Film La peccatrice di San Francisco con Yvonne De Carlo e Joel Mac Crea (drammatico)
24 — TIC notizie

Tv Flash

17,30 Cartoni
17,55 Film Il mio amico ghepardo (avventura)
19,30 Cartoni
20 — Concerto
20,45 Flash attualità
21 — Flash sport
21,30 Rubrica sindacale
21,45 Il mondo degli animali
22,10 Film La Colt era il suo dio (western)
23,30 Flash attualità

Telesubalpina

17,30 Cartoni [illegible] principessa Zaffiro
18 — Arte e tradizione
18,30 TG sestiani
19 — Roselar
19,30 Cartoni Monkey
20 — Film Un colpo da 1000 miliardi (avventura)
21,30 Telefilm Cow boy in Africa
22,30 Sesso perché?

Canale 56 Tlp

8,30 Telefilm La grande vallata
9,30 Cartoni Candy Candy
10 — Insieme con gioia
10,30 Telefilm Lisa signora in gamba
11 — Film La prima notte di Alberto Cavalcanti (commedia)
12,30 Telefilm I bambini del dott. [illegible]
13 — Telefilm Il cavaliere solitario
13,30 Cartoni I supermici
14 — Telefilm La grande vallata
15 — Telefilm Detective Anni 30
16 — Telefilm Mr. Roberts
16,30 Cartoni Betty e Lillibit; telefilm Il cavaliere [illegible]; cartoni I supermici; cartoni Betty e Lillibit
18,30 Parliamo di agricoltura
19,20 Servizi speciali
19,40 Tlp notizie
20 — Telefilm I bambini del dott. Jamison
20,30 Telefilm Detective Anni 30
21,30 Film Tutta la verità di John Guillermin (giallo)
23 — Replica Tlp notizie

Quarta rete

12 — Zona disco
12,30 Film Fantasmi [illegible] mare (guerra)
14 — Telefilm Gundam
14,30 Telefilm Charlotte
15 — Film [illegible] [illegible] peccato con Sara Montiel, Alberto De Mendoza (drammatico)
16,30 Telefilm Charlotte
17 — Milaga, filmati musicali
18,15 Film La moglierina (commedia)
19,45 Telefilm Charlene
20,30 Film T[illegible] tardi per vivere con Fernando Sancho, Kim Stewart (guerra)
22 — Telefilm Il soffio del diavolo
22,30 Film [illegible] piccanti avventure dei tre moschettieri (commedia)
24 — Ecobelmo
0,15 Film I primi amori di Eva (sexy)

Rete Tre Tv

19,30 Film I figli del desiderio di Paolo Quaregna; parte seconda «La voglia di dire sì» (come funzionano i consultori familiari in Piemonte)

Nell'elenco delle televisioni private non sono più citati i programmi di «Italia 1» (Antenna Nord), «Rete 4» (Telesandro), «Canale 5» (Telelombo) perché trasferiti sulle pagine «Spettacoli, Cultura e Varietà».

* Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti

ASTA
Telearta - Antiquariato
[illegible] OGGETTO D'ARTE PER VOI
OGGI [illegible] ore 22,20
su VIDEOGRUPPO
[illegible] Piemonte - Torino

LAZIO
In nuovo complesso soleggiato, pronti:
— bi[illegible] servizi da L. 60 milioni;
— tricamere, servizi da L. 85 milioni
compreso mutuo non agevolato, Iva 2%.
Box L. 10.000.000
Telefonare 011 781.813

studio immobiliare Avetta
CONSULENZA - INTERMEDIAZIONE - GESTIONI PATRIMONIALI
10121 TORINO - VIA [illegible] AVOGADRO 6
VENDE tel. 532.192
Alloggi liberi ed occupati di varia metratura in zone centrali
PERMUTA [illegible]. 532.558
Gruppo di alloggi occupati in Torino con alloggi liberi al mare
AFFITTA [illegible]. 532.558
Mono-bicamere arredate a non residenti
RICERCA tel. 532.192
Alloggio 5-6 vani, libero centrale in stabile signorile
Alloggi mono-bicamere liberi centrali per reddito
Cascina libera nei pressi di Torino (10-15 giornate)

MARMITTE
sostituzioni per tutte le auto
Prezzi eccezionali
LAMARULO
[illegible] alla Villa Quiete, 2 - Torino
Telefono 011/68.28.78

IL PILOTA
GLIAMENTI
SALDI
Tel. 657.543
Autor. Legge n. 80

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): Il marchese del Grillo, di Mario Monicelli con Alberto Sordi, color. Orario: 14,40, 17,10, 19,40, 22,25. Ingresso 4000.

ARISTON (via Lagrange 21, tel. 546.147): Red e Toby nemiciamici, di Walt Disney. Or.: 16,40, 17,20, 19, 20,40, 22,20. Ingresso L. 4000.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.190): I fichissimi, Diego Abatantuono, Jerry Calà. Colori. Non viet. Or.: 16,15, 18,40, 20,[redacted], 22,30. Ingresso 4000.

ASTOR (via Vievi 8, tel. 510.518): Fantasia, di Walt Disney, con effetti stereofonici. Or.: 16,05, 18,15, [redacted], 22,30. L. 4000.

AUGUSTUS (piazza C.L.N. 248, tel. 530.714): Il marchese del Grillo di Mario Monicelli con Alberto Sordi. Colori. Or.: 14,40, 17,10, 19,40, 22,25. Ingresso 4000.

CAPITOL (via San [redacted] 24, tel. 540.605): Atmosfera zero, Sean Connery, Peter Boyle (fantascienza). Or.: 16,35, 18,35, 20,35, 22,35. L. 4000.

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel. 540.110): Il principe della città di S. Lumet con T. Williams (poliziesco). Colori. Or.: 16,20, 19,15, 22,10. [redacted]so 3500.

CRISTALLO (via Gorio 5, [redacted] 650.7100): I fichissimi, Diego Abatantuono, Jerry Calà. Col. Non viet. Or. 16,15, 18,30, 20,30, 22,30. Ingresso 4000.

DORIA (via Gramsci 9, tel. 542.422): Arturo, Dudley Moore, Liza Minnelli (divertente). Or. 16,35, 18,40, 20,40, 22,40. Ingresso 4000.

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.760): 1997: fuga da New York, di John Carpenter con Kurt Russel, Isaac Hayes. Col. Non viet. Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingresso 4000.

KELLER [redacted]IO (viale Madonna di Campagna 1, tel. 215.613): la 18ª Circoscrizione della città di Torino, l'Associazione «Il Futuro» presentano «Ruggito di donna» rassegna [redacted]grafica. Tema: «La dignità», «Infedelmente tua» (scritto da France Veber) regia di G. Lutner con Miou-Miou. Proiezione unica ore 21,15. Ingresso L. 1000.

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 541.523): Innamorato pazzo, Adriano Celentano, Ornella Muti. Col. Non viet. (divertentissimo). Or. 16,30, [redacted] 20,30, 22,30. Ingresso L. 4000.

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.160): Stati di allucinazione, William Hurt, Blair Brown, regia di Ken Russell (fantascientifico). Viet. 14. Ap. 15. Film: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingresso L. 4000.

LUX (Galleria [redacted], tel. 541.283): Culo e camicia, Renato Pozzetto, Enrico Montesano (divertentissimo). Or.: 15,20, 17,40, 20,05, 22,30. Ingresso 4000.

MAFFEI (via [redacted] Tommaso 5, tel. 683.354): Porno sogni superbagnati V.O. (commedia erotica). Col. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30. Ingresso 3500.

METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 650.64.70): Quella viziosa di mia moglie, C. J. Laing, Tony Perez. Col. Viet. 18. Or.: 14,30, 16, 17,40, 19,10, 20,40, 22,30. Ingresso 3500.

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 516.850): Il tempo delle mele (Reality), col. Non viet. Or.: 16, 16,40, 18,35, 20,30, 22,30. Ingresso L. 4000.

OLIMPIA (via Arsenale 31, tel. 532.448): La pazza storia del mondo di Mel Brooks, con Mel Brooks, Dom De Luise, Madeline Kahn (comico). Non viet. Ap. 15. Film: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingresso 4000.

ORFEO (piazza Carlina, tel. 839.67.01): Eccitazione anomala. Tecn. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3500.

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 760.951): Porno story di Josephine, technicolor. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 3500.

[redacted] (corso Regina Margherita 123, tel. 530.825): Dolce amore bagnato. Colori. Viet. 18 (commedia erotica). Ap. 10, ult. 22. Ingresso 3500.

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): Fracchia la belva umana, Paolo Villaggio, Anna Mazzamauro, Lino Banfi (comico). Ap. 16. Film: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingresso 4000.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): Mephisto, di Istvan Szabo con K. M. Brandauer. Techn. Non viet. Or.: 15, 17,20, 20, 22,30. Ingresso 4000.

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 830.521): S.O.B. (son of bitch figlio di buona donna) di Blake Edwards, con J. Andrews, William Holden, techn. Non viet. Ingr. 3500. Ridotti 3000. Orario: 16, 18,10, 20,20, 22,30.

TORINO (via Buozzi 6, [redacted] 530.353): Questo fantastico mondo erotico (erotico americano). V.O. Col. Viet. 18. Feriali ap. 10, festivo ore 14,30; ult. 22,30. Ingresso 3500.

VITTORIA (via Roma 336, tel. 511.789): Bollenti spiriti, Johnny Dorelli, Gloria Guida, Lory Del Santo (commedia brillante). Or.: 16,40, 18,40, 20,40, 22,40. Ingresso L. 4000.

EDIZIONE ORIGINALE

KELLER STUDIO (v. le Madonna di Campagna 1, tel. 215.613). Domani l'Asso[redacted] «Il futuro» presenta For your eyes only (007 solo per i tuoi occhi) di J. Glen, con R. Moore, C. Bouquet (in lingua inglese). Proiezione unica ore 16. Ingresso L. 4000, ridotti 2000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ACAPULCO (via Donizetti 6 p. Nizza, tel. 651.264) chiuso per riposo.

ARCO (c. Principe Oddone [redacted], tel. 484.621): Elephant man, Anthony Hopkins, John Hurt, Anne Bancroft. Viet. 14. Ap. 20, ult. 22,30. L. 3000 ridotti 2000.

ARTISTI [redacted] CENTER (via Artisti, tel. 831.374). La ragazza [redacted], col. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

ELISEO (p.za Sabotino, tel. 335.9818): film inglese.

FARO (via Po 3[redacted], tel. 832.714): [redacted] per riposo. Domani Nessuno è perfetto, R. Pozzetto, O. Muti. Ap. 15. Ult. 22,20.

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.087): Tarzan l'uomo scimmia, Bo Derek, R. Harris. Ap. 20. Ult. 22,20.

JOLLY (via Varclengo 130, tel. 290.161): vedere «Seconde visioni».

LA PERLA (corso De Gasperi 26, tel. 584.791): Excalibur film di John Boorman. Non viet. Orario 16,15, 19,10, 22,10. Ingresso L. 3000.

[redacted] (piazza Massaua 4, tel. [redacted]3): Nessuno è perfetto, R. Pozzetto, O. Muti (divertentissimo). [redacted] 20,30, 22,30.

MASSIMO (via [redacted] 8, tel. 878.061): Una notte con vostro onore. W. Matthau, J. Clayburg (commedia brillante). Or.: 20,40, 22,35. L. 2500.

[redacted] [redacted] ROSSA (via Milano 8, tel. 530.265): Calore intimo di una moglie ninfomane. Col. Viet. 18. Ap. 10, ult. 22,30. Ingresso 2500.

ROMA BLUE PORNO (via S. Donato 40, tel. 467.785): La vetrina del piacere, colori. Viet. 18. Ap. 15. Ult. 22,30. Ingresso 2000.

SELENE (corso Belgio 53, tel. 874.171): Super sexual fantasy (commedia erotica). Viet. 18. Ap. 15, ult. 22.

STATUTO (via Cibrario 18, tel. 487.051): L'amante di Lady Chatterly, Silvia Kristel, Nicholas Clay. Techn. Viet. 18. Orario: 15; 16,55; 18,40; 20,30; 22,30.

VITT. VENETO (p. Vitt. Veneto 5, tel. 871.642): Porno delirio, col. Viet. 18 (erotico). Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso [redacted].

SECONDE VISIONI

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293): Ragazze super..., p..., Barbara Moose. Viet. 18. Or.: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30. L. 1500.

CONTINENTAL (v. Nizza 348, tel. 697.065): chiuso per riposo.

FORTINO (via Cigna 47, tel. 486.560): Shining. Regia S. Kubrick, con Jack Nicholson. Viet. 14. Or.: 20,15; 22,20.

GIANDUJA-MARIONETTE LUPI (v. [redacted] Teresa 5, tel. 530.238): vedi teatri.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 851.904): Convoy trincea d'asfalto, B. Young. Non viet.

JOLLY (via Varclengo [redacted], tel. 290.161): chiuso per riposo.

NUOVO ODEON (via Venaleo 8, tel. 740.23.62): La corsa più pazza d'America, B. Reynolds, Roger Moore, Dean Martin, techn. Non viet. Effetti in High dynamic system. [redacted] ult. 22,30.

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/L, tel. 544.077): I nuovi guerrieri, di Philip [redacted]man, con Ken Wahl e Karen Allen ore 18,20 e 22,30. Nick mano fredda, di Stuart R[redacted]berg con Paul Newman ore 20,30.

CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, tel. 518.046): tutti i giorni due film diversi dalle 16 alle 24: Oh, Paris e Penetration. Ingr. soci.

CABARET VOLTAIRE - ERIDANO (c. Casale 106): 21ª Circoscrizione. 2 proiezioni ore 20,30-22,30. Io sono un autarchico.

CINECLUB [redacted] 15, tel. 447.28.58: [redacted] 14,30 alle 24 continuo Fleischi Schiltzl. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

PO: La clinica delle supersexy, R. Hakari. Viet. 18.

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 587.715): Taverna Paradise, Silvester Stallone.

GIARDINO d'Essai (via Montalcora 62, tel. 353.776): Corvo rosso non avrai [redacted] mio scalpo, di Pollack con Robert Redford. Ap. 20. Ult. 22,30.

SMERALDO d'Essai (via Tunisi 62, tel. 390.711): Rassegna: Fiduciocomcano organizzata dalla C.I.D.E.C. e C.I. Lingotto col film Birth of Beatles (La nascita dei Beatles). [redacted] Ap. 20; ult. 22,30.

VINZAGLIO (corso Duca Abruzzi 102, [redacted] 596.125): Solo grandi film. Animal [redacted] Ore 20,20, 22,30.

ZONA S. PAOLO

[redacted] (via Frejus 28, tel. 446.784) (inverno a luce rossa) Donna erotica. Viet. 18. Ap. 20; ult. 22,30.

SAN PAOLO (via Cesana 80, tel. 372.037): Il maratoneta, Dustin Hoffman, techn. Viet. 18. Ore 20, 22,30.

ZONA FRANCIA

BERNINI (corso Tassoni 3, tel. 749.3843): Gli ultimi fuochi, di E. Kazan con R. De Niro, J. Nicholson. Viet. 14.

[redacted] d'Essai (via Cibrario [redacted], tel. 749.29.07): Inferno, di Dario Argento, con E. Giorgi, L. McCloskey. Viet. 14. Ap. 20, ult. 22,30. Ultimo giorno.

ZONA MILANO - R. PARCO

MAIOR (largo G. Cesare [redacted], tel. 287.974): La porno dalenola. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

ZONA NIZZA - LINGOTTO

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617): Le gemelle erotica. Viet. 18. Ap. 15. Ingresso 1200.

Riduzioni Agis — Le riduzioni cinematografiche ad associazioni sono valide, purché provviste di bollino Agis, tutti i giorni con esclusione dei festivi, prefestivi e prima dei film.

FUORI CITTA'

BORGARO
ROYAL: Vedova di giorno amante di notte. V. 18.

CASTELLAMONTE
SOCIALE: Caldo gola, viet. [redacted]

CHIERI
NUOVO CHIERESE: 3 porno Scandi a Parigi.

CHIVASSO
NUOVO MODERNO: Caldo gola di [redacted] line.

CIRIE'
CATALANO: Culo e camicia.
ITALIA: Exhibition 88, techn. Viet. 18.
NUOVO: oggi chiuso.

CUORGNE'
PERONA: Charlie Chan e la maledizione della regina del drago.

MONTANARO
VITTORIA: Cenerutni superporno in colore. V. 18.

NICHELINO
SUPERGA: Kriminal porno. V. 18.

PINEROLO
HOLLYWOOD: La voglia.
ITALIA: Brass, 41° distretto polizia.
NUOVO: Il luogo della gelosia.
RITZ: Fracchia la belva umana.

SAN SICARIO
SAN SICARIO: Il commissario Vaghera.

SETTIMO
GARIBALDI: Bocca golosa.

VALPERGA
AMBRA: Orgasmo pornografico.

VENARIA
SUPERCINEMA: Eva Man.

TEATRI E CONCERTI

PICCOLO REGIO: ore 21. Musica Società e Cultura. Conferenza «La musica e i teatri privati e pubblici nell'Europa del '600» a cura di Lorenzo Bianconi e Roberto Tossan. Ingresso libero.

ADUA - TEATRO STABILE: ore 20,30 il Centro Teatrale Bresciano presenta La Veneziana di Ignoto Veneto del '500. Regia di Giancarlo Cobelli, con (in ordine di locandina): Massimo Belli, Alida Valli, Antonietta Carbonetti, Maddalena Crippa, Wanda Benedetti, Gian Campi. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.562 - 558.246.

ARALDO (via Chiomonte 3 - tel. 331.784): ore 17,30 Laboratorio Teatrale per Adulti del Teatro dell'Angolo.

CENTRALINO CABARET (t. 937.500) [redacted] giovedì Giorgio Porcaro.

CONSERVATORIO - RIKY HABRTELT: il concerto del duo Pavlik-Klenahy è rinviato a causa del ricovero ospedaliero del violinista Pavlik.

[redacted] - **MARIONETTE LUPI:** La bella addormentata nel bosco. Spettacoli per le scuole e visita al Museo. Inf. tel. [redacted]8.

[redacted]: ore 21 Franco Barbero in La cura 'd Carolina. 3 atti comicissimi di Casalvierde-Emmeci. Tel. [redacted] 562 - 556.246. Ultima settimana.

IL BUONTEATRO - IV DIPARTIMENTO DEL COMUNE: Spettacoli teatrali per le scuole. Scuola Materna, via Pergolesi 116, ore 10 Le NA[redacted]. Compagnia del Bagatto.

NUOVO - TEATRO [redacted]: [redacted] posto. Domani ore 15 (recite scolastiche) e ore 20,30 L'opera dello sghignazzo di Dario Fo con Maurizio Michel Nada, Graziano Giusti, Cesare Gelli, Maria Monti, Violeta Chiarri, Carla Cassola. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.562 - 556.246 - 680.688.

TEATRO [redacted] **- SETTORE SCUOLA RAGAZZI:** al Teatro oggi interno (v. Cesare Dabbo 4) ore 10 la Compagnia Medini-Nomen, presenta: I tre briganti della Boemia.

TEATRO STABILE - SETTORE SCUOLA RAGAZZI: nella Scuola Materna di via Varallo 33, ore 10 il Teatro della Brico[redacted] Nemo di Bruno Story.

LE MOSTRE D'ARTE A TORINO

Bryen: e con lui nacque l'informale

Cinquant'anni fa Camille Bryen (Nantes 1901-Parigi 1977) componeva e pubblicava un opuscolo in cui, sotto il trasparente titolo *Expériences*, aveva riunito liriche, disegni, graffiti, *collages* insieme a dei saggi rari: un tutto tipograficamente articolato che rivelava il multiforme suo impegno e soprattutto l'importanza di un «fare» appassionato che l'aveva indotto a considerare l'attività poetica come «*la scoperta di nuovi mezzi* [redacted] *ribellarsi, di amare, di conoscersi*».

La figura di questo singolare protagonista dell'arte europea a cavallo della metà del secolo è ora rievocata a Tori[redacted] col patrocinio del Centro culturale franco-italiano, da una scelta antologica della [redacted] opera figurativa (1932-1976) ordinata alla Galleria «Mariano» (via C. Battisti 3) dove rimarrà esposta si[redacted] al 20 febbraio.

Dopo un primo periodo simbolista [redacted] una parentesi «dada», [redacted] Parigi Camille Bryen aveva cercato la sua via, accanto a Wols e a Ubac, [redacted] allucinate esperienze extra-pittoriche. Aveva quindi ritrovato i mezzi [redacted] sempre — il colore ad olio e l'acquerello — muoven[redacted] tra i primi verso un'astrazione lirica gustosamente filtrata attraverso l'organicità della materia; sicché davanti alle sue opere Michel Tapié usò per la prima volta il termine «Informale».

Per Bryen fu, quello, il mo[redacted] [redacted] esprimere compiutamente la propria visione: senza gestualità, rinunciando persino al segno e alle sue strutturali tessiture; per affidarsi tutto ai moti ispirati [redacted]a mano e alle misteriose suggestioni [redacted] colore, preso dall'interpretazione delle più segrete pulsi[redacted] interiori, sino a tradurle in opere dominate, come venne detto, da una sorta di «misticismo atmosferico».

**

Espone in questi giorni alla Galleria «Doria» (via A. Doria 21) un giovane pittore preso tra labirintiche scenografie e l'esplorazione di un gremito mondo di sogno che, nell'incisione come in certe «tecniche miste», sembra riecheggiare i modi delle più tipiche miniature orientali. E' il padovano Tobia Ravà (n. 1959), universitario a Venezia, [redacted] esperto d'ogni tecnica grafica, che l'anno scorso s'è meritato anche il premio della Biennale nazionale del disegno a Torre Pellice.

Attento ai dati d'una cultura che è portato a tradurre in un proprio codice linguistico egli appare come un visionario spinto, per dirla con Albino Galvano che ne introduce il catalogo, «*da una pirotecnica capacità di metamorfosi*» e da [redacted] «*incessante carica dionisiaca*».

Le sue immagini veneziane, ad esempio, paiono evocate come in un sogno fiabesco, dove si trovano elementi surreali e metafisici, e trasposizioni di dati reali che giungono a reinventare la città su [redacted] piano forse simbolico, [redacted] [redacted] cui è certo il senso squisitamente poetico.

**

Ancora una mostra di Mau[redacted] Giorcelli a Torino, dov'è nato nel 1952 e dove esordì nel '75, al museo del Cinema, con [redacted] esposizione di «fotografia surrealista». Si presenta ora al Teatro Nuovo (corso Massimo d'Azeglio 17), nell'ambito dei «venerdì d'arte», con [redacted] «personale» intitolata «L'insolito e il reale».

A parte [redacted] proiezione di diapositive (ancora venerdì 12 f[redacted]o, ore 18), la mostra propone una serie [redacted] stampe in *cibachrome* nelle quali l'autore, che ha sviluppato la sua ricerca fotografica a partire dal '70, dopo aver maturato un'utile esperienza estetica nel Liceo artistico, per la prima volta s'è cimentato col colore di fronte ai motivi «*che sfioriamo tutti i giorni*», come dice [redacted] Prando, per trarne appunto qualcosa di «insolito».

Angelo Dragone

Invece del «Misantropo»

Parenti porta Shaw a Fir[redacted]

FIRENZE — La cooperativa Franco Parenti, contrariamente a quanto annunciato all'inizio della stagione teatrale, non riallestirà *Il misantropo* di Molière; in sostituzione, nello stesso periodo, la compagnia presenterà *L'imperatore d'America* di G. B. Show.

Con Franco Parenti recita Lucilla Morlacchi.

Interpreta «Chéri» [redacted] Colette [redacted] Parigi

Invecchiare è un dramma [redacted] *Michèle Morgan diventa fascino e poesia*

Michèle Morgan

PARIGI — *Il teatro, quello con il suo fascino e la sua bellezza naturale, quello provvisto di una* [redacted] *utilità, il teatro immutabile: tutto ciò vogliono dire Michèle Morgan e Colette mano nella mano sotto il fuoco dei riflettori per farci riflettere* [redacted] *alcune cose serie della vita.*

Teneri per mano significa portare a termine entrambe il proprio scopo con la stessa intelligenza, [redacted] *stessa raffinatezza, con la stessa poesia calorosa, con la stessa riservata cortesia.*

Cosa [redacted] *fatto Colette quando scrisse Chéri. Una d*[redacted] *in là con gli anni, cinquanta, sessanta, turbata da un timore, da una pena. In un mondo dominato dalla mentalità maschile* [redacted] *cui le autentiche qualità femminili non godono della parità e in cui le appa*[redacted] *sono privilegiate,* [redacted] *un mondo siffatto la perdita della giovinezza assume toni inquietanti, pericolosi. Colette pone l'accento soprattutto sui cambiamenti fisici,* [redacted] *pelle che perde elasticità, le linee del corpo che scompaiono; in altri termini la scrittrice sottolinea l'avvicinarsi della vecchiaia mettendo in luce la perdita della forza fisica,* [redacted] *spiro pesante, la memoria annebbiata.*

Colette sa bene che uno dei metodi più efficaci per combattere i dolori della vecchiaia [redacted] *il sentirsi circondati d'amore: può venire* [redacted] *figli, dai nipoti ma anche dal fedele compagno, quando c'è. L'amore può essere anche un uomo più giovane, un* [redacted] *innamorato se il destino lo* [redacted]*de. Basta questo per scatenare la cattiveria, la non riflessione di una società che rifiuta una coppia in cui* [redacted] *ha sessanta anni e lui che «potrebbe esse*[redacted] *figlio» solo venticinque.*

Chéri porta [redacted] [redacted] *del 1927 e da allora è cambiato poco. La bravura di Colette consiste nel descrivere* [redacted] *passione totale e l'attaccamento puro e tenero tra questa donna e il giovanotto; e di mostrarci che la cattiveria altrui respinge quest'amore.*

La franchezza [redacted] *Colette* [redacted] *il suo stile bruciante e i silenzi pregnanti fanno dimenticare la dimensione estetica del romanzo e della* [redacted]*media, così come l'arte meravigliosa di Michèle Morgan fa passare in secondo pi*[redacted] *la povertà della scenografia, la piattezza della* [redacted] *in scena, la recitazione macchinosa ed esteriore degli altri attori.*

Michèle Morgan sul palcoscenico irradia luce e bontà unita ad una grazia naturale. Grazie a sfumature impercettibili, ma efficaci ci rendiamo conto del passato di questa donna, si scoprono gli errori ma anche il coraggio. C'è quasi un legame intimo tra la scrittura di Colette e la recitazione della Morgan: si respira l'aria della campagna nel mese di luglio, una golosità [redacted] *scosta, una volontà terribile che riesce ad essere leggera.*

Tutto ciò echeggia nella recitazione della Morgan: un superbo lavoro professionale portato a termine senza darne l'impressione e privo di ogni convenzionalità. Già in Gribouille Michèle Morgan risplendeva di luce poetica, più tardi al fianco [redacted] *Gérard Philipe in Les Orgueilleux portò sullo schermo uno straordinario genere di recitazione drammatica, ma soltanto adesso, alla sua seconda esperienza teatrale, possiamo ammirare la completezza delle sue doti naturali.*

Marcel Courneau

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Il gruppo di Savary a Milano

[redacted] la pace scoppia in [redacted]

MILANO — La notte [redacted] Natale [redacted] 1916, nelle trincee davanti [redacted] Verdun. Tre soldati tedeschi infreddoliti (un contadino della Baviera, un malinconico sassone, un artista [redacted] cabaret) attendono lo scoccare della Santa Notte senza un briciolo di gioia in cuore. Lo stesso sconforto pervade, nella trincea opposta, tre *poilus*, tre soldati dell'esercito francese. [redacted] si può lasciar passare Natale così?

Per qualche ora i nemici dimenticano d'essere tali: fraternizzano, si fanno dono reciproco dei loro ricordi, delle loro esili speranze, di lì a poco, s'intende, torneranno all'obbligo dell'odio, al dovere della sopraffazione reciproca...

Vi abbiamo riassunto, nella sua vicenda esterna, *Noël au front, Natale al fronte*, uno dei più interessanti spettacoli stranieri di prosa, nato, nel settembre scorso, sul palcoscenico dello Schauspielhaus di Amburgo dalla collaborazione di questo teatro stabile tedesco [redacted] Magic Circus di Jérôme Savary, la scatenata compagnia parigina diretta e fondata da Jérôme Savary (che — come ricorderete — ha portato ad Asti nel luglio '81 e riporterà [redacted] Torino, [redacted] Carignano dal 4 maggio il suo applauditissimo *Bourgeois gentilhomme* di e da Molière).

Noël au front, [redacted] da [redacted]sera al Lirico, nel quadro delle manifestazioni teatrali di Milano aperta: e vi sosterà sino a domenica 14. Lo spettacolo è recitato in francese e tedesco: ma basta aver visto [redacted] qualunque degli spettacoli di Savary (qui in veste, oltreché di regista, anche di coautore [redacted] copione, insieme a Roland Topor e Helmut Ruge) per sapere che [redacted] [redacted] tanto le parole, nella loro letteralità, a contare quanto la loro traduzione in valori gestuali e mimici, in canto, danza e *clownerie*.

r. s.

ERBA «ARIEL» - Seminario di mimo. Informazioni, iscrizioni e prenotazioni [redacted]tacoli per le [redacted] Teatro Nuovo, [redacted] 688.

NUOVO - SALA VALENTINO: domani ore 21,15. Esercitazioni aperte al pubblico del Centro di Formazione Teatrale diretto da Massimo Scaglione. Inf. tel. 650.562.

TEATRO REGIO: Vendita abbonamenti «Stagione di balletti 1982» al Teatro Alfieri 11 Febbraio - 6 giugno. Biglietteria Teatro Regio. Piazza Castello tel. 548.000.

RITROVI

BELLE ARTI: 15,30-21 ingresso libero.
CLUB 84: ore 21 danze.
LA PERLA: ore 15,30 danze.

CHOGO'S - PIANO BAR (Ormea 1, 650.5642): al piano Bernard Thomas.
KING'S - PIANO BAR (Calandra 16, t. 872.920): Nino La Piana, canta Monti.
IL PIRATA - Ristorante con orchestra (via Cigna 23, tel. 52.11.660).
INORI - PIANO BAR (v. Verdi 10, t. 839.7441): Piero e Silvana.
LA GROTTA (S. Tommaso 18, t. 545.207).

NORMAN - PIANO BAR (v. P. Micca 22, 540.854): tutte le sere 21,30.
SHAKER - PIANO BAR (C. [redacted] 3, t. 532.492): Luciano Gallino, Jay South.
SHAKER DISCOTECA (C. Barbaroux 3).

GALLERIE E MUSEI

APPRODO (v. Bogino, 17): R. Alpegiani.
ARTECENTRO - QUAGLINO: L. Leonetti.
ARTE [redacted] (Brofferio, 3), incisori del XIX [redacted] secolo in Piemonte.
ARTE 121 (Nizza 121): Moretti '800-'900.
GALERIE FLORIMONT - LAUSANNE: Paesaggi italiani di Carlo Rocco.
GALLERIA D'ARTE MODERNA (c. G. Ferraris, 30): «Partendo dall'Italia e un'altra Italia» organizzata dalla Città di Torino - Assessorato per la Cultura e dalla Fondazione Giovanni Agnelli. Mostra e spettacoli audiovisivi. Orario festivo 9-12, 15-19, giovedì, venerdì e sabato anche serale ore 21-23.
IDEOGRAMMA (De Gasperi 35): Monaco.
L'ARIETE - CHIVASSO: Rassegna pittori piemontesi del '900.
LA ROCCA: Manifesti originali.
ROSARIA ARTE (677.387): F. Negro.
3 A (M. Vittoria 18): Tamburi-Guidi: le ultime 2 cartelle di grafica.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
ACCADEMIA: Giovanni Pacor.
BERMAN: Cassio e Giuseppe Ghedurzi.
DAVICO: pers. di Giorgio Scalco.
DAVIDE: pers. G. Meltrand.
DOCUMENTA: Bramono-Ipir, fotografie.
DORIA: pers. Tobia Ravà.
GISSI (Solferino 2, t. 534.473): «Idee per una collezione»: Olii, tempere, grafica contemporanea. Lunedì chiuso.
LA GIOSTRA - Asti: R. Forno.
LA BUSSOLA (via Po, 9): Omaggio a Corsetti.
LA PARISINA: Mario Monge fotografie.
LE IMMAGINI (v. della Rocca 3): Giorgio Morandi: disegni, acquerelli.
LINEA-CUNEO: Pier Luigi Romani.
NARCISO: Fontana, Capogrossi, Dorazio, opera grafica.
PIRRA (Cairoli 32 - tel. 877.344): Gli acquerelli di Henri Charoussel (periodo 1908-1917).
VIOTTI: Maurice Henry.

MUSEO DELLA MARIONETTA (via S. Teresa 5) ore 10-12; 15-18.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): «Omaggio a Bruno Bozzetto», ore 16 e 21,15 «Otto film» di Bruno Bozzetto (Italia, colori, minuti 90).

TEATRI E RITROVI

TEATRO REGIO TORINO — STAGIONE DI BALLETTI 1982
11 febbraio - 6 giugno al Teatro Alfieri
BALLET THEATRE DI JOSEPH RUSSILLO — coreografie di J. Russillo
CORPO DI BALLO DEL TEATRO REGIO — coreografie di G. Carbone, B. Cullberg, K. Jooss
BALLET THEATRE DI BIROIT [redacted] — coreografie di M. Ek, J. Kylian, B. Cullberg
CORPO [redacted]EL TEATRO REGIO — coreografie di M. van Hoecke

TEATRO STABILE DI TORINO
Per GOBETTI TEATRO KABARETT
Da oggi si prenota [redacted]
[redacted] di Silvestri e Veruccì
[redacted] LANDO BUZZANCA
Regia di Gianni Callendo
[redacted] GOBETTI da lunedì 15
Tel. 544562 - 558246

TEATRO STABILE TORINO
[redacted]
Il Centro Teatrale Bresciano presenta
LA VENEXIANA
di Ignoto Veneto del Cinquecento
Regia di Giancarlo Cobelli
Scene e costumi di Paolo Tommasi
Musiche di Giancarlo Facchinetti
con (in ordine di locandina)
Massimo Belli, Alida Valli
Antonietta Carbonetti, Maddalena Crippa
Wanda Benedetti, Gian Campi

TEATRO REGIO TORINO — ABBONAMENTO [redacted] 4 SPETTACOLI
Settore A Lire 25.000
Settore B Lire 20.000
in vendita presso la Biglietteria del Teatro Regio p.za Castello 215 - Tel. 548.000
Spettacoli riservati alle scuole confermare prenotazioni Ufficio [redacted] Promozionali Tel. 548.126

TEATRO [redacted] ore 21
[redacted] BARBERO
comicissimo più [redacted] mai
[redacted]
LA [redacted]
di Casalvierde-Emmeci
Grande successo!
Tel. 544562 - 556246
Ultima settimana

danze la [redacted]
Ore 15,30
APERITIVO DELL'AMICIZIA
Giovedì
L. [redacted]

GALLERIE
le immagini
Oggi alle ore 18
inaugurazione:
GIORGIO MORANDI
DISEGNI
Verrà presentato il primo volume del catalogo generale dei disegni
Torino - Via della Rocca 3

Venerdì 12, ore 21
AL CONSERVATORIO
concerto blues di
[redacted] GIUTTI
tel. 544380-3

MUSIC PEOPLE
Venerdì 12, ore 21,30
[redacted] ROOSTER
in tournée italiana
Pian Music People - V. Carcenasco 13
Tel. 817285

Riparte da Genova

[redacted] torna in scena

ROMA — Per una indisposizione di Lea Massari dal cartellone del Teatro Carignano [redacted] Torino è [redacted] annullato lo spettacolo «Sarah Barnum» che avrebbe dovuto debuttare questa sera e nel quale l'attrice è protagonista con Gastone Moschin.

Mercoledì scorso a Pisa la Massari venne colpita da un collasso nell'intervallo dello spettacolo, che portò egualmente a termine, dopodiché l'attrice fu sottoposta a una una serie di esami clinici a conclusione dei quali i [redacted]tari le ordinarono dieci giorni di assoluto riposo.

La protagonista di «Sarah Barnum» [redacted] è [redacted] trasferita a Genova dove martedì della prossima settimana conta di ritornare in [redacted] [redacted] previsto [redacted] programma della tournée. I dirigenti dell'«Eliseo», produttori di «Sarah Barnum», si augurano di poter ricupe[redacted] le recite [redacted] nullate di Torino in aprile, ossia in coda alla tournée.

Eduardo regista stasera con Rossini alla Piccola Scala

MILANO — Alla Piccola Scala «Arturo Toscanini» la prima de *La pietra* [redacted] *paragone* [redacted] Gioacchino Rossini, regia [redacted] Eduardo De Filippo, andrà in scena questa [redacted] alle 20.

Concertatore e direttore d'orchestra, Piero Bellugi; scene di Mario Chiari e costumi di Maria De Matteis. Gli interpreti sono: Daniela Dessì, Antonella Pianezzola, Julia Hamari, Ugo Benelli, Justino Diaz, Alessandro Corbelli, Claudio Desderi, Armando Ariostini.

L'attaccante bianconero è tornato ieri sul campo Combi 95 giorni dopo il grave incidente

Bettega, primi calci

Lavora duro per [illegible] traguardi: lo scudetto ed il Mundial

TORINO — Accolto dagli applausi di un centinaio [illegible] tifosi, sorridente e anche un po' emozionato, Roberto Bettega è tornato ieri a correre su un campo di calcio, 95 giorni dopo l'incidente [illegible] ginocchio.

Alle 10,45 l'attaccante [illegible] Juventus ha iniziato l'allenamento in compagnia di Trapattoni, un'ora e mezzo dopo ha dato il primo calcio al pallone [illegible] una piccola folla di giornalisti e fotografi, in stretto cerchio attorno al giocatore, seguiva con attenzione, curiosità e anche simpatia la sua allegra fatica.

La seduta allenamento è stata dura, durissima. Esercizi a terra con pesi e pallone da 5 kg, movimenti per ridare elasticità alla gamba, corse e salti, ginnastica a terra, un lavoro massacrante anche per un atleta sano di gambe.

Alla fine Bettega è apparso stanco ma disteso: «Nessun problema, ci sono abituato. Oggi pomeriggio mi faccio 4 ore di palestra, giusto per mantenere la forma», ha scherzato. E poi: «Riesco a piegare la gamba di 150 gradi, anche di più a caldo. Sono sulla buona strada, è come se riprendessi adesso [illegible] preparazione dopo la sosta estiva. La vera condizione verrà giocando, per questo intendo rientrare in squadra il più presto possibile, [illegible] a [illegible] far bruttà figura [illegible] prime [illegible]ni. Ma è un rischio che voglio [illegible] spero che i tifosi mi giudichino con benevolenza. Quando? Sarei [illegible] di giocare alla fine del mese».

I tempi di recupero, anche se l'impegno e la voglia di Bettega hanno davvero impressionato, sembrano tuttavia un poco più lunghi. [illegible] cosa è guarire clinicamente, un'altra affrontare le insidie di una partita, con tutti i riflessi psicologici legati all'impegno agonistico. E' certo comunque che la situazione si evolve positivamente, specie se [illegible] considera [illegible] stimoli, stimoli [illegible] volata finale per lo scudetto ed i mondiali di Spagna.

«Bettega è abituato a soffrire, sopporta bene il dolore — ha spiegato Trapattoni —. Potrei citare numerosi esempi, di quando ha giocato fin dall'inizio [illegible] infezioni senza battere ciglio. Ha una gran voglia di rientrare, non credo a possibili remore psicologiche. A metà marzo spero [illegible] averlo in squadra».

Da un punto di vista diciamo così tecnico, Bettega ha iniziato ieri la terza fase di recupero. La Juventus [illegible] precedente, l'infortunio di Brio, e dunque, malgrado le condizioni dello stopper fossero peggiori, ha un esempio da seguire. «Ci comporteremo nella stessa maniera — ha detto ancora Trapattoni —, con cautela [illegible] anche con sollecita decisione. Inutile aggiungere quanto sia importante Bettega per la Juventus. Per la Juventus e per il calcio italiano».

c. co.

Le tappe dell'infortunio

Queste le tappe dell'infortunio a Bettega:
4 novembre: infortunio al ginocchio sinistro in seguito ad uno scontro con il portiere Munsters durante Juventus-Anderlecht [illegible] Coppa Campioni.
7 novembre: operazione ai legamenti.
14 dicembre: al giocatore viene tolto il gesso.
4 gennaio: ripresa della preparazione in palestra.
8 febbraio: ripresa degli allenamenti sul campo.

I primi tiri (Trapattoni portiere) e la fatica di Bettega (Foto La Stampa - U. Liprandi)

Con un appello all'Associazione calciatori

Giordano e Manfredonia vogliono giocare subito

MILANO — *Giordano, Manfredonia, Savoldi e Magherini, alcuni dei giocatori sospesi per lo scandalo del calcio-scommesse, hanno chiesto ai rappresentanti del sindacato calciatori, riuniti ieri a Milano, di indire uno sciopero [illegible] perorare [illegible] la loro causa. Vogliono tornare a giocare. Hanno trovato però una tiepid[illegible] accoglienza. Nel senso che l'associazione calciatori pro[illegible] a girare le «richieste» all'assemblea in programma a Roma il 19 oppure il 26 aprile.*

In parole povere, l'Aic [illegible] sempre [illegible] attenzione questi «casi umani», ma [illegible] benissimo [illegible] [illegible] poteri sbilanciare a favore di un'iniziativa che non troverebbe riscontro nell'opinione pubblica. Pertanto il sindacato si [illegible] limitato a chiedere alla Lega la possibilità di fare disputare le amichevoli [illegible] giocatori squalificati «in quanto — ha precisato ieri il presidente dell'Aic, avvocato Campana — è previsto dall'articolo 14, lettera F».

In proposito da viale Filippetti rimbalza [illegible] notizia non confermata e cioè che l'esecutivo dovrebbe riunirsi [illegible] nerdì prossimo appunto per vagliare fra l'altro anche [illegible] richiesta dell'Aic. Qualora fosse accolta, [illegible] sembra, Rossi e compagni potrebbero [illegible] utilizzati dalle loro società in amichevoli, fermo restando che se [illegible] cambierà qualcosa nella assemblea straordinaria della Federcalcio in programma a Roma il 27 febbraio (si ipotizza un condono generale sia per i dilettanti che per i professionisti) dovranno scontare la pena sino in fondo.

Con Campana, c'erano Valpi, Guidolin, Torresani, Grosso, Maioli e Vinazzani. Prima di presentarsi davanti al sindacato, Giordano e Manfredonia hanno dichiarato: «Le amichevoli non ci interessano, vogliamo giocare. Abbiamo già pagato abbastanza, per una leggerezza [illegible] hanno inflitto [illegible] condanna superiore a quelle [illegible] colleghi che in passato si erano resi responsabili di vicende ben più gravi. L'Aic [illegible] ha fatto nulla sinora per noi».

Magherini ha ricordato [illegible] caso Scandroglio: il giocatore del Novara [illegible] prima squalificato a vita, poi riuscì a far[illegible] ridurre la pena [illegible] due anni. Ora gioca [illegible] Pro Patria.

Campana, dopo [illegible] parlato dell'agenzia di collocamento, della serie A1 [illegible] squadre [illegible]ormente i calciatori [illegible] favorevoli si è stupito delle dichiarazioni di Manfredonia [illegible] Giordano. «Abbiamo sempre cercato di aiutare i calciatori squalificati. Li invitammo alla [illegible] assemblea ma si presentò soltanto Casarsa; scrivemmo a tutti offrendo il nostro aiuto ma nessuno ci rispose».

Campana ha poi duramente criticato l'«operazione Barbarossa», vale a dire l'iniziativa dell'ufficio inchieste che ha preteso la firma dei [illegible] un documento tendente ad escludere la partecipazione a nuovi illeciti. «Perché soltanto i giocatori — ha chiesto Campana — e [illegible] anche i presidenti, i dirigenti e gli arbitri?».

Giorgio Gandolfi

I bianconeri sono tornati in vetta alla classifica malgrado la lunga assenza di Bettega e Tardelli

«Scudetto alla Juve, ma sul filo di lana»

Questo il giudizio [illegible] Trapattoni - «Gli infortuni hanno mostrato la validità delle nostre alternative» - «La Fiorentina ha perso il fattore sorpresa» - Elogi a Furino

[illegible] — La Juventus è tornata in vetta alla classifica, viva [illegible] Juventus. Ora la gente si chiede: se i bianconeri sono di nuovo primi malgrado gli infortuni a Bettega e Tardelli, [illegible] hanno superato indenni la crisi di Brady e [illegible] difficoltà [illegible] vittoria in trasferta, chi mai potrà fermarli adesso che [illegible] [illegible] sbloccati e via via stanno recuperando gli assenti?

Nell'ambiente non si raccolgono risposte, ma solo sorrisi che equivalgono [illegible] risposte. Dice Trapattoni, il tecnico: *«Nel calcio non esistono controprove. Vale per noi e anche per la Fiorentina che [illegible] fuori Antognoni. Chissà, magari al completo avremmo fatto meno punti, anche se devo ammettere che certe difficoltà hanno lasciato un insegnamento: con Bettega e Tardelli aumentano le speranze della Juventus».*

Cautela verbale e, nessun trionfalismo, ma [illegible] un buon inizio: *«Nella sfortuna abbiamo avuto la conferma che esiste il potenziale Juventus. Le alternative hanno funzionato (vedi Galderisi [illegible] qualche giovane (vedi Marocchino) [illegible] migliorato ancora: l'assenza degli uomini chiave, in un certo senso, ha affrettato la maturazione di altri. In questo quadro, ammetto che siamo noi i favoriti, ma sul filo di lana».*

Mancano dodici giornate alla fine, 24 punti, e dunque è già possibile compilare una tabella scudetto: *«Diciotto punti ed è fatta. Questo significa lasciarne per strada sei: sì, credo proprio che i conti possano tornare. E' chiaro che rispetto gli avversari, [illegible] cominciare dalla Fiorentina che [illegible] mostrato finora [illegible] possedere una qualità che [illegible] anche [illegible] Juventus: la costanza di rendimento».*

Sulla Fiorentina, Trapattoni spende due frasi. C'è rispetto, naturale, però anche sottile compiacimento per i guai altrui. La Fiorentina perde colpi, cosa succede? *«Il suo rendimento è costante, ma capita questo: gli avversari cominciano a conoscerla, specie nei punti di forza, e cercano le giuste contromisure. In passato è successo anche [illegible] Juventus e alla Roma, perché non al viola? E' venuto a mancare il fattore sorpresa».*

Trapattoni parla al Combi, dopo l'allenamento con Bettega. L'impegno con cui l'attaccante affronta il duro periodo della rieducazione al ginocchio, spinge l'allenatore a mettere a fuoco una qualità dell'attuale Juventus: *«La volontà, questo l'aspetto che mi piace nei ragazzi. Prendiamo Como: abbiamo cercato la vittoria [illegible] ostinazione, ottenendola quando già sembrava pareggio. Furino, in questa chiave, è stato magnifico, [illegible] esempio per tutti. Anche se devo aggiungere [illegible] la volontà non è solo una questione di psicologia: c'entra anche la tattica, è legata al sincronismi sul campo. Non voglio aggiungere altro, è [illegible] segreto [illegible] spogliatoio».*

Naturalmente, l'atteggiamento offensivo [illegible] squadra si porta appresso qualche rischio: *«Volontà [illegible] vittoria non significa [illegible] cieco. Anzi, occorre fare molta attenzione. Guai a perdere la testa.*

Carlo Coscia

Serie A

(Risultati, 18ª giornata)

Ascoli-Fiorentina	0-0
Avellino-Udinese	2-1
Cagliari-Roma	2-1
Catanzaro-Bologna	1-0
Cesena-Genoa	1-1
Como-Juventus	0-2
Milan-Napoli	1-1
Torino-Inter	0-1

Classifica

Juventus	28	Genoa	17
Fiorentina	26	Udinese	17
Inter	24	Torino	[illegible]
Roma	22	Cesena	15
Napoli	21	Cagliari	14
Catanzaro	19	Bologna	14
Avellino	18	Milan	13
Ascoli	17	Como	9

Prossimo turno

(Domenica 14-2, ore 15)

Bologna-Como
Fiorentina-Catanzaro
Genoa-Avellino
Inter-Cagliari
Juventus-Milan
Napoli-Ascoli
Roma-Torino
Udinese-Cesena

Serie B

(Risultati, 26ª giornata)

Bari-Palermo	2-0
Catania-Foggia	2-1
Cremonese-Varese	0-0
Lazio-Sambened.	1-1
Lecce-Perugia	1-1
Pescara-Pisa	1-2
Pistoiese-Rimini	2-1
Reggiana-Spal	1-1
Sampdoria-Brescia	5-0
Verona-Cavese	3-0

Classifica

Pisa	28	Cavese	21
Varese	28	Sambened.	19
Catania	25	Foggia	19
Sampdor.	23	Lecce	18
Verona	23	Spal	18
Bari	22	Cremon.	17
Perugia	22	Reggiana	17
Lazio	21	Rimini	17
Palermo	21	Brescia	15
Pistoiese	21	Pescara	9

Prossimo turno

(Domenica 14-2, ore 15)

Brescia-Pescara
Cavese-Reggiana
Foggia-Lecce
Palermo-Sampdoria
Perugia-Cremonese
Pisa-Verona
Rimini-Bari
Sambened.-Pistoiese
Spal-Lazio
Varese-Catania

Polonia a Modena, subito polemiche

[illegible] SERVIZIO PARTICOLARE

MODENA — La nazionale polacca, rivale degli azzurri nella prima fase del Mundial, è a Modena dove giovedì giocherà in amichevole contro la squadra locale. Della comitiva guidata dal c.t. Anton Piechniczek, non fanno parte Lato e Szarmach che giocano in Belgio e in Francia e [illegible] uniranno più tardi alla squadra.

Corteggiato da fotografi e giornalisti il centrocampista Boniek. «Siamo più forti dell'Italia — ha esordito — e il confronto l'ho potuto fare a livello di squadre di club. Nella mia patria c'è ordine. Certo attualmente ci sono delle difficoltà, ma forse renderanno più facile la vita domani».

L'arrivo [illegible] nazionale polacca di calcio ha suscitato intanto alcune polemiche [illegible] ordine [illegible] sportivo. [illegible] Modena c'è molto fermento per un'iniziativa del comitato per [illegible] [illegible] lidarietà al popolo e ai lavoratori di Polonia. Con un comunicato, il presidente del comitato, avv. Odoardo Ascari, [illegible] fatto sapere che è sua intenzione consegnare [illegible] giocatori ospiti una copia dell'appello [illegible] [illegible] autorità politico istituzionali di modena diffusero all'indomani [illegible] avvenimenti in Polonia.

Inoltre il comitato intende dare lettura di un messaggio indirizzato agli atleti di Varsavia prima dell'inizio [illegible] partita di giovedì, richiedendo un minuto di silenzio «per le vittime della repressione».

L'iniziativa ha destato la reazione dei dirigenti del Modena, a conoscenza che la Federcalcio [illegible] Varsavia avrebbe assunto [illegible] le autorità governative l'impegno per la squadra di non partecipare [illegible] nessun modo a manifestazioni di protesta contro i fatti polacchi.

Il presidente della società gialloblù, [illegible] Messori Roncaglia, pure esprimendo il pieno appoggio [illegible] contenuto [illegible] della battaglia del comitato, ha fatto sapere che in sua società accetterà che all'interno dello stadio Braglia, prima della partita, vengano [illegible] [illegible] atto manifestazioni [illegible] significato politico. Di contro l'avv. Ascari [illegible] fatto presente che il comitato non rinuncerà facilmente alle [illegible] intenzioni.

c. p.

Fiorentina in crisi di gol, gli attaccanti vogliono [illegible] compagni maggiori «rifornimenti»

Graziani e Bertoni accusano la squadra

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FIRENZE — *Meglio soli o in compagnia? Paradossalmente, alla Fiorentina che sembra soffrire l'allergia da primato, il «rendez-vous» [illegible] la Juventus potrebbe giovare psicologicamente e sul suo rendimento, diminuendo [illegible] responsabilità dei viola che non hanno l'abitudine a fare l'andatura. Infatti, da quando sono balzati al comando alla trentesima giornata, hanno pareggiato con Cagliari, Como [illegible] Ascoli; vincendo, ma [illegible] convincere, con il Milan.*

Da Ascoli, campo che ha visto soffrire tutte le «grandi», la Fiorentina è uscita [illegible] un punto prestigiosissimo, considerando che è incappata in una giornata negativa, mettendo a nudo povertà d'idee ed un appannamento fisico che preoccupa i tifosi.

Graziani e Bertoni, che sembrano [illegible] un'irresistibile coppia da gol, non segnano da quattro domeniche ma, più che le punte, la crisi coinvolge [illegible] centrocampo che non [illegible] sufficiente le «bocche da fuoco» e lascia a desiderare in fase conclusiva. Miani, ad esempio, [illegible] fallito una clamorosa [illegible] e non ha ripetuto la prodezza decisiva con il Milan. «Antognoni appartiene ad [illegible] altro pianeta», commentano Rozzi, presidente dell'Ascoli, a fine gara.

Tra gli [illegible]tati, oltre a [illegible] c'è anche Pecci. Il «regista», però, non accetta processi personali. «Sappiamo di avere problemi, siamo coscienti di non essere dei mostri e che Juventus, Roma e Inter ci sono superiori: piuttosto c'è da dire che nessuno fa regali, tutti giocano con il coltello fra i denti», osserva.

Graziani ha ricevuto [illegible] critiche dopo Ascoli dove, [illegible] parte un «astist» per Bertoni, non [illegible] mai riuscito a liberarsi al tiro ed è rimasto avulso [illegible] gioco per quasi tutta la partita. «Come faccio a segnare [illegible] non ho rifornimenti?», [illegible] chiede il centravanti. Non fa [illegible] ma [illegible] chiara l'allusione [illegible] compagni [illegible] reparto e ai centrocampisti anche se lui non è esente [illegible] colpe.

«Arrivano tre [illegible] quattro palloni in 90' e fare gol in queste condizioni significherebbe essere dei f[illegible], rincara la dose Bertoni. Poi aggiunge: «Il contropiede, che [illegible] ha fruttato in precedenza gol decisivi, va velocizzato [illegible] passaggi [illegible] prima o linee profondi, altrimenti non costituisce più un'arma a sorpresa. Calo atletico? Credo che la squadra sia preparata bene ma i problemi ci sono, inutile nasconderlo. Tuttavia non mi preoccupo più di [illegible]. Il campionato [illegible] ancora lungo, incertissimo. Possiamo restare primi come arrivare secondi o terzi. Saranno importanti gli scontri diretti: [illegible] dimentichiamo che Juventus e Roma debbono venire a Firenze».

Molto [illegible] tranquillo appare De Sisti. «Non credo che sia un vantaggio trovarci la Juventus addosso, anche se era [illegible] la squadra da battere. Nelle ultime quattro partite si è giocato in affanno, è tempo di riflessione e di autocritica». Si augura che questo ciclo sotto tono [illegible] sia esaurito e che la squadra impari ad amministrare meglio il pallone, adattandosi alle svolte tattiche imposte dagli avversari.

Bruno Bernardi

La brutta domenica

Interrogativi [illegible] calcio (e [illegible] [illegible])

Ha ragione Dossena: inutile chiedere ai giocatori professionalità se [illegible] addetti ai lavori [illegible] (e [illegible] liberi. Ha ragione Campana: perché l'ufficio inchieste ha preteso solo dai calciatori un «impegno d'onore», una conferma di serietà di fronte ai timore del rinnovarsi del calcio nero?

Gli arbitri hanno il sacrosanto diritto di sbagliare, ma non di prendere in giro giocatori e pubblico. Longhi a Torino ha passato il segno: il rifiuto di consultare il guardalinee per il timore di dover «accettare» un rigore per il Torino e la provocazione del calcio d'angolo bloccato con il fischio di chiusura quando (per [illegible] [illegible] nerazzurri) c'era motivo per un [illegible] recupero, non possono far parte [illegible] casistica degli errori.

E c'è dell'altro. A Bertoneri che lo mandava a quel paese nella bagarre finale ha risposto con un «... a quel paese... tua madre» che riporta alla memoria i modi di Agnolin. Bertoneri non se n'è neppure [illegible] to, ma lui e l'arbitro erano troppo vicini al fondo campo perché il loro dialogo sfuggisse. La rivelazione non è un ricatto, il rapporto di Longhi è già partito.

Al di là delle intemperanze degli esagitati, buon che il Torino-società si è adoprato in tutti i [illegible] a calmare la piazza (e lo spogliatoio). [illegible] ci penserà Barbè: dalle sue decisioni sapremo chi è il signor Longhi.

b. p.

Bersellini soddisfatto [illegible] prova dei nerazzurri, [illegible] Torino-Inter ha lasciato [illegible] coda di polemiche che non si calmano

Fraizzoli: «Non riusciranno a farmi lasciare il calcio»

MILANO — *Fraizzoli non è amareggiato per gli incidenti di Torino che hanno portato anche all'aggressione di sua moglie, semmai è «meravigliato». «Ad ogni modo — ha proseguito — non riusciranno a farmi abbandonare il calcio. Nonostante questi atteggiamenti di violenza, a volte anche personali, il mio amore per questo sport resta immutato».*

Fraizzoli ha poi detto che l'Inter può vincere lo scudetto, il campionato [illegible] diventando sempre più bello e che domenica «lifera per il Milan» nella speranza che strappi un punticino alla Juventus. La signora Renata intanto si è ripresa [illegible] lo choc provocatole dalla aggressione di alcuni teppisti ma ha lasciato intendere che difficilmente rimetterà piede allo stadio torinese.

Resta all'Inter la soddisfazione per il successo e per la prestazione di Beccalossi.

All'indomani dell'exploit torinese, dove è stato «ammirato» anche da Maldini, osservatore [illegible] Bearzot, «Bevarista» si sente finalmente soddisfatto: «Comincio a sentirmi bene e anche l'Inter a quanto pare corre come dovrebbe sempre correre. A Torino non ho mai avuto problemi chiunque fosse il mio avversario. I granata hanno degli ottimi giovani ma noi come complesso siamo stati superiori. Ora dobbiamo insistere, per arrivare al derby in una posizione di classifica ideale. Potrebbe essere quella (a nostra gara più difficile considerata la situazione dei rossoneri. L'Inter di Torino forse era meglio disposta di quella di Ascoli: Bersellini ci ha chiesto il massimo sacrificio e noi l'abbiamo accontentato».

La nazionale e la Spagna sono lontane ma Beccalossi continua a pensarci. E' il suo chiodo fisso: «Il traguardo di ogni professionista che abbia qualche ambizione — continua —, l'Inter sarà il mio trampolino di lancio, ci tengo ai mondiali ma vorrei aspettu[illegible] un altro scudetto».

Bersellini aveva previsto la reazione dei nerazzurri e questi puntualmente hanno reagito ai fischi di San Siro dopo il deludente pareggio con il Catanzaro. «Me l'aspettavo — conferma il tecnico —, però il risultato è stato addirittura superiore in quanto ho visto gente agile, ben preparata.

g. gand.

Giacomini tace, ma Cuttone e Dossena non accettano il modo della sconfitta

TORINO — *La sconfitta [illegible] l'Inter continua a far di[illegible]. Non sono tanto i risvolti della classifica, anche se un punto in più fa sempre comodo, quanto il modo nel quale si è interrotta la serie di gare utili. Al Torino non [illegible] danno pace e se Giacomini evita l'argomento con risposte generiche, Cuttone e Dossena entrano nel particolare.*

Il primo per [illegible] testimonianza inedita.

«Ero dietro la porta di Bordon in occasione del rinvio [illegible] Bini che ha colpito Bagni — racconta —: abbene [illegible] televisione, per via dell'angolatura [illegible] telecamera, non ha potuto rendere giustizia alle nostre proteste. Non si è visto come Bagni abbia alzato il braccio sinistro per intercettare la corsa del pallone ed impedire che questo finisse a Selvaggi appostato dietro di lui. Insomma era un rigore sacrosanto».

Dossena, invece, non entra nel merito dei penalties concessi a meno: «Quelli [illegible] no episodi — dice —, io discuto la situazione in generale, la necessità che non si parli di professionalità sempre e solo per i giocatori. [illegible] anche [illegible] guardando la moviola [illegible] si faceva un'opinione una senza bisogno del commento altrui...».

Il centrocampista granata [illegible] concorda con quanti hanno visto Oriali prevalere [illegible] di lui, [illegible] con chi giudica la prestazione di Beccalossi eccezionale. «Le cose migliori — sottolinea — le ha fatte nel secondo tempo, quando però noi eravamo sbilanciati in avanti. [illegible] quando si ha cinquanta metri di campo nei quali giostrare abbastanza liberamente è abbastanza sintomatico che ci si esprima a livelli superiori. Insomma, individualmente e collettivamente, anche se ci ha battuti quest'Inter non mi ha proprio entusiasmato».

— Però i nerazzurri sono a due passi da Fiorentina e Juventus...

«D'accordo. Ma delle tre, che abbiamo incontrato tutte almeno un paio di volte, è la squadra che mi ha convinto meno. La Fiorentina sta reggendo bene però la mia favorit[illegible] [illegible] per lo scudetto rimane [illegible] Juventus, che vanta rispetto alle concorrenti maggiore esperienza».

— E la Roma?

«I giallorossi rimangono formazione [illegible] potenziale ottimo che però ha perso qualche punto di troppo nelle ultime partite. Noi li affronteremo domenica e penso che potremo sfruttare il fatto che giocando all'Olimpico toccherà a loro prendere l'iniziativa. Insomma dovremo negare ai giallorossi la possibilità di colpirci di rimessa».

g. bar.

VACANZE 1982

il Mediterraneo è Alpitour

Solo con Alpitour
ogni settimana 9 voli speciali diretti e 14 voli di linea
per le più belle località del Mediterraneo.
Solo con Alpitour scegli fra 337 hotels, villaggi e residences.
Ed inoltre: tours, crociere, soggiorni combinati.

I cataloghi Alpitour "Vacanze mare in Italia"
e "Vacanze mare estero" ti aspettano in Agenzia viaggi.

alpitour

Ma dove vai se i cataloghi Alpitour [illegible] li hai?

Per informazioni rivolgiti alla tua Agenzia di fiducia, oppure [illegible] Alpitour: Milano, tel. 6572241 - Roma, tel. 3605444 - Cuneo, tel. 448490

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

MONCALIERI bellissimo alloggio mq 130 più mq 90 mansardati tripli servizi scala interna. Mutuo parziale. Tel. 548 426
MONCALIERI centro libero soggiorno 2 camere cucina servizi termo ascensore facilitazioni pagamento. Tel. 641 836.
MONCALIERI privato vende elegante alloggio salone 2 camere tinello servizi 110 milioni. Telefonare 885 747
MONCALIERI viale Castello in palazzina signorile con parco salone 3 camere cucina servizi box con mutuo. Gabetti 5767
MONCALIERI villetta su 2 piani recentissima garage tavernetta mq complessivi 300 L. 185 milioni compreso mutuo a basso interesse. Tel. Progetto 871.796
MONCALIERI via Pastrengo vendo nuovo libero in palazzina 3 vani cucinino veranda box. Telefonare 756.327 - 606.5838
MONCALIERI villetta su 2 piani indipendente garage tavernetta mq complessivi 300 L. 185 milioni compreso mutuo a basso interesse. Tel. Progetto 871.796
MONCALIERI via Colombo recente spazioso 3° piano camera tinello cucinino bagno 39 milioni dilazionabili. Gabetti 5767
MONO-bilocali con servizi in mini-residence lussuosamente rifiniti zona piazza Adriano prezzi da L. 25 milioni dilazionabili. La Cittadella telefono 519.260-532.170
MONOCAMERA libera ristrutturata con servizi adiacente corso Tassoni (Maria Vittoria) 18 milioni Tecnimmobil 781.073.
MONOCAMERA libera via S. Donato termo ascensore soggiorno angolo cottura servizio. Grimaldi. Telefono 508.464.
MONOCAMERA zona Vigliani vendo libera. Telefono 619.00.29
MONOLOCALE libero da redditto via Vanvitelli (zona ospedale) L. 42 milioni dilazionabili. Grimaldi 508.464

NICHELINO
libero recente spazioso camera tinello servizi box auto Immobil Fid, telefono 473.0658-524

NICHELINO libero recente 2 camere tinello cucinino servizi ripostigli 50 milioni favorevoli 740.270 - 753.000
NICHELINO libero recente camera tinello cucinotto servizi, 25 milioni più mutuo. Tourcasa, 541.419
NICHELINO libero luminoso camera tinello cucinino servizi e veranda. L. 40 milioni dilazioni. Telefono 441.027-448.261.
NONE alloggio di soggiorno camera cucinotta bagno 23 milioni 500 mila dilazionabile al 70%. Tel. 519.017 - 519.085
NUOVO Studio Immobiliare 531.475 - 544.908 centralissimo libero lussuoso salone camera cucina servizi soppalco
NUOVO Studio Immobiliare 531.475 - 544.908 via Principessa Clotilde libero in casa signorile mini-alloggio con terrazzo
NUOVO Studio Immobiliare 531.475 - 544.908 via Ventimiglia libero spazioso 2 camere tinello cucinino servizi
NUOVO Studio Immobiliare 531.475 - 544.908 zona Valentino signorile recente salone 2 camere cucina doppi servizi box
NUOVO Studio Immobiliare 531.475 - 544.908 via Nizza lussuoso salone 3 camere, cucina doppi servizi terrazzo posto auto
NUOVO Studio Immobiliare 531.475 - 544.908 centralissimo libero lussuoso salone camera cucina servizi più soppalco
NUOVO Studio Immobiliare 531.475 - 544.908 via Ventimiglia libero spazioso 2 camere tinello cucinino servizi

OCCASIONE
per investimento alloggio mq 80 casa [redacted] stato 1° piano posizione panoramica richiesta L. 21 milioni. Tel. 595.852 ufficio

ORBASSANO via Juvarra 3 soggiorno piano rialzato camera cucina bagno per fine trasferimento. Lux Caserte 546.476

O
ORIEB A immobiliare vende libero zona Monte Cucco camera cucina ingresso bagno ripostiglio cantina facilitazioni. Tel. 540.220

R
ORIEB B immobiliare vende Barriera Milano stock panoramico 2 camere tinello cucinino ingresso bagno cantina terrazzo angolare costruzione recente. Tel. 540.220
ORIEB C immobiliare vende zona Giulio Cesare 3 camere cucina ingresso bagno cantina ampio terrazzo mutuo facilitazioni. Tel. 540.220

I

E
ORIEB D immobiliare vende corso Trapani ultimi alloggi stessa casa camera cucina ingresso bagno cantina. Anche monocamera e servizi. Tel. 540.220

B
ORIEB E immobiliare vende zona Gran Madre alloggio 3 camere cucina servizi esterni cantina vera occasione. Tel. 540.220

PIANEZZA recente ampio camera tinello cucinino servizi termoascensore. L. 37 milioni dilazioni. Telefono 441.027-442.261
PIAZZA Bottesini stessa casa 2 camere e 4 camere a partire da 13 milioni. Muti negozi magazzini annessi. Tel. 510.801 ufficio
PIAZZA Derna (via Botticelli) tracimiamo alloggi di 3 camere tinello bagno a lire 80 milioni rateabili. Tel. 519.017 - 519.085
PIAZZA Madama Cristina appartamento 3 grandi vani servizi termo [redacted] vendo. Telefonare 756.327
PIAZZA Sabotino adiacente libero 4 camere cucina e bagno. 85 milioni comode dilazioni di pagamento. Telefono 519.017 519.085
PIAZZA Statuto via Del Carmine casa d'epoca ristrutturata signorile libero 1° piano salone 2 camere ampia cucina mq 150 adatto anche ufficio. Tel. 539.830
PINO impresa vende direttamente pregevole villa unifamiliare costruenda 4 letto salone ampia cucina taverna tripli servizi box 3 auto giardino mq 1600 L. 360 milioni compreso forte mutuo. Tel. 942.621
PINO libero salone 3 camere cucina tripli servizi box giardino mq 204 vendo permuta. Telefonare 530.085.
PINO semicentrale soggiorno cucina arredata 2 letto bagno box 2 auto terrazza servizio. L. 115 milioni. Rivar 842.608
PINO Valle Ceppi libero salone grande cucina 2 letto tripli servizi box giardino condominiale orto privato. Rivar 842.608
PODIO vendo alloggio nuovo mq 130 4 camere cucina doppi servizi terrazzo 90 milioni anche box e mutuo. Tel. 942.1646
POZZO Strada piano alto ingresso salone camera tinello cucinino servizi cantina box (box). Tel. 441.406 - 442.563 Grimaldi
PRECOLLINA piazza Quintino Sella libero da ristrutturare piano [redacted] mq 45 più sottotetto semiabitabile mq 45 L. 42 milioni. Anna Appia 537.223

PRECOLLINA
vendesi alloggi prestigiosi 240 - 120 mq in villa '700 in ristrutturazione. Finiture di prim'ordine. Tel. 011.502.840 ore ufficio

PRECOLLINARE Sassi villa uni-bifamiliare su due piani stupendo posizione giardino. Centro Vendite Immobiliari, telefono 383.570
PRESTIGIOSO piazza Benone adiacente libero, salone quattro camere cucina biservizi doppi ingressi box C.V.I., telefono 383.570.
PRESTIGIOSO piazza Adriano libero salone tre camere cucina doppi servizi parzialmente mansardato box C.V.I., telefono 383.570
PRIVATAMENTE vendo alloggio libero zona piazza Omero 2 camere tinello cucinino servizi L. 72 milioni pagamento agevolato. Tel. 350.277
PRIVATAMENTE vendo libero zona Parella piano rialzato mq 120 appartamento composto di ampio ingresso 4 camere cucinone servizi 2 ripostigli e cantina. Telefonare 548.569 No agenzia
PRIVATO libero 2 camere tinello cucinino nuovo piano 2° piano zona mercati generali 73 milioni solo privato. Tel. 358.122
PRIVATO vende libero corso Sebastopoli casa nuova giardino 4° piano saloncino 2 camere cucina 2 servizi 125 milioni ffermi mutuo 13 milioni al 5%. Tel. 651.640
PRIVATO vende villa in complesso a schiera tricamere salone cucina doppi servizi garage giardino. Tel. 302.474 No agenzia
PRIVATO vende libero adiacente via Monginevro camera tinello bagno riscaldamento L. 38 milioni. Tel. 305.303
PRIVATO vende a privato camera tinello cucinino servizi via Ataturk casa recente piano alto. Tel. 707.2227
PRIVATO vende Antiche libero ingresso 2 camere tinello cucinino cantina box prezzo interessante. Tel. 482.222
PRIVATO vende libero corso Francia zona Aeronautica camera cucina servizi 37 milioni 500 mila no agenzia. Tel. 309.8556
PRIVATO vende alloggio libero 2 camere salotto cucina giardino palazzina del '78 Cambiano 100 milioni. Tel. 947.1640
PRIVATO vende corso Unione Sovietica 511 recente libero 2 camere tinello cucinino servizi L. 60 milioni. Telefonare 384.091
PRIVATO vende villa signorile unifamiliare in Moncalieri. Telefonare 339.887 dalle ore 8,30-13 18-20
PRIVATO vende alloggio in palazzina Lucento saloncino camera cucina servizi ripostigli box 2 auto. Telefonare 780.98.17 782.53.04
PRIVATO vende appartamento 7 camere cucina box auto giardino ristrutturato a Bruino. Telefonare 619.0009
PRIVATO vende consegna libero Ponte Susa: salone 2 camere cucina. Telefonare 749.0762
RACCONIGI libero recente camera tinello cucinino bagno 60 mq circa. Fors Gabetti Casamercato 650.3805
RIVA presso Chieri recente libero salone cucina 2 letto terrazze 3 servizi box cantina L. 90 milioni. Rivar 842.621
RIVALTA libero in palazzina saloncino 2 camere cucina biservizi mansarda box doppio dilazioni. Gabetto 456.072
RIVALTA libero saloncino 2 camere cucina biservizi mq 100 più mansarda mq 40 box auto L. 137 milioni Expocasa 505.208
RIVALTA 2 alloggi in villa quadrifamiliare salone 2 camere cucina 2 servizi mansardati box giardino. Telefonare 515.344
RIVOLI adiacente corso Susa 2 camere tinello cucinino servizi facilitazioni di pagamento vende Grimaldi Rivoli. Telefono 956.72.95
RIVOLI centrale spazioso due camere tinello doppia cantina caldaia autonoma ottima posizione 43 milioni. Tel. 502.238
RIVOLI recente centralissimo anche adatto uso ufficio 120 mq mutuo dilazioni Grimaldi Rivoli 953.2832
ROBASSOMERO alloggio libero recente di 2 camere tinello cucinino servizi box auto 2° piano. Casa-Nova 920.97.05

S. MAURO impresa vende alloggi in costruzione di diverse metrature. Possibilità di mutuo. Tel. 822.1671 ore ufficio.
S. MAURO residenza Sagrario prestigioso alloggio 2 camere salone cucina 2 servizi mansarda 3 camere salone con camino servizio box 3 auto. Telefonare 515.248
S. PAOLO libero (via Di Nanni) stabile in buone condizioni saloncino 2 camere cucina servizi. Grimaldi 508.464
S. RITA centro privatamente vendo alloggio 1° piano 3 vani bagno entrata parzialmente da ristrutturare ora negozio. Tel. 370.495
S. RITA libero camera tinello cucinino servizi 5° piano no ascensore L. 40 milioni trattabili. Telefonare 538.083.
S. RITA libero appartamento di 2 camere tinello cucinino servizio cantina solaio. Telefonare 749.114
S. RITA via Gorizia ampio camera tinello cucinino bagno occupato 40 milioni dilazioni. Naturi 753.000
S. RITA via Tripoli stabile in buone condizioni 2 camere e cucina servizi. L. 43 milioni dilazionabili. Grimaldi. Telefono 508.464
SAN Benigno libero in palazzina 2 camere tinello cucinino bagno box vendesi dilazionando. Centrimedia 530.183
SAN Paolo appartamento di camera cucina servizio box 18 milioni. Telefonare 797.120
SAN Paolo appartamento di ingresso salone cucina camera tinello cucinino servizio cantina. Tel. 796.114
SANGANO alloggio libero in casetta su 2 piani 3 camere cucina servizi cantina terreno 42 milioni. Holding 588.280
SANTENA liberi nuovi ultimi alloggi in elegante complesso palazzina 2 camere cucina servizi box auto vendo. Tel. 442.298

SE desiderate investire in modo intelligente
L. 10.000.000
e potete pagare mensilmente 350 mila lire per il mutuo fondiario San Paolo, potete acquistare un appartamento composto da ingresso, 2 camere, cucinino, bagno, terrazzo e cantina. La casa è nel centro di Volpiano, a 7 passi da Torino, è recente, decorosa e dotata di ogni comfort. L'appartamento che vi offriamo è ora occupato, ma se lo acquistate per investimento sarà sicuramente il miglior affare della vostra vita. Telefonate per informazioni al 547.110 - 537.478 anche il sabato

SEMICENTRALE vicino piazza Statuto libero spazioso (80 mq) 2 camere cucina bagno. 40 milioni. Selim vende 487.741
SETTIMO Borgo Nuovo alloggi nuovi liberi saloncino 2 camere tinello cucinino 2 bagni 80 milioni 500 mila meno mutuo dilazioni. Immobiliare S. Giorgio 820.8848
SETTIMO libero via Alessandria recentissimo 2 camere cucina ingresso bagni, posto auto dilazioni permuta. Tel. 519.684
SETTIMO libero ampio 2 camere soggiorno cucinotta servizi ascensore posto auto. Tel. Progetto 895.982 - 871.796
SETTIMO signorile centrale libero recentissimo soggiorno 2 camere cucinotta possibile box. Studio RO 535.211 - 532.711
SETTIMO Torinese casa 2 piani liberi tetto su strada centrale. 2 negozi alloggio 5 vani cortile 4 garages adatta attività commerciale artigianale. Telefonare 563.209
SIGNORILE soggiorno 2 camere cucina biservizi più mansarda con servizi box a 5 km Torino L. 130 milioni più 26 milioni mutuo. Tel. 383.445
SOLO a privato precollina occupato 2 camere cucina bagno con ristrutturato prezzo interessante. Telefonare 519.238 (9-12)

TAIT A libero Crocetta (via A. Vespucci) in stabile signorile d'epoca con portineria saloncino 2 camere cucina ingresso servizi 3° piano L. 170 milioni. Tel. 502.383 - 596.425.
TAIT B vende libero centrale alloggetto di camera cucina servizi e cantina a L. 22 milioni 800 mila. Telefonare 502.383.
TAIT C libero adiacente corso Traiano minialloggio di camera con angolo cottura bagno L. 25 milioni 800 mila. Tel. 502.383
TAIT E libero Torino Nord (strada Settimo) in palazzina recentissima 2 camere cucinotta bagno L. 54 milioni. Telefono 502.383.
TAIT F vende vicinanze corso Marconi occupato di 3 camere cucina ingresso servizi L. 51 milioni 800 mila. Telefono 502.383
TAIT G vende largo Francia, ottima posizione, saloncino 2 camere cucina ingresso bagno L. 68 milioni locato. Telefono 596.425
TAIT vende libero adiacente corso Agnelli (via Duamin A.) saloncino camera cucina ingresso bagno, 2° piano termo ascensore. L. 88 milioni 800 mila. Telefono 502.383 596.425

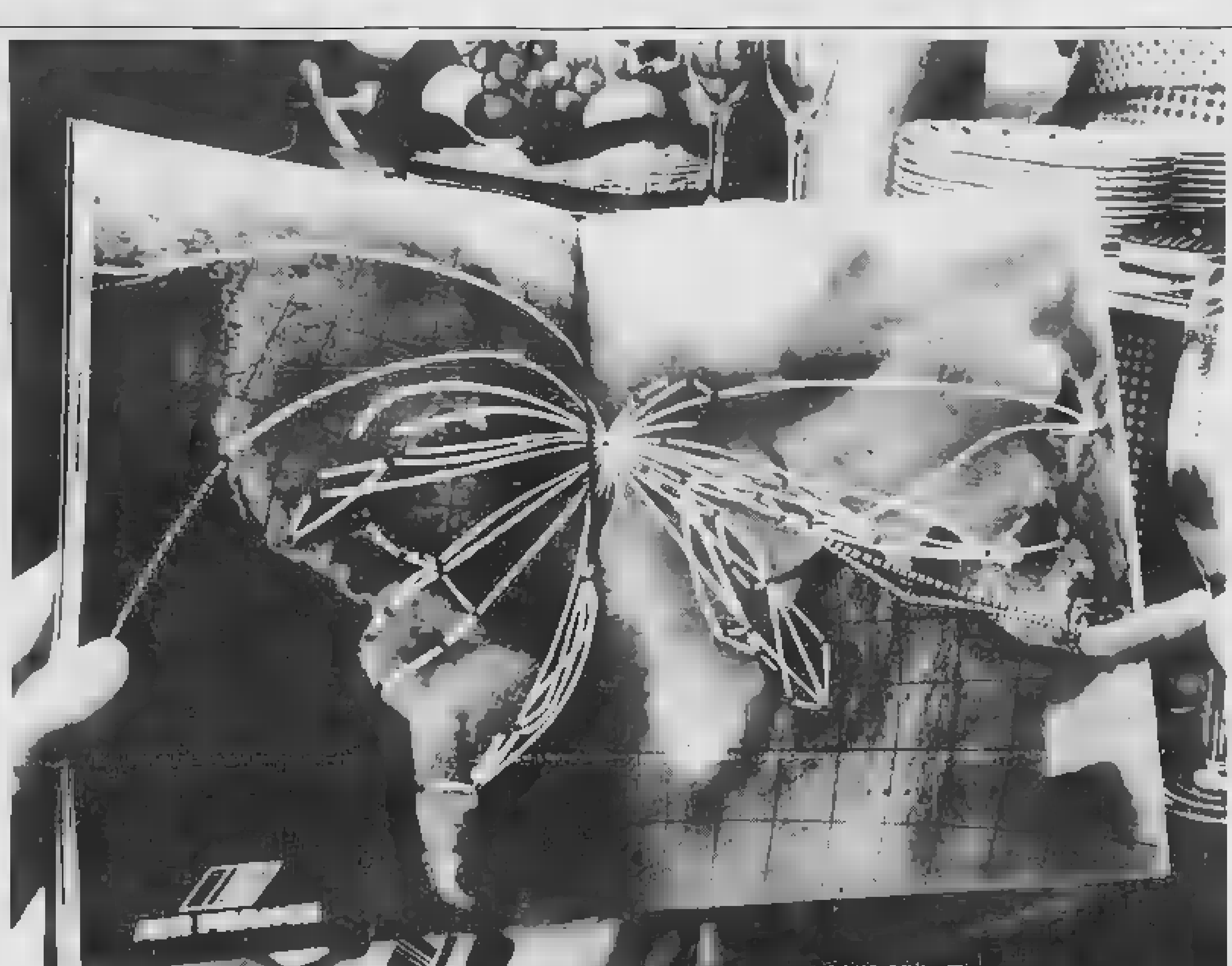
UFFICIO o abitazione libero subito via Del Carmine salone 2 camere cucina bagno 75 milioni dilazioni. Tecnocasa 545.882
USAV 747.729 vende in via Milano libero nuovo adatto ufficio 500 mq. 9 vani tripli servizi 2 saloni 2 pranzo 2 cucine divisibile in 2 appartamenti indipendenti
USAV 747.720 vende a Piossasco libero in recente stabile 3 camere cucina servizi cantina dilazioni pagamento
USAV 747.729 vende zona S. Rita libero 2 camere cucinino bagno riscaldamento 4° piano senza ascensore dilazioni.
USAV 747.729 vende a Venaria stesso stabile camera tinello libero e 2 vani tinello locato volendo box auto. Dilazioni

VALENTINO
vendesi libero recente saloncino 2 camere cucina abitabile biservizi box termoascensore. Elite Casa, telefono 505.536

VALLE Ceppi vendesi recente villetta 4 camere cucina servizi ampio garage laboratorio giardino cintato dilazioni. Tel. 555.088

VANCHIGLIA
alloggi occupati in piccolo condominio ristrutturato 2-3 camere servizi cantina da L. 17 milioni. Q.R. vende. Telefono (011) 82.210

VENDESI in [redacted] privato mansarde 100 mq circa elegantemente arredate e posti auto coperti. Telefono 516.877
VENDO alloggi 1-2 vani servizi stessa casa in piazza Campanella da L. 11 milioni sufficiente 70% contanti. Tel. 657.417.
VENDO appartamento libero camera tinello servizi Barriera Lanzo 35 milioni trattabili. Telefono 619.00.29
VENDO signorile Canavese (Vc) 3 camere saloncino cucina box, sufficiente 70% contanti saldo mutuo e dilazioni. Tel. 011.863.509.
VIA Alfieri monolocale abitabile occupato 25 mq stabile d'epoca Studio RO vende 5 milioni. Tel. 535.211 - 532.711
VIA Bardonecchia 00 termo ascensore 2-3 camere cucina bagno anche liberi e negozi. Lux Case tel. 546.476.
VIA Cherubini Barriera Milano recentissimo signorile 2 camere tinello cucinino cantina 58 milioni. Tel. 749.7537
VIA Chiesa della Salute libero piano 4° 2 camere tinello cucinino bagno cantina 65 milioni dilazionabili. Telefono 620.64.48
VIA Donizetti angolo via Saluzzo 83 1-2-3-4 camere cucina bagno negozi magazzini box da 20 milioni 500 mila e 86 milioni personale in loco. Tel. 521.188
VIA Goitos appartamento di ingresso camera tinello cucinino servizio cantina. Telefono 797.120
VIA Guido Reni vendiamo vendesi libero mq 120 casa recente trevani cucina box mutuo 9% tel. 582.214 ore ufficio
VIA Frejus alloggio occupato ingresso, 2 camere cucina bagno ripostiglio mq. 100 termo ascensore 60 milioni non trattabili. Tel. 530.871
VIA San Secondo libero subito ingresso camera cucinotta servizio interno 2° piano 22 milioni Selim vende. Telefono 473.01.87
VIA Sfabella libero camera tinello cucinino ripostiglio e servizi Evicolo tel. 787.061
VIA Ventimiglia libero saloncino camera cucina ingresso bagno cantina L. 54 milioni. La Cittadella tel. 519.260 - 532.170.
VILLA a Cumiana 4 camere cucina servizi garage cantina terrazza sottotetto terreno mq 600 cintato. Tel. San Paolo 803.700
VILLA bifamiliare a Druento con terreno box e magazzino a L. 132 milioni. La Cittadella Telefono 519.260 532.170
VILLA Grugliasco bifamiliare recente composizione soggiorno libero giardino box ottima posizione C.V.I. telefono 383.570
VILLA libera Rivalba (Gassino) recente signorile salone 6 camere cucina tripli servizi box giardino. Casamercato 650.3805
VILLA Nebiosa uni-bifamiliare a Chieri in complesso residenziale con salone 4 camere cucina bagno su giardino taverna lavanderia box 4 auto terreno L. 210 milioni ampie dilazioni. La Cittadella Tel. 519.260 - 532.170
VILLA Orbassano salone 3 camere cucina servizi terrazzi box auto giardino mq 700 L. 195 milioni permute. Expocasa tel. 505.208
VILLA signorile precollinare a Moncalieri recente 300 mq garage 3 auto giardino vendo L. 350 milioni o permuta con altri immobili. Tel. 690.405 - 633.429
VILLA zona Moncalieri Pecetto splendida posizione giardino garage +tendo alloggio tel. 642.101
VILLA 220 mq abitabili 150 mq seminterrato recente costruzione con giardino mq 1800 in Lombardore causa trasferimento occasione vendesi. Tel. 535.801
VILLETTA a Pianezza di 2 camere cucina servizi laboratorio 100 mq, box, giardino, dilazioni. Fimmer Spa. Telefono 606.71.21
VILLETTA a Sciolze composta da un alloggio grande più un alloggetto piccolo L. 100 milioni trattabili permute. Telefonare 810.200
VILLETTA Pino in piano sola 700 mq abitabile ottima posizione giardino box servizi due. Telefonare 530.547 Studio Due
VINOVO appartamenti in villa bifamiliare libere tutto 100/180 mq. Colin 688.746 - 688.607
VINOVO centro 2 camere tinello cucinino ingresso bagno ripostiglio cantina L. 52 milioni mutuo e dilazioni tel. 510.851
VINOVO centro vendesi alloggio libero appena ultimato mq. 170 sala tricamere biservizi cucina mutuo. Tel. 582.214 ore ufficio
VINOVO via Trieste libero 1° piano 3 camere cucina servizi box vendesi in palazzina con giardino no agenzie. Tel. 959.768 dalle ore 17 alle 20
VOLPIANO appartamenti liberi di recente costruzione salone 2-3 camere cucina doppi servizi garage. Gil vende tel. 532.554
ZONA centrale in stabile d'epoca ristrutturato piano 4° 2-3 camere cucina servizi posto auto, abitamento da L. 52 milioni. Colin 688.746 - 688.607
ZONA Francia vendesi mini-appartamento libero IV piano senza ascensore stabile decoroso L. 32 milioni. Tel. 386.491
ZONA Madonna Campagna vendesi monolocale spaziosa molto ribassata ascensore. Telefono 329.65.58 - 329.67.78
ZONA Valdocco vendo 100 mq mansardati uso ufficio abitazione liberi nuovi ed eventualmente divisibili. Tel. 386.493 - 582.214
100 mq di alloggio mansardato sulla collina di Torino incantevole posizione con box vendo L. 140 milioni. Telefono 011.901.59.31
450.000 al mq vendesi a Venaria recente splendido 2 camere tinello doppi servizi box auto dilazioni. Tel. 749.7537



Una sosta a Parigi, o magari anche solo uno scalo all'aeroporto Charles De Gaulle, per approfittare delle immediate coincidenze Air France per tutto il mondo con i voli diretti fra le più importanti città italiane e Parigi.
Perché la rete mondiale Air France ha 145 scali in 72 Paesi per portare voi o le vostre merci ovunque lo richiedano i vostri interessi e i vostri affari. Con l'efficienza di una flotta sempre più moderna (Concorde, Airbus, Boeing 747 e 727) e con quel "tocco di classe" in più, esclusivamente francese.
Quale che sia la vostra scelta: il prestigio del Concorde o la raffinatezza della nuova prima classe, la comodità della classe affari o la sempre maggior convenienza della classe economica.* Prenotate il vostro prossimo volo dal vostro agente di viaggi o direttamente presso gli uffici Air France.

AIR FRANCE
IL PIACERE DI VOLARE.

* Con le tariffe speciali a/r per Parigi: da Roma Lit. 277.000-da Milano Lit. 198.000-da Torino Lit. 246.000-da Venezia Lit. 232.000.

CASAMERCATO 650.3805 liberi San Secondo alloggi da 40 a 60 mq con box. Prezzi interessanti con dilazioni.
CASCINA libero strada Nuova Pino panoramica incantevole mq 400 coperti luce telefono terreno mq 12.000 L. 100 milioni. Anna Appia 537.223
CASCINA vendo a Scalenghe grande fabbricato terreno 6300 mq ideale per diverse attività. Tel. 349.0246 - 905.8302
CASETTA bassa collina Verrasca Valvalenza acqua luce terreno vendo L. 11 milioni. Telefonare 0121/718.31
CASETTA da rifinire Airasca (Chiampella) indipendente 4 vani terreno vendo 24 milioni 500 mila. Telefono 011 [redacted].
CASETTA nel Canavese 5 km da Ivrea abitabile disposta su due piani con cortile ed orto. Selim vende. Telefono 473.03.87
CASETTA rustica indipendente posizione panoramica soleggiata Valle Varaita 5 vani terreno circostante acqua luce vendesi a L. 20 milioni. Tel. 011.504.008.
CASETTA stupenda posizione panoramica collina Pinasca Valchisone acqua luce terreno parzialmente ristrutturata vendo. Telefonare 0121/71.821
CASETTE indipendenti e cascinette, vari prezzi, dimensioni e località, mutui, dilazioni, permute. Casamercato (011) 650.3805
CERCHIERE per clienti villetta o casetta con giardino vicinanze Torino max 130 milioni. Telefonare 885.747 mattino

CHIOMONTE
Alta Valle Susa in posizione soleggiata a 3 passi dalle seggiovie impresa vende mini alloggi [redacted] zona notte cucinino servizio a [redacted] 46 milioni 500 mila 50% contanti 50% mutuo e dilazioni al 14%. Tel. 011 597.826 ore ufficio

CORIO e zone limitrofe rustici e terreni agricoli varie metrature prezzi da L. 1 milione 200 mila. Tel. 920.0275 - 920.8846.

COURMAYEUR
villetta indipendente su 2 piani in splendida posizione salone 5 camere cucina 4 servizi ormeggio giardino permute dilazioni. Telefono 512.012

CRISSOLO vicinanze impianti villa di 2 appartamenti e mansarda, terreno circostante. Tel. (0175) 45.965 Grimaldi Saluzzo
CUMIANA 25 km da Torino vendesi [redacted] con terreno. Tel. Eboo 251.532.
CUORGNE' rustico soleggiato indipendente da ristrutturare 8 vani giardino 38 milioni vendo terreno. Tel. 380.231 Guali
ORIDENTE industriale acquistarebbe costa ligure pagando contanti alloggio libero adatto 3 persone. Telefono 011.567.220

ESIM
libero a Sauze d'Oulx in complesso residenziale soggiorno camera cucina servizi tel. 512.012

GABETTI Sanremo 0184.560.111 Ospedaletti vende villa composta da due appartamenti con giardino box zona residenziale.
GABETTI Sanremo 0184.560.111 B. Marina pianeggiante soggiorno due camere cucina bagno balcone cantina 100 mt mare
GABETTI Sanremo 0184.560.111 B. Bordighera 20 mt mare residenziale soggiorno cucinino camera bagno giardino arredato
GIAVENO bella casetta 5 camere cucina bagno riscaldamento giardino vari affitti vendo 70 milioni. Telefonare 885.747 mattino
GRIMALDI Irabs impera sul mare ristrutturato soleggiato soggiorno camera cucina bagno 55 milioni 0183/273.211

IFIM
libera Giaveno villa composta di salone soggiorno 2 camere cucina tinello servizi giardino. Telefono 515.582

IFIM
libera Valli Lanzo Cantoira bella ristrutturata composta da due miniappartamenti. Telefonare 515.582.

IFIM
libera a Mole Canavese (Cirié) elegante villetta a schiera nuova costruzione composta di salone 3 camere cucina 3 servizi mansarde tavernetta garage giardino. Telefono 515.582.

IFIM
libero Valli Lanzo Groscavallo in complesso residenziale di nuova costruzione lussuoso monolocale di ingresso soggiorno cucinotta bagno terrazzo 44 milioni. Telefono 515.582

INV. IMM. vende a Pinasca (Val Chisone) rustico ristrutturato indipendente con terreno L. 38 milioni. Tel. 518.253 - 518.985
INV. IMM. vende a Luserna S. Giovanni monolocali per vacanze a partire da L. 21 milioni. Tel. 518.283 - 518.985.
IPI Gressoney d'Ayas in complesso residenziale monolocale arredato con bagno e posto auto coperto. Telefonare 511.382
IPI Valle d'Aosta - Arvier St. André, località a 1000 m s.l.m. a 10 km dal casello autostradale di Châtillon, punto ideale di partenza per le stazioni sciistiche di Cervinia e Valtournenche: vendiamo appartamenti varie dimensioni a partire da L. 78 milioni. Telefono 511.382 - Aosta 0165.43.741
IPI Valle d'Aosta - Ayas St. Jacques, località sciistica a 1700 m s.l.m. vendiamo bilocali in casa ristrutturata. Telefono 511.382 - Aosta 0165.43.741
IPI Valle d'Aosta-Rhemes fraz. Carré, nel Parco del Gran Paradiso, vendiamo appartamento mansardato completamente arredato composto da soggiorno, camera, bagno, posto auto a L. 58 milioni. Telefono 511.382 - Aosta 0165.43.741.
IPI Valle d'Aosta-Emarese, località a 1000 m s.l.m. vicinanze di Aosta, ottima esposizione, vendiamo ville in costruzione. Telefono 511.382 - Aosta 0165.43.741
LAIGUEGLIA alloggio libero arredato 2 camere cameretta cucina ingresso bagno dilazioni permute. Uniq 011.647.976
LAIGUEGLIA libera vista mare recente 3 camere cucina servizi posto auto dilazioni permute. Casamercato 650.3805
LAURIANO Po villetta panoramica salone 3 camere biservizi tavernetta garage giardino. Immobil Fid, tel. 473.0658 - 524
LEVANTO appartamento 3 camere cucina ingresso bagno 5° piano ascensore, splendida vista prezzo interessante. Domus Tita vende. Telefonare 504.900
LEVANTO appartamento 3 camere cucina ingresso bagno 5° piano ascensore splendida vista prezzo interessante. Domus Tita vende tel. 504.990
LIBERA Torino Casalone villa 3 camere salone cucina biservizi tavernetta box giardino dilazioni tel. 510.801
LIBERO Pavarolo [redacted] in villa 2 camere cucina bagno box giardino privato di 500 mq L. 85 milioni. Tel. 380.231 Guali
LIGURIA da Savona a Sanremo vendo ville alloggi terreni rustici attività occasioni. Immobiliare Dema 0182.53060
LIMONE Piemonte vendesi arredato 2 camere cucina 6 posti letto. Tel. 011.688.746 - 688.607
LIMONE Piemonte vicino impianti mattia vendo monolocale con ampia veranda 56 milioni affare. Telefonare 011/587.014

LOANO PORTO
via Sant'Andrea 80 m mare bilocale mutui dilazioni agevolazioni di pagamento vendita diretta in cantiere. Tel. (010) 811.681-2 - 59.59415

LUSERNA zona residenziale costruiamo villa signorile vendesi anche appartamenti 65 milioni più mutuo. Tel. (0121) 77.354
MARE' vende Alassio in complesso residenziale con strutture alberghiera multiproprietà periodi settimanali a partire da L. 7 milioni 900 mila. Tel. 571.1301
MONTA' d'Alba villa signorile d'epoca 14 vani 4 servizi ampi magazzini e cantine orto e giardino 275 milioni tel. 043.3867
NOLI mandato in esclusiva [redacted] alcuni immobili bagno da parte uso a basta una telefonata al 257.472 segnalando il vostro numero da vendere
NOVARETTO (Valle Val Susa) rustico indipendente parzialmente ristrutturato 600 mq terreno 36 milioni. Tel. 380.231 Guali

OSPEDALETTI
vista del golfo Azienda costruisce e vende nel verde mini e maxi alloggi termoautonomi tutti i comfort. Tel. Torino 011.303.301, Cerea 0182.90.038

PILA-AOSTA
residence Cal Bic privato vende un appartamento arredato 10 posti letto 2 disimpegni garage coperto e un monolocale arredato 5-6 posti letto disimpegno garage coperto. Mutuo 6% Pro Multiservizi. Tel. ore ufficio 530.176 - 548.827
PILAZ-GRESSAN (Valle d'Aosta) residence Cal Bic arredato 6 posti letto mq 55, posto auto, 93 milioni, meno mutuo 17 milioni. Sebastia 011.655.369
PRAGELATO vendonsi nuovi alloggi pronti ed in costruzione. Telefonare 0121.81.078.

PRATO NEVOSO
ARTESINA
impresa vende mono-bilocali. Mutuo, dilazioni. Telefonare 011.518.080

PRIVATO acquisterebbe rustico massimo 30 km da Torino anche da ristrutturare. Telefonare 541.210
PRIVATO acquista se occasione villa signorile anche da riattare con terreno zona Bordighera Alba Canale. Tel. 753.342
PRIVATO vende rustico in centro paese comodità mezzi pubblici, composto da 3 vani più fienile a 12 milioni 500 mila. Telefono 31.833
PRIVATO vende sul mare a Borghetto S.S. 2 camere letto sala cucina ingresso bagno arredato. Telefono 0182.970.717.
[redacted] vende alloggio 2 camere salone servizi terrazzo sul mare Sant. Rosa - Ventimiglia. Tel. 339.887 dalle ore 8.30-13 18-20
PRIVATO vende rustico composto da 3 vani a 9 milioni. Tel. (0174) 31.833
RIVANO [redacted] unifamiliare recente cucina soggiorno 3 camere tavernetta box giardino Grimaldi Rivoli 953.2832
RIVA di Chieri vendesi villa bifamiliare in costruzione. L. 185 milioni. Telefono 329.65.58 - 329.67.78
RIVA Ligure vendesi alloggio recente arredato vista mare 2 camere cucina servizi terrazzo box 92 milioni dilazioni e permute. Telefonare 011.660.3024 - 660.5844 Borreno
RIVAROSSA 23 km da Torino villa bifamiliare da ultimare in residence 8 camere 3 bagni garage doppio cantina terreno mq 1400 180 milioni. Telefono 920.07.75
RIVIERA ligure Ponente impresa vende alloggi villette con giardino ottima vista mare mutuo. Telefono 0182.003.70
RUSTICI da rifinire e sgrezzati con terreno in Colle Vauda, Calasso, Monasterolo, Lanzo. Casa-Nova 920.9705
RUSTICI di ogni tipo, vari prezzi, dimensioni e località, da ristrutturare e ristrutturati, mutuo. Casamercato 650.3805.
RUSTICO da ristrutturare progetto approvato per 3 alloggi 5000 mq di terreno a Mondovì L. 18 milioni. Tel. 545.662

S. BENEDETTO Belbo alloggio libero in condominio semicentro cucina salone camera bagno terrazzo ottima posizione collinare. L. 28 contanti vendo. Telefono 0171.52.210
SANREMO impresa vende direttamente alloggi e ville con mutui nuovi e ristrutturati. Tel. 0184.64.212 - 02.536 o 011.542.013
SANREMO Strada Borgo Opaco libero camera tinello cucinino servizi arredato L. 50 milioni. Centro Immobiliare tel. 548.153 - 516.229

SANREMO
zona Casinò soggiorno 2 camere cucina servizi terrazzo giardino 165 milioni. Tel. 0184 - 053.156.

SANSICARIO
in complesso tipicamente montano panoramico in via di finizione vendonsi mono bilocali trilocali e soppalco cubicali box auto mutuo fondiario. Crimea snc 585.801.

SARDEGNA a Porto Cervo Baia Liscia di Vacca costruttore vende direttamente villette con giardino. Affare (0171) 55.358
SARDEGNA a Porto Cervo vendo prestigiosa villa lussuosamente arredata sul mare posizione impareggiabile tel. 011.587.014.
SARDEGNA Golfo Marinella villaggio Greppiro sul mare vendo 2 camere letto soggiorno pranzo bagno veranda giardino arredato parzialmente. Telefonare 011/587.014
SARDEGNA Porto Rotondo impresa vende appartamenti in residence da L. 7 milioni mq non intermediazione. Tel. (0171) 3925
SARDEGNA Porto Rotondo Punta Asfodeli disponiamo 7 appartamenti in villa caratteristica in riva al mare con spiaggia e pontile privato. Posizione unica. Casa Vacanze 011 516.797
SCALEA libero in villa bifamiliare soggiorno cucinino camera bagno giardino privato 27 milioni. Tecnokasa 545.882.
SESTRIERE centrale arredato 2 camere cucinino bagno 5 letti posti auto 60 milioni dilazioni tel. 011.774.777
SESTRIERE privato vende alloggio arredato doppi servizi posizione centrale mq 125. Tel. (0171) 762.077 - 61.391
SESTRIERE tutto al sole arredato 2 camere tinello cucina bagno privato vende 116 milioni 95 mq. Tel. (011) 511.573
ST-VINCENT vendonsi appartamenti e locali commerciali in costruzione direttamente dalla villa. Per appuntamenti 0166.26.87

SUL MARE
Riviera Ponente posizione incantevole in villaggio con piscina tennis spiaggia riservata negozi vendiamo direttamente villini e appartamenti con giardini e terrazzi. Mutuo e dilazioni. Tel. 0182.61.558

TORRE del Mare vendo solo a persona referenziata favolosa villa nel verde cintata a 250 m spiaggia. Telefonare 011.396.635
TOSCANA isola d'Elba S. Vincenzo Follonica vista mare mini appartamenti facilitazioni. Dedalimmobiliare vende. Telefono 779.012

TRANA
villa unifamiliare da ultimare in posizione soleggiata con 1500 mq di terreno ottimo affare. Immobil Fid, telefono 473.0658-524

USAV 011/747.729 vende in Savona casa 4 piani mq 450 con licenza ristrutturazione per 4 alloggi con giardino parcellare
USAV 749.3309 vende a Giaveno Susa ultimi 2 nuovi alloggi camera cucina servizi posto auto e cantina mutuo e dilazioni
USAV 749.3309 vende a Fontanetto Po casa secentesca 10 vani con progetto per costruzione bassa fabbricato di mq 450
VALLE d'Aosta La Thuile villetta recente 3 camere soggiorno cucina servizi garage terreno affare 130 milioni. Telefono Biti 532.564
VALLE di Susa Colombetto di Chiomonte casa ristrutturata di saloncino 2 camere cucina servizi vende. Seven Recor 058.72.93
VALLE Varaita Valmala vendonsi 2 chalets in legno arredati con terreno. Telefonare 0171 760.077 - 61.394
VALLI di Lanzo Chialamberto casetta indipendente 2 camere soggiorno cucinotta bagno box terreno recintato. Telefono 920.02.75
VALLI di Lanzo Mezzenile alloggio ristrutturato zona centrale 1-3 camere cucina bagno cantina da 28 milioni. Tel. 920.0275
VILLA corso Moncalieri prestigiosa unifamiliare nel più elevato posizione incantevole mq 300. Centro Immobiliare tel. 548.153 - 516.229.
VILLE bifamiliari Bardonecchia Riva di Chieri Valtellina professionale vende e privato. Tel. 359.806
VOLVERA Parin vende casa per 2 famiglie al Abate campagna terreno bagno centralizzato terreno 5000 mq indipendente. Tel. 606.0286

2.000.000
Più 18 rate da L. 260 mila mensili senza interessi il Punto Immobiliare spa vende rustico con terreno. Tel. 658.235.

3.000.000
Più 18 rate da L. 350 mila mensili senza interessi il Punto Immobiliare spa vende rustico indipendente con terreno. Tel. 658.300

4.000.000
Più 18 rate da L. 250 mila mensili senza interessi il Punto Immobiliare spa vende rustico con giardino. Tel. 658.235

5.000.000 alla prenotazione mutuo dilazioni vendesi al Lido Ferraresi Lido Adriano e Sardegna appartamenti e villette. mm Marcacini via Pomba 29 tel. 011.556.413 - 547.860

3.000.000
Più 18 rate da L. 400 mila mensili senza interessi il Punto Immobiliare [redacted] vende rustico di 5 vani porticato e terreno. Tel. 658.300

20 Domande affitto

A.A. ATTENZIONE senza vostra spesa Lunica Immobiliare cerca per nostri clienti referenziati 2-3-4 vani e servizi in Torino e cintura. Telefonare 760.132 - 752.967
A.A. AZIENDA commerciale cerca per suoi funzionari [redacted] alloggio 2-3 camere vuoto o [redacted]. Tel. 251.110
A. ANTICIPANDO 4 anni di fitto referenziata cerca 4 vani più doppi servizi uso abitazione solo zone eleganti [redacted] 680.870.504.463.
A. ARTIGIANO cerca uso ufficio alloggio in Torino o cintura Torino. Telefonare 707.2287 anche ore serali.
A. UNIVERSAL CASE cerca in affitto per propri clienti alloggi uffici ville vuoti o arredati anche fuori Torino massima referenza. Tel. 680.0500
ABBISOGNAMI alloggio in Torino per uso seconda casa da 150-300 mila mensili. Tel. 779.516
AUTISTA pensionato con moglie cercano 2-3 camere cucina e servizi zona Mirafiori o B. Rossa. Telefonare 760.132 Lunica sri H
CERCASI alloggio 4 vani più servizi esclusivamente uso ufficio zona centro. Telefonare 545.823 ore ufficio
COMMERCIANTE gerente affiliato cerca con moglie e bimbo 3 vani servizi zona Menton S. Rita. Telefonare 760.132 Lunica F
CON occupazione stabile cercano scopo matrimonio 2-3 vani servizi in zona Barriera Milano. Telefono 760.132 Lunica Sri M
CONIUGI e bimbo anni 11 cercano locali o arredato 2 vani servizi da zona Milano o S. Paolo. Telefonare 760.132 Lunica sri D.
FUTURI sposi cercano 1-2 camere cucina e servizi zona Mirafiori e cintura, max affitto 300 mila. Telefonare 760.132 Lunica sri E
[redacted] ente pubblico con moglie e figlio cerca 2-3 vani servizi, anche arredato zona Francia o Parella. Tel. 760.132 D
INGEGNERE cerca per matrimonio 3-4 vani più servizi, qualsiasi zona Torino o prima cintura. Tel. 760.132 Lunica sri C
LIBERO professionista con moglie 2 bimbi cerca 4 vani [redacted] 2 servizi zona Borgo Vittoria. Tel. 760.132 Lunica L
LUI in proprio ed impiegata con 2 bimbi cercano 4 vani servizi zona Francia max affitto 350 mila. Telefonare 760.132 Lunica sri I
MEDICO cerca urgentemente in affitto alloggetto uso studio Cascine Vica o Rivoli. Tel. 781.690
MULTINAZIONALE per dipendenti in trasferta a Torino cerca alloggi arredati 1-2 vani uso settimana. Tel. 636.3467
PRIVATO cerca alloggio 2 camere servizi deposito pagamento quadrimestrale anticipato zona Mirafiori Moncalieri Nichelino. Telefonare ore ufficio 780.438
PRIVATO massime referenze ricerca 4-5 camere più doppi servizi zona elegante. Telefonare ore ufficio 504.463 - 540.870
PROPRIETARIO di un bar cerca con padre e madre 3 vani servizi in qualsiasi zona Torino. Telefonare 760.132 Lunica sri O
PROSSIMI sposi cercano 1-2 camere tinello servizi zona Francia o Parella max affitto 350 mila. Telefonare 760.132 Lunica sri K
REFERENZIATISSIMI prossimi sposi cercano alloggio zona Crimea di almeno 110 mq. Tel. ore ufficio 660.3033

21 Offerte affitto

A. FIDALCASE affitta zona Mirafiori uso pied-à-terre camera tinello cucinino servizi 230 mila mensili. Tel. 501.246
A INTERPELLACI se sei alla ricerca di alloggio. Cercheremo di risolvere il problema. Abbiamo alloggi stessa casa. Telefonare all'immobiliare Lunica 752.967
A. UNIVERSAL CASE affitta a Pino villa unifamiliare arredata con salone 3 camere cucina bagno lavanderia giardino box. Telefono 650.95.05
A coniugi pensionati referenziati o signora sola affittasi alloggio collina Testaretto. Telefonare 850.3483
A persona referenziata offresi elegante pied-à-terre. Telefonare 543.903
ABBIAMO alloggetto arredato ad uso pied-à-terre affittasi a referenziati. Pubblicomittente 751.826
ABBIAMO arredato terre casa nuova alloggio uso transitorio pied-à-terre trattasi 250 mila +Stimacasa+ 533.434
ABBIAMO camera tinello servizi piano in casa recente 00 mila. Preferibile pensionato via Montebello 13 Torino. Mobiliare
ADIACENTE via Roma uffici arredati liberi subito in centro servizi condominio, locale ex pagliai e contributi 540.037
ADIACENZE Gran Madre in villa d'epoca totalmente ristrutturata affittasi prestigiosi uffici rappresentanza a soli società da 180 a 240 mq. Tel. 011 860.346
AFFITTANSI sobria arredata uso pied-à-terre centrale [illegible] 04 lire 120 mila mensili. Tel. [illegible]
AFFITTASI a referenziati, ammobiliato elegantemente arredato [illegible] e servizio di piano Di Salvatore 567.605.567.583
AFFITTASI a referenziati alloggio signorile 2 camere salone cucina doppi servizi cantina zona Mercati generali posto auto. Scrivere Pubblicondeal 5605 — 10100 Torino
AFFITTASI alloggio arredato spazioso luminoso a referenziati contratto transitorio telefonare Agenzia Torinesi 502.340
AFFITTASI trovar salone auto D'Azeglio 60 prestigiosi uffici 4-6 vani mq 100-180. Salis 011.328.834
AFFITTASI in residence locali modernamente arredati ogni comfort. Telefonare 309.0760
AFFITTASI in Torino locale uso ufficio con mezzanino. Tel. 757.294
AFFITTASI solo uso studio appartamento mq 160 zona Centro a referenziati. Telefonare 539.083
AFFITTASI uso ufficio 2 [redacted] cucina ingresso servizi zona commerciale [redacted] piano alto. Per informazioni tel. 796.100
AFFITTASI uso ufficio zona Mirafiori signorili [redacted] tinello cucinino [redacted] grande ingresso. Tel. 306.166 - 369.183
AFFITTASI uso ufficio 4 locali più servizi mq 120 corso Francia Collegno (B. Maria). Tecnimmobil 780.1920
AFFITTASI zona piazza Castello in casa elemento signorile prestigioso ufficio di mq 200 elegante referenza. Tel. 650.020
ALLOGGI arredati affittasi stessa casa per pensionato. Tel. 596.4746
ALLOGGIO camera cucina ingresso bagno arredato uso pied-à-terre no abitazione affittasi da L. 220 mila. Tel. 530.8376
ALPIGNANO centro affittasi uso ufficio 4 camere doppi servizi. Telefono 011.781.613.
AMMOBILIATI affitta in Torino in case signorili appartamenti a studenti o pied-à-terre. Telefonare 745.010
AMMOBILIATO zona Gibraltar affittiamo pied-à-terre 300 mila mese referenziati. Quali. Organizzazione Immobiliare, telefono 540.720.
CASAMERCATO 650.3805 affitta corso Vinovo ufficio 110 mq, volendo arredato
COLLINA torinese affittasi in villa signorile corpo con servizi ampio alloggio con giardino 450 mila mensili. Scrivere «Publicompass 340 — 10100 Torino»
CORSO Montecucco adiacente affittasi bilocale arredato in stabile signorile. Esclusivamente referenziati. Tel. 534.943
CROCETTA centro affittiamo ufficio mq 80 domicilio. Tel. mattino lavoro 547.068
DOMUS-AMMINISTRAZIONI affitta per uso transitorio a non residenti alloggi signorili di 2 camere servizi arredati e vuoti stessa casa. Tel. 504.113
DOMUS-AMMINISTRAZIONI affitta in Moncalieri ufficio seminterrato di mq 60 con bagno e termosifoni. Tel. 504.113
DOMUS-AMMINISTRAZIONI affitta zona Aeroporto ufficio mq 60 di 2 camere servizi. Tel. 504.113
ELEGANTE residence zona Mirafiori affitta appartamenti arredati via Pieve 82. Tel. 348.8333
FIMINTER Spa affitta in c.so Vittorio prestigiosi uffici di 180-180 mq in stabile d'epoca. Telefono 606.71.21

MINI ALLOGGIO
esclusivamente uso pied-à-terre zona Martiri largo Gottardo arredato ingresso camera cucinino bagno affittasi persone sole referenziate 200 mila mensili più spese. Tel. 544.210

OFFRESI ufficio segreteria centralizzata a chi abbia necessità rappresentanza recapito telefonico per informazioni tel. 358.858 ore 20-22

PALAZZO UFFICI
superficie mq 2300 affittiamo zona signorile Crocetta. Informazioni telefonare 562.415

PIAZZA Castello affittasi alloggetto ultimo piano adatto studio pittura architettura. Telefonare ore ufficio 645.089
PIED-A-TERRE a referenziatissimi e referenziati. Affittasi ad uso transitorio non abitazione molto elegante. Tel. 750.438
PIED-A-TERRE scelti e riservati arredati e minimo 30 metri stessa casa 150-220 mila uso pied-à-terre. Telefonare 581.730.
RESIDENCE centralissimo camera servizi modernamente arredate affitto referenziata. Tel. 630.360.
SEDE centrale uffici arredati servizi di segreteria recapito postale telefonico salone riunioni zona centro. Telefonare 650.2181
SOFFITTA affittasi a studenti impiegati L. 50 mila mensili più spese via adiacente servizi esterni. Tel. 389.414
STUDIO Cadoro affitta adiacente Mole 61 uffici ciascuno adatto studio architettura signorile salone 3 vani e servizi. Tel. 530.871

UFFICI
arredati centrali con personaggio riservato recapiti segreteria telex sale riunioni Vacuum. Tax Promi con gli esperti IOS International Office Service via Egeo 16 - 10134 Torino, telefono 011.558.11. telex 213220 IOS Tol

UFFICI arredati segreteria recapito telefonico e postale sale riunioni servizi Canto Alberto 50. Telefonare 512.030
UFFICI arredati centrali centro segretariato recapito postale telefonico telex sala riunioni. Via Saccarelli 16. Tel. 518.563
UFFICI prestigio 250 - 500 - 1000 mq zona Crocetta stesso stabile. Tel. 011.558.11
UFFICIO nuovo a due camere servizi ampio ripostiglio centralissimo moderno palazzo affittasi signorile affitto dal primo marzo. Telefonare 581.960
UFFICIO 7 vani affittasi in stabile centrale solo ad uffici aria condizionata libero subito via Carmine 16, tel. 793.217, visita in loco presso la portineria

VIA Servais signorile arredato salone camera cucina bagno box a dirigente referenziato o professionista. Telefono 633.429

22 Traslochi

ABRAMO traslochi per Torino e Riviera [redacted] nazionali per Roma Napoli Bari Catania Sicilia. Tel. [redacted]
AUTOTRASLOCHI accurati prezzi modici smontaggio rimontaggio mobili garanzia sugione. Tel. 852.061 Mondello via Rezza 33

23 Camere, pensioni

PENSIONE centrale, nuova, confortevole, affitta per lunghi periodi camera singola o doppia con facilitazioni. Tel. 657.598

24 Mobili, arredi

A. AL mobilificio dell'usato troverete l'occasione che stavate cercando. Rapporto via Cirio 7. Tel. 287.368
ATTENZIONE camere matrimoniali L. 409 mila cucine in laminato complete L. 299 mila Pagliolire mobili via Lagrange 79 cortile

BAROVERO dà di più. Un mobile Barovero in ogni casa è sinonimo di prestigio qualità garanzia e certezza di un buon investimento. Dilazioni di pagamento. Via Belfiore 45 angolo via Valperga Caluso. Aperto lunedì pomeriggio.

25 Artigiani, ecc.

AUTISTA con motrice propria di 150 q.li porta, offresi a seria ditta. Tel. 998.8557
DECORATORE esegue tinteggiature tappezzeria [redacted] verniciature, palchetti lavori rapidi. Tel. 257.880
DECORAZIONI perlatissime, rapidamente ditta premiata ditta artigiana tavelle 70 mila tappezzeria completa 120 mila infissi 15 mila. Telefonare 323.878

37 Campeggio e sport

A.A.A. L. 1.500.000
più 36 rate da 317 mila comprensive di interessi al costo quale socio di nostra campeggio-cintura di Torino vista lago. Ad ogni quota viene assegnato un posto roulotte, camper, tenda di 90 mq circa ottimi investimento. Casamercato spa tel. 650.3805.
CAMPER vendo kit camper per Fiat 238 242 e simili, anche montaggio, prezzo interessantissimo. Tel. 339.900 ore ufficio
CARAVAN particolare offerta per promoziamo intere 13-2 senza anticipo pagamento fino 4 anni di limassa nuove di roulotte e autocaravan Laverda Royal Altair Giera Caravan, c. Trieste 62 - Moncalieri, tel. 640.7787
VENDITA straordinaria di fine stagione abbigliamento per sci e doposci. Maxim Sport. Corso U. Sovietica 209 tel. 303.354
VENDO Kit camper per Camper Fiat 238 242 e simili, anche montaggio. Prezzo interessantissimo. Tel. 339.900 ore ufficio

38 Animali e veterinaria

A. RAZZE nugnon da appartamento yorkshire terrier, shih-tzu, pechinesi, barboncini, schnauzer nani, chihuahua. Tel. 011 640.5177

42 Antiquariato

GALLERIA Pola, Torino corso Casale 32 telefono 877.344 acquista dipinti di maestri italiani e francesi dell'800 e primo '900. Massima riservatezza
S. CASSIANO [redacted] e arredamenti strada Torino 39 [redacted] tel. 640.2353-640.157 [redacted] anche del 600 [redacted] 800 inquadramenti assieme

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. ALLOGGI da 90 mq in costruzione ristrutturata trilocale panoramica 36 km Torino piccolo giardino box vicino negozi impresa vende a partire da L. 38 milioni. Tel. 699.327

A.A.A. ASTIGIANO
Casamercato s.p.a. vende cascina riattata composta da 5 camere bagno ripostiglio garage cantina terrazzo fienile. Telefono acqua luce con 1000 mq di terreno a frutteto recintato. Telefono 650.3805

A.A.A. LIRE 15.500.000
Casamercato s.p.a. vende rustico indipendente con 5000 mq di terreno servito di acqua luce strada asfaltata. Sufficiente minimo anticipo. Telefono 650.3805

A.A.A. LIRE 16.500.000
Casamercato S.p.a. vende rustico di 4 vani con 10.000 mq di terreno servito di acqua luce strada asfaltata. Sufficiente minimo anticipo. Telefono 650.3805

A.A.A. LIRE 30.300.000
Casamercato S.p.a. vende vicinanze laghi di Candia rustico con terreno. Comodi negozi. Sufficiente minimo anticipo. Tel. 650.3805.

A.A.A. LIRE 8.300.000
Casamercato s.p.a. vende nel Canavese rustico con possibilità 6 vani con terreno e portico. Sufficiente minimo anticipo. Telefono 650.3805

A.A.A. LIRE 8.500.000
Casamercato S.p.a. vende cobuta Astigiana rustico indipendente con 2500 mq di terreno [redacted] da acqua luce strada [redacted] Sufficiente [redacted]

A.A. COM.FAI A vende Alberga in signorile complesso residenziale in costruzione vicinissimo al mare appartamenti 1-2 camere soggiorno con angolo cottura bagno box auto. Uffici vendita in loco aperto nei giorni festivi via Dalmazia 115-117. Telefonare 0182 50.713 - Torino 548.123
A.A. COM.FAI vende a 20 km da Torino 8 Raffaele Cimena villetta a 2 piani volendo bifamiliare 100 mq per piano, 2800 mq terreno. Telefonare 548.123
A.A. COM.FAI Z vende Bardonecchia in posizione incantevole nel verde delle pinete nuova costruzione mono-bilocali. Quelle sole massimo comfort. Residenza verde sole, ufficio vendite aperto in loco anche giorni festivi via Fucale angolo via Manzini adiacente viale Capuccini. Telefonare 548.123.
A.A. NONE km 12 Nichelino vendesi ultima nuova villetta gemella salone 2 camere cucina doppi servizi sala giochi box 4 auto localizzata. Tel. 768.132
A. LIBERA casetta a schiera ristrutturata ampia camera cucina bagno soggiorno Carcenasso 19 milioni 500 mila. L'Istituto 517.591.
A. 30 km da Torino (Canavese) casa bifamiliare parzialmente ristrutturata giardino più rustico adiacente con 1300 mq terreno. L. 10 milioni dilazioni 2 anni senza interessi. Tel. 442.233
A Giaveno (Valgioie) villa soggiorno 3 camere 3 servizi garage giardino 115 milioni permute. Meoni 011.786.835
A L. 8 milioni vende casetta pluri-collina Bosaccio con terreno adatto fine settimana. Telefonare 017/504.130
A Loano [redacted] Pietra Ligure - Case di mare- vende alloggi in costruzione (sud). Telefonare 011.900.064 - 019.660.972.
A pochi km da Torino villa di 2 camere salone cucina tripli servizi box cantina più mansardato terreno. Tel. 942.3467
A pochi km da Torino bifamiliare ristrutturata 2 camere tinello più 2 camere salone cucina garage giardino. Telefono 942.36.67
A 18 km da Rivoli Gabetti vende in palazzina appartamenti liberi di 2 camere tinello cucina ingresso bagno garage orto privato a lire 500 mila al mq. 958.94.83-9
A 38 km da Torino vende rustico con progetto approvato e terreno adiacente a 15 milioni 500 mila dilazionabili. Tel. (0124) 31.833 - 74.35
ABITABILE A 12 km da Chieri casetta libera orto e cortile comoda negozi a L. 28 milioni ampie dilazioni. Tel. 011.712.043

ACQUISTASI
in contanti scopo investimento villetta, casetta rustico o cascina in ogni zona purché non lontanissima da Torino. Telefonare 512.012 signora Pecori

ACQUISTEREI casetta o rustico anche da ristrutturare non lontano da Torino preferibile nel Canavese. Telefono 520.181
ACQUISTO rustico o casetta max 50 km da Torino anche da ristrutturare purché con terreno max 42 milioni. Tel. 533.867
AGENZIA Vadino vende San Lorenzo Mare nuova costruzione arredata camera tinello cucinino servizi terrazzo 150 mt mare L. 42 milioni meno 9 milioni mutuo al 14%. Telefonare 011.448.150
AGLIANO d'Asti [redacted] unifamiliare [redacted] soggiorno angolo cottura servizi terrazzo giardino. Pagamento facilitato [redacted] 548.161
ALA di Stura vicinanze impianti appartamento in villa bifamiliare di 80 mq box doppio terreno mq 500. Casa-Nova 920.97.05
ALBENGA agenzia Vadino vende appartamenti in costruzione e finiti. Facilitazioni pagamento e mutui. Telefono 011.448.150.
ALBENGA vendesi villetta in legno arredata mq 40-50-60 in residence tutti i comfort. Tel. (0171) 760.077 - 61.394
ALBENGA 200 mt mare arredato ingresso bagno ripostiglio soggiorno camera cucinino balcone 63 milioni. Telefono 0182.53.965.
ALMESE vendo casetta con bagno 2 camere posto auto 38 milioni. Telefonare 885.747 mattino.
ANDORA via Au[redacted] mare splendido attico 2 camere salone cucina bagno [redacted] 1° grande camera e bagno piano terra con veranda e giardino indipendente mutuo fondiario Studio RD 532.711 - 535.211
APPARTAMENTO libero in villa a B. Angrogna composto da soggiorno-pranzo due camere, cucinotta, bagno, garage, orto privato. Mutuo casa Gabetti. Telefonare 958.94.83.9
ARMA DI TAGGIA (Arenga Cipressa) monolocale [redacted] arredato posto auto L. 40 milioni. Centro Immobiliare tel. 548.153 - 516.229

BARDONECCHIA (via Medail) [redacted] recente panoramico monocamera arredato. L. 58 milioni ampie dilazioni. Telefono 650.70.63 650.77.64 BRB.
BARDONECCHIA libero centralissimo [redacted] due camere cucina servizi box auto in recente condominio molto signorile. Centro Immobiliare tel. 548.153 - 516.229
BERNEZZO (Cn) rustico da ristrutturare di 6 vani facile fabbricabile mq 35 e terreno mq 2000 L. 28 milioni. Telefono 442.201
BERZANO libera casetta su due piani fuori terra completamente riattata senza terreno L. 27 milioni. Telefonare 441.037
BORDIGHERA villa signorile su tre piani terrazzo vista mare posizione incantevole. Centro Immobiliare tel. 548.153 - 516.229
BORGIALLO 4 km da Cuorgnè zona collinare rustico indipendente possibile 2 appartamenti di 140 mq con 700 mq di terreno edificabile 36 milioni. Tel. 380.231 Guali

BORGIO VEREZZO
appartamento camera soggiorno cucina abitabile servizi esterni arredato box. Tel. (010) 68.594-5

BORGONE (Val Susa) in splendida posizione rustico da ristrutturare indipendente su 4 lati giardino 18 milioni volendo terreno. Tel. 380.231 Guali
BRA Villa signorile signorile ecale arredata salone 3 camere cucina tripli servizi mansarde box giardino. Tel. 547.825
BRIANO (Canavese) rustico parzialmente ristrutturato 3 camere fienile giardino 31 milioni. Tel. 380.231 Guali
CAFASSE 25 km Torino casetta indipendente nuova recente camera cucina bagno box giardino recintato mutuo. Gabetti 5767
CAGLIARI spiaggia salina Colostrai splendida villa caratteristica tutti i servizi mq 210 terreno mq 4000 occasione vendo. Tel. 583.860
CALABRIA Jonio villa bifamiliare direttamente sulla spiaggia 13 milioni dilazionabili più mutuo. Tel. 701.981
CALABRIA Scalea impresa vende direttamente mono bilocali sul mare a partire da 13 milioni meno mutuo. Telefonare Torino 011.587.014 Scalea 0985.200.44 Napoli 081 201.868
CALABRIA Scalea (Cosenza) impresa costruzioni Nazioni Bighelli vende direttamente mini-appartamenti in residence a 100 m spiaggia prezzo promozionale per soli 30 unità L. 24 milioni con prenotazione di L. 1 milione e saldo entro il 30-1-1984 senza interessi. Tel. 011.660.3980 - 0985.26.639
CALABRIA Scalea appartamenti panoramici 2 vani più servizi da L. 13 milioni 000 mila prenotazione L. 750 mila Costa Blu vende. Tel. (011) 813.020
CALABRIA Soverato Riace Giovanna bacicali arredati in ville da 24 milioni più mutuo in prestigioso villaggio turistico completo tale 182 riduzione. Telefonare Maranelli 011 558.256 - 02.865.541
CANAVESE casetta panoramica abitabile indipendente vendo a L. 28 milioni 500 mila sufficienti 12 milioni contanti. Tel. (011) 710.066
CANAVESE (presso Aglié) rustico 4 vani servito terreno ristrutturato soppalcato 19 milioni. Tel. 011.532.554

CANDIOLO
vendiamo bellissima [redacted] unifamiliare libera grande salone, 4 camere, biservizi, lavanderia mansarda, garage. Per informazioni telefonare 011.540.154

CANTALUPA villa recente costruzione uninominale recintato e boschetto posizione panoramica. G.R. vende. Telefono 0121.53.210
CASA Valle Mosso (Vercellese) libera su 3 piani abitabile subito orto cortile affittasi facilitazioni 550.387 Eurocase
CASALBORGONE vendo casa adiacente castello 15 camere più servizi giardino riscaldamento soleggiatissima. Telefonare 568.2253

CASALEONE
A cerca urgentemente case ville rustici in città, mare, montagna. Garantiamo rapidità di vendita e massimo realizzo per contanti. Tel. 011.632.5444

CASALEGNO B 011.839.8444 Barbaresco (Cn) 6 km da Alba vendiamo villa bifamiliare libera con terreno mq 1800 50 milioni
CASALEGNO B 011.839.8444 - 5 km da Laterna S. Giovanni (To) rustico (volendo bifamiliare) con terreno mq 1300 50 milioni
CASALEGNO B 011.839.8444 Nove (Cn) villa unifamiliare libera 5 vani porticato locale caldaia cantina terreno mq 500
CASALEGNO B 011.839.8444 Prascorsano (To) in zona residenziale villa unifamiliare libera di 1 piano con terreno mq 2000
CASALEGNO Z 011 [redacted] Castelle (To) vendiamo 2 casette (di cui una da ultimare) di 1 piano con terreno mq 100
CASAMERCATO liberi recente Rocca d'Arazzo (At) soggiorno 3-4 camere cucinotta vui box. Da lire 42 milioni
CASAMERCATO 650.3805 villetta libera Giaveno (Aquila) salone 3 camere tinello cucinino 2 servizi giardino. Permute
CASAMERCATO 650.3805 libero B. Bardonecchia vista mare 2 camere cucina servizi. Facilitazioni di pagamento
CASAMERCATO 650.3805 liberi San Secondo alloggi da 40 a 60 mq con box. Prezzi interessanti con dilazioni
CASAMERCATO [redacted] casetta libera Baldissero Canavese 700 mq abitabili più box e giardino di 2500 mq. Permute

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A Lido affittasi bicamera arredata. Telefono 011.781.613
CERVINIA Cielo Alto fine bilocale 4 letti ultimi 8 fitti stagione invernale estiva. Tel. 595.488 ore pasti
PRAGELATO affittiamo invernale 4-8 posti letto servizi posto auto soleggiatissimi. Orieb Organizzazione Immobiliare, telefono 017 540.220

47 Alberghi, pensioni

BORDIGHERA pensione Marika 50 mt dal mare cucina casalinga comforts inflessibili. Tel. 0184.260.618
DIANO Marina Hotel Roma, lungomare, camere con doccia trattamento lavastoviglie 15.000 tutto compreso. Tel. 0183.45.474
LAIGUEGLIA pensione Mimosa a 30 mt dal mare, familiare, sereno, 14.000 bevande comprese. Telefonare 0182.49.481

49 Informazioni

ALLA Dingo investigazione controlli infedeltà ricerche ovunque. Via Bruno Buozzi 5 angolo via Roma. Tel. 534.615
HOLMES investigazioni controlli infedeltà indagini documentate. Via Meucci 2 angolo piazza Solferino. Telefono 532.470 - 534.865
INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107 tel. 511.074 - 538.683
PIAZZA Adriano libero vendesi alloggio 2 camere cucina bagno piano rialzato 55 mq box di 55 milioni mutuo. Telefono 696.59.60.
PORMODORIAL investiga controlla previene accerta con indagini accurate. Via San Francesco da Paola 40, tel. 531.181

51 Occasioni

CAUSA trasferimento vendo armadio bindale fine '700 della Duchessa di Genova in perfette condizioni. Tel. 515.045 ore 9-11, 15-17
CENTRO segreteria telefoniche garanzia totale pronta consegna via Carrara 18 4° piano Torino. Telefonare 540.550

52 Varie

A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete gioielli, pietre preziose. Corso Peschiera 161 angolo Villarbasse. Tel. 334.832
A.A. ACQUISTO argento oro preziosi monete valutazione massima per contanti. Via Rivarolo 47. tel. 500.0681 ore negozio
A. ACQUISTO mobili oggetti antichi quadri argenti sgombero ville e alloggi. Parma corso Orbassano 245, tel. 357.702 - 579.341
ACQUISTO cose varie libri mobili e stile antiquariato rimanenze tutterie sgombero alloggi cantine. Tel. 485.440 - 481.058

ALL'EMPORIO assolutamente preservava tavolini credenze divani sedie 500 rustico vendite anche a commercianti. Deposito marce eccezionali. Ingresso libero via Borgopora 22. Tel. 531.2231

ATTENZIONE per sgombero magazzino vendiamo centinaia di salotti di ogni tipo divani e poltrone letto a partire da L. 185 mila salotto 5 posti tessuti cellulari L. 385 mila divano matrimoniale 390 mila rivolgersi: Supermec del Mobile corso Potenza 166
ATTENZIONE per sgombero magazzino vendiamo centinaia di armadi e armadi di ogni tipo a partire da L. 130 mila rivolgersi Supermec del Mobile corso Potenza 166. Tel. 250.166
ATTENZIONE per sgombero magazzino vendiamo mobili per cucine a prezzi di fabbrica pensili a partire da L. 38 mila inoltre doppie scongelato e cucine complete con sconto fino al 50% rivolgersi Supermec del Mobile corso Potenza 166
CARTOMANTE medium diplomata riceve fortuna lima contraria ritorno e persona amata sex. Telefonare 306.7736
DENTIERA rotta? Riparazione in mezz'ora rammodernamento qualsiasi tipo di protesi [redacted] Via Rosolino Pilo 4 tel. 755.742
GRUBBOTTI vie a pezze 50 mila giacconi pelle con piumino 200 - 240.000 montoni 110.000 via Ricci 28 ang. via Tetrano 50 ml Pruntanna Giugiaro tel. 761.700
MACCHINE per scrivere calcolatrici nuove e d'occasione con garanzia. Noleggi e riparazioni. Via Cavour 8, tel. 540.973
MAGA aiuta amore lavoro fortuna malocchio sofferenze successo sincera in gioco. Tel. 630.176 - 778.569 via Mongrando 43
MAGA astrofarmacologa cartomante aiuta affari matrimoni amore tristezza mancanza lavoro il futuro con precisione tel. 650.4431
MAGA «Circe» veggente cartomante radiestesia consiglia risolve problemi d'amore e farà tornare la persona amata telefono e pertinenti proiettiva. Tel. 636.5773 solo donne, via Maraion 15 Torino
RETI e materassi tutte le misure e modelli a richiesta ortopedici, vendita in fabbrica [redacted] Barrera 15. Telefonare 753.154

Lo sci continua dopo i mondiali: oggi Stenmark [illegible] un'altra vittoria

Cosa fare senza Gros e De Chiesa?

Il bilancio azzurro tecnicamente è buono
Il preannunciato ritiro dei 2 campioni crea un vuoto allarmante
C'è il rischio di avviarsi ad una situazione alla francese

Paolo De Chiesa

Non c'è molto tempo per fermarsi su un bilancio dei «mondiali» visto che quest'oggi la Coppa riprende, pur nella [illegible] svalutazione costante, con lo slalom gigante di [illegible] supero maschile a Kirchberg, e [illegible] quello di ordinaria amministrazione, femminile, a Oberstaufen.

C'è il tema delle rivincite, un po' scontato [illegible] volete, ma particolarmente interessante visto che coinvolge Ingemar Stenmark che tenterà di infliggere un distacco record a tutti gli avversari, dopo aver laconicamente ma ufficialmente annunciato che [illegible] ritiene derubato del titolo mondiale di gigante.

Nel panorama generale delle medaglie in realtà l'unica un po' casuale (non immeritata [illegible] perché chi vince ha sempre perfettamente e totalmente ragione) è stata proprio quella del meno celebre dei Mahre. Segue poi quella [illegible] Harti Weirather in discesa libera, non tanto perché l'austriaco non sia un degno campione, quanto per la forzata mancata [illegible] dei canadesi messi a piedi dai loro fornitori [illegible] sci, austriaci ovviamente e colpiti da un attacco di scioviismo acuto. Il resto, tutto il resto, conferma i risultati di stagione.

E passiamo a casa nostra.

Totocalcio n. 24

Colonna vincente:
x-2-2; 1-x-2; x-2-1; [illegible]

Le quote:
«12» vinc. 80 L. 72.227.700
«11» vinc. 3541 L. 1.634.000

Totip n. [illegible]

Colonna vincente:
2-x; 1-2; 2-1; 1-1; 1-2; x-1

Le quote:
«12» vinc. 4 L. 37.276.400
«11» vinc. 145 L. 1.014.000
«10» vinc. 1909 L. 74.000

Al settore maschile il bilancio è più [illegible] meno eguale, ma partiva [illegible] situazione tecnica che si sapeva meno brillante. Anche qui i centesimi [illegible] hanno giocato contro con il distacco minimo di 5/100 tra Fjaellberg [illegible] De Chiesa che ha privato l'azzurro della medaglia di bronzo. Bravi sono stati del resto anche Gros (5°) e Mally (7°). In gigante Neckier ha fatto la miglior [illegible] di stagione terminando quinto con un distacco minimo dal vincitore e in libera Michael Mair (3° nella prova per la combinata e 10° nella gara per il titolo) è salito stabilmente nella élite dei discesisti mondiali.

Tutto andrebbe bene [illegible] non fosse arrivato [illegible] fulmine, abbastanza previsto, l'annuncio del ritiro a fine stagione di Paolo De Chiesa e Piero Gros. Anzi di ritiro non si parla proprio, ma di cambiamento d'attività: basta con lo sci di Coppa del mondo che in Italia è diventato veramente dilettantistico [illegible] via con il professionismo.

Prendiamo il caso di De Chiesa, ventisettenne, terzo slalomista del mondo [illegible] provano [illegible] classifiche monte [illegible]. Il primo, Stenmark, guadagna due [illegible] contati; il secondo Phil Mahre è un uomo da un milione di dollari come s'usa dire [illegible] quel Paese. De Chiesa guadagna 14 milioni d'ingaggio e raccatta con i premi circa 5 milioni l'anno. E' evidente che qualcosa non quadra e non è nemmeno facile indicare una via d'uscita ai nostri dirigenti federali prigionieri di un pool troppo chiuso che detta regole ferree anche se illogiche. Una cosa è certa: se si perdono contemporaneamente Gros e De Chiesa, lo [illegible] maschile, che contava ancora proprio per lo slalom, scende a livello francese. E chissà se avrà mai la fortuna [illegible] [illegible] medaglia d'oro, pur di seconda serie, come quella di Michael Vion.

Giorgio Viglino

I piloti di F.1 [illegible] l'avvocato dei calciatori e dei tennisti professionisti

«Porteremo Balestre in tribunale»

L'esperto legale Paulssen [illegible] inviato una lettera alla Fisa chiedendo l'annullamento di tutti i provvedimenti disciplinari - Difficoltà economiche per il Gran Premio d'Argentina

I piloti della Formula 1 sono pronti a trascinare la Fisa e il suo presidente Jean Marie Balestre in tribunale. Se la Federazione non riconoscerà gli errori commessi, gli abusi praticati negli ultimi tempi, soprattutto per quanto riguarda i fatti di Kyalami e non annullerà i provvedimenti inflitti [illegible] «29 ribelli» [illegible] Sud Africa, la nuova Prda (Professional Racing Driver's Association) fondata domenica a Parigi, darà mandato ai propri avvocati per intentare [illegible] causa legale contro il potere dell'automobilismo sportivo.

Per questo motivo il «sindacato» dei piloti presieduto da Didier Pironi, con il «vice» Niki Lauda, ed i consiglieri Giacomelli, Laffite e Alboreto si è affidato ad uno dei più famosi studi legali del mondo. Incaricato dell'azione è l'avv. Paulssen, giovane e brillante specialista di diritto internazionale e di problemi giuridico-sportivi che si è già occupato di associazioni professionali dei calciatori e dei tennisti.

«Abbiamo spedito una lettera molto dettagliata e precisa alla Fisa — *ha spiegato Bruno Giacomelli al suo rientro in Italia* — nella quale chiariamo la nostra posizione e specifichiamo tutti i motivi, a norma di regolamento, per cui rifiutiamo ogni provvedimento disciplinare preso [illegible] nostri confronti».

Secondo Niki Lauda, da ieri impegnato a Le Castellet per alcuni [illegible] [illegible] McLaren fin pista ci sono anche Renault e Brabham, venerdì arriverà anche la Ferrari) l'avv. Paulssen conosce il codice sportivo della Fisa, il noto libretto giallo [illegible], meglio [illegible] chiunque altro, per averlo studiato a fondo con [illegible] competenza di un esperto: «In base al codice — ha fatto sapere il campione austriaco — l'unica azione che la Fisa poteva legalmente intraprendere per quanto è successo a Kyalami, era il deferimento dalla classifica della gara dei piloti che non avevano preso parte al primo turno di prove. Il provvedimento, anzi, doveva essere preso dalle autorità locali. Ciò non è stato fatto. Tutto il resto è un sopruso senza alcuna base regolamentare.

«In ogni caso — ha continuato Bruno Giacomelli — la superficienza [illegible] ci è stata materialmente ritirata. Noi quindi siamo in grado di correre tranquillamente in Argentina. Al limite potremmo anche pagare le multe due ore prima dell'inizio delle prove della corsa di Buenos Aires. Pario per assurdo perché non abbiamo nessuna intenzione di versare quei soldi, per una questione di principio. Se verranno farlo altri, come hanno già fatto alcune scuderie, sono fatti loro. Noi siamo dalla parte della ragione ed intendiamo rimanerci».

Diatro alla sospensione del G.P. d'Argentina, comunque, non c'è solo l'incertezza derivata dalla guerra Fisa-piloti.

Cristiano Chiavegato

Balestre annulla il G. P. Argentina

PARIGI — Il presidente della Fisa Jean Marie Balestre annuncerà ufficialmente l'annullamento del Gran Premio d'Argentina. L'indiscrezione è stata raccolta da fonte attendibile. La corsa, valida per il campionato mondiale di Formula Uno, era stata fissata per il 7 marzo. L'annullamento, anticipato nei giorni scorsi, è stato [illegible] a motivi d'ordine economico.

E' pronto alla [illegible] con Moser nella Sei Giorni

Saronni: «Non mi tiro indietro»

Il ciclismo pedalato ripropone le sue storie, i suoi personaggi. Saronni è rientrato ieri in Italia dopo avere corso (e bene: quattro successi di tappa) la «Ruta [illegible] Sol» in Spagna. Moser ha annunciato che disputerà, in coppia con Serca e principalmente contro Saronni-Pijnen, la Sei Giorni di Milano, al Palasport dal 12 al 19 febbraio. Insomma, il lungo, troppo lungo letargo invernale sembra finito.

E si parla addirittura di [illegible] d'Italia. La corsa è in programma dal [illegible] maggio al 6 giugno, e l'organizzatore Torriani è impegnato in questi giorni a «chiudere» le ultime trattative con le sedi di tappa. Si era detto di [illegible] partenza da Bologna, adesso sembra invece che il Giro prenderà il via [illegible] Sicilia, a Palermo o a [illegible] (ma c'è pure chi parla di Assisi).

Sicura è una tappa ai Lidi Ferraresi, quasi sicura è, nella parte finale, una frazione di montagna che, attraverso il Croce Domini, dovrebbe portare i girini a Darfo-Boario, e il giorno dopo un'altra «fatica» nel Bergamasco [illegible] arrivo a [illegible] Campione. Concludesse probabile a Milano, nel velodromo Vigorelli restituito al ciclismo. Il [illegible] verrà probabilmente presentato a Milano il 23 febbraio, subito dopo la conclusione della Sei giorni.

Proprio Saronni ha parlato ieri del Giro e della [illegible] giorni: «Ho corso la Ruta del Sol anche per scaramanzia: la feci nel 1979, vincendo una tappa, e in quell'anno vinsi il [illegible] d'Italia. La corsa rosa è il mio traguardo [illegible] e penso che un Rinault che non voglia, come nel 1980, crollare al Tour, sia sulle nostre strade calmo e battibile. Per quel che [illegible] la Sei giorni, [illegible] all'ultima esperienza, se la gara non viene anticipata a novembre. Avevo detto di sì quando era sicura la rinuncia di Moser e si contava su di me per tenere su il cartellone, ora non mi tiro indietro, ma la ritengo, a questo punto della stagione, un impegno che può pregiudicare il rendimento nella prima parte dell'anno».

g. p. o.

Si assegnano stasera a Palazzo a Vela i primi dodici titoli [illegible]

Gabriella Dorio star dei campionati cerca un tempo di valore sui 1500

Fossati, Dini e Bulfoni si contendono l'eredità [illegible] Sara Simeoni nell'alto - Grazioli favorito nello sprint in attesa [illegible] Pavoni - Evangelisti o [illegible] oltre gli 8 [illegible] nel lungo?

Gabriella Dorio sarà impegnata questa sera sui [illegible]

TORINO — Tocca a Gabriella Dorio, aggraziato talento [illegible] della campagna vicentina da tempo assurto a [illegible] ricata mondiale per come sa esprimersi correndo, il ruolo di «pivi up» [illegible] campionati italiani indoor. Né potrebbe essere diversamente, visto che in assenza di Sara Simeoni e Mauro Zuliani, la veneta è indubbiamente il personaggio di maggiore spicco dell'atletica azzurra.

Stasera la Dorio si cimenterà sui 1500, cioè sulla distanza che maggiormente sembra adattarsi alle sue caratteristiche, con obbiettivo principale quello di trovare una logica conferma alla bu[illegible] gara di sabato a Parigi dove, correndo gli 800, ha sfiorato i 2' netti (2'00"85).

«Non cerco particolarmente il tempo — diceva ieri — *mi basta tenere [illegible] gara su certi ritmi. I 4' indoor sono un tempo al quale spero di arrivare [illegible] forse adesso è un po' presto. Non dimentichiamo infatti che l'appuntamento-bom è a Milano per i campionati europei del 6-7 marzo».* Non si sbilancia troppo, dunque, la Dorio però guardando ai limiti, al coperto, mondiale (4'00"3) della statunitense Decker ed europeo (4'03") della romena Maracescu il discorso assume un'altra ottica. Insomma non ci sarebbe da stupirsi se la prestazione cronometrica della Dorio potesse risultare di rilevanza internazionale.

Oltre a quella dei 1500 femminili, la prima serata nel Palazzo a Vela di Torino, che per la prima volta ospita gli «assoluti» indoor, propone altre undici finali delle ventisei complessivamente in programma, concentrando ulteriore interesse sulle prove femminili del salto in alto e della marcia. Nel primo caso le tre «damigelle» della [illegible] meoni (Fossati, Dini e Bulfoni) si contenderanno non soltanto [illegible] maglia tricolore [illegible] cercheranno di dimostrare [illegible] raggiunta maturità mentre, per quanto concerne la marcia, a guidare il gruppo provvederà Giuliana Salce, [illegible] di Ostia Antica, dal temperamento peperino, alla quale va gran parte del merito per le attenzioni dedicate a questa recente (almeno per le donne) specializzazione.

Gli uomini cercheranno di rispondere all'interesse suscitato dalle prove femminili soprattutto con il lampo dei velocisti impegnati sui 60, i valteggi degli astisti e [illegible] speranza di vedere finalmente un italiano oltre gli 8 metri nel lungo. Nello sprint le indi[illegible] più recenti dicono Grazioli come favorito [illegible] attesa [illegible] conoscere la condizione di Pavoni, finora centellinato negli impegni da Vittori.

L'asta [illegible] Parigi [illegible] proposto Barella e Bellone sullo stesso piano, entrambi a 5,30 prestazione per l'Italia di lontana memoria, legata al nome di Renato Dionisi. Ritrovare be. due atleti su questa misura ripropone dunque una specialità che il tramonto del gardenese aveva precipitato nell'anonimato di [illegible]ti interpreti.

Altro discorso per il lungo dove accanto al recente 7,80 di Giovanni Evangelisti ci sono alcuni «nulli» da più di [illegible] metri del primatista italiano Marco Piochi: a loro il compito di rendere valida la sfida con l'augurio [illegible] infrangere quel fatidico «muro», impresa che suonerebbe come esaltante viatico per la stagione, non soltanto indoor.

Giorgio Barberis

Le gare odierne

FONER[illegible] — Dalle ore 16 batterie dei 60 ha femm., 60 piani masch. e staffette 4x200.

[illegible] — Queste le finali in programma: asta (ore 19,30), marcia km 3 femm. (19,45); alto femm. (20); lungo masch. (20,30); peso femm. (20,30); 1500 femm. (21); 1500 masch. (21,15); marcia km 5 masch. (21,30); 60 ha femm. (21,55); 60 piani masch. (22,05); 4x400 femm. (22,15); 4x400 masch. (22,25).

OGGI in TV

RETE 2

ATLETICA: 23,15, dopo il Tg2 notte, alcune fasi da Torino dei campionati assoluti indoor di [illegible]ca leggera.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Carlo Massarini, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.), Giovanni Peradotto
© 1982 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. [illegible]
Copia stampata in fac-simile da Inedit G.E.C. S.p.A. - via Tiburtina 1209, Roma
CERTIFICATO N. 348 DEL 23-12-1981

NOTIZIE FLASH

• Rocco [illegible] torna sul ring, questa sera a Las Vegas [illegible] incontrare il perditore di professione Rudy Barro, [illegible] stessa riunione esordio [illegible] cano del campione d'Italia dei pesi piuma Loris Stecca opposto al giovane messicano Bobby [illegible].

• Il giudice del [illegible] ha squalificato per [illegible] giornate Anconetani (Latte Sole Bologna); inibito per due mesi Celada (presidente Jesuo Mestre).

• La nazionale di calcio [illegible]gerina ha battuto la Tunisia a Tunisi per 1-0.

• Lo statunitense Olsod ha migliorato di un cm il primato mondiale del salto con l'asta indoor che già gli apparteneva superando a Louisville 5,72.

• Due arbitri non professionisti statunitensi di basket verranno in Italia il prossimo anno con possibilità, non solo di ingaggiamento, ma anche di dirigere partite di campionato.

Il calcio ai Giochi lo conferma Carraro

ROMA — Il calcio sarà regolarmente presente alle Olimpiadi di Los Angeles. Lo ha precisato ieri il presidente del Coni Carraro, di ritorno dagli Stati Uniti, durante la conferenza stampa tenuta al termine dei lavori della giunta esecutiva. Al problema sollevato dal presidente dell'Uefa Franchi, sul numero insufficiente di stadi, ha replicato il Comitato organizzatore dei giochi che ha garantito una soluzione positiva.

A conferma del «peso» politico che va assumendo in campo internazionale la classe dirigenziale del nostro Paese, a Los Angeles è stata completata la formazione della commissione del Cio per il movimento olimpico, in cui figurano 4 italiani (su 28 membri): Carraro, Nebiolo, Franchi e Gnecchi.

Sempre in tema di Olimpiadi, la giunta ha approvato la composizione della commissione tecnica consultiva per la preparazione olimpica 1984, che risulta così composta: Vittori e Rossi (Fidal), Messner (Fisi), Gamba (Fip), Allodi (Figc), Lanzi (Fin). Coordinatore sarà Gianfranco Camoli.

Commentando il record raggiunto domenica dal monte premi del Totocalcio, che ha fatto grande sensazione, Carraro ha puntualizzato: «Non vorrei che si avesse la sensazione che l'organizzazione sportiva navighi nell'oro. [illegible] preventivato in 310 miliardi l'incremento degli incassi per il 1982, ma si deve tener conto dell'inflazione. La crisi della finanza locale non dà la possibilità ai Comuni di costruire nuovi impianti. In difficoltà del settore industriale significano diminuzione di piccole e grandi sponsorizzazioni. [illegible] guardiamo l'insieme delle entrate, c'è un aumento [illegible] Totocalcio, ma le spese sono maggiori [illegible] esistono meno possibilità di incrementi per quanto riguarda altre voci».

m. b.

Nuova Renault 30 Turbo Diesel

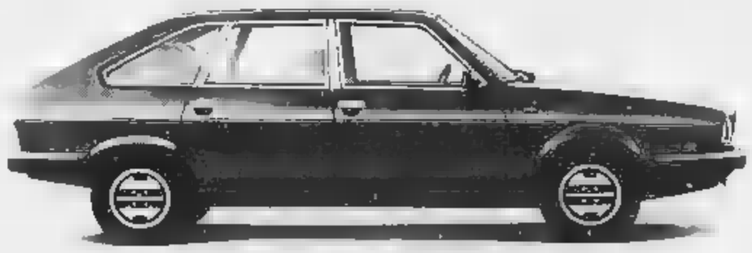
La sintesi tra alta tecnologia e confort assoluto. Il perfetto equilibrio fra economia di esercizio e alte prestazioni.

La Nuova Renault 30 Turbo Diesel è equipaggiata con il Diesel Renault di 2068 cc, il diesel più avanzato del mondo. Questo motore è stato reinterpretato con l'applicazione di [illegible] Turbocompressore Garrett completo di scambiatore di calore, l'unico al mondo che adotti questa soluzione ideata per la Formula 1.

Ai vantaggi del diesel Renault (fra l'altro, un superbollo più economico di tutte le altre diesel di categoria alta e l'IVA al 18% deducibile) si aggiungono così i vantaggi del turbo, che dà la spinta in più per garantire accelerazione, ripresa e velocità di crociera (oltre 160 Km/ora) da auto delle categorie più elevate. Con dei [illegible] estremamente contenuti: 5,9 litri a 90 Km/ora e 8,8 litri a 120 Km/ora.

Al confort lussuoso dell'interno si aggiunge un equipaggiamento di serie veramente eccezionale che comprende, fra l'altro: *ruote in lega leggera, servosterzo, parabrezza e cristalli azzurrati, lunotto termico, alzacristalli elettrici anteriore, tergicristallo posteriore, tergilavafari, correttore automatico dell'assetto dei fari, cinture anteriori a riavvolgimento automatico, chiusura elettromagnetica delle porte, del portello posteriore e del tappo del serbatoio, centrale di controllo delle luci di posizione, degli stop e della chiusura delle porte, tetto apribile elettricamente, cambio a cinque rapporti.*

Più Turbo che Diesel.



RENAULT

Le Renault sono lubrificate con prodotti elf

Casa Mercato tratta bene la città.

CASA MERCATO S.p.A.

C.so Massimo d'Azeglio 23 - Torino

Tel. 650 38 05

pagabenecontanti

Sì, Casa [illegible] tratta bene la città. Perché è proprio nella città che, "trattando" immobili, Casa Mercato mette a disposizione di [illegible] Clientela sempre più vasta tutte le strutture e [illegible] risorse di una grande società organizzata in modo dinamico e moderno:

1) l'Ufficio Vendite, formato [illegible] Funzionari altamente specializzati e articolato in Divisione Immobili urbani, Divisione Rustici e Immobili agricoli, Sezione Stabilimenti e Capannoni Industriali, Ufficio Frazionamenti, Divisione Ville e Terreni, Sezione Immobili turistico-residenziali.
2) l'Ufficio Mutui e Finanziamenti, in grado di fornire la consulenza e l'assistenza più tempestiva a [illegible] desidera acquistare.
[illegible] l'Ufficio Acquisti, con il proprio ampio ed efficiente organico di Operatori Immobiliari a disposizione [illegible] chi desidera vendere (in città, in campagna, in montagna, [illegible] mare) per consulenze e valutazioni professionali e competenti, [illegible]n l'obiettivo di una vendita immediata e di un ottimo realizzo in contanti.
4) l'Ufficio Permute, pronto ad assicurare la massima rapidità [illegible] il miglior risultato nell'eventuale scambio a chi desidera permutare il proprio immobile.
5) l'Ufficio Tecnico e Legale, in condizione di garantire [illegible] puntuale [illegible] precisa consulenza legale, fiscale [illegible] finanziaria, ed il possibile intervento tecnico [illegible] perizie, frazionamenti, ristrutturazioni.
6) Aziendat Market, [illegible] società del gruppo Casa [illegible] S.p.A. che, operando nel settore dell'intermediazione delle attività, gestisce per conto di una vasta Clientela la cessione ed il rilievo di aziende commerciali, industriali [illegible] artigianali.
7) l'Ufficio Investimenti, a disposizione per consigliare ed amministrare operazioni immobiliari [illegible] forte reddito di lungo, medio e breve termine.
8) l'Ufficio Marketing che, agendo come l[illegible] Centro studi e ricerche [illegible] mercato, integra il ciclo a servizio completo che Casa Mercato offre al Cliente più esigente.

[illegible] l'Ufficio Pubblicità, che [illegible] curato la realizzazione di questa pagina.

Anno 116 - Numero 30

LA STAMPA

Martedì 9 Febbraio 1982

A PAGINA ■

ELEZIONI

A Lamezia ■ voto per Spadolini. Forte balzo ■ pri, partiti laici più forti, calano dc e pci

■ Luca Giurato

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 65651 - Selezione passante telefono 65.68 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.68) Telex 221.121 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale ■ 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104); consegna ciclomezzi alla posta anno L. 66.000; consegna quotidiana alla posta anno L. 80.000 - Estero anno L. 202.500 Copie arretrate L. ■ Austria sc. 18, Belgio fb. 25, Danimarca kr. 0,50, Francia fr. 4, Germania D.M. 1,40, Grecia dr. 35, Inghilterra p. 40, Jugoslavia din. 24, Olanda fl. 2, Portogallo esc. 35, Spagna pts. 65, Svizzera fra. 1,50, Svizzera Ticino lire 1.40. - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 656.905, 20123 Milano, via G. Negri 6/10, tel. 85.96; Roma, via Quattro Fontane 18, tel. 47.55.904; Genova, via E.Vernazza 23, tel. 592.550, Bologna, via Indipendenza 24, tel. 228.826, Bolzano, via Portici 30/A, tel. 23.325, Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.044, Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 66.065 - Tariffe: modulo mm 42x45: per listino, posizione o data di rigore tariffa indicata in parentesi. Occasionali L. 260.000 (312.000) per modulo; Commerciali L. 240.000 (288.000) - Iscrizioni L. 275.000 (330.000); Ricerche personale, ■ modulo L. 260.000 (312.000) - Finanziarie e legali L. 275.000 (330.000) - Necrologi L. 3700 per parola (Famiglia L. 3000) - Echi L. 7000 la linea - Economici vedi la rubrica - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA ■

TOTOCALCIO

Con la schedina ■ Pierino ■ «13» l'ha fatto il Coni. Lievitate grazie ■ Portobello le giocate degli italiani

di Franco Gilberto

Sanità e pensioni permettendo

Bel tempo si spera

Il governo Spadolini ha segnato un nuovo punto a ■ favore. Il ministero del Commercio Estero e la ■ d'Italia, considerato il buon andamento dei ■stri conti con l'estero, hanno soppresso con notevole anticipo il deposito previo su molte importazioni che gravava nella misura del 30%, poi ridotto al 20%, su molte importazioni e servizi e che doveva scadere a fine mese.

La decisione è stata oltremodo felice perché, giocando d'anticipo, le nostre autorità centrali hanno colto tutti di sorpresa riducendo al minimo i paventati riflessi sulle nostre riserve valutarie quando all'inizio di marzo fosse ritornata la normalità. Non ■ può più parlare infatti di una misura obbligata da precedenti impegni in sede comunitaria ■ di una decisione favorita dall'attuale consistente ammontare delle nostre riserve e dal positivo andamento del nostro commercio con l'estero.

Anche se il ripristino di scorte eccessivamente assottigliate e il pagamento di debiti procrastinati a dopo l'abolizione ■ deposito previo comporteranno l'esborso di alcuni miliardi di dollari, non vi dovrebbe essere alcun pericolo per la stabilità esterna della lira. Fra qualche settimana avrà inizio la ■ campagna turistica che rappresenta per il nostro ■ un cospicuo surplus valutario e, se non si produrranno ■ eventi imponderabili o eccezionali, fino all'autunno non vi dovrebbero ■ sorprese in questo campo.

La recessione in corso infatti ha sensibilmente ridotto i consumi stimolando le esportazioni e comprimendo le importazioni con favorevoli riflessi sulla bilancia commerciale. Il ripristinato alto livello ■ nostre ■ valutarie, inoltre, faciliterà la stipulazione di prestiti dall'estero in quanto non esisterebbe alcun «rischio Italia».

L'eliminazione del deposito previo sortirà altri benefici effetti in molti settori produttivi. Aumenterà la liquidità disponibile per i finanziamenti privati presso le aziende di credito e molte imprese potranno utilizzare più vantaggiosamente i fidi concessi fino ai giorni scorsi, assottigliati dal deposito obbligatorio sulle importazioni. Vi sarà anche una diminuzione dei costi per l'onerosità del deposito ■ che era infruttifero. Crescerà per contro — ma si tratta di un elemento di importanza marginale — la concorrenza dei prodotti e beni di importazione.

Questa schiarita all'orizzonte non deve però essere ascritta come ■ ritorno al bel tempo stabile. ■ ritorno alla normalità nel comparto valutario è stato aiutato anche da positivi elementi esterni, come la ridu■zione dei ■ ■ interesse inglesi importanti Paesi industriali europei e la maggiore stabilità delle monete dello Sme che hanno impedito pericolose iniziative speculative.

Rimane per noi incombente ■ problema del disavanzo pubblico cui si è aggiunta la stasi degli investimenti. Per curare questi punti dolenti ■ vi sono molte vie da scegliere. E' ormai pacifico che le maggiori fonti del disavanzo sono gli istituti previdenziali e la sanità. Probabilmente si è ingheggiato troppo rispetto alle effettive risorse del Paese in questi settori e il bisturi va ■ senza pietà se si vuol impedire che il contagio coinvolga l'intero tessuto economico-sociale italiano. I sacrifici saranno proporzionalmente ridotti eliminando, o quanto meno riducendo, gli sprechi e le sottrazioni, che sono enormi.

Dal lato investimenti la strada è già stata tracciata. Sono stati stanziati ben 6000 miliardi per il piano energetico che dovrebbe portare a medio termine a ■ effettivo risparmio in questo primario polo di sviluppo economico. Inoltre, ove fossero messi in cantiere progetti in questa direzione, sarebbe molto facile trovare adeguati finanziamenti internazionali a tassi agevolati.

Devono perciò essere accelerati i programmi esecutivi facendo ■ pari tempo un'efficace ■ opera ■ persuasione sulla importanza e indilazionabile necessità di queste opere.

Avviati a positiva soluzione questi punti essenziali di ristrutturazione e sviluppo, vi sarà maggiore spazio per risolvere ■ le altre mille assillanti questioni che, pur di notevole importanza, non possono essere affrontate quando i malanni di fondo non sono debellati.

Renato Cantoni

E' durato quattro ore il primo interrogatorio del dirigente Uil a Rebibbia

Scricciolo respinge ogni accusa ma il giudice conferma l'arresto

La moglie ascoltata per mezz'ora - A mezzanotte, dopo il confronto, Sica si è incontrato ■ Benvenuto - Il cugino del sindacalista arrestato ■ accusato anche dell'assalto alla sede dc di piazza Nicosia

ROMA — «*No, non è vero. Le Brigate rosse? Terroristi e basta, le ho sempre condannate*». Luigi Scricciolo, il responsabile dell'ufficio Esteri della Uil, si è difeso, ha respinto le accuse, si dice innocente. Domenico Sica, il sostituto procuratore che ha firmato l'ordine di cattura, l'ha interrogato fino ■ tarda sera. Per quattro ore, dalle 19 alle 23. Alla fine, ha deciso di sospendere le domande, riprenderà tra quarantott'ore. La posizione del dirigente della Uil non è ancora chiarita, la ■gistratura chiede tempo. «*Stiamo facendo accertamenti*», ha detto Sica a Giorgio Benvenuto. Un colloquio breve, pochi minuti prima di mezzanotte, al primo piano della questura di Roma.

Alla stessa ora, ■ sede della Uil in via Lucullo, Vincenzo Mattina era al telefono. A chi ha chiamato, ha risposto ■ con frasi di dubbio: «*E' una vicenda della quale non sappiamo e non possiamo prevedere l'esito*». E' vero che la posizione di Scricciolo si aggraverebbe portare a medio termine a ■ effettivo risparmio in questo primario polo di sviluppo economico. Inoltre, ove fossero messi in cantiere progetti in questa direzione, sarebbe molto facile trovare adeguati finanziamenti internazionali a tassi agevolati.

Devono perciò essere accelerati i programmi esecutivi facendo ■ pari tempo un'efficace ■ opera ■ persuasione sulla importanza e indilazionabile necessità di queste opere.

Avviati a positiva soluzione questi punti essenziali di ristrutturazione e sviluppo, vi sarà maggiore spazio per risolvere ■ le altre mille assillanti questioni che, pur di notevole importanza, non possono essere affrontate quando i malanni di fondo non sono debellati.

Renato Cantoni

menti, ■ ancor più convinto delle sue decisioni. Benvenuto ■ ha preso atto, non ha rilasciato dichiarazioni, ha lasciato la questura perplesso. ■ Lui ancora non crede alle accuse. «*Finché non conosco le prove, non ci posso credere*», aveva ripetuto al telefono nel pomeriggio.

L'interrogatorio di Luigi Scricciolo riprenderà nella mattinata di giovedì. Altre prove che lo incastrano o altri elementi che lo scagionano? Il giudice Sica era arrivato al carcere ■ Rebibbia alle 17,30.

Giovanni Cerruti

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Lettera della Uil a La Malfa

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il problema delle possibili infiltrazioni terroristiche nel sindacato, riaperto clamorosamente dopo l'arresto di Luigi Scricciolo, è stato ieri al centro delle discussioni ai vertici delle tre confederazioni. Il clima prevalente è di massima prudenza. La Uil, chiamata in causa ■ Giorgio La Malfa, è scesa immediatamente in campo con una secca replica contenuta in una lettera recapitata ieri ■ ministro del Bilancio. Ricordiamo ■ La Malfa aveva chiesto alla Uil ■ «*definire per quale motivo e sulla base di quali orientamenti ■ accolto e affidato delicati settori a un dirigente proveniente ■ esperienze politiche della sinistra extra-parlamentare*».

La lettera è stata scritta al termine di una riunione dei massimi dirigenti della Uil ed ■ testo ■ stato attentamente soppesato da Giorgio Benvenuto. Nella missiva si spiega il processo di rinnovamento che ha interessato la Uil ■ le sue aperture verso aree politiche diverse da quelle tradizionali ■ si dichiara ■ disponibilità a qualunque confronto sul terrorismo. Si mette ■ evidenza come, da diversi anni, la Uil stia progressivamente sforzandosi di delineare un sindacato rinnovato, protagonista in modo moderno della politica ■ programmazione. Nel documento si sottolinea che l'azione della ■ «è rigorosa *tanto sul piano economico, cioè nella lotta all'inflazione, quanto su quello della lotta al terrorismo*».

Nei commenti che si raccolgono alla Uil sulle affermazioni di La Malfa non manca l'amarezza: «*Un terreno scivoloso, ■ strada senza sbocco*», dice Giorgio Liverani, segretario confederale della componente repubblicana. «*Non possiamo alzare degli steccati o fare i poliziotti* — ha aggiunto il sindacalista — *anche se la sorvegliano ■ continuata ■ massimo*». Più duro Silvano Miniati ■ comitato esecutivo della Uil: «*Per Giorgio La Malfa l'aver appartenuto alla nuova sinistra e far parte del sindacato è già ■tivo sufficiente per vendere credibile qualsiasi accusa*». «*La Malfa andrà pure le ■ ragioni, ■ ■ non condivido il giudizio che dà della Uil*», aggiunge un altro sindacalista repubblicano, Luigi Della Croce.

Fuori della Uil i giudizi sono improntati alla massima prudenza e non mancano, anzi, velate polemiche. In un corsivo che comparirà sul prossimo numero del settimanale della Cgil, ■ sostiene che per evitare i pericoli di infiltrazione ■ calstono per il sindacato come per qualsiasi istituzione, ■ ■ può né sbarrare le porte rispetto ai rapporti

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Intervista con il ministro del Bilancio

La Malfa: così mi spiego certe politiche sindacali

ROMA — «Al di là dei rapporti presunti ■ reali con ■ terrorismo, l'episodio Scricciolo pone una serie ■ interrogativi e, primo tra tutti, quello della linea politica del sindacato: chi la fa? *Il manifesto*, l'*Avanti!*, i quadri socialisti, socialdemocratici e repubblicani o i quadri di Avanguardia operaia?».

Il ministro del Bilancio, La Malfa, chiarisce il clamoroso intervento con il quale ha sollevato la delicata questione del rapporto tra confederazioni ed elementi extraparlamentari di sinistra. E su questo punto La Malfa insiste.

«Mi chiedo perché nei sindacati che rappresentano i partiti, in Uil quello socialista, socialdemocratico e repubblicano, continuino a convivere esponenti di forze ad essi estranee. Mi chiedo pure quale peso questi elementi hanno avuto negli anni più recenti in materia contrattuale e nei rapporti con il governo».

— Ma gli ■enti extraparlamentari non stanno soltanto nella Uil...

«Certo, il problema è comune a tutte e tre le confederazioni. Io l'ho posto ■ ■ Uil perché è ■ ■ più eclatante».

— Però c'è chi sospetta che la sua iniziativa abbia scopi ■ ■ intenda mettere in difficoltà proprio i socialisti.

«Non ci penso proprio. Ho voluto porre ■ problema più generale, che emerge da questa vicenda, ■ che non riguarda l'appartenenza di un esponente sindacale al terrorismo, ma ■ linea politica sindacale che ha prevalso in questi anni e che ha ■ a determinarla».

— Lei ha parlato come ministro ■ governo ■ ■ deputato del partito repubblicano?

«E' stata la reazione spontanea di una persona che apprende dell'arresto di un sindacalista perché accusato, anche se non sappiamo ■ stanno veramente le ■ legami con il terrorismo. Però qualcuno dovrebbe rispondere: chi lo ha fatto entrare nella Uil? E perché? Insomma, al di là del fatto se il sindacalista ■ extraparlamentare, il problema è che il governo ha come interlocutore un sindacato in cui il segretario è socialista, i suoi collaboratori extraparlamentari. E ■ spiegano così molte cose della politica sindacale di questi anni e del l'atteggiamento rispetto ai problemi del Paese. Perché proprio in questi anni ■ stata ■ entrare certa gente, forse perché altri sindacati (*la Cgil, n.d.r.*) si facevano lievemente più moderati?».

— Non le ■ che il ■ ragionamento ■ ■ steccati che ■ democrazia non può accettare: libertà vigilata per i sindacati...

«Io ■ tolgo niente a nessuno. ■ domando solo ■ nel sindacato socialista: nella Uil più ■ 50 per cento, repubblicano e socialdemocratico, debbano trovare posto gli extraparlamentari. Gli extraparlamentari si organizzino per proprio conto, vadano davanti ■ lavoratori e si prendano il consenso che sono in grado di ottenere ■ la loro linea politica».

— Che cosa si ■, in definitiva, questa sua polemica?

«Al di là delle coraggiose posizioni che il sindacato ha assunto nella lotta ■ terrorismo e all'inflazione, questo episodio deve ■ riflettere su tutta la vicenda sindacale dal '68 in poi e sulle conseguenze che un certo estremismo ha avuto sulla crisi italiana. Spero che ■ possano avviare ■ confronto e una discussione ■ un nodo che ■ finalmente sciolto».

Eugenio Palmieri

Parla il consigliere del gen. Jaruzelski

— Capitano Gornicki, a due mesi dal colpo militare in Polonia ho l'impressione che siate drammaticamente isolati.

«Chi è isolato?».

— Voi, il governo, il regi■ Cercate interlocutori rappresentativi e non li trovate, cercate di stabilire rapporti con la società e stentate ad averne.

«E' un'impressione infondata. Certo, l'abisso tra gli estremisti, non solo di Solidarietà ma della società, e il governo si è ovviamente approfondito. E non vedo la possibilità che questo abisso venga colmato».

■ le prime battute

■ rilasciate ■ Wiesław Gornicki, consigliere del generale Jaruzelski, ■ «Stampa» Bernardo Valli.

Gornicki sostiene ■ l'intervento militare era inevitabile dopo ■ sciopori ■ undici ■ e dopo «gli ■ della direzione del partito comunsti nel mezzo degli Anni Settanta». Ammette che «gli avvenimenti polacchi sono una tragedia», ma afferma che in passato la Polonia «ha perso la democrazia per eccesso di democrazia» ■ quanto «la società polacca è portata all'anarchia».

(Il servizio ■ pag. 3)

Madrid: il caso Polonia sull'incontro Est-Ovest

Madrid. Il segretario di Stato americano, Haig, prima della conferenza, al circolo del tennis con Manolo Santana (Tel.)

MADRID — Riprende oggi nella capitale spagnola la Conferenza per la sicurezza e la cooperazione in Europa, con la presenza dei ■ degli Esteri occidentali. Ieri in una serie di consultazioni durate fino a tarda ■ il segretario di ■ Haig ha cercato di convincere i colleghi europei ■ ■ ■ americana delle sanzioni contro Polonia e Urss. Ma un accordo non c'è stato. Le ■ riprendono stamane, prima dell'inizio della Conferenza che vede proprio il rappresentante della Polonia presidente di turno.

Anche sul destino ■ Conferenza, erede di Helsinki, i pareri in Occidente sono divergenti: Haig sembra voglia rompere subito, con la denuncia della repressione in Polonia; il tedesco Genscher (seguito dagli ■ europei) è contrario a chiudere questo ultimo, seppur debole, spiraglio di dialogo tra Est e Ovest.

(Servizio a pagina 5 ■ Paolo Garimberti)

La polemica sull'indagine condotta dal Cespe

Quanti dipendenti della Fiat vorrebbero lavorare in Urss

Le cifre danno ragione ■ Berlinguer: ■ molto pochi

Sigi in dissenso pci ■ ■

ROMA — Ma allora, gli operai della base comunista condannano oppure accettano il sistema sociale dell'Urss e dei Paesi socialisti? In proposito, nello scontro tra Cossutta e Berlinguer si è inserito anche un «giallo» fatto di cifre e percentuali. Nell'ultimo comitato centrale, sanzionando la rottura con Mosca e rispondendo alle critiche di Cossutta (che oggi sarà messo sotto accusa alla direzione del pci), Berlinguer si era chiesto polemicamente quanti sono oggi gli operai italiani, anche tra quelli che vogliono costruire il socialismo, che aspirano a un tipo di società come quello che ■ite nei Paesi dell'Est. E la risposta era stata netta: «*Credo che ■ ■ facesse un referendum* — aveva detto il segretario comunista — *risulterebbero solo una esigua minoranza*».

Cossutta, domenica a Perugia, ha replicato duramente, definendo «*fuori luogo*» il referendum proposto da Berlinguer, e contestandone comunque ■ risultato. Anzi, abbandierando le «*cifre ancora inedite*» di uno studio del Cespe, Cossutta ha fornito un quadro opposto a quello delineato da Berlinguer, sostenendo che «*37 operai comunisti ■ 100, così come 61 impiegati comunisti ■ ■ preferirebbero vivere in un sistema di tipo sovietico*».

Cifre alla mano, chi ha ragione tra Cossutta e Berlinguer? La spiegazione del «giallo» è in ■ f■■■■ di appunti che pochi giorni fa Aris Accornero, direttore ■ Cespe, ■ Centro studi di politica economica, ■ fatto ■■■ a Berlinguer e a tutti i membri della direzione comunista, ■ cui Cossutta. Gli appunti si riferivano allo spoglio, che è ancora in corso, del questionario d'indagine che raccoglie ■ risposte ■ impiegati e operai Fiat alle domande formulate dai ricercatori del Cespe e dell'Istituto Gramsci. Una prima parte di questi dati sono già stati ■■ noti: altri sono inediti.

Il «nodo» è ■ domanda che chiede a impiegati e operai se «*i sono Paesi in cui i lavoratori hanno più potere che in Italia*». Finora si sapeva che il 16 per cento degli operai aveva risposto no, il 40 per cento

e. m.

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Manifestazioni negli Stati Uniti contro i «rischi di un nuovo Vietnam»

Gli Usa hanno chiesto all'Argentina un intervento militare nel Salvador?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il weekend di sangue del Salvador, che ha visto macchiarsi ■ atrocità sia i guerriglieri comunisti sia le truppe governative, ha spinto il segretario ■ Stato Haig a ribadire in termini molto duri l'impegno americano a «*prevenire la sovversione nell'America Centrale*». In un'intervista ■ *New ■■■ Times* alla vigilia della partenza per Madrid, per la conferenza sulla sicurezza europea, Haig ha riaffacciato per la seconda volta ■ una settimana ■■■ ■ possibilità di ■ intervento armato Usa nella piccola Repubblica. «*Per ■■■ non esistono piani* — ha detto Haig — *ma porre dei limiti alle nostre opzioni farebbe solo il gioco dei nostri nemici*».

■ presa ■ posizione del segretario di Stato ha preceduto di poche ore la pubblicazione del rapporto annuale sui diritti dell'uomo in tutto il mondo. Il rapporto ha sostenuto che le ■■■ violazioni nel Salvador stanno diminuendo, e ha attaccato invece con violenza l'Urss «*che soffoca tuttora l'Afghanistan, e mantiene 6 milioni di cittadini sovietici sotto i lavori forzati, e 10 mila prigionieri politici nei campi di concentramento*». ■■■ rapporto si annuncia la formazione di una forza antiterrorismo, che addestrerà la polizia ■ ■ Paesi amici.

Contro la possibilità di un intervento americano ■ Centro America si è schierata buona parte della pubblica opinione e del Congresso. Durante il weekend, dimostrazioni di protesta si sono svolte ■ alcune città, la principale a San Francisco. Hanno incominciato ■ digiuno le ■■■ di Maryknoll, ■■■ ordine con il quartiere generale presso New York: tre sue missionarie furono assassinate, pare, dalle truppe governative nel Salvador un anno fa. Il ■■■ tore Glenn, l'ex astronauta, ha minacciato di boicottare eventuali richieste di ulteriori invii di armi alla giunta. ■ ■ pronunciata contro «l'impantanamento in un altro Vietnam» anche la maggioranza della stampa.

L'intervista di Haig è stata imperniata sul paragone tra il Salvador e il Vietnam. Attualmente, il governo Reagan pensa di dare alla piccola Repubblica 300 milioni di dollari annui in ■■■ militari ed economici. Tecnici ■ consiglieri delle forze armate Usa si trovano già in territorio salvadoregno. Secondo la televisione *Abc*, Washington ■■■ chiesto all'Argentina di mandare nel Salvador truppe antiterrorismo. ■■■ Tutto ciò ■■■ scatenato proteste ■ Congresso. Lo stesso ministro della Difesa Weinberger, solitamente dalla parte dei «falchi», si è detto contrario a una «escalation della presenza americana in Centro America.

«*Il ■■■ del Centro America ■ molto diverso da quello del Vietnam*», ha detto Haig. «■■■ *Centro America dipende la sicurezza dell'intero nostro emisfero. Abbiamo ■■■ nuovo Stato totalitario ■ militarista, il Nicaragua, ■ servizi di Cuba e dell'Urss. ■■■ Il Vietnam fosse stato così vitale come ■ Centro America ■ nostri interessi, ci saremmo comportati diversamente. Nel Centro America ci sono altri Stati in cui può penetrare la sovversione straniera. Si troverebbe in pericolo il Canale di Panama, di cui noi non possiamo fare a meno*». Il segretario ■ Stato ha aggiunto che l'Urss sta riarmando Cuba a un ritmo senza precedenti, ■ tramite essa il Nicaragua e i guerriglieri salvadoregni.

Il capo della diplomazia americana ha quindi prospettato iniziative contro Cuba e ■ Nicaragua per la salvezza ■■■ Salvador. ■■■ rifiutato pe■■ ■ rispondere ■ una domanda precisa del *New York Times*, è cioè se ■ Stati Uniti sarebbero pronti a minare i porti cubani.

Ennio Caretto

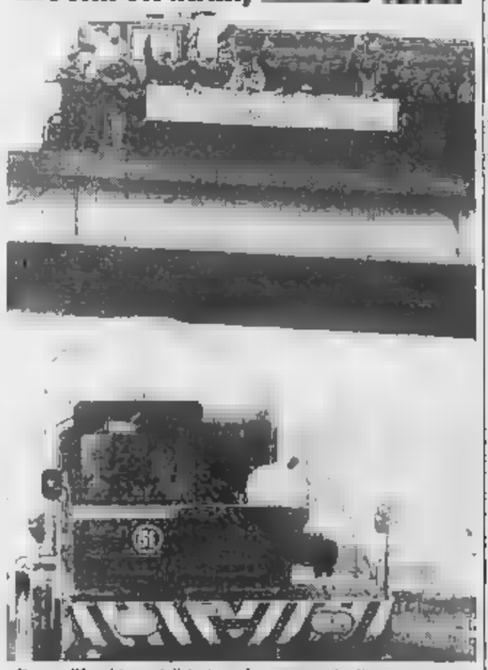
Ieri 14 bombe ■ San Salvador

SAN SALVADOR — L'esplosione di ■ ■■■■ nella capitale salvadoregna ha provocato ingenti danni a 16 autobus e due centraline telefoniche e ■■■ incendio in una stazione autoferroviaria.

Lo riferisce la polizia.

Gli attentati sarebbero opera ■■■ guerriglieri ■ sinistra che tentano di ■■■■ ro l'apertura dell'anno scolastico, che s'iniziava ieri.

Blocchi stradali, ■■■■ forni



Roma. Blocchi stradali ieri per la vertenza degli autotrasportatori. Nella foto, un momento della manifestazione che si è svolta sulla via Salaria. (A pagina 6 servizi di G. C. Rossi e G. Fedi)

A PAGINA 2

L'impennata ■ Cossutta a Perugia sorprende e irrita i dirigenti pci

di Ezio Mauro

Allarme del consigliere medico del governo a Londra

Il piombo nella benzina delle auto minaccia l'intelligenza dei bambini

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Il piombo nella benzina: ecco ciò di cui si parla oggi in Inghilterra. Ad aprire un infuocato dibattito sul tema e a porre in difficoltà l'amministrazione Thatcher è stato il *Times*, con la pubblicazione di ■a lettera ■■■■ misteriosamente ■■ recapitata ■■■ segreto ufficiale. La lettera porta la firma di Sir Henry Yellowlees, principale consigliere medico del governo, e fu scritta quasi un anno fa, il 6 marzo 1981. ■■■ Henry ■■■ aveva che il piombo nella benzina rappresenta una grave minaccia per i bambini, e ■■ chiedeva una riduzione «drastica», o meglio ancora l'eliminazione. Il governo agì, ma non nella misura da lui auspicata.

Una frase, nella lettera, ha turbato con particolare intensità il pubblico, quella in cui Sir Henry avverte: «*E' assai probabile che la presenza di piombo nella benzina stia già riducendo in modo permanente ■ quoziente d'intelligenza di molti dei nostri bambini*». E prosegue: «*Sebbene questa riduzione ammonti a soltanto pochi punti in percentuale, tuttavia colpisce alcune centinaia ■ migliaia di bambini... ■ rischio è troppo grande*». L'«intossicazione da piombo» per effetto ■■ traffico automobilistico può nuocere al sistema nervoso centrale di tutti, ma i più vulnerabili ■■ no i bimbi, i quali possono patire «*piccole carenze nell'intelletto e piccoli disordini nel comportamento*».

A sostegno delle sue conclusioni, Sir Henry Yellowlees citava i risultati delle ricerche compiute a Ispra, in Italia, nel laboratorio della Cee. «*Recenti prove giunte da Ispra al nostro ministero della Sanità e della ■■■■■ sociale indicano che il piombo nella benzina può contribuire, in media, per circa il 27 per cento del contenuto globale di piombo proveniente da tutte ■ fonti, compresi i cibi, nel sangue degli adulti, e per circa il 40 per cento del contenuto globale di piombo nel sangue*».

La lettera di Sir Henry era indirizzata a ■■■ James Hamilton, sottosegretario permanente al ministero della Pubblica Istruzione.

Due mesi dopo, ovvero in maggio, ■ governo annunciava le sue decisioni e decretava che, entro ■■■ il «livello massimo» di piombo nella benzina sarebbe dovuto scendere da 0,40 grammi a 0,15 grammi il litro. Era un passo che affiancava l'Inghilterra agli ■■■ Paesi ■■■ Cee: ma la reazione fu negativa. Il «taglio» venne giudicato insufficiente, varie organizzazioni e vari giornali esortarono il governo a seguire ■■■ l'esempio ■■■ peo, bensì quello degli Stati Uniti, del Giappone, dell'Australia e dell'Unione Sovietica, dove la benzina è già «lead-free» (priva di piombo), ■ sia per esterno. Adesso, le rivelazioni ■■ *Times* riaprono l'incandescente polemica.

Una domanda perseguiterà Margaret Thatcher ■ Comuni. Perché il governo ■■■ ascoltò gli allarmi e gli avvertimenti del principale consigliere medico dello Stato?

Mario Ciriello

L'aumento da marzo

Luce più ■■■ del 14-19%

ROMA — Le bollette ■■■ luce che arriveranno dopo il primo marzo saranno superiori a quelle dell'ultimo trimestre 1981 da un minimo del 14,8 ■ un massimo del 19,5%, a seconda delle fasce di consumo. Questi aumenti riguarderanno tutte le città italiane ■■■ la sola esclusione di pochissimi Comuni (tra i quali Roma, Napoli e gli altri Comuni campani, Catania, Enna, Ragusa, Siracusa e Lecce) nei quali l'aumento sarà soltanto del quattro per cento.

(Servizio a pag. 12)

Indicazioni ai partiti dalle comunali nel piccolo centro

A Lamezia un volo per Spadolini Laici più forti, calano dc e pci

Notevole balzo [illegible] pri, in crescita anche psdi e psi - La dc ha perso circa [illegible] 3 per cento - Alla sinistra unita (pci, pdup e dp) è mancato il 4 per cento dei consensi

ROMA — Dal piccolo ma significativo «test» elettorale di Lamezia, dove hanno votato per il Comune 45 mila cittadini, spicca, con grande evidenza, un clamoroso successo del pri (due seggi in più) e, subito dopo, del psdi (uno in più); notevole anche il successo del psi (un seggio [illegible] più), che già alle ultime comunali, l'8 giugno dell'80, [illegible] raggiunto, in voti e in seggi, un traguardo che sembrava quasi insuperabile.

La dc e il pci escono invece sconfitti dal voto calabrese: appare confermata, nel profondo Sud, la crisi [illegible] bipolarismo emersa nell'ultima consultazione nazionale.

La dc ha perso l'1,6 in percentuale e [illegible] seggio in Comune (da 15 a 14). Più grave il calo del pci, che aveva unito le sue forze a quelle del pdup e del demoproletari.

La lista delle sinistre unite ha raggiunto il 19,2 per cento. Nelle comunali dell'80, il pci, da solo, aveva ottenuto il 19,08; il pdup l'1,87 e «Dp» il 2,40. Alle sinistre unite è dunque mancato oltre [illegible] per cento dei voti. Ha invece tenuto, malgrado le previsioni quasi unanimi che [illegible] volevano in rotta proprio nel Sud, il «movimento sociale»; all'imminente battaglia congressuale, gli oppositori di Almirante avranno margini di manovra ancora più angusti del previsto.

Elezioni comunali di LAMEZIA

	Comunali 1980 Voti	%	Seggi	Comunali 1982 Voti	%	Seggi
DC	11.599	35,0	15	11.407	33,4	14
PSI	8.023	24,2	11	9.608	28,1	11
[illegible]	1.943	5,9	[illegible]	2.757	8,1	3
PCI	6.317	19,1	8	6.550	19,2	[illegible]
DP	706	2,4	1			
PDUP	553	1,7	—			
[illegible]	[illegible]	1,9	—	1.746	5,1	2
PLI	—	—	—	125	0,4	—
[illegible]	2.096	6,3	2	1.962	5,7	2
Carroccio	1.142	3,5	1	—	—	—

Al di là delle esigenze locali e dei vari riflessi clientelari, [illegible] a caldo porta ad [illegible] serie di considerazioni che dovrebbero far molto riflettere i leader di tutti i partiti calati nei giorni scorsi a Lamezia per un'accesa campagna elettorale.

Il grande successo del pri [illegible] Spadolini (5,1 per cento contro l'1,93 dell'80) dovrebbe scoraggiare i fautori della crisi di governo e delle elezioni anticipate. E' però tutta da [illegible]lizzare la circostanza che il leader più premiato a Lamezia, dopo il presidente del Consiglio, è stato Pietro Longo, un segretario che ha sempre polemizzato con il governo, reclamando [illegible] verifica che aveva come obiettivo la crisi.

Con il successo del partito di Craxi (che mantiene undici seggi, ma va oltre del 3,9 per cento in più), si rafforza comunque, in termini [illegible]ri anche alle aspettative dei suoi protagonisti, l'area laica, che si avvia a rappresentare — se verranno evitati divisioni e contrasti storici — un «terzo polo» della geografia elettorale del nostro Paese.

Per i due tradizionali maggiori partiti della politica italiana (dc e pci) è invece suonato, sia pure in una realtà locale complessa e complicata, un nuovo campanello d'allarme. A piazza del Gesù la perdita era prevista e il risultato di Lamezia [illegible] ha provocato tensioni. Al pci, investito dal «ciclone Cossutta», gli umori sono tesi.

Chi, anche a Lamezia, prevedeva che la perdita della presidenza del Consiglio avrebbe nociuto alla dc ha avuto ragione: chi, anche a Lamezia, prevedeva che i fatti di Polonia, tra «strappi» e rotture, non avrebbero favorito il pci, difficilmente potrà [illegible] smentito. Risultato: mentre la crisi [illegible] governo si allontana, potrebbero nuovamente serpeggiare dall'area laica (e forse anche nel pci) tentazioni elettorali che urterebbero [illegible] la linea della governabilità.

Luca Giurato

L'inchiesta sui giudizi delle commissioni d'esame

Per i concorsi [illegible] associato si indaga su 21 professori Nuovi ricorsi al Tar Lazio

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La vicenda dei giudizi di idoneità a docente universitario associato e a ricercatore sta tornando alla ribalta con crescente clamore. Questa volta a muoversi non sono soltanto gli esclusi ma la magistratura. Il pretore Giovanni Trotta ha già inviato 21 comunicazioni giudiziarie ad altrettanti professori universitari, membri di alcune delle 400 commissioni che hanno esaminato 18 mila candidati, bocciandone almeno 6 mila. Le cifre non sono ancora ufficiali, in quanto un certo numero di commissioni non ha ancora inviato i giudizi al ministero della Pubblica Istruzione.

Nelle comunicazioni giudiziarie sono ipotizzati (insieme o separatamente, secondo i casi) i reati di omissione [illegible] abuso in atti di ufficio ai sensi degli articoli 328 e 333 del Codice Penale.

Sui nomi dei professori sui cui operato il magistrato ha scoperto evidenti elementi di illegittimità, c'è [illegible] uno stretto riserbo. A Palazzo di Giustizia si mormora però che si [illegible] soltanto della prima ondata di comunicazioni giudiziarie e si lascia intendere che molti membri di commissione avrebbero tutte le ragioni ad essere pre[illegible]patti.

L'inchiesta ha preso il via dalla maxidenuncia dell'avv. Carlo Rienzi per conto del sindacato autonomo Snals contro 138 docenti universitari che hanno fatto parte delle commissioni giudicanti. Sembra però che la magistratura abbia ordinato (e già effettuato) un sopralluogo negli uffici del Consiglio Universitario Nazionale (Cun) presso il ministero della Pubblica Istruzione a Trastevere per esaminare i documenti relativi all'attività di certe commissioni. Per il momento non è ancora certo se siano stati sequestrati dei documenti oppure no. Ma sono in molti a propendere per la prima ipotesi.

Si sa infatti che al Cun continuano ad arrivare segnalazioni [illegible] irregolarità, mentre ricorsi sempre più numerosi sono presentati al Tar del Lazio [illegible] singoli candidati giudicati non idonei. Quello che si legge tra le righe è un leit motiv condiviso all'interno e all'esterno dell'ambiente universitario: almeno in qualche caso si suppone che le commissioni abbiano fatto piazza pulita [illegible] candidati scomodi anziché di quelli scadenti e molte cose lasciano pensare, come dicono [illegible] chiare lettere sindacalisti e docenti, che il rigorismo applicato in certi casi sia soltanto un comodo paravento per nascondere il clientelismo.

Si parla di 74 candidati esaminati in un'ora [illegible] commissione di Zoologia, dei 19 candidati promossi e dei 48 bocciati dalle commissioni di diritto penale, dei 28 ammessi e dei 54 respinti di quella di diritto internazionale, [illegible] 15 ammessi e 31 respinti della commissione di lingua e letteratura latina. Alcune bocciature possono apparire discutibili, ma su altre non si può non rimanere perplessi. E' per esempio il caso di Michele Giacalone, uno dei più noti commentatori della Divina Commedia, che sembra avere avuto il torto di bocciare agli esami di maturità la nipote del suo esaminatore, appena raggiunto da comunicazione giudiziaria. E lo è quello di Diego Gutkwisky, insegnante [illegible] più di 20 anni e autore di una teoria di meccanica quantistica che si studia all'università. Oppure quello [illegible] Carmine Melino, che non è riuscito ad ottenere l'idoneità in igiene del lavoro neppure ricordando la sua lunga esperienza di docente, tre libere [illegible]ze e ben 267 pubblicazioni nello specifico settore di sua competenza.

PITTI FILATI
FIRENZE
11/13 FEBBRAIO 1982
FORTEZZA DA [illegible]
COLLEZIONI UFFICIALI [illegible]
FILATI - FIBRE E TESSUTI A MAGLIA
PRIMAVERA-ESTATE [illegible]
CENTRO DI FIRENZE PER LA MODA ITALIANA

Lavorare in Urss

(Segue dalla 1ª pagina)

non so, e il 43 per cento sì. (Negli impiegati il 21 per cento ha risposto no, il 26 per cento sì). Dentro questo 43 per cento, la grande maggioranza (65 per cento) indicava come Paesi in cui i lavoratori hanno più potere che in Italia la Germania occidentale e altri [illegible] di orientamento socialdemocratico, il 7,8 per cento [illegible] sceglieva l'Urss, [illegible] 9,5 altri Paesi socialisti. Ora il Cespe ha ristretto l'indagine a due aree precise, selezionando dentro il campione generale di impiegati e operai Fiat le risposte a questa domanda degli elettori e degli iscritti al pci. Il risultato (inedito) è che tra gli operai con tessera comunista la scelta [illegible] modello socialdemocratico scende [illegible] 48,9 per cento, mentre quella del modello sovietico e dei Paesi socialisti sale al 36,9, e nel caso degli impiegati iscritti al pci arriva al 60,7 per cento: sono appunto le cifre (37 e 61 per cento) che Cossutta ha letto a Perugia.

Ma c'è un problema: queste cifre non sono assolute, ma in rapporto a quella fetta, minoritaria, [illegible] operai e impiegati che pensano esista [illegible] Paese dove i lavoratori contano più che in Italia: il 37 e il 61 per cento, dunque, [illegible] si riferiscono al totale del campione dei lavoratori intervistati (come ha lasciato credere per errore Cossutta) ma rispettivamente ai 43 e ai 36 per cento del totale.

Le cifre assolute di chi sceglie il modello dell'Est, così, scendono vertiginosamente. Secondo i dati inediti che ci ha fornito Alberto Baldissera, che cura l'indagine, su 2757 operai iscritti al pci, solo il [illegible] per cento [illegible] indicato i Paesi socialisti come gli Stati in cui i lavoratori contano più che in Italia; per gli impiegati tesserati al pci, la percentuale arriva al 10,8, ben lontana [illegible] quel livello da maggioranza assoluta indicato da Cossutta.

e. m.

Caccia tedesco cade [illegible] dispersi i 2 piloti

[illegible]RI — Un «F4F» delle forze aeree tedesche, [illegible] caduto dalla base Nato di Decimomannu, è precipitato, ieri, a [illegible] miglia da Capo della Frasca, nella Sardegna Centro-occidentale. I due piloti — il tenente colonnello Rolf Lieke, 37 anni, e il tenente Her[illegible] Luttermann, di 30 — sono dispersi.

I due ufficiali erano giunti nei giorni scorsi in Sardegna per un periodo di esercitazioni con i caccia bombardieri.

Chiesti al «Times» 600 licenziamenti (35 di giornalisti)

LONDRA — Nuova crisi al *Times*. In una lettera inviata a tutti i dipendenti, Rupert Murdoch, proprietario del gruppo editoriale che pubblica il giornale, ha chiesto una riduzione volontaria dell'organico come condizione indispensabile per la sopravvi[illegible] della prestigiosa testata. Il piano [illegible] ridimensionamento prevede i tagli più consistenti [illegible] settori amministrativo e poligrafico. In tutto i dipendenti che dovrebbero lasciare «volontariamente» il posto per salvare [illegible] giornale dovrebbero essere 600 (su 2600), fra cui 35 giornalisti.

L'Unità decide di non pubblicare il discorso del dirigente filosovietico

L'impennata di Cossutta [illegible] Perugia sorprende e irrita i dirigenti pci

ROMA — Con una procedura d'urgenza, che rivela l'allarme del partito, Enrico Berlinguer ha riunito ieri mattina la segreteria comunista per prendere atto della «sfida» che Armando Cossutta, dall'opposizione, ha lanciato alla maggioranza [illegible] pci: il dirigente milanese ha chiesto a quella parte della base che è schierata su posizioni filosovietiche [illegible] mobilitarsi per una dura battaglia interna che [illegible] sfociare in un congresso a tesi contrapposte. La prima decisione del vertice comunista è stata quella [illegible] convocare subito la direzione, che si riunirà già oggi. All'ordine del giorno, secondo il comunicato del pci, ci sono la conferenza meridionale in programma per fine mese, la situazione internazionale e la situazione politica «*nei suoi aspetti interni ed esterni*». Ma è chiaro che tutta la discussione ruoterà intorno al dissenso di Cossutta, che Berlinguer metterà sotto accusa, [illegible] quanto ci risulta, «*per le tesi sostenute e per il metodo seguito*».

Lo scontro interno al [illegible] dunque clamoroso. L'impennata di Cossutta ha colto [illegible] sorpresa il gruppo dirigente comunista. Alle Botteghe Oscure, [illegible] dei dirigenti più vicini a Berlinguer [illegible] notare che il discorso di Cossutta a Perugia «*segna una svolta radicale nel metodo seguito fino ad oggi*» dal leader dissidente. Prima Cossutta si era limitato a marcare in modo netto, irriducibile, il [illegible] dissenso dalle prese di posizione del partito, ma lo aveva fatto all'interno degli organismi istituzionali del pci (direzione e comitato centrale), non aveva cercato in modo esplicito sponde e agganci al vertice e nella base del partito, aveva pubblicamente assicurato [illegible] voler rispettare le decisioni della maggioranza. Improvvisamente — fanno notare i dirigenti vicini a Berlinguer — la strategia è cambiata a Perugia, dove Cossutta ha volutamente annunciato di [illegible] essere solo, ha [illegible] legittimità nelle decisioni prese dal partito, ha sollecitato la base a manifestare il suo dissenso, indirizzandola [illegible] la parola d'ordine [illegible] congresso a tesi contrapposte. Soprattutto Cossutta ha negato che [illegible] centralismo democratico (che impegna le minoranze ad accettare le posizioni della maggioranza) possa valere su questioni [illegible] il rapporto politico-ideologico con l'Est, [illegible] problema che chiama in causa direttamente la linea del partito.

Insomma, una sfida aperta a Berlinguer, pronunciata davanti alla base del partito, in [illegible] momento in cui la base è scossa dalla rottura con Mosca. Lo stesso Berlinguer ha inteso il pronunciamento di Cossutta come una sfida e ha deciso di reagire immediatamente, anche per evitare contraccolpi nella base. Ieri mattina, con una procedura riservata ai momenti più delicati, Berlinguer ha riunito [illegible] la segreteria anche alcuni esponenti di primissimo piano delle Botteghe Oscure, che non fanno parte dell'organismo esecutivo, e ha poi consultato tutti i leader del partito. Nel palazzo comunista, gli uomini più vicini al segretario [illegible] nascondono l'irritazione [illegible] il disappunto per l'uscita di Cossutta: ci si interroga soprattutto sulle cause che possono aver consigliato [illegible] Cossutta questo brusco «affondo», ci si chiede se davvero il dirigente dissidente si senta oggi «le spalle coperte» dall'opposizione che serpeggia alla base del partito, ma che, secondo le Botteghe Oscure, è ovunque minoritaria. Nella riunione [illegible] ieri mattina, secondo quanto ci è stato confermato da buona fonte, si [illegible] discussa anche [illegible] posizione del gruppo che fa capo alla rivista «Interstampa», [illegible] i suoi collegamenti, la [illegible] rete di contatti con gli ambienti della base più radicalmente filosovietici. In più, è stata rilevata una oggettiva concordanza [illegible] le «parole d'ordine» che «Interstampa» agita in questi ambienti e le indicazioni politiche di Cossutta.

C'è dunque, nel pci, qualcosa di più di [illegible] confronto politico. Anche per questo ci si chiede quali saranno [illegible] decisioni che oggi verranno prese in direzione sul caso-Cossutta. «*La direzione non si trasformerà in un tribunale*», dicono i dirigenti del partito. Sembra escluso, dunque, l'avvio di un qualunque provvedimento a danno [illegible] Cossutta, ma sembra escluso, anche, che il [illegible] possa risolversi semplicemente [illegible] un duro attacco di Berlinguer al dirigente dissidente: l'attacco ci sarà, ma con ogni probabilità verrà accompagnato [illegible] un breve documento della direzione che stigmatizza le for[illegible] e i toni usati da Cossutta nella [illegible] polemica. Così, almeno, è stato deciso [illegible] linea [illegible] massima nella riunione di ieri.

Ma gli stessi dirigenti che lasciano filtrare queste indiscrezioni avvertono che a questo punto è meglio e[illegible] prudenti nelle previsioni. Non si possono escludere sorprese. L'unica cosa certa, fino ad oggi, è la decisione di Berlinguer di non pubblicare sull'«Unità» il testo del discorso di Cossutta a Perugia. E' un segno evidente della rottura di ogni ponte tra maggioranza e minoranza. [illegible] resta dunque che lo scontro, fino in fondo? [illegible] si dice al pci, dipenderà da quello che dirà e farà Cossutta e da come reagirà oggi alla pubblica accusa di Enrico Berlinguer.

Ezio Mauro

I transessuali scrivono a Piccoli

ROMA — Il movimento italiano transessuali (Mit) ha reso noto [illegible] aver inviato una lettera al segretario della dc Piccoli, [illegible] cui sollecita il [illegible] intervento per un più celere iter parlamentare del progetto di legge attualmente in discussione al Senato e già approvato dalla Camera, relativo al trattamento del problemi di identità sessuale.

Nella lettera si ricorda che vi era [illegible] accordo unanime per la discussione dei provvedimento in commissione Giustizia a palazzo Madama in sede legislativa, «mentre adesso alcuni senatori democristiani hanno ritirato la loro adesione.

Taccuino

di *Vittorio Gorresio*

Assenteisti e crimini economici

Mercoledì [illegible] gennaio inaugurandosi a Roma l'anno giudiziario della Corte dei conti, il procuratore generale del nostro massimo organo di controllo e di giustizia amministrativa, Domenico Ferranti, ha fatto un quadro raccapricciante della «*criminalità economica*» che infierisce in Italia e che all'erario arreca danni non facilmente valutabili. Basterà dire comunque, per un'approssimativa prima idea del fenomeno, che essi crescono a [illegible] ritmo di anno in [illegible] superiore allo stesso indice di inflazione, [illegible] vale a dire più del diciotto per cento. Le principali voci della criminalità sono ben note e in ogni modo immaginabili: esportazione illecita di valuta anche attraverso le banche; evasioni fiscali; frodi petrolifere e altri analoghi reati, [illegible] cui le cronache sono piene.

Si era in cerimonia, e per motivi di opportunità il procuratore generale ha ritenuto di non puntualizzare in quella sede precise denunce [illegible] comportamenti dolosi [illegible] colposi di pubblici funzionari che aprono il varco al resto agevolandolo talvolta in maniera determinante: [illegible] sono stati sufficientemente chiari i suoi accenni a forme di malcostume e corruttela che da lungo tempo hanno alimentato «*scandali di dimensioni vastissime e di ramificazioni molecolari*». La definizione è buona, elegante, e trae ancora maggior valore dal fatto che il procuratore generale Ferranti ai comportamenti colposi e dolosi ha giustamente assimilato tutti [illegible] fenomeni di inefficienza burocratico-amministrativa che anch'essi [illegible] — è venuto il momento di dirlo una buona volta — un «*ministerio attacco alle vaste delle Stato*», visto il quotidiano sperpero di denaro e vari livelli nel settore degli enti pubblici e degli enti locali.

A questo punto si fa acuta la tentazione [illegible] includere fra le voci della criminalità economica (capitolo del malcostume) l'assenteismo e la disaffezione dal lavoro dei pubblici dipendenti. Certo, si può e si deve, e sono infatti [illegible] ispezioni [illegible] ministrative e iniziative giudiziarie che hanno fruttato denunce e arresti; e ci saranno processi, e con l'aria che tira di rivolta contro la criminalità economica da una parte e la disfunzione dello Stato dall'altra chi sa a che colpi secchi di condanne severe ed esemplari si arriverà.

E' così facile colpire in basso, sparare nel mucchio, che forse anche questa volta non ne andrà persa l'occasione: ma sarà, come in [illegible] precedenti, un errore di comodo. Ho letto il pronunciamento [illegible] non so più che sindacato, secondo il quale è un errore porre alla base dell'efficienza dello Stato la presenza e il rispetto dell'orario dei suoi dipendenti ai rispettivi [illegible] posti di lavoro. Sembra una battuta folle, un passo dosso come quello che asseriva essere il salario una variabile indipendente [illegible] costo del lavoro: ma questa volta [illegible] so dare torto alle centrali sindacali. La situazione è chiara e trasparente: nelle condizioni in cui è, lo Stato italiano non è in grado di offrire ai propri dipendenti i mezzi e gli strumenti minimali di lavoro. In altri termini, se domattina l'intero grande esercito dei «travet» nazionali, *rondi de cuir*, «mezze maniche», o presentasse tutti al completo a battaglioni affiancati nei ministeri che li hanno [illegible] organico, non troverebbe un numero sufficiente di scrivanie e di sedie dove accomodarsi: per non parlare di lumi da tavolo, telefoni, macchine per scrivere, carta carbone e penne biro. Perché dunque pretendere che si affollino tutti in un posto dove il lavoro è impossibile?

Ma per tenermi fuori dalle possibili — e sconvenienti — amicizie, vorrei piuttosto integrare la denuncia del procuratore generale Ferranti dando qualche altra notizia di criminalità economica. Ho letto su un quotidiano milanese (*Il Giorno* del 20 gennaio ultimo scorso) un titolo su sei colonne in terza pagina con il quale si informa che «*per scrivere una lettera lo Stato spende trecentomila lire*». Nel testo dell'articolo (di Ermanno Rea che sembra bene informato) [illegible] legge che «*mentre il costo medio per ciascuna ora d'ufficio nell'amministrazione pubblica è stato valutato 5193 lire, il resto medio di un'ora "produttiva" è risultato pari a 15.751 lire, vale a dire tre volte tanto. La differenza è data dai tassi di assenza (mediamente il 9,8%), dalla mancata presenza (ritardi, permessi, ecc.) pari a una media del 10,9 del tempo di presenza complessivo*».

Dirò candidamente che in queste indagini statistiche io mi smarrisco tra le cifre senza trovare la via d'uscita dal labirinto dei numeri. Però, se c'è qualcosa di vero [illegible] denuncia che lo Stato spende 300 mila lire per spedire una lettera (che poi magari non arriverà) e che un decreto può costare fino a 20 milioni, ed un concorso interno più di tre per ogni assunto — come denuncia Ermanno Rea — allora è il caso di richiamare l'attenzione del procuratore generale della Corte dei conti Domenico Ferranti anche [illegible] altre cose [illegible] quel fenomeno che egli ha giustamente definito la criminalità economica [illegible] Italia.

Interrogato Sricciolo

(Segue dalla 1ª pagina)

due Alfette blindate. In sua e quella della scorta. Dentro, aspettava l'avvocato Tina Lagostena Bassi, che si era presentata puntuale al piantone alle 17. Così [illegible] scritto nella convocazione. Poi, dopo un'altra mezz'ora, era iniziato l'interrogatorio di Paola Elia, la moglie di Luigi Sricciolo. Mezz'ora appena, tra domande e risposte. «*Respingo le accuse, mi dichiaro innocente*», ha insistito la funzionaria dell'ufficio Esteri della Uil. Poi alle 18,30 le porte di ferro della sezione femminile di Rebibbia si erano riaperte.

Pochi cronisti sotto le mura del carcere e sotto qualche spruzzata di pioggia. E' uscito prima Sica, poi l'avvocato, a piedi. «*L'interrogatorio di Paola Elia è durato mezz'ora. Adesso andiamo alla sezione maschile* — ha detto Tina Lagostena Bassi, mentre saliva sulla Simca [illegible] guidata dalla sua collaboratrice Grazia Volo —. *Non posso prevedere quando finiremo con Luigi Sricciolo*». E' finita dopo le 23. «*Non chiedetemi nulla, non possiamo dire nulla* — ha poi smorzato le domande —. *Come difensore non posso aggiungere altro, altrimenti domani dovreste tornare qui a Rebibbia a raccogliere notizie su un mio interrogatorio in veste d'imputato*». Quindi, silenzio assoluto, nessuna anticipazione da parte del difensore.

Ipotesi e voci, nelle ore di attesa sotto le mura di Rebibbia, sono continuate. In queste ore — come ha lasciato intendere il procuratore capo Achille Gallucci — si potranno conoscere i risvolti della vicenda che ha portato in carcere il sindacalista Luigi Sricciolo e la moglie Paola Elia. L'accusa è per «partecipazione a banda armata denominata Brigate Rosse».

Una iniziativa della magistratura romana che ha stupito molto gli ambienti sindacali.

Luigi Sricciolo, incastrato da Antonio Savasta, il brigatista arrestato nella prigione padovana del generale James Lee Dozier? Oppure incastrato dal cugino Loris Sricciolo, aspirante capo-colonna in Toscana? Loris Sricciolo è stato interrogato dal giudice Sica nella mattinata di ieri e non esistono indiscrezioni. Ha comunque ammesso [illegible] sua partecipazione alle Br, al tentato sequestro e al ferimento del vice capo della Digos Nicola Simone, all'assalto alla sede del comitato romano della democrazia cristiana in piazza Nicosia. Nessuna conferma sulle eventuali rivelazioni a proposito [illegible] Luigi Sricciolo. Dalla questura si sono limitati a comunicare che «*dal 6 gennaio, giorno dell'arresto di Giovanni S[illegible], ne abbiamo arrestati trentadue ed abbiamo scoperto dieci covi*».

Giovanni Cerruti

Replica della Uil

(Segue dalla 1ª pagina)

anche esterni ne giocare, come dice Carniti, agli aspiranti detectives. Comunque per la Uil un metodo per ridurre i rischi può essere quello di «*affidare responsabilità rilevanti e delicate a quadri che abbiano una storia e una legittimazione sindacale proporzionate ai compiti di cui si viene investiti*». Questo passaggio dell'articolo suona, come critica al metodo seguito per l'affidamento dell'importante incarico a Luigi Sricciolo seguito dal vertice della Uil. Un metodo che ha provocando non pochi malumori [illegible] alcuni importanti sedi periferiche.

«*La verifica democratica delle responsabilità nell'assegnazione dei compiti* — ha aggiunto il segretario della Fiat, Raffaele Morese — *spetta ai congressi ed agli organi statutari [illegible] sindacato e va fatta indipendentemente dalle tesse*». «*Quella di La Malfa è dunque una questione malposta, un richiamo fuori luogo*». Morese ha detto pure che da quando il sindacato si è posto il problema delle infiltrazioni, i suoi anticorpi sono aumentati, anche se dentro le fabbriche non si vive sotto una campana di vetro e per questo si deve fare di più.

«*Circa il merito, la posizione di La Malfa* — ha dichiarato infine il segretario confederale della Cisl, Crea — *è ancora più sorprendente e inquietante. Egli sembra confondere l'adesione alle regole del gioco che governano attualmente il sistema economico con l'appartenenza al quadro democratico. Di più: sembra addirittura usarmene come discriminante e come certificato di attestazione di lealtà democratica. Il quadro [illegible] compatibilità al quale si ispira [illegible] politica economica dell'attuale governo. Nessuno, che io sappia, mpesa mai osato spingersi fino a tanto nella identificazione capitalismo-democrazia*».

Il gruppo Espresso smentisce contatti [illegible] Bagnasco

ROMA — Non c'è alcuna trattativa in corso tra il finanziere Orazio Bagnasco ed il gruppo editoriale de «L'Espresso» per l'ingresso del finanziere nella società concessionaria [illegible] pubblicità «Manzoni» (di proprietà del gruppo Espresso-Caracciolo) in occasione di un progettato aumento di capitale. Lo hanno affermato fonti autorevoli all'interno [illegible] gruppo editoriale, dichiarando destituite di ogni fondamento le notizie apparse in proposito nei giorni scorsi.

Le stesse fonti hanno [illegible] che smentito [illegible] interesse [illegible] gruppo editoriale de «L'Espresso» per l'acquisto di parte del pacchetto azionario del gruppo editoriale Rizzoli-Corriere della Sera. Voci in tal senso si erano diffuse negli ambienti editoriali.

Inizia il tuo corso d'inglese entro il 28 febbraio - Avral
gratuitamente il «TESTRON»
Il primo microcomputer didattico esistente [illegible] mondo, applicato allo studio delle lingue.
WALL STREET INSTITUTE
TORINO - Piazza Castello 139 - tel. 011/540703-553107

London [illegible]S...
London [illegible]S.....
alivacanze
superlondra
VACANZE sì!

Note aziende confezioni settore cassintegrazione esperienza settoriale. Qualificata e apprezzata in campo nazionale. Nome e marchio depositato. Organizzazione di vendita su tutto il territorio nazionale. Produzione qualificata e rinomata per qualità e serietà [illegible] causa vari motivi di salute maggiore azionista
CEDE TOTALITA' O PARTE DI AZIONI
Interessante campo creativo con possibilità di sicuro avvenire per giovani intraprendenti e volenterosi. Scrivere dettagliando e dando recapito telefonico per [illegible] riservatezza privati a «Pubblicompass 8818 — [illegible] Torino».

oltre l'investimento
L'ARGENTIERA
m.1650-2500 s.l.[illegible]

VENDITA
mono/bi/trilocali
mutui e dilazioni
Alle scoperta dell'Argentiera, la nuova stazione turistica estiva ed invernale, in fase di realizzazione in Alta Valle Stura, vicino al Colle della Maddalena (mt.1995). L'Argentiera si trova proprio al centro delle Alpi Piemontesi, in una zona di incomparabile bellezza alpina, paradiso di sport invernali ed escursioni.
L'ambiente è salvaguardato da costruzioni a 2 piani, d'altissima classe, inserite in un pittoresco borgo medioevale. Moderni e veloci impianti di risalita, in continuo ampliamento con la crescita [illegible] stazione, assicurano vacanze serene alle scoperta di meravigliose piste, [illegible] nuove sensazioni, della vera [illegible] montagna.
Distanze [illegible] Km. da: [illegible] 50, TORINO 140, [illegible] 200.
16121 Genova Via V. Ricci, 1/3 - Tel. (010) 54.38.19
STUDIO CONSULENZE IMMOBILIARI
NOME
COGNOME
LOCALITA'
CITTA' tel.
ESCLUSIVISTA di VENDITA

E' iniziata da ieri la paralisi del trasporto merci

Blocchi stradali, camion fermi Il governo tenta la mediazione

Oltre trecentomila automezzi sono già bloccati in tutta Italia e ai valichi di frontiera Se l'agitazione sarà revocata in poco tempo rischia di diventare impossibile qualsiasi rifornimento - Da oggi molti distributori di benzina possono restare all'asciutto

ROMA — *Oltre trecentomila camion, Tir, autocisterne erano fermi già da notte in tutta Italia, quando il ministro dei Trasporti Balzamo — rientrato d'urgenza dagli Stati Uniti — ha avviato* sera *un tentativo di mediazione che potrebbe portare solleciatamente alla sospensione della più pesante agitazione proclamata nel settore per ottenere miglioramenti tariffari, agevolazioni creditizie, un'efficiente politica dei trasporti.*

Scendendo dall'aereo, il ministro era stato subito informato dai suoi più diretti collaboratori dell'estrema gravità della situazione: il trasporto su strada completamente bloccato dalla notte scorsa; alle porte di Roma come nei più importanti valichi di frontiera e in numerose arterie strategiche erano stati attuati rigorosi blocchi stradali; le prime conseguenze negative erano notevoli, i danni e i disagi sarebbero divenuti enormi gli autotrasportatori avessero deciso di proseguire l'azione di protesta fino a venerdì. La sospensione di qualsiasi rifornimento (derrate alimentari, bestiame, gasolio, benzina, materie prime per le industrie ecc.) per giorni consecutivi sabato 6 febbraio a domenica 14 avrebbe determinato condizioni allarmanti, insostenibili per la popolazione.

Giunto al ministero, Balzamo ha subito riunito le parti direttamente interessate alla vertenza: la Confindustria, la Confcommercio e la Confagricoltura che rappresentavano l'«utenza» del trasporto merci, il comitato di intesa fra le associazioni dell'autotrasporto (Anita, Fai, Fita e Anci Lega) che raggruppano circa 20.000 aziende, le organizzazioni dei circa 250.000 autotrasportatori «autogestiti» che aderiscono alle organizzazioni di categoria Cgil-Cisl-Uil.

Sui motivi della vertenza il «fronte» dell'autotrasporto si è mostrato abbastanza compatto, invece una netta frattura si è manifestata sulle modalità dell'agitazione: mentre il comitato d'intesa aveva programmato una fermata di cinque giorni da ieri a venerdì collegandola al sabato e alla domenica precedenti e bloccato dal trasporto su strada *(circa l'80% del totale delle merci trasportate per un fatturato complessivo valutato* almeno 30.000 miliardi nel 1981).

I rappresentanti Confindustria hanno ribadito la loro disponibilità, pur sollevando riserve su qualche punto dell'accordo relativo alle tariffe e rilanciando la proposta di Merloni per un'applicazione sperimentale di sei mesi. La Confcommercio ha assunto una posizione negativa sull'accordo tariffario, pur non precludendo la via al negoziato.

Gian Carlo Fossi

Tutti i rappresentanti hanno ribadito la loro disponibilità, pur sollevando riserve su qualche punto dell'accordo relativo alle tariffe e rilanciando la proposta di Merloni per un'applicazione sperimentale di sei mesi. La Confcommercio ha assunto una posizione negativa sull'accordo tariffario, pur non precludendo la via al negoziato.

Gian Carlo Fossi

ULTIMA ORA

Raggiunto un accordo

ROMA — A tarda notte, terminata la riunione, il ministero dei Trasporti ha diffuso il seguente comunicato: «Importante schiarita nella vertenza degli autotrasportatori che ieri hanno attuato prima giornata blocco su tutto il territorio nazionale».

«Al termine di una lunga riunione svoltasi fino a tarda notte presso ministero dei Trasporti, il ministro Balzamo ha assunto l'impegno di verbalizzare le proposte di soluzione dei più urgenti problemi della categoria sui quali è stato raggiunto un sostanziale accordo, quali le tariffe, il contingentamento delle autorizzazioni per il trasporto, il credito agevolato per il rinnovo del parco automezzi ed il trasporto merci internazionale».

Ulteriori assicurazioni sono state date dal ministro «sulla fiscalizzazione degli oneri sociali, le trasferte e le verifiche doganali. Dopo firma del verbale, che avverrà in mattinata, dovrebbe essere decisa la cessazione del fermo».

«Intanto, conclusione della riunione notturna, è stata firmata l'accordo tra la Confindustria e le organizzazioni degli autotrasportatori con la sola esclusione della Fai, Fiap e Sna Casa per l'applicazione — conclude la nota — delle nuove tariffe».

A colloquio con i «padroncini» in un posto blocco

«Nell'autotrasporto domina la legge dei grandi gruppi»

ROMA — Al chilometro 30 del raccordo anulare, all'altezza della via Tiburtina. In mezzo a centinaia di camion d'ogni tipo allineati sull'asfalto, Guido Lovace, autista napoletano con venti anni d'autostrada alle spalle, annoverato i colleghi in sciopero. «Amici miei, siamo dei falsoni spremuti. Ora ci pesteranno per bene. Vedrete andrà a finire: i soldi se li spartiranno, come sempre, i pesci grossi». «Non dire fesserie — lo interrompe Giovanni Brusco —. L'unione fa la forza e poi il blocco dei servizi è stato totale. Le nostre rivendicazioni sono sacrosante. Questa volta non molleremo».

Ad uno tanti blocchi che hanno paralizzato, ieri, il traffico alle porte di Roma, due dei protagonisti dello sciopero nazionale degli autotrasportatori spiegano come stanno le cose, scendono nei dettagli della vertenza in cui si scontrano gli opposti interessi dei grossi spedizionieri e della miriade di ditte a conduzione familiare, o poco più, che lavorano in appalto. «Siamo in lotta per ristabilire delle regole giuste in un mercato dove esiste soltanto la legge del più forte» — spiega Bruno.

— Insomma, chiedete una sorta di equo canone per poter lavorare con margine sufficiente di guadagno?

«Esattamente. I corrieri che hanno in quasi tutte le spedizioni merci percepiscono un mucchio di soldi e a noi danno lo stretto necessario per sopravvivere». Quanto? «Una volta pagate le tasse, alla fine del mese arrivo a malapena a novecentomila lire. Lavoro, come tanti di noi, per conto terzi e per mettere insieme questa somma costretto a superare regolarmente l'orario di lavoro».

Enzo Buonaguri, milanese, dalla cabina di un «691» carico di «collanti» passa al setaccio le voci di viaggio: «In media ci danno 450 lire a chilometro. Calcoliamo il costo del gasolio, dell'olio, dei pedaggi autostradali, per dire delle spese, da ripartire in un calcolo totale, per il bollo e l'assicurazione. Tolga poi ciò che spendiamo per mangiare e vedrà quanto rimane in tasca».

«Ci tirano il collo per 14-15 al giorno. Chi non ci sta viene messo in disparte. E' una camorra già raffinata — incalza Lovace —. I Domenichelli, i Mercurio, i Piccin, i Vannini, insomma i padroni del settore, hanno tra l'altro convenzioni con enti statali, parastatali. Ci rientrano bene, altro che storie, guadagnano quanto vogliono. Tirare la cinghia i piccoli trasportatori, i "padroncini", molti dei quali ormai sono alle corde e corrono il rischio di essere stritolati dalle combines».

S'avvicina Luigi Montebello, autista dal '60 della ditta di mobili Carozzin, di Treviso. Come associato alle cooperative di autotrasporto aderenti alla Cgil - Cisl - Uil è in sciopero fino a domani sera. «Ma nessuno mi aveva detto nulla — chiarisce. Così, stamani sono partito regolarmente. Lungo la strada ho visto quattro o cinque camion, poi a Orte, dopo averni fatto fermare, alcuni colleghi mi hanno detto che volevano passare anche prosegure. Devo scaricare le merci a Reggio Calabria, ma giunto qui, sul raccordo anulare, ho ritenuto giusto fermarmi».

«Dobbiamo fare come in Austria. Lì i camionisti si sono fermati per otto giorni ed hanno ottenuto quello che chiedevano» — dice tutto un fiato «padroncino» Tivoli. Un elicottero in contatto le pattuglie della «stradale» volteggia a bassa quota per raggualiare gli equipaggi in servizio sui blocchi stradali. Gli automobilisti in transito mostrano una certa comprensione. «Sono dalla nostra parte — assicura uno — e poi qui la situazione è calma. Ho saputo che a Frosinone c'è stato qualche incidente. Hanno lanciato bottiglie contro gli automezzi che non si fermavano».

Un altro camionista invelisce contro un agente della polstrada: «Stava per puntarci contro la pistola. Come si fa a comportarsi così con un lavoratore che sta esercitando un suo diritto? Dovevamo prendere la targa dell'auto e denunciare l'episodio. Siamo stati del fessi. La nostra è una occupazione di suolo pubblico pacifica, altro che blocco stradale».

Verso le 13, il tratto di gran raccordo anulare all'altezza della Tiburtina, dopo ore di ingorgo, viene ripristinato al traffico per quel che riguarda la corsia esterna. Alla radio il «Gazzettino» del Lazio diramà intanto fosche previsioni per gli abitanti della regione. Sono tutto compromessi i rifornimenti di derrate alimentari e a partire da domani, molti distributori di benzina potrebbero restare a secco

Giuseppe Fedi

Per decisione di un giudice Como

Sequestrate tutte le bottiglie di «Coca Cola»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

COMO — Il sostituto procuratore Como, Giuseppe Giraglo, ha disposto il sequestro cautelativo tutto il territorio nazionale delle lattine di Coca Cola.

La decisione, clamorosa e senz'altro destinata a suscitare polemiche nei giorni prossimi, è stata presa dal magistrato seguito a un inquietante episodio avvenuto nella prima mattinata di ieri a Barni, piccolo centro del Comasco.

Uno studente diciannovenne, Marco Paracchi, avrebbe infatti avvertito fortissimi bruciori in gola poco dopo avere bevuto alcuni sorsi della nota bibita acquistata, sembra, in una tabaccheria del paese.

Le condizioni del giovane sono subito apparse preoccupanti. Accompagnato dalla madre all'ospedale di Erba, i sanitari ne hanno disposto il trasferimento al nosocomio di Merate, meglio attrezzato per le terapie intensive. Marco Paracchi è attualmente ricoverato presso il reparto rianimazione, con prognosi riservatissima.

Prima di disporre il sequestro cautelativo di tutte le lattine sul territorio nazionale, tra cui quelle racchiuse in un gigantesco deposito alla periferia di Como, il sostituto procuratore si era recato sul posto ed aveva attentamente esaminato il contenuto della lattina bevuta in parte dal giovane. Quindi ha firmato il provvedimento.

Un alto funzionario della Coca Cola ha dichiarato che si può senz'altro escludere qualsiasi nocività della bevanda, che ha nel mondo oltre duecento milioni di affezionati consumatori. Non è tuttavia voluto entrare nel merito del blocco, aspettando, presumibilmente, una presa di posizione ufficiale della casa madre.

a. c.

Genova iniziano i lavori del metrò

GENOVA — S'iniziano oggi i lavori per la realizzazione primo troncone della metropolitana leggera di Genova. Si tratta d'un percorso di 1800 metri che collegherà la stazione ferroviaria di Principe con il quartiere popolare di Rivarolo e consentirà di «saltare» il traffico intenso, coprattutto nelle ore punta, nodo Sampierdarena. In pratica, servirà a snellire il tragitto che decine di migliaia di pendolari compiono ogni giorno dalla periferia occidentale (e in particolare Valpolcevera) al centro e viceversa.

La Principe-Rivarolo sarà realizzata entro due anni e costerà, sulla previsione massima, tra gli 11 e i 13 miliardi. Il progetto «chiavi in mano» è genovese, opera dell'Ansaldo.

La nuova linea, che sarà contrassegnata, pare, dal numero 10, comporterà il ripristino d'un vecchio tratto di tramvia: per esigenze di traffico connesse alla città (tutta in saliscendi e assai stretta) i tram erano infatti stati aboliti una ventina d'anni fa.

I poco meno di due chilometri del percorso si svolgono parte in superficie e parte attraverso la galleria Certosa (altre un chilometro), che sin dall'inizio del secolo era attraversata da vecchi tram elettrici. La galleria, dopo l'estensione dei bus a tutto il servizio cittadino, era stata utilizzata da mezzi a motore, ma la ristrettezza e le difficoltà connesse allo smaltimento dei gas di scarico, hanno indotto l'azienda municipalizzata a tornare, in un certo senso, al passato.

Per prevenire la malattia, i «markers biologici» affinano gli esami

Luci spia per diagnosticare in tempo il male che può colpire la prostata

Sono tante le analogie tra il delicatissimo problema, biologico, sessuale ed esistenziale, donna con tumore mammario e quello dell'uomo cui vien fatta diagnosi tumore prostatico. Solo a livello di informazione sanitaria il problema del «nodo al seno» sembra aver risonanza e impegno attualmente più sottolineati che non quello del «nodo» maligno prostatico: ma questa, ovviamente, è differenza solo «esterna», che si può presto ed utilmente colmare.

A Genova, al recente «*Simposio internazionale sul trattamento del tumore prostatico*» (presieduto L. Giuliani e L. Santi), centinaia di specialisti da tutto il mondo hanno fatto il punto sullo stato attuale delle conoscenze scientifiche e sulle prospettive delle nuove linee terapeutiche; hanno sottolineato ciò che è utile che il pubblico sappia sull'argomento.

1) Così come giustamente si fa, in campo di educazione sanitaria, per il tumore della mammella, è bene far presente ad ogni uomo al di sopra dei 45 anni che, in Italia, il rischio del tumore prostatico — malattia temibile non omicida per definizione — si concreta in circa 19.000 nuovi casi all'anno.

2) Poiché il rischio è indifferentemente distribuito, senza apparente rapporto con fattori speciali (di tipo di lavoro, di alimentazione, abitudini sessuali, di associazione con altre alterazioni prostatiche), l'attenzione individuale (e il controllo esplorativo digitale dell'urologo volta all'anno) rappresentano il più doveroso atto di prevenzione e di salvaguardia.

3) Il tumore — che è sì franco tiratore, ma sempre con tutte maligne intenzioni (vedi i non pochi casi «latenza») — sta spesso nascosto in quell'uno su quattro» uomini cinquantenni che già portatore di alterazioni prostatiche. In questi soggetti la diligenza dell'accertamento specialistico ha quindi particolare motivazione.

4) A integrare e affinare la diagnosi soccorre l'impegno «markers biologici», vere «luci-spia» enzimatiche e immunitarie (anche se con discreto margine di non assoluta sicurezza) della «estranea presenza» (esame di laboratorio della fosfatasi acida prostatica, «antigene prostatico», isoenzimi delle fosfatasi acide non prostatiche, «R.I.A.-C.E.A.» «recettori androgenici e progestinici etc.).

5) Se, giocando d'anticipo, si fa diagnosi precoce (quando la lesione è ancora entro i confini locali del punto d'impianto primario), la terapia chirurgica è risolutiva e ancora relativamente rispettosa (a patto «andar oltre» semplice prostatectomia). Al di là di questo stadio c'è «chirurgia allargata» (non più così rispettosa dell'integrità anatomica sessuale), la terapia antiblastica e la radioterapia («esterna» «interstiziale» e — poiché anche qui si tratta, come nel caso della mammella, tumore «ormonodipendente» — le cure ormoniche (progestinici, antiestrogeni).

6) Nei casi avanzati — o là dove le cellule tumorali abbiano perduto la sensibilità recettoriale agli ormoni — oggi è razionale la terapia «veicolante» (con «*estramustinfosfato*») che strategicamente associa un unico farmaco, una molecola antiblastica «veicolata» e l'ormone «*estradiolo*» (che gli fa da «vettore» sino alle cellule malate).

Mineito

Lievitate (grazie a Portobello) le giocate degli italiani

Con la schedina di Pierino ha fatto «13» il Totocalcio

Si trattava di un sistemino di 8 colonne suggerito dal «mago di Palermo» in tv - Si calcola che abbia «convinto» 2 milioni di scommettitori - Indovinate solo 7 partite

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PALERMO — «*Dopo che sono apparso a "Portobello" venerdì sera, fornendo a tutta Italia le schedina da giocare, non sono stato più in pace solo ultimo. Ho ricevuto centinaia di telefonate, anche dall'estero*», dice Pierino Agate, titolare una ricevitoria del Totocalcio a Palermo, considerato «pronosticatore dal fiuto eccezionale».

— Centinaia telefonate d'insulti?

— *Come d'insulti? E' vero che il mini-sistema da me indicato non ha totalizzato che sette punti. Ma tutti hanno capito che con tre varianti doppie, ossia otto colonne (spesa duemila lire) non potevo fare miracoli. Mi dispiace un po' per chi ha ascoltato il mio consiglio televisivo. Andrà meglio una prossima volta. Intanto mi accontenterò dei ringraziamenti che dovrà il Totocalcio. L'invito televisivo a "tentare" quel sistemino è stato raccolto circa due milioni persone che non avevano magari mai giocato prima. Il monte premi ha sfondato ogni "tetto", ha battuto tutti i record».*

— In effetti si calcola che fra i 23 milioni di spettatori di «Portobello», almeno un paio di milioni abbiano giocato le otto colonne da lei proposte, sperando nel «13». Non si vergogna un po' per aver indotto tanta gente a puntare sulle sue previsioni, che erano molto sballate, come i fatti hanno dimostrato?

«Perché dovrei vergognarmi? Lo ripeto, io non sono un mago né un santone. D'altro canto, se avesse vinto quel sistemino, i premi "13" e ai "12" sarebbero stati irrisori, una miseria; gli scommettitori si sarebbero rifatti ampiamente delle spese. Ai clienti della ricevitoria, io consiglierò sistemi più complessi, a copertura...».

— E domenica ha intenzione giocare qualche «13+2»...

«No, soltanto dei "12" perché altrimenti rischio di perdere Bari-Palermo: non mi aspettavo che il Palermo perdesse. Tuttavia devo dire che alla televisione mi è stato impossibile consigliare un sistema che non avesse più di tre varianti doppie, ossia che non costasse più di duemila lire. Ecco perché quelle mie previsioni hanno centrato soltanto sette punti su tredici».

— Lei dunque, insiste nell'autodefinirsi «Pierino il mago del Toto»?

«Guardi che è un'etichetta che mi hanno appiccicato gli scommettitori, clienti della mia ricevitoria. Sono vent'anni che faccio questo mestiere e un'infinità di cliente da me favorite hanno contato tutti che sono esperto, che ne m'intendo. Due domeniche fa, come hanno scritto i giornali, nel mio locale sono stati realizzati un sacco di "13" e di "12" per una vincita complessiva che ha superato miliardo. Queste sono realtà verificabili. Che cosa importa se Portobello ha dato una colonna debolucia?»

Così risponde Pierino Agate. Sembra dunque che non abbia rimorsi. Intanto il Totocalcio fa i conti al millesimo. Per il concorso di domenica sono state giocate 131 milioni 265 mila 254 colonne, un incasso netto di 30 miliardi, 453 milioni, 710 mila e 928 lire (dalla cifra è stata detratta la percentuale spettante ai botteghini). In paragone al concorso precedente, l'incremento è stato del 18 per cento. Scendono in campo sociologi ed esperti di psicologia delle masse, per interpretare la lievitazione.

«E' come se la schedina — dice il prof. Gianni Statera — fosse un talismano contro i mali che ci affliggono. Nei periodi in cui c'è una crisi ciale — con incertezza, timori, paure — e quindi sentimenti contraddittori che si affollano nell'animo della gente, si tenta in qualche modo la sorte, sperando che lei almeno sia benevola».

E il socio-economista del Censis, Mario Brutti, aggiunge: «*Tutte quelle giocate al Totocalcio evidentemente riflettono l'esistenza di una disponibilità finanziaria in Italia. Ma c'è anche un'accentuazione un particolare modo di vivere, la speranza nel guadagno facile*». Quanto a Pierino Agate non sa dire perché tanta gente gli telefoni ancora, nonostante abbia centrato solo sette partite su tredici.

«*C'è chi mi chiede consigli, chi aiuti finanziari, chi vuole la chiave dei sistemi. Una volta che abita in un umido magazzino pretendeva una colonna vincente per delle prossime settimane. E ricevo anche centinaia di lettere, alcune con dentro dei quattrini, che rispedirò puntualmente ai mittenti, perché io non vendo niente, faccio meno profezie. Alla televisione mi hanno costretto a pronunciarmi anche se non ero sicuro del fatto mio*».

f. g.

Incidente nucleare simulato a Caorso

PIACENZA — Con la simulazione di un incidente nucleare si svolgerà oggi a Caorso la prima esercitazione complessiva sul piano di emergenza della centrale. Gli scienziati escludono comunque nel modo più assoluto tale eventualità.

Praticamente si vedranno all'opera insieme tutte le forze interessate, cioè vigili del fuoco, polizia, tecnici dell'Enel e del Cnen, reparti specializzati dell'esercito, personale degli enti locali. Non sarà tuttavia coinvolta popolazione.

Decisione rinviata per l'affidamento del piccolo Luca

Angela dei «Ricchi e Poveri» ignora il marito in tribunale

GENOVA — La sezione minori della corte d'appello si è occupata ieri mattina della causa tra Angela Brambati, la cantante del complesso Ricchi e poveri, e il maestro di sci Marcello Brocherel, di Courmayeur (Aosta), sorta l'affidamento del loro figlio, Luca, 4 anni, dopo la separazione della coppia. I genitori del bimbo erano presenti al dibattito, si sono ignorati per tutta la durata dell'udienza: Angela è apparsa sempre sorridente davanti ai fotografi, mentre il maestro di sci sembrava infastidito.

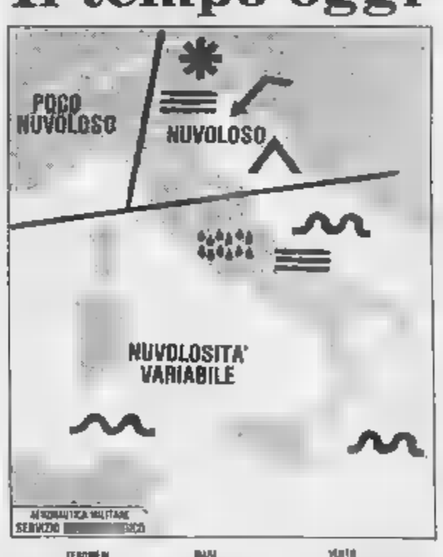
Il difensore di Marcello Brocherel, avvocato Nino Musio Sale, ha chiesto ai giudici che sia giudicato nullo il provvedimento preso dal tribunale dei minori di Genova nel luglio che affidava il piccolo Luca alla madre, Angela Brambati.

Secondo il legale, la decisione del tribunale non è valida perché la corte non era al completo: il collegio era infatti composto da due giudici togati e da solo componente privato anziché due. «Ciò — ha detto il difensore — crea una nullità assoluta del provvedimento».

Alla richiesta avanzata dal difensore Brocherel si è associato anche il pubblico ministero. La decisione dei giudici della corte d'appello sarà resa nota fra una quindicina di giorni.

Angela Brambati

Il tempo oggi



situazione: l'alta pressione sull'Italia in fase di temporanea attenuazione per il passaggio di debole perturbazione proveniente da Nord-Ovest

tempo previsto: al Nord poco nuvoloso sul occidentale, nuvoloso sulle altre con qualche nevicata sui rilievi alpini e tendenza a miglioramento dal tardo mattino. Sulle altre regioni nuvolosità variabile con temporanei addensamenti e qualche isolata precipitazione in attenuazione nella serata. Gelate notturne al Nord. Nebbie e foschie in intensificazione nelle ore notturne in Val Padana e nelle valli interne e lungo i litorali adriatici

temperatura: senza variazioni di rilievo

venti: tutte le regioni deboli variabili con qualche rinforzo da Nord-Est sulle Venezie

mari: calmi o poco mossi

città italiane

Bolzano	—4	7	Pescara	—1	
Verona	0	5	L'Aquila	0	8
Trieste	2	5	Roma	8	15
Venezia	—5	3	Campobasso	1	
Milano	2	6	Bari	5	15
Torino	1	6	Napoli	4	13
Cuneo	—1	7	Potenza	2	9
Genova	10	12	Reggio Calabria	7	15
Bologna	0	6	Messina	10	
Firenze	3	9	Palermo	8	14
Ancona	—1	13	Catania	3	10
Perugia	4	8	Cagliari	7	

città estere

Amsterdam	5	7	sereno	Lisbona	9	11	pioggia
Atene	4	12	sereno	Londra	5	9	nuvoloso
Bengasi	20	31	sereno	Madrid	1	16	coperto
Beirut	4	13	sereno	C. del Messico	10	24	sereno
Belgrado	2	5	sereno	Montreal	—15	—6	nuvoloso
Berlino	2	8	pioggia	Mosca	—20	—16	sereno
Bruxelles	5	10	pioggia	Nuova Delhi	8	21	nuvoloso
Buenos Aires	23	30	sereno	New York	—7	4	sereno
Il Cairo	8	15	nuvoloso	Oslo	—7	—4	nuvoloso
Copenaghen	0	4	nuvoloso	Parigi	7	11	nuvoloso
Gerusalemme	1	7	sereno	Rio de Janeiro	20	31	nuvoloso
Ginevra	1	12	sereno	Stoccolma	—5	—2	neve
Helsinki	—19	—16	sereno	Sydney	19	28	sereno
Hong Kong	15	18	nuvoloso	Tokyo	—1	7	sereno
Honolulu	15	24	sereno	Toronto	—9	—5	nuvoloso
	15	26		Vienna	—3	2	nuvoloso

(Segue da pagina 5)

E' mancato

Pietro Margaria

Addolorati lo annunciano la moglie Nilde, i figli Rosanna con Ivano, Gabriella e Cesare, la sorella Marcella con Guido, Alessandra, Valentina, la cognata Maria con Armando, Mauro e Grazia, il cognato Franco con Patrizia e Stefania, nipoti e parenti. Un particolare ringraziamento al professor Magni e dottor Farina per l'amorevole assistenza. Funerali mercoledì 10, ore 10.15 partenza Madonna Pilona

— Torino, 8 febbraio 1982

I Collaboratori della Rinati Spa affranti si uniscono al dolore della famiglia per la prematura scomparsa del loro titolare

Pietro Margaria

— Torino, 8 febbraio 1982.

Valentina Bodo, Anna e Enrico Perachino sono vicini nel dolore alla famiglia Margaria

Le Direttrici, Insegnanti, Collaboratrici dell'Istituto Maria Vittoria e British School partecipano al dolore di Marcella Margaria Bodo per la perdita del FRATELLO.

Martinengo, Piero Comoglio e figli partecipano al dolore di Nilde e figli per l'immatura scomparsa del

Piero Mar

— Alba, 8 febbraio 1982.

La famiglia Ferdinando Granetti partecipa con profondo dolore la scomparsa di

Pietro Margaria

— Torino, 8 febbraio 1982

Elena e Stefano Tosini piangono la scomparsa del caro amico

Piero Margaria

— Torino, 8 febbraio 1982

Prendono parte al dolore di Nilde e famiglia Pina Audisio, Maria Deampli, e Chiara.

I cugini Alberto, Alessia, Chiavazza e Taricco attestuosamente partecipano al dolore della famiglia Margaria per la perdita del caro PIERO.

e Dipendenti della Nagea Chemical S.p.A. partecipano al dolore della famiglia

Giovanna e Aldo Ribaldone partecipano al dolore della famiglia

Presidenza, Consiglio Direttivo, Soci tutti della Società Cacciatori Capreo piangono parte al dolore della famiglia per la scomparsa del socio

Piero Margaria

— Torino, 8 febbraio

Mariuccia e Nino Fissore partecipano al dolore della famiglia

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Finello

Lo piangono la figlia Rita col marito Riccardo, l'amatissimo Marcellino, nipote Silvia, parenti tutti. Funerali oggi partenza ore 15 da Corso Dante 14.30

— Torino, 8 febbraio 1982

Cristianamente è mancata

Anita Bertolini ved. Aschero

Ne danno il triste annuncio i figli Teresita, Napoleone con la moglie Bettina Tesiore, Guido e Gianpaolo, Serafina col marito Cesare Castellazzo e Carla. I funerali avranno luogo martedì 9 febbraio, ore 15.30 partendo dall'abitazione dell'estinta piazza XX Settembre 35

— Cuneo, 8 febbraio 1982

Cristianamente è mancato

Antonino Di Tommasi

Maresciallo P.S. in pensione

Ne danno l'annuncio la moglie Gina Cavalà, la figlia Maria Ausilia con il marito Mario Bogino, la madre, la sorella, le sorelle, i cognati e i nipoti. Funerali a Cavagnano martedì 9 corr. alle ore 15.30 partendo dalla chiesa Cimitero alle ore 15

— Torino, via Rosmini 4

7 febbraio 1982

Pepè ci ha lasciato prima che potessimo dirti quanto ti amavamo, improvvisamente e muto

Antonio Pellegrino

professore

Addolorati lo annunciano la moglie Rosanna, i figli Kiki e Filippo, la sorella Pinuccia, prenga il suo padrino, Monica con Antonio Donatiello, la nipote Maria Vittoria Pellegrini, il nipote Raimondo Dellavalle con Arianna, il suocero Mario Borretto, le zie Beatrice e Paola Dellavalle. Il rito funebre avrà luogo mercoledì 10 alle ore 10 nella chiesa Madonna dei Poveri (via Vespucci 17) Collegno borgata Paradiso, partendo da Torino ospedale Mauriziano (via Santena) alle ore 9.30 indi la salma proseguirà per Bordighera. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 7 febbraio 1982

Lina Donatello, Paola e Giancarlo Bellardo si uniscono al dolore della famiglia

Marco, Piera, Claudia Esse Mussa partecipano al dolore

Angiola e Franca Patrone partecipano al dolore della famiglia

Franco e Marina Revelli, Enrico e Cicci Passalo, partecipano l'incommensurabile amarezza

Gli amici Alessandro e Giulia Rodino, Pier Carlo e Carla De Bernardi, Gian Carlo e Marisa Rogliatti e famiglie, sono uniti nel dolore alla moglie e ai figli del carissimo NINO.

L'ingegnere Paolo Borello ricorda l'architetto PELLEGRINO e partecipa al dolore dei familiari

Vicini a Rosanna ricordano il caro NINO gli amici

Xenxi, Maria Luisa Pisapia
Maria, Giuliana Decrescia
Sergio, Silvia, Marco Ghisolfi
Nino, Marisa Puricelli
Umberto, Bruna Cerio
Enrico, Lisetta Galliano
Sabrino, Adriana Vercellino
ing. Bianchi
geom Angelo Stella
geom Alfredo De Fré

Gli amici

Giovanna Franco Bellazza
Mina Agostino Orbecchi
Lucia Bruno Piccolla
Luciana Giorgio Spina
famiglia Amato

si uniscono al grande dolore di Rosanna e famiglia.

Profondamente colpiti dalla scomparsa del caro

Antonio Pellegrino

partecipano al dolore della famiglia

Angelo Rita Maurizio Roberta Scopelli
Roberto Mariacarla Clemente del Bocca
Carlo Lalla Papà Sabrina Cristina Perotti
Andrea Giuseppe.

Partecipano al dolore per la scomparsa del carissimo NINO la famiglia Barbero Giuseppe e Luigi, Piccolla, Canale, Bisio, Perrone, Gariel.

L'impresa Costruzioni «Barbero A.C.» di Torino con i propri dipendenti partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

ARCHITETTO

Antonino Pellegrino

— Torino, 8 febbraio 1982.

I Salesiani del Pontificio Ateneo e Oratorio di Torino Crocetta si uniscono al dolore della famiglia Pellegrino

Luigi Rinetta Arlenda
Mario Rosy Cazzaro
Alba Cagli
Peppe Mariuccia Mino
Massimo Bruna Morello
Bruno Regina Mussiat
Piero Idilia Raphetto
Elsa Angelica Ramassotto
Bruno Maria Teresa Vaudani

sono vicini a Rosanna Ricchi Filippo nel loro grande dolore

I condomini di viale Thovez 40/18 profondamente commossi per la scomparsa del

arch. Antonio Pellegrino

partecipano al dolore della famiglia

— Torino, 8 febbraio 1982.

Nora e Maria Teresa Aprà unite nel dolore della famiglia per l'immatura dipartita del

ARCHITETTO

Antonino Pellegrino

— Torino, 8 febbraio 1982.

Partecipano al grande dolore di Rosanna e figli gli amici

Piuccia e Marco Barbera
Monica e Gianni Moretti
Piera e Tom Peyrani
Franca e Nino Pugno

Marisuccia Gigi Bello e Wally Bichetti affettuosamente vicini

Gli amici Marco, Riccardo, Antonella con le famiglie sono vicini a Filippo

Sentito cordoglio al vostro immenso dolore Jeanne Milletto e figlie

E' mancato a suo caro

Pietro Staviero

Addolorati lo annunciano i figli, nuora, genero, nipoti, parenti e parenti tutti. Funerali mercoledì 10 febbraio ore 9.45 da via del Carro 15

— Torino, 8 febbraio 1982

Tiratori e Dipendenti Ditta Marvel partecipano al dolore della famiglia Staviero

Cristianamente è mancato

Terenzio Colombino

Addolorati lo annunciano il figlio Carlo con Margot, Paola e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 10 febbraio ore 10.15 nella parrocchia di Santa Teresina del Bambino Gesù

— Torino, 8 febbraio

Si uniscono al dolore Miche, Anna, Carla, Augusto, Lella, Gabriella, Cristina, famiglie Marchino.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Alberto Sannia

Addolorati l'annunciano la moglie Giuseppina, il figlio Franco con Rita ed il piccolo Alessandro, parenti e amici. Funerali oggi ore 14 ospedale Molinette, indi la cara salma sarà tumulata in Solaro

— Torino, 9 febbraio 1982

E' mancata

Elda nata Quargnolo

Lo annunciano i figli Ernesto, Lina, Antonio, Piero, suor Pia, Luisa, Alessandro; Rosina, Cristina, Giuseppe, Umberto con le rispettive famiglie. Funerali martedì 9 ore 9.45 nella Parrocchia del Gaudio

— Bruzolasco, 7 febbraio 1982

La famiglia Chino, Montrasone, Audisio partecipano al dolore della famiglia Giordano per la scomparsa della MAMMA.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Cartella (Nini)

Addolorati l'annunciano la figlia Pina, il genero Beppe e il nipote Guido. Funerali mercoledì 10 ore 10,15 nella parrocchia S. Giulia. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 7 febbraio 1982.

Ha chiuso serenamente la sua vita

Emilie Sibona in Bonino

anni

Ne danno il triste annuncio il marito Emilio, cognate, cognati, zie, nipoti, pronipoti tutti. Funerali oggi ore 15,30 parrocchia Nuova Collegiale

— Rivoli, 9 febbraio 1982

Ricordano la cara ADELE le amiche

Dina Ghione
Paola Gillio
Edera Cerutti
Pina Bella
Gina Tavarella
Dede Colombatto Carnino
Gina Gillio
Liliana Bosio Cilberto e famiglia

Lina Accomero Griffi e Vittorina Bosco Tavarella ricordano con infinita nostalgia l'AMICA di sempre

Sono vicini a Emilio le famiglie

Mario Secco
Giovanni Fontana
Roberto Chiarlo
Sergio Tassarolo
Luigi Tavarella
Rinaldo Accomero

(Continua a pag. 9)

Partecipano alla protesta le associazioni della categoria

Compatto in lotta la provincia lo sciopero autotrasportatori

Tutto fermo fino a venerdì - Il ministro Balzamo discute la vertenza con i sindacati

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TORTONA — Alle 17 di ieri è iniziato un incontro a Roma del ministro dei Trasporti on. Vincenzo Balzamo, precipitosamente rientrato dall'America, con i rappresentanti delle varie associazioni degli autotrasportatori entrati in sciopero poche ore prima che sono decisi, se non ci sarà un accordo, a bloccare tutto il trasporto su strada sino a venerdì prossimo. Il che significa, considerato che sabato e domenica autocarri fermi, un «blocco» del settore di dieci giorni, gravi ripercussioni.

Uno sciopero che interessa da vicino migliaia alessandrini: in provincia, infatti, notevole è il numero degli autotrasportatori e quindi delle persone che sono legate al settore; oltre duemila le ditte iscritte all'albo settore.

A Tortona e nel Tortonese sono concentrate dalle 450 alle 500 autocisterne — è qui il maggior centro italiano, con una larga fetta di autobotti rispetto al numero complessivo nazionale —, mentre nel Novese sono almeno trecento i veicoli, particolarmente cassonati. Altrettanti i camion adibiti al trasporto del cemento che hanno la loro massima concentrazione a Casale e nel Casalese.

«L'adesione allo sciopero è massiccia, pressoché totale — fanno notare alla Fai (una delle maggiori associazioni di categoria) a Tortona, i cui dirigenti sono a Roma per l'incontro col ministro Balzamo —; l'agitazione è condivisa dalla massa degli autotrasportatori, come hanno dimostrato le varie assemblee che si sono tenute domenica in diverse località, prima di tutte quella di Milano dove il Comitato d'intesa raggruppa le diverse associazioni di categoria».

Sono la Fai, l'Anita, la Fita, l'Anca e la Lega cooperative, aderiscono le imprese di trasporto, i padroni ed i «padroncini». Tutti compatti nel proclamare lo sciopero, garantendo soltanto i servizi essenziali come l'approvvigionamento ad ospedali e scuole, mezzi di pronto soccorso.

«C'è una precisa volontà della base di bloccare tutti i servizi se non si ottenrà l'applicazione delle nuove tariffe sui trasporti — dicono i responsabili delle varie associazioni —, così come era stato stabilito dall'assemblea dei delegati, decisioni che sono state accolte dal governo. Accordi ribaditi in novembre poi non applicati. Per questo a fine gennaio avevamo deciso lo sciopero».

Gli autotrasportatori della provincia di Alessandria — dove il settore rappresenta notevole importanza economica e dove vi è il maggior concentramento delle autocisterne che qualche anno fa, bloccandosi, avevano paralizzato i rifornimenti petroliferi —, in stragrande maggioranza artigiani, piccole aziende «padroncini», intendono «acquistare forza, credibilità, regolamenti e leggi che assicurino lavorare con criteri di economicità e giustizia sociale».

Di qui la massiccia partecipazione allo sciopero che ha come motivazioni non soltanto il problema delle tariffe ma notevole pacchetto di altre rivendicazioni.

Franco Marchiaro

Il premio consegnato dal Centro Commerciale dell'Arco

«Solidarietà» all'ex campione che salvò la vita a due ragazzi

ALESSANDRIA — Simpatica cerimonia al ristorante Agip di Porta Marengo dove i commercianti del «Centro commerciale dell'Arco» hanno festeggiato il successo dell'81 e consegnato il «Premio della solidarietà e della fraternità per il 1981». Erano presenti, con i responsabili del «Centro», il sindaco Francesco Barrera e l'assessore all'Annona, Gianfranco Zino.

Moltissimi i commercianti aderenti all'associazione, che per il 1981 ha ricevuto il «Premio qualità e cortesia», assegnato per la prima volta in Italia ad un intero gruppo di aziende. Un riconoscimento di quanto il «Centro commerciale dell'Arco» ha saputo fare e ancora farà in futuro nell'interesse del settore commerciale.

Attività che, come ha sottolineato il presidente del «Centro», Alessandro Credidio, va a vantaggio non solo dei titolari dei negozi ma di tutta la clientela che sempre più fiducia sta dando ai negozi dell'Arco, la cui lotteria natalizia ottiene successi eccezionali. «E per la lotteria '82 ci saranno interessanti novità», dice il segretario Carlo Ricci.

«Premio della solidarietà e della fraternità per il '81» è andato a Benito Michelon, alessandrino, già campione italiano di pugilato (massimi). Michelon, che ha ricevuto il premio dal sindaco Barrera, è stato scelto dal «Centro dell'Arco» per aver salvato, il 7 febbraio 1981, due ragazzini alessandrini, Gerardo Bonomo e Edoardo Adamo, 9 e 11 anni, finiti nelle acque del Tanaro essendosi spezzato il ghiaccio su cui stavano giocando. Alle invocazioni dei ragazzini, Benito Michelon, che lavora nel vicino Palasport, corse in loro aiuto, gettandosi nelle acque gelide, salvandoli.

«Credo che il dono più grande per Benito Michelon — ha detto Credidio — sia stato quello di vedere i due ragazzini in salvo sulla riva».

f. m.

Arzello 103 anni in buona salute

MELAZZO — Festeggiare 103 anni in buona salute non è da tutti. Maddalena Giacobbe vedova Albergo, acquese, nata ad Arzello di Melazzo all'inizio di febbraio del 1879 c'è riuscita. Ultracentenaria, vive a Genova in casa di una nipote, figlia di suo figlio Giovanni, un agricoltore settantenne che abita a San Secondo di Melazzo. In estate, invece, Maddalena Giacobbe ritorna nelle sue colline dell'Acquese e qui trascorre alcuni periodi sereni circondata da figli, nipoti e pronipoti, numerosa famiglia i cui componenti sono sparsi in varie città e periodicamente si ritrovano ad Arzello.

Vedova di un contadino, Maddalena Giacobbe a sua volta per molti anni lavorato la terra alternando la faticosa attività alle cure della famiglia. Un'esistenza di sacrifici e di rinunce, ma una vita all'aria aperta in un ambiente tutto a «misura d'uomo».

Centodue anni li festeggia invece oggi a Strevi, nell'Acquese, Agostino Assandri che lì è nato il 9 febbraio 1880. Abita col figlio Giuseppe e la nuora Ines Marcato. A Castellazzo Bormida vive invece la figlia Maria, in Baldizzi di 8. In ottima salute sino a qualche tempo fa, Agostino Assandri da qualche tempo è a letto. Sente il peso degli anni e ha perso tutta la sua lucidità.

All'inizio del secolo l'ultracentenario emigrò come molti altri connazionali in Venezuela dove è nato il figlio Giuseppe, oggi settantenne. Rientrato in patria si è dedicato al lavoro dei campi fino a pochi anni fa.

Maddalena Giacobbe e Agostino Assandri dividono il primato di longevità con altre nove donne e otto sparsi nella provincia.

e. c.

Sfiorata la tragedia nella serata di sabato in piazza della Libertà

Un grosso albero si abbatte su un'auto con 2 fidanzati

I giovani sono rimasti illesi - Il veicolo è gravemente danneggiato - Sfiorata un'altra vettura

ALESSANDRIA — È veramente sfiorata la tragedia, sabato sera, quando un grosso albero di piazza della Libertà, ad Alessandria, è spezzato alla base, precipitando su un'auto con due fidanzati a bordo. Soltanto per caso i due giovani sono usciti illesi dall'auto gravemente danneggiata, così come incolume è rimasta una donna che era alla guida di una «128» sfiorata dai rami dell'albero abbattutosi sulla strada.

È accaduto sul lato della piazza Libertà prospiciente il palazzo della Banca del Lavoro. Il grosso albero, vuoto all'interno probabilmente per una malattia, ha improvvisamente ceduto all'altezza delle radici, abbattendosi — ora sulla parte esterna del viale — sulla strada, dove si trovava parcheggiata un'auto, con a bordo due giovani: Maurizio Carà, abitante in via Maggioli, e Stefania Ornodeo.

La parte anteriore dell'auto è stata sfasciata: i due automobilisti se la sono cavata con molto spavento e nulla di più.

L'albero è pure in parte caduto su una «128» in transito, con alla guida Luisella Ivaldi Caniggia, abitante in corso Lamarmora. Anche la donna è uscita illesa dalla brutta avventura.

Piazza Libertà è spesso molto frequentata, specialmente nelle giornate di mercato: a parte il fatto che i due fidanzati abbiano avuto molta fortuna, se l'albero fosse caduto in un altro momento avrebbe certamente potuto provocare conseguenze gravi.

f. m.

Alessandria. L'auto demolita dall'albero che di schianto si è abbattuto, in piazza della Libertà

Incontro al ministero per il tribunale di Voghera

VOGHERA — La ristrutturazione del tribunale di Voghera sarà oggetto di un incontro tra il sindaco Italo Betto e i funzionari del ministero di Grazia e Giustizia. Richiesto dal sindaco dopo le ultime polemiche sulla vicenda del progetto elaborato dall'architetto Rosolen e approvato nel dicembre dell'80 dal Consiglio comunale, l'incontro è fissato per giovedì 18 febbraio a Roma.

In quella sede si procederà ad una verifica della situazione e il sindaco chiederà che venga data via libera all'esecuzione del progetto e che siano sbloccati i fondi destinati a Voghera per adeguare l'edificio e via Plana alle esigenze della giustizia.

Gli ostacoli che impediscono la realizzazione del progetto, venuto a costare 65 milioni, potrebbero portare alla soppressione del tribunale. Per questo motivo il sindaco andrà a Roma per confermare la volontà dell'Amministrazione comunale di risolvere eventuali difficoltà e soprattutto di trovare una soluzione al problema degli alloggi magistrati e delle aule per tribunale e pretura.

(e. g.)

Un pensionato vogherese lungo la statale Alessandria-Novi

Travolge con l'auto un operaio in motorino tenta due volte di fuggire, ma è arrestato

ALESSANDRIA — Un pensionato, dopo aver investito un giovane apprendista alessandrino, per ben due volte ha tentato di fuggire, ma alla fine è stato arrestato dai carabinieri di Alessandria; è accusato di omissione di soccorso e ubriachezza. Si chiama Mario Guaroni ed ha 56 anni; abita a Voghera in via Carena 10.

Poco prima della mezzanotte di domenica il Guaroni, alla guida di un'«Audi Nsu», ha investito all'altezza del Castello di Marengo, sulla statale Alessandria-Novi, l'apprendista Antonio Cecconello, 17 anni, abitante a Spinetta Marengo in via Audina 7, che procedeva regolarmente su un ciclomotore e che, sbalzato a terra, ha riportato lesioni non gravi ad una gamba.

Sul posto sono giunti i vigili urbani per gli accertamenti ma Mario Guaroni, approfittando un po' della confusione creatasi, si è allontanato risalendo in auto. Stava per mettere in moto quando due carabinieri, trovatisi a transitare nella zona, lo hanno notato e bloccato, riaccompagnandolo sul luogo dell'incidente.

Al momento di identificarlo dai vigili urbani, il pensionato vogherese è stato nuovo fuggito riuscendo ad allontanarsi con l'auto ma una pattuglia di carabinieri, nel frattempo intervenuta, lo ha fermato a chilometro di distanza. L'uomo che era ubriaco si è giustificato col dire di dover raggiungere in fretta Alessandria dove era atteso in un albergo cittadino per motivi di lavoro. E' stato arrestato.

Ricercato da mesi dalla polizia e carabinieri, è stato arrestato ad Alessandria nella casa dei genitori, in via Gramsci 21 al Quartiere Cristo, dove si era rifugiato, il trentasettenne Romano Todarello, Alessandria, via Ferrufini. L'uomo deve scontare sei anni di reclusione inflittigli per rapina e tentato omicidio: a Milano nel '68 ferì una persona allo scopo di derubarla.

Ad arrestarlo sono stati i carabinieri del Nucleo investigativo che ieri mattina alle 6 si sono presentati nella casa dei genitori dove ricercato: Romano Todarello, che deve anche scontare quattro mesi di reclusione per ricettazione, non ha opposto alcuna resistenza ed è finito in carcere. La sua latitanza è protraeva dal giugno scorso.

e. c.

La manifestazione si è conclusa al Comunale con l'intervento del sindaco

Lungo corteo contro la guerra

ALESSANDRIA — Migliaia di persone hanno partecipato alla manifestazione provinciale in «Pace, disarmo, superamento dei blocchi» organizzata dal Comitato per la pace a cui aderiscono pci, psi, psdi, pdup, dp, Fgci, Gsdi, Anpi, Arci, Udi, Coll, Fim, Cdrs, Anppia, Cdf e Cdt.

Un appello era stato rivolto a tutte le istituzioni democratiche, a tutte le forze politiche ed alle forze culturali, sociali e religiose, ad ogni cittadino amante della pace, affinché si mobilitino e garantiscano il proprio impegno per dimostrare la volontà di pace.

I partecipanti alla manifestazione si sono trovati in piazza del Duomo da dove è mosso il corteo che, attraverso le vie cittadine, ha raggiunto il Teatro Comunale. Molti gli striscioni e gli slogan inneggianti alla pace, al disarmo, al superamento dei contrasti internazionali.

In corteo hanno parlato don Giovanni Degli Bozzo (che ha ricordato la Polonia e l'America Latina), il presidente nazionale dell'Anpi Arrigo Boldrini (che ha messo in evidenza la pericolosità delle tensioni che vengono sviluppandosi nell'area mediterranea) ed il sindaco Francesco Barrera.

«Poiché a parole tutti sono per la pace ma dai loro fatti aleggia sempre lo spettro del complotto, della guerra, della distruzione — ha detto Barrera —, gli uomini democratici devono testimoniare la loro fermezza contro ogni sopruso, contro ogni azione che colpisce il bene più prezioso per l'uomo, cioè la convivenza pacifica tra gli uomini».

f. m.

Alessandria. Il corteo contro la guerra che è snodato per le strade della città (Foto Zela)

Massimo Bagliani con Pagliai-Gassman-De Santis

Nella «classe» di Feydeau al Comunale c'è anche una promessa alessandrina

ALESSANDRIA — *Divertimento assicurato questa sera e domani, alle 21,15, al Teatro Comunale con la rappresentazione della commedia di Georges Feydeau* Il gatto in tasca, *per la regia di Luigi Proietti ed il libero adattamento di Roberto Lerici.*

A portare in scena il divertentissimo spettacolo è la compagnia di Ugo Pagliai, Paola Gassman e Silvana De Santis. Le musiche di Fiorenza Carpi, le scene di Giovanni Agostinucci ed i costumi di Giulia De Rin.

Lo spettacolo fa parte della stagione di prosa organizzata dall'Ata. È ancora abbonamento ma qualche biglietto è ancora disponibile alla cassa del Teatro.

Fra gli attori della compagnia c'è anche Massimo Bagliani, 24 anni, l'unico attore professionista alessandrino, il cui «curriculum» è comunque già significativo.

Massimo Bagliani

Dopo le prime esperienze in campo musicale (pianoforte al Conservatorio e poi un complessino), Bagliani ha frequentato, sino al 1979, il corso triennale della scuola di arte drammatica del Piccolo Teatro di Milano ed ha deciso di fare sul serio. Ha avuto modo di mettersi in mostra al teatro Franchini di Pavia, poi al Piccolo Teatro con La tempesta diretta da Strehler, quindi è entrato a fare parte della Cooperativa Teatrale di Como.

Si giunge all'estate 1980 ed alla partecipazione alla «Bottega» di Vittorio Gassman a Firenze, vero banco di prova per giovani attori.

La grossa occasione è gennaio dell'anno scorso: positivo provino con Proietti ed eccolo fianco dei più illustri colleghi nel debutto a Roma e per le successive 150 repliche. Tra l'agosto ed il settembre prossimi Massimo Bagliani prenderà parte allo spettacolo televisivo del sabato sera trasmesso dalla prima rete.

r. so.

ECONOMICI

A L. 1100 mq tremuli affittasi capannone da mq 1000 a 6000 mq/ova costruzione uffici prefabbricati area parcheggio in Casale Monferrato. Amministrazione tutto 011 592 518

CINEMA

ALESSANDRIA
Ambra: Bollenti spiriti, Johnny Dorelli, Gloria Guida (1981, commedia)
Ambra: La grande sfida, Bruce Lee (arti marziali)
Comunale: Il marchese Del Grillo, A. Sordi (1981, commedia).
Sala Ferrero: spett. teatrale Il gatto in tasca (sala grande).
Corso: La pazza storia del mondo, Mel Brooks (1981, comico).
Cristallo: Becca libidinosa di mio pomo moglie (luce rossa).
Galleria: Il tempo delle mele (1981, commedia)
Moderno: La guerra del fuoco (1981, preistorico).

ACQUI
Cristallo: riposo.
Garibaldi: La moglie ingorda (luce rossa)

CASALE
Moderno: L'assassino è sicde accanto.
Politeama: 1997 fuga da New York, (1981, dramm.).
Vittoria: Bollenti spiriti, Johnny Dorelli, G. Guida (1981, commedia)

CASTELNUOVO SCRIVIA
Verdi: La via svedese (luce rossa).

GAVI
Il Forte: Il diavolo in convento, Gilberto Govi (comico).

NOVI
Cristallo: Contatti porno (luce rossa).
Iris: L'altro inferno (1980, horror).
Italia: Spettacolo teatrale.
Moderno: L'altro piacere (luce rossa).

OVADA
Lux: Compleanno di sangue (1981, orrore)
Moderno: Il cavernicolo, B. Bach, Ringo Starr (commedia).

Torriglia: Re super pop (luce rossa).

SERRAVALLE SCRIVIA
Lara: Zappatore, M. Merola (sceneggiata napoletana)

TORTONA
Moderno: Lingua calda (luce rossa).
Sociale: Atlantic City (1980, avv.).
Verdi: Proibito erotico (luce rossa).

VALENZA
Nuovo Italia: Porno libidine di una moglie (luce rossa).
Sociale: Innamorato pazzo, A. Celentano, C. Muti (1981, commedia).

ARLECCHINO: Damnone ancora (luce rossa).
Galvani: Il tempo delle mele (1981, commedia).
Lima: Sexprema (luce rossa).
Sociale: Innamorato pazzo, A. Celentano, C. Muti (1981, commedia).

TV

20,35 **Per un dollaro di gloria**: tenace scarlitto all'inseguimento di pericoloso bandito
La pietra dello scandalo: in un castello irlandese sparisce prezioso gioiello, agente per ritrovarlo sempre anche un delitto (1940)

VIDEOGRUPPO
20 — **domenica a New York**: giovane illibata sfida in casa con il fratello di costumi poco onesti (1964)

20,30 **Squadra antica? chiama Cobra**: delitto misterioso impegna nelle indagini polizia ed agenti

TELECITY
20,30 **Un dollaro bucato**: ingaggiato per eliminare uno strano che la vittima è suo fratello (1965)

TELECUPOLE
19,30 **Spazio 4**
20 — **Cartoni animati tito Dispolon**
20,30 **Telefilm Kingston**
21,30 **Film**
23 — **Gli amici della notte** (intrattenimento in diretta)

TACCUINO

«La Stampa» - Alessandria
Redazione: via Cavour 5, tel. 66.303.
Uffici di corrispondenza: Casale 0142 - 54.762; Tortona 0131; Valenza 442.778; Acqui 0144 - 25.29; Novi L. 0143 - 29.10; Ovada 0143 - 68.343.

FARMACIE
Alessandria: Comunale Marengo, spalto Marengo. Notturna: Centrale, piazzetta della Lega
Acqui: Centrale, corso Italia.
Casale: Bramante, corso Marzini.
Novi: Giara, via Girardengo.
Tortona: Comunale n. 1, via Emilia.
Valenza: Viganò, via Cavour.
Ovada: Gardelli, via Roma
Voghera: Sotti, via Plana.

TAXI
Piazza Libertà, 53.031. Stazione ferroviaria, 51.632.

CIMITERO
Dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18.

BIBLIOTECA
Chiusa lunedì e tutto il giorno di sabato. Altri giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle

BENZINAI
DIURNI: Mobil, C. Bruno; Agip Tamoil Gas, via G. Bruno, viale Tivoli; Agip, piazza Gobetti; Ell Acl, Cavallotti, Fina, Lungotanaro Solferino; BP, Spalto Marengo; Texaco, viale Milite Ignoto, Ip, corso 100 Cannoni, Mobil, corso G. Marx; Chevron, corso Acqui; Chevron, Spalto Marengo.

Servizio svolto da 8 sanitari. Chiamate urgenti 42.241.

PANORAMA ALESSANDRINO

Novi Ligure — Si riunisce, alle 15, il Consiglio comunale. La riunione, convocata per martedì era stata rinviata a seguito dello sciopero regionale. All'ordine del giorno sono 13 argomenti in seduta pubblica, 39 in seduta segreta e la ratifica di 71 delibere della Giunta.

Novi Ligure — Nel cinema teatro dell'Italsider, in corso Piave 3, stasera, alle 21, sarà proiettato il film «L'enigma di Kaspar Hauser» del regista W. Herzog, per la stagione cinematografica 1982, a cura del Cine Crack, del Comune e del Circolo Italsider.

Novi Ligure — Quinto spettacolo della diciannovesima stagione teatrale, stasera alle 21, al Politeama Italia via Nicolò Girardengo. Va in scena «Il signor Puntila e il suo servo Matti» di Bertolt Brecht. Per la regia di Egisto Marcucci, con l'interpretazione di Giuppo Maurl, Isa Danieli, Roberto Sturno e Dalia Cantarelli. La stagione, che comprenda sette rappresentazioni, è organizzata dal Comune e dal Circolo Italsider.

Tagliolo Monferrato — La casalinga Tavina Camozzato, di 70 anni, abitante alla frazione Novella di Tagliolo, è stata graffiata alla mano sinistra dal proprio gatto. La donna ha dovuto ricorrere alle cure dei sanitari del pronto soccorso dell'ospedale di Ovada che l'hanno giudicata guaribile in sette giorni, salvo complicazioni.

Casale Monferrato — Seconda convocazione, oggi, nella sede di via Bertana dell'assemblea ordinaria dei Maestri Coppieri di Alleramo, amici del vino di Casale. All'ordine del giorno, il bilancio consuntivo e la composizione del programma per il 1982. Relatore sarà il Gran Maestro Dario Carini.

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK Filiale di TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65 89 65
Via Roma - Tel. 55 68 44
Via 32

PK Agenzie PIEMONTE e VALLE D'AOSTA
ALESSANDRIA 15100 Via Cavour 4 - Tel. (0131) 44 25 43
AOSTA 11100 Via Xavier Maestro - Tel. (0165) 45.951
ASTI 14100 Via Massimo d'Azeglio 28 - Tel. (0141) 33 222
BIELLA 13051 Via della Repubblica 20 - Tel. (015) 33.52 30
CUNEO 12100 Via XX Settembre 37 - Tel. (0171) 50.832
NOVARA 28100 Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.341
VERCELLI 13100 Via Dante 30 Tel. (0161) 54.260

PK Agenzie LIGURIA
Via E. Vernazza 23 - Tel (0) 59.25 60 - 59 56.33
IMPERIA Bontempi 1 - Tel. (0183) 27.33.71
SANREMO 18038 Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 88 49 49
SAVONA 17100 Via Astengo 171 - Tel. (019) 35 219 - 38 54 95

PK Punti di corrispondenza
ACQUI TERME 15011 Corso Cavour 83 - Tel. (0144) 2
ALBA 12051 Corso Michele Coppino 9 - Tel. (0173) 35 717
CASALE MONF. 15033 Via Corte d'Appello 4 - Tel. (0142) 2154
FOSSANO 12045 Via Dante Alighieri - Tel. (0172) 60.054
(12084) Via Agostino 12 - Tel. (0174) 40.276

PK publikompass spa

Agenzie Viaggi VALDATA
Pistoia 14/16
15100 Alessandria
Tel. (0131) 51.920 - 443.318

E
dal 27 marzo 12 aprile
viaggio aereo

PASQUA A PARIGI
dal al 13 aprile
viaggio in pullman

E MARINO
marzo
WEEK-END in pullman

AZIENDA
specializzata settore oggetti pubblicitari con vasto portafoglio Clienti
CERCA
RAPPRESENTANTI
per la provincia AT-AL-TO.
Tel. (0174)

Salone
LA STAMPA
Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma,
Telefono 517.958
Aperto anche il sabato
di inserzioni per la Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Parte II

CEDESI
NEGOZIO CALZATURE
ZONA CENTRALISSIMA
Tel. (0131) 42 478

L'Alessandria migliora la propria posizione nella C1

Salvezza, che sollievo

Soddisfazione fra i tifosi e i tecnici - La squadra è riuscita ad accumulare cinque punti in tre partite - Prestigiosa la prestazione di Lauro Davoli al Comunale di Rho

ALESSANDRIA — In formazione rimaneggiata l'Alessandria calcio (C1) ha ottenuto un utile pareggio (0-0) sul campo dell'altra matricola del girone, la Rhodense. I grigi hanno disputato una punigliosa partita agendo [illegible] maniera compatta senza consentire agli arancioni eccessivi spazi.

«Un punto pesante — afferma il dirigente Pier Gianni Piterà —. *La squadra sta rispettando la tabella da [illegible] prefissata. Organizzati tatticamente, con raziocinio, i ragazzi hanno saputo adattarsi al campo irregolare [illegible] stretto centrando l'obiettivo.*

«Il risultato in bianco è apprezzabile perché fuori casa un pareggio va bene in qualunque modo si giochi. E' già accaduto altre volte di ricevere [illegible] elogi rimanendo a mani vuote: a Rho abbiamo dimostrato di essere formazione pratica che bada al sodo per far muovere la classifica».

I tifosi al seguito hanno accettato con soddisfazione la divisione della posta in palio. *«E' stata un'esibizione senza acuti»* hanno dichiarato —. *Tuttavia c'è da recriminare per l'atterramento in area di Discepoli a metà ripresa non punito dall'arbitro. E' importante, comunque, proseguire a piccoli passi la marcia verso posizioni più tranquille anche se ci sarà da stringere i denti domenica dopo domenica».*

Al Comunale di Rho Lauro Davoli [illegible] è meritato altri complimenti per [illegible] tempestive e coraggiose uscite sui piedi di [illegible] lanciati a rete. E' un giusto [illegible]scimento per i sacrifici compiuti con il compagno Zanier, prodigo [illegible] consigli.

A poco a poco i grigi stanno riprendendo fiducia nelle personali capacità dando origine ad incontri giudiziosi, sotto il profilo tattico.

Cinque punti in tre partite testimoniano [illegible] ritrovato tranquillità psicologica di una squadra che, tra l'altro, a Rho ha cancellato la negativa prova fornita, in C2, il 12 ottobre 1980 (1-0 per i milanesi [illegible] rete di Angiolillo al 82').

Oggi pomeriggio, alle 14,45, ripresa degli allenamenti in attesa di ricevere il Fano. Saranno presenti anche Fabris e Giuntini che hanno scontato le squalifiche loro inflitte a Piccoli affidato alle premurose cure del massaggiatore Sergio Viganò [illegible] del medico sociale, professor Luigi Mazza.

L'Alessandria ha giocato con: Davoli; Soncini, Bencardino; Cotroneo, Dertoli, Colombo; Pasquali, Colusso, Discepoli, Maniscalco, Di Prete.

r. g.

Alessandria. Il portiere Davoli, uno dei protagonisti del pareggio, impegnato in una parata (Zeta)

Il bel gioco contro la capolista Pro Patria consola poco i tifosi

Casale intrattiene il pubblico ma i lombardi hanno la meglio

Numerose occasioni sfumate da parte casalese - Non sempre lodevole [illegible] direzione arbitrale

CASALE MONFERRATO — *Amara sconfitta al «Natal Palli» [illegible] Casale contro la capolista Pro Patria (0-1). Eppure, la formazione locale in questa terza di ritorno del campionato di C2 ha disputato forse il miglior incontro, di fronte al pubblico amico. Con questo successo esterno la Pro Patria tiene [illegible] il passo della Carrarese, [illegible] vertice della classifica.*

La forza dei lombardi — peraltro ben contrastata dai padroni [illegible] casa — è [illegible] alla ribalta soprattutto per merito del reparto offensivo. La difesa, invece, è stata più volte messa in difficoltà dalle veloci puntate del Casale che [illegible] disputato [illegible] gara a «viso aperto». Numerose le occasioni sfumate da parte casalese, complici alcuni interventi pasticci dei bustocchi e una non sempre felice direzione arbitrale.

Concorde, negli spogliatoi, il commento della gara: «Abbiamo giocato un incontro piacevole — afferma il presidente casalese Germano Carpenedo — purtroppo, però, ci è andata male». Le dichiarazioni sono sintetiche, le parole sembrano pesare più del solito di fronte alla delusione per un pareggio più che [illegible] ma [illegible] conseguito.

«Un grande incontro — sottolinea il direttore sportivo Carlo Lindholm — non coronato da un meritato risultato positivo. Abbiamo sfoderato grinta e velocità, la sconfitta suona molto ingiusta. Comunque, abbiamo dimostrato di poter tenere testa ad ogni avversario. Purtroppo, anche nel calcio, a volte, [illegible] basta giocare bene».

«Un risultato ingiusto», è il commento [illegible] Giuseppe Rossi, allenatore in seconda e domenica in panchina, per sostituire mister Andreani, squalificato [illegible] per tre giornate. «I ragazzi — prosegue Rossi — [illegible] avrebbero demeritato per nulla il pareggio. E' stato particolarmente bello, oggi, [illegible] in panchina con una formazione che ha lottato sino all'ultimo con il massimo impegno; [illegible] ora maggiore quindi è l'amarezza».

Prossimo impegno per il Casale è in trasferta di domenica ad Omegna.

Rossi ha schierato contro la Pro Patria: M[illegible]; Campioni, Bernardel; Balestro, Bertini, Mando; Bizzotto, Bianchini (58' Rispoli), Del Rosso, Braccini, Angeloni.

g. d.

Verso la retrocessione

L'Ovada [illegible] il fondo

OVADA — L'Ovadamobili, domenica, ha toccato veramente il fondo. Battuta irrimediabilmente (4-0) dalla Rivarolese sostituisce ora la squadra genovese in coda alla classifica, nel campionato di calcio Promozione ligure, in compagnia dell'Alassio, avviandosi sempre più sulla strada della retrocessione.

[illegible] partita dirigenti e sportivi facevano molto affidamento perché si [illegible] i limiti della Rivarolese (battuta nell'andata al «Moccagatta» per 5-0), limiti che [illegible] [illegible] ampiamente confermati. Ma, ad eccezione di capitan Core, gli altri giocatori hanno dimostrato [illegible] essere scesi in campo solo per dovere [illegible] presenza.

Carenti al centrocampo, deboli in difesa ed incapaci all'attacco: queste sono state le caratteristiche della squadra ovadese.

C'è tanta aria di delusione domenica sera al «Bar Giannino», ritrovo dei dirigenti calcistici ovadesi, ma anche [illegible] volontà di [illegible] immediati provvedimenti. Certo, non si può solo stare ad osservare: qualche cosa bisogna fare!

Ovadamobili: Porata; Arazzoli (Coppa), Lusardi; Core, Repetto, Tomati (Tognocchi); Ghiglia, Carres, Tumminello, Ferrari, Marello.

(r. bo.)

Casale — E' stato ufficialmente accettato dalla Federazione ciclistica il calendario che il Pedale Casalese ha approvato per il 1982. L'intento della società ciclistica casalese è soprattutto di inaugurare nel settore giovanissimi per il quale sono state programmate numerose gare.

I leoncelli impegnati duramente per risalire [illegible] china

Derthona, terza caduta Futuro sempre più [illegible]

L'allenatore bianconero puntava al pareggio, mancato per poco

TORTONA — Terza [illegible] casalinga consecutiva per il Derthona in questa seconda fase del campionato di [illegible] che vede i leoncelli costretti a lottare con tenacia per uscire dagli ultimi posti della classifica. Anche nell'incontro interno con la capolista Carrarese l'undici [illegible] Carletto Soldo [illegible] lottato con tenacia, contenendo le incursioni degli ospiti per tre quarti della gara e cedendo solo verso [illegible] fine, quando [illegible] Soldo stava assaporando la possibilità di aggiudicarsi un prezioso pareggio.

L'allenatore bianconero ha puntato al pareggio come dimostra il cambio al 46' di Satriano [illegible] il giovanissimo debuttante, un [illegible] fonsore, Gabetta. Una sostituzione sicuramente meditata ma che Soldo ha poi giudicato sbagliata, sostituendo a pochi [illegible] dalla fine Gabetta con la mezza punta Saporito.

«L'obiettivo pareggio — ha precisato l'allenatore — era ormai sfumato, per cui ho tentato l'ultima carta, rimandando negli spogliatoi Gabetta, che [illegible] l'altro [illegible] fatto bene, sostituendolo con Saporito. A quel punto della gara nulla valeva difendersi, nulla valeva perdere per una o due reti a zero. Però il pubblico, stranamente, non mi ha capito ed ha fischiato».

La supremazia della Carrarese è coincisa con il calo di rendimento di Paolini. Il giocatore è rientrato in squadra dopo [illegible] lungo periodo di assenza dovuto [illegible] servizio militare, per questo fatica a mantenere la forma per 90 minuti consecutivi. Un grosso problema che Soldo dovrà superare proprio in un momento per nulla facile del campionato. La squadra non riesce a raccogliere punti interni da cinque incontri e quel che [illegible] peggio non vi[illegible] [illegible] Coppi» [illegible] dicembre scorso.

DERTHONA: Piacentini; Gabbana, Lunghi; Mura, Paolini, Riccardino; Pertusi, Legnani, Quagliaroli, Satriano (46' Gabetta), (79' Saporito), Simonini.

c. r.

Le partite giocate domenica dalle alessandrine

Qualche amara sconfitta e tre vittorie esaltanti

ALESSANDRIA — Luci ed ombre nella domenica calcistica alessandrina. Le cose sono andate bene per Alessandria (C1), Novese (Eccellenza) e Valenzana (Promozione), [illegible] [illegible] è finita la giornata per Derthona e Casale (C2) ed Acqui (Promozione). Positivi, comunque, anche i pareggi della Vogherese (C2) e dell'Audace Boschese (Promozione).

L'Alessandria, in formazione rimaneggiata, è andata a Rho per affrontare quella che fu la diretta avversaria alla promozione in C1 lo scorso campionato. Quest'anno entrambe le squadre si battono nelle [illegible] basse [illegible] classifica. Il pareggio [illegible] per i grigi un risultato veramente positivo, anche perché conferma la ripresa della squadra che in quattro partite ha collezionato sei punti.

Per i mandrogni sembrano passati i momenti peggiori; la formazione [illegible] mister [illegible] lacci da qualche soddisfazione ai tifosi. Se domenica [illegible] squadra saprà confermarsi battendo [illegible] in casa [illegible] Fano si potrà raggiungere in anticipo il traguardo salvezza. L'unico obiettivo che purtroppo resta all'orizzonte grigio per questo campionato.

Vittoria anche per la Novese (Eccellenza) che ha stritolato l'Arona — tre reti, [illegible] l'altro, sono state del goleador Talarico — dimostrando [illegible] essere in momento di grande forma. La squadra del presidentissimo Rosco mantiene così la testa della classifica, sia pure in coabitazione con A[illegible] e Pro Vercelli. La promozione è sempre più vicina.

Così come lotta molto bene per lo stesso obiettivo [illegible] Valenzana (Promozione), vincitrice sul Madonna di Campagna malgrado un arbitraggio [illegible] [illegible] uno scorretto comportamento [illegible] avversari. Gli orafi rischiano [illegible] punto [illegible] capolista Moncalieri — sono soltanto più [illegible] due lunghezze — e hanno distaccato Acqui e Bra, entrambe sconfitte in casa. «Possiamo farcela» dicono i tifosi e l'entusiasmo è alle stelle.

Nello stesso campionato, invece, sembrano [illegible] sfumate le ambizioni dell'Acqui, dopo la sconfitta casalinga. Il presidente Bovera lamenta ingiustizie nei confronti dei termali e minaccia proteste ufficiali per l'arbitraggio. Resta il f[illegible] che qualcosa non gira a dovere nella squadra.

Amare sconfitte, infine, in [illegible] per Casale e Derthona, entrambe impegnate in casa contro le due capoliste Pro Patria e Carrarese; amare perché pregiudicano [illegible] situazione in classifica e perché, tutto sommato, altrettanti pareggi sarebbero stati più giusti.

f. m.

Una pioggia di reti nella partita contro l'Arona

La Novese non sente il passo e il bomber Talarico incide

NOVI LIGURE — La Novese battendo [illegible] stadio Comunale per 4-1 l'Arona, fanalino [illegible] coda della classifica, nella quinta giornata di ritorno [illegible] campionato [illegible] Eccellenza, si mantiene al vertice della graduatoria, ancora in compagnia dell'Asti [illegible] della Pro Vercelli che hanno vinto i rispettivi incontri disputati ad Orbassano e ad Ivrea.

Il [illegible] dei biancocelesti novesi è pienamente meritato; per tutto l'arco della gara hanno imposto la loro superiorità tecnica e territoriale (13-3 i calci d'angolo a favore).

Però al termine della prima parte della partita, dopo avere [illegible] in continuità costretto gli avversari nella loro metà campo ed [illegible] mancato parecchie occasioni favorevoli, i novesi si sono trovati [illegible] svantaggio [illegible] [illegible] rete che ha fatto perdere l'imbattibilità a Ferrua, che durava da [illegible] minuti.

Nel secondo tempo [illegible] Novese ha legittimato il suo predominio con un poker [illegible] reti, una [illegible] a segno da Zanotti e tre [illegible] «bomber» Talarico che [illegible] così consolidato la sua posizione di capo cannoniere [illegible] girone con 13 reti all'attivo.

La Novese è scesa in campo priva [illegible] terzino Severino, infortunatosi nella gara di Trecate; è stato ben sostituito da Bovera.

Il bomber Talarico

«La squadra è in perfetta salute [illegible] gioca con volontà e determinazione, ottenendo i risultati che merita — ha commentato a fine gara l'allenatore Giulio Bonafin, tornato [illegible] panchina dopo due turni di squalifica —. *Continuiamo per la nostra strada con umiltà, all'ultimo fireremo le somme».*

Novese: Ferrua; Traverso, Bovera; Callaneo, Bacarelli, Olivieri; Binelli (46' Zanotti), Chiarenda, Talarico, Scarpa (65' Pireddu), Cavò.

f. c.

Alessandria — Per il campionato «Primavera» di calcio, l'Alessandria è stata sconfitta a Pero, dalla Rhodense per 5 a 0.

A Lodi la squadra ha raccolto un prezioso pareggio

Vogherese sfiora il successo ma per ora un punto può bastare

VOGHERA — *Reti inviolate a Lodi, dove la Vogherese con un'ottima prestazione è riuscita a strappare un prezioso punto al Fanfulla, mancando per vera sfortuna il successo pieno. Mazza al 17' ha colpito [illegible] palo interno della porta dei padroni di casa ed il pallone è carambolato sulla linea bianca; il portiere è riuscito ad agguantarlo.*

Questa è stata l'occasione più favorevole per gli uomini di Oscar Massei i quali nel primo tempo hanno di fatto imposto una leggera supremazia territoriale. [illegible] anche nella ripresa non è mancata la possibilità [illegible] vogheresi di [illegible] in vantaggio con Colloca che nel finale della gara per poco non andava in gol raccogliendo una corta respinta del portiere [illegible] tiro di punizione di Seveso.

«Se la respinta fosse stata centrale, avrei sicuramente segnato — *ha commentato al termine della gara* —, comunque non [illegible] egualmente soddisfatto del risultato e delle mie condizioni. [illegible] sento meglio delle partite precedenti. Sto gradatamente ritrovando nella forma migliore e spero di continuare a migliorare, raggiungendo il livello dello [illegible] campionato».

Per Massei la squadra ha disputato [illegible] bella partita. «Il punto è meritato — ha detto il mister — e [illegible] consente di guardare fiduciosi [illegible] prossimi impegni». Tutti hanno giocato bene [illegible] in particolare [illegible] difesa; Ginelli, ancora una [illegible] si è dimostrato degno [illegible] di Rama.

VOGHERESE: *Ginelli; Zanmuner, Nicoloso; Trezze (46' Barbagli), Ronchi, Seveso; Lucchetti, Mazza, Santino, Frigerio, Colloca.*

e. f.

Tuffatori nel Po

«Orsi polari» sfida al freddo

CASALE MONFERRATO — Successo ha registrato domenica la manifestazione organizzata dal Club «Orsi polari», i coraggiosi tuffatori che, incuranti del freddo, si sono immersi nelle acque gelate del Po, per richiamare l'attenzione e sollecitare iniziative di [illegible] contro il degrado e l'inquinamento cui è sottoposto il maggior fiume d'Italia.

Numerosissimi i casalesi [illegible] hanno assalito all'impresa, con temperatura di meno cinque gradi (più tre in acqua).

Vittoria amara per la Valenzana; eccellente partita per la Boschese

I termali si sentono perseguitati (una protesta ufficiale alla Lega)

Il presidente dell'Acqui è amareggiato: favoriti gli avversari? - La squadra affaticata

ACQUI TERME — *Il presidente dell'Acqui Bovera è veramente amareggiato. Lamenta presunte ingiustizie nei confronti dei termali mentre favori vanno agli avversari. La società presenterà una protesta ufficiale in Lega. Ma al di [illegible] di queste prese di posizione contro le «giacchette [illegible] (al 77' i bianchi meritavano un secondo rigore per l'atterramento in area [illegible] Paolo Rossi) [illegible] formazione termale [illegible] è più quella della prima giornata di campionato.*

In [illegible] [illegible] la Carassone-

se, i termali hanno incassato il gol al 17' su sbandamento dell'intero fronte difensivo, poi la squadra si [illegible] fatta battere in velocità e [illegible] mobilità. Bovera ha speso male i suoi soldi per giocatori che, seppur validi sul piano tecnico, non si adattano al gioco grintoso [illegible] Promozione. Domenica Rolando, Rota [illegible] Delle Donne sono apparsi fuori misura; la carica di nervosismo è sempre eccessiva e [illegible] traduce [illegible] ammonizioni. In settimana potrebbero piovere multe.

ACQUI: *Bosso; Tacchino, Paolo Rossi; Rolando, Rossetto, Alberti (46' Barello); Morselli, Enrico Rossi, Astrua, Delle Donne [illegible] Rota.*

g. p.

VALENZA — Vittoria amara per [illegible] Valenzana — [illegible] l'espulsione di Martini — quella conseguita, per 3-1, contro [illegible] modesto Madonna di Campagna che ha disputato i 90 minuti con particolare acredine cercando [illegible] affondare calci più ai giocatori avversari che non al pallone, favorito anche da un arbitraggio che non trova alcuna giustificazione.

Eppure i rossoblù avrebbero potuto avere più d'un motivo per rallegrarsi: [illegible] vittoria ha infatti [illegible] con il pareggio dei Moncalieri e la sconfitta dell'Acqui, dirette rivali nella [illegible] per il successo finale nel campionato di Promozione.

Che [illegible] Valenzana abbia tutte le carte in regola per aspirare al salto [illegible] categoria ormai lo affermano anche mister Melegaro. *«Il campionato [illegible] tutto da giocare* — dice [illegible] mister — *e chi vuole vincerlo deve vedersela con [illegible].*

Valenzana: Favot; Pirrone, Simoniello (66' Rustico); Forno, Coppiano, Della Donna, Pasino, Ferrari, Quaini, Martini, Baglini (85' Crisafi).

r. sc.

In Prima categoria continua la scalata del Trino

Il San Carlo mantiene le promesse A S. Salvatore scontri fra i tifosi

Il Trino continua indisturbato nella sua marcia di capolista nel campionato di calcio [illegible] Prima Categoria e travolge l'Atletico Vercelli con quattro reti. Il risultato è stato comunque più sofferto del previsto e [illegible] è sbloccato solo nella ripresa: doppietta di Brusa al 76' e 74', reti di Balocco al 79' e di Primizio all'85'.

Il Sergio Comolio ha ottenuto [illegible] significativa vittoria superando ad Alessandria l'Asca Galimberti. Il [illegible] del no[illegible] è venuto a quindici minuti dal fischio di chiusura, quando il centravanti Ciampi [illegible] segnato [illegible] testa [illegible] cross scaturito da punizione.

L'Ozzano ha fermato la marcia del Felizzano e si è imposto in trasferta per 2-1. Il Felizzano è andato in vantaggio al [illegible] su un rigore trasformato da Boda: [illegible] tre minuti ha pareggiato Redoglia con un tiro al volo ed [illegible] 55' la mezzala rossoblù Marinone [illegible] portato in vantaggio l'Ozzano.

Il San Carlo, come era nelle previsioni, ha imbussolato contro il Cascinagrossa i due punti [illegible] Carlo che [illegible] realizzato direttamente su punizione, raddoppiando al 65' con Lusona di testa su cross di Montiglio.

Lauto [illegible] della Spinetta[illegible]. Si è imposta per 4-0 sul San Giuliano Nuovo. Una giornata di vena per Parodi I che ha messo a segno ben tre gol (al 40', 49' e 61'), quarta rete [illegible] Serusi al 77'.

[illegible] San Salvatore, il Monferrato ha [illegible] sulla Gaviese [illegible] [illegible] minuti dalla fine a su rigore con Fava. *«Abbiamo a nostra volta mancato un rigore* — sottolinea Traverso, dalla Gaviese —, *colpita [illegible] traverso con Zunino ed un palo con Manfredi, ma qual che è peggio i nostri tifosi sono stati presi a botte. Un comportamento decisamente antisportivo».*

Divisione [illegible] posta tra Sandamianese e Quattordio (2-2). Il Quattordio del presidente Stradella passa al 25' con Gemma ma gli astigiani pareggiano con Zanellato al 40'. Il Quattordio torna in vantaggio nella ripresa [illegible] Polato; riequilibra [illegible] sordi per la Sandamianese ancora Zanellato.

Classifica: Trino punti 27; Monferrato 22; San Carlo 20; Ozzano [illegible] Spinettese [illegible]; Felizzano e Gaviese 15; Quattordio 15; Cascinagrossa e Sergio Comolio 13; Asca Galimberti 10, San Giuliano Nuovo 9; Sandamianese 8; Atletico Vercelli 5.

r. p.

Calendario campionato di Serie

E' stato completato in questi giorni il calendario regionale delle gare bocciofile per i tesserati dell'Uisp-Sezione Vi[illegible]: pubblichiamo date, località e specialità della [illegible] vincia di Alessandria dove si [illegible] gheranno le suddette manifestazioni.

4 aprile - Ovada, Soc. Marchelli; a coppie di B1 e B2. **12 aprile:** Valenza, Madonnina, a coppie di B2. [illegible] **aprile:** Alessandria, La Familiare, 1ª selezione individuale di B. **1 maggio:** Alessandria, Ausiliatrice, a coppie [illegible] B2. Alessandria, Ghiaggiaing, a coppie Allievi. [illegible] **maggio:** Ovada, Marchelli, nazionale a coppie Allievi. **9 maggio:** Arquata S. Arquatese, a coppie di B1 e B2. **15-16 maggio:** Alessandria, Comitato prov., nazionale a quadrette di A-B. **16 maggio:** Alessandria, Comitato [illegible], a coppie di B2. [illegible] **maggio:** Novi Ligure, Boisa[illegible], a coppie di B1 e B2.

6 giugno: Casale M.to, Cerulli, 2ª selezione individuale di B; Alessandria, La Boccia, 2ª selezione individuale Allievi. **26-27 giugno:** [illegible]sandria, [illegible] Familiare, campionato italiano individuale Ri[illegible]. **27 giugno:** Alessandria, Centro Sportivo Comunale, a coppie di B1 e B2.

4 luglio: Serravalle Scrivia, Serravallese, a coppie di B1 [illegible] B2. **11 luglio:** Alessandria, La Boccia, a coppie di B1 e B2. **17-18 luglio:** Alessandria, Comitato prov., 2ª e ultima giornata [illegible] «Trofeo Cynar» di A. **18 luglio:** Stazzano, Stazzanese, a coppie Allievi.

15-16 agosto: Gavi Ligure, Gaviese, nazionale [illegible] propaganda [illegible] terno.

5 settembre: Casale M.to, Rotomec, a coppie di B2. **12 settembre:** Alessandria, Arci Cabanette, a coppie di B1 e B2. Alessandria, Comitato prov., a coppie Allievi. **18-19 settembre:** Arquata Scrivia, Arquatese, nazionale a coppie di A. **19 settembre:** Alessandria, Some Cristo, a coppie di [illegible] e B2. **26 settembre:** [illegible] M.to, Junior Bocce, a coppie di B2.

2-3 [illegible] Serravalle Scrivia, Serravallese, nazionale a quadrette di A-B. **17 ottobre:** Valenza, Belvedere, a coppie di B2.

Casale — Dopo la rottura [illegible] la società manchild, le ragazze dell'Ozzano Pastorlingor sono tornate ad allenarsi [illegible] campo comunale «Sclarum», in vista del campionato di calcio di C, che a marzo il 28 febbraio.

Difendi il tuo risparmio: è un tuo diritto

gedeco INVESTIMENTI S.p.A.

investimenti su misura, per il tuo risparmio

AD ALESSANDRIA
UFFICIO DEGLI OPERATORI FINANZIARI GE.DE.CO.
IN VIA L.ARIOSTO, [illegible] TEL. (0131) 344477

L'UFFICIO OPERATORI FINANZIARI GE.DE.CO. di Alessandria (Via L. Ariosto n. 9) offre consulenza gratuita tutti i giovedì dalle ore 15 alle [illegible] 18,30, previo appuntamento.

Desidero ricevere gratis, senza alcun impegno da parte mia, informazioni sui vostri programmi di risparmio personalizzati contro l'inflazione e desidero ricevere gratis il volume FAMIGLIA, RISPARMIO e INVESTIMENTO

Cognome e nome .....
Cap ..... Città ..... Telefono .....
Via ..... Professione .....

Spedire a: **UFFICIO OPERATORI GE.DE.CO. di Alessandria - Via L. Ariosto 9**

Dopo il parere favorevole della democrazia cristiana

Union Valdôtaine accetta [redacted] psi nella maggioranza

Sulla proposta, numerosi i voti contrari e gli astenuti nel Comité

AOSTA — Sabato pomeriggio il Comité Central dell'Union Valdôtaine ha ratificato l'ingresso del psi nella maggioranza regionale. Il voto [redacted] passato a maggioranza. Dalla sede dell'Uv non sono trapelate le cifre ufficiali della votazione. L'assemblea viene giudicata (*molto interessante*) e (*vivace*) il dibattito.

Questi gli unici numeri dai quali si immagina [redacted] la decisione di accettare [redacted] psi [redacted] sia stata adottata a cuor leggero dal Comité unionista: 26 sono stati gli interventi oltre alle relazioni ufficiali [redacted] partecipanti erano 60 e quindi circa la metà [redacted] essi ha preso la parola).

Numerosi i voti contrari e gli astenuti. Sono quelli di coloro che ritengono che all'attuale maggioranza non necessiti un [redacted] alleato e temono che l'ingresso dei due consiglieri socialisti diminuisca il peso e l'importanza politica del movimenti che oggi [redacted] fanno parte.

Dopo il (sì) ufficiale alla collaborazione socialista [redacted] de [redacted] Uv si attendono le ratifiche dell'Union Valdôtaine Progressiste (il Comité executif darà la sua risposta in uno dei prossimi due giorni) [redacted] dei Demoproletari (l'esecutivo ne ha già preso atto, ma la ratifica definitiva sarà della commissione politica regionale convocata per il 27 febbraio).

Soddisfatto per quanto comunicato dall'Uv, il psi riunirà venerdì il suo direttivo. [redacted] partito s'aprirà un dibattito sul mantenere una linea unitaria. C'è chi [redacted] perplesso sull'efficienza del passo che [redacted] maggioranza vuole compiere. Non [redacted] tratta comunque [redacted] un dibattito che possa per il momento incrinare [redacted] solidità della segreteria politica socialista.

Probabilmente la comunicazione ufficiale dell'entrata del psi nella maggioranza slitterà al prossimo Consiglio regionale (quello che seguirà all'assemblea convocata per giovedì 11 e venerdì 12 febbraio).

d. c.

Aosta — [redacted] squadra narcotici della questura di Aosta ha [redacted] stato sabato sera Gregorio [redacted] lute, 36 anni, di Milano, per detenzione di sostanze stupefacenti. L'uomo è stato trovato in p[redacted] [redacted] 30 grammi di cocai[redacted] valore di circa un milione. Durante un controllo gli agenti della narcotici hanno fermato l'auto del Salute.

Incontro tra Associazione e Chabod

[redacted] i crediti [redacted] artigiani

AOSTA — L'Associazione artigiani della Valle d'Aosta giudica «*sufficientemente positivo*» l'incontro avuto venerdì [redacted] l'assessore regionale Guido Chabod. Per l'Associazione erano presenti Mario Picchiottino, Lino Sartore, Piero Minuzzo, Edoardo Ostinelli, Italo Nicotera e Demetrio Papagni.

In apertura dell'incontro è stato trattato il problema dell'accesso al credito. I rappresentanti della categoria hanno chiesto, in attesa [redacted] un intervento più articolato, che la giunta regionale presenti in via di urgenza iniziative per permettere la concessione di garanzie fideiussorie alle imprese artigiane che hanno fatto investimenti con la prospettiva di attingere al credito agevolato dell'Artigiancassa.

«*Questi imprenditori* — hanno spiegato gli artigiani — *si trovano oggi in grave difficoltà poiché l'erogazione dei mutui è stata bloccata e risulta* [redacted] *rci all'Artigiancassa un "buco" di due miliardi. La Regione deve intervenire al più presto per evitare la chiusura di* [redacted] *aziende. Richiediamo inoltre che l'attuale affidamento del "Confidi" venga portato fino a 20 milioni*».

Per quanto riguarda [redacted] formazione professionale l'Associazione artigiani ha proposto all'assessore Chabod l'organizzazione di un corso sperimentale all'istituto professionale regionale nel quale gli allievi «*oltre a apprendere per quattro ore al giorno nozioni di cultura generale dovrebbero esercitare praticamente nelle botteghe e nei cantieri artigiani il mestiere scelto*».

E' stata infine richiesta [redacted] predisposizione di un progetto per la creazione di aree attrezzate da concedere, con una convenzione, agli imprenditori artigiani. [redacted] problema della commissione regionale [redacted] l'artigianato l'assessore Chabod ha dichiarato che inviterà gli eletti in rappresentanza degli artigiani che oggi [redacted] hanno più i requisiti a rassegnare le dimissioni.

r. a.

Contatti del Comune [redacted] Bolzano per studiare le [redacted] dell'Alto Adige

Aosta: alta [redacted] richiesta d'affitto [redacted] alloggi [redacted] «vuoti»

L'assessore Ferina: «Sono [redacted] costruzione oltre 100 appartamenti e altre iniziative private»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

AOSTA — E' stato dato notevole rilievo nei giorni scorsi a una notizia secondo la quale la Provincia di Bolzano, in virtù della sua particolare condizione [redacted] autonomia amministrativa, avrebbe messo in atto una serie di azioni per sbloccare la situazione degli alloggi sfitti.

Abbiamo domandato all'assessore all'Urbanistica del Comune di Aosta, Carlo Ferina, se anche in città si può pensare a qualcosa di simile. «*Intanto* — dice Ferina — *vogliamo vedere chiaro su che cosa realmente* [redacted] *stato fatto. Abbiamo avviato contatti ufficiali* [redacted] *l'amministrazione alto-atesina e abbiamo avuto colloqui con i nostri legali. Devo dire però che sono subito emerse perplessità in merito al fatto che l'Istituto per l'edi*[redacted] *agevolata di Bolzano paghi affitti ben più alti di quanto previsto dall'equo* [redacted] *none. E' un andare contro una legge in vigore e ciò* [redacted] *può* [redacted] *fatto né da un privato né da* [redacted] *ente pubblico. Tutta la questione va comunque approfondita*».

Però intanto gli alloggi restano sfitti e i dati dell'ultimo censimento sembra diano cifre ragguardevoli. «*Bisogna depurare le cifre dalle seconde* [redacted] *ferie* [redacted] *e tener presente che, anche in Aosta, molta gente affitta l'appartamento ammobiliato stagionalmente. In particolare d'estate. Comunque, anche da nostre indagini, nella sola città* [redacted] *Aosta vi sono non meno di 300-400 alloggi sfitti*».

E allora? «*Attenzione: di fronte alla richiesta, anzi alla "fame" di nuovi alloggi non è che sia tutto fermo. Per quanto riguarda l'edilizia economica e popolare o comunque agevolata o sovvenzionata,* [redacted] *possono vedere gli scavi* [redacted] *futuri 54 alloggi della "piramide rovesciata" al quartiere Cogne ai quali si aggiungeranno altri 24 alloggi dell'Istituto case popolari (Iacp). Sono* [redacted] *programma poi altri interventi al quartiere Dora di* [redacted] *perative edilizie (48 alloggi)* [redacted] *tutti possono già vedere* [redacted] *sa di 20 alloggi dell'Italposte vicino all'Arco d'Augusto*».

«*Nel settore privato* [redacted] *in atto almeno altre* [redacted] *o* [redacted] *iniziative consistenti. Si tenga presente* — dice Ferina — *che il Comune di Aosta ha incassato nel 1981 più* [redacted] *un miliardo di oneri di urbanizzazione: vuol dire che qualcosa si muove. Si sta lavorando inoltre per creare un consorzio per la gestione* [redacted] *un piano* [redacted] *intervento per il recupero del centro storico*».

«*A proposito di leggi "autonome" però* — conclude polemico Ferina — *vorrei ricordare che nel decreto* [redacted] *1945 all'articolo 12, punto* [redacted] *si parla della possibile creazione e gestione di Istituti locali di case popolari* [redacted] *patrimonio separato. Tale indicazione* [redacted] *stata in sostanza abbandonata:* [redacted] *ciò non fosse stato oggi la situazione potrebbe* [redacted] *ben diversa*».

Bruno Baschiera

Cervinia: [redacted] violenza [redacted] paradiso. [redacted]

(Vedere servizio in altra pagina)

Aosta — [redacted] occasione della marcia [redacted] Gran Paradiso a Cogne, che si svolgerà il 14 febbraio [redacted] funzionerà nei locali dell'Ufficio turismo un servizio di Poste-telegrafo a carattere temporaneo, dotato d'un bollo recante [redacted] leggenda: «11012 Cogne (Ao) 7ª Marcia Gran Paradiso gara di fondo km. 45». Con questo bollo saranno annullate le corrispondenze presentate all'ufficio.

Courmayeur: polemiche su una decisione del Consiglio

Sfrattati [redacted] dipendenti [redacted] posto [redacted] «obiettori»

COURMAYEUR — Tre dipendenti comunali Renato Ottoz, Renata Bois e Remo Sanlorenzo, alloggiati in locali [redacted] Comune di Courmayeur, riceveranno a fine 1983 avviso di sfratto. La delibera, approvata (7 voti [redacted] 13) dal Consiglio comunale del 22 gennaio, ha suscitato vivaci reazioni tra i consiglieri contrari alla sua attuazione.

«*Quei locali* — aveva esordito il sindaco Renzo Truchet, presentando la proposta della giunta — *ci servono per alloggiare i dieci obiettori di coscienza la cui presenza è da noi stata richiesta e che sono disponibili*».

Il Comune di Courmayeur, infatti, poiché la legge impedisce un aumento degli organici, pensa di avvalersi dell'opera degli obiettori di coscienza come servizio civile per i lavori (sistemazione dei sentieri, pulizia dei boschi, controllo delle costruzioni e dei restauri [redacted] immobili [redacted] opera del Comune) per i quali [redacted] il personale.

In cambio del servizio, agli obiettori devono essere garantiti dal Comune alloggio e riscaldamento. «*Non possiamo mettere la gente in mezzo alla strada* — ha tuttavia detto Enrico Mussillon — *senza preoccuparci prima di trovare loro una sistemazione*».

«*Affittare un alloggio a Courmayeur* — ha aggiunto Giorgio Bertoldo — *è impossibile per un lavoratore a reddito fisso: i costi sono altissimi. Sono già molti a Courmayeur i lavoratori costretti al pendolarismo o a sistemazioni di fortuna*».

Alcuni consiglieri, partendo dalla considerazione che nello stabile comunale [redacted] via Circonvallazione dove sono ospitati i dipendenti comunali sono anche ubicate gratuitamente le aule [redacted] liceo linguistico (scuola privata), hanno chiesto, come clausola per l'approvazione della delibera, che venisse ingiunto lo sfratto [redacted] anche al liceo linguistico.

Patrizia Rizzo

In sede nazionale aderisce alla Confcoltivatori

Nata l'Union des campagnards un nuovo sindacato coltivatori

SAINT-VINCENT — E' nata l'«Union des campagnards valdôtains», nuova associazione per i coltivatori diretti, che aderisce in campo nazionale alla Confcoltivatori. Statuto, consiglio regionale e direttivo sono stati approvati [redacted] eletti durante [redacted] congresso dell'«Union des campagnards» svoltosi a Saint-Vincent.

La larga partecipazione di agricoltori e politici testimonia l'interesse che questo nuovo organismo sindacale [redacted] sollevato nella regione. Erano presenti tutte le forze politiche.

Dopo la relazione congressuale di Maurice Martin, consigliere regionale dell'Union Valdôtaine Progressiste, si sono alternati al microfono il demopopolare Lustrissy, i comunisti Cout e Dondeynaz, il presidente dei progressisti Chamonin, il repubblicano Secco e il socialdemocratico Minuzzo.

In sintesi tutti hanno definito [redacted] nuova iniziativa in campo agricolo «positiva». L'«Union des campagnards» ha sede e in via Garibaldi 7 a Aosta [redacted] sono in allestimento le varie sezioni comunali e delle Comunità montane, aderente alla Confcoltivatori (di componente socialista e comunista) si contrappone di fatto alla Associazione Agricoltori della Valle d'Aosta che si riconosce nella Coldiretti (democristiana).

«*Non vi* [redacted] *contrasti con la Coldiretti* — sottolinea Maurice Martin, che è stato eletto nel direttivo — *né motivazioni politiche nella nascita del nuovo sindacato agricolo. Anzi cerchiamo una collaborazione attiva con l'Associazione Agricoltori per poter risolvere con maggior forza i nostri problemi. L'Union des campagnards è a larga partecipazione e lo ha dimostrato il congresso di Saint-Vincent*».

Martin smentisce che il nuovo sindacato possa influire politicamente sulla maggioranza o sulla minoranza in Consiglio regionale. «*I giochi politici non c'entrano* — dice ancora —; *vogliamo finalmente lavorare per l'agricoltura valdostana*».

Quali interventi sono prioritari per risollevare [redacted] nostra agricoltura?

«*Una quota consistente del nuovo riparto* — risponde Martin — *dovrà essere destinata per: 1) la sistemazione e il rifacimento dei "mayens" e degli alpeggi; 2) l'ammodernamento delle tecnologie (irrigazione a pioggia e centraline elettriche); 3) difesa e valorizzazione della razza bovina valdostana; 4) individuare la naturale vocazione dei terreni; 5) potenziare l'assistenza tecnica agli agricoltori; 6) lo studio* [redacted] *nuove forme* [redacted] *coltivazione, di nuovi prodotti coltivabili, di nuove forme di commercializzazione dei prodotti; 8) nuovi prodotti tipici e difesa della qualità di alcuni di essi; 9) il raggiungimento della denominazione d'origine controllata per i vini valdostani*».

Enrico Martinet

Riconfermato il direttivo uscente

Cariche rinnovate al «Club Valdengo»

Il 16 febbraio concerto a Palazzo regionale

AOSTA — Nella saletta comunale di via Festaz, domenica [redacted] Club Lirico «Giuseppe Valdengo», riunito in assemblea ordinaria, ha provveduto al rinnovo delle cariche sociali per l'anno 1982.

Prima delle votazioni, dopo il saluto del baritono Giuseppe Valdengo, presente in sala, il direttivo uscente ha illustrato ai presenti l'attività svolta [redacted] club nel 1981 e le iniziative in atto per il 1982.

Quattro per il momento, le iniziative programmate: domenica 28 febbraio, trasferta al teatro «Regina Margherita» [redacted] Genova, per [redacted] «Falstaff» [redacted] Giuseppe Verdi (biglietti esauriti); venerdì 12 marzo, trasferta al teatro «Regio» di Torino, per il «Trittico» di Giacomo Puccini; sono poi ancora in fase di definizione una trasferta alla «Scala» [redacted] Milano per «L'Italiana in Algeri» di Gioachino Rossini, ed una trasferta [redacted] Verona per il «Macbeth» di Giuseppe Verdi.

L'esito delle votazioni ha visto la riconferma del direttivo uscente (Giancarlo Lettry, Paolo Sguazzini, Sandro Sonetti, Vincenzo Gorret, Luigi Tomarchio) più un membro supplente (Tina Piccot) ed un revisore dei conti (Franco Sapinet).

Il club ha poi organizzato per martedì [redacted] febbraio alle ore 21, nel salone delle feste del palazzo regionale, un concerto di musiche classiche e operistiche. Parteciperanno al concerto: il soprano Mirella Capanelli Santoro, il tenore Rinaldo Farnero, il baritono Bruno Praticò, il basso Jean Aubaile. Accompagnatore e coordinatore al piano sarà il maestro Roberto Cognazzo.

Verranno eseguite musiche di: G. Gluk, J. P. Martini, G. Carissimi, A. Scarlatti, [redacted] F. Handel.

e. ber.

TACCUINO

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, [redacted] la Pierre, [redacted] (0165) 41.010.
Musumeci Pubblicità: [redacted], rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 45.951 - 21.89.

SOCCORSO ACI
(Turno di servizio dalle ore 0 alle 24)

Brusson: [redacted] 506, tel. (0125) 300.158.
Châtillon: via Chanoux 180, tel. (0166) 61.907.
Courmayeur: via Circonvallazione 76, tel. (0165) 842.031.
Pont-Saint-Martin: via della Resistenza 32, tel. (0125) 82.031.
Saint-Christophe: S.S. 26, [redacted] di Aosta, tel. (0165) 2488.
Valtournenche: fraz. Evette, tel. (0166) 92.348.
Villeneuve: fraz. Trapponi, tel. (0165) 95.126.

BENZINAI

[redacted] «Texaco» di via Chambéry. «Agip» di corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip» [redacted] viale Piemonte.
La Salle: «IP» sulla Statale 26.
Morgex: «Total», loc. Marais.

FARMACIE

Aosta: Nicole, viale F. Chabod, (chiusura ore 22 [redacted] chiamate urgenti).

IL TEMPO

Tendenza fino alle [redacted] di domani: variabile. *Temperature di ieri*: minima —3; massima 7 (ore 14). *Umidità*: 60%. *Vento*: calmo.

CINEMA

AOSTA

CORSO: Quando la moglie è in vacanza — [redacted] *dispirita vicina di* [redacted] *mette in* [redacted] *marito solo in città*. Regia di Billy Wilder, [redacted] M. Monroe, T. Ewell (Usa, 1955).
GIACOSA: Miracoloni — *Demenziale parodia del vangelo in chiave musicale*. Regia di Fran[redacted] Massaro con Bombolo, N. Cassini, V. Cavallo (Italia, 1981).
ITALIA: Iris e l'amore — Film luce rossa Viet. min. 18.
LUX: Film luce rossa Viet. m. 18.
SPLENDOR: Fracchia [redacted] belva [redacted] — *Un timido impiegato è l'involontario sosia di un* [redacted] *criminale* [redacted] *demenziale «remake» di «Tutta la città ne parla»* di J. Ford. Regia di Neri Parenti con P. Villaggio e A. Marzamesso (Italia, 1981).

BREUIL-CERVINIA

DES [redacted]: L'amante di Lady Chatterley — *Dall'omonimo romanzo di H. G. Lawrence rimane solo la storia: per il resto un bel fotoromanzo su certe pali*[redacted]. Regia di Just Jaeckin, con S. Kristel (Francia, 1981). Viet. 18.

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: Amarsi a New York — *Un uomo e una donna, provenienti da coppie in crisi, si incontrano al matrimonio dei loro genitori*. Regia [redacted] Claudia Weill, con J. Clayburgh, M. Douglas (Usa 1980).

SAINT-VINCENT

SAINT-VINCENT: riposo.

[redacted] RES

IDEAL: I mastini della guerra — *Mercenari bianchi e neri eliminano* [redacted] *scomodo dittatore africano*. Regia di John Irvin, con C. Walken, T. Berenger (Usa 1980).

RADIO E TELEVISIONE

RADIO 2

12,10 **Vola de la Vallée.**
14 — Pomeriggio [redacted] Valle: [redacted] [redacted] di [redacted] verso la grande guerra, un [redacted] gramma di A. Carrello, realizzato da M. L. Di Lorenzo.
14,30 **Vola de la** [redacted]

TV 3

19,10 **Tg3 Regionale**
19,30 **Monte Bianco primo** [redacted] re, sceneggiato, [redacted] e diretto [redacted] N. Marinoni (3ª parte)

RTA

16 — **The bolde ones** (telefilm)
16,30 **Erol** [redacted] **patria**, film di Armand Schaefer, con B. Wayne, R. Hall, [redacted] (avventura)
17,30 **Insight** (telefilm)
18 — **Topolino** (cartoni animati)
18,30 **Non è sempre caviale** (telefilm)
19,30 **Valle d'Aosta notizie**
19,45 **Sport**
20,15 **Topolino** (cartoni animati)
20,45 **Tarzan e il tesoro di Kawana** (film)
22,15 **I visitatori** (telefilm)
23,15 **Sport**

GRP

12,15 **American club**
12,45 **Grp flash - Almanacco storico**
13,05 **Trider G7** (cartoni animati)
13,30 **L'eva di Eva** (telefilm)
14,05 **Listino Borsa valori**
14,15 **Film**
15,45 **Telefilm**
16,50 **Grp flash**
17 — **Allegre fantasie** (cartoni animati)
17,55 **Hanna** [redacted] **Barbera** (cartoni animati)
18,30 **Trider** [redacted] (cartoni animati)
18,55 **La baia di Ritter** (telefilm)
19,25 **Grp flash**
19,40 **Grp attualità**
19,45 **Rubrica**
20 — **L'Eva di Eva** (telefilm)
20,35 **Film**
22,20 **La donna bionica** (telefilm)
23,15 **Grp flash**
23,25 **Oroscopo**
23,30 **Film**
0,30 **Dai giornali di oggi**
1 — **Film non stop**

CANALE 5 TELE 2000

10,30 **Questa è Hollywood**
10,55 **Rubrica**
11 — [redacted] **famiglia americana** (telefilm)
11,50 **Rubrica di cucina**
12 — **Bis,** [redacted] a quiz condotto da Mike Bongiorno

12,30 **Pinocchio** (cartoni animati)
13 — **Cartoni animati**
13,30 **Aspettando il domani** (teleromanzo)
14 — **E' scomparsa una bambina**, film di Kurt Neumann, con H. Stevens, P. Down, (Usa, 1951, commedia)
16 — **Telefil**[redacted]
17 — **Lassie** (telefilm)
17,30 **Pinocchio** (cartoni animati)
18 — **Goldrake X** (cartoni animati)
18,30 **Pop corn**
19 — **Kung Fu** (telefilm)
20 — **Aspettando il domani** (teleromanzo)
20,30 **Dallas** (telefilm)
21,30 **Pic nic**, film di Joshua Logan, con W. Holden, K. Novak (Usa, 1956, commedia)
23,30 **Boss. Da Pittsburg**, peso massimo Tex Cobb-Bernardo Mercado
24 — **Gangster fottutare**, film di Jim O'Connolly, con T. Savalas, E. Evans (G.B., 1969, commedia)

ANTENNE 2

12,05 **Passez donc me voir**
12,30 **Jeu: J'ai la mémoire qui flanche**
12,45 **A2 première édition du journal**
13,35 **Magazine regional de Fr3**
13,50 Feuilleton. **Les amours des années grises** (Histoire d'un bonheur)
14 — **Aujourd'hui la vie**
15 — **Dunderklumpen** (film)
16,25 **La cecité des rivieres**
17,05 **Pnc**
17,45 **Recre A2**
[redacted] **C'est la vie deuxième édition du journal**
18,50 **Jeu: Des chiffres et** [redacted] **lettres**
19,10 **D'accord pas d'accord**
19,20 **Actualités regionales de Fr3**
19,45 **Les gens d'ici**
[redacted] — **Journal de l'A2 troisième édition**
20,35 **Mardi cinema**
23,15 **Antenne 2 dernière**

TV SUISSE ROMANDE

14,30 **Tv educative**
16,10 **Point de mire**
16,20 **Vision 2 (Voir ou revoir)**
17,10 **4, 5, 6, 7... Babibouchettes**
17,20 **Un film Cil...**
17,45 **Téléjournal**
17,50 **Sur un plateau. La vie au quotidien**
18,50 **Journal romand**
19,10 **Quadrillage**
19,30 **Téléjournal**
20,05 **Le chef de famille**
21,05 **Noir sur blanc**
22,05 **Tu travailleras six jour.** Inchiesta problematica
22,35 **Téléjournal**
22,45 **Hockey sur glace**

AVVISO PER GLI AGRICOLTORI
LA DITTA
DEVAL ARNAD
ha prolungato [redacted] invernale [redacted] al [redacted] febbraio 1982

ATTENZIONE!
Sono ancora disponibili solamente 6 posti per la gita gratuita con visita allo stabilimento «LAMBORGHINI» a Pieve di Cento, per partecipare è sufficiente possedere un trattore LAMBORGHINI [redacted] prenotarsi.
Inoltre chi acquista un Lamborghini entro il 30-3-82 godrà di un soggiorno gratuito [redacted] 4 giorni per i mondiali di Calcio in Spagna.
DEVAL - Arnad ss. 26, tel. 0125 966.113
Trattori LAMBORGHINI, presse ABBRIATA, Motoagricole BERTOLINI, Transporter DISALCAR, Gamma completa BCS, Motozappe, Ranghinatori, Argani, Pompe irroratrici e irrigatrici, motoseghe JONSEREDS, ricambi.
Tutto per l'agricoltura e industria. Siamo presenti alla FIERA DI S. ORSO il 30-31 gennaio in P.zza Plouves.
Vi aspettiamo per una dimostrazione.

Cercasi
[redacted]
RADIOFONICI - TELEVISIVI
per zone
AOSTA - ALTA, BASSA VALLE e CANAVESE
Telefonare 0166/3193

[redacted]
[redacted] centro storico di Aosta.
Piccola [redacted] in parte ristrutturata - pagamento contanti.
Telefonare 0165/553.752 dalle ore 19 alle 21

IL CON [redacted] PRO [redacted]
[redacted] PRODUTTORI [redacted]
Vi invita [redacted] visitare il [redacted] primo negozio self-service sito in VILLENEUVE - STRADA STATALE n. 26 - BIVIO PER VALLI [redacted] VALSAVARENCHE [redacted] RHEMES - Tel. 0165/95.575, dove [redacted] in vendita i seguenti prodotti [redacted] Cooperative valdostane:
— mele [redacted] Cofruits di St-Pierre
— fontina, fonduta [redacted] burro della Cooperativa Produttori Latte [redacted] Fontina [redacted] St-Christophe
— burro della Cooperativa Chatel Argent
— vini a D.O.C. de l'Enfer
— vini bianchi [redacted] Morgex-La Salle
— vini delle Kiuva di Arnad
— oggetti in legno di artigianato della Cooperativa La Grolla di St-Pierre
— Draps di Valgrisenche
CON-PRO-VAL:
organizzazione per la vendita diretta dal produttore [redacted] consumatore [redacted] prodotti tipici locali.
VISITATECI: aperto tutti i giorni, festivi compresi.
Orario: dalle ore [redacted] alle [redacted] 12, dalle ore 14 alle ore 19.

PER PROVE E INFORMAZIONI RIVOLGERSI A:
DEVAL
STRADA STATALE 26 ARNAD TEL. 0125-966.113
oppure
LETOM AGRICOLTURA MECCANIZZATA
Reg. Aeroporto - [redacted] St-Christophe - Tel. 0165-40.131

VALLE d'AOSTA
[redacted] - ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, ripostiglio, cantina.
NUS - villa in costruzione composta da 2 appartamenti. Piano interrato: garage, cantina. Piano rialzato: soggiorno, cucina, servizio, terrazzo. Piano primo: 2 camere, bagno, balcone. Terreno circostante. Pagamento dilazionato.
[redacted] - appartamenti signorili, varie dimensioni, ottima esposizione.
VIA [redacted] - attico centralissimo: ingresso, salone, 4 camere, cucina, doppi servizi, 2 balconi, cantine, 2 box auto.
AOSTA Via Festaz, 88 IPI tel. 43741/2

ARCINECLUB
CINEMA CORSO
OGGI
MARILYN MONROE
QUANDO LA MOGLIE E' IN VACANZA (55)
Ore 18; 20; 22

VILLAIR
[redacted]
terreni edificabili 1000 - 2200 - 2700 mq
34.860

Rag. A. VERCELLIN
Via Challand, 27
Aosta - Tel. 0165/2184
VENDE IN AOSTA
mini-alloggi con/senza garage in via di ultimazione. Possibilità alto reddito.

[redacted]
[redacted] norma di legge per ogni esigenza
FI.CE.ST.
Via Challand, 27
Tel. 0165-34.613
AOSTA

AGENZIA COMMERCIALE RAG. FABBRO
p.za E. Chanoux 15 - Aosta
SAINT VINCENT CEDIAMO
0165 32'854

RISTORANTE
[redacted]
AYMAVILLES
oggi
baccalà alla portoghese
venerdì
pesce su prenotazione
tel. 92.264

CREME DE GRATTECUL
DOLCISSIMA
FONDISTI DURANTE LO SFORZO
ZUPPA DI MIRTILLI

Che cosa leggerete *domani?*
Su STAMPA SERA
c'è già oggi

[redacted]
Marco Z. il nostro esperto ad Aosta

Aosta - Centro Commerciale St. Christophe

A Valgrisenche, Morgex, Valpelline ■ Bionaz

Sci alpino e fondo: giovani sempre più in evidenza

Le gare di selezione per ■■■ le nuove leve valdostane

Cristina Scattolini

Sci nordico — Sulla pista Les Grandes Devenduyes di Valgrisenche si è disputata la quarta prova del calendario regionale del Criterium nazionale allievi «Ciao Crem». Giornata splendida e partecipazione superiore alle duecento ■■■ per una gara di sci alpino gigante i cui tracciati sono stati disegnati con efficacia da Bruno Sejetto e Angelo Bunt. Questi i risultati. *Allievi maschile*: 1. Ermann Tussador; 2. Giorgio Piantanida; 3. Fabio Martini; 4. Fabio De Biti; 5. Alessandro Zavattaro; 6. Ivo Buschino.

Allievi femminile: 1. Ornella Scarlatta; 2. Anita Gerali; 3. Francesca Parra; 4. Enrica Meynet; 5. Alessandra Distrotti; 6. Maura Mochet.

Ragazzi maschile: 1. Roger Pramotton; 2. Ettore Junin; ■. Dario Perrigotto.

Ragazzi femminile: 1. Elena Ramonino; 2. Monica Berthod; ■. Annamaria Marchionni.

Sci nordico — Sulle nevi di Morgex si è svolta una prova di fondo del criterium nazionale «Ciao Crem», riservato alla categoria allievi e ragazzi, quarto appuntamento del calendario regionale, valido per l'assegnazione del Memorial Franco Alleyson.

Pista interessante, ricavata dallo Sci Club Morgex attraverso le naturali difficoltà derivanti da un innevamento ormai precario, dal fondo gelato, con neve quasi dappertutto granulosa e secca.

Tra le ragazze, assente ■ Savin, il successo è arriso a Christine Scattolini, una giovane dal fisico potente che ha saputo sfruttare le sue migliori qualità di scivolatrice.

Tra le allieve ancora puntuale all'appuntamento con la vittoria Adele Bethaz, anche ■ questa volta la «cognina» Miriam Broccard le è arrivata sulle code. La portacolori dello S. C. Valgrisenche possiede forse motivazioni maggiori, ma alle sue spalle vi sono atlete come la Broccard, la Nicolussi e la Bertolino che hanno ridotto sensibilmente i ritardi. Emozionata oltre misura la Cattani a disagio sulle piste di casa.

In campo maschile lo Sci Club Sarre completa il suo ■■■ giovanile con il bravo Massimo Chiumello che sale sul podio più alto per soli 3 decimi sul «gressonaro» Stefano Ghisafi. Al terzo posto Walter Deval anch'egli autore di una gara superba. *Categoria ragazzi*: 1. Massimo Chiumello (Sarre); 2. Stefano Ghisafi (Gressoney); 3. Walter Deval (Valpelline); 4. Alberto Stella (Godioz); 5. Vetanzio Chabod (La Salle); 6 Giovanni Chatel (Valpelline); 7. Claudio Mondet (St. Nicolas); 8 Massimo Vierin (Valgrisenche).

Categoria ragazze: 1. Cristina Scattolini (Sarre); 2. Antonella Bizel (Morgex); 3. Lara Viale (Valnavarenche); 4. Franca Garin (Valgrisenche); 5. Claudia Bionaz (Bionaz); 6. Nadia Pedrolini (La Salle); 7. Valentina Chiaravelli (Valtournenche); 8 Nadia Gonthier (Champorcher).

Categoria allieve: 1. Adele Bethaz (Valgrisenche); 2 Miriam Broccard (Cogne); 3 Liliana Nicolussi (Valnavarenche); 4. Luciana Bertolino (Sarre); 5 Marina Cattani (Morgex); 6 Cristina Santangelo (Morgex).

Categoria allievi: 1. Gaudenzio Godioz (Godioz); 2. Daniele Ollier (Morgex); 3. Marco Chiò (Gressoney); 4. Fabio Ghisafi (Gressoney); 5. Maurizio Gonthier (Champorcher); 6 Mauro Navillod (Amis de Verrayes).

Sci Nordico — Sulle nevi di Valpelline si è disputata una qualificazione zonale, maschile e femminile, valida per l'assegnazione della Coppa Comune di Valpelline. Buoni i risultati complessivi che hanno confermato la validità tecnica di atleti come Giovanni Venturini, Franco Laurent, Claudio Restano e Fabrizio Requedaz.

Quest'ultimo poi, sconfitto per ■■■ 3 secondi, recrimina giustamente su di una errata interpretazione del percorso che gli è costata probabilmente la vittoria finale. Sfortunato Idario Ottin cui la rottura di un bastoncino ha impedito una classifica migliore mentre, in campo femminile, le cose più interessanti ■■■ state offerte da Adriana Armand, Lea Cavagnet e ■■■ briella Carrel. Queste le classifiche.

Aspiranti maschili: 1. Franco Laurent; 2. Pulvio Boyet; 3. Idario Ottin; 4. Piero Borre; 5. Dario Grappein.

Juniores di 1ª: 1. Claudio Restano; 2. Fabrizio Requedaz; 3. Marco Broccard; 4. Giuseppe Gontier.

Juniores di 2ª: 1. Giovanni Venturini; 2. Giancarlo De Fabiani; 3. Edy Guala.

Seniores: 1. Ettore Champretavy; 2. Romeo Baraller; 3. Modesto Chellion.

Amatori: 1. Venanzio Berard; 2. Jean Lamastra; 3. Angelo Peradotto.

Veterani: 1. Valentino Stella.

Pionieri: 1. Emilio Mortara.

Juniores femminili: 1 Adriana Armand; 2. Persida Favre; 3. Milena Grappein.

Aspiranti femminile: 1. Lea Cavagnet; 2. Gabriella Carrel; 3. Daniela Grimod.

Seniores femminile: 1. Liliana Berthod.

● Una buona partecipazione di concorrenti ha caratterizzato ■ quarta edizione della Marcia Chentre, gara di gran fondo sulla distanza di 25 km svoltasi sulle nevi di Bionaz. Ancora un successo di Giuseppe Ouvrier, ■■ Centro Sportivo Esercito.

Questi i risultati: 1. Giuseppe Ouvrier; 2. Carlo Bich; ■. Ulrico Bieller; 4. Valentina Glassier; ■ Elvio Venturini; 8 Stefano Chiò; 7. Alidoro Berard; 8. Donato Petitjacques.

Carlo Gobbo

«Monte Bianco primo amore» alla tv

Quando De Saussure esplorava la Valle

De Saussure con le guide valdostane Pierre e Pallence

Se intorno al 1760 Jean-Jacques Rousseau in terra di Francia teorizzava per l'uomo un ideale quanto improbabile ritorno allo «stato di natura», c'era chi era convinto di aver trovato una prova vivente delle idee del filosofo negli abitanti delle alte vallate alpine, non ancora contaminati ■■■ modo di vita dei cittadini. Era costui Horace-Benedict De Saussure, geologo e naturalista svizzero, le cui esplorazioni nelle Alpi, compiute a varie riprese negli anni 1774 e 1778, sono state ricostruite nello sceneggiato di Nazzareno Marinoni «Monte Bianco, primo amore», che la Terza rete ■■ sede regionale ha mandato in onda in tre puntate per tre martedì consecutivi (l'ultima è questa sera alle 19,30).

Durante le sue ascensioni (in cui fu sec■■■■ dalla prima guida valdostana di cui si abbia notizia, Jean-Laurent Jordaney ■■to «Pattence») De Saussure, da buon illuminista, aveva l'abitudine di annotare con precisione le osservazioni sulla natura non solo della crosta terrestre, così come la poteva apertamente vedere in quell'incredibile laboratorio naturale che sono le montagne, ma anche delle popolazioni alpine, che lo colpivano per la loro semplicità di costumi. Da queste note raccolte nel volume «Viaggi nelle Alpi» e dallo stretto carteggio epistolare che egli teneva con la moglie, residente a Ginevra, Marinoni ha tratto il testo e i dialoghi del suo film.

Tenendo in questa maniera a presentarci De Saussure non solo sotto il suo aspetto scientifico, ■■ anche ■■■ quello umano, Marinoni ha alternato le riprese dello sceneggiato sui due fronti della vita domestica nella lussuosa residenza ginevrina e delle sue temporanee frequentazioni dell'alta Valle d'Aosta. Ne deriva il profilo di un personaggio dal vero spessore umano, tanto placato nelle sue manifestazioni, quanto acuto nelle sue intuizioni.

Tuttavia ne deriva anche una certa discontinuità di linguaggio dovuta ■ fatto che, mentre tutto ciò che si svolge sulle Alpi in compagnia delle guide alpine ha veramente il sapore della vita vissuta e il dialogo, ben sostenuto a battute secche e intonate, si lega benissimo alle sue osservazioni lette da una ■■■ fuori campo, decisamente più artefatta sembra la ricostruzione della vita domestica, in cui i dialoghi risentono del loro rifacimento.

Al di là tuttavia di questo appunto in negativo, che ■■■ resto non intacca i risultati complessivi raggiunti dal film sul piano della compattezza, bisogna riconoscere a Marinoni l'indubbia capacità di aver combinato insieme in una piacevole miscela narrativa i vari elementi che gli sono stati offerti, dal testo di De Saussure alla musica di Mozart, alla fotografia accurata di Roberto Moranduzzo, alla buona vena interpretativa ■ un gruppetto di attori professionisti e non, Dario Vigano e Antonino Perrod in testa.

Luciano Barisone

Rinviato (pochi iscritti)

Rally ■■■ in dicembre

AOSTA — Un numero insufficiente di iscritti (meno di 25) ha costretto gli organizzatori del Rally Internazionale della Valle d'Aosta, in programma tra due settimane, a rinviare la manifestazione al prossimo dicembre.

È infatti indispensabile, per mantenere la qualifica di prova europea, che almeno cinquanta equipaggi si presentino alle operazioni di verifica. Questo numero di iscri■■■ non si sarebbe probabilmente raggiunto: si è così deciso di far slittare il Rally Neige al prossimo dicembre.

Slittino — Gli atleti valdostani hanno ottenuto risultati brillanti nel Grand Prix de Suisse a Montreaux. Della Valdani e Nelly Chapellu si sono classificate al secondo e terzo posto del singolo. Il compianne valdostano Giuseppe Cerise ha conquistato il successo assoluto completato dal terzo posto di Giancarlo Mainella. Tra gli juniores Ezio Mariller è giunto quarto, Almir Betemps sesto, Osvaldo Nicolas settimo e Corrado Derin decimo.

Il perché della sesta sconfitta (contro la Biellese)

Aosta: troppi gli errori e attacco sempre sterile

Cardellina: «Abbiamo giocato una buona partita, ma a che è valso?»

AOSTA — Sesta sconfitta di campionato per l'Aosta sul campo della Biellese e ennesi■■ servizione verso ■ basso della classifica, proprio mettere Cuneo, Albese, Borgoticinese e Pinerolo compiono un passo in avanti. L'allenatore Cardellina parla di classifica persin troppo fluida, con le squadre strette una all'altra, dalla testa alla coda: «*Con due punti in più saremmo a metà classifica, a ridosso dei primi* — dice —, *una vittoria sconfitta ci piomberebbe fra le ultime. Ci sono 10 squadre raccolte in quattro punti; dal Borgoticino che ■■ ha 15 a Biellese, Ivrea e S■■ Borgaro con 23. Nessuna di queste può considerarsi, a 10 giornate dalla fine del torneo, salva con certezza*».

In questo pompone del rischio stanno anche i rossoneri che ancora a Biella hanno evidenziato i loro limiti offensivi e le pericolose incertezze del centrocampo. Si ripete il giudizio che è ormai scontato ritornello: le cause della sconfitta di misura contro ■■ avversario per nulla irresistibile e nemmeno nella migliore formazione vanno ricercate in una indecisione nel passaggio, in una palla persa banalmente e regalata ai padroni di casa che, ■■ ■ difesa rossonera sbilanciata in avanti, non hanno avuto difficoltà a metterla in rete.

Dice ancora Cardellina: «*Non voglio dar colpe a nessuno, ma sono ormai convinto che il nostro limite sta proprio in questi errori. Inutile ripetere le tradizionali raccomandazioni. A Biella abbiamo giocato una buona partita, ma a che è valso? Oltre al gol, la Biellese ha impegnato Da Canal ■■ una sola occasione; ora voglio vincere domenica al Puchoz*».

Il centravanti bianconero Enzo ha segnato al 38': nei restanti minuti la replica rossonera è risultata sterile. «*Non è un mistero la nostra difficoltà di realizzazione* — conclude l'allenatore —, *ma devo rimproverare al pur bravo Marrese (subentrato a Verduci, n.d.r.) di aver fallito una clamorosa occasione per il pareggio*».

Domenica la classifica chiede all'Aosta una vittoria: un obiettivo arduo perché sale al «Puchoz» la Novese, in testa, con Asti e Pro Vercelli, al campionato.

d. cr.

Il Pont Donnaz fermato dalla nebbia ■ Tronzano

Fenis: un punto prezioso Il «derby» va al Sant'Orso

FENIS — Il Fenis è riuscito a conquistare un prezioso punto esterno sul difficile campo della Pro Candelo, ma la squadra ■ Tieri avrebbe potuto raccogliere anche l'intera posta se, nel secondo tempo, il direttore di gara ■■■ fosse incorso ■ alcune errate valutazioni di gioco.

Dopo un primo tempo ■■■dotto all'insegna del bel gioco e della correttezza infatti, è seguita una ripresa in cui i fenisiani hanno dovuto subire la veemenza degli attacchi dei padroni di casa per i quali si stava profilando una inattesa sconfitta. Complici alcune sviste del direttore di gara dunque il Fenis è stato costretto al pareggio.

Va in vantaggio il Fenis con Franco Perruquet su rigore al 7', pareggia il Candelo al 33' con Crepaldi (interprete con lo stopper Nagara del più bel duello agonistico della partita), ■■■ a segno il Fenis ■■■ Dujany su calcio piazzato. Si va al riposo con il punteggio di 2-1 per il Fenis. Ripresa. Pareggio del Candelo su azione rocambolesca, viziata da fuorigioco e ■■■ dopo Michel Perruquet all'0' viene espulso per somma di ammonizioni. I locali vanno in vantaggio al ■■ della ripresa ed il Fenis agguanta il pareggio allo scadere dei secondi 45' con Franco Perruquet che riprende una corta respinta del portiere su precedente tiro di Lavoyer.

AOSTA — La Sant'Orso Gabetto ha rispettato il proprio ruolino di marcia proiettato alla salvezza, conquistando l'intera posta nell'incontro casalingo contro il Saint-Vincent grazie ad una rete del ■■■ Purian a 5' minuti dal termine.

La partita è stata assai spigolosa e combattuta, caratterizzata da scontri decisi.

Il Saint-Vincent ha dominato abbastanza nettamente nel primo tempo, andando in vantaggio con una grande rete del centrocampista Bonin al 35'. «Spazzolata» di Perazzone negli spogliatoi ai suoi ragazzi e la Sant'Orso Gabetto pareggia all'8'. Il gioco diventava ■■■ duro ed il direttore di gara spediva negli spogliatoi al 10' Oberi e Pernettaz. Al 25' Bononin fallisce una buona occasione per portare la Sant'Orso ■ vantaggio ma ci pensava più tardi Purian a centrare il bersaglio di testa con il Saint-Vincent in ■■■ uomini.

TRONZANO — Tutto ■■ rinviare per colpa della nebbia invece per il Pont Donnaz che stava vincendo 3 a 2 a Tronzano. Due volte Nicco ed una volta Ceretto, sono andati a segno. Il Pont Donnaz presentava sulla panchina il dirigente Romel dopo le dimissioni, presentate nelle ore precedenti, dall'allenatore Massignan. La decisione era già nell'aria da parecchi giorni ma è stata ufficializzata, come mi dicevano, soltanto negli ultimi giorni della scorsa settimana.

Tra i possibili nomi che saranno chiamati a guidare la squadra rossoblù si citò non una certa insistenza quello di Nunzio Santoro, trainer-dimissionario lo scorso anno dell'Ivrea.

c. g.

AOSTA — Oltre quaranta atleti hanno partecipato, nei pressi del campo Tesolin di Aosta, alla prima prova del trofeo «Inverno» di corsa campestre. Nel cross lungo (km 6500) vittoria di Donato Ducly in 19'45 davanti a Luciano Milleret e a Walter Borbey. Nel cross corto (2 km) successo di Giuseppe Giovi■■■ in 6'15; al secondo posto si è classificato Vittorio Pramarin; terzo è giunto Giacomo Macciò.

Nel cross corto giovanile (sempre 2 km) arrivo in volata e successo per Ivo Bethaz 6'31, con lo stesso tempo è stato classificato Paolo Ranfone mentre al terzo posto troviamo Mirco Bethaz (6'32). Domenica mattina, sempre al Tesolin, seconda prova ■■ trofeo «Inverno».

(c. gi)

PRIMAMOTTOM
Mobilificio
Strada Statale 26 - NUS (Aosta) - Tel. (0165) 87.592 - 67.952
Con oltre ■■ anni ■ attività ■■ settore
Vi propone una gamma completa di arredamenti rustici, classici e moderni - Vasta scelta di salotti e cucine - Trasporto e montaggio gratuito in valle

PREZZI PAZZI
Al
FANTASTICO

Camicie uomo	L. 7.000	Gonne	L. 10.000
Jeans	L. 10.000	Gonna pantalone	L. ■■■
Maglie pura lana	L. 10.000	Abiti donna	L. ■■■
Giacche a vento	L. 15.000	Tailleur	L. ■■■
Giubbini pelle	L. 35.000	Tailleur pura lana	L. ■■■
Abiti uomo Marzotto - Lanerossi Cerutti - Zegna in pura lana	L. 80.000	Cappotti	L. 50.000
		Lenzuola 1 piazza (con federe)	L. 8.000
Piumini d'oca	L. 80.000	Tovaglie (6 pezzi)	L. 6.000
Piumoni matrimoniali	L. 55.000	Gomitoli lana 1 hg	L. 1.000

E... LE PELLICCE
VOLPE - MARMOTTA - VISONE
OPOSSUM - CASTORO
A ■■■■ FANTASTICI!
Centre Commercial l'Amérique
QUART - Aosta - Tel. (0165) 624.569

MEINARDI Sport AOSTA
Dal 1° al 28 febbraio 1982
SALDI
AOSTA - Via E. Aubert, 27 - Tel. (0165) 40.678
AUTORIZZAZIONE COMUNALE N. 3134 DEL 26-1-82

MEGA
Tutti i prodotti, tutto l'anno a prezzi d'ingrosso.
Da MEGA trovi un assortimento ricco ■ completo di tutte le migliori marche: alimentari, prodotti per la casa, abbigliamento, giocattoli, sport e casalinghi.
Fai il confronto nei grandi discounts alimentari MEGA dove compri in grande, spendi in piccolo. Il tuo MEGA lo trovi ad Aosta (Pollein) località Autoporto 3.

MEGA
è sconto (fa' il confronto)

La sfida al Collegio Gervasone

Châtillon: 1° torneo di tennis da tavolo

CHATILLON — Sui tavoli ■■ «Collegio Gervasone» di Châtillon si sono disputati gli incontri della 1ª edizione del torneo di tennis tavolo indetto dalla delegazione regionale del Centro sportivo italiano.

Buon pubblico ed organizzazione efficace per questa manifestazione che precede il grande avvenimento internazionale ■■■ previsto per domani sera a Saint-Vincent con l'incontro di Coppa Europa tra le nazionali di Italia e Olanda.

Questi i risultati della manifestazione.

Adulti: 1. Paolo Perrenchio; 2. Enrico Romagnoli; 3 Adriano Nicodu.

Dai 16 ai 18 anni: 1 Paolo Mancini; 2. Roberto Jacquin; 3 Giorgio Bladene

Dai 14 ai 16 anni: 1. Andrea Stevenin; 2 Marco Garaffi; 3. Marco Bozzetti

Ragazze: 1. Federica Massenz; 2 Enrica Bosonin; ■. Marina Celoria

Alla manifestazione hanno partecipato una quarantina di giocatori.

c. g.

Ieri un lungo corteo di autocarri ha invaso le vie del centro

Asti bloccata dai camionisti

Sciopero della categoria per ottenere nuove tariffe - Delegazioni dal prefetto

ASTI — Traffico paralizzato ieri mattina nel centro cittadino per la manifestazione di protesta degli autotrasportatori. Più di trecentinaio di camion hanno «invaso» corso Alfieri e la piazza principale della città formando una coda lunga più di un chilometro che ha bloccato la circolazione.

Gli autotrasportatori, dopo essersi radunati in piazza del Palio, dove erano arrivate folte delegazioni anche da Canelli e dal Nicese, in un frastornante assordante di clacson, hanno attraversato la città raggiungendo piazza Alfieri. Con i camion sono stati chiusi gli ingressi e decine di automobilisti che avevano parcheggiato nella zona sono rimasti bloccati.

Due delegazioni di autotrasportatori hanno per alcune ore presidiato gli ingressi dell'autostrada per convincere i colleghi che non partecipavano allo sciopero ad aderire alla manifestazione. Una delegazione si è recata dal prefetto per illustrare i motivi della protesta e ha ottenuto che fosse inviato al ministro dei Trasporti un telegramma con le rivendicazioni della categoria.

Il corteo per le vie del centro è stato in principale iniziativa decisa dalle tre organizzazioni di categoria «Anita», «Fai» e «Fita», che in provincia contano 1200 aderenti e che hanno proclamato uno sciopero per protestare contro il governo e la Confindustria accusate di voler boicottare la nuova normativa per le tariffe dei trasporti.

L'adesione all'agitazione, che dovrebbe prolungarsi fino a venerdì, nell'Astigiano è stata molto massiccia. Centinaia di camion e autocisterne infatti da ieri mattina sono ferme nelle rimesse. Non verrà raggiunta subito un'intesa, si sono timori che molte stazioni di servizio possano restare a secco per il blocco dei rifornimenti di benzina. Alcune aziende, soprattutto quelle di piccole dimensioni, potrebbero esaurire le scorte.

Ieri mattina, tra gli autotrasportatori che hanno partecipato alla manifestazione, c'era molta rabbia ed esasperazione. La maggior parte è costituita da piccoli imprenditori che hanno aziende a gestione familiare. «*Un camion costa non meno di cento milioni* — afferma Mario Spera, un autotrasportatore —, *gli aumenti del costo del carburante, delle autostrade, delle riparazioni sono insostenibili. Non abbiamo pensione e in caso di incidente nessuno ci aiuta*».

Gli autotrasportatori chiedono che vengano ratificate le intese raggiunte nel novembre scorso con la Confindustria che fissavano nuova tariffe per il trasporto, oltre alla fiscalizzazione degli oneri sociali e ad agevolazioni fiscali. Soprattutto per le imprese di piccole dimensioni.

«*Non sono richieste nuove* — ha detto Luciano Sitzia, rappresentante della Fita —, *governo e Confindustria devono solo rispettare quanto hanno già sottoscritto mesi fa. Se verranno adottate queste misure molte imprese rischiano di non poter continuare nell'attività*».

La mobilitazione degli autotrasportatori proseguirà anche nei prossimi giorni. Al salone della Provincia stamane è in programma un incontro con le forze politiche e i parlamentari astigiani a cui si chiederà di intervenire a favore della categoria. Domani si terrà invece un dibattito pubblico sulla riforma della nocinativa per il trasporto.

Domenico Quirico

Asti. I camion sfilano in corteo in piazza Alfieri bloccando il traffico cittadino (Giornaro)

Poche ore dopo il colpo i carabinieri hanno fermato 2 giovani

Coniugi aggrediti in casa i banditi rubano 70 mila lire

I ladri sono entrati di notte dal balcone dell'alloggio - Hanno immobilizzato l'anziana coppia a letto e rovistato nei cassetti

ASTI — Due anziani coniugi sono stati rapinati in piena notte nella camera da letto da due banditi armati e mascherati. La rapina è avvenuta ieri mattina alle 3 in un caseggiato di via Conte Verde 67. Due ladri hanno raggiunto il balcone di un alloggio posto al primo piano. Muniti di una torcia elettrica sono entrati nell'interno e hanno immobilizzato i proprietari, Ernesto Bordino, 81 anni, e la moglie Beatrice Rivetti, 70 anni, che in quel momento si trovavano a letto.

Mentre uno dei rapinatori sorvegliava i due coniugi tenendo sulla bocca del Bordino un guanto di lana perché non invocasse aiuto, il complice rovistava nei cassetti rubando 70 mila lire, un orologio e altri oggetti. Poi i rapinatori sono fuggiti dalla porta dell'alloggio.

I carabinieri, appena informati, hanno iniziato indagini e qualche ora dopo procedevano al fermo di due giovani, Alfonso Cutolo, 21 anni, imbianchino, e Gino Cervio, 20 anni, fabbro disoccupato, entrambi residenti ad Asti. I due sono stati posti a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Pochi giorni fa erano usciti dal carcere in libertà provvisoria essendo stati condannati dal tribunale di Casale Monferrato a tre mesi di reclusione ciascuno per tentato furto di un'autovettura. Il Cervio che il Cutolo erano stati sorpresi dai carabinieri a Montechiaro mentre cercavano d'impossessarsi di un'auto parcheggiata.

v. ma.

Rapinata l'edicola di via Hope

ASTI — Tre banditi armati di coltello e con il viso coperto hanno rapinato sabato alle 20 un'edicolante di via Alfieri, nel centro della città, è stato invece derubato di monete d'oro d'epoca il collezionista Aldo Perelli, 46 anni, residente a Cinzano Balsamo. Quest'ultimo aveva lasciato la propria autovettura chiusa a chiave in sosta sulla piazza Alfieri.

Nel bagagliaio c'era una valigetta contenente un centinaio di monete per un valore di diversi milioni. I ladri hanno forzato il bagagliaio e hanno rubato la borsa.

Un terzo furto è avvenuto in un cantiere edile in località Viatosto.

v. ma.

Polemica Callianetto-Racconigi

Guerra di Carnevale: dov'è nato Gianduja?

Il sindaco di Callianetto Nunzio Montesano mostra i documenti dell'archivio comunale sulla nascita di Gianduja

A Racconigi affermano di aver fatto una scoperta eccezionale: Gianduja, la popolare maschera piemontese, sarebbe nato in quel centro della provincia di Cuneo e non a Callianetto come vuole la tradizione. Protesta reazione degli artigiani. «Gianduja è nostro; quelli di Racconigi cercano solo pubblicità».

E' un altro capitolo della «guerra» che divide da sempre le due province piemontesi? Per ora alle battute iniziali. Si scandagliano gli archivi alla ricerca dei piccoli scampoli di storia che possano dare ragione a una o all'altra delle versioni. Poi forse, passato il Carnevale, tutto verrà dimenticato. Del resto è solo una innocua, simpatica, campanilistica «guerra del Gianduja».

Servizi in pagina di Cuneo con le accuse di Racconigi e le risposte di Callianetto.

Le vertenze sindacali nelle due aziende di Canelli e Castelnuovo

Forse domani si lavorerà alla Bielli Eurofinish: venerdì deciderà il pretore

CANELLI — Una positiva nella delicata vicenda «Bielli», il mobilificio che rischia di chiudere con il conseguente licenziamento dei 32 dipendenti: ieri sera infatti operai e impiegati erano ancora riuniti in assemblea per discutere una proposta dell'azienda contenuta in una lettera fatta giungere al Consiglio di fabbrica nella mattinata.

La lettera è in pratica il risultato dell'incontro tenutosi sabato tra i sindacati, la proprietà e i rappresentanti del Comprensorio. La Bielli nella lettera chiede ai lavoratori, riuniti in assemblea permanente da due settimane, di riprendere l'attività entro domani (mercoledì); questo come condizione perché l'azienda si assuma l'impegno di: 1) congelare i provvedimenti di licenziamento fino a fine mese; 2) pagare le spettanze arretrate dei lavoratori che hanno ricevuto solo un acconto sul mese di dicembre; 3) ricerca di un imprenditore che rilevi il mobilificio.

Ieri, prima che si iniziasse l'assemblea, c'era ecetticismo tra i lavoratori e sindacati. «*Siamo disponibili a riprendere il lavoro* — si —, *ma quello che a noi interessa è soprattutto chiarezza sul nostro futuro: gli impegni che la proprietà si dice pronta ad assumersi, a questo riguardo, ci paiono troppo generici. Una proposta comunque che discuteremo attentamente*».

«*Dalla lettera stessa emerge però la volontà* — concludono i sindacalisti — *da parte dell'azienda di chiudere e cedere l'attività ad altri: la Bielli non sembra dunque disposta ad accettare la proposta del sindacato di un piano di ristrutturazione*».

f. la.

Soluzione per la crisi della «Nuova Dulciora»?

CASTELNUOVO DON BOSCO — La vicenda della ditta di finissaggio tessuti «Eurofinish», che a novembre ha chiuso i battenti licenziando i dicennove dipendenti, sarà discussa venerdì 12 febbraio presso il tribunale di Chieri.

I lavoratori, patrocinati nella causa, intentata dalla proprietà dalla Cisl astigiana, dal legale Sergio Lombardi, avevano ottenuto a fine anno il sequestro conservativo dei macchinari a garanzia della liquidazione degli stipendi arretrati. In particolare dovranno essere conteggiati, e retribuiti, malattie, assegni familiari e cassa integrazione, a decorrere dal '70.

Dopo il sequestro conservativo ordinato dall'ufficiale giudiziario di Chieri, sono «piovute» sull'Eurofinish una grande quantità di denunce da parte degli istituti previdenziali: l'ispettorato del Lavoro ha a volta elevato contravvenzioni e multe nei confronti dell'allora amministratore delegato Aldo Isabella. Questi, circa quindici giorni fa, ha ottenuto la sospensione condizionale della pena per tre mesi di arresto, inflittigli dalla pretura di Chieri per non aver ottemperato agli obblighi di legge relativi agli scarichi industriali.

Recentemente l'Eurofinish ha cambiato ragione sociale ed è diventata «Cotton Flex», ma non ha ripreso l'attività produttiva.

l. b.

Soluzione per la crisi della «Nuova Dulciora»?

SAN MICHELE — Si è svolto sabato mattina, presso l'Ufficio provinciale del lavoro, l'incontro fra proprietà aziendale della «Nuova Dulciora» e le organizzazioni sindacali. E' stato fatto il punto sulla situazione nella ditta dolciaria e sono state verificate le cause che hanno costretto la proprietà a richiedere un periodo di integrazione per i 35 dipendenti «Dulciora» e per i 20 addetti alla lavorazione «Pasdi tre settimane.

«Considerata la temporaneità delle difficoltà economiche accusate — scrivono i sindacati in un comunicato diffuso ieri mattina — e vista la volontarietà della ditta di risolvere il problema contingente dell'approvvigionamento delle materie prime, è deciso di aggiornare l'incontro, presso l'Ufficio del lavoro, al prossimo lunedì, per poter vagliare le proposte emerse nel primo incontro».

In sostanza, dal momento che la «crisi» sarebbe dovuta esclusivamente a una temporanea indisponibilità finanziaria, si deve ritenere che il difficile momento potrà essere superato.

l. b.

La circonvallazione di Nizza paragonata al «muro di Berlino»

NIZZA MONFERRATO — Si farà un comitato anticirconvallazione. Questa mattina i promotori della clamorosa iniziativa si troveranno da un notaio per stendere l'atto costitutivo del comitato. A presiederlo dovrebbe essere l'agricoltore Luigi Perrone, consigliere comunale democristiano e proprietario di una parte dei terreni sui la circonvallazione dovrebbe passare.

«*Noi ci opponiamo al tracciato proposto dalla maggioranza* — spiega Perrone —, *ma siamo favorevoli ad una strada che risolva i problemi del traffico cittadino. Lo scopo di questo comitato è quello di studiare alternative valide: il tracciato proposto martifica e penalizza la città*». Del comitato fanno parte alcuni altri agricoltori.

La democrazia cristiana intanto ha preso nettamente posizione contro la bozza di progetto preparata dai tecnici della Spea (una società che lavora per conto della Regione) e fatta propria dal consiglio comunale in attesa che nuovi rilevamenti e sondaggi geologici consiglino modifiche.

Giuseppe Carcione, consigliere comunale dc, in trasmissione dell'emittente locale «Telespazio libero», ha paragonato la circonvallazione, se realizzata secondo quella bozza, al muro di Berlino. «*Nizza diventerà una città morta per il degradarsi della vita causata da quella strada* — ha detto testualmente Carcione —, *infatti il grosso imponente traffico si riverserà sulla nuova arteria. Tale atteggiamento, mentre da un lato non recherà profitti di sorta all'economia locale, dall'altro sarà ingiustificato, assordante e micidiale*».

«*La dc deve aver scambiato la circonvallazione per qualche terribile ordigno nucleare* — ha detto il sindaco, Cesira Antonucci —, *dopo trent'anni di governo i democristiani ricordano di fare le proposte quando sono all'opposizione*».

«*Certe prese di posizione non ci sorprendono più* — aggiunge il capogruppo socialista, Tullio Mussa —, *quando nel '50 tutti volevano le industrie, la dc nicese si oppose, ora che tutti vogliono di non essere tagliati fuori dalle grandi vie di comunicazioni fa del cavillo sulla differenza tra circonvallazione e tangenziale*».

f. la.

Travolgente vittoria in trasferta (0-4) per i «galletti» in gran forma

Ad Orbassano D'Agostino si scatena e per l'Asti tutto diventa più facile

D'Agostino autore di tripletta domenica per l'Asti

ASTI — Vincenzo D'Agostino che in fatto di gol era all'asciutto da parecchie domeniche si è risvegliato una maniera infilando nella rete dell'Orbassano la bella tre gol. Il quarto che ha determinato il risultato finale (4-0) lo ha firmato Frara con delle punizioni bombe. Marchese invece bravo e sfortunato, è fallito un rigore e s'è visto annullare una rete di buona fattura.

Ma la galleria dei protagonisti si allarga a Biano Riccaraid, portiere valdostano che non è quasi mai personaggio per via che è sempre tutto bene con disarmante semplicità. Ad Orbassano ha fatto ancora meglio del solito, parando un rigore e dicendo no ad un palò di palloni «assassini» destinati in fondo al sacco. Alla fine poco è mancava che l'estremo difensore astigiano ringraziasse i avanti torinesi per averlo tenuto in piedi per novanta minuti.

«*Le parole? Le dedico ai miei tifosi* — racconta —. *Finalmente impegnato a fondo e ho potuto dimostrare il mio valore*». Gli fa eco D'Agostino a cui la tripletta ha restituito il buon umore. «*Era* — dice —, *adesso continuerò così, con tre "botti" a partita*». Alla «corte» di questi quattro protagonisti di lusso, si sono mossi con autorità tutti gli altri. veste i portatori d'acqua ora come ottimi uomini di fatica, pronti a chiudere spazi vuoti, risucchiando l'avversario nella trappola di un centrocampo tatticamente ineccepibile per disposizione e intesa.

La chiave dell'incontro è da ricercare proprio qui, nella capacità di conservare l'iniziativa a metà campo, frenando di prepotenza quella dell'avversario, che ha così potuto affidarsi tutt'al più ad azioni sporadiche ma senza però riuscire a dare un senso di continuità alla sua offensiva.

«*In pratico* — riassunto al termine il tecnico — *abbiamo sfruttato bene tutto ciò che c'era da sfruttare. D'altra parte il successo della Pro e la partita sconfitta Nonese non si poteva far altro che vincere e i ragazzi hanno risposto come volevo*».

Franco Cavagnino

Successo degli astigiani (3-2) nel campionato di volley

Riccadonna grande a Catania riconquista il «suo» 5° posto

— *La Riccadonna dai due volti, fragile nelle partite scontate, concentrata e risoluta in quelle che esigono impegno totale e determinazione, si è ripresa il quinto posto solitario in classifica scrollandosi di dosso il Gonzaga battuto dall'Edilcuoghi.*

La squadra astigiana a conferma della sua imprevedibilità, è passata sul non facile parquet della Pallovolo Catania al termine di cinque set di gioco con un 3-2 (12-15, 15-9, 15-8, 12-16, 15-9) che come testimoniano i parziali è stato abbastanza netto a favore dei colori piemontesi. In pratica per gli astigiani si è trattato di combattere e di lavorare al massimo della concentrazione, ma non proprio da soffrire come solitamente avviene nei confronti che si esauriscono solo alla quinta frazione di gioco.

Nell'ultimo e decisivo set poi, quando le sorti dell'incontro erano in parità (2-2), Martino ha azzeccato una serie di battute efficacissime che hanno permesso di prendere le distanze definitive dagli etnei un po' in debito di lucidità davanti ad una Riccadonna che deve invece segni di cedimento.

Conclusa così la doppia trasferta in Sicilia una riabilitazione, necessaria dopo che la sconfitta Palermo era passata agli annali come una delle cose più brutte mai fatte vedere dagli astigiani. Riccadonna è attesa a quattro turni di fuoco; sabato lo vedrà con la Panini, poi visiterà l'Edilcuoghi prima di ospitare Taverani e Ravenna. L'obiettivo è di difendere ad oltranza il quinto posto dall'attacco del Gonzaga e dello stesso Taverani.

f. c.

Petroselli neo acquisto dell'Edilconsat

ASTI — La squadra di tamburello dell'Edilconsat che prenderà parte al prossimo campionato di serie A si è rinforzata a sorpresa sul «mercato» dei giocatori assicurandosi il giovane terzino Giovanni Petroselli, una delle speranze del tamburello piemontese stato dal Chivasso. Il trasferimento viene considerato sicuro anche se la società astigiana non ne ha ancora dato conferma ufficiale. E' stato invece ufficializzato il passaggio al Cocconato (serie B) di Besso e Giuseppe Ferrero.

(f. c.)

ECONOMICI

A L. 1100 mq mercati ottimi capannone da mq 1000 e 8000 nuova costruzione vicinissimi anche parcheggio in Canale Monferrato. Amministrazione Berti 011 902.018.

ASTI SPETTACOLI

ASTI

LUX: Lupo mannaro (1981, grottesco)
POLITEAMA: Fracchia contro Dracula (1981, comico)
SALONE: Fuga da New York (1981, drammatico)
SPLENDOR: La mia svedese in carriera (1981, erotico)
VITTORIA: Atmosfera zero (1981, fantascienza)

CANELLI

riposo
BAGNO D'ORO: La ragazza di Nashville (1981, commedia)

NIZZA

AURORA: riposo
LUX: riposo
SOCIALE: Black Stallion (1980, avventura)
VERDI: riposo

SAN

LUX: riposo
SPLENDOR: riposo
CRISTALLO: riposo

FARMACIE DI TURNO

notturna: Bosco, piazza Vittorio Veneto 9.
Canelli: Fantozzi, via G. B. Giuliani
Moncalvo: Arduzzone XX Settembre 1
Nizza: Dova Boschi, via Pio Corsi

«La Stampa» - Asti

Redazione: via Massimo d'Azeglio 26, telefoni 33.252 - 50.224.
Uffici di corrispondenza: Canelli e Nizza Monferrato 726.756, Moncalvo 917.510

MEDICA

Centralino telefonico: **Asti** 353.658, **Nizza** 721.971; **Canelli** 82.966; **Monastero Bormida** 88.048; **Rocca d'Arazzo** 608.160, **Calli** 928.444; **Montechiaro** 408.188; **San Damiano** 975.910, **Costigliole** 966.779; **Villafranca** 933.644; **Cocconato** 485.053 **Montemagno** 53.263; **Castelnuovo Don Bosco** 987.6468, **Villanova** 94.555.

TELEFONI UTILI

Verde 53.345; **Carabinieri** (pronto intervento) 21.21.21; **Polizia** 113, oppure 21.66.21; **Polizia Stradale** 21.23.56, **Vigili del fuoco** 21.22.22, **Vigili Asti** 53.421; **Taxi Stazione ferroviaria** 32.722, **piazza Alfieri** 52.605.

Dibattito storico sulla guerra fredda

ASTI — Questa sera alle 21 a palazzo Ottolenghi seconda conferenza del seminario di studi storici organizzato dal comitato astigiano della pace. Giangiacomo Migone, ordinario di storia dell'America Settentrionale alla facoltà di Scienze politiche dell'Università di Torino, parlerà sul tema «Dalla guerra fredda al periodo della coesistenza pacifica».

Cisano — Il presidente della Repubblica ha conferito l'onorificenza di commendatore al sindaco, Guglielmo Donadello.

dal 27 gennaio
per rinnovo settore invernale
tempo libero-attrezzatura
abbigliamento
.....VENDIAMO TUTTO STOP....
SALDI.SALDI.SALDI. STOP....
dal 20% al 50% STOP....
Comunicazione n. 2913 del 30-1-'82
UNO SPORT
SALDI ASTI SALDI
Via Lessona 1, tel. 55.757, ASTI

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

Filiale di TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.69.66
Via Roma 80 - Tel. 65.88.44
Via Monginevro 32

Agenzie PIEMONTE VALLE D'AOSTA
ALESSANDRIA 15100 Via Cavour 6 - Tel. (0131) 44.25.43
AOSTA 11100 Via Xavier de Maistre 30 - Tel. (0165) 46.951
ASTI 14100 Via Massimo d'Azeglio 28 - Tel. (0141) 32.222
BIELLA 13051 Via della Repubblica 29 - Tel. (015) 35.52.30
CUNEO 12100 Via XX Settembre 39 - Tel. (0171) 50.832
NOVARA 28100 Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.041
VERCELLI 13100 Via Dante 30 - Tel. (0161) 54.269

Agenzie LIGURIA
GENOVA 16121 Via E. Vernazza 23 - Tel. (010) 59.25.60 - 59.56.33.
IMPERIA 18100 Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 27.33.71
SANREMO 18038 Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 88.40.49
SAVONA 17100 Via Astengo 1 1 - Tel. (019) 36.719 - 38.64.95

Punti di corrispondenza
ACQUI TERME 15011 Corso Cavour 63 - Tel. (0144) 2529
ALBA 12051 Corso Michele Coppino 8 - Tel. (0173) 35.797
CASALE MONF. 15033 Via Corte d'Appello 4 - Tel. (0142) 2154
FOSSANO 12045 Via Dante Alighieri 16 - Tel. (0172) 60.064
MONDOVI' 12084 Via S. Agostino 12 - Tel. (0174) 40.276

publikompass spa

Domani s'inaugura la mostra fotografica sulla divisione alpina

Un'epopea chiamata «Cuneense»

Documenti e cimeli esposti per la prima volta - La tragedia della ritirata di Russia 1943

CUNEO — Centinaia di fotografie molte delle quali ingiallite dal tempo, gagliardetti e altri cimeli raccontano visivamente l'epopea e la tragedia della divisione alpina «Cuneense»: da quando, fu fondata nel [illegible] all'annientamento nelle steppe russe nel gennaio 1943 e infine la partecipazione dei superstiti alle prime formazioni partigiane operanti nel Cuneese.

La mostra, curata dal 4° Corpo d'Armata alpino con molti documenti prestati dal centro storico dello stato maggiore dell'esercito, viene inaugurata domani pomeriggio alle 16 nel ridotto del «Monviso».

La rassegna, che rimarrà aperta sino a domenica, rientra nella manifestazione in onore della «Cuneense» che il 4° Corpo d'Armata organizza in occasione dei campionati nazionali sciistici delle truppe alpine in programma [illegible] mercoledì a domenica a Limone e Valdieri, con cerimonie di apertura e di chiusura in piazza Galimberti.

La «Cuneense», come racconta anche un libro di Libero Porcari edito da «L'Arciere» [illegible] Cuneo, uscito in questi giorni, combattè sul fronte occidentale, su quello greco-albanese e infine nell'autunno del 1942 lasciò Cuneo per la Russia dove dopo eroiche battaglie venne praticamente distrutta durante la ritirata.

La «Cuneense», quando il regime fascista in valle come suo fiore all'occhiello nella guerra russa a fianco dei tedeschi, aveva 16.600 tra ufficiali, sottufficiali e soldati. Meno di 3500 furono i superstiti molti dei quali tornarono feriti e con gli arti congelati (2180). Decine di paesi montani del Cuneese con la Divisione alpina persero gran parte dei giovani.

I caduti e i dispersi della «Cuneense» furono ufficialmente [illegible]70 tra ufficiali e soldati pari all'80 per cento. Di questi 5804 erano nati e residenti in provincia, 2883 liguri, 1735 toscani, un migliaio di giovani erano delle altre province piemontesi e contingenti minori di tutte le regioni del Nord Italia e piccoli gruppi anche del Meridione.

La mostra fotografica, curata dal 4° Corpo d'Armata col personale impegno del colonnello Luigi Bertinaria che è venuto a Cuneo per l'allestimento, riveste un eccezionale valore storico

Gianni De Matteis

Una foto inedita della Cuneense in ritirata dalla Russia

«Produrrà» 80 mila chili all'anno

Un nuovo impianto per allevare pesci a Montaldo Mondovì

MONTALDO MONDOVI' — *Entrerà in funzione entro il* [illegible] *aprile il primo impianto «verticale» per la produzione di trote costruito in Italia che sarebbe in grado di ingrassare 80 tonnellate di pesci con un reddito di circa 200 milioni all'anno. Se l'impianto si dimostrerà redditizio, come assicurano i responsabili della ditta costruttrice, nei prossimi anni ne verranno realizzati ben 8 nelle Valli Corsaglia, Casotto e Roburentello come previsto da un piano di sviluppo della Comunità Montana Valli Monregalesi.*

Promotore e finanziatore dell'iniziativa l'ex direttore Fiat Angelo Ricca, 58 anni, abitante a Montaldo Mondovì, assessore [illegible] *Comunità Montana e consigliere comunale.* «Il problema delle [illegible] montane e pedemontane del Monregalese — *spiega Angelo Ricca* — [illegible] spopolamento per mancanza di attività economiche remunerative. Basti pensare che nel solo comune di Montaldo la popolazione è scesa di 20 unità nel 1981. Per questo ho voluto realizzare l'impianto sperimentale che, se funzionerà, potrà risolvere molti problemi per l'economia del Monregalese. Abbiamo costituito una società privata, la "Nautilus" che ha sede sociale a Milano. Non abbiamo nessuna intenzione di costruire noi tutti gli impianti. Sarà compito degli abitanti della zona. Come società ci impegneremo invece [illegible] acquistare tutte le trote prodotte ed a commercializzarle».

L'impianto ha caratteristiche rivoluzionarie e potrebbe essere il punto di partenza per modificare completamente tutti gli allevamenti esistenti in Italia. Normalmente le trote vengono allevate in vasche orizzontali che richiedono ampie superfici ed enormi quantità di acqua. L'impianto della Nautilus è invece verticale: una cisterna che contiene 33 metri cubi di acqua e può ingrassare 80 tonnellate di trote all'anno. L'acqua viene immessa tramite pompe elettriche o per spinta idrica (il prelievo con tubazioni viene fatto a monte dell'impianto). La cisterna, scoperta nella parte superiore, ha delle valvole da cui è possibile far uscire le trote per caricarle direttamente sulle autobotti che le porteranno poi, ancora vive, sui vari mercati.

L'acqua viene ossigenata: «Attualmente nel Roburentello l'ossigenazione è pari a 10 milligrammi per litro — *prosegue Angelo Ricca* — mentre all'interno delle cisterne il rapporto è di 33 milligrammi a litro». *Questi nuovi impianti di acquacoltura risolverebbero inoltre il grave problema dell'inquinamento. Filtri e tre vasche di decantazione eliminerebbero ogni residuo solido restituendo al torrente acqua pura.*

«Attualmente gli [illegible] impianti del genere funzionanti sono [illegible] Germania dove oltre che per le trote vengono usati per le anguille — *prosegue Ricca* —: questo esperimento deve servire a stabilire se [illegible] produttività può essere la medesima utilizzando [illegible] dei torrenti del Monregalese». *Unico problema i costi: per un solo impianto sono necessari oltre 100 milioni utilizzando metallo e non leghe sintetiche per la cisterna — i costi sarebbero altrimenti [illegible] molto superiori.*

«Bisogna valutare però che in un anno un impianto tenuto in funzione per 9 mesi dovrebbe assicurare [illegible] reddito di circa 200 milioni. In ogni caso, anche per i costi, l'impianto verticale è più che competitivo [illegible] quelli tradizionali orizzontali. Gli amministratori degli enti locali sono concordi con me.

Gianni Martini

[illegible] movimentato episodio è avvenuto domenica mattina

Cherasco, direttore del museo è aggredito da falsi visitatori

Gli hanno chiesto le chiavi della raccolta numismatica minacciandolo con una pistola Poi, all'arrivo di due persone, sono fuggiti

CHERASCO — Due persone (probabilmente ladri su commissione che non hanno ricevuto precise indicazioni sul ritrovamento della merce da asportare) sono al centro di un misterioso ep[illegible] avvenuto [illegible] mattina a Cherasco.

Vittima dell'accaduto è il professor Bruno Taricco, di 44 anni, sposato, da tempo rettore del «Museo civico G. B. Adriani». Mentre si apprestava ad aprire i locali per la consueta visita domenicale, è stato avvicinato da due giovani, vestiti sobriamente e [illegible] modi gentili. Le loro intenzioni si sono palesate quando uno di loro ha estratto una pistola ingiungendogli di allontanarsi a entrare.

Dopo averlo legato e imbavagliato, hanno incominciato a curiosare per le sale [illegible] Museo. Hanno poi chiesto a Taricco dove fossero le chiavi della raccolta numismatica: il direttore ha risposto che [illegible] trovavano in municipio.

Nel frattempo [illegible] giunti Giuseppe Genta, di 53 anni, bidello, e la figlia Daniela di 16 anni, studentessa, che si recavano a visitare i «tesori di Cherasco». Senza scomporsi i due, che hanno agito a volto scoperto, li hanno costretti a sdraiarsi per terra. Dopo avere saltato se ne sono andati [illegible] asportare nulla.

c. n.

Trovato nudo e svenuto nell'auto

BORGO SAN DALMAZZO — Misterioso episodio nella notte tra sabato e domenica: un uomo è stato trovato nudo e svenuto nell'auto, una Fiat 127, con il motore acceso, parcheggiata nel garage della [illegible] abitazione. Soccorso, è stato ricoverato all'ospedale Santa Croce di Cuneo per intossicazione da ossido di carbonio, ma le sue condizioni non sono gravi.

Si chiama Angelo Vallauri, 31 anni, celibe, operaio alla Cinetto e abitante a Borgo in vicolo Lerotto 3 con i genitori. A trovarlo, all'alba di domenica, è stato il padre Nicola, sceso nel garage per prendere uno zaino. Ha estratto il giovane dalla autovettura, ha spalancato la porta per far defluire l'ossido di carbonio e ha dato l'allarme. Sono arrivati i carabinieri e un medico: il giovane è stato trasportato con un'autoambulanza al Santa Croce.

Un tentativo di suicidio fallito? Sul misterioso episodio stanno cercando di fare luce i carabinieri. Genitori e amici escludono che Angelo abbia voluto togliersi la vita: «*E' sempre stato un giovane allegro, pieno di spirito, la famiglia andava d'accordo, non aveva nessun motivo per compiere un simile gesto*».

Sabato sera era uscito per andare al bar a giocare una partita a carte con gli amici. «*E' stato con noi fino a mezzanotte* — dicono alcuni di loro — *ci siamo divertiti come tante altre volte, una serata normale*».

Che cosa abbia fatto Angelo dopo essere uscito dal bar è per ora ancora un mistero

p. p. l.

La madre ricoverata in ospedale

Giuseppe Cardillo ricercato a Cuneo

CUNEO — [illegible] chiesto [illegible] giudice [illegible] sorveglianza del carcere di Rebibbia, a Roma, cinque giorni [illegible] permesso per poter visitare la madre «gravemente ammalata a Cuneo» e non ha fatto più rientro nella prigione: Giuseppe Cardillo, 37 anni, già residente a Cuneo in via Schiaparelli 16, condannato all'ergastolo per la rapina e l'uccisione dell'orefice Giuseppe Baudino [illegible] Torino, è ora latitante. Polizia e carabinieri lo stanno cercando anche in provincia [illegible] Cuneo.

In questura non si nasconde un certo stupore per la concessione a «De Montel» (è il soprannome affibbiato a Cardillo dalla «mala») del permesso che gli ha consentito di rendersi uccel di bosco. I funzionari [illegible] polizia avevano espresso parere decisamente negativo, data la pericolosità e i precedenti dell'ergastolano e anche in considerazione che la madre, Maria Cristina Rametta, non è assolutamente in pericolo di vita: è soltanto ricoverata per [illegible] malattia polmonare all'ospedale specializzato «Carle» di Cu[illegible] Confreria.

Giuseppe Cardillo aveva partecipato all'assalto all'oreficeria Baudino con tre complici: Giorgio Panizzari, Sebastiano De Luciano [illegible] Vincenzo Ferrara, «autista» della banda. Al processo in Corte d'Assise, l'11 gennaio 1973, [illegible] Cardillo e il Panizzari furono condannati al massimo della pena.

Quattro anni dopo, il Cardillo fu protagonista della rivolta e del tentativo di evasione dal carcere di Saluzzo: [illegible] Franco Bartoli e Luigi Bosso, approfittando dell'ora d'aria, riuscì a calarsi in strada.

Il Cardillo fu catturato dopo pochi minuti, il Bartoli, invece, benché colpito da una raffica di mitra, riuscì a sequestrare un'intera famiglia, nelle vicinanze della prigione, resistendo per una giornata all'assedio delle forze di polizia.

g. r.

Giuseppe [illegible]

TACCUINO

CUNEO

CORSO: [illegible]C.B. di Blake Edwards (1982, brillante).
FIAMMA: riposo.
ITALIA: Lady in calore (commedia erotica).

ALBA

CORINO: La moglie photosex.

BORGO SAN DALMAZZO

MODERNO: La dolce gola (commedia erotica).

BRA

[illegible] Daniele mini alp (1981, commedia erotica).
POLITEAMA: Sogni d'oro, di Nanni Moretti (1981, brillante).
VITTORIA: 1997 fuga da New York di J. Carpenter (1981, avventuroso).

DOGLIANI

CIVICO: Carmenita dal sesso (1981, commedia erotica).

FOSSANO

IRIDE: Vizi [illegible] di una moglie (1981, commedia erotica).

MONDOVI'

CORSO: Il grande uno [illegible]

ORMEA

ARISTON: La minifemme porno.

PIASCO

LA ROSA: Questa è [illegible] (1980, commedia erotica).

SALUZZO

CIVICO: Selvaggina di passo.
ITALIA: Innamorato pazzo di Castellano e Pipolo (1981, brillante).
SPLENDOR: Incontri molto particolari (1981, commedia erotica).

[illegible]

Cuneo: Comunale 2, [illegible] Bongiovanni
Alba: Costa, via Vitt. Emanuele 19.
Bra: Dalmasso, via Moffa di Lisa 98.
Ceva: Gallina, via Marenco.
Fossano: Rottondo, via Roma.
Mondovì: Zitta, via Mercadanti.
Saluzzo: Da Filippi, corso Italia.
Savigliano: Albertini, piazza Santa[illegible]

«La Stampa» - Cuneo

Redazione: via [illegible] Settembre 30, tel. 0171 - 67.048.
Uffici di corrispondenza: Alba 0173 - 43.305; Bra 0172 - 43.040; Ceva 0174 - 71.986; Fossano 0172 - 62.003; [illegible]ovi 0174 - 48.014; Saluzzo [illegible] - [illegible] Savigliano 0172 - 361.153.

BENZINAI DI TURNO

Notturni: IP, corso Francia (piazza d'Armi); Mobil, corso Monviso; Mach, viadotto Soleri.

SOCCORSO ACI

Cuneo: 491.663.

ECONOMICI

INVESTIMENTO garantito privato vende rilevante in Torino affittato L. 300 mila mensili L. 150 milioni chiavi in mano Tel (011) 839.5300 - 852 648 ore pasti

Da Racconigi riaffermano la primogenitura della maschera piemontese

E ora c'è la guerra dei Gianduja

«Poldino» Devale, che im[illegible] Gianduja a Racconigi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

RACCONIGI — Gianduja di Racconigi, Gianduja di Callianetto. Il «mistero» s'infittisce, cresce la polemica. [illegible] Pro loco continuano a cercare vecchi documenti. Racconigi e Callianetto, insomma, [illegible] vogliono recedere.

A Racconigi abbiamo parlato con il professor Carlo Simonda, pittore e musicista, esperto di storia locale e paladino dell'iniziativa della Pro loco. Carlo Simonda non ha dubbi: «*Gianduja è stato creato da Gioachino Bellone, un racconigese purosangue, nato nella nostra cittadina, verso il 1770. Era un artista e dimostrò anche d'essere un acuto osservatore dei fatti che gli accadevano attorno tutti i giorni*».

«*Non dimentichiamo che Bellone nacque in una città ricca, conosciuta in tutta Europa. Racconigi allora era la capitale dell'industria della seta e persino Londra si adattava al "lustrini" decisi nel Cuneese*».

Sì, professore, ma Callianetto ripete che Gianduja è un personaggio loro! «*Bellone lavorò con Giambattista Sales e insieme aprirono un teatrino ambulante di marionette. Crearono Gerolamo, una "testa di legno" con una linguaccia pungente. A Genova, dove si trovarono, ebbero dei seri fastidi con la polizia. Gerolamo era il nome di battesimo del Doge veneziano Durazzo che le aveva date sode ai genovesi e sembrava quasi che il burattino di Bellone fosse stato creato apposta per dare fastidio ai potenti della città ligure*».

Che cosa accadde dopo? «*Bellone e Sales scapparono* — dice Simonda — *e tornarono in Piemonte. Fu allora che Gioachino decise di cambiar nome al suo burattino e lo chiamò Gian d'Oja, nostra piccola frazione dove il grande artista vide la luce*».

A Callianetto si dice che Bellone lo chiamò Gian d'la Doja per il suo amore per il vino! «*E' un errore grossolano* — dice Simonda — *I burattini non sono mai stati creati per la loro passione per il vino o per i fiori. I personaggi dei teatrini piacevano al pubblico perché erano dei rivoluzionari, perché dicevano la verità sui potenti. La stessa cosa vale per Gian d'Oja. Era un burattino che accusava apertamente i francesi ed è per questo che Bellone finì ogni sera in gendarmeria*».

Gianduja diventa la maschera dei piemontesi. Da allora molta acqua è passata sotto i ponti e anche il carattere dell'ex burattino di Bellone è mutato. Gianduja di oggi è un bonaccione che anima il Carnevale e passa le giornate fra le vecchie «*piole*».

Racconigi però in aveva dimenticato questo personaggio caro ai popoli! «*E' vero solo in parte* — dice Simonda —. *Alcuni anni fa Giovanni Burzio, sindaco della nostra cittadina mi disse: "Carlo, ho trovato dei vecchi documenti che asserivano che Gianduja è di Racconigi. Adesso scrivo a Callianetto". Poi Burzio s'ammalò e morì e la storia di Gianduja venne accantonata, poi dimenticata. Ed oggi è esplosa la polemica. Il merito spetta alla Pro loco. Loro hanno capito che Gianduja fa parte della storia del nostro popolo*».

Fiorenzo Panero

Da Callianetto replicano «E' solo per pubblicità»

CASTELL'ALFERO — Ma dove è nato Gianduja? «*La Pro Loco di Racconigi dovendo forse organizzare qualche manifestazione folcloristica per Carnevale, si vuol servire della maschera tipica del Piemonte per dare un effetto più incisivo alla campagna pubblicitaria e ha tirato fuori la storia dell'origine di Gianduja*». E' la risposta del sindaco di Castell'Alfero, Nunzio Montesano, 44 anni, insegnante di lettere, appassionato di storia piemontese, che aggiunge polemicamente: «*Ma una cosa è la pubblicità, ben altra cosa è la storia*».

Domenica mattina gli amministratori comunali, appena hanno letto su «La Stampa» la notizia che la Pro Loco di Racconigi intende arrogarsi il diritto di aver dato i natali a Gianduja si sono recati nel settecentesco castello, sede del municipio e dell'archivio storico, e hanno consultato molti ingialliti documenti e pubblicazioni d'epoca. «*Non ci sono dubbi* — ha detto ancora il sindaco — *Gianduja è astigiano, è nato a Callianetto nel 1698, dove c'è ancora la casa natale*».

Si tratta di una vecchia cascina su un bricco, che la «Caffarel», la ditta torinese di cioccolato, ha ceduto gratuitamente al Comune di Castell'Alfero. «*Abbiamo in progetto di destinare il piccolo edificio* — afferma Montesano — *a museo di Gianduja, non dobbiamo lasciarci sfuggire questa occasione perché Callianetto è la patria di Gianduja così come è storicamente accertato*».

A Castell'Alfero non nascondono che progenitore di Gianduja fu un certo Girotti o Girolamo. Infatti da una vecchia pubblicazione che si trova nell'archivio comunale si legge che il genovese Gian Battista Sales e il suo amico Gioacchino Bellone di Racconigi sono stati i creatori della maschera Girolamo. I due burattinai misero su un teatrino ambulante e portarono in giro per città e paesi la loro marionetta. Ma poco tempo dopo furono cacciati perché la polizia temeva certe «battute» poco riguardose del burattino Girolamo che ridicolizzava le autorità del tempo.

Sales e Bellone andarono a rifugiarsi proprio a Callianetto e si sarebbero ispirati [illegible] una macchietta locale di nome «Gian d'la dujia», per il suo amore per il vino. I due burattinai sostituirono allora Girolamo con Gianduja.

«*La maschera piemontese è nata a Callianetto* — ha continuato il sindaco — *e non si tratta di un'invenzione, come sostiene la Pro Loco di Racconigi. Che solo dopo 173 anni "scopre" che Gianduja è una maschera. Questi cuneesi* — conclude Montesano — *non sanno più cosa fare e cosa dire: vorrebbero cambiare il nome dell'Asti Spumante, aver per la prerogativa di "terra dei tartufi", correre il Palio e ora ce l'hanno con Gianduja. La storia è verità, la pubblicità, a volte, è contraffazione*».

La maschera piemontese [illegible] che quest'anno sarà interpretata da Roberto Canuto. Prima di lui Gianduja, era stata impersonata magistralmente da Arturo Gianetto e Luigi Bergera. Gianduja con il suo giaccone di panno color tabacco, con il mantello rosso e il tricorno, partirà tra due settimane proprio da Callianetto per iniziare il carnevale piemontese.

Vittorio Marchisio

[illegible] un'auto rubata

CUNEO — Era venuto a Cuneo su un'auto rubata e [illegible] targa falsa e [illegible] fatto man bassa [illegible] autoradio e mangianastri asportati da [illegible] in sosta: Emilio Coriasco, [illegible] anni, via Luini 70, Torino, tossicodipendente, [illegible]o ai furti per acquistare la droga, era stato notato in via Montezovetto da una pattuglia della «Volante». Gli agenti Angeloni e Locci si erano insospettiti per la targa posticcia, applicata alla fuoriserie «De Tomaso», risultata poi [illegible] a Torino.

Gli agenti hanno predisposto un appostamento e [illegible] do sull'auto [illegible] salito Emilio Coriasco è cominciato un inseguimento che si è concluso in periferia. Il giovane torinese è [illegible] arrestato per guida senza patente, ricettazione [illegible] auto [illegible] e furto aggravato di autoradio e altri accessori.

La polizia è ora alla ricerca del complice

g. r.

Furto in chiesa a Sommariva Perno

SOMMARIVA PERNO — Furto [illegible] arredi sacri del 500 e del 7[illegible] nella chiesa parrocchiale del paese. Di notte sono scomparsi delle ante in noce [illegible] un inginocchiatoio intarsiato, un pannello pure di noce e una croce d'argento. Il valore della refurtiva, secondo il parroco che ha denunciato l'episodio ai carabinieri, si aggirerebbe sugli otto milioni.

(g. n.)

Per iniziativa della Usl di Fossano

Le degenti del manicomio non lavorano negli orti

FOSSANO — Attività agricola per persone dimesse dagli ospedali psichiatrici e strutture diurne socio-formative per handicappati [illegible] oltre 14 [illegible]: [illegible] le realizzazioni dell'unità sanitaria locale n. 62 per attuare concretamente la riforma psichiatrica. «*La prima attività* — dice il presidente [illegible]Usl Giancarlo Isaia — *si è iniziata con la coltivazione di ortaggi in un terreno del santuario di frazione Cussanto. Si è poi ampliata con allevamento di bovini, suini e conigli. Attualmente vi si dedicano una decina di persone, uomini e donne, dimessi dagli ospedali psichiatrici*».

Sono loro stessi a vendere quanto producono sul mercato fossanese e fino a questo momento, il commercio appare bene avviato. Infatti stanno costituendo una cooperativa che sarà presieduta da un infermiere psichiatrico. Con la cooperativa l'iniziativa dovrebbe diventare autosufficiente. «*Quello che si sta facendo per gli handicappati di età superiore ai quarant'anni* — prosegue Isaia — *mira al recupero globale della personalità e a favorire al massimo la loro socializzazione. Vi saranno attività di orientamento tese verso un eventuale sbocco lavorativo*».

Attualmente [illegible] di questa iniziativa una quindicina di persone che sono però destinate ad aumentare. «*Nell'ambito di questa iniziativa* — conclude il presidente dell'unità sanitaria — *che verrà a costare circa 160 milioni nel 1982, apera anche una sezione di centro lavoro protetto*».

a. c.

Lezioni ad Alba di frutticoltura

ALBA — Questa sera, alle 20,30, presso la scuola professionale agraria «Bardelli» Vaccheria si tiene un incontro su «Tecnica d'impianto frutteto». Relatore il dottor Giuseppe Bordone, responsabile del Vivaio cooperativo regionale piemontese. L'incontro rientra nell'ambito di una serie di lezioni che si tengono il martedì sera sul tema della «frutticoltura».

Dipendenti e colleghi della Manzia V.I. s.p.a. partecipano al lutto del sig. Roberto Luppoli per la scomparsa del papà

Placido Luppoli

— Mondovì, 8 febbraio 1982.

Giorgio Bellani e Enzo Gerelli esprimono la loro commossa partecipazione al lutto che ha colpito Roberto Luppoli per la scomparsa del caro papà

Placido

— Mondovì, 8 febbraio 1982.

PANORAMA DEL CUNEESE

Bra — Un macellaio di frazione Bandito, Giuseppe Fissore, è stato condannato dal pretore a 300 mila lire di multa per diffamazione nei confronti di un compaesano, Giuseppe Panero, titolare di un'azienda di macchine per movimento terra. Il Fissore aveva accusato il Panero di essere responsabile di furti e di commercio di droga.

Alba — Dal [illegible] febbraio la tazzina di caffè nei bar dell'Albese costerà 400 lire in adeguamento all'aumento deciso a livello regionale. L'argomento è stato oggetto di una riunione tra i gestori dei bar tenutasi all'Associazione commercianti.

Alba — Giovanni Bresasno è stato confermato per l'ottavo [illegible] consecutivo presidente della Famija albeisa dall'assemblea dei soci riunitasi in questi giorni. Vicepresidente il geometra Ferdinando Viglio.

Montaldo Roero — L'agricoltore Carlo Canavero, 56 anni, abitante in via San Giacomo 77, si è infortunato mentre era intento a caricare pali sul motocoltivatore per trasportarli in una vigna. Ha riportato fratture [illegible] gamba sinistra ed altre ferite giudicate guaribili in un mese all'ospedale di Alba dove è stato ricoverato.

Fossano — Il militare Francesco Vallecchio, [illegible] anni, abitante in provincia di Benevento, in servizio alla caserma di fanteria Perotti, è stato arrestato dai carabinieri perché accusato di un furto commesso prima di partire per il servizio militare.

Mango — I comuni di Mango e Camo nelle Langhe sono [illegible] autorizzati a redigere un piano regolatore generale intercomunale. A tale scopo la Regione ha concesso un contributo.

Monta — E' stato concesso al comune di Montà un contributo regionale annuo del 6 per cento sulla spesa di 350 milioni per la costruzione delle fognature.

Cossano Belbo — Lavori di sistemazione sono [illegible] eseguiti lungo le strade comunali Della Rovere e Sollito. Alla spesa di 35 milioni si fa fronte [illegible] un contributo regionale.

Sommariva Bosco — Gabriella Abbate, prima dei non eletti nelle [illegible] della dc, sostituirà in Consiglio comunale il marchese Vittorio Seyssel, recentemente scomparso.

Sommariva Bosco — L'amministrazione comunale intende istituire anche quest'anno un servizio per l'invio di anziani pensionati al mare (soggiorno di 15 giorni in una località della Riviera ligure). L'ufficio di segreteria del Comune fornirà informazioni a tutti coloro che intendono aderire a tale iniziativa.

Barolo — Un mutuo di 280 milioni è stato concesso al Comune per la costruzione [illegible] fognature. L'amministrazione comunale sta prendendo contatti con le aziende vinicole del luogo per realizzare e gestire un depuratore in cooperazione tra Comune e privati al fine di risparmiare sui costi.

JUMBO SPORT
CARMAGNOLA
SOLO PER FEBBRAIO
[illegible]

CAMACO STUDIO
CUNEO S.S. 20
BORGO SAN DALMAZZO
[illegible] 11 FEBBRAIO
LISCIO
ORCHESTRA RUSPA

Aperto anche il lunedì pomeriggio
Effettuata comunicazione al Comune ai sensi della legge 80 del 19-3-80

[illegible] R.LOCATI S.N.C.
• PAGHE E CONTRIBUTI
• CONTABILITA' GENERALE
• CONTABILITA' I.V.A.
• ELABORAZIONE MECCANOGRAFICA [illegible]
12051 [illegible] - Via F.lli Bandiera 5 - Tel (0173) 362.743
[illegible] S. STEFANO BELBO - Corso Piave 39 - Tel. (0141) 840.674
10123 TORINO - Via G. [illegible] 19 - Tel. (011) 542.264 - 535.509

Nella zona di CUNEO ben un posto a disposizione nel lavoro
CERCASI
[illegible] provvisti di diploma alla [illegible] Dal richiedente è più semplicemente
PROGRAMMATORE/PROGRAMMATRICE
per centri elettronici
[illegible] acquisiranno [illegible] a Cuneo - Inserimento in corso
Stipendio nel settore 1.000 mila
Per colloquio a Cuneo telefonare 02-6701 0129 - 02 - 204.3366
oppure scrivere: SOLEDIL - Via Palestrina 36 - 20124 MILANO

[illegible] di ASSICURAZIONI
[illegible] società parte di un importante gruppo cerca
[illegible]
PRODUTTORI-TRICI
con o senza esperienza esclusiva per zone di SAVIGLIANO - MARENE - MONASTEROLO - FOSSANO -
Inserimento tassi e provvigioni
Tel. 0173/43 567 per appuntamento orario ufficio
(escluso il lunedì)

under 91
Via Ettore Rosa 6 (ang. c.so Vittorio Emanuele II) - CUNEO
SALA GIOCHI con le ultime novità elettroniche
BOWLING - SERVIZIO BAR
Aperto [illegible] 15 alle ore 1,00

Salone
LA STAMPA
Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma, 80 - Telefono 411 058
ACCETTAZIONE inserzioni sulla [illegible] Ufficiale
GAZZETTA UFFICIALE

CARRELLI [illegible]
LINDE STILL
Elettrici
Elettronici
Diesel
Portata utile da 6 a 100 q.li ed oltre
TRANSPALLET
Manutenzione ed Assistenza
Concessionario esclusivo per la provincia di Cuneo
AUTOSALONE CAMERA
Via Alfieri 7 - ALBA - Tel. (0173) 43.852 - 30.616

Prezioso zero a zero sul difficile terreno del Seo Borgaro

Per il Cuneo un altro punto ma l'attacco è all'asciutto

I biancorossi, dopo un ottimo primo tempo, sono leggermente calati nella ripresa Zanelli recrimina per il gol annullato a Bongiovanni: «Era assolutamente regolare»

— Un buon punto quello conquistato dal Cuneo 80 Alpitour a Borgaro Torinese contro il Seo. E' stato un pareggio (0-0) forse meritato dai biancorossi. Commenta l'allenatore Giuseppe Zanelli: *«Abbiamo costantemente mantenuto il controllo dell'incontro segnando anche un bellissimo gol di Bongiovanni. E' parso a tutti regolare, eccetto che al guardalinee, che l'ha fatto annullare»*.

Il Cuneo è sceso in campo nella stessa formazione che aveva vinto, otto giorni prima, con l'Abbiategrasso. Non ci sono stati né remore né timori nell'affrontare una squadra che, nell'andata si era imposta 2-0 a Paschiero. *«I ragazzi — aggiunge Zanelli — hanno giocato un primo tempo splendido, calando leggermente nella ripresa anche perché il terreno era pesantissimo ed inevitabile si facesse sentire la fatica. Hanno però sempre tenuto a mente le regole del gioco, non correndo alcun rischio in difesa»*.

Alla fine il pari con il Seo va peraltro stretto a Fantini e compagni; *«Mi sembra che tra Biella e Seo — dice Zanelli — il Cuneo sia in credito almeno di un punto, ma non è soltanto questione di fortuna. Manca l'attaccante con il fiuto del gol, altrimenti ora saremmo a recriminare. Restiamo, più importanti di ogni altra considerazione, il gioco e il gran ritmo che la squadra esprime e che ci permette di raccogliere risultati in casa e in trasferta»*.

Nelle quattro partite esterne del 1982 il Cuneo ha collezionato una sconfitta a Biella e tre pareggi, due per 0-0 con Orbassano e e (per 1-1) a Pinerolo. Tre punti che soddisfano in classifica, ma che venuti con una sola rete all'attivo.

A Borgaro Zanelli ha dovuto sostituire, nelle battute finali, Sinopoli Raina. Sinopoli infatti si è procurato una profonda ferita nel muscolo, all'altezza della tibia: in ospedale gli sono stati praticati alcuni punti di sutura. *«Un brutto taglio — dice Zanelli — ma spero che il giocatore possa recuperare fin domenica»*.

Nel giudizio globale favorevole per i suoi giocatori l'allenatore del Cuneo fa un'eccezione alla sua abitudine di non fornire giudizi sui singoli: *«Credo sia giusto — dice — sottolineare la gran partita giocata da "Calo" Dalmasso: ha marcato l'esperto Cappellazzo e lo ha annullato, un riconoscimento particolare»*.

Con il punto conquistato, il Cuneo mantiene sostanzialmente medesima classifica, migliorandola solo nei confronti dell'Acqui, sconfitto a Biella. *«I risultati della quinta di ritorno — conclude Zanelli — non hanno fornito sorprese. Era prevedibile che le partite delle formazioni interessate alla lotta per la salvezza finissero in parità. Si continua a lottare: a noi interessa soprattutto aver verificato che il Cuneo dimostra miglioramento costante sul piano atletico con il conforto dei risultati favorevoli»*.

Gualtiero Franco

Nuovo successo per la Ciclistica Langhe

ALBA — In attesa della ripresa della preparazione invernale, per il ciclismo è tempo di consuntivi. Per l'Unione Ciclistica Giovanile Langhe la stagione agonistica appena trascorsa è stata densa di soddisfazioni. Sedici vittorie, un gran numero di piazzamenti, un titolo provinciale, la partecipazione al campionato italiano esordienti sono stati i traguardi più prestigiosi raggiunti dall'Ucg Langhe sotto la guida del presidente Albino Gallina, del vicepresidente Mario Arossa e del direttore sportivo Luigi Germano.

Punta di diamante della formazione langarola è Fausto Musso, vittorie all'attivo, che si è laureato campione provinciale della categoria esordienti. Altri atleti che hanno ottenuto vittorie in campo provinciale e regionale sono stati Silverditi, Bianco e Boggione.

L'Ucg Langhe ha inoltre organizzato durante la stagione sette gare delle quali tre a Cortemilia, due a Barolo, a Rocca oltre al consueto circuito cittadino per le vie di Alba.

a. s.

Un Pinerolo scatenato fallisce clamorosamente molte azioni da gol

Albese bloccata ed inconcludente fioccano le proteste dei tifosi

L'allenatore Gorrino, al termine dell'incontro, ha strapazzato duramente i giocatori Non è escluso che la società prenda provvedimenti disciplinari - Le due sostituzioni

ALBA — *Disputando certamente una delle peggiori partite della stagione l'Albese Proteco non è riuscita ad andare al di là dell'1-1 contro il Pinerolo nell'incontro che poteva consentire un ulteriore passo avanti verso la salvezza. Invece gli azzurri con condotta gara incredibilmente apatica hanno buttato al vento l'occasione offrendo nel contempo al tifosi uno spettacolo avvilente.*

Per tutto primo tempo i pinerolesi hanno dominato in lungo e in largo attaccando creando occasioni da gol fallite clamorosamente, correndo e stroncando sul piano del ritmo e della velocità un'Albese ferma e inconcludente.

«Un comportamento ridicolo», commentavano gli spettatori in tribuna, che ad un certo punto hanno preso a sottolineare con ilarità e sarcasmo gli sbagli e ripetizione dei propri giocatori. Pienamente giustificate quindi le urla con cui Gorrino ha accolto i «atleti» al rientro negli spogliatoi al termine della gara. Il mister azzurro ha rimproverato ai giocatori soprattutto la mancanza impegno.

Invece contro i pinerolesi molti giocatori apparivano fuori forma, costantemente in ritardo, lenti, pavidi. Nonostante una condotta di gara questo genere l'Albese si è trovata inaspettatamente (e immeritatamente) in vantaggio grazie ad un calcio di rigore ineccepibile trasformato da Rossi. La vittoria sarebbe stata fuori nei confronti del Pinerolo che meritava ben più e pochi minuti dopo gli ospiti hanno pareggiato.

Alba. Un intervento aereo della difesa (Foto Blundo)

«Siamo riusciti a far fare bella figura anche al Pinerolo — ha detto al termine un dirigente albese — che sul piano del ritmo aveva stentato persino contro l'Arona». «Nel primo tempo — ha aggiunto Gorrino — non siamo esistiti e loro hanno fatto un'ottima figura. Tre o quattro uomini dell'Albese non erano in forma, vagavano per il campo idee ed hanno finito per trascinare nel caos tutta squadra».

A parziale scusante per la prestazione opaca dell'Albese c'è da segnalare l'uscita, dopo appena 15 minuti di gioco, di La Jacona, colpito da contrattura muscolare, e otto minuti più tardi di Porcelli, che non era al meglio condizione per l'infortunio di Aosta e non se l'è sentita di rischiare. Non però sufficienti questa sostituzioni (sono entrati in campo Mari e Sesta) a giustificare una prestazione così incolore e non è escluso che la società prenda ulteriori provvedimenti disciplinari.

Intanto la situazione classifica, per effetto pareggi esterni di Cuneo e Borgaticino, è rimasta invariata; una giornata in meno alla fine del campionato e la situazione si va facendo disperata.

Aldo Scavino

A Fossano

Marchisio prima nel Cross

FOSSANO — Giorgio Pirra ha fatto il bis della vittoria del 1977 aggiudicandosi la sesta edizione del Cross interregionale organizzato dall'Atletica Fossano. Il podista delle Lane Gatta ha battuto allo sprint Matteo Avalanso e Marco Massa, mentre leggermente più staccato è giunto il fossanese Piero Scoffone. Molto più facile è risultato il successo di Rita Marchisio.

Alla corsa hanno partecipato, suddivisi in categorie oltre 250 atleti provenienti dal Piemonte, dalla Liguria e dalla Valle d'Aosta. Ospite d'eccezione è stato Carlo Grippo, finalista negli 800 metri alle Olimpiadi di Montreal e Mosca, il quale ha dato il via alla gara dei seniores maschili.

Nei seniores si sono affermati il fossanese Giorgio Silvestro, giunto ne negli Juniores, Mauro Zuccaro del Mokafè Alba, giunto undicesimo negli allievi, il Walter Merlo, primatista italiano, che ha vinto nella sua categoria; nei cadetti il fossanese Paolo Bracelli.

Nella categoria femminile per le seniores naturalmente Rita Marchisio, per le juniores la cuneese Carla Mandrile, giunta settima, per le allieve Anna Tomatis del Costa Chiusani, giunta quarta, e per le cadette la saviglianese Piera Lerma.

Le : RAGAZZE: 1. Barbara Caprato (Lib. Torino); 2. Gabriella redi (Arci Villanova d'Asti); 3. Barbara Davico (Lib. Torino). RAGAZZI: 1. Alberto Petitgiani (La Salle); 2. Luigi Ottini Alfa); 3. Sergio Monasterolo (Costa Chiusani). CADETTE: 1. Piera Lanza (Fol. Sportiva Sav.); 2. Marzia Guarnaia (Uisp Torino); 3. Cristina Friando (Lib. Torino). CADETTI: 1. Paolo Bracelli (Atl. Fossano); 2. Efren Guido (Uga Chieri); 3. Lorenzo Bracini (Atl. Fossano).

ALLIEVE: 1. Giovanna Di Gioia (Uisp Torino); 2. Danila Arieri (Csi Torino); 3. Vincenza Tiso (Uisp Torino). ALLIEVI: 1. Walter Merlo (Atl Cuneo); 2. Alberto Galliani ; 3. Molinari Gilbardo). FEMMINILE: 1. Roberta Brunet (Csi); 2. Manuela Biasc; 3. Gianfranca Cariano (Splendor Cossato). JUNIORES MASCHILE: 1. Walter Durbano (Cus Torino); 2. Luigi Di Ruvo (Id); 3. Armando Paolo (id). JUNIORES FEMMINILE: 1. Rita Marchisio; 2. Gabriella Mosca (Ugh Biella); 3. Ornella Manoni (Id). SENIORES MASCHILI: 1. Giorgio Pirra (Lane Gatta); 2. Matteo Avatanes (Peveragno Asd); 3. Marco Mas (Arbena Trofarello).

Urban ha salvato il Moncalieri dalla sconfitta

Maghi: un pareggio stretto sconforto tra i saluzzesi

SAVIGLIANO — Roberto Gentile ha risolto l'incontro di domenica al «Morino» con una *punizione-bomba* che ha battuto Urban.

La divisione della posta è giusta fra *Savigliano Leasing* e Moncalieri va un pò stretta ai ragazzi di Flavio Parola anche se il mister batte sul fuoco dell'entusiasmo: *«Il Moncalieri è una formazione solida, senza problemi. I Parodi mancavano pedine fondamentali e nonostante questo handicap i ragazzi sono stati padroni del centrocampo»*.

«Noi — aggiunge il mister del Savigliano Leasing — *abbiamo dovuto rimontare lo svantaggio di un gol e abbiamo dimostrato d'aver la grinta necessaria»*.

«Roby» Gentile ha segnato la rete del pari, ma dimenticare Gila, Antonio Abbate, Tony Donatiello e Doriano Chiarotto, *«lottatori»* per 90 minuti. Un pò sottotono Vincenzo Miceli e Adriano Galvan.

Positivo l'innesto in formazione di Franco Monsello un giovanissimo dell'under che ha risolto il problema delle fasce laterali.

Un prezioismo di Antonio Abbate avrebbe potuto permettere ai *«maghi»* di agguantare i due punti, ma Urban ha negato alla punta rossoblù la gioia del gol. *«Ho colpito la palla di testa — dice Antonio — e un portiere scattante come Urban poteva riuscire a deviarla»*.

f. p.

SALUZZO — Non cercano giustificazioni nel clan granata per la bruciante sconfitta subita sabato dal Pertusa per 2-0. *«C'è poco da dire* — commenta il direttore tecnico Angelo Cereser — *abbiamo giocato male di concentrazione, volontà. La fase positiva risalta nelle ultime due settimane* — aggiunge il presidente Olivero — *è stata bruscamente interrotta: sembrava che in campo non ci fosse nemmeno la stessa squadra. Decisamente una prestazione opaca, molto brutta»*.

Ora in classifica soltanto un punto divide i granata dal Busca in ultima posizione. Torna così lo spettro della retrocessione, anche perché gli impegni che ora attendono la squadra sono molto difficili. Domenica, tanto per cominciare, l'undici granata incontrerà la Valenzana, seconda in classifica.

A queste difficoltà sportive si aggiunge la situazione della società, che naviga certamente in acque tranquille, soprattutto per quanto riguarda i finanziamenti. *«Per noi* — conclude Olivero — *terminare il campionato è una sfida e un impegno. Poi vedrà ciò che succederà»*.

a. ge.

Volley I divisione Cuneo vittorioso

CUNEO — Nella Prima divisione di pallavolo maschile, il Cuneo Vbc ha ottenuto una importante affermazione, superando (3-0) il Civa Auxilium. L'Ottica Casati, in svantaggio per 2-0, è riuscita a rimontare e a battere la Libertas Marozzo. Nelle altre partite, vittoria del Delta sulla Libertas Cometto per 3-1 e dell'Alba sulla Libertas Busca per 3-0.

Roby Gentile ha regalato il pareggio ai maghi (Filannino)

Due inattese vittorie in trasferta hanno movimentato la Terza ritorno in Promozione

Una Carassonese superlativa ha espugnato Acqui Clamoroso «colpo» del Sommariva contro il Bra

MONDOVI — La Carassonese, ribaltando i pronostici della vigilia si è imposta in trasferta contro l'Acqui per 1 a 0. *«Una vittoria particolarmente importante per la nostra squadra* — spiega l'allenatore Marino Serra — *dopo il discusso pareggio casalingo con il Busca, avevamo bisogno di dimostrare la validità della nostra compagine. Miravamo al pareggio e siamo riusciti invece a sconfiggere l'Acqui che detenera il primato imbattibilità in casa»*.

Con 21 punti i monregalesi non possono ambire al vertice classifica, *«ma rimaniamo nel gruppo migliori squadre del campionato* — dice Eugenio Turco, vicepresidente della Carassonese — *La nostra ambizione è di chiudere dignitosamente, nelle prime posizioni. Sin ora la squadra, se si escludono due o tre incontri, è comportata secondo le aspettative. Se si continua così potremmo riservare delle sorprese»*.

Tra i giocatori il commento del dopopartita è rivolto ad elogiare l'allenatore. *«In settimana ci ha caricati molto, ci ha convinti della necessità di presentarci ad Acqui senza complessi di inferiorità* — affermano gli atleti — *ed è stata questa la nostra carta vincente»*.

Determinante una volta l'ottimo portiere Bertola che, parando il rigore concesso ai padroni di casa, ha permesso alla Carassonese di mantenere il vantaggio ottenuto da Tonielo al 17' passaggio dell'intramontabile La Porta.

g. m.

SOMMARIVA BOSCO — Una rete dell'ex giallorosso Sapetti al 57. su preciso servizio del giovane Anania, ha fatto esplodere d'entusiasmo i tifosi nerazzurri risolvendo a favore della Sommarivese il super-derby col Bra.

I due punti conquistati a sorpresa, contro la forte formazione giallorossa, rilanciano in classifica squadra nerazzurra grazie anche prestazioni. *«Abbiamo disputato — dice l'addetto stampa Luigi Alessandria — la migliore partita in trasferta. Eravamo andati a Bra per giocare una gara dignitosa, senza pretese, considerata l'assenza di tre giocatori fondamentali per la nostra economia di gioco. Invece i giallorossi hanno dovuto arrendersi alla maggiore grinta e alla nuova vigoria dimostrata dai nostri atleti»*.

In effetti, la Sommarivese vista contro il Bra è apparsa trasformata; Ferrari e Bartolucci erano stati costretti a schierare una formazione inedita di infortuni e squalifiche e proprio Anania, cui spettava il difficile compito di sostituire Magara, ha propiziato il gol giocando con sicurezza ed autorità sorprendenti.

Dare una graduatoria di merito sarebbe ingeneroso; tuttavia, una citazione particolare meritano Giordana che ha sfoderato parate «impossibili», Marchioretti, una autentica sicurezza per il reparto difensivo, e Borza, tornato finalmente ad buon rendimento.

d. b.

BRA — Le sciarpe i berretti a strisce giallorosse sfoggiate dai tifosi non hanno portato fortuna Bra, che con una delle prestazioni meno brillanti ultimi anni ha subito la sconfitta più bruciante della sua storia. Il fatto che ad approfittarne siano stati i rivali di sempre della Sommarivese, in un derby attesissimo, ha forse incrinato il rapporto idilliaco che c'era tra la squadra e i suoi sostenitori: molti tifosi hanno abbandonato tribune prima del fischio finale, mormorando (o gridando): *«Questa proprio non dovevate farcela»*.

Carlo Borsalino, l'allenatore, concorda nel ritenere che quella domenica sia stata una prova molto «opaca e confusa» dei suoi, ma sostiene anche che la fortuna, ancora una volta, non ha aiutato per niente il Bra.

L'imprecisione dei tiri la bravura dell'ex braidese Giordana hanno detto varie volte di *«ne»* Campofredano e Fasoli.

g. n.

Con un perentorio 3 a 1 contro il Grugliasco

Il Busca torna alla vittoria tutto facile per i fossanesi

BUSCA — Era dalla sesta giornata del campionato lontano derby con il Saluzzo) che il Busca non assaporava il gusto della vittoria. Tre a uno conseguito in a spese del Grugliasco segna tappa molto importante in questo campionato sinora poco soddisfacente: i due punti rendono infatti l'obiettivo salvezza nuovamente portata di mano.

«Il gioco è stato meno brillante che nelle ultime gare — commenta il direttore sportivo Sergio Moraglia — *il risultato premia l'impegno conferma la crescita della squadra. Il bravo portiere Chiavassa, parando il rigore, ha salvato la partita; ma un merito particolare per vittoria l'hanno Abate (subbene infortunato al setto nasale) e Peretti, che hanno costruito ostani a catena lavorando a tutto campo»*.

I giocatori, consapevoli di affrontare una partita determinante, sono entrati in campo nervosissimi, sbagliando e correndo molti pericoli (fra i quali il rigore parato dal bravo Chiavassa): poi Peretti, Chiaramello e Falco hanno trovato lo spiraglio per battere il Grugliasco alla distanza. *«La maggiore stabilità della formazione, pressoché invariata da quattro giornate* — dice l'allenatore Duilio Raspini — *sta portando i primi frutti. Un segnale che la fiducia in questa squadra di giovani non è stata mal riposta»*.

l. c.

FOSSANO — E' stata più facile del previsto la vittoria degli azzurri contro i «lupi» della Cheraschese. La Fossano - Cassa di Risparmio ha dimostrato di attraversare un periodo favorevole, siglando tre reti l'opportunista Tallone, colpendo traversa e fallendo almeno un paio di altre occasioni clamorose.

Commenta l'allenatore, Giuliano Ciravegna: *«Siamo finalmente più distesi e non dobbiamo più recriminare contro la sorte avversa. Infatti siamo finalmente riusciti a raccogliere in termini di risultato quanto avevamo costruito sul terreno di gioco»*.

Gli azzurri hanno disputato una delle più belle partite del campionato, opponendosi con sicurezza in difesa alle incursioni degli ospiti, dominando nettamente nella zona di centrocampo e rendendosi pericolosi ogniqualvolta si avvicinavano alla porta della Cheraschese.

«Sono molto soddisfatto della prestazione di tutti i ragazzi — dice Ciravegna —, *abbiamo dominato tutta la partita, mettendo molta anche alcune cose molto preparoli. Peccato che ogni tanto affiorino ancora delle ingenuità, specie quando si contenti avere ormai la vittoria a portata di mano»*.

a. c.

CHERASCO — *«E' un risultato, inutile nasconderlo, scontato* — è il commento dell'allenatore della Cherasche BM2 Matteo Vanzetti —. *Alcuni giocatori sono apparsi appannati, senza idee, e alcune ingenuità difensive hanno completato la disfatta»*.

Il pesante 3-0 a opera della Fossanese ridimensiona molto l'euforia neroscattellata sorta nelle ultime settimane, in cui i «lupi» erano riusciti a conquistare punti tre incontri. *«Inutile drammatizzare* — prosegue il mister —. *Certo, non si deve dormire sugli allori. Già in settimana parlerò ai giocatori e vedrà prendere gli opportuni provvedimenti»*.

Nell'ambiente dirigenziale si parla già di una Cherasche-se-baby, cui dovrebbero la memorabile storia alcuni giovani della squadra Under.

c. n.

Granaglia, Benevene, Cheviet e Berthet a Fossano

Bocce, si ripropone il grande scontro fra Italia e Francia

FOSSANO — Ci avevano già pensato e provato in tanti, ma risultati concreti; l'essere riusciti portare in porto manifestazione di così grosso richiamo torna a grande merito di Roberto Bima Giancarlo Fruttero (due appassionatissimi sportivi, molto conosciuti nell'ambiente bocciofilo della «Granda») e la città di Fossano.

L'idea del torneo «i magnifici quattro» è adesso realtà: i lionesi Bernard Cheviet e Christian Berthet e i torinesi Umberto Granaglia e Franco Benevene saranno i grandi protagonisti del match programmato per il 20 e 21 febbraio nel bocciodromo dell'A.S. Forti e Sani, gentilmente concesso.

L'élite bocciofila mondiale sarà di dunque per due giorni a Fossano disputando complessivamente cinque incontri, quattro individuali e uno a coppie. Quest'ultimo ripeterà la finalissima del campionato mondiale 1979 a Melbourne: in quell'occasione, come noto, Granaglia e Benevene sconfissero Cheviet e Berthet per 15 a 6 e conquistarono il titolo.

Si inizierà 20 (alle 14,30) con l'incontro fra Cheviet e Benevene, cui seguirà quello fra Berthet e Granaglia; sempre sabato, alle ore 21, la partita a coppie. Domenica (alle 14,30) giocheranno Berthet e Benevene e, a conclusione della competizione, si affronteranno Cheviet e Granaglia.

E' stato completato in questi giorni il calendario nazionale e regionale delle gare bocciofile per i cesserati dell'Uisl-Sezione Volo.

21 Savigliano, Vita Nova, 1° selezione a coppie di B.

4 aprile: Possano, Forti e Sani, 1° selezione individuale Allievi. 12 aprile: Bra, coppie di B1. 17-18 aprile: Alba, incontro Italia-Francia «Under 23». 25 aprile: Savigliano, Saviglianese, 1° selezione a coppie Allievi.

22-23 maggio: Savigliano, Saviglianese, 3ª giornata campionato a quadrette per società di A. «Trofeo Cyner».

6 giugno: Cuneo, La Novella, 2° selezione individuale B.

10-11 luglio: Bra, Bra Bocciofila, campionato italiano a coppie di B.

7-8 agosto: Cuneo, La Novella, nazionale di propaganda a quadrette.

18-19 settembre: Saluzzo, Auxilium, 5ª giornata campionato a quadrette per società di B. «Trofeo Cast».

3 ottobre: Saluzzo, La Vittoria, a coppie di B2. 10 ottobre: Alba, a coppie B2. 17 ottobre: Fossano, F.o.m.b., a coppie di B1.

g. tol.

Il Trofeo da domani a domenica a Valdieri e Limone

Selezioni soldati da tutta Europa per la combinata di sci e di tiro

VALDIERI — *Seicento militari, un centinaio dei quali stranieri, parteciperanno da domani a domenica ai campionati sciatici delle truppe alpine*

Quattro le gare in calendario: fondo con domani); di pattuglia con tiro (giovedì); slalom gigante (sabato, con la prova di domani, per la combinata individuale) venerdì; gara di staffetta con tiro (sabato). Le gare di fondo disputeranno sulle piste di Valdieri; la prova di slalom si svolgerà invece a Limone.

E' prevista la partecipazione anche di alcuni atleti azzurri: Grigi, Tonazzi, Giardini, Corsaz.

In campo straniero saranno presenti rappresentative di Stati Uniti, Francia, Repubblica Federale Tedesca, Inghilterra, Austria e Svizzera, che si contenderanno con le compagini italiane della Scuola militare alpina di Aosta e dell'Associazione nazionale alpini l'ambito Trofeo dell'Amicizia, istituito nel 1979 per consolidare i rapporti tra le truppe italiane e gli eserciti dei Paesi alleati.

Il Trofeo viene assegnato alla rappresentativa che conseguirà nella gara di pattuglia, sulla distanza di 25 chilometri (in programma giovedì), nella staffetta nordica 3x10 chilometri, il miglior tempo complessivo. Ad aprire l'edizione 1982 sarà una gara di fondo sulla distanza di 15 chilometri con due prove tiro, abbinata per la combinata alla slalom gigante in programma venerdì. Le gare si disputeranno sempre al mattino

p. p. l.

Cuneo — E' stato costituito un nuovo sodalizio di motocross, il «Moto Club Tecnocross», con sede a Cuneo in via Carassio 11. Il MC Tecnocross — di cui è stato eletto presidente Cesare Mandrile — parteciperà alle competizioni di motocross nazionale e nazionali.

Cuneo — S'è iniziato ieri il campionato provinciale di promozione basket femminile, cui partecipano anche la Pallacanestro Cuneo e l'Olimpo Alba.

Fuoristrada Mercedes-Benz.

Perché soltanto esperienze che meritano di essere vissute.

ORA ANCHE VERSIONE AUTOCARRO FINESTRATO IVA 15% SENZA SOPRABOLLO

Fuoristrada Mercedes:
240 GD (72 CV) - 300 GD CV) - 230 G CV) - 280 GE (156 CV)
Carrozzerie e passi:
Telonato 2,400 mm./Station wagon 2,400-2,650 mm
Furgone 2,400-2,850 mm

Mercedes-Benz.
La vostra buona stella su tutte le strade.

GINO RAG. FELICE FIGLIO S.p.A.
Via della Motorizzazione 3 MADONNA DELL'OLMO
CUNEO, tel. (0171) 68.150 - 51.700

Philips Hi-Fi Rack.
ELETTRONICA s.n.c.
DOTT. F. BENSO
Via Negrelli 18 - CUNEO
Tel. (0171) 65.513
PHILIPS
SPECIALI

La direzione dello stabilimento di Bragno ormai [illegible] scelto la linea dura

I dirigenti lasciano la Cok[illegible]talia scontro frontale con gli operai

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
SAN GIUSEPPE DI CAIRO — Con un'improvvisa decisione ieri mattina, dopo il braccio di ferro con i lavoratori e la rottura delle trattative, l'Italiana Coke ha ritirato la direzione dallo stabilimento di San Giuseppe [illegible] Cairo. La vertenza ora entra in una fase critica. In un modo o nell'altro però si dovrà arrivare a una soluzione, anche [illegible] le maestranze sono più che mai decise ad attuare un sistema di autogestione.

«*I topi hanno abbandonato la nave* — ha detto uno degli operai durante la riunione del consiglio di fabbrica —, *noi vogliamo dimostrare che riusciremo ugualmente a tirare avanti*».

La notizia [illegible] stata comunicata alle [illegible] ai responsabili della Fulc provinciale nazionale e al consiglio di fabbrica. Alle 10 il direttore Giorgio Novarese, [illegible] capo del personale, Clemente Salerno, e una dozzina di dirigenti si sono avviati ai cancelli per uscire. Li hanno trovati ad attenderli un centinaio di operai più che mai decisi a impedire loro il passo. Ci sono stati attimi di tensione, poi le maestranze, minacciate di denuncia per sequestro [illegible] persona, alle 10,30 hanno desistito. In fabbrica è rimasto [illegible] il dott. Pane, responsabile della sicurezza degli impianti.

Si [illegible] subito riunito il consiglio di fabbrica alla presenza del presidente della provincia, Domenico Abrate, del vicepresidente, Gianfranco Sangalli; l'intera giunta del [illegible] comune di Cairo e i rappresentanti della Fulc provinciale. Ieri è stata attuata un'ora di sciopero, mentre oggi in tutto il comparto coke [illegible] previste quattro ore di fermata.

Ieri pomeriggio, inoltre, si è riunita una commissione per fare il punto sulla situazione tecnica dello stabilimento e per iniziare il programma di autogestione. Per i 500 dipendenti dell'Italiana Coke di [illegible] Giuseppe di Cairo il futuro [illegible] da questo [illegible] non è certo [illegible] più roseo. L'abbandono della direzione è un momento particolarmente delicato.

Il consiglio [illegible] fabbrica, [illegible] canto suo, continua a sostenere le sue tesi sulla riduzione minacciata [illegible] quattro unità produttive del comparto. All'interno dello stabilimento, una fatiscente [illegible] tetra costruzione, attualmente sono in funzione tre batterie. La numero [illegible] è spenta, mentre la numero 4 è già in fase di fiangiatura. La direzione vorrebbe fiangiare anche la numero 5. A parco [illegible] continua di torreggiare di coke che dovrà essere smaltito.

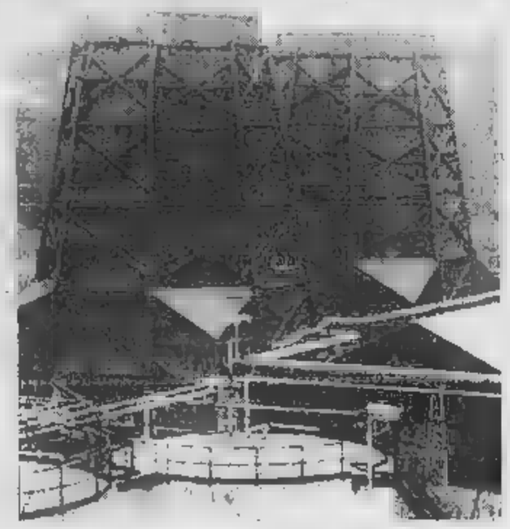
La produzione, secondo [illegible] operai, può tuttavia continuare, poiché [illegible] fabbrica è sostanzialmente «sana». Gli operai sono tranquilli.

Tecnicamente gli impianti sono ottimi e in sicurezza sul posto di lavoro è di gran lunga migliore rispetto a quella di altre fabbriche della zona. Gli addetti ai forni lavorano con la massima tranquillità in tutte le fasi della produzione, e proprio l'esperienza accumulata in anni di lavoro li vede sicuri in vista dell'autogestione dello stabilimento.

«*Descrivere il nostro lavoro* — dice [illegible] operaio — *è molto difficile. Informiamo il fossile nelle camere delle batterie e procediamo alla distillazione per la produzione del gas che forniamo alla Fertimont [illegible] San Giuseppe e alla centrale Enel di Vado. Poi si estrae il coke, che [illegible] questi ultimi tempi ha assunto [illegible] valore notevole sul mercato. Una parte di gas, depurato, viene riciclato per fare funzionare nuovamente [illegible] nostre batterie. In sostanza siamo autosufficienti e in grado di tirare avanti da soli*».

A questo punto sorge [illegible] problema di tipo economico. Infatti, non essendo presente la direzione all'interno della fabbrica, non è garantito il pagamento del salario. Un aspetto del problema che [illegible] ra discusso questa mattina nel corso [illegible] [illegible] riunione del consiglio [illegible] [illegible] quando, oltre ad attuare la forma [illegible] protesta nelle quattro ore di sciopero, si farà il punto sulla situazione che si è venuta a determinare dopo il ritiro dei dirigenti.

Gian Paolo Carlini



I dirigenti della Cokitalia di Bragno ieri mattina hanno lasciato lo stabilimento. Si tratta di una decisione clamorosa. In pratica, [illegible] questa scelta, non intendono più riconoscere in quella di Bragno la «loro» azienda, perché gli operai hanno «disobbedito» e si sono opposti alla decisione di [illegible] una seconda delle cinque batterie della fabbrica (una è già ferma). Per seguire le disposizioni della Cokitalia, i dipendenti dovrebbero provvedere alla «fiangiatura»: i forni non vengono spenti del tutto (perché crollerebbero e non potrebbero più essere utilizzati), ma vengono tenuti al minimo e comunque non sono più in grado di produrre. Il sindacato si oppone, chiedendo invece una «riduzione bilanciata» della produzione in tutte le cokerie italiane in modo che ad essere colpito non [illegible] solo lo stabilimento della Valbormida. Vediamo in questi due servizi che cosa è successo a Bragno e nelle sedi della Cokitalia e dei sindacati a Savona

Accusano gli operai di «disobbedienza» I sindacati difendono le loro scelte per non far morire la fabbrica di Bragno

SAVONA — Dalle 10,30 di ieri tutti i dirigenti dell'Italiana Coke di Bragno, l'ex Cokitalia, restano quasi sempre negli uffici [illegible] via Paleocapa. Ci sono il direttore, ing. Giorgio Novarese, i cinque responsabili di settore e i capifabbrica [illegible] Con loro il dr. Ezio Castagna, direttore centrale del personale della Italiana Coke: «*Torneremo in fabbrica* — dicono — *soltanto se i lavoratori della manutenzione insieme a quelli della batteria 5B, secondo le disposizioni della società, oppure se ci arriverà [illegible] preciso ordine da qualche autorità*».

La situazione [illegible] tesa, si spera [illegible] che si trovi [illegible] accordo prima che precipiti ancora. [illegible] parla di «autogestione» della [illegible] da parte delle maestranze, ma pare una via senza uscite. Da parte sua, la Italiana Coke sembra decisa a rimanere ferma sulle sue posizioni che, per quanto riguarda l'aspetto tecnico, sono condivise dai lavoratori dell'ex Forniceke di Vado e da quelli di Porto Marghera. E in questo sta la maggiore debolezza del sindacato.

Queste le due posizioni.

Italiana Coke (riunisce le cokerie di Vado, Bragno, Avenza e Porto Marghera) — Dal 4 dicembre la società aveva espresso la necessità di ridurre la produzione globale [illegible] circa 200 mila tonnellate entro il 31 dicembre 1982, per diminuire le giacenze [illegible] coke invenduto, che oggi si aggirano sulle 335 mila tonnellate e che, senza un intervento sulla produzione, salirebbero entro l'anno [illegible] 400 mila tonnellate, con un immobilizzo [illegible] capitale variante tra i 50 e i 70 miliardi.

Per realizzare l'obiettivo, l'azienda ha deciso la fermata della batteria [illegible] di Bragno e della batteria 3 di Avenza, estendo vincoli tecnici [illegible] produttivi negli stabilimenti di Porto Marghera e Vado Ligure. Il primo deve fornire il gas alla vetreria e non può ridurre di più la produzione; il secondo lavora già ai minimi tecnici e un ulteriore calo sarebbe pregiudizievole per la qualità del coke e la produzione del gas. Sull'impossibilità di contenere ancora la produzione concordano, in contrapposizione con il sindacato, i consigli di fabbrica delle due cokerie.

Intanto la società ha garantito provvedimenti per tutelare l'integrità degli impianti e ha assicurato, come hanno poi ribadito anche il ministro per le Partecipazioni Statali e l'Agip Carbone, che i provvedimenti hanno carattere congiunturale, [illegible] non si farà ricorso [illegible] alla Cassa integrazione né [illegible] licenziamenti, e che entro il 30 giugno sarà presentato un piano di assetto definitivo del settore coke.

Organizzazioni sindacali — Contestano la decisione [illegible] fermare le due [illegible] di Bragno e di Avenza e chiedono che la «diminuzione» venga ripartita tra tutte [illegible] quattro [illegible] le cokerie del gruppo per evitare la precostituzione di «situazioni di fatto» che potrebbero pregiudicare la sopravvivenza della fabbrica di Bragno e mettere [illegible] forse gli attuali 506 posti di lavoro.

I sindacati chiedono anche un nuovo esame del problema [illegible] «surplus» e sollecitano la presentazione del piano di settore. Secondo l'azienda, nell'ultimo incontro a Roma i sindacati avrebbero proposto, in alternativa, di ridurre la produzione di sole 130 mila tonnellate tra Avenza e Bragno, ma ancora ieri il consiglio di fabbrica ha smentito queste affermazioni.

Nicolò Siri

ULTIMA ORA

Sciopero provinciale di tutti i chimici

Le forze politiche e sociali unitamente al Comune di Cairo e all'amministrazione provinciale hanno deciso ieri sera di [illegible] un comitato con il compito di favorire la ripresa delle [illegible] con la «Italiana coke».

Intanto è emersa una proposta [illegible] fonte sindacale [illegible] prevede, da qui a giugno, la riduzione di 35 mila tonnellate di [illegible] negli stabilimenti di Bragno e di Avenza, senza però la fermata delle batterie.

A giugno, quando sarà pronto il piano [illegible] settore, si potrà riesaminare [illegible] problema se necessario, giungere anche alla «messa in riscaldo» delle batterie per arrivare alla prevista riduzione [illegible] 200 mila tonnellate.

Intanto [illegible] già state programmate alcune [illegible] [illegible] lotta: oggi sciopero [illegible] [illegible] nelle cokerie del gruppo, martedì 16 sciopero provinciale di tutti i lavoratori chimici ed il 18 sciopero di tutte le aziende Eni. (g. p. c.)

[illegible] [illegible] [illegible] IL [illegible]

Croupier rompe il fronte e confessa «Sì, ho passato soldi [illegible] un cliente»

Danilo Zunino racconta i suoi «colpi» al Casinò [illegible] come venivano [illegible] le vincite fasulle - Anche Stuppia [illegible] loquace: accusa Canetti e Manente - Nega il capotavolo Simonin: [illegible] una congiura»

SANREMO — «*Ammetto di avere commesso illeciti*»: la dichiarazione di colpevolezza del croupier [illegible] Zunino, [illegible] anni, [illegible] guardamacchine del Casinò, ha restituito una dimensione più reale al processo del «*non so*», «*non ho visto*», «*non ho sentito*». Zunino ha [illegible] di avere tentato [illegible] volte [illegible] sottrarre denaro [illegible] tavolo. «*Per due volte non ci sono riuscito. La terza ce l'ho fatta ed ho passato un milione e 700 mila alla "testa" Italo Sopede. Purtroppo, per quell'unica volta, ho perso il posto*».

Presidente: Chi lo aveva mandato?

Zunino: Era stato Volpe.

P.: Quanto ha dato alla «testa» per quel milione e sette?

Z.: Il venti per cento, più una regalia di 100 mila lire.

Loquace anche Salvatore Stuppia, 38 anni, di Imperia. «*Ammetto di avere partecipato a delle combines* — ha esordito —. *Noi ladri ci mettevamo vicini al croupier ed aspettavamo. Lui prelevava delle fiches dalla sua dotazione e le puntava. Se azzeccava il numero c'era la vincita. Divisamente, ci aspettava la prossima giocata*».

Presidente: Che tipo di gioco?

Stuppia: «Pieni», «cavalli», tutte le chances.

P.: Con chi ha «lavorato»?

S.: Con Canetti e Manente.

P.: E altri?

S.: No, nessuno. Era diffusa la voce che altri facessero la cresta su vincite illecite.

P.: Lei ha detto che poteva lavorare soltanto quando [illegible] tavolo [illegible] Canetti c'era, nella qualità [illegible] «capo». Riccardo Gandolfi. Lo conferma?

S.: Lo confermo.

P.: Canetti le ha passato delle «fiches» quando sottocapo era Saccani?

S.: Sì, qualche volta.

P.: Lei ha lavorato con Morri?

S.: Mai, aveva la fama di essere cattivo, di bruciare le persone.

P.: E' strano: [illegible] aveva la fama di essere estremamente compiacente.

[illegible]: Lei ha commesso irregolarità anche al tavolo [illegible] 30/40?

S.: [illegible] con Canetti. Gli consegnavo gettoni e lui li faceva «fruttare».

Poche parole con Roberto Boeri, 35 anni, di Badalucco, un «pesce piccolo». «*Ho commesso una irregolarità soltanto* [illegible]. *Mi sono fatto bruciare apposta. Al Casinò avevo perso molto. Sono artigiano, ho dei dipendenti. L'unico modo per non andare più [illegible] giocare [illegible] quello di farmi beccare sul fatto*».

Presidente: [illegible] l'aveva invitato al Casinò?

Boeri: Era stato Volpe.

Il capotavolo Simone Simonin, [illegible] anni, ha negato tutto, dicendosi vittima di una congiura. [illegible] [illegible] autentica caccia alle streghe.

Presidente: Nella sua agenda Risso dice di lei che era tanto sospetto da attirare i controllori come il miele attira le mosche...

Simonin: Non riesco a capire il perché.

P.: Come non capisce: [illegible] noto come un [illegible] disonesto; il più disponibile [illegible] i capi disonesti. Era il massimo.

S.: Ma chi lo dice?

P.: Lo dice Risso; lo ribadisce Silvio Lucchi.

S.: Non conosco Lucchi, né Risso e neppure Ramolino.

P.: Abbia pazienza: Risso la indica [illegible] «uno dei più indegni».

S.: Non so cosa dirle.

Gli interrogatori hanno subito una breve pausa quando il presidente Renato Viale ha letto un memoriale pervenuto al tribunale [illegible] pochi giorni. Poche pagine dattiloscritte nelle quali Arnaldo Boguni, 45 anni, «testa» di Arma di Taggia, conferma le [illegible] nei confronti di Sergio Semeria e scagiona tutti gli altri che aveva chiamato in causa.

La posizione di Mario Rossi, 40 anni, [illegible] è stata forse quella più chiara. Il croupier era accusato di avere passato delle fiches a [illegible] Lucchi tra il 16 ed il 18 gennaio 1980. «*Impossibile* — ha detto —; *ero [illegible] ferie, a Parigi, ospite di mio fratello*».

Presidente: Qual è la [illegible] posizione economica?

Rossi: Non ho [illegible] soldo. Ho debiti. Oggi vendo frutta e verdura al mercato. Domani mattina ho una causa di sfratto in pretura.

Telegrafici gli altri interrogatori [illegible] mattinata. Gian Piero Odasso, 44 anni, [illegible] pier, si è detto innocente. «*Respingo tutti gli addebiti*».

Ha negato tutto anche Riccardo Gandolfi, 48 anni, capotavolo. «*Di lei* — ha detto il presidente Viale — *si dice che era un capo con cui si lavorava bene. Campeggio l'accusa; Zampone l'accusa e Stuppia, proprio questa mattina, ha detto che Canetti lavorava soltanto quando al tavolo c'era lei*.

Gandolfi: [illegible] [illegible] neppure. Li ho visti la prima volta al processo.

Presidente: Lei sapeva se Canetti e Fontana operavano sottrazioni di denaro?

G.: Se me ne fossi accorto avrei denunciati subito alla commissione amministratrice [illegible] Casinò.

Ultimi della 24ª udienza, Valerio Saliuzzo, 31 anni, croupier, e Giuseppe Saccani, [illegible] anni, croupier, con funzioni, a volte, di sottocapo. «*Le accuse fattemi da Sapienza* — ha detto Saliuzzo — *sono false*».

A cura di
Gian Piero Moretti

E' nuovamente «caldo» il processo per le vincite truccate al Casinò

A «trente et quarante» si rubava Sono in arrivo altri avvisi di reato?

La «testa» Salvatore Stuppia vuota il sacco - Imbarazzo tra gli imputati, qualcuno trema

SANREMO — Salvatore Stuppia, 37 anni, di Imperia, uno dei [illegible] imputati del processo del Casinò, ha riacceso la miccia. Interrogato ieri dal presidente del tribunale, dott. Renato Viale, [illegible] ammesso esplicitamente di avere rubato anche ai tavoli del *trente et quarante*. Dunque, i furti alla [illegible] da gioco non avvenivano solo alle *roulettes*. Se Stuppia ha dichiarato la verità, perché sul banco degli imputati non ci sono anche croupiers del *trente et quarante*? Non è escluso che il presidente Viale voglia fare piena luce anche in questo settore. Forse la magistratura sta per emettere altre comunicazioni.

Stuppia, una «testa», è stato molto chiaro. «*A volte* — ha risposto alle domande del presidente Viale — *giocavo anche al trente et quarante. Davo fiches al croupier e lui me le faceva fruttare, mi dava delle vincite illecite. Ogni tanto per mascherare il trucco davo altre fiches al croupier durante il gioco. Lui le manovrava sempre e mi faceva vincere*». Chi era il croupier? L'imputato ha fatto solo un nome, quello di Mario Canetti, anche lui alla sbarra.

Stuppia, nell'interrogatorio di ieri, è stato molto loquace. [illegible] alle [illegible] risposte ha preso consistenza, anche in aula ed in sede di interrogatorio, l'accusa [illegible] «associazione per delinquere» tanto contestata dagli avvocati difensori. Rispondendo alle domande [illegible] presidente Viale l'imputato [illegible] ha fatto capire che nelle combines erano interessate e vi lavoravano parecchie persone. [illegible] Ha fatto nomi e cognomi. «*A [illegible] le succedeva* — ha dichiarato per esempio — *che all'interno del Casinò si registravano situazioni diverse da quelle presentategli dal Risso quando mi comunicava che potevo andare a giocare alla roulette perché c'erano croupiers compiacenti. Ebbene, qualche impiegato mi prendeva [illegible] parte e mi avvertiva che all'improvviso era cambiato qualcosa e che non potevo fermarmi a giocare, che dovevo andare via in fretta per non essere scoperti*».

Altre volte, mentre Stuppia «giocava» ad un tavolo e c'era pericolo, un altro croupier da un altro tavolo gli segnalava che doveva allontanarsi. Quando [illegible] impossibile comunicare a voce contravano in ballo segnali convenzionali: «*Quelli che* [illegible] *d'accordo con me* — ha ricordato in aula Stuppia — *si toccavano l'orologio. Io capivo e uscivo dal Casinò*».

L'imputato, prima di concludere l'interrogatorio, ha recitato il «mea culpa». Ha dichiarato di vergognarsi [illegible] furti commessi perché «soltanto ora — [illegible] detto — capisco [illegible] *di avere rubato [illegible] mio prossimo*». Si è dichiarato anche «rammaricato perché so *di andare incontro a dei guai*».

Le sue dichiarazioni hanno innervosito molti altri imputati e, senza dubbio, preoccupato parecchi croupiers del *trente et quarante*. Se la magistratura deciderà infatti di indagare anche in quel settore [illegible] giochi e se le «voci» che circolano attorno a quei tavoli sono vere non è escluso che scattino altre manette.

Il processo del Solaro, dopo una fase «noiosa», ieri ha avuto un'impennata. Il presidente Viale ha cercato [illegible] [illegible] vare a fondo, di sapere [illegible] più dagli imputati. Il p.m., [illegible] Bialotti, ha preso molte annotazioni.

Roberto Basso

In provincia di Savona sono [illegible]

Camionisti fermi paralisi al porto

SAVONA — Ieri gli autotreni [illegible] rimasti fermi nei parcheggi per lo sciopero nazionale del servizio trasporto merci proclamato dal sindacato unitario della categoria. I camionisti protestano perché la Confindustria non ha ratificato l'accordo sulle nuove tariffe siglato nel novembre scorso. In provincia di Savona sono quasi 2500, ieri hanno aderito compatti alla prima giornata di blocco generale. Ne sono in programma altre senza soluzione di continuità, sino alle ore 24 di venerdì prossimo.

Nella tarda serata di ieri c'è stato un incontro tra le parti a livello di governo, nel tentativo di sbloccare la situazione. Domenica mattina alcune centinaia di autotrasportatori savonesi hanno preso parte, a palazzo comunale, all'assemblea organizzata dal comitato d'intesa provinciale e la decisione è stata quella di aderire in massa al blocco del trasporto merci proclamato in campo nazionale.

Le prime 24 ore di sciopero hanno fatto registrare [illegible] pressoché totale adesione all'iniziativa del sindacato. In porto, davanti alle fabbriche, nei depositi di carburante gli autotreni sono rimasti fermi nei parcheggi. «*I disagi si faranno presto sentire* — dice Giuseppe Sambolino, del Consorzio autotrasportatori portuali — *non appena nelle fabbriche incominceranno a mancare i rifornimenti e le materie prime di scorta saranno esaurite. La nostra categoria da tempo sta affrontando grossi disagi, non riesce più a rinnovare il parco rotabile, a far fronte ai normali lavori di manutenzione. Le tariffe non coprono più le spese correnti e, per di più, la situazione è tale da favorire certe manovre concorrenziali portate avanti da organizzazioni che non hanno nulla da spartire con il settore del trasporto merci. E' un fenomeno negativo che incomincia a farsi avvertire anche nella nostra provincia*».

Ivo Pastorino

Che si fa per eliminare conflitti interni, disagi per i passeggeri, problemi per la polizia

Il Colombo, [illegible] aeroporto molto malato

GENOVA — In due mesi (dicembre '81 e gennaio '82) [illegible] stati dirottati sull'aeroporto Cristoforo Colombo di Sestri Ponente (causa l'impraticabilità per maltempo di altri scali) 289 aerei provenienti [illegible] ogni parte del mondo. Un traffico che metterebbe sotto sforzo qualsiasi aerostazione media e che si è abbattuto sulla precaria struttura genovese come una mazzata, accentuandone i limiti. Le accuse sono [illegible] aeroporto da Terzo Mondo, nelle proteste ricorre spesso la parola «*bidonville*».

Scalo invernale alternativo degli aeroporti di Milano e Torino, il Cristoforo Colombo si trova spesso a dover far fronte a un movimento di 1500 passeggeri al giorno (più le merci), quando potrebbe sistarne senza traumi qualche centinaio. Non sono soltanto i passeggeri a sopportare i disagi. Da Sanremo, arrivano preoccupazioni per il trasporto dei fiori [illegible] grandi mercati [illegible] Nord, nonostante gli esportatori abbiano tariffe agevolate e garanzie sulla operatività dello scalo.

Oggi l'aeroporto, che serve tutta la Liguria, non offre garanzie nemmeno agli organi di polizia. La dogana segnala che dai buchi nelle reti di cinta e dalle baracche può entrare e uscire qualsiasi carico di [illegible] proibita. «*Anche droga, anche armi*», sottolinea un funzionario. Qualche tempo fa, sparirono lingotti d'oro e non se n'è saputo più nulla.

Conflitti interni accentuano i disagi. [illegible] tabellone [illegible] quale vengono segnati i ritardi [illegible] voli rimase a lungo inutilizzato, per un'incredibile vertenza interna: segnare i ritardi toccava al consorzio autonomo del porto (gestore dell'aerostazione) o all'Alitalia? Un cambiamento di gestione delle ditte che hanno in appalto i servizi interni ha reso ancor più difficile la sosta al Cristoforo Colombo dove, [illegible] e settimane scorse, era impossibile prendere un caffè, mangiare un panino, comprare le sigarette, fare acquisti [illegible] duty-free shop.

«*In Inverno l'aeroporto genovese diventa una grossa fonte di danno del quale, a causa [illegible] strutture precarie, piene raccolta sono una parte*», dicono i dirigenti [illegible] una compagnia straniera.

«*Qualche modifica è stata fatta, ma la soluzione completa è a portata di ali, a fine 1983 sarà pronta la [illegible] aerostazione*», replicano al consorzio. Era ora. [illegible] «Colombo» ha vent'anni. Dopo dieci anni avrebbe dovuto [illegible] nuovi impianti che solo di recente sono stati iniziati. La nuova aerostazione sorgerà a fianco dell'Italsider, verso le attuali piste. Il cantiere ha già finito il 40 per cento dei lavori, [illegible] torre di controllo è pronta [illegible] per cento. I piazzali saranno portati dagli attuali [illegible] mila metri quadrati [illegible] 200 mila. E' [illegible] costruzione una [illegible] vigili del fuoco.

«*Il nuovo aeroporto* — dicono al consorzio — *sarà "a punta di freccia", modernissimo, con ponti collegati fra aereo e stazione. Per l'opera [illegible] sono già stati investiti nove miliardi e ne occorreranno altri 4-5, a seconda dell'inflazione. Non vogliamo contestare le proteste, che in parte sono legittime, ma segnalare che il Colombo figura all'undicesimo posto nelle "classifiche" nazionali, è al quinto posto per quanto riguarda le merci. Questo settore sarà potenziato, ma già ora smistiamo macchinari che arrivano dagli Stati Uniti in nave, vengono trasportati in aeroporto da dove sollecitamente possono raggiungere in volo l'Africa*».

Disagi per i passeggeri? Disservizio? «*Rispetto all'enorme traffico invernale* — spiega un funzionario [illegible] consorzio — *i call di operatività non sono poi gravissimi, ne avvengono anche a Fiumicino, a Linate e a Caselle. Se nei mesi scorsi c'è stata una quasi completa mancanza di confort per i passeggeri, [illegible] è dovuto a questioni che hanno coinvolto [illegible] personale dei gestori cui dobbiamo affidare la conduzione dei servizi interni*».

Intanto, le compagnie si stanno organizzando in maniera diversa. I pullman che portano i passeggeri [illegible] voli charter arrivano con i cestini nel portabagagli, la Lufthansa, per i voli europei, fa confezionare i pasti a Francoforte.

Guido Coppini

Fabbrica di morte processo a Genova

GENOVA — Secondo [illegible] za, stamane, in corte di appello, del processo per la «fabbrica della morte» di Valle Arroscia (Sanremo), il laboratorio per la trasformazione della [illegible] base in eroina.

La prima udienza se ne è andata con la lettura degli atti istruttori. Oggi si entra nel vivo con l'interrogatorio degli imputati. Alla sbarra, Ugo Zucchi, 52 anni, la moglie Maddalena Lavagna, 43, l'amante dell'uomo, Annita Zappa, 47, abitanti a Taggia, contitolari del deposito di acque minerali dov'era nascosto il laboratorio, il marsigliese Antoine Restori, 59 anni, «il professore» (è un chimico abile nella lavorazione dell'eroina), e Jean-Claude Guillemet, 38 anni, parigino, condannato, in Francia, alla pena capitale.

Le due donne sono in libertà provvisoria, nonostante la condanna a sette anni e sette mesi di [illegible] I [illegible] uomini sono stati condannati a pene variabili da 25 a 29 anni.

Il sesto imputato, Bernard Salibà, 28 anni, tunisino, uno dei presunti boss del traffico di droga e, si dice, uomo di fiducia della mafia, è latitante. (b. b.)

Vado Club Alassio
6ª MOSTRA DEI VINI E [illegible] ALIMENTARI
balùn d'arasce
ALASSIO
dal 6 al 14 febbraio 1982
Orario feriale 14-20
sabato e domenica 9-12 - 14.30 - 20
INGRESSO LIBERO

GIORDANO ROBERTO
arredamenti completi per ufficio
uffici direzionali
uffici operativi
sale conferenze
sale riunioni
banconi antirapina
sedie e poltrone
sedie per collettività
scaffalature
Ufficio ed esposizione:
SAVONA - C.so Tardy & Benech 35 R - T. [illegible]

concessionaria RENAULT AUTOVARIO S.R.L. via Dante FINALE L. tel. 690606

Partono i restauri alla «Pigna»

Sanremo, case per sfrattati

La Regione assegna al Comune 830 milioni

SANREMO — Potrà finalmente partire, entro breve tempo, il primo progetto per il reperimento di case da assegnare agli sfrattati. Con una recente delibera della giunta regionale sono stati infatti assegnati al comune 830 milioni.

Lo stanziamento consentirà di attuare il piano di recupero di San Costanzo, nella «Pigna» (la Città Vecchia) con la conseguente creazione di 22 alloggi.

Inizialmente il contributo regionale avrebbe dovuto essere utilizzato per l'acquisto di appartamenti ad equo canone, come prevede la legge, ma nessun proprietario ha risposto all'appello del comune.

La zona da ristrutturare comprende vecchie case, malmidiroccate, già di proprietà del comune. I 22 alloggi non saranno comunque messi tutti a disposizione dei senza-casa.

Una decina, infatti, dovranno servire da appartamenti-parcheggio per gli abitanti della Pigna, in vista dell'attuazione del piano di recupero di tutta la Città Vecchia.

Il piano regolatore, già approvato dal Consiglio comunale, prevede la ristrutturazione a comparti della Pigna, e i dieci alloggi di San Costanzo oltre ad altre case ospiteranno di mano in mano le famiglie rimaste senza dimora. Se il finanziamento regionale non potesse essere utilizzato per l'intervento a San Costanzo (per il quale si prevede una spesa complessiva di circa un miliardo), esistono già progetti alternativi.

«Uno di questi — dice Vanni Olivino, presidente della commissione casa — è quello di comprare 24 alloggi costruiti ad edilizia economica convenzionata nel quartiere di San Martino. In alternativa, abbiamo anche esaminato la possibilità di intervenire direttamente con la costruzione di una ventina di alloggi nell'ambito del piano di San Lorenzo».

c. d.

Sciopero e disagi ai posti di confine

VENTIMIGLIA — Ancora disagi per l'agitazione dei doganieri francesi che hanno esteso lo «sciopero bianco» agli addetti al servizio ai posti di confine lungo la Val Roja, che fino ad ora si erano astenuti da questo tipo di agitazione.

Il fatto provoca sulle strade dell'entroterra di Ventimiglia lunghe file di automobili.

I ripetitori di Canale 31 a Sanremo e di Telenord a Imperia

Due misteriosi attentati a tralicci di tv private

Con il segnale di Monte Bignone «entrano» nella zona di Sanremo anche Teleradiocity, Savona Tv e Teletril - L'altro impianto a Capo Berta - Ignote le cause: nessuno aveva ricevuto minacce

La polizia a Monte Bignone, sul luogo dell'attentato

SANREMO — Attentato dinamitardo l'altra notte contro i tralicci di due televisioni private. Con candelotti di dinamite, sono stati fatti saltare i ripetitori di Canale 31, a Sanremo, e di Telenord, a Imperia. I due attentati, secondo una prima ricostruzione della polizia, sarebbero stati messi a segno intorno alle 3 di notte, probabilmente da due gruppi che hanno agito simultaneamente.

I danni sono ingenti. Per tutta la giornata di Canale 31 è rimasta muta: non ha potuto trasmettere nessun programma. I sabotatori a Sanremo hanno piazzato uno o due candelotti di dinamite proprio sotto il traliccio che la televisione indipendente (che irradia le trasmissioni da Nizza a La Spezia, coprendo interamente la Liguria e la Costa Azzurra) ha installato dal 31 maggio dello scorso anno a Monte Bignone.

L'esplosione, violentissima, ha divelto circa 4 metri quadrati di una piazzola in cemento armato dov'era sistemato il box metallico di ricovero di tutte le apparecchiature elettroniche di trasmissione. La dinamite ha devastato tutto. Il box è stato divelto e scagliato contro gli alberi. Le delicate e costose apparecchiature seriamente danneggiate. Da un primo esame i danni ammonterebbero a circa 70 milioni di lire. Non sono coperti da assicurazione.

L'attentato contro Canale 31 ha recato danni e l'improvvisa chiusura del segnale (limitatamente alla zona ponentina da Sanremo a Ventimiglia) anche alle altre tv private: Teleradiocity (sede ad Alessandria), Savona tv (sede a Savona) e Telelril (sede a Cerialel). Le tre emittenti hanno apparecchiature sul traliccio e nel box di Canale 31, in zona Monte Marco.

«Non sappiamo proprio — hanno dichiarato i responsabili della televisione indipendente matuziana — chi possa essere stato e per quali motivi abbiano tentato di chiuderci la bocca con la dinamite. Abbiamo immediatamente presentato querela contro ignoti in commissariato».

A Monte Bignone ieri è salito subito una squadra della polizia. Il brigadiere della scientifica Camilletti e il collega Riopi hanno setacciato la zona alla ricerca di qualche traccia. Monte Bignone però è isolato: nessuno ha visto o sentito nulla. Attorno al ripetitore di Canale 31 c'è solo bosco e sterpaglia.

A Capo Berta, tra Imperia e Diano Marina, è stato fatto saltare il ripetitore di Telenord. Anche qui il boato è stato notevole. Nella zona abitano alcuni contadini che hanno sentito l'esplosione intorno alle 3. «Però — hanno detto a polizia e carabinieri — ci abbiamo fatto troppo poco».

L'allarme è stato dato solo verso le 7, quattro ore più tardi, quando è stato visto il ripetitore danneggiato. Sul posto sono intervenuti gli investigatori. Anche qui, però, non sono state trovate tracce di rilievo, che possano portare agli attentatori e alle ragioni del sabotaggio.

Per misteriose le cause: potrebbe trattarsi di problemi commerciali, ma le emittenti non hanno mai ricevuto minacce; si esclude anche sorta di violenta crociata contro i film porno perché le tv in questione non ne trasmettono.

Roberto

Va in rovina un angolo caratteristico di Imperia

Brutta e patetica piazza dedicata alla palma morta

IMPERIA — *Alle spalle del tribunale c'è una piazza davvero patetica: è piazza San Francesco. Un tempo, nel mezzo, c'era una gigantesca palma, che ne pareva un po' il simbolo. Ma rischiava di crollare, così ne circondarono la base del tronco con un supporto di cemento armato. Non fu sufficiente, la palma dovette essere tagliata. Il cemento è rimasto, malinconico monumento che molti hanno battezzato «alla palma mozza».*

Un po' più in là, il patetico cede al grottesco e al beffardo. Al palo segnale di divieto di sosta è appeso un cartello: «Riservato alla Procura della Repubblica»; sotto, irrispettoso accostamento, c'è un cassone delle immondizie.

Così, guardandola nell'insieme, si scopre che cosa è veramente piazza San Francesco: una delle piazze più brutte della città, trasformata in un caotico parcheggio, racchiusa tra palazzi falsi e uno del Comune dalle facciate che rivelano mancanza di pulizia e manutenzione.

Se riordinata, potrebbe invece tornare uno degli angoli più caratteristici di Oneglia: di qui parte via Costanzo, dei caruggi tipici, segnalato con un cartello dall'Azienda. Allora, che aspetta?

b. v.

Imperia: colpito da un male al sangue, deve farsi curare in Francia

Giovane padre lotta con la morte gli amici chiedono aiuto a tutti

Renato Falzone, 33 anni, tipografo, deve affrontare forti spese - Aperto un conto corrente

Imperia. Renato Falzone con la moglie Lucia e i figli Andrea e Alessandro (Telefoto Laura)

— Un giovane, padre due bimbi in tenera età, è stato colpito da una grave malattia del sangue: per guarire completamente deve andare più presto in Francia per delicate e costose cure presso una clinica specializzata. Ma occorre molto denaro e la famiglia è in difficoltà: ha già dovuto affrontare ingenti spese.

Protagonista di questo dramma è Renato Falzone, anni. Tipografo presso la ditta Oreggia di Oneglia, abita con la moglie Lucia Franza e i figli, Alessandro, 7 anni, e Andrea, di 9, in via Don Minzoni 48/B. Per aiutarlo, la gente quartiere ha aperto una sottoscrizione: è trascorsa una settimana, sono stati raccolti circa 4 milioni di lire. Ne saranno necessari molti di più, perché è probabile che Falzone debba compiere diversi viaggi a Parigi, sempre assistito da qualcuno.

Il morbo si è manifestato circa tre mesi fa. Racconta Lucia Franza: «*Mio marito cominciato a sentirsi una grande stanchezza addosso, ad accusare mal di testa e dolori alla gola*».

Al momento dell'ingresso in ospedale, le condizioni di Falerano pressoché disperate. Ma l'impegno dei medici ha compiuto il miracolo. Il tipografo che, nel frattempo, non ha più potuto lavorare, ha superato la crisi e, giorni scorsi, è stato dimesso ed è tornato a casa per un breve periodo di convalescenza, prima di partire per l'estero.

Quando i vicini hanno saputo del fatto, si sono subito messi in moto ed è cominciata una gara di generosità. Le prime adesioni sono giunte dai portuali, dai dipendenti del pastificio Agnesi e da quelli del Laboratorio di igiene.

Presso la filiale del Banco Ambrosiano è aperto un conto corrente (il numero è: 5137/08) intestato ai coniugi Falzone.

s. d.

Luciano Caruso, sparito con la ragazza, è condannato a un anno di carcere

Manuela è alla seconda fuga d'amore Sull'amico piomba un'altra condanna

SANREMO — Lui, anni; lei, neppure 16: sono i protagonisti di una movimentata storia d'amore. Finita ieri, per la seconda volta in un anno, di fronte al pretore. L'uomo si chiama Luciano Caruso, abita a Pontedassio, in località Cengio; è stato accusato di «*sottrazione consensuale minore a fini di libidine*». Ieri, però, sul banco degli imputati, Caruso non c'era: è irreperibile, così come la ragazza, Manuela, di Imperia, 16 anni il prossimo 15 maggio.

Bloccati una prima volta l'anno scorso, i due nuovamente scappati e ora si presume si trovino in Francia. Di fronte pretore Michele Ruzzo invece comparsi i genitori di Manuela, costituitisi parte civile. Hanno richiesto e ottenuto un risarcimento economico simbolico di 100 lire. Luciano Caruso è stato condannato ad un anno di reclusione, senza la condizionale (18 mesi reclusione la richiesta del pubblico ministero). L'avvocato difensore Alessandro Moroni aveva chiesto l'assoluzione per insufficienza di prove.

«*Il reato* — ha detto il legale — *è stato commesso lo scorso mese giugno, rientra nell'amnistia, mentre non è certezza che esista la continuazione; attualmente, infatti, non si hanno notizie precise della coppia*».

storia d'amore tra Luciano Caruso ed Manuela s'inizia nel dello scorso anno. Un sabato la ragazza va a ballare al «Timone», un night club di Andora, in compagnia del padre. Verso le 22 Manuela riesce a perdere le proprie tracce. La ritrovano i carabinieri della stazione di Nava, a bordo una Peugeot bloccata per normale controllo. E' in compagnia Caruso. L'uomo viene arrestato e denunciato per corruzione di minorenne; la giovane, accompagnata dai genitori.

A giugno Caruso condannato a dieci mesi di reclusione pretore Imperia. Il giudice non gli concede la condizionale, giudicandolo «*individuo socialmente pericoloso*». Caruso ottiene però la libertà provvisoria, e pochi giorni dopo scappa nuovamente con Manuela. Da allora, due non si sa più nulla. che siano stati visti sulla Costa Azzurra.

Ieri i familiari di Manuela hanno ricostruito l'intricata vicenda amorosa, esibendo anche le appassionate lettere che l'uomo scriveva alla ragazza.

«*Manuela è poco più di una bambina* — hanno detto i genitori —. *Dimostra alcuni anni in meno della sua età. Credevamo che questa storia fosse finita dopo l'arresto di Caruso, invece ora piuttosto nuovamente nell'angoscia*».

c. d.

A Imperia il primo congresso provinciale pubblico

Polizia: arrivano i successi ma la riforma segna il passo

IMPERIA — Lotta al terrorismo, maggiore organizzazione e professionalità, collaborazione fra tutte le forze di polizia e difesa dei principi costituzionali: sono questi i principali temi dibattuti sabato e domenica scorsi durante il primo congresso provinciale del Siulp, il sindacato unitario dei lavoratori di polizia.

Alla riunione, la prima in Liguria aperta al pubblico (le altre volte a Genova, La Spezia e Savona erano riservate agli addetti ai lavori), hanno partecipato anche due magistrati torinesi, Alberto Bernardi, sostituto procuratore, e Maurizio Laudi, giudice istruttore.

«*La riforma* — hanno detto — *è stata essenziale per dare slancio alle forze di polizia. Lo dimostrano gli ultimi successi del "caso Dozier". Ma non basta. La svolta sindacale assume dalle forze dell'ordine dovrà creare maggiore collaborazione anche la magistratura, anch'essa tesa a combattere il terrorismo*».

Armando Fontana, segretario provinciale del Siulp, membro del direttivo nazionale del sindacato e consigliere comunale del pci a Imperia, ha svolto un'ampia relazione sulle basi storiche del movimento. Partendo dalle riunioni «carbonare», «*quelle sempre vietate dagli alti vertici*», è arrivato fino alla situazione «*ancora densa di problemi*». «*La riforma* — ha affermato — *non ha modificato completamente la situazione dei poliziotti italiani. C'è ancora molto da fare e conquistare. La nostra è una battaglia ancora tutta da combattere. L'importante è respingere energicamente pressioni conservatrici contrarie alla sindacalizzazione della polizia*».

Dopo Fontana, hanno preso la parola anche Franco Fedeli, giornalista, direttore del mensile *Nuova Polizia*, e il vicequestore di Genova Giuseppe Minerva. Al termine della riunione sono stati eletti i membri del direttivo provinciale che rimarranno in carica per tre anni, e i delegati al Consiglio regionale (si svolgerà a Genova il 6 e il marzo prossimi) e a quello nazionale in programma a Roma per aprile.

Non è ancora stato nominato il nuovo segretario provinciale.

g. g.

Ventimiglia: ci sarà un parere favorevole riprendono i lavori interrotti a Roverino

Forse via libera al centro commerciale

Il sindaco aveva sospeso tutto dopo che esposto rivelava l'eccessiva vicinanza del complesso al cimitero

VENTIMIGLIA - Forse potranno essere ripresi presto e a pieno ritmo i lavori per il centro commerciale di Roverino, quelli per la costruzione di due capannoni per uso industriale in frazione Trucco e altre opere minori. Tutti erano stati sospesi, con un'ordinanza, all'inizio dell'estate, dal sindaco, Aldo Lorenzi. La decisione ora molto dipende parere che daranno i funzionari dell'Unità sanitaria locale.

La vicenda prese un esposto presentato alla Procura della Repubblica di Sanremo. In esso si affermava che le costruzioni sorgevano a metri dalla recinzione del cimitero; erano quindi rispettate le distanze (cento metri prescritte legge.

Il sindaco emanò subito l'ordinanza di sospensione. la pratica passò all'esame dell'Usl n° 1. Quando conoscerà l'opinione degli esperti, Lorenzi avrà facoltà di consentire o negare la prosecuzione dei lavori: ha già deciso che se il responso sarà positivo, autorizzerà immediatamente la ripresa.

L'opera, che ha avuto un cammino difficoltoso anche indipendentemente da questi ultimi eventi, sarà dunque terminata in ritardo sulle previsioni. Ma in tutti i casi consentirà alla città di disporre una struttura molto importante.

Il complesso sorgerà su un'area ottomila metri quadrati. L'intenzione è di creare qualcosa di simile al centro commerciale di Cap Trois Mille, a Nizza. Ci saranno vasto parcheggio sotterraneo, bar, ristorante, sportello bancario. Ci sarà per una cinquantina di stands (anche se finora non è stata chiesta alcuna licenza).

Sono in tanti a sperare che il tutto possa essere terminato e addirittura messo in funzione entro la fine di quest'anno. Resta comunque po' d'amarezza, perplessità: si tratta di un'opera grande rilievo, che coinvolge vasti interessi economici; eppure, vuoi per fretta, vuoi per altre ragioni, la strada è stata spesso sbarrata da intoppi, mentre i costi continuavano a salire. Sarebbe stato giusto fin dall'inizio predisporre tutto in modo più fondato e preciso.

Italo Merlo

Scuole di Poggio ancora proteste

SANREMO — I genitori dei ragazzi che vivono nella frazione Poggio hanno lanciato un altro ultimatum all'amministrazione comunale, dopo le proteste delle settimane scorse, per sollecitare la risoluzione del problema scuola. Dall'inizio dell'anno scolastico i bambini delle elementari e della materna sono costretti a recarsi in centro città, con lunghi spostamenti in pullman: il vecchio edificio di Poggio è impraticabile.

SICAUTO
FIAT
SICAUTO
IMPERIA
ITALIA senza complessi...
Con tutti i vantaggi...
SICAUTO
Viale Matteotti 1200 - tel. [illegible]

A Imperia

Da oggi i certificati si pagano

IMPERIA — Anche a Imperia da ieri si pagano i certificati anagrafici, stati di famiglia, carte d'identità, certificati di residenza e persino le autenticazioni di firme non potranno più essere richieste se non dietro il versamento di 250 o 500 lire, secondo che il documento richiesto sia in carta semplice oppure in bollo.

La decisione è stata presa dal Comune dopo la recente legge che prevede il pagamento di tutti i certificati rilasciati dall'ufficio anagrafe. Il dispositivo sarebbe dovuto scattare dal 1° gennaio, ma per ragioni burocratiche a Imperia è slittato fino a ieri.

«Nel nostro Comune — afferma il capufficio anagrafe Giuseppe Dalbecco — i certificati non si sono mai pagati nonostante un decreto ministeriale prevedesse anche il passato un piccolo versamento.

(g. g.)

Imperia: si è tagliato la gola

Era scomparso da giorni l'hanno ritrovato morto

IMPERIA — Orlando Vignale, l'uomo di 72 anni scomparso domenica gennaio nell'entroterra di Imperia, dopo una passeggiata con alcuni amici, è stato trovato morto, come si temeva. Si è ucciso con una coltellata alla gola, dopo aver tentato di tagliarsi le vene. Il cadavere è stato scoperto domenica pomeriggio, in 15, in fascia di via Diano Calderina, all'altezza del numero 100/A, da Giovanni Da Prelà, 36 anni, e dalla moglie Pinuccia Salvo, 35. Con loro c'era il figlio Michele, di 8 anni.

L'uomo era disteso in terra. In mano aveva ancora il coltello da cui si è vibrato il colpo alla carotide. Accanto c'era un altro coltello con il quale aveva tentato di tagliarsi le vene di entrambi i polsi. Gli inquirenti escludono categoricamente l'ipotesi di un delitto.

La perizia medico-legale ha stabilito che la morte risaliva a non più di 48 ore prima. Segno che Orlando Vignale ha vagato per le campagne dell'entroterra per almeno cinque giorni. Nelle sue tasche sono state ritrovate una banconota da 50 mila lire e due da 5 mila, oltre alle chiavi di casa e un foglietto su cui erano riportati diversi numeri di telefono. Il procuratore della Repubblica, dr. Antonio Fenco, ha deciso di non fare eseguire l'autopsia.

Orlando Vignale era molto conosciuto ad Imperia. Il figlio, Giuseppe, è ginecologo e lavora all'ospedale.

g. g.

A Bordighera

Il turismo e i suoi problemi

BORDIGHERA — Si è svolto domenica pomeriggio al palazzo del Parco un dibattito tra turisti e operatori del settore, organizzato dal pci di Bordighera. Era presente come relatore l'on. Ivo Faenzi, responsabile nazionale del turismo del pci.

Faenzi ha citato alcuni dati sulle presenze turistiche nel in Italia, rilevando un preoccupante calo di ospiti stranieri (7 per cento rispetto al 1980) pari a 9 milioni in meno alberghi, locande e campeggi.

In tutto, il movimento turistico lo scorso anno ha interessato 33 milioni persone: milioni di italiani e 13 di stranieri. Il calo del 7 per cento, secondo Faenzi, sarebbe stato provocato sulla carta e non realtà dall'incontrollabilità del turismo della seconda casa.

Al dibattito sono intervenuti molti dei presenti

(g. p. m.)

L'incidente due anni fa a Imperia

Ragazzo morì nello scontro investimento condannato

IMPERIA — E' imputato di avere causato la morte giovane motociclista (Antonio Bommarito, 18 anni, abitante in via Sportone) per avere posteggiato il camion una zona priva di illuminazione e giunti con scarsa visibilità. Il giudice istruttore di Imperia, Manlio Piana, ha rinviato a giudizio per omicidio colposo Angelo Benza, 36 anni, originario di Dolcedo e abitante in via Sportone. L'udienza fissata per il 16 marzo.

Nel gennaio di due fa, Benza parcheggiò il pesante Fiat 693 di proprietà di Pierluigi Piccaglieri sul lato sinistro della strada, poco distante da casa. Era buio: l'illuminazione mancava da qualche giorno per un guasto; un abitante della zona, Luigi Giribaldi, aveva avvertito il Comune, ma intervenuto) e pioveva. Verso le 19,30 Antonio Bommarito, a bordo della sua Vespa comprata da poco, mentre tornava a casa, per evitare alcune pozzanghere si spostò sulla sinistra.

Per quasi assoluta mancanza visibilità non si corse del camion. I catarifrangenti dei erano sporchi terra. L'impatto fu violentissimo. Il giovane sbatté la testa contro le lamiere e morì sul colpo. Il referto medico parlò sfondamento della base cranica.

Sull'episodio fu aperta un'inchiesta il camionista incriminato. I genitori del ragazzo si sono costituiti parte civile.

g. g.

La dc di Spotorno

«Perché chiediamo l'Azienda»

SPOTORNO — La democrazia cristiana rivendica ufficialmente la presidenza dell'Azienda autonoma di soggiorno di Spotorno. A poche settimane da una analoga presa di posizione dei colleghi della dc finalese, anche il direttivo della sezione «M. Giordano» si candida a ruolo che, a Spotorno, dopoguerra, non ha mai ricoperto, anche quando la dc sedeva sui banchi della maggioranza.

Nella storia dell'azienda si sono infatti liberali e socialdemocratici (Giovanni Bono, presidente dell'Ente provinciale per il Turismo, Pietro e Alessandro Pesaro) e da quattro anni il ista Italo Abate.

«La dc — commenta il segretario politico Bruno Poggi — *oltre ad il secondo partito politico Spotorno, rappresenta una larga parte degli addetti al settore ed uomini ed idee perfettamente adeguati e preparati per gestire in futuro l'Azienda di soggiorno*».

Una scelta piuttosto inaspettata, ma che trae origine da due rtanti considerazioni: la prima è che è ormai prossimo il rinnovo consiglio di amministrazione dell'Azienda e in Regione (alla quale compete la nomina) la dc è in maggioranza; la seconda è ormai due anni — dice Poggi — *che l'attuale presidente Abate è assente e anche per questo motivo l'attività dell'ente ha subito in questi anni una evidente negativa sia per quanto riguarda l'aspetto promozionale, sia per la scarsa forza con cui ha chiesto al Comune un maggiore impegno*».

Per quanto riguarda i nomi, comunque, tutto ancora top-secret, anche per evitare sterili polemiche interne come è accaduto nella vicina Finale Ligure: ma è certo che le intenzioni del direttivo dc spotornese, che sono state trasmesse a tutti gli esponenti politici provinciali e regionali, sono concrete. «Occorre nostro giudizio — co ta il vicesegretario della sezio Giampaolo Caldi — una *maggiore consapevolezza da parte degli amministratori dell'Azienda dei problemi reali del paese e dei suoi bisogni per un turismo moderno e dinamico, orientato verso mercati nazionali o esteri più qualificati degli attuali, e non limitarsi alla gestione sterile e burocratica dell'esistente*».

«Bisogna quindi — prosegue Caldi — *avere maggior senso critico, scendere in sterili dispute ideologiche o contrapposizioni strumentali, per stimolo pungolo anche nei confronti un'amministrazione comunale che non sempre dimostre particolare entusiasmo nel potenziamento e nella vocazione turistica del nostro paese*». a. d.

Angelo Meola, cervello della banda Lugano, bloccato dal barbiere

Nascosto a Finale il bandito che assaltò il «treno d'oro»

Ha 35 anni, con la sua amica gestiva Riviera un bar-trattoria (sotto falso nome) dopo essere evaso da un carcere svizzero - L'altro lunedì il colpo da un miliardo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FINALE LIGURE — L'hanno preso dal barbiere, stava facendosi tagliare i capelli: non ha reagito, fuori del negozio c'erano almeno uomini, la zona era accerchiata. Secondo la polizia svizzera e l'Interpol, che gli stavano dando la caccia, è il cervello della banda che l'altro lunedì alla periferia di Lugano ha assaltato il «vagone d'oro» (bottino un miliardo di lire tra lingotti e preziosi) del diretto Genova-Zurigo. Si era nascosto a Finale, aveva rilevato un bar tavola calda, sembra che con la malavita lombarda avesse un conto in sospeso; non poteva tornare Magliaico, in provincia di Como, perché qualcuno lo stava aspettando.

La trattoria «La Vernia» di Finale, gestita da Angelo Meola, cervellino della rapina di Lugano

Angelo Meola, 35 anni, toscano di Massa, baffi e capelli neri, basso statura, era venuto a Finale poco prima di Natale. Con l'aiuto di qualche complice era riuscito a segare le sbarre di una cella e a fuggire dal carcere di Lugano dove stava scontando 7 anni di reclusione per rapina. E' stato implicato anche in storie di droga, trafficava tra Italia e Svizzera, in certi ambienti era uno di quelli che contano. Dopo l'evasione, la fuga in Riviera, a Finale, che già conosceva e considerava un posto sicuro. Non lo è stato.

Con la sua convivente, bruna, graziosa, anche di Magliaico, aveva rilevato la gestione del trattoria «La Verna», un locale che si affaccia lla via Aurelia, angolo vico Serra, uno dei tanti «caruggi» che dalla statale dono nel centro storico Finalmarina. Si era presentato alla precedente proprietaria, Milena Lava, 55 anni, di Torino, sotto falso nome, con una carta d'identità intestata a Pier Luigi Bergamini.

«*Ha pagato subito tanti, poteva avere sospetti, mi sembrava una persona per bene*», si è giustificata ai carabinieri la donna. Meola aveva fatto cose a puntino: iscrizione alla Camera di commercio, numero di codice fiscale, istanza al sindaco di Finale per il trasferimento della licenza di pubblica sicurezza. In attesa della nuova concessione Milena Lava tornata a Torino (ignorando così la legge che vuole presente locale il vecchio proprietario fino all'effettivo cambio di gestione) Meola aveva cominciato sua insospettabile attività: faceva il cuoco, sembra che in cucina non se la cavasse male. Dietro al banco la convivente, sempre gentile con i clienti, proprio come quando nuovi gestori cercano di accattivarsi la simpatia degli avventori.

Pier Luigi Bergamini, alias Angelo Meola, aveva to a Magliaico, dove vive ancora la madre, la sua «Maserati». A Finale viaggiava a bordo una più modesta «Lancia Beta». L'Interpol ha guito le sue tracce dopo che Dipartimento di giustizia di Bellinzona aveva emesso un mandato di cattura. I carabinieri hanno iniziato una meticolosa ricerca. Sapevano che probabilmente Meola aveva rilevato un esercizio pubblico, hanno controllato i passaggi di gestione negli uffici comunali e i sospetti sono caduti un certo Pier Luigi Bergamini.

La trappola è scattata venerdì sera. I carabinieri di Finale, insieme con i colleghi di Como, sono andati a colpo sicuro

Pier Paolo Cervone

(Altro servizio a pagina 9)

S'inizia un sulla città, dalla preistoria fino ai giorni nostri

Da dove discende il savonese? (Imparatelo andando a scuola)

Resti di uomo preistorico furono trovati nella zona Monticello dintorni - Consistenti le tracce risalenti all'epoca romana - Ora tutti potranno conoscere fondo questi temi

S — Nel 800, nella zona del Monticello, sulla cima di Vico del Vento, durante lavori di scavo, vennero luce i resti un preistorico: la più antica testimonianza della presenza umana a Savona.

La scoperta fece sensazione in tutto il mondo e le mas vennero inviate, a scopo di studio, in varie nazioni. A Sa non tornò più nulla e dell'uomo di Monticello rimasero soltanto scarsi documentazioni.

Ben più consistenti, invece, nel territorio savonese le tracce dell'età romana. Basti pensare ai grandiosi resti della Mansio di Albissola, imponente edificio che fungeva, nello stesso tempo, da aziendi agricola e commerciale da posta per cavalli. Alcuni ruderi sono ancora visibili.

Vado Ligure fu invece importante città romana, sede di Municipio: ancora nei giorni scorsi, vicino al palazzo comunale, sotto il quale sono custoditi i resti di una villa romana, sono state scoperte tracce di un ponte. Ha fornito archeologi materiale grande interesse. Sporadici rinvenimenti vengono effettuati sul Priamar a Savona.

Le testimonianze crescono, dunque: grazie soprattutto notai dell'epoca, gli studiosi hanno a disposizione una vastissima documentazione soprattutto a proposito dell'alto medioevo.

Ma quanti conoscono, anche soltanto a grandi linee, la storia di Savona e del territorio che la circonda? Senz'altro pochi. questo ora viene aperta una nuova scuola, con durata limitata nel temp, che non diplomi. aperta a tutti, giovani e anziani, è particolarmente indirizzata agli insegnanti, che si dovranno cimentare con sola materia: la storia di vona, appunto.

Il corso ha tutte le ristiche dell'insegnamento, è strutturato in modo da fornire una panoramica completa. Ha per tema generale «Savona nella storia, nella cultura e nell'arte», nasce dalla collaborazione tra la Società Savonese di Storia Patria e cietà «A Campanassa».

Articolata in conferenze-dibattito tenute esperti, quest'esperienza non ha precedenti ed è utile a chiunque cerchi una guida alla conoscenza del territorio sotto il profilo storico e culturale.

La prima conferenza è fissata per questa 20.45, nel salone del Palazzo degli Anziani. La dott. Dede Restano e il dott. Furio Ciciliot affronteranno il tema «Preistoria ed età romana».

Il prossimo appuntamento è per venerdì 12 con il prof. Don Giovanni Ferria, che parlerà su «Momenti di cultura letteraria savonese».

Alassio: incontro dc-socialisti

ALASSIO — Due appuntamenti, nelle ultime ore, dovrebbero dare una risposta decisiva alla crisi comunale alassina. La dc si è infatti incontrata con la delegazione per sondare possibilità di un ingresso del psi in giunta e della costituzione, quindi, di un pentapartito (dc, psi, psdi, pri, pli).

casa democristiana, intanto, le cose devono chiarite: una riunione del gruppo consiliare è stata convocata per stasera a Savona e sarà presieduta dal vicesegretario provinciale Cerva.

Dati il luogo e la modalità della convocazione, si può affermare che alcuni nodi debbono ancora essere sciolti

(r. sr.)

Morto a 31 anni trovato a Zinola

SAVONA — Sebastiano Congiu, 31 anni, via Montenotte 34, è stato trovato morto a Zinola, nei pressi del poggio estivo per le roulotte. Soffriva di cuore ed aveva dovuto ricorrere spesso a cure mediche.

Sembra che domenica mattina Sebastiano Congiu fosse stato visto a Zinola in stato di ubriachezza. Trovato sui marciapiede da alcuni passanti, è stato trasportato all'ospedale Paolo, dove è giunto cadavere. Sul corpo non aveva alcun segno di violenza, nelle tasche una manciata di spiccioli. L'ipotesi della morte naturale, sembra, al momento, la più valida.

(a. la.)

A Bardineto, sono entrambi feriti

Lite tra fratelli colpi di coltello

Alla vigilia della morte del padre

BARDINETO — Due fratelli di Bardineto sono all'ospedale «Santa Corona» di Pietra Ligure dopo una violenta discussione finita colpi di coltello. Sull'episodio stanno indagando i carabinieri di Calizzano. Protagonisti della vicenda Silvio e Valerio Ghilino, 40 e 43 anni, residenti in località Gelrola.

La discussione è avvenuta alla vigilia della morte del padre, 76 anni, che è deceduto ieri mattina. E' proprio per il padre che, a quanto pare, i due sono venuti alle mani. Nessuno due infatti avrebbe voluto ospitare nel proprio appartamento l'anziano genitore che in fin di vita aveva espresso il desiderio di morire nel suo paese.

La discussione è stata violentissima. Silvio, un boscaiolo che convive con una giovane donna di Toirano, ad un certo punto della lite avrebbe estratto dalla un rudimentale coltello che usa nei boschi e si sarebbe avventato addosso al fratello Valerio, nettурbino a Loano. I vicini accorsi alle urla due hanno avvertito i carabinieri Calizzano.

I due uomini stati caricati una ambulanza e trasportati all'ospedale. Valerio colpito di striscio al petto è stato giudicato guaribile in 30 giorni mentre Silvio si è fatto medicare per alcuni graffi al viso. La prognosi per lui è di 8 giorni.

Ieri il padre è spirato nella sua vecchia casa località Principe dove per anni aveva lavorato nelle carbonaie. Accanto al letto solo l'anziana moglie Giulia.

L'episodio ha fatto rapidamente il giro di tutto paese. Tutti infatti sanno che tra i due uomini non correva buon sangue e che le liti erano frequentissime, molto spesso per futili motivi. Valerio solo alcuni anni era tornato a Bardineto, dopo aver lavorato per un lungo periodo in Piemonte e si era sposato.

g. p. c.

Ieri processo coppia Cairo

Palazzo «esploso» asciolti 2 coniugi

Lo scoppio dovuto del tubo del gas

SAVONA — Il tribunale Savona ha assolto con formula piena Eriodante Veglio, di 37 anni, e la moglie Gabriella Scaiola, di 33, abitanti a Cairo in via Fransino 32, dall'accusa di avere provocato lo scoppio una sacca di gas che provocò l'incendio di un palazzo di appartamenti in cui abitavano. Entrambi gli imputati erano difesi dall'avvocato Piero Castagneto.

Lo scoppio avvenne il 17 settembre di otto anni or sono nel palazzo di via Cesare Battisti. Soltanto fortunato serio coincidenze e salda struttura portante del caseggiato evitarono una catastrofe. La donna riportò ustioni e ferite gravissime.

La coppia rientrò nella tarda serata. Accese la luce delle scale e raggiunse il proprio appartamento. Appena azionò l'interruttore della luce della porta entrata, il gas, fuoriuscito dal tubo di gomma che collegava fornello all'impianto del gas, provocò un violento scoppio e l'incendio del caseggiato. I due furono proiettati ad alcuni metri di distanza e investiti da una violenta fiammata. L'appartamento fu distrutto.

Gli inquirenti attribuirono lo scoppio all'usura del tubo in gomma che collegava il fornello della cucina all'impianto Dall'istruttoria dibattimentale, invece, è risultato che la rottura del non dipendeva dall'usura dalla cattiva qualità del materiale usato per l'allacciamento con l'impianto del gas.

b. b.

Arrestato a Loano spacciatore

LOANO — Per aver venduto ad un tossicodipendente dosi di eroina, i carabinieri hanno arrestato Alberto Pullio, 22 anni, residente a Loano in corso Europa. L'arresto è avvenuto ieri sera. Sotto pineta di Roma, che ospita un attivo mercato di stupefacenti, costantemente sorvegliato dalle forze dell'ordine.

I vigili urbani hanno fermato per un controllo un giovane drogato di Borghetto S. Spirito; messo alle strette, ha raccontato come era venuto in dell'eroina.

(g. m.)

Traffico pesante deviato, i unici per quello leggero

Cede un ponte: interrotta la statale Albenga-Pieve

La «582» sarà nuovamente agibile mese - Le all'Anas

LEVENTO — La strada 582 Albenga-Pieve di Teco, che si collega con la numero 28 del Colle Nava, è interrotta ad Albenga nell'abitato della frazione Bastia per cedimento di un ponticello che copre un canale. Il traffico pesante viene deviato sulla provinciale di Villanova, quello leggero continua con due sensi unici (uno vicoli della frazione in direzione monti, l'altro su una rotabile di campagna in direzione mare).

I lavori per ricostruire il ponticello sono cominciati, ma attualmente sospesi in attesa di materiale prefabbricato per la ricostruzione del piano stradale: si prosvranno quindi per alcuni gioni ed un altro periodo sarà necessario per il collaudo dell'opera. e non sarà quindi riaperta prima della fine del mese (dovrà perciò essere modificato il percorso della ciclistica Trofeo Laigueglia).

I sensi unici predisposti a Bastia stanno però creando gravi disagi alla popolazione: il consigliere comunale democristiano, Enrico Prioletti, dice: «*La situazione, già difficoltosa per la strettoia che attraversa l'abitato, ora è critica e quel che è peggio ora si protrarrà per molti giorni. L'Anas ha provveduto a segnalare adeguatamente la deviazione; gli non rispettano la segnaletica ed arrivano anche a spostare le transenne. Si vedono in paese automezzi pesanti che cercano di passare ugualmente, creando ingorghi e rischi per l'incolumità della gente. L'organico dei vigili urbani di Albenga è ridotto, non può presidiare per giornate intere la zona dei lavori. Domenica, con l'aumento del traffico, Bastia si è trasformata in una Babele. Chiediamo all'Anas di segnalare meglio l'interruzione, sia a monte che a valle dell'abitato*».

Un abitante della frazione, Domenico Pizzo: «*Numerose facciate di case sono già state danneggiate da autocarri che di passare malgrado lo spazio sia ridottissimo. La gente non può neppure affacciarsi alle finestre*».

g. m.

NUOVA ala
S.p.A. ala
VINI RIVENDITE
LIQUORI AFFINI
CONCESSIONARIA:
Acque e bibite CALIZZANO FONTI LEVISSIMA FONTI LURISIA
Birre FORST
Vini CASTELVECCHIO PICCINI RUFFINO
RAPALLINE
TEL. 0182/20.378
Presente alla Mostra Alberghiera Vini e Alimentari di Alassio

Importante azienda operante nel settore siderurgico
CAPO CONTABILE
cui affidare la conduzione del reparto contabilità alle dirette dipendenze del direttore amministrativo.
Si richiede:
— età 30-35 anni;
— laurea in economia e commercio o eventualmente diploma di ragioneria;
— esperienza almeno triennale presso medie aziende.
L'azienda offre la possibilità di una rapida qualificazione della persona, un ambiente di lavoro dinamico, una retribuzione commisurata alle reali capacità del candidato.
Scrivere a Pubblicità Vittorio Cajra, Casella P.A. - Savona

Vespa contro un'auto, quattro feriti

Savona Cairo: muore un giovane

CAIRO MONTENOTTE — Grave incidente stradale domenica sera, poco dopo le 19, sulla statale Savona-Alessandria, nei pressi del ponte sul fiume Bormida, a pochi metri dallo svincolo per Cairo. Due giovani su una Vespa si sono scontrati frontalmente contro una Fiat 127.

Per uno di loro le condizioni sono disperate: gravissimo cranico e numerose fratture. Si chiama Enzo Rizzo, 17 anni, ed abita a Cairo in via della Repubblica. Era sul scooter guidato dal coetaneo Antonio Paier, abitante corso Dante 31 a Cairo. Erano diretti a Carcare, vano sorpassato una Fiat 500 quando hanno sbandato e invaso la corsia opposta. In quell'istante sopraggiungeva una condotta da Elso Satragno, 49 anni, barbiere di Montech Denice, in provincia Alessandria, che viaggiava con la moglie Angela Munnuni, 38 anni, e la madre Giovanna Baldizzone di 75 anni.

L'urto è stato violentissimo. I due giovani sono finiti a terra. Rizzo, dopo aver colpito il cofano dell'auto è stato sbalzato per alcuni ed ha battuto il capo sull'asfalto. Con un'autolettiga della Croce Bianca di Cairo i due motociclisti e gli occupanti la vettura sono stati trasportati alla clinica Maddalena. Per Rizzo e Paier i medici hanno ordinato il ricovero all'ospedale San Paolo di Savona, mentre i tre piemontesi hanno preferito farsi ricoverare all'ospedale di Acqui Terme. Le loro condizioni non sono gravi. Nell'urto hanno riportato lievi escoriazioni. Paier guarirà in venti giorni.

Per Rizzo i medici dell'ospedale San Paolo si sono riservata prognosi, per la frat (femore destro, del polso e della base cranica. Sulla dinamica dell'incidente sono in corso le indagini

g. p. c.

Ladro di Pietra bloccato a Loano

LOANO — Efisio Manca, 21 anni, residente a Pietra Ligure in Piana 35, è stato arrestato a Loano per furto da una pattuglia dei carabinieri, domenica sera. Il Manca, già noto alla giustizia per altre vicende analoghe, è stato sorpreso mentre stava rubando nell'abitazione Luigi Morena, anni, via Orsolani.

Il quadro è nell'abside della chiesa Roccavignale

Restaurato prezioso dipinto della scuola del Caravaggio

ROCCAVIONALE — Per sei mesi l'abside dell'ex cappella di Sant'Anna San Martino di Roccavignale si trasformata in una vera bottega d'arte, dove un restauratore torinese ha lavorato usando la stessa tecnica dei maestri del '500. E' stato così restaurato un preziosissimo quadro che è attribuito alla scuola Caravaggio sul quale il tempo aveva lasciato tracce nettissime.

Il maestro Giancarlo Pizzorno, originario di Cosseria, accademico d'Italia dal 1978, ha usato le stesse tecniche dei suoi illustrissimi predecessori. Il risultato è stato ottimo, tanto che il comune di Roccavignale, per sdebitarsi, gli ha concesso cittadinanza raria.

Pizzorno ha dovuto ricucire 40 tagli presenti sulla tela, un ovale di 180 centimetri per 130, poi ha dovuto studiare la tecnica del colore. L'artista cinquecentesco non aveva usato né olio né tempere, ma colori naturali ai quali aveva aggiunto i soliti ingredienti: colla animale e vegetale, miele, siero di sangue, latte scremato, albume d'uovo e uova intere.

Il restauratore è riuscito a scoprire tutte le formule ed ha ottenuto i toni del tutto simili a quelli naturali. Il quadro rappresenta il ritratto della Vergine Maria al centro mentre ai lati sono raffigurati San Martino nell'atto di tagliare il mantello e di donarlo al povero e Sant'Anna.

L'opera è stata presentata alla popolazione venerdì nel corso di una cerimonia che si è tenuta nell'ex cappella alla presenza delle massime autorità. Ora il quadro è stato rimesso nell'abside della piccola chiesa. costruzione del restaurata nel 1500 dove potrà essere ammirato in tutto il suo splendore.

g. p. c.

I lavori sono stati appaltati

Anche Andora avrà un centro anziani

ANDORA — Apertura un centro di ritrovo per gli anziani e costruzione della passerella pedonale sul torrente Merula: due fra le opere pubbliche che in questi giorni la giunta (presieduta dal sindaco democristiano Francesco Bruno) portando a termine.

Il centro anziani (sulla scia di quelli creati ad Albenga e Borghetto Santo Spirito), avrà sede in via Pontana (piano terra, 160 metri quadrati). Nel progetto sono previsti un salone ritrovo e locali per il bar e i servizi. primo piano (su una superficie uguale a quella sottostante) ci sarà l'alloggio del custode, più due locali e servizi. Responsabile della sorveglianza del centro e della cura dell'edificio sarà lo stesso custode.

Per quanto riguarda il finanziamento, al mutuo iniziale di 35 milioni — ottenuto dalla Cassa Depositi e Prestiti per la ristrutturazione dell'edificio, conosciuto «palazzina ex Inam» — si è dovuto aggiungere altro mutuo di 83 milioni, necessario lievitare dei prezzi e dall'ampliamento del progetto iniziale. L'appalto per la realizzazione dell'opera pubblica è stato assegnato questi giorni.

Per migliorare viabilità pedonale, il Comune deciso la costruzione di una passerella larga 3 metri che, una distanza di 3 metri, lato monte, correrà parallela al ponte dell'Aurelia sul torrente Merula. La spesa preventivata 131 milioni di lire. La nuova opera consentirà ai pedoni di evitare l'attraversamento del ponte della statale, dove intenso e veloce è il traffico, specialmente durante i mesi estivi.

lato ponente della passerella, verrà ricavato un sottopassaggio, che consentirà ai bagnanti di raggiungere la spiaggia evitando il rischio travolti dalle

r. sr.

Storie di i a Savona: appello per rintracciare piccolo Yorkshire di pura

Pippo è salvo, Struppi tornerà a casa?

Questo è «Struppi», il cagnolino smarrito a Celle Ligure

SAVONA — *Due cani, protagonisti di storie diverse, una a lieto fine, l'altra ancora Si chiamano Pippo, simpatico bastardino, insofferente alla catena e alle quattro mura domestiche, e Struppi, Yorkshire di pura razza, abituato alle carezze e ai nastrini.*

«Pippo ha sempre preferito la strada — *racconta la padrona Brunella Rebella* — aveva solo tre mesi quando è scappato la prima volta. A luglio, approfittando de porta aperta, è uscito. Quando alla sera non l'abbiamo visto rientrare, l'abbiamo cercato dappertutto. Niente. Sembrava scomparso. Al mattino abbiamo lanciato un appello radio private. Nessuna risposta. Come ultimo tentativo abbiamo lappezzato la città di locandine o cinquantamila lire a chi ci avesse dato notizie».

Ma Pippo non era più a Savona. Un ferroviere l'aveva trovato alla stazione Mongrifone e portato a casa, a Varazze, dove l'aveva legato fuori della porta. Il bastardino alla corda abituato, e dopo averla strappata coi denti, aveva ricominciato il suo pirocagare. Una signora milanese, che stava per investirlo con la macchina, l'aveva raccolto e portato al canile di Varazze.

La sorte per Pippo era segnata. Se entro tre giorni nessuno l'avesse reclamato, sarebbe finito o nella camera a gas, o peggio, nelle mani di qualche vivisezionatore. Per sua fortuna la padrona, saputo per caso dal ferroviere che Pippo era a Varazze, è riuscita a salvarlo all'ultimo momento.

La scomparsa di Struppi, invece, ha portato la disperazione in casa di una famiglia di Celle. «A chi offrirà sue tanto daremo centomila lire, chi ce lo riporterà avrà una somma superiore al suo valore». *E l'appello apparso su* La Stampa *di venerdì scorso e continuamente ripetuto* *via radio e tv private di Liguria e Basso Piemonte.*

«Lo stavo portando dal terinario — *dice la padrona Maria* Corso —: approfittando del "rosso" di un semaforo sono scesa macchina per pulire il parabrezza. Meno di un ero già al mio posto. Struppi solito, in macchina, si stende sotto il sedile quindi non mi sono corta che lui era uscito dal finestrino. Ad Albissola ho fatto inversione e sono tornata indietro, ma lui non c'era».

Patrizia Corso, 15 anni, è disperata. Da quando il suo Struppi è andato via mangia poco, non dorme e piange sempre.

a. la.

ROCCA
... Un indirizzo utile per arredare la Vostra casa
ROCCA ARREDAMENTI
BORGIO VEREZZI - Tel. 019/68.102

Dopo la vittoria è tornato il sorriso nel clan biancazzurro

Salvezza alla Sanremese? Adesso se ne può parlare

La strada è lunga e difficile, ma i tre punti strappati a Padova e Triestina lasciano la porta aperta alle speranze - Canali ha abbandonato la panchina prima della fine

SANREMO — Salvezza? Con tre punti strappati due partite a squadre di razza come Padova e Triestina se può parlare anche se la classifica, per una serie di risultati sfuggiti alla regola del pronostico, continua a relegare la Sanremese nel poker delle ultime quattro posizioni, quelle cioè che portano in C2. Ma dopo il successo (1-0) sugli alabardati, nel rispetto di una [illegible] favorevolissima, alla Sanremese «firmata» Giorgio Canali è tornata la fiducia. «*La salvezza resta un obiettivo lontano e difficile* — dice il tecnico — *ma lasceremo nulla di intentato per raggiungerla*».

Sanremo. Trevisani (a destra) in azione. (Telefoto)

Canali sembra tipo da lasciarsi travolgere dagli entusiasmi, ma domenica, dopo il k.o. inflitto alla Triestina, era raggiante. Aveva preso in contropiede tutti lasciando la panchina qualche secondo prima del fischio finale (a proposito, in panchina, non c'era il presidente Barra, tornato in tribuna: aria [illegible] in tutti i sensi, insomma) e, poi, negli spogliatoi ha trovato tempo per tutti: per i cronisti, per Mialich, allenatore [illegible] occupato in visita di cortesia, per «Pinella» Baldini, altro personaggio notissimo nel calcio ligure (sta per entrare anche lui nella famiglia biancazzurra?), addirittura per lo stesso allenatore della Triestina. Buffoni, agitatissimo a contestare il rigore che ha condannato la sua squadra.

I due hanno confabulato a lungo. Ironia della sorte: Canali, secondo notizie diffuse dal vasto seguito di tifosi triestini, era sul punto qualche settimana [illegible] di rilevare proprio Buffoni sulla panchina alabardata. E ora è stato proprio lui, invece, ad infliggere [illegible] serio colpo alle ambizioni dei giuliani.

La Sanremese di Canali si era presentata all'appuntamento con molta paura — e nei minuti iniziali lo ha dimostrato [illegible] una serie di ingenuità per fortuna senza conseguenze — ma anche con una grinta e una determinazione [illegible] inaspettate. [illegible] affidata [illegible] marcatura delle due pericolose punte triestine, Ascagni e De Falco, alla cura di Cichero e Battoja, sul mobilissimo Dominissini ha mandato Cantore, a centrocampo ha predisposto una grossa cerniera [illegible] De Luca, Francesconi, Trevisani e Maggioni (un gran finale il suo, quando l'apporto della sua esperienza è stato prezioso per arginare il forcing triestino), [illegible] attacco [illegible] è affidato a Prunecchi, forse alla sua miglior prestazione ne è a Melillo, ancora irriconoscibile.

«*La sorpresa più bella* — ha detto il tecnico — *è venuta dal centrocampo, che ha giocato veramente bene. L'importante era tenere la palla, impedire il gioco agli avversari. Certo ci sono ancora molti difetti da correggere, ma questo risultato [illegible] ci permette di lavorare con calma alla vigilia di due trasferte difficili*». La «filosofia» del tecnico ha soluzioni abbastanza radicali: domenica scorsa a Padova, una volta [illegible] avantaggio, [illegible] evitato a togliere il libero per aumentare il potenziale offensivo; domenica, una volta in vantaggio, non ha esitato [illegible] richiamare negli spogliatoi i due attaccanti, mutando ancor più il centrocampo. I risultati, finora, gli danno ragione. Le mosse sono azzeccate.

Il gol della vittoria [illegible] arrivato su un rigore di Prunecchi. Un rigore che i triestini hanno [illegible] moltissimo specie nel dopopartita. «*Ma [illegible] munque ci siamo meritati il vantaggio per il gioco e le occasioni*», ha tagliato corto Canali. Un rigore importante per la Sanremese e per Prunecchi tornato al gol dopo un lungo digiuno: non segnava [illegible] 15 aprile [illegible] quando siglò una doppietta all'hungerford town nell'anglo-italiano prima della sua lunga squalifica. «*Per me è stata la fine di un incubo* — ha detto il "bomber" a fine partita —; *dedico questo gol, senza polemiche, a chi mi ha contestato dagli spalti e lo dedico soprattutto a Bruno Bareni, l'uomo che ha creduto in me quando pochi ci credevano, che [illegible] ha rilanciato in un momento difficile. Voglio ricordarlo adesso*».

Per la Sanremese, ora, nonostante il successo, la strada verso la salvezza è in salita. Alle porte due trasferte di lusso: una proibitiva sulla carta, a Bergamo contro l'Atalanta, l'altra a Mantova contro [illegible] diretta concorrente per la salvezza. Due scontri di fuoco. Ma l'importanza della vittoria sulla Triestina, al [illegible] la del due punti, [illegible] soprattutto sul piano psicologico. La Sanremese [illegible] ancora vincere partite difficili: [illegible] quello che Canali e gli undici biancazzurri volevano dimostrare. Base indispensabile per sperare.

Bruno Monticone

La Rari spaventa tutti

SAVONA — Terzo posto assoluto per la Rari [illegible] Monte al Trofeo precampionato Stuttgard [illegible] pallanuoto.

Dopo la vittoria iniziale ai danni del blasonato Camogli (9-8) e le due sconfitte di sabato davanti a Bogliasco (8-9) e Florentia (6-8), i ragazzi del presidente Capello hanno chiuso il torneo battendo il Nervi per 11 a 10 e pareggiando (10-10) col Recco.

«Siamo veramente soddisfatti — ha detto il dirigente savonese Bruno Pisano — delle prove della squadra in questo primo confronto con la "grande" pallanuoto nazionale. Solo nella gara con la Florentia abbiamo commesso errori gravi, ma bisogna dire che la Rari era sicuramente la compagine più provata dalla preparazione precedente tra tutte quelle viste allo Stuttgard. Ora attendiamo con fiducia l'esordio [illegible] campionato, perché abbiamo capito davvero che non partirem[illegible] battuti davanti a nessuno».

Due vittorie, un pari, due sconfitte: un bilancio lusinghiero per i biancorossi, nelle file dei quali ha fatto denotare nuovi progressi [illegible] Gaudio, ormai inserito alla perfezione nel meccanismo di Mistrangelo, e che a Camogli ha addirittura conquistato il titolo di capocannoniere del torneo con 15 reti.

In ottima forma [illegible] apparso anche il portiere Crapia, concentrato e in molte circostanze decisivo. Pisano, Zunino e Sciacero, i big della squadra, hanno giocato quasi sempre al meglio.

r. bg.

Al «Chittolina» la squadra [illegible] casa fa più gioco ma Graglia la beffa

Albenga in orbita, Vado nei guai c'è veleno nella coda del derby

Tonelli amaro: «Abbiamo controllato [illegible] azioni, loro hanno segnato: non hanno rubato ma [illegible] vedo differenze di valori» - Decisivo l'ingresso di Fucito - Duelli piacevoli, Catroppa annullato

Scherzi del derby: Danilo Graglia segna quel gol [illegible] rapina (bravissimo il centravanti bianconero, ma ingenui Grippo e Innelli), lancia in orbita l'Albenga che non perde [illegible] nove domeniche e mette [illegible] nuovo nei guai il Vado (seconda sconfitta consecutiva, terza nelle ultime quattro partite). Un attimo e la frittata rossoblù [illegible] fatta. Al «Chittolina» come al «Riva» il Vado gioca di più, l'Albenga fa solo capire di avere certe doti, e quando meno [illegible] l'aspetti arriva il gol che decide tutto.

La mossa vincente? Dino Scioli, presidente dell'Albenga, diceva che l'ingresso di Fucito [illegible] punto di Martinelli aveva cambiato le carte [illegible] tavola. «*Mazzucchelli nel primo tempo aveva troppa libertà, con Fucito non ha più potuto fare quello che voleva. Noi [illegible] mo cresciuti, loro a poco a poco si [illegible] spenti*». Ma il capitano del Vado, titolare della Nazionale dilettanti, non è d'accordo: «*Non credo che tutto dipenda dal sottoscritto. Nel primo tempo, è vero, ho avuto più libertà di manovra e nella ripresa c'è stato un calo generale. Quel gol [illegible] [illegible] tagliato le gambe. Siamo troppo ingenui, loro sono più smaliziati*».

Per la quarta volta le due squadre erano di fronte in questa stagione. Due pareggi in Coppa Italia (Vado eliminato) e due vittorie biancone[illegible] in campionato. Ma Paolo Tonelli questa differenza di valori [illegible] la vede. Dice il tecnico del [illegible]o: «*Sia chiaro, l'Albenga non ha rubato nulla. Ha controllato il nostro gioco e poi ha fatto quel gol. Ma cosa [illegible] dimostrato? Tutte le azioni sono state nostre, nel primo tempo abbiamo anche manovrato bene. Nel secondo, spinti dall'orgoglio, i ragazzi hanno anche cercato [illegible] vincere. Fino al contropiede di Graglia, l'Albenga [illegible] era esistita. Può darsi che mi sbagli, ma [illegible] mia squadra voglio vederla giocare al calcio*». E [illegible] presidente Giovanni Ciarlo: «*Una classica partita da [illegible]0. Adesso ci sono quattro punti di differenza tra noi e loro, ma proprio non riesco a vederli*».

Vado Ligure. Pandolfi assiste a uno dei tanti duelli del derby

Per la quarta volta [illegible] due squadre erano di fronte in questa stagione. Due pareggi in Coppa Italia (Vado eliminato) e due vittorie biancone[illegible] in campionato. Ma Paolo Tonelli questa differenza di valori [illegible] la vede. Dice il tecnico del Vado: «*Sia chiaro, l'Albenga non ha rubato nulla. [illegible] controllato il nostro gioco e poi ha fatto quel gol. Ma cosa [illegible] dimostrato? Tutte le azioni sono state nostre, nel primo tempo abbiamo anche manovrato bene. Nel secondo, spinti dall'orgoglio, i ragazzi hanno anche cercato [illegible] vincere. Fino al contropiede di Graglia, l'Albenga [illegible] era esistita. Può darsi che mi sbagli, ma [illegible] mia squadra voglio vederla giocare al calcio*». E [illegible] presidente Giovanni Ciarlo: «*Una classica partita da 0-0. Adesso ci sono quattro punti [illegible] differenza tra noi e loro, ma proprio non riesco a vederli*».

Dai duelli Piazza-Salvi (il numero sei del Vado ha sfruttato meglio la fascia) e Dagna-Pezzoli (scontro tutto finalese) le cose più interessanti del derby. S'è rivisto Papalia, [illegible] a sorpresa di Fontana dopo i tanti dubbi della settimana, ma il *bomber* bianconero non è ancora in condizione. L'ha sostituito Gigi Bosca e, quando è arrivato il momento [illegible] tenere [illegible] palla tra i piedi, l'ex [illegible] Savona [illegible] Imperia ha recitato [illegible] in fondo la sua parte.

Mario Pandolfi, altra [illegible] cilia conoscenza dei tifosi biancoblù, un po' in ombra nel primo tempo, [illegible] cresciuto negli ultimi venti minuti quando gli spazi erano più larghi: ha colpito di palo con [illegible] deliziosa «colombella» su calcio di punizione [illegible] ha impegnato Albini nel più difficile intervento della partita. Cottino ha annullato Catroppa [illegible] con Brondo in caserma (adesso [illegible] fa il vigile del fuoco) Tonelli ha tentato l'inserimento [illegible] Doni.

Albenga solo fortunata? Fontana non accetta questi discorsi: «*Insomma: li abbiamo eliminati dalla Coppa Italia, li abbiamo battuti sia all'andata che al ritorno in campionato. Allora vuol dire che abbiamo qualcosa in più*».

Domenica il Vado gioca [illegible] Pueceichio, l'Albenga riceve il Pesola. Destini diversi tra vicine di casa. Tonelli: «*La classifica preoccupa. [illegible] il calendario diventa difficile: dopo Fucecchio avremo la Massese in [illegible] e poi [illegible] di nuovo in trasferta a Ponsacco. Questa sconfitta complica le cose*». Fontana: «*Vincere un derby è sempre [illegible] grossa soddisfazione. Abbiamo ancora [illegible] partite in casa [illegible] quattro fuori. Ora che si è trovata la giusta quadratura possiamo pensare anche [illegible] diventare la prima delle liguri*».

Pier Paolo Cervone

C2: [illegible] brivido di (cauta) speranza a Savona, ancora sfortunati i nerazzurri di Sacco

Attenzione: col terzo posto si può finire in C1

SAVONA — La classifica di C2 [illegible] allunga e il Savona, purtroppo, scende. Nonostante il 2-0, la prova [illegible] Legnano [illegible] sembrata comunque [illegible] disastrosa, anzi quasi positiva. E [illegible] [illegible] squadra ancora in grado [illegible] far bene c'è bisogno.

Da Firenze, sede di Lega, arriva infatti una clamorosa indiscrezione. Molte società non sarebbero in grado [illegible] mettersi in regola con le disposizioni che prevedono la trasformazione in «s.r.l.» (società a responsabilità limitata). Per una volta, quindi, il campionato potrebbe decidersi [illegible] in primavera, sui campi, [illegible] addirittura più tardi, [illegible] tavolino. E [illegible] eventuale terzo posto, conseguito da un club come il Savona, potrebbe far comodo, molto comodo, in [illegible] eventuale ripescaggio. E' solo un'ipotesi, d'accordo (e il terzo posto è lontano dalla classifica del biancoblù), ma non si può lasciarla cadere. Andiamo con ordine.

Venerdì c'è stata riunione in Lega: c'era anche Mario Vagnola, che è consigliere, e che [illegible] [illegible] approfittato per presentare la [illegible] trasformazione [illegible] Savona in «s.r.l.». Un po' stupito (e un po' no), Vagnola si è sentito dire dai massimi responsabili della Lega [illegible] il Savona, in questi anni, il [illegible] condotto in modo esemplare, e che ben poche società [illegible] C2 hanno saputo [illegible] bene [illegible] così presto [illegible] [illegible] regola. Il Savona non ha debiti e questo, nel travagliato mondo del calcio, è un grosso merito. Se vuole, può spendere e fare quindi [illegible] compagine da categoria superiore (centrare l'obiettivo, poi, [illegible] tutt'altra cosa, e questo ben lo sanno i tifosi biancoblù).

Varare una «s.r.l.» significa, per i dirigenti, assumersi oneri [illegible] rischi finanziari notevoli. Un tempo, con [illegible] vecchie società sportive, la conduzione [illegible] più improvvisata. Ora non si può sbagliare, nel calcio [illegible] arrivato il tempo dei manager, anche se il cuore e il sentimento giocano sempre [illegible] parte decisiva.

Se ci fossero defezioni in C1, la Lega potrebbe decidere di ripescare qualcuno in C2. E chi, meglio di un Savona [illegible] terzo posto, farebbe al [illegible] dei dirigenti calcistici nazionali? Il Savona, per loro stessa ammissione, [illegible] una società seria; ha [illegible] passato glorioso, da un paio [illegible] anni mira [illegible] C1. Possiede un impianto forse unico nella categoria, come [illegible] Valerio Bacigalupo.

Sotto, dunque, per il terzo posto. Dal punto di vista strettamente sportivo, però, non ci siamo ancora. A Legnano è arrivata la quarta sconfitta stagionale. Attenuanti: [illegible] primo tempo garibaldino, due pali colpiti da un positivo Lucchi e [illegible] un ritrovato Turini, il fatto che i padroni di casa abbiano raddoppiato solo su rigore. Sull'altro piatto della bilancia c'è da mettere anche un [illegible] infortunio per Savoldi: davvero la [illegible] è [illegible] stagione poco fortunata.

Fra i migliori il libero Parente, il solito Ridolfi, lo stesso Turini. Piero Cucchi, poi, sarà costretto a presentare un Savona di nuovo diverso domani, nell'incontro di Coppa [illegible] con il Prato al Bacigalupo. Fallito l'obiettivo campionato, il prestigio del biancoblù si gioca soprattutto in Coppa.

Infine ancora [illegible] sguardo alla classifica. Al terzo posto c'è lo Spezia, seguito da Fanfulla, Lecco, Novara, Vogherese, Legnano, Pavia [illegible] Savona. D'accordo, Carrarese e Pro Patria sono di un altro pianeta: ma per [illegible] terza posizione, prima dei «comuni mortali», deve lottare fino al termine anche il Savona.

s. ch.

L'Imperia ha fatto il suo dovere

IMPERIA — Nelle condizioni d'emergenza in cui si era trovata l'Imperia alla vigi[illegible] del «derby», [illegible] sconfitta a La Spezia era stata messa in preventivo: ma, da come si è dipanato l'incontro, il risultato [illegible] 0-1 ha lasciato l'amaro in bocca ai nerazzurri, che già pregustavano un possibile pareggio. Attaccavano gli aquilotti, ma senza lucidità e [illegible] strutto (due tiri [illegible] porta in 90 minuti: il gol e la traversa di Fazio), [illegible] le loro convulse azioni [illegible] si spegnevano contro il «bunker» difensivo.

«*Lo Spezia? E' la peggiore squadra incontrata giocare in trasferta*», concordano i dirigenti accompagnatori Ugo Crisolla e Paolo Berio. [illegible] decidere [illegible] partita (come [illegible] già accaduto all'andata, quando aveva portato i suoi in vantaggio) [illegible] stato il solito Paolillo: ai [illegible] inventato un calibratissimo traversone per la testa di Bertacchini e, un minuto dopo, da vecchio [illegible] astuto volpone, ha spinto Conti ad un ingenuo fallo [illegible] ritorsione, puntualmente punito dall'arbitro Buscetti [illegible] l'espulsione.

E così, sull'Imperia, ridotta [illegible] nove per il successivo allontanamento dal campo [illegible] Marinelli, è calata la notte più profonda. Il parere di Sacco. «*Rabberciati come eravamo, abbiamo compiuto [illegible] nostro dovere. Purtroppo, abbiamo commesso qualche ingenuità sulla prima, vera occasione da rete creata dallo Spezia, ed abbiamo capitolato. Gli errori si pagano, non lo abbiamo ancora imparato. A tecamo spesso molto», «quel punto, riuscire a rimontare sarebbe stata un'impresa disperata*». [illegible] menta, contrariato, l'allenatore nerazzurro.

Bussalino, un eroe. [illegible] suo impiego era incerto, per le precarie condizioni di salute. «*Accusava dolori, mi ha chiesto lui stesso di giocare, per dare il proprio contributo d'esperienza [illegible] una formazione rimaneggiata*», spiega Sacco. E' stato accontentato. Nonostante gli acciacchi, è stato il migliore.

A un quarto d'ora dal termine, a sorpresa, il «trainer» lo ha sostituito con Bassetti ed ha rinunciato al libero. Come mai? «*Non ho voluto rischiare oltre. Il "match" era ormai compromesso e Bussalino mi serve integro per i prossimi importanti confronti che ci attendono*», risponde Sacco.

Marinelli e Conti. I due nerazzurri parlano dell'espulsione. Marinelli: «*Ho richiamato l'arbitro sul comportamento di Paolillo: "Questo qui fa scena!". Buscetti ha estratto il cartellino giallo, poi ha aggiunto: "Mi dispiace, lei ha già un'ammonizione, [illegible] devo cacciar fuori". Sì è confuso evidentemente con qualche mio compagno, forse con Turia*».

Conti: «*Paolillo mi ha provocato, [illegible] avuto [illegible] reazione. Un attimo soltanto, ma sufficiente perché Buscetti estraesse [illegible] cartellino [illegible]*». Non ci voleva, per questa Imperia a pezzi, che rischia di vedersi assottigliare ancor più i ranghi. «*Gli uomini [illegible] contati. Se piovessero altre squalifiche, ai prossimi, delicati impegni, chi potrà essere utilizzato?*», si chiede preoccupato Giovanni Ammirati, presidente del Club Fedelissimi Nerazzurri.

Stefano Delfino

Seconda

GIRONE A: S. Bartolomea - Auxilium 1-1; Laigueglia - Borgio 1-2; S. Filippo - Camporosso 1-1; Leca - G. Bordighera 0-4; Riviera Fiori - Pontelungo Vadino 0-1; Noli se - Sanremo 2-2; Pietrasport - Spotornese 0-0.

CLASSIFICA: S. Filippo 22; Borgio e G. Bordighera 21; Camporosso 20; Spotornese e Laigueglia 19; Auxilium 17; Pontelungo Vadino e S. Bartolomeo 15; Sanremo 14; Pietrasport 12; Noli se 12; Riviera Fiori 10; Leca 8.

GIRONE B: Lavagnola 78 - Altarese 1-1; Albisola - [illegible] 0-0; Bragno - Dego 2-1; Cadibona - Millesimo 0-0; Sciarborasca - Rocchettese 2-1; Portovado - S. Cecilia 2-3; Don Bosco Savona - Villetta 0-2.

CLASSIFICA: Lavagnola 78 e Dego 21; S. Cecilia e Sciarborasca 19; Albisola 18; Rocchettese 16; Celle, Millesimo e Cadi[illegible] 15; Villetta 14; Don [illegible]co e Bragno 13; Altarese 12; Portovado 11.

PROSSIMO TURNO: Villetta - Albisola; Bragno - Altarese; Celle - Cadibona; Dego - Sciarborasca; Millesimo - Don Bosco Savona; S. Cecilia - Lavagnola 78; Portovado - Rocchettese.

6° Trofeo Pinocchio
Interscuole
Regione Liguria
1° Trofeo
Centro Sci
«BRUNO SPORT»
FRAVOSA SOPRANA
14 febbraio 1982
Iscrizioni presso:
CENTRO SCI
BRUNO SPORT
VIA VERDI 40 r
SAVONA
Tel. 019/386.241

IN PROMOZIONE SOLO LA LEVANTE C RESISTE, IN PRIMA E' CADUTA LA CAPOLISTA CERIALE

La Cairese e Marcolini hanno ucciso anche il derby?

Vince [illegible] Cairese (ma [illegible] è una novità) e tutti dicono [illegible] è fatta. Alla vigilia del derby della Val Bormida va fuori gioco anche l'Ar[illegible]nna e la Carcarese precipita di nuovo a meno cinque, [illegible] il Varazze [illegible] agli appuntamenti di prestigio non manca mai. Mino Parsenda se la ride sotto i baffi e con l'immancabile «coppola» (dice che [illegible] fortuna): «*Nessuno pensi alla Levante C ma tanto i genovesi hanno liquidato anche la Sestrese nel derby della Lanterna e sono sempre il «solito tre punti»*.

Obiettivo Eccellenza — Il pareggio con la [illegible]nnese, [illegible] la vittoria con l'Argentina. La Cairese ha preso una marcia in più, dopo il derby di Carcare la [illegible] sarà tutta in discesa. «*Mancano [illegible] undici partite alla fine, è presto per dare giudizi definitivi* — dice il presidente Cesare Bini — *ma certo è un importante passo avanti verso questa sospirata e benedetta Eccellenza*». Aggiunge Parsenda. «*Era importante battere l'Argentina per andare a Carcare in condizioni ideali. Cinque punti rappresentano un buon margine, giocheremo più tranquilli. Dopo avremo un solo scontro diretto con la Levante C in trasferta, ma in chiusura [illegible] stagione: e quel punto potremmo anche [illegible] essere [illegible] a posto*».

Con Marcolini [illegible] più — Antonio ha sbagliato un calcio di rigore ma per loro perdonare gli è bastato un minuto. Ed è arrivato il gol-partita. «*Se avessi Marcolini in squadra vincerei anch'io il campionato* — afferma Amerigo Curti, trainer dell'Argentina — *E' un grosso giocatore, un autentico trascinatore. Il risultato? Il pareggio ci stava tutto, non abbiamo demeritato. La Cairese è forte, in più è aiutata dagli arbitri. La [illegible] della classe non ha bisogno di certi favori. [illegible] protestato perché Marcolini prima di segnare il gol si è aggiustato il pallone con la [illegible]. Solo l'arbitro non l'ha visto*».

Carcarese addio? — Anche Adriano Nocentini [illegible] la prende con gli [illegible]. «*Fischiano rigori inesistenti* — sostiene il tecnico [illegible] Carcarese e [illegible] falli grossi come [illegible]. *A Varazze Pr[illegible]gliacalli ha buttato giù (con uno spintone) Fulcher e poi è arrivato il gol. Come si fa a non vedere simili scorrettezze?*». Il Varazze Nocentini lo teneva [illegible] [illegible] senza Massaro. Dagnino a con [illegible] in panchina dopo la febbre dei giorni scorsi. «*In quelle condizioni abbiamo giocato sin troppo bene, soltanto negli ultimi [illegible] il Varazze [illegible] ha messi in difficoltà*».

Per il derby di domenica prossima Nocentini non smobilita. «*Daro[illegible] sempre il meglio: cinque punti sono tanti, se battiamo il Cairese [illegible] in corsa. Rientreranno Massaro e Dagnino, sarà ancora una Carcarese con tanta voglia di vincere*».

Ritmo — Il Varazze nel girone [illegible] ritorno ha [illegible] punti in quattro partite. «*Per [illegible] non pensiamo ancora [illegible] Cairese* — [illegible] il direttore sportivo Pietro Arcuri — *ma se domenica vinco la Carcarese allora il discorso si riapre*».

Dilettanti spenti — Anche i rossoblù di Carlo Spigno hanno una media-primato, proprio [illegible] Varazze e Cairese: sette punti nelle ultime quattro partite e la lotta per la salvezza sembra già un ricordo. «*Con l'Alassio* — sostiene Spigno — *non abbiamo giocato bene [illegible] ora un importante vincere visto che si trattava di [illegible] scontro diretto. Siamo in una posizione dove si respira meglio, ma ho paura che i ragazzi perdano la concentrazione. Li [illegible] già [illegible] a dovere perché anche domenica a Finale dobbiamo conquistare almeno un punto*».

La Dianese se ne va, ma l'Alassio resta all'ultimo posto. Bruno Perlo lo sta provando tutte ma la squadra crolla al primo contraccolpo [illegible] la classifica è sempre più preoccupante.

A tempo scaduto — Il gol di Sassello è arrivato [illegible] minuti [illegible] recupero, quando ormai [illegible] si sperava più. L'Andora [illegible] battuto il Libarna e fa un altro importante passo avanti. «*Una vittoria soffertà* — commenta il presidente Dorì — *ma fortemente voluta dai ragazzi. Non [illegible] ancora fuori dalla macchia, però questo risultato [illegible] consente di proseguire con [illegible] po' più di fiducia*».

Un punto per uno... — Ventimigliese e Finale [illegible] sono accontentate dello 0-0 perché il pareggio in fondo accontentava sia i giallorossi che i granata. Goremia è rimasto in [illegible] dieci minuti è entrato al 25' della ripresa, è uscito al [illegible] con il cartellino [illegible] sulla fiocca. Dieci minuti e poi l'espulsione: quasi un record. Ha scordato Pisano [illegible] allenatore-giocatore davanti al pubblico [illegible] casa, ma i granata hanno perso lo smalto [illegible] ritorno in grande.

«*Era il punto che cercavamo per muovere la classifica* — dice il direttore sportivo del Finale Agostino Pischedda — *Abbiamo giocato con una sola punta ma qualche occasione l'abbiamo avuta anche noi. Orano è stato magnifico, da un po' di tempo è sempre il migliore in campo*».

p. p. c.

Il momento del Pietra

Cade la capolista Cerialo, l'Intemelia non [illegible] oltre il pari a Mallare, è stata la domenica del rilancio per il Pietra Ligure, mentre lo [illegible] Boys Varo e Vallecrosia incamerano punti che valgono doppio nei confronti diretti con Calizzano Bardineto e Carlin Sanremo.

Cappelletto e Free — *Il difensore e il portiere del Pietra Ligure sono stati i protagonisti della vittoria sul Cadale [illegible] 1-0 che fa sperare il presidente Mongiello:* «Siamo incora in corsa — ha detto — e dopo[illegible]amo soltanto che il due di [illegible] faccia qualche passo falso. Il gol di Cappelletto [illegible] stato occasionale, e Free ha parato almeno un paio di palle-gol. Ma tutta la squadra è andata benissimo, ed è questo quello che più mi conforta in vista dei prossimi impegni».

Un punto che vale — *L'Intemelia a Mallare, dopo un primo tempo equilibrato, ha cercato il risultato pieno.* «Ma la nostra difesa ha retto bene — commenta il direttore sportivo del Mallare, Peciniaglia — e il pareggio [illegible] o l'inizio [illegible] è mai da buttare via. Abbiamo ridimensionato i nostri obiettivi, e ora giocheremo più che [illegible] [illegible] spettacolo».

Graziano decisivo — *L'attaccante del Vallecrosia ha deciso, [illegible] una doppietta nel primo tempo, il delicato incontro con il Carlin Sanremo.* «E' [illegible] ab[illegible] mendes a caso con [illegible] pivè nel sacco — ha commentato il vicepresidente gialloverde Ruggero Martini —, anche [illegible] credevano di venire qui a far risultati. Con questi due punti torniamo ad [illegible] una classifica un po' più tranquilla, ed è importante aver respinto l'attacco di una diretta concorrente». *Il portiere del Vallecrosia, Bay, [illegible] di subire la rete su rigore [illegible] D'Anca, aveva respinto un altro penalty, calciato da Scotton. Per il bravo numero uno è il sesto rigore parato quest'anno.*

Bovero coi giovani — *Il Boys Vado, con sette giovanissimi in squadra, ha pagato di misura il Calizzano, portandosi in una posizione di graduatoria decisamente soddisfacente.* «Questa [illegible] — ha detto Bovero, "mister" rossoblù — è tanto più importante [illegible] si pensi che con la squadra della Val Bormida [illegible] [illegible] mai riuscili a spuntarla».

Giordano oscura — *La Cervese «baby» strappa il pari anche a Taggia, ma il suo allenatore Giordano non è contento:* «Ancora una volta, un arbitraggio scandaloso — [illegible] mente —, a [illegible] unico. Il direttore di gara ha ammonito solo i miei ragazzini, [illegible] ha pure espulso all'inizio del secondo tempo Berardi. Ma la volontà e la grinta [illegible] [illegible]la Cervese hanno fatto il miracolo».

Due pareggi — *E' finita 1-1 sia a Borghetto, dove era di scena la Veloce, [illegible] a Finale (Finalborghese-Cengio). La Veloce ha perso un'altra occasione di avvicinarsi alle prime, ed ha anche dovuto rimon[illegible] il gol del «redivivo» Peluso. Ma per i granata di Damonte non è finita: il recupero [illegible] 28 febbraio col Cengio può consentire loro di rientrare nel grande giro. Un gol [illegible] Dondo allo scadere [illegible] dà [illegible] alla Finalborghese il pari nel match-thriller col Cengio.*

Roberto Baglietto

Risultati

Dianese-Alassio	3-0
Cairese-Argentina	1-0
Varazze-Carcarese	1-0
Ventimigl.-Finale	0-0
Andora-Libarna	1-0
Cerisgl.-Loanesi	2-2
Rivarolese-Ovada	1-0
Levante-Sestrese	2-0

Classifica

	P	G	V	N	P	F	S
Cairese	30	15	12	6	3	31	8
Levante	27	15	10	7	2	25	11
Carcarese	25	15	11	3	6	28	13
Argent.	15	15	6	7	3	19	12
Varazze	14	15	7	10	2	22	17
Loanesi	22	15	6	10	2	15	10
Sestrese	18	15	5	8	6	17	15
Libarna	17	15	4	9	6	22	18
Ventim.	17	15	5	10	4	15	17
Iga Dian.	16	15	6	4	5	14	20
Finale	16	15	4	8	7	15	25
Cerisgl.	15	15	3	9	3	13	22
Andora	15	15	5	5	5	15	25
Rivarol.	13	15	3	8	5	15	26
Alassio	12	15	3	6	10	13	31
Gradam.	11	15	1	9	10	15	31

Prossimo turno

Gradamonti-Andora
Carcarese-Cairese
Alassio-Cerisgl.
Finale-Dianese
Libarna-Levante
Sestrese-Rivarolese
Loanesi-Varazze
Argentina-Ventimigl.

Risultati

Borghetto-Veloce	1-1
Boys Vado-Calizzano	3-0
Finalborgh.-Cengio	1-1
Mallare-Intemelia	1-1
Pietra L.-Cadale	1-0
Primar.-Speilia	0-0
Taggese-Cervese	1-1
Valleor.-Carlin's	2-1

Classifica

	P	G	V	N	P	F	S
Cerialo	28	15	12	4	3	19	7
Intemelia	27	15	10	7	1	23	6
Veloce	23	15	8	7	3	18	13
Taggese	23	15	7	9	3	14	14
Pietra L.	23	15	8	5	5	16	13
Mallare	22	15	6	10	2	21	10
Boys V.	12	15	6	5	4	14	13
Cervese	17	15	5	7	7	16	18
Finalb.	17	15	4	9	6	15	19
Borghetto	16	15	5	6	4	15	17
Cengio	16	15	4	8	5	17	23
Valleor.	16	15	3	10	6	15	20
Calizzano	14	15	5	4	6	15	20
Primar.	14	15	2	10	7	16	17
Speilia	14	15	3	8	5	11	20
Carlin's	13	15	4	5	10	14	21

Prossimo turno

Speilia-Boys Vado
Calizzano-Finalborgh.
Carlin's-Taggese
Cengio-Primar.
Cerisgl.-Borghetto
Cervese-Mallare
Intemelia-Pietra L.
Veloce-Vallecrosia

CENTRO SCI
«BRUNO SPORT»
Tutte
le migliori marche
per lo sci
Assistenza tecnica
SAVONA - Via Verdi 40 r
Tel. 019/386.241

CINEMATOGRAFI [redacted]

[redacted]

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (Passo Antiochia 2r, tel 543 241): **Sibille** (v. 18). Or.: 15.15, 22.40 L. 4000
ARISTON (Vico San Matteo 16r, tel 208 549): **Esecuzione al [redacted] tre** (v. 18), con B. Dennson e J. Perez. Or.: 16, 16.55, 18.50, 20.45, 22.40 L. 3500
ASTOR (Via XX Settembre 233r, tel 564 420): **La signora della porta accanto** con G. Depardieu, F. Ardant regia di F. Truffaut. Or.: 15.30, 18.10, 20.20, 22.30 L. 4000
AUGUSTUS (Corso Buenos Aires 7, tel 566 610): **Stati di allucinazione** (v. 14), con W. Hurt e B. Brown, di Ken Russell (v. 14) [redacted] 15.30, 17.20, 19, 20.40, 22.30 L. 4000
DIONISO (Via Colombo 11, tel 566 858): **Furia erotica** (v. 18). Or.: 15.10; 22.45 L. 4000
GIOIELLO (Via Bertolotti 10r, tel 275 001): **Porno [redacted] love** (v. 18). Or.: 15; 22 L. 4000
GRATTACIELO (Piazza Dante 43, tel 564 403): **Ricchi, ricchissimi... praticamente in mutande**, con E. Fenech e R. Pozzetto, di S. Martino. Or.: 16, 18.10, 20.20, 22.30 L. 4000
LUX (Via XX Settembre 258r, tel 561 591): **La pazza storia del mondo**, con M. Brooks. Or.: 15, 17, 18.50, 20.40, 22.30 L. 4000
[redacted] **PALAZZO** (Salita S. Caterina [redacted] tel 565 510): **Culo e camicia**, con E. Montesano e R. Pozzetto di P. F. Campanile. [redacted] 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 L. 4000.
[redacted] (Corso Buenos Aires 83r, tel 368 298): [redacted] **delle Saub**, con A. Vilah. Or.: 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30 L. 4000
OLIMPIA (Via XX Settembre 274r, tel 581 415): **Il Marchese del Grillo**, con A. Sordi, di M. Monicelli. Ore 15, 17.30, 20, 22.30 L. 4000
ORFEO (Via XX Settembre 131r, tel 564 849): **La guerra del fuoco** di J. J. Arnaud con E. McGill, R. Dawn Chong. Or.: 15, 17, 18.50, 20.35, 22.30 L. 4000
LE PETIT CENTRALE (Via San Vincenzo 13r, tel 580 380): **Orge pornografiche**. (v. 18) Ap. 10, ult. 22.30 L. 3500
PLAZA (Piazza Tommaseo 17r, tel 368.862): [redacted] **notte con vostro onore**, con W. Matthau e J. Clayburg di R. Neame. Or.: 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30 L. 4000.
RIVOLI (Via XX Ottobre 16, tel 580 512): **Una notte con vostro onore**, con W. Matthau e J. Clayburg di R. Neame. Or.: 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30, L. 4000
SMERALDO (Vico Carmagnola 7, tel 203.746): **Perversioni pornografiche** (v. 18). Or.: 15, 22.30 L. 3500.
SUPERSEXYMOVIES (Via Cagliari 3r, tel 893 738): **Supersexistar** (v. 18). Or.: 14.30, 22.30 L. 4000
[redacted]**E** (Via XX Settembre 210r, tel 542.212): **Innamorato pazzo**, con A. Celentano e O. Muti, di Castellano e Pipolo. Or.: 15, 17, 1[redacted], 20.40, 22.30 L. 4000
VERDI (Via XX Settembre 39, tel 582 137): **Il tempo delle mele**, con C. Brasseur e S. Fossey, di C. Pinoteau. Or.: [redacted]15, 17.05, 18.50, 20.35, 22.30 L. [redacted]

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALFA (Via Puggia 37, tel 360 661): [redacted] **bin Hood** (cartoni animati)
CRISTALLO (Largo della Zecca 11, tel 299.067): **Veronique une maglie porno** (v. 18)
IDEAL (Corso Montegrappa, tel 893.360): **I Schizelini**.
LIDO (v. De Gasperi 21, tel 360.493): **Fracchia, la belva umana**.
MANIN (Corso Armellini 4, tel [redacted] 002): **Allegro non troppo**.

CINEMA D'ESSAI

DANTE (Via Carducci 1/a, tel 590 757): **Incubo sulla città contaminata** (v. 18)
DIANA: **Voglio la testa di Garcia**.

CLUB INSTABILE (via Caccia 6r): ore 16, 21.30 **Uscire in bellezza**, in tedesco, L. 1500. Ore 18, 10.45 **Notte sul Cile**, in russo, L. 1500

SECONDE VISIONI

ARALDO (Corso Firenze 70r): **I predatori dell'arca perduta**.
[redacted] (Via Chiabrera 1, tel 298 516): **Intime sensazioni** (v. 18)
CORALLO (Via Innocenzo IV 13r, tel 566 419): **La donna del tenente francese**.

SAMPIERDARENA
A.B.C.: **Interceptor** (v. 18)
ASTORIA: **Il tempo delle mele**.
ELDORADO: **Ingordigia erotica** (v. 18)
MASSIMO: **Viaggi erotici** (v. 18)
MODENA: **Porno excitation** (v. 18)
SPLENDOR: **Delitto al ristorante cinese**.

PEGLI
EDEN: riposo

CERTOSA
COLOMBO: **San pirlinos** (v. 18).

SESTRI PONENTE
GARDEN: **Cristiana F, noi i ragazzi dello zoo di Berlino** (v. 14)
ROMA: **Chi trova un amico trova un te[redacted]**

PONTEDECIMO
PONTEDECIMO: **Orgasmo pornografico** (v. 18)

QUINTO
FLORA: **Toro scatenato**.

CAMPOMORONE
[redacted] **Venerdì 13** (v. 18).

ARENZANO
ITALIA: riposo

COGOLETO
VERDI: riposo

RECCO
ANNA: riposo

SANTA MARGHERITA
CENTRALE: riposo.
MIGNON: **La professionista del piacere** (v. 18).
LUX: riposo.

RAPALLO
AUGUSTUS: riposo
GRIFONE: **Bianche un amore proibito** (v. 18)
ITALIA: spettacolo cinematografico

CHIAVARI
ASTOR: **Candida erotica Lilly** (v. 18)
CANTERO: **Chi trova un amico trova un tesoro**.
MIGNON: **La cruna dell'ago**.
NUOVO: **Brivido erotico** (v. 18).
ODEON: riposo

SESTRI LEVANTE
ARISTON: **Papillon**.
CENTRALE: riposo.

TEATRI

[redacted] Stagione lirica 1982 Martedì [redacted] di Giuseppe Verdi L. 18.000 - riposo - 6000
GENOVA - AL GENOVESE (tel. 593.598): ore 20.30 **A ciascuno il suo**, di L. Sciascia, regia di L. Puggelli con T. Ferro e I. Carrara. L. 8000 - 5000
TEATRO DI GENOVA - AL DUSE (tel 873.420): ore 20.30: **La donna serpente** di Carlo Gozzi, regia di E. Marcucci con M. Ucelli e D. Falchi - Compagnia Stabile Teatro di Genova. L. 9000 - 5000
SALA CARIGNANO (tel. 553.533): giovedì ore 21 **Articolo V**, di U. Palmerini, regia di V. E. Ferrucci. Compagnia Mario Campello L. 3200 - 2800.
TEATRO ALCIONE (tel. 813.338): giovedì ore 21 **Pilobolus dance teatre**. L. 17.000 - 9000 - 6000
TEATRO GARAGE (tel 513 000): riposo
TEATRO G[redacted] (telef. 292 427): riposo
[redacted] **S. FILIPPO**: Stagione concertistica 1982 - L. 3000 Domenica ore 11: Concerto dei Camerata - Variazioni sulla «Follia di Spagna» L. 3000
TEATRO MASSIMO (tel. 417 049): domani ore 21 Concerto di Ivan Battiato L. 5000
TEATRO LABORATORIO (tel. 890.230): riposo
PALASPORT (P.le Kennedy): riposo.
TEATRO MODENA (tel. 459.778): domani ore 21: Concerti di musica russa L. 3000
TEATRO DEL [redacted] (telef. 389.02 03): riposo
TEATRO SALESIANI - Quarto: riposo
TEATRO VERDI (via XX Settembre, tel 562 137): riposo
TEATRO IL SABINA (tel 506 851): riposo
PALAZZO SPINOLA (p.le Marrini 1): Musicandoveancora: venerdì ore 18: Duo pianistico M. Tipo e A. Specchi
SALA PAGANINI (via Caffaro 8/2): riposo

CINE VARIETA'

SUPERBA: **Specchio del piacere** (v. 18).

RITROVI

CLUB INSTABILE: riposo
DISCOTECA NEW YORK: Ore 22 discoteca L. 5000
LOUISIANA JAZZ CLUB (piazza Matteotti 702): riposo

[redacted]

PRIME VISIONI

ASTOR (via Pia, tel 22.186): **Il tempo delle mele**.
ELDORADO (vic. S. Teresa, tel 20.54[redacted]): **Il marchese del Grillo**.
ARS (via Vegerio, tel 20 040): **Il grande ruggito**.
[redacted]**LLY** (via P. Boselli 5, tel 21.170): **Superpenetration love** (v. 18)
DIANA (via Brignone 1r, tel 25 714): riposo
OLIMPIA: **La donna del tenente francese**.

ALTRE VISIONI

FILMSTUDIO (p. Diaz, tel 38 63 22): **Brubaker**.
[redacted] **d'Essai** (via Pieve 13, tel 21.142): riposo
LUX (v. Buscaglia, tel 22 573): riposo

ALASSIO
RITZ: **Superporno action** (v. 18).
COLOMBO: riposo

ALBENGA
AMBRA: **Labbra voglione** (v. 18)
ASTOR: **Il marchese del Grillo**.
CRISTALLO: **Le sintomani della clinica porno** (v. 18)

ALBISSOLA SUPERIORE
LEONE: riposo

ALBISSOLA MARINA
MARCONI: riposo

ALTARE
VALLECHIARA: riposo

CAIRO MONTENOTTE
ABBA: **A.A.A. pornoagenzia** (v. 18)
CRISTALLO: **Proibitissimo** (v. 18)
DELLA ROSA: riposo

CALIZZANO
CLUB LO SCORPIONE: riposo

CARCARE
OLIMPIA: riposo

CERIALE
ODEON: riposo

FINALE LIGURE
ONDINA: **Lenny**.
IDEAL: riposo
VITTORIA: riposo.

LOANO
PERLA: **Minorenni super sexy** (v. 18)
LOANESE: riposo

MILLESIMO
ITALIA: **Labbra bagnate** (v. 18)
LUX: riposo.

NOLI
CRISTALLO: riposo

PIETRA [redacted]
COMUNALE: Nuovo programma

SPOTORNO
MIGNON: riposo
FILMSTUDIO ALGA BLU: riposo

VADO LIGURE
CINESTUDIO SABAZIA: riposo.

VALLEGGIA
CINEMA VALLEGGIA: riposo

VARAZZE
VERDI: [redacted] **pomeriggio di un giorno da** [redacted]
TEIRO: **La porno carovana** (v. 18)

[redacted]

PRIME VISIONI

AMBRA: **Vedove in calore**.
ROSSINI (Oneglia - via Vieusseux 18, tel 20.674): **Fracchia la belva umana**.
CENTRALE (Porto Maurizio - via G. Cascione 98, tel. 63.071): **Il distratto**.
DANTE (Oneglia - via B. Bonfante, tel 20 820): riposo.
[redacted] (Oneglia - piazza Unione 2, tel 22 740): riposo.
CAVOUR: **Pop Lemon**.

ALTRE VISIONI

DIANO MARINA
DIANESE: **Le calde ragazze di Amburgo** (v. 18)

PIEVE DI TECO
PIEVESE: riposo.

ARMA DI TAGGIA
[redacted] **Agente** [redacted] **licenza di uccidere**.
CERRI: **Bella** [redacted] **e maliziosa** (v. 18).

BORDIGHERA
OLIMPIA: **Compleanno di sangue**.
ZENI: riposo

TAGGIA
OLIMPIA: riposo

RIVA LIGURE
CORALLO: riposo

VENTIMIGLIA
EUROPA: **L'amante porno sexy** (v. 18).
IMPERO: riposo

[redacted]

PRIME VISIONI

ARISTON (via Matteotti 26, tel. 71.971): **Ricchi ricchissimi... praticamente in mutande**.
RITZ (via Matteotti): **Il grande ruggito**.
ASTRA (via Matteotti 50, tel 56 810): **La signora del piano accanto**.
CENTRALE (via Manzoni): **Il tempo delle mele**.
SANREMESE: **Ragazze super p...** (v. 18)
SUPERCINEMA: **Tre orsi in fuga**.
ORFEO: **Porno brivido super** (v. 18)

ALTRE VISIONI

LUX (via Escoffier 3, tel 880.390): **Segreti proibiti di una coppia particolare** (v. 18)
MIGNON: **Il principe della città**.

Rassegna cinematografica

«Il [redacted]sprezzo» al Centrale di Imperia

IMPERIA — Con *Il disprezzo*, tratto dall'omonimo romanzo di Alberto Moravia, e interpretato da Brigitte Bardot, Michel Piccoli, Jack Palance e Georgia Moll, prosegue questa sera al Centrale di Porto Maurizio la rassegna *Il cinema è il cinema*, un ciclo [redacted] sette film di Jean-Luc Godard, cominciato martedì scorso con *Fino all'ultimo respiro*.

Le prossime opere del regista francese in programma sono: *Agente Lemmy Caution, missione Alphaville* (16 febbraio), *Crepa padrone, tutto va bene* (23 febbraio), *Una storia americana* (2 marzo), *Weekend, un uomo e una donna dal sabato alla domenica* (9 marzo), *Due o tre cose che so di lei* (16 marzo). Prezzo d'ingresso: L. 3000. Ridotto per soci Aiace e Cineforum: L. 1700. (g. g.)

Un nuovo capitolo nella tormentata vicenda del teatro lirico genovese

Si è chiusa la gara dei progetti Ma quando il [redacted] Carlo Felice?

GENOVA — E' chiusa ieri sera la «gara» per la presentazione [redacted] progetti del nuovo teatro dell'opera «Carlo Felice». Sino a tarda sera non s'è saputo quanti siano i progetti presentati all'assessorato comunale ai Lavori pubblici (ma [redacted] parla [redacted] otto, con alcune firme [redacted] prestigiose: gli architetti inglesi Ludsun e Agrup e i genovesi Gardella e Gambacciani).

I disegni e i plastici del futuribile teatro (distrutto dal bombardamento durante l'ultimo conflitto mondiale) saranno esaminati da una commissione, la cui composizione non è stata ancora decisa. Il progetto prescelto poi dovrebbe essere realizzato, in termini di legge o di appalto, entro tre anni — i fatidici mille giorni — dall'approvazione.

Che cosa significa tutto ciò in termini di tempo? Occorreranno alcuni mesi, prima che la commissione di superesperti possa emettere il verdetto. Poi ci saranno le gare d'appalto per l'assegnazione dei vari lotti, infine la realizzazione. A voler essere ottimisti il nuovo Carlo Felice (ma qualcuno a Genova insiste affinché il teatro venga intitolato a Niccolò Paganini) potrebbe essere inaugurato nella stagione del 1986.

Ma c'è già chi dubita. Intanto i tempi di esecuzione non sono mai così matematici. Inoltre il collegamento tra scelta e appalti successivi, oltre che l'istituzione della pratica finanziaria, collegata al rimborso [redacted] danni di guerra (che coprono una discreta *tranche*), [redacted] assai labile. Sarà meglio parlare del 1987 o del 1988?

Il pronao del vecchio Carlo Felice disegnato da Barabino

Il discorso finanziamenti [redacted] poi sempre vago [redacted] l'amministrazione comunale [redacted] spande certo entusiasmo nell'iniziativa. I danni di guerra potranno raggiungere una cifra variabile tra i 15 e i 20 miliardi, ma l'intera opera non costerà, tenendo conto dell'indice attuale d'inflazione, meno di 70 miliardi. Si parla persino di 100 miliardi, se si dovesse toccare il 1988.

Ma esistono a Genova campane ancor più pessimistiche: la scorsa settimana il Comune ha dovuto liquidare ben [redacted] milioni agli eredi dell'architetto Scarpa, autore del primo progetto del teatro, accettato dall'ente pubblico e mai realizzato.

Ora si teme che questo balletto dei concorsi, delle discussioni sui plastici, sulle scelte architettoniche (tutti i progetti debbono tener [redacted] del marmoreo e un po' freddo «pronao» neoclassico del Barabino, unica struttura sopravvissuta alle bombe), possa [redacted] ripetersi all'infinito, come un gioco [redacted] specchi perché [redacted] pubblica amministrazione ha di fatto il coraggio di avventurarsi nel pericoloso mare della spesa per ricostruire il nuovo teatro.

Sono insinuazioni? Forse, ma vista la vicenda assurda e grottesca del Carlo Felice [redacted] 1945 ad oggi, è lecito dubitare.

p. l.

Drastici tagli [redacted] bilancio del Comunale

GENOVA — La crisi economica del Teatro Comunale dell'Opera di Genova sta assumendo toni sempre più drammatici. Da voci non ufficiali si è appreso che, nei giorni scorsi, è stato stilato dai revisori dei conti dell'ente un allarmante documento, contenente alcune proposte per salvare il teatro dal tracollo.

In pratica, sarebbe stato suggerito di pagare solo l'ottanta per cento degli stipendi ai dipendenti, interrompere [redacted] stagione lirica, far saltare il festival di Nervi e sospendere la programmazione per il [redacted]. Il tutto in attesa di una schiarita ministeriale che dovrebbe non tardare [redacted] molto.

Le cause di questa difficile situazione vanno individuate ancora una volta nella lentezza con cui lo Stato invia i contributi agli enti lirici, costringendoli a ricorrere a prestiti bancari.

Della crisi si [redacted] occupando il presidente, dell'ente, sindaco Fulvio Cerofolini che, dopo aver respinto le proposte (non vincolanti) dei revisori, si è impegnato a trovare una soluzione che permetta la continuazione dell'attività artistica senza compromettere il futuro del lavori.

La stagione lirica va dunque avanti. Il suo costo [redacted] plessivo dovrebbe aggirarsi intorno al miliardo e cento milioni.

«A ciascuno [redacted] suo»

Turi Ferro e i misteri [redacted] Sciascia

GENOVA — Va in scena stasera alle 20,30 al Teatro Genovese *A ciascuno il suo*, spettacolo tratto dal romanzo di Leonardo Sciascia, presentato [redacted] Teatro Stabile di Catania. L'adattamento è di Ghigo De Chiara, la regia [redacted] Lamberto Puggelli, le [redacted] e i costumi di Roberto Laganà. Accanto a Turi Ferro recitano Ida Carrara, Raffaele Giangrande, Anna Malvica, Miko Magistro, Tuccio Musumeci, Giuseppe Pattavina.

A ciascuno il suo è una storia «gialla», così come la definisce Leonardo Sciascia. La concatenazione degli [redacted]idi e la tradizionale scoperta degli assassini creano la classica suspense. Ma *A ciascuno il suo* è anche qualcosa di più di un giallo.

Il professor Laurana, un intellettuale di provincia, è implicato, per sua testarda volontà, in un fatto più grande di lui: un duplice omicidio. E si trasf[redacted] in una vittima, indagando per curiosità, per noia, per moralismo, perfino per amore di una perfida donna. Gli altri dicono, con una scrollata di spalle, «peggio per lui».

Dietro al delitto, Laurana scoprirà le trame di una gran[redacted] malattia, della grande malattia [redacted] Sud, della mafia. E sarà questa scoperta che decreterà la fine del professore. Allo spettatore il piacere di lasciarsi guidare all'individuazione [redacted] tanto degli esecutori materiali, quanto dei mandanti «eccellenti» degli omicidi.

Per [redacted] spettacolo vale uno dei 8 tagliandi d'abbonamento destinati alle compagnie ospiti.

a. p.

Il 22 febbraio

La Vano[redacted] canterà al Verdi

GENOVA — E' stata fissata definitivamente la data dello show genovese di Ornella Vanoni. La cantante presenterà il suo spettacolo lunedì 22 febbraio al Teatro Verdi di via XX Settembre. La sala è risultata disponibile, nonostante sia attualmente in corso la normale programmazione cinematografica. Un accordo tra gli organizzatori del recital, il gestore del locale e la società di distribuzione del [redacted] ha permesso di riportare in centro uno show che sembrava destinato a svolgersi in un teatro di periferia.

Ornella Vanoni presenterà «Tremiladuecentouno parole» accompagnata da [redacted] gruppo musicale di notevole livello. Lo spettacolo è arricchito dai pupazzi di Velia Mantegazza. Le luci [redacted] di Pepi Morgia.

Data la capienza della sala (milleduecento posti), però, i prezzi saranno alti: circa [redacted] mila lire per la platea e 16-18 mila per la galleria. A pianta esaurita sarà venduto anche un certo numero di ingressi a 6-8 mila lire. Le cifre verranno fissate definitivamente nei prossimi giorni.

In tv [redacted] discute sulla manifestazione, ma il Co.re.co. boccia le delibere

Il festival secondo Dapporto [redacted] Papetti

SANREMO — Parlando del festival della canzone, sette giorni dopo. L'hanno fatto quattro personaggi dello spettacolo: il sassofonista Fausto Papetti, il comico sanremese Carlo Dapporto e, concessione alla nostalgia, due big dei tempi eroici della radio, come [redacted] maestro Pippo Barzizza, ormai sanremese d'adozione, e la cantante Nuccia Galimberti, un'altra sanremese purosangue che conobbe momenti [redacted] gloria [redacted] microfoni prima dell'Eiar e poi della Rai.

A riunire questo insolito poker [redacted] personaggi — legati a Sanremo da vicende ed esperienze diverse — ci ha pensato domenica Gino Guglielmi, conduttore di «Rigulè», fortunata trasmissione di Telesanremo. Ha improvvisato con loro una piccola tavola rotonda sul festival della canzone appena concluso. Una specie di consuntivo tentato da addetti ai lavori del mondo dello spettacolo, ma che con la gara canora [redacted] non hanno avuto niente a che vedere.

Carletto Dapporto non è sembrato troppo convinto della qualità delle canzoni presentate: *«Al festival di Sanremo dovrebbe esserci il fior fiore* — ha detto — *a sentire certi motivi non mi sembra proprio che fosse così. E poi, secondo me, sarebbe bello riprendere quella vecchia abitudine di far ripetere i motivi delle canzoni in gara da un musicista di fama. Aiuterebbe le giurie a votare e nello stesso tempo renderebbe più familiari al grosso pubblico i ritornelli delle canzoni»*.

Sotto accusa, pensando [redacted] festival che fu, anche la mancanza sul palcoscenico [redacted] un'orchestra. La base registrata, fredda e tecnologica, non piace a Pippo Barzizza: *«Non è un vero festival senza un'orchestra sul palco, non c'è quel tipico clima festivaliero di un tempo»* ha detto il noto direttore di quella che fu la radiofonica orchestra Cetra.

Tra i suoi cantanti Pippo Barzizza ebbe proprio Nuccia Galimberti. [redacted] quest'ultima Gino Guglielmi ha fatto anche una piccola sorpresa, facendole riascoltare una delle sue incisioni più celebri. *Pippo non lo sa*, accompagnata proprio dall'orchestra diretta da B[redacted]

b. m.

Intanto nuovi guai minacciano S[redacted]

SANREMO — Grosse nuvole nere si addensano sui criteri con i quali sono state adottate alcune scelte di carattere organizzativo della 32ª edizione [redacted] festival di Sanremo.

Il comitato regionale di controllo sembra deciso a bloccare due delibere [redacted] giunta municipale concernenti l'affidamento dell'incarico [redacted] realizzare la scenografia [redacted] una ditta di Pistoia e l'affitto [redacted] Teatro Ariston, mentre un cantante lirico di Milano, Franz Mauro, ha annunciato che mercoledì presenterà un esposto alla pretura di Sanremo contro Ravera per sollecitare accertamenti sull'esistenza e sul modo di votare delle giurie del festival.

L'intervento [redacted] Co.Re.Co, ormai nell'aria da giorni, anche se per ora non si sono avute conferme, né smentite, si ricollegherebbe al contributo di 185 milioni stanziato dal Comune in favore della «Publi Spei», la società del «patron» romano.

La giunta per affidare la scenografia alla ditta «Italo Bonfante» di Pistoia (con un preventivo di 62 milioni e 675 mila lire) ha adottato una delibera d'urgenza, servendosi dei poteri del consiglio [redacted]nale. Una prassi che è tollerata [redacted] quando esistono dei motivi più che giustificabili. Lo stesso ha fatto per il noleggio dell'Ariston (altri 46 milioni).

Perché decidere servendosi della formula dell'urgenza, ha obbiettato qualcuno, quando si sapeva da mesi che il festival [redacted] sarebbe svolto all'Ariston e che la scenografia sa[redacted]bbe stata affidata [redacted] una impresa privata? Sarebbe stato sufficiente seguire la normale procedura burocratica. Di qui il rischio che il Co.Re.Co decida di sospendere l'esecutività della delibera e, conseguentemente, sospendere il pagamento delle parcelle.

Per quanto riguarda Franz Mauro, occorre attendere fino a mercoledì.

Il tenore era già salito [redacted] ribalta della cronaca tempo fa presentando due denunce alla pretura di Milano contro i responsabili del teatro La Scala per violazione delle norme sull'utilizzo di artisti stranieri.

g. p. m.

I p[redacted]

TELEBUONGIORNO
UHF 34-38-47-57

Ore 10.30 **Film**; 12 **Rubrica di maglia e cucito**, 12.30 Telefilm **Il tesoro degli Islandesi**, 13 Musicale **Playback**, 13.15 Rubrica [redacted] **la vostra**, 13.30 **Processo al rossoblucerchiati**; 14 Notiziario economico **Il palazzo della Borsa**, 14.10 **Film**; 15.40 **Film**. 17 **Telefilm**, 18 Musicale **Playback**, 18.15 **Rubrica di estetica**, 18.30 **Film**, 19.45 Telefilm **I ragazzi delle isole**, 20.15 **Telefilm**, 21.10 **Il tempo domani**, 21.15 **Film**. 22.45 **Asta di gioielli**

TELEGENOVA
UHF 38-40-43

Ore 10 **Bruce Lee super drago**, film avv., 11.30 **Love Boat**, telefilm; 12.30 Cartoni **Candy Candy**, 13 **Il padrone della Ferriera**, film dramm., 15 Cartoni, [redacted] **Risate all'italiana**, film comm., 17.30 **Meraviglie della natura**, documentario, 18 Cartoni **Candy Candy**, [redacted]0 **Cartoni**, 19.30 **Meeccius**, fatti fattarelli e coll di Ge[redacted] e della Liguria, 20.15 **Telegenova notizie**, fatti di Genova e della Liguria. 20.30 **Dipartimento S**, telefilm, 21.30 **Panchine caberet**, spettacolo sportivo musicale, 22.30 **La famiglia Smith**, telefilm, 23 **Senza via d'uscita**, film dramm.

TELERADIOCITY
UHF 24-31-47-48

[redacted] 6.30 **Buongiorno da Teleclty**, 7.30 Cartoni **Starsinger**, 8.30 Cartoni **Heidi**, 9 Telefilm **Affari di cuore**. 10 Film **Lo straniero**, 12 Telefilm **Squadra segreta**, 12.30 **TRC flash**; 12.40 Telefilm **Operazione sottoveste**. 13 Telefilm **Dan August**; 14 Telefilm **Famiglia Bradford**. 15 Telefilm **Affari di cuore**. [redacted] Telefilm **Woobinda**, 16.30 Cartoni **Star Blazer**. 17 **Micaro show**. 17.30 Cartoni **Daikengo**; 18 Cartoni **Heidi**, 18.30 Telefilm **Famiglia Bradford**; 19.30 Telefilm **Love american style**. 20 Cartoni **Starzinger**; 20.30 Filmissimo **Un dollaro bucato**, 22 Telefilm **Sulle strade della California**. 23 **Asta televisiva**.

TELERADIOCITY 2
UHF 31-40-67

Ore 10 Telefilm **Woobinda**; 10.30 **Mattinata allo studio 2**; 12 Telefilm **Love american style**, 12.30 **TRC 2 flash**, 12.35 Cartoni **Starzinger**; 13 Cartoni **Daikengo**, 13.30 Cartoni **Heidi**. 14 Cartoni **Star Blazers**. 14.30 Film [redacted] **capito grazie** [redacted] **mia moglie**, 16 **Mezz'ora** [redacted] **voi**, 16.30 Film **Un'adorabile idiota**. [redacted] **Il discorriere**; 18.30 Telefilm **L'isp. Regan**. 19.30 **Stasera con...**; 20 Telefilm **Operazione sottoveste**, 20.30 Telefilm **Affari di cuore**. 21.30 Film **Una moglie giapponese**; 23 Film **L'amica di mio marito**.

SAVONA TV
UHF 23-24-34-35-41-51

[redacted] 11.55 Cartoni **Principessa** [redacted], 12.25 Cartoni **I grandi personaggi**; 12.45 Film **Il giardino delle torture**. 14.20 **Le grandi tragedie dell'umanità**, 14.30 **Live in music**. 15.30 **Il mercatino per tutti**. 16 Film **Un giovane una giovane**, 17.30 Cartoni **Principessa Zaffiro**; 18 Cartoni **I grandi personaggi**; 18.20 [redacted]film **The Collaborators**. 19.20 **Notiziario**; 19.25 **Borsa, oroscopo**; 19.30 **Previsioni tempo, notizie utili**; 19.40 Telefilm **Kingston**, 20.40 Film **Il lungo duello**; 22.10 Telefilm **Triangolo delle Bermude**; 22.50 **Telecasta Galleria Sant'Andrea**.

TELE T.R.I.L.L.
UHF 21-34-45-52-58

Ore 11 Film **Il matrimonio**, 12.30 Telefilm **Black Beauty**; 13 **Ape Magà**, cartoni; 13.20 **Pinocchio** cartoni; 13.40 Telefilm **Sherlock Holmes**, 14.[redacted] Film **Butaroo il winchester che non perdona**. 15.30 Film **Una storia milanese**. 17 **Ape Magà**; 17.30 **Pinocchio**, 18 **Music**, 19 Telefilm **Black Beauty**, 19.30 Telefilm **Sherlock Holmes**, 20 **Oroscopo**, 20.05 **Pianeta cinema**, 20.30 Film **Il tempo degli avvoltoi**; 22 **Asta Tril**.

TELEIMPERIA
UHF 24-38-55-61

Ore 12.45 **Notiziario**; 13 **Asta**, 16 **Film**, 17.30 **Telefilm**; 18 **Produzione TVI**, 18.30 **Telefilm**, 19 **Sport**, 20.40 **Notiziario**; 21 **Telefilm**; 21.30 **Asta**, 24 **Buonanotte**.

TELE TRIS
UHF 22-23-37-49-51-57-63

Ore 15 Film **Risate all'italiana** (comica '64). 16.30 **Telefilm - Cartoni**, 18 **TG Tris - Musicale**, 18.30 **Jean Christophe**, 19.30 **Boy Music - Tg Tris**; 20.15 **Oggi** [redacted] **cinema**; 20.20 **Superclassifica show**, 21.20 Film **L'isola dei sensi perduti** (dramm. '72).

TELEARCOBALENO
UHF 40-41-55

Ore 11.30 **Tv...amica**, 12 **Giorno per giorno**, telefilm, 12.25 **I ragazzi** [redacted]**le isole**, telefilm, 12.50 **Braccio di ferro**, cartoni, 13.20 **Zoom Tg Ponente**, notiziario 1ª edizione, 13.30 **Cartoni**; 14 Film **Carosello matrimoniale**; 15.30 **Hockey su ghiaccio**, campionato di serie A; 16.30 **Cisco Kid**, telefilm western. 17 **Bye bye boys - Lo scoiattolo Bannertail**, cartoni; 17.25 **Il fantastico mondo di** [redacted], cartoni; 17.50 **Addio Giu**[redacted], cartoni, 18.15 **The Wolfmann Jack Show**, musicale; 18.40 **Alle soglie dell'incredibile**, telefilm, 19.30 **Sottolonia**, speciale zoom tg Ponente, 19.40 **Zoom Tg Ponente**, notiziario, 19.55 **Giragiorno**, 20 **Maude**, telefilm - **Meteoliguria**; 20.30 Film **Brama di vivere**. 22 **Non è sempre caviale**, telefilm, 22.50 **Zoom Tg Ponente**, notiziario - **I pianeti**; 23 Film **Le ragazze di Harvey**.

TELESANREMO
UHF 30

Ore 12.30 **Diario giorno**, notiziario, 12.45 **Daikengo**, cartoni; 13.15 **Charlotte**, cartoni; 13.45 **Diario giorno**, notiziario; 14 **Mini asta**; 15 Film **Piccola posta**, 16.30 **Natura selvaggia**, documentario, 17 **Capitan Lockner**, telefilm; 17.30 **Gli gnomi delle montagne**, cartoni, 18 **Allegra fantasia**, varietà per ragazzi; 18.30 [redacted] **selvaggia**, documentario, 19 Rubrica, 19.25 **Diario flash**, notiziario, 19.30 **Charlotte**, cartoni, 20 **Di tutto un tol**, notiziario - **Il tempo che farà**; [redacted] **Palace**, 22 Film **Quelle sporche anime dannate**; 23.20 **Diario notte**, notiziario, 23.30 Film **Am**[redacted] **e morte nel giardino degli dei**.

CANALE 31 [redacted]
UHF 31-43-71-72

Ore 13.30 Telefilm **Dipartimento S**. 14.30 Film **Le ragazze di Amburgo**, 16 Documentario **I misteri dello spazio**, 16.30 Telefilm **Ispettore Bluey**; 17.30 Cartoni **Pattuglia spaziale**; 18 Film **Il giustiziere**, 19.30 **Speciale Casinò**, 20 **Stars on ice**. 20.30 Telefilm **Sherlock Holmes**; 21 **Spacca 15**, gioco a quiz; 21.50 Telefilm **I naufraghi**, 22.15 **Rubrica sportiva** - Telefilm **Ispettore Bluey**.

TIVUESSE
UHF 43-54-56-58-60

Ore 11 **Film**; 12.30 Telefilm **I bambini del dott. Jamison**, 13 Telefilm **Il cavaliere solitario**; 14 Cartoni **La fabbrica di Topolino**, 15 Telefilm **Detective anni 30**; 16 Telefilm **Mr. Roberts**; 16.30 **Bim Bum Bam**, cartoni e telefilm; 18.30 Cartoni **La fabbrica di Topolino**; 19 **Trenta minuti**; 19.30 Telefilm **Mr. Roberts**; 20 Telefilm **I bambini del dott. Jamison**, 20.30 Telefilm **Detective anni '30**, 21.30 Film **Tutta la verità** (pol. '58); 23.05 Film **Cerca di capirmi**

A&G TELEVISION CANALE 5
UHF [redacted]

Ore 8.30 **Buongiorno Italia**; 10 Teleromanzo **Aspettando il domani**, 10.30 **Questo è Hollywood**; 11 Telefilm **Una famiglia americana**: **La scolara**; 12 [redacted] gioco a quiz; 12.30 Cartoni **Pinocchio**; 13.30 Teleromanzo **Aspettando il domani**; [redacted] Teleromanzo **Sentieri**; 15 Film **Nel mezzo della notte**, commedia, 17 Telefilm **Lassie**; 17.30 Cartoni **Pinocchio**. 18 Cartoni **Grolzer X**; 18.30 **Pop corn**; 19 Telefilm **Kung fu**: **La monaca di Shaolin**, 1ª parte, 20 **Telefilm**; 20.30 Telefilm **Dallas**: **Incubo**; 21.30 Teleromanzo **Sentieri**; 22.30 Teleromanzo **Sentieri**; 23.30 **Boxe**, campionato del mondo Wbc medi junior tra Wilfredo Benitez / Roberto Duran - Film **Harlem detectives** (poliziesco)

TELENORD TN4
UHF 24-39-41-44-49-52-56-60

Ore 10 **24 piste**, novità d[redacted]grafiche, 10.30 **Archie e S**[redacted], cartoni, 11 **Special**, 11.15 **Parliamo di magnetoterapia**, rubrica di medicina; 11.30 **Don Chuck Castoro Story**, cartoni; 12 **Kim & Co.**, telefilm, 12.30 **Heidi**, cartoni; 13 **Permette? Harry Worth**, telefilm; 13.30 **Firehouse**, telefilm, 14 **Storie di vita**: **La schiava Isaura**, sceneggiato, 14.40 **Sybil**, film; 16.30 **A**[redacted] **Sabrina**, cartoni; 17 **24 piste**, novità discografiche, 17.30 **Baldios**, cartoni, [redacted] **Sottocanestro**, rubrica di basket; 19 **Special**, 19.45 **Cleo cleo**, cartoni **Bem**; 20.15 **I novellini**, telefilm comico brillante; 21.15 **90 secondi**: **le opinioni che contano - I ribelli di Carnaby Street**, film commedia 1956; 23 **L'oroscopo di domani**; 23.05 **Francesco giullare di Dio**, film drammatico 1950, 0.35 **I protagonisti**, film avventuroso.

TELECITTA'
UHF 48-52-54

Ore 10 [redacted] **borsa della spesa**; 10.30 Film **Gli uomini** [redacted] **Marte** (fantascienza '76), 12 **La casa - Leggiamola insieme**; 13 **Il sesso a tavola**; 13.30 Film **Juliette e Juliette** (comm. '74), 15 Cartoni **Pinocchio**, 15.30 Telefilm **Riccardo Cuor di Leone**; 16 Film **Agli ordini del re** (avv. '57); 17.30 Cartoni **Pinocchio**; 17.45 Telefilm **Richard Diamond**; 18.30 [redacted] 18.45 **Telefilm - Speciale Liguria**; 19.45 Cartoni **Pinocchio**, 20.10 **Il sesso a tavola**, 20.40 **Film**, 22 **Speciale Liguria**, 22.45 Film **Due occhi pieni di sole** (dramm. '70)

2 RTV
24-27-31-34-36-39-45-45-43-56-62-68

Ore 17 **Film**, 18.30 **Rubrica**, 19 **Diretta**, 19.20 **Mixer - Reporter**, 19.50 **Sport**, 20 **Calcio tedesco**; 20.30 **Spettacolo**, 21 **Film - Telefilm**, 22.55 **Giada e le stelle**, 23 **Il tombolone**. 24 **Film**, 1.30 **Buonanotte con...**

[redacted]

TF 1

12.30 **Les visiteurs du jour**. 13 **Journal**, 13.45 **Les après-midi de TF1**: **Féminin présent**, 17.45 **Croque-vacances**, 18 **C'est** [redacted]; 18.25 **L'île aux enfants**, 18.45 **Quotidiennement vôtre**, 18.50 **Les paris de TF1**: 19.05 **A la une**: 19.20 **Emissions régionales**, 19.45 **Vous pouvez compter sur nous**. 20 **Journal**. 20.35 Série **La nouvelle malle des indes**. 21.35 **Les mercredis de l'information**, 22.30 Documentaire **L'aventure des plantes**. 23 **Journal**.

A 2

Ore 10.30 **Antiope**, 12.05 **Pas** [redacted] **donc me voir**, 12.30 Jeu: **J'ai la mémoire qui flanche**. 12.45 **Journal**. 13.35 **Emissions régionales**, 13.45 Série. **Les** [redacted] **des années grises**; 14 **Aujourd'hui la vie**. 15.05 Cinéma: **Dunderdumpen**, dessin animé; 16.25 Document: **La cécité des rivières**: 16.55 **Itinéraires**: **Cuba**, 17.50 **Récré A 2**, 18.30 **C'est la vie**, [redacted].50 Jeu: **Des chiffres et des lettres**; 19.10 **D'accord... pas d'accord**; 19.20 **Emissions régionales**, 19.45 **Les gens d'ici**; 20 **Journal**, 20.35 **Mardi Cinéma** (et à 22.15). 20.45 Cinéma: **Les hommes préfèrent les blondes**

A 3

18.30 **Pour les jeunes**; 18.55 **Tribune libre**, 19.10 **Journal**, 19.20 **Emissions régionales**, 19.55 **Dessin animé**: **Ulysse 31**, 20 **Les jeux**, 20.30 Cinéma: **La Grande Illusion**, 22.10 **Journal**.

APPUNTAMENTI FLASH

A scuola di circo con il [redacted] Zuzu

GENOVA — L'associazione culturale *La [redacted]ve di Campo Pisano* organizza nell'ambito della «Scuola di spettacolo», il primo di una serie di corsi teatrali su temi specifici, dal 15 al 20 febbraio.

Si tratta di un corso sulle tecniche del clown, [redacted] mimo e sui giochi di abilità e manipolazione, diretto dal clown americano «Zuzu».

«Zuzu», originario di San Francesco, arriva da Parigi dove lavora da qualche anno; giocoliere, clown, artista, mimo, poeta, comico, tragico, autoironico, ha lavorato nei migliori festival internazionali di Londra, Amsterdam e Parigi.

Il programma del corso è incentrato sulla tecnica del clown, del mimo (illusionista) e del giocoliere (tecnica del gioco [redacted] abilità [redacted] 3, 4, 5, 6 palline, anelli, piatti, clave, e persino con il «lazo»).

«Zuzu» concluderà le lezioni (durata sei giorni) 2-3 ore il pomeriggio, con uno spettacolo finale. Le iscrizioni si ricevono dalle 17 alle 20 presso «La chiave di Campo Pisano», Campo Pisano, [redacted] R. tel. 010/20.19.60.

Ciclo di film di Peckinpah

GENOVA — Per il ciclo [redacted] film di Sam Peckinpah, oggi al cinema Diana è in cartellone *Voglio* [redacted] *testa di Garcia*, un'opera del 1974 con W. Oates, I. Vega. Le proiezioni cominciano alle 18, alle 20, [redacted] 22. Il biglietto costa mille lire [redacted] mille la tessera.

«Ciao Pussycat» con Woody Allen

GENOVA — Prosegue al Cineclub sestrese la rassegna *Tutto Woody Allen*, organizzata in occasione del tredicesimo anniversario della fondazione dell'associazione. Oggi è in cartellone *Ciao Pussycat*.

All'Instabile in tedesco

GENOVA — Al Club Instabile appuntamento con la cinematografia tedesca. Alle 18,30 e alle 21 sarà proiettato, in lingua originale, *Ein Unheimlicher Starker Abgang* (Uscire in bellezza) di Michael Verhoeven, con Katia Rupé, Elmar Wepper.

La mazurka di Pupi Avati

GENOVA — Al cinema San Fruttuoso, per il programma di spettacoli organizzati [redacted] Cineclub Lumière e dedicati a Pupi Avati, oggi sarà proiettato *La mazurka del barone della Santa e del fico fiorone*, con Ugo Tognazzi e Paolo Villaggio.

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolg[redacted]

Filiale di TORINO
Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65 85 65
Via Roma 80 - Tel. 65 88 44
Via Marenco 32

Agenzie PIEMONTE e VALLE D'AOSTA
ALESSANDRIA 15100 Via Cavour 5 - Tel. (0131) 44 25 43
AOSTA 11100 Via Xavier de Maistre 10 - Tel. (0165) 45 851
ASTI 14100 Via Massimo d'Azeglio 78 - Tel. (0141) 32 222
BIELLA 13051 Via della Repubblica 29 - Tel. (015) 38 52 30
CUNEO 12100 Via XX Settembre 39 - Tel. (0171) 50 832
NOVARA 28100 Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33 341
VERCELLI 13100 Via Dante 30 - Tel. (0161) 54 269

Agenzie LIGURIA
GENOVA 16121 Via E. Vernazza 23 - Tel. (010) 59 25 60 - 59 56 33
IMPERIA 18100 Via Bonfante 1 - [redacted] (0183) 27 33 71
SANREMO 18038 Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 88.49 49
SAVONA 17100 V[redacted]go 1-1 - Tel. (019) 36 219 - 38 64 95

Punti di corrispondenza
ACQUI TERME (15011) Corso Cavour 63 - Tel. (0144) 2529
ALBA (12051) Corso Michele Coppino 9 - Tel. (0173) 35 717
CASALE MONF. 15033 Via Corte d'Appello 4 - Tel. (0142) 2154
FOSSANO (12045) Via Dame Angeli 16 - Tel. (0172) 60 054
MONDOVI' (12084) Via S. Agostino 12 - Tel. (0174) 40 276

publikompass spa

L'ultimo tronco da Ornavasso alle porte di Domodossola

Presentato il progetto: è realtà la superstrada della Valdossola

La spesa prevista miliardi - La nuova arteria correrà quattro corsie

DOMODOSSOLA — Nel nuovo municipio di Beura Cardezza, l'assessore regionale trasporti Giuseppe Cerutti ha presentato il progetto definitivo dell'ultimo tronco della superstrada dell'Ossola, da alle porte di Domodossola. In questo tratto, lungo una ventina chilometri, la nuova arteria correrà a quattro sie. La carreggiata sarà complessivamente larga più di venti metri.

Le caratteristiche del tracciato, che snoda lungo fondovalle dell'Ossola dove si intersecano elettrodotti e due metanodotti, hanno comportato in fase progettazione soluzioni tecniche d'avanguardia. Il progetto, realizzato dalla Spea incarico della Regione Piemonte, prevede numerosi viadotti precompresso per l'attraversamento corsi d'acqua, ferrovie della vecchia sede della statale del Sempione. Tutte le opesono state progettate tenendo conto delle prescrizioni del Cnr delle nuove norme comunitarie in di grande viabilità.

«In linea massima — ha spiegato l'assessore Cerutti — *la superstrada correrà sulla sponda destra del Toce, in modo da non toccare la zona espansione dei Comuni interessati al tracciato. Il rilevato dell'arteria servirà anzi ad integrare è a rafforzare le opere di difesa esistenti sul corso del fiume*». Alla presentazione erano presenti i sindaci dei centri interessati dalla nuova arteria, i presidenti delle comunità e la presidente del comprensorio dell'Alto Novarese, Franca Cimi. Gli amministratori si sono dichiarati soddisfatti del tracciato che è stato elaborato tenendo conto delle esigenze di ogni Comune.

Il nuovo tronco partirà secondo lotto, attualmente in costruzione, della circonvallazione di Ornavasso e proseguirà sul lato della provinciale di Pieve Vergonte, costeggiando il più possibile il fiume Toce. L'arteria toccherà i centri Pieve Vergonte (dove previsto un primo svincolo per la Valle Anzasca), Piedimulera e proseguirà poi verso la nuova zona industriale di Pallanzeno che sarà superata con un viadotto di 440 metri.

Dopo un nuovo attraversamento del fiume, sbucherà alle porte di Villadossola dove previsti uno svincolo per la Valle Antrona e un collegamento con nuovo scalo ferroviario internazionale di Beura. Costeggiando il Toce, la superstrada arriverà alle porte di Domodossola.

Con il nuovo progetto presentato da Cerutti, la superstrada ossolana può dirsi completata. si aggiunge infatti alla circonvallazione di Ornavasso, già in costruzione, alla variante di Domodossola fino a Gabbio, in Valdivedro. Per questo tratto, il cui costo previsto è di oltre cinquanta miliardi, già in corso le procedure d'appalto. Resta scoperto solo l'ultimo tratto, da Varzo al confine svizzero, per il quale è previsto un adeguamento strada esistente.

Il tronco Ornavasso-Domodossola stato diviso in sei lotti, per fare in modo che i lavori possano iniziare simultaneamente da più punti. La spesa prevista è di 67 miliardi. Dovrebbe essere finanziata con il disegno di legge sulla grande viabilità internazionale, lo stesso provvedimento che prevede il completamento della Voltri-Gravellona Toce, attualmente all'esame della Commissione lavori pubblici della Camera.

Lo mercoledì la Commissione ha approvato il testo generale, ieri è iniziato l'esame dei singoli articoli che sono in tutto tredici. Ci sono quindi fondate speranze sia per il completamento della superstrada ossolana sia per l'autostrada Ticino Gravellona.

Adriano Velli

Premiati i medici che aiutarono i partigiani

DOMODOSSOLA — L'opera umanitaria svolta dai sanitari ossolani nel periodo della Resistenza è stata rievocata dall'Anpi durante una breve cerimonia tenutasi nell'aula magna dell'ospedale di Domodossola in occasione della festività di San Biagio, patrono degli ammalati.

L'Anpi ossolana ha donato Usl (Unità sanitaria locale), il monte che abbraccia il territorio che negli anni 1944-45 fu teatro della «Repubblica» dell'Ossola. targa perché «*resti testimonianza di quanto seppero donare nel dovere e nell'amore*» medici ospedalieri e condotti, personale paramedico, suore, quasi sempre con grave rischio personale.

In particolare all'ospedale di Domodossola, anche all principale centro sanitario della zona, feriti e ammalati appartenenti alla Resistenza vennero curati sotto falso nome protetti dalle ricerche e dalle perquisizioni delle polizie tedesca e fascista. Si ricordano episodi eccezionali: il salvataggio un partigiano gravemente ferito trasferito dall'ospedale a una casa privata poco prima che una pattuglia tedesca venisse a catturarlo, degenti sottratti alle ispezioni della polizia e nascosti in una cameretta ricavata nel reparto della lavanderia, oppure tempestivi «black out» messi in atto dal personale in occasione di improvvise puntate dei poliziotti in camicia nera.

Presenti numerosi partigiani, dirigenti sanitari e amministrativi della struttura sanitaria locale e una folta rappresentanza di personale paramedico, la targa è stato consegnata dall'Anpi al presidente della Usl, Bernardino Gallo.

Il testo che ricorda il prezioso contributo dei sanitari di 40 anni or sono è stato dettato da Dante Strona, il poeta e scrittore novarese che è stato l'oratore ufficiale della cerimonia. «*Anche se sono dopo tanti anni* — ha detto Dante Strona a nome partigiani — *questa targa vuole testimoniare la gratitudine commossa di quanti furono salvati, e l'esempio fornito dai sanitari ossolani che dopo aver messo a repentaglio la propria vita ritornarono al loro lavoro di sempre senza sollecitare o riconoscimenti*».

b. o.

Il vicesindaco aveva inviato esposto alla magistratura

Arona, sarà esaminata in Comune la vicenda dei posti al mercato

Gli ambulanti si dicono estranei - Il parere del sindaco Bellodi

ARONA — *Saranno i capigruppo consiliari, convocati per domani, a esaminare la documentazione relativa alla vicenda dall'assegnazione dei posti del mercato del martedì ad alcuni ambulanti: la vicenda è all'origine di esposto alla magistratura che il vicesindaco de Giuseppe Mancino ha sottoscritto nei riguardi del sindaco socialista Luigi Bellodi.*

«Questa commissione — *afferma Bellodi* — l'ho voluta io a parte quello che deciderà poi il pretore. Per quel che mi riguarda, ho la coscienza perfettamente tranquilla, poiché sono convinto l'ufficio preposto non abbia commesso alcuna irregolarità».

A sostegno di questo il sindaco dichiara che mai arrivata in Municipio parte dei diretti interessati, gli ambulanti.

E in verità molti di loro sono caduti dalle nuvole: «Non ne sapevamo niente — dicono — per noi è sempre andato bene così». «Mi risulta invece — *interviene un ambulante che a suo tempo fece parte anche della commissione di categoria* — che quei due posti, prima di assegnati, furono proposti a tutti: è stata una scelta pacifica fra i più anziani».

Luigi Bellodi

Se le cose stanno effettivamente così e così dovessero emergere in seguito, non c'è dubbio che il sindaco ha segnato un punto a proprio favore. Ma punto più significativo Bellodi lo ha conquistato in un'altra questione per quale, evidentemente, dovrebbe comparire davanti al pretore: quella della denuncia presentata dai comunisti Roberto Coppa e Agostino Zuvadelli per la questione della licenza sulla destinazione d'uso dello stabile dell'ex albergo Excelsior, dove presto installerà uno sportello bancario.

La Regione ha messo nero su bianco per affermare che Comune ha agito in piena legittimità e conformemente alle normative: «Il giudizio — *ha dichiarato Bellodi, non toni di soddisfazione* — è largamente positivo nei nostri riguardi. Ma è tutto, poiché le affermazioni di Coppa e Zuvadelli che i proprietari dell'immobile non avevano nemmeno pagato le opere di urbanizzazione, è confutata dai fatti: a questo titolo il Comune ha incamerato circa 44 milioni».

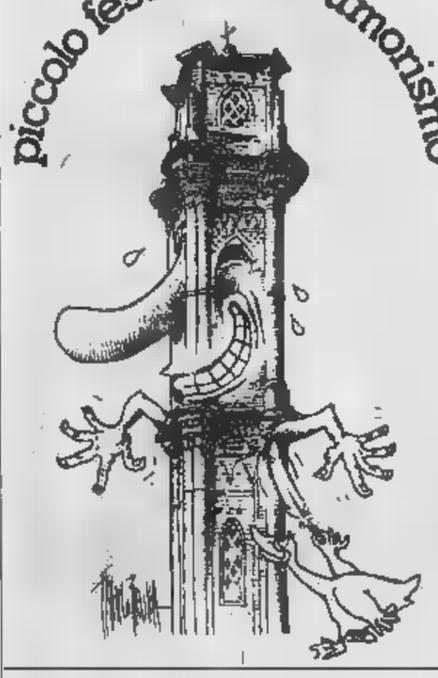
La conclusione è tuttavia amara: se l'opposizione fosse meno preconcetta — dice Bellodi — si fossero meno tensioni fra forze politiche, per *Arona si potrebbe fare molto, ma molto di più*.

m. b.

A Borgolavezzaro domenica si aprirà la rassegna caricature

«Borgoride», festival tra le risaie dove l'umorismo è una cosa seria

Centinaia disegni da tutta Italia - Ai vincitori i campanili d'oro, d'argento e di bronzo In palio una targa de «La Stampa-Cronache del Novarese» - La mostra si chiuderà il 21



DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BORGOLAVEZZARO — *Quando tre anni fa il piccolo Comune della, l'ultimo a della provincia di Novara, lanciò l'idea di umoristico, i caricaturisti italiani sulla carta geografica quel puntino nascosto fra le risaie.*

Ma adesso Borgolavezzaro è diventato un «test» per i disegnatori umoristici di tutta Italia. E nome «Borgoride» è inserito nelle guide del disegno umoristico, segnalato dai partecipanti e dai critici.

«Partimmo pretese — *ricorda il sindaco Gianluigi Lovati* — l'intenzione di far cultura in modo diverso dal solito e di rivolgerci soprattutto dilettanti. Ora ci siamo accorti che la partecipazione al concorso è livello professionale».

Al piccolo festival dell'umorismo tierza edizione che si aprirà sabato al Palazzo Longoni, arrivate opere di affermati vignettisti da ogni parte d'Italia. E' stato così in parte rivoluzionato il concetto base, che voleva la manifestazione circoscritta ai confini della provincia di Novara della Lomellina.

Quest'anno si ride con le frecciate al governo Spadolini, a Berlinguer, a Reagan e a Breznev; parecchi sono anche i temi squisitamente locali. Presi mira da alcuni caricaturisti di Borgolavezzaro il sindaco e parroco, una saga di sapore quareschiano che qui riceve a frutti china con pungente ironia».

Ad accogliere l'invito di «Borgoride» sono stati anche molti studenti, di Novara e di altre città, segno che l'umorismo è tra i giovani un'espressione culturale.

Il festival di Borgolavezzaro, l'unico del Novarese, come emblema un campanile che ride, solleticato dalla piuma di un'oca: è un disegno di Franco Bruna, che rappresenta in questo modo la vena caustica paese che sdrammatizza con ironia i fatti del mondo e i problemi di ogni giorno.

Saranno appunto tre campanili, uno d'oro, l'altro d'argento e un terzo di bronzo, a premiare i primi classificati della rassegna. Ma in palio c'è anche targa messa a disposizione da «La Stampa-Cronache del Novarese»: riproduce la pagina sulla quale si parla del festival tico.

Tutti i disegni saranno esposti fino al 21 febbraio, giorno della premiazione, che coincide con la fine festeggiamenti al patrono Santa Giuliana. Le sale del Palazzo Longoni (che fu quartier generale di Radetzky) ranno trasformate per una settimana in una galleria insolita. In tutti i giorni di apertura anche il pubblico potrà determinare classifica speciale, frutto di giuria popolare.

Gianfranco Quaglia

Verbania: esplode televisore mobili in fiamme, nessun ferito

VERBANIA — «Domenica in» ha giocato un brutto scherzo a Daniela Bonetti, abitante in Grado 31 Suna di Verbania: mentre andava in la trasmissione della domenica, è esploso il televisore a colori. Nessuno dei coloro che stavano assistendo allo spettacolo è rimasto ferito, ma fiamme, che si sono appiccate tende e mobili, hanno danneggiato parte della stanza.

La Bonetti, la tv subito dopo pranzo, si mette a seguire «Domenica in». Con lei ci sono due parenti, tra una canzone e un ospite d'onore, un tè una chiacchierata di Pippo Baudo, il tempo passa veloce. All'improvviso, lo scoppio fragoroso: esplode la tv a colori forse perché surriscaldata.

Schegge dovunque, nessuno dei tre presenti è colpito, le fiamme si attaccano ai mobili, alle tende, ad una porta. Si chiamano i vigili fuoco che un tempestivo e solerte intervento circoscrivono il soffocano rapidamente il fuoco. I danni, quindi, sono limitati al solo soggiorno dell'appartamento di via Grado.

Ma sono ugualmente considerevoli. Dicono i vigili del fuoco: «*Se si calcolano mobili, arredamento vario, l'impianto elettrico, la tinteggiatura rifare, il televisore distrutto, arrivo ai 4-5 milioni. Però il bilancio è ancora positivo se si considera che in quello sconquasso nessuna persona ha riportato un solo graffio*».

a. c.

Garlasco — Tre sconosciuti entrati nella rivendita di tabacchi di Giuseppe Paderno, 51 anni, posta nel in corso Cavour, dimostrandosi interessati a qualche acquisto l'hanno distratto sottraendogli marche per patenti d'auto per 2 milioni di lire.

Vigevano — Profondo cordoglio destato città l'improvvisa scomparsa del radiologo professor Aldo Schifino, 51 anni, primario da due anni all'ospedale S. Matteo di Pavia, dopo espletato per dieci anni lo stesso incarico nel locale nosocomio. E' stato stroncato da attacco cardiaco.

La Provincia crediti per 3

NOVARA — I crediti della Provincia a tutto il 1980 ammontano a tre miliardi e 250 milioni. L'ha comunicato ieri l'assessore alle Finanze Pietro Colombo illustrando la revisione straordinaria dei attivi e passivi approvata poi all'unanimità dal Consiglio provinciale, così come il conto consuntivo

Nel novembre 1981 era stata resa nota la clamorosa perta resa possibile dal lavoro meticoloso di revisione di un'impiegata lavorò per due mesi a questa ricerca. I conteggi così hanno ammesso i revisori dei conti, sono esatti. Gli avanzi di amministrazione, come noto, derivano dalle economie sul personale, cioè da rimborsi da parte dello Stato anticipate dall'amministrazione per l'entrata in vigore del nuovo contratto dei dipendenti, da serie recuperi di crediti inerenti le rette dell'Ospedale psichiatrico dell'ormai disciolta Onmi, da crediti nei confronti del ministero Tesoro, dei Comuni, ecc. Di questo avanmezzo miliardo è stato inserito nel bilancio preventivo scorso anno. Ecco perché nel novembre scorso si parlò solamente di due miliardi e mezzo.

Ma com'è possibile che l'ente pubblico non sappia fare i propri conti? Giriamo l'interrogativo all'assessore Colombo: «*Indubbiamente valutazione politica non può essere che negativa perché significa che le amministrazioni precedutesi non hanno saputo utilizzare i denari a disposizione. Non sono stati stanno realizzati alcuni lavori che adesso con gli aumenti dei costi è facile immaginare quanto ci verranno costare. Attenzione però perché la di oltre tre miliardi è solo sulla carta. Non sappiamo infatti come e quando potremo andare recuperare certi crediti presso il ministero del Tesoro o presso enti, come l'Onmi, ormai disciolti*».

Il Consiglio provinciale si poi diviso ordine del giorno di condanna per la situazione nel Salvador presentato dal gruppo comunista e modificato poi dai capigruppo. I democristiani non se la sono sentita votare un documento che conteneva specifica condanna alla politica americana per vicenda salvadoregna. Il documento concordato è passato con i voti comunisti socialisti.

r. n.

Torna d'attualità la proposta di varare nuovo ente intermedio

Il partito comunista rilancia l'idea di una provincia dell'Alto Novarese

VERBANIA — Il gruppo comprensoriale del partito comunista rilancia e sollecita in un'interpellanza urgente l'avvio tutte iniziative necessarie per arrivare alla costituzione della provincia, o di altro ente intermedio con partita di funzioni) del Verbano-Cusio-Ossola.

documento comunista chiede che il comitato misto per l'occupazione e il rilancio dell'Alto Novarese si faccia carico di affrontare le tematiche in oggetto.

Gli enti statali che dovrebbero essere decentrati a breve scadenza nell'area compresa tra Verbania, Baveno e Gravellona sono la Camera di Commercio, il provveditorato agli studi, l'Inps, l'ente provinciale per turismo. A rendere possibile l'attuazione entro l'anno del nuovo organismo (che dovrebbe staccarsi, come da anni si auspica, Verbano-Cusio-Ossola dal Novarese) sono anche le posizioni scaturite dall'accordo unitario raggiunto alla commissione affari costituzionali del Senato la possibilità incorporare dal decreto legge sulla finanza locale la costituzione e la gestione delle nuove province delle aree metropolitane.

«*Noi* — dice Giulio Cesare Rattazzi — *non facciamo oggi polemiche quale dovrà essere il futuro capoluogo, l'importante è che il nuovo ente si liberi da Novara che ci consenta azioni dirette e incisive a salvaguardia dei nostri interessi. Peraltro c'è il fatto che entro dicembre dovranno essere sostituite le targhe delle autovetture con altre di nuovo tipo. Realizzando la nuova provincia si potrebbe immediatamente procedere alla realizzazione delle nuove targhe evitando un impegno burocratico finanziario magari a distanza di pochi mesi*».

Proprio ieri la federazione verbanese del partito nista quella provinciale del partito socialista, in un documento comune, hanno chiesto le dimissioni dell'attuale giunta comprensoriale (la cui presidenza è retta dal partito socialista democratico italiano) e la costituzione di una giunta unitaria. Il documento — ribadito che l'attuale maggioranza esclude 50 per cento dell'elettorato del comprensorio — chiede l'avvio di immediate consultazioni trattative a fine. Stando a indiscrezioni un primo incontro sarebbe stato concordato per venerdì tra pci, psi, psdi e psdi.

a. c.

Concerto del cantautore siciliano

A Gravellona Battiato le sue provocazioni

GRAVELLONA TOCE — *Franco Battiato, uno dei cantautori italiani più «in» del momento, nemico giurato dei «luoghi comuni», si esibirà questa sera alle 21 nella mari-discoteca «Sandokan». Il concerto è stato organizzato da «Punto radio 97», l'emittente privata domese che lanciato nella zona questo tipo di spettacoli*

«Con Battiato vogliamo inaugurare stagione '82 — *dice Luigi Nunzio, manager di «Punto radio»* — per la quale stiamo preparando l'intervento di alcuni "big" del panorama musicale internazionale. Abbiamo già preso contatti con l'amministrazione comunale di Verbania per avere a disposizione nell'estate lo "stadio dei pini", struttura che garantisce una migliore ricettività oltre ad essere una sede ideale per la favorevole posizione geografica».

Franco Battiato, intanto, ha già fatto registrare un buon successo in pre-vendita: sonogià stati venduti oltre 500 biglietti e si prevede che al «Sandokan» affluiranno almeno 2000 giovani da tutta la provincia.

Il cantautore siciliano presenterà il suo ultimo album «La del padrone», nelle cui canzoni sono presenti, in modo provocatorio ed ironico, citazioni accuratamente banali alternate a colti riferimenti: il tutto «condito» dall'inconfondibile «sound» del Battiato musicista.

Una melodia dolce e facilmente percepibile, che contiene anche una ricerca suoni «sfuggenti» con inserimento cori.

Senz'altro lavoro validissimo che continua un discorso musicale d'alto livello, più comunicativo delle prime opere, dopo la «metamorfosi» iniziata con «L'era del cinghiale bianco» e «Patriots».

p. bèn.

Premiata Parma pediatra verbanese

VERBANIA — La pediatra verbanese Anna Chiara Morrica Berra, moglie del medico dottor Pietro Berra, ha vinto a Parma la seconda edizione del Premio Letterario Nazionale, indetto, col patrocinio della Lega italiana per la lotta contro i tumori, dall'Associazione italiana medici scrittori.

Il racconto, intitolato «Appunti per un addio», è quasi un da quella specie di «brocchi della morte» cui vive il malato di cancro.

Anna Chiara Morrica Berra non è nuova ad esperienze letterarie. Ha già pubblicato racconti e raccolte di poesie, e proprio scorso marzo si è aggiudicata un altro primo premio in un concorso.

La pediatra si batte per una più ampia diffusione della lotta contro il cancro, affermando che iniziative come quelle intraprese dalla sezione di Parma della Lega italiana per la lotta ai tumori andrebbero intraprese in tutte le città.

QUALIFICATI

cerca urgentemente ditta arredamenti su minegozi ed appartamenti

Tel. Arredamenti d'Interni Franco Mancinelli, Sesto Calende 0331/924.956

Ditta commerciale CERCA validi

RAPPRESENTANTI

generi largo consumo per Novara e provincia

Portafoglio clienti,

Inquadramento Enasarco.

Per appuntamento e colloquio **tel. 0322/82.075**

CERCASI VENDITORI

Verbano - Cusio - Ossola apparecchiature per ufficio.

Offresi: possibilità reali guadagno di L. 800.000 Auto propria.

Tel. ore ufficio 0323/58.497.

Le interessa un lavoro, un guadagno minimo di

L. 700.000 mensili

garantiti (a tempo pieno libero)

Si presenti **giovedì 11-2-'82** presso il nostro ufficio in **via Roma 93 TRECATE (NO), dalle ore 16 alle 19.30.**

Solo per persone volenterose!

...comunque gabetti.

Per acquistare o vendere in tutta Italia un appartamento o una villa, un rustico, un intero stabile, un immobile industriale, commerciale o agricolo. Un buon investimento, comunque.

NOVARA CENTRO, angolo delle Ore, piano terreno in stabile ristrutturato, locali uso ufficio e/o laboratorio, libero subito mq 100. L. 50.000.000.

V.LE VOLTA recente condominio libero appartamento composto da: ingresso, soggiorno, cucinotta, camere, bagno, cantina. L. 40.000.000. Box L. 6.500.000.

CORSO TORINO, appartamento piano rialzato composto da 3 locali e servizi, riscaldamento autonomo, possibilità acquisto posto auto. Lire 24.000.000.

GALLIATE, di 2 piani ottime finiture, recente costruzione, composta: p.t. tavernetta, cucina, servizio, lavanderia, box doppio; p. 1° salone, cucina, due camere, bagno, terreno mq 1700. L. 132.000.000.

S. GIULIO, centro, in prestigiosa casa d'epoca appartamento su due piani con cortiletto privato. L. 75.000.000.

CENTRO, fronte Ospedale Maggiore, in stabile d'epoca esternamente ristrutturato, appartamento da ristrutturare 4° piano mq 90. L. 23.500.000.

NOVARA ADIACENZE viale Buonarroti, in condominio recente costruzione appartamento 4° piano composto da ingresso soggiorno cucina camere bagno cantina mq 85 circa. L. 32.000.000.

NOVARA, via Monte Michele condominio 4° piano appartamento composto ingresso soggiorno camera letto bagno cantina. L. 20.500.000.

gabetti

GIERRE IMMOBILIARE s.r.l.

NOVARA

BARENGO. Mulino libero servito acqua, luce, telefono e riscaldamento centrale con annessa abitazione ristrutturato di quattro locali e servizi eventualmente ampliabili, locali deposito, stalle, fienile, portico, autorimessa. Cascina su lotto di terreno di circa 3000 mq. L. 100.000.000

BAINSIZZA. Appartamento subito composto da: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizi, cantina, box. L. 44.000.000.

VIA CORRIDONI. Appartamenti vane metrature composti da uno, due, locali e servizi a partire da L. 12.000.000 Possibilità di abbinamenti.

VIA ORTIGARA. Appartamento composto da: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizi, cantina, box L. 20.000.000.

VERBANIA INTRA - P.zza Martiri di Trarego Libero subito piano rialzato uffici deposito per complessivi mq 400 circa, cantina, box auto. L.

COMUNE DI BORGOMANERO (NOVARA)

Avviso di gara mediante licitazione privata per l'appalto dei lavori costruzione della Pretura di Borgomanero. Importo a base d'asta L. 744.000.000.

Procedura di cui all'art. 1 lettera a) della legge 2-2-1973 n. 14.

Domanda di ammissione alla Segreteria Comunale entro il 15° giorno dalla data pubblicazione sul Bollettino Regionale.

IL SINDACO

geom. G. B. Umberto Zapelloni

VENDIAMO MASSINO

appartamento 2 vani più servizi da ristrutturare L. mq

— Amministriamo singoli appartameti

— Assumiamo incarichi

come sempre, senza esclusiva solo in caso conclusione dell'affare viene richiesta la mediazione del 3%

HELP

C.so Mazzini 6/A - **NOVARA** - Tel. 20.274-32.214

Importante azienda laniera

situata nella Bassa Valsesia cerca

analista programmatore R.P.G. II

candidato ottimale ha l'età compresa tra i 25-30 anni, ha il diploma di scuola media superiore ed ha maturato un'esperienza quinquennale nella programmazione in R.P.G. II per la realizzazione di procedure di gestione.

La conoscenza linguaggio Cobol gradita.

Si esaminano anche domande di neolaureati/e in informatica.

Scrivere: **12 Pubblivalsesia - 13011 Borgosesia**

Donando sangue

all'AVIS

potrai dire di aver salvato una vita umana

Quasi terminata la prima fase dei restauri nella chiesa di Intra

La basilica di San Vittore ringiovanisce di 250 anni

VERBANIA — Volge al termine la prima fase delle opere di restauro e conservazione dell'antica basilica di S. Vittore ad Intra.

I lavori si erano resi indispensabili perché parte del tetto della navata principale, delle due cappelle e delle due sacrestie maggiori — sorretto da travetti in legno e dimora oltre 250 anni prima e irrimediabilmente corrosi — minacciava di crollare.

Gli interventi, ritardati dalla mancanza di fondi, avevano preso finalmente avvio con un primo appalto di 80 milioni del provveditorato alle opere pubbliche per il Piemonte, sollecitato dal parlamentare socialista sen. Cornelio Maschiadri e approvato dal ministro dei Lavori Pubblici Franco Nicolazzi.

Approvato il piano di interventi, l'esecuzione delle opere, dirette dal Genio Civile, veniva affidata ad una vecchia ditta intrese, la «Pierino Lietta costruzioni e decorazioni».

Oggi (dopo la concessione di un secondo finanziamento per 150 milioni) una prima fase del programma è già stata realizzata.

La prima fase dei restauri (avviata nel dicembre 1980) dovrebbe concludersi entro fine aprile. Poi nuovi stanziamenti lo consentiranno, si porrà subito mano ai lavori di consolidamento delle fondazioni e delle pareti sul lato che dà sulla piazza S. Vittore.

Queste opere si rivelano altrettanto urgenti, visto che le spie in vetro inserite in alcune fenditure a scopo di controllo si sono spezzate, denunciando un progressivo cedimento dovuto anche alle continue vibrazioni cui i manufatti sono sottoposti.

«Con questi interventi — dice Giovanni Lietta, figlio del titolare dell'impresa che conduce i lavori — *l'antica basilica di S. Vittore, tanto cara agli intresi, ringiovanisce di 250 anni e si prepara senza timori a superarne altrettanti*».

Un annuncio che farà la gioia di molti. Soprattutto di don Claudio Mariani che è queste opere è stato infaticabile promotore, «generai manager».

Antonio Costantini

Verbania. I lavori di restauro alla basilica di San Vittore

Sarà smontato ponte barche

VERBANIA — Reparti del battaglione del Genio ferrovieri, di stanza a Castelmaggiore (Bologna), hanno iniziato a smantellare il ponte in ferro che tre anni fa avevano lanciato attraverso il fiume Toce per consentire il ripristino delle comunicazioni ferroviarie sulla linea internazionale del Sempione, interrotte causa il crollo, per un'alluvione, del viadotto ferroviario.

Dopo il rione Sassonia, risanati la via San Fabiano ed il vicolo Ciancino

Verbania, un nuovo quartiere sorgerà dall'antico centro storico di Intra

VERBANIA — Dopo quelli del quartiere Sassonia, dell'area compresa tra le piazze Pedroni e Gramsci (a Pallanza), l'amministrazione comunale ha presentato ora un piano per la ristrutturazione dell'antica via S. Fabiano e di vicolo del Ciancino, un'altra fetta della parte più vecchia e storica di Intra.

Il progetto prevede opere di abbattimento e ricostruzione, unitamente ad altre di difesa architettonico-ambientale, soprattutto ai fini di un risanamento igienico di questo quartiere, ricco di caratteristiche botteghe, negozietti tipici, ma altrettanto ancora fitto di abitazioni-tugurio, prive o quasi di servizi.

Si vuole ricavarne, con un insieme di interventi pubblici e privati coordinati, un nuovo rione, intatto nelle linee tradizionali, ma interamente rifatto per quanto riguarda le strutture abitative e commerciali.

Certo l'operazione comporta problemi di locazione, sia per gli inquilini degli alloggi, sia per i proprietari e per i gestori di negozi, ma il piano prevede appunto gradualità di lavori tale da consentire opportuni trasferimenti temporanei, così da garantire agli interessati quanto è indispensabile per poter superare, traumi e pianti, il periodo necessario all'esecuzione delle opere.

La realizzazione del progetto è per altro ancora subordinata alle disponibilità economiche dell'amministrazione comunale, degli enti di intervento e degli stessi privati che si sono detti disponibili per l'operazione di rinnovo.

E' comunque legata alle altre azioni di ristrutturazione in fase elaborativa, anche se per quanto riguarda la vecchia «Sassonia» la prima fase della ristrutturazione può dirsi felicemente conclusa, con la realizzazione di un'ottantina di mini-alloggi per pensionati e persone sole, già assegnati.

a. c.

Verbania. L'immagine di una delle vecchie case del rione Sassonia: sarà presto ristrutturato

Mortara — L'avvocato Davide Colli di Cilavegna, capogruppo consigliare della democrazia cristiana, è stato nominato dal Papa, cavaliere dell'Ordine di San Silvestro.

Cartiera Prealpina Si pensa a 60 licenziamenti

VERBANIA — Niente di fatto nell'incontro della settimana scorsa all'Unione industriale di Verbania per la vertenza della cartiera Prealpina, dove la direzione ha avanzato la richiesta di 60 licenziamenti. La società ha confermato le sue esigenze di alleggerire l'organico, anzi, ha fatto sapere che per le 40 donne occupate nella fabbrica si prospetta il passaggio ad attività lavorative alternate tipo part-time, ad una loro estromissione dalla fabbrica.

Non sono neppure possibilità investimenti in ammodernamento di quegli impianti che ormai sono tecnologicamente superati. I sindacati hanno contestato le posizioni della proprietà.

Non si è arrivati alla rottura ma l'incontro è stato aggiornato a data da destinarsi e c'è il timore che l'azienda possa passare unilateralmente all'applicazione dei provvedimenti annunciati. Grosse difficoltà si presentano anche nelle trattative in corso negli stabilimenti Nalion Italiana e Taban della Montefibre.

L'azienda — secondo i sindacati — continua a sostenere la necessità di alleggerire ulteriormente le maestranze (anche se ridotte ormai oggi a sole unità) e non sufficienti garanzie in fatto di investimenti.

Mentre dalle due fabbriche dovrebbero uscire immediatamente altri 600 dipendenti, gli investimenti, nel reparto filatura nalion, verrebbero realizzati in un arco di tempo che inizierà al prossimo autunno arriva al 1988. Cosa che i sindacati ritengono sostanzialmente inaccettabile

Storia e arte del Verbano a Palazzo Viani Dugnani

Nasce un museo, i cittadini contribuiscono alle raccolte

VERBANIA — *L'amministrazione del Museo storico e artistico del Verbano, che ha sede nell'antico palazzo Viani Dugnani, ha lanciato un invito-appello per incrementare queste raccolte: fotografie e lastre fotografiche di qualsiasi epoca e località per documentare l'ambiente e la vita del Verbano-Cusio-Ossola, cartoline riproducenti paesaggi delle tre zone; santini di qualsiasi genere e località utili allo studio delle iconografia dei santi e delle devozioni locali.*

Nello stesso Museo (dopo la prima fase delle opere di ristrutturazione e sistemazione) è stata riordinata la biblioteca che include 7717 «pezzi» tra volumi, opuscoli, riviste d'arte e storia locale ecc.; in altre sale sono sistemati la direzione, l'archivio con collocazione di sculture esposte al pubblico.

La ristrutturazione ha interessato sale, saloni, scalee, il tetto, gli infissi di palazzo Viani Dugnani. Sono state rinnovate coloriture e intonaci interni ed esterni e sono stati rinnovati i servizi e l'impianto elettrico.

Nel piano sistemazione del Museo una parte di notevole interesse è riservata ai materiali della collezione Bianchetti, acquisita nel 1961 grazie al professor Vittorio Tonolli, che comprende numerosi pezzi archeologici provenienti dalle necropoli gallo-romane di Ornavasso (secoli I a.C. e I d.C.).

Di questi reperti ben 144 in ferro, bronzo e argento, tutti provenienti dalla regione denominata San Bernardo, attualmente in fase di restauro nel laboratorio del professor Morigi a Bologna per conto della soprintendenza all'archeologia del Piemonte.

l. a.

Nuovi appartamenti in rione Renco

VERBANIA — Sono in fase avanzata, ormai, le opere di ristrutturazione e lottizzazione dei fabbricati dell'ex stabilimento Cicirini Coats, per un loro utilizzo a fini artigianali.

Dai fabbricati sono stati finora ricavati 15 lotti (otto dei quali già assegnati in misure variabili fra i 120 ed i 924 metri quadrati, che l'amministrazione comunale concederà in affitto ad imprese artigiane.

L'iniziativa, che si prefigge va di appoggiare in modo concreto uno sviluppo ed un potenziamento delle imprese artigiane già attive, e di facilitare l'installazione di nuove, mentre fra le molte intraprese dall'Amministrazione comunale al fine di tamponare, con la crescente crisi economica, anche le conseguenze emorragia di posti di lavoro.

Antonio Cazzamali invitato in Urss

Il pittore spaziale in tournée a Mosca

VERBANIA — Antonio Cazzamali, uno dei capostipiti dell'arte cosmo-spaziale (pittura e scultura), è stato invitato a esporre a Mosca, all'Esposizione permanente dei lavoro e dell'economia sovietica, nel padiglione dedicato alle conquiste nello spazio e alla ricerca cosmica.

Si tratta del padiglione che raccoglie con le prime navicelle spaziali, con le foto dei cosmonauti sovietici, e con i vettori che hanno portato in orbita le Vostock, le Soyuz, le stazioni Salut e Proton, anche le due navicelle che furono protagoniste dell'aggancio russo-americano (Soyuz-Apollo) nel 1975.

Cazzamali (che già ha esposto a New York su invito della Nasa, alla quale ha fatto dono di due delle sue opere a soggetto cosmico) sta ora progettando di coordinare i suoi impegni così da poter aderire all'invito dell'Ente culturale di Stato sovietico entro la prossima estate.

«*Sarà certamente un'esperienza unica, sia per i contatti che mi sarà possibile attivare coi miei colleghi russi, che per quanto potrò scoprire direttamente in fatto di conoscenza culturale e artistica...*», ha detto.

a. o.

Nuovo presidente delle bocce (raffa)

VERBANIA — Giovanni Bianchi, floricoltore, consigliere comunale dc a Verbania, presidente del Comitato verbanese per il gemellaggio, già presidente del Comitato di Novara dell'Uisl (sezione Raffa) è stato nominato ora alla presidenza del Comitato regionale piemontese della stessa Uisl.

Nelle province di Novara e di Alessandria viene praticata la specializzazione definita «raffa».

E' stata realizzata da Bruno Caraffini una «summa» su questa pianta

Anche le camelie hanno un'anima

Il volume non trascura nessun aspetto della vita del fiore (neanche quello sentimentale)

ARONA — *Ogni giorno la giovane professoressa di lettere sente il bisogno di soffermarsi per qualche istante ad ammirare la sua Camelia, e quando l'annaffia l'accarezza sulle foglie. Poi, per motivi di studio, si assenta per qualche tempo; la Camelia è affidata a mani esperte ma sbrigative. E la pianta, dopo qualche giorno, mostra segni di intristimento e di sofferenza; ma riacquista in breve forza e turgore quando la giovane amica torna ad accudirla.*

E' soltanto uno di tanti episodi curiosi che s'incontrano sulle pagine di un volume scritto da insegnante aronese, il professor Bruno Caraffini, un esperto di botanica ma prima di tutto un appassionato della natura. Il prof. Caraffini, già preside all'Istituto d'agraria Carafini di Solcio di Lesa ed attualmente insegnante presso le medie Giovanni XXIII di Arona, non è nuovo a questi exploits, ma fino ad oggi si era trattato, soprattutto, di lavori svolti insieme ai propri allievi: uno studio sulle centinaia di specie botaniche presenti nei giardini del corso Repubblica ad Arona; ed un altro sull'andamento climatico della zona.

Questo lavoro sulla camelia si rivolge invece ad un pubblico più vasto: non quello degli addetti ai lavori; bensì, come spiega egli stesso nella presentazione, «a quanti hanno il desiderio di poter disporre di informazioni a livello dilettantistico». E' un'occhiata al libro perché ne voglia di passare dal «dilettantismo» a qualcosa di più.

Il tema vi è svolto in tutti i suoi aspetti (Caraffini, tra l'altro, è nel direttivo della Società italiana della Camelia di Cannero, ed è membro dell'International Camelia Society), dalla storia di questo fiore (proviene dall'Estremo Oriente) alle sue caratteristiche botaniche, alle specie e varietà che sono centinaia, alla coltivazione non soltanto nei giardini ma anche sui balconi di casa; ed infine la camelia nell'arte, sulla tavola, nella filatelia.

Una «summa» su un fiore che spesso passa inosservato forse anche perché sul Verbano è così diffuso, ma che è sufficiente guardare un po' più da vicino per scoprirne tutta la bellezza. Un capitoletto del libro di Caraffini, ricco poi di oltre 150 fotografie a colori, è dedicato allo «psichismo della Camelia». E' da lì che si apprende la storia della giovane insegnante e del suo fiore; ed ancora un'altra, di una ragazza aronese che avendo implorato la sua pianta di ferie un fiore per Natale, il 25 dicembre del 1979 s'è vista sbocciare due corolle.

Conoscendo la serietà dell'Autore, non vi è dubbio che si tratti di fatti realmente accaduti. Che poi ciò dipenda da un gioco della natura piuttosto che a qualcosa su cui tutti sarebbero disposti a giurare, è altra cosa.

m. b.

Dal Verbano alla Georgia

VERBANIA — E' stato fissato tra fine aprile e i primi di maggio il tradizionale «viaggio dell'amicizia» in Georgia dei partigiani del Verbano, Cusio, Ossola. La meta sarà Tbilisi per un incontro coi partigiani georgiani che militarono nelle file della resistenza verbanese e ossolana.

L'incontro è previsto per il 1° maggio subito dopo la tradizionale sfilata; farà seguito una visita alla casa natale del partigiano Pore Mosulishvili, medaglia d'oro della Resistenza italiana.

Il programma anche visite a Baku (sul Mar Caspio, ove sorge Marco Polo) e a Gori.

Una novità straordinaria: da oggi

con ETS 1010
la scrittura elettronica Olivetti
cresce nel vostro ufficio.

ETS 1010 è il nuovo videosistema di scrittura per word processing, che nasce da una macchina per scrivere elettronica. È semplice nella sua configurazione di base: è la vostra elettronica Olivetti con una memoria e un video. ETS 1010 può però anche crescere in modo graduale e differenziato, così da dare per ogni ufficio la risposta giusta a qualunque problema organizzativo. Facile da usare, ETS 1010 dispone di una serie completa di programmi applicativi, da scegliere in funzione delle specifiche attività.
Tutto ciò significa che Olivetti protegge i vostri investimenti, a partire dal momento in cui avete scelto una elettronica della sua gamma: ET 121, ET 201, ET 221.

ETS 1010 verrà presentato a Biella nei giorni 9, 10, 11 febbraio, all'Hotel Astoria, Viale Roma 9, ore 9,30-13,00 e 15,00-18,30. Per informazioni telefonare a Olivetti, Filiale di Biella, 015-33646

olivetti

A Novara infuria la polemica dopo la chiusura di alcuni studi

Gli odontotecnici accusano i medici dentisti replicano

NOVARA — Sembra che sotto la cupola di San Gaudenzio debbano scoppiare, a ritmo ricorrente, vivaci polemiche fra medici e operatori che svolgono la loro attività in concorrenza con quella di chi ha la laurea in medicina. Non è ancora chiusa la questione fra oculisti e ottici (una denuncia è in attesa di sviluppi alla pretura di Novara), ed ecco che se ne apre un'altra: in lizza da una parte gli odontoiatri e dall'altra gli odontotecnici.

Le accuse sono reciproche. Gli odontotecnici sostengono che il loro lavoro (costruiscono di fatto le protesi dentarie) viene sfruttato dai dentisti che hanno la legge dalla loro parte. Questi ultimi affermano che i «meccanici dei denti» sono spesso responsabili di «esercizio abusivo della odontoiatria».

Nei giorni scorsi proprio a Novara si è svolta l'assemblea degli odontotecnici aderenti alla Fe.Na.Od.I. presieduta da Remo Mesaglio. La scelta di Novara non è stata casuale. Proprio nella nostra provincia, infatti, ben nove odontotecnici hanno avuto lo studio chiuso per esercizio abusivo e quattro sono stati condannati a pene pecuniarie dal pretore di Borgomanero.

«Siamo contrari all'abusivismo — aveva detto Mesaglio — ma chiediamo la possibilità di svolgere il nostro lavoro, garantiti dalla legge, al contatto coi clienti. Non c'è bisogno della figura del dentista per realizzare e sistemare una protesi. Senza questo costoso intermediario le protesi verrebbero a costare molto meno ed è per questo che il 70 per cento di chi ha bisogno di una protesi dentaria si rivolge direttamente all'odontotecnico».

La risposta dei dentisti non si è fatta attendere. Il dottor Antonio Montecucco, presidente novarese dell'Associazione Medici Dentisti Italiani, sostiene che il convegno della Fenaodi altro non è stato che «una riunione di abusivi» in quanto, sono parole sue, «gli odontotecnici puri si riconoscono nell'Aitlo (Associazione titolari laboratori odontotecnici) e sono i nostri preziosi e indispensabili collaboratori».

«I protetti del signor Mesaglio — dice sempre Montecucco — non si limitano a costruire ed applicare protesi. Fanno i dentisti tout court. Strappano, curano e rimettono denti. Oggi, vediamo giovani di 20 anni avventurarsi sulle bocche di ingenui malcapitati ed è doloroso constatare come l'Autorità sia spesso benevolmente distratta nei confronti di questi abusivi».

Il dottor Montecucco ribatte a Mesaglio dicendo che quest'ultimo *«si arrampica sui vetri quando parla di adattamento della bocca alle protesi e non della protesi alla bocca»*. Quanto alla legge del '28, definita «anacronistica» dagli odontotecnici della Fenaodi, Montecucco assicura che è validissima e che stabilisce chiaramente *«che la cura dei denti e della bocca è un atto medico»*.

«I dentisti non hanno e non vogliono avere alcun rapporto di lavoro con coloro che operano nell'illegalità — conclude il dottor Montecucco — *e quanto alle tariffe, ognuno è libero di concordare col proprio cliente il prezzo della prestazione. E' falso, però, che gli abusivi siano dei benefattori. Se consideriamo la qualità dei loro lavori e non trascuriamo il fatto che i loro nomi figurano sempre in coda nelle liste dei contribuenti, possiamo affermare che le loro tariffe sono esorbitanti».*

Nella vicenda si inserisce un caso particolare. E' quello del dottor Mario Boldati, medico dentista di Novara. Faceva parte del gruppo di odontotecnici che avrebbero esercitato abusivamente l'odontoiatria, ma nel frattempo si è laureato in medicina ed è ora in piena regola.

Gli altri, però, continuano a chiedere il riconoscimento della loro categoria. Visto che sono loro a costruire le protesi, sostengono di essere operatori parasanitari e vogliono che la legge dia loro il diritto di lavorare le protesi in bocca ai pazienti e non basandosi sulle impronte fornite dai medici dentisti.

Marcello Sanzo

L'«ala volante» è inserita nel lavoro di tutti i giorni

I montanari della Valdossola hanno un alleato: l'elicottero

DOMODOSSOLA — Quando Leonardo gettò le basi della teoria del volo a «vite aerea», non immaginava certo la sua macchina aggirarsi sicura sopra i maestosi ghiacciai delle Alpi, trasportando persone, materiali, animali. Invece è proprio quanto avviene oggi da quando l'elicottero è entrato nella vita montanara. Da cinque anni nell'Ossola opera la «Eliservizi Italiani» dei fratelli Giana, il cui hangar è situato a Masera.

Gli alpigiani della zona hanno così cominciato a servirsi di questo mezzo, che si è inserito nel lavoro di tutti i giorni. *«I primi a capire la validità di questa macchina sono stati proprio i montanari* — dice Gian Paolo Giana, 35 anni, di Trontano, pilota dell'«Eliservizi» — *anche se in un primo tempo, come ogni novità, è stata accolta con diffidenza. Adesso non ne farebbero a meno tanto volentieri».*

«Resta ancora molto da fare — aggiunge — *per un migliore utilizzo dell'elicottero che, se usato razionalmente, è un mezzo di trasporto che in particolari condizioni diventa interessante anche dal punto di vista economico. Una delle difficoltà è rappresentata dalla mancanza di comunicazioni* — precisa Giana —; *sarebbe necessaria una rete di collegamenti radio fra Comuni-alpeggi-eliporto: un modo per togliere gli alpigiani dall'isolamento, di vitale importanza in caso di emergenza».*

Un'organizzazione di questo tipo è già operante in Svizzera, dove la A.S.S. (Guardia aerea di soccorso svizzera) ha ripartito il territorio elvetico in settori, ognuno dei quali è affidato a ditte private che collaborano con la struttura pubblica. Un metodo che si è già dimostrato efficiente alla prova dei fatti.

Un elicottero al montaggio di un traliccio d'alta tensione

L'«ala rotante», per la sua versatilità di impiego, si è rivelata uno strumento di lavoro indispensabile in montagna, raggiungendo zone che erano considerate inaccessibili, consentendo un notevole risparmio di energie e di tempo. Nella stagione dell'«inalpamento» vettovaglie e attrezzature dovevano essere trasportate ad alta quota sulle spalle o a dorso di mulo per molti giorni; con l'elicottero è questione di pochi minuti.

Lo stesso avviene alla fine della stagione per mandare a valle i prodotti dell'alpe: latticini e formaggi. Una volta gli private che collaborano con la struttura pubblica. Un metodo che si è già dimostrato efficiente alla prova dei fatti.

L'«ala rotante», per la sua versatilità di impiego, si è rivelata uno strumento di lavoro indispensabile in montagna, raggiungendo zone che erano considerate inaccessibili, consentendo un notevole risparmio di energie e di tempo. Nella stagione dell'«inalpamento» vettovaglie e attrezzature dovevano essere trasportate ad alta quota sulle spalle o a dorso di mulo per molti giorni; con l'elicottero è questione di pochi minuti.

Lo stesso avviene alla fine della stagione per mandare a valle i prodotti dell'alpe: latticini e formaggi. Una volta gli spegnimento degli incendi che negli anni scorsi hanno devastato i boschi ossolani, evitando il propagarsi delle fiamme sganciandovi sopra centinaia di litri d'acqua. Nel '78 ha lavorato per il ripristino degli acquedotti in Val Vigezzo, distrutti dall'alluvione.

Lavori d'ingegneria come paravalanghe, linee elettriche e tralicci, ripetitori televisivi e telefonici, avvengono con l'impiego dell'«ala rotante». Nemmeno lo sport è fuori da questo vero e proprio «boom»: i patiti dello sci-alpinismo, dopo aver raggiunto le vette in elicottero, ridiscendono lungo canaloni e piste mai battute. Questa nuova, richiosa febbre si chiama «elli-ski».

Pietro Benacchio

Premiati i rallisti di Novara Corse

GALLIATE — *Festa grossa per piloti, navigatori, meccanici e soci della «Novara Corse», la scuderia dell'Automobile Club Novara, che ha fatto il bilancio di una stagione sportiva con la proclamazione e la premiazione dei campioni sociali 1981. A fare gli onori di casa sono stati il direttore dell'Aci dottor Giacomo Fadda con il vicepresidente ingegner Ugo Perazzo ed il vicepresidente della scuderia dottor Renzo Colombo affiancato dal direttore sportivo Paolo Conti. Il tutto con la regia del segretario dell'Aci Franco Cancelliere.*

I piloti della «Novara Corse» hanno colto 43 brillanti risultati nella stagione sportiva appena conclusa piazzando un equipaggio al primo posto assoluto in ben tre rally: «Team 71», La Spezia e «111 minuti» con risultati di prestigio in diverse altre competizioni come il 3°, 4°, 5° e 8° posto assoluto nel rally di Domodossola, ed inoltre 15 volte un equipaggio primo di classe; sei volte secondo e dieci volte terzo di classe.

Il vincitore del campionato sociale piloti è stato Lelo Cedrati, commerciante trentaduenne di Strasa che ha corso con una «Opel Ascona 2000» preparata dal torinese Conrero del gruppo 2 facendo l'assoluto a La Spezia, il 5° al rally dei «Brichet» (To), il sesto posto al Rally dei Vini di Asti ed a quello di Alba ottenendo due terzi posti assoluti nel Rally delle Valli Ossolane e al «111 minuti» di Promeno, senza contare tutti i successi ottenuti nelle classifiche di classe.

Cedrati aveva al suo fianco, come navigatore, l'impiegato ventiquattrenne Riccardo Perazzi di Fondotoce. Quali i maggiori problemi per un giovane che si avvicina a questa disciplina sportiva? «Sicuramente quelli di carattere economico — risponde Cedrati — perché una gara, senza tener conto della preparazione della macchina, costa, di spese vive, circa un milione e mezzo. Senza le sponsorizzazioni non si può andare avanti». E Cedrati continuerà? «Tutto dipende dagli sponsor e dal tempo a disposizione, penso però di ridurre l'attività».

Alle spalle di Cedrati, nel campionato sociale, c'è Franco Ucrani anche lui di 32 anni, nato a Soriso, che ha corso con una «Porsche 3000» ottenendo due primi posti assoluti al «Team 71» ed al «111 minuti» oltre al terzo posto nella finale del Cnr di Messina e l'ottavo al Valli Ossolane dopo aver dominato la corsa fino all'ultima prova speciale.

Terzo Enzo Barberigo su «Opel Kadett 2000», quarto Riccardo Airoldi («Porsche Carrera»), quinto Gianfranco Ardizzola e via via tutti gli altri. Fra i navigatori il campionato sociale è stato vinto da Giovanni Muttini, una studentessa in architettura di Galliate che ha guidato il suo ragazzo, Riccardo Airoldi, su «Porsche».

Perché una ragazza si avvicina a questo sport? «Sono stata contagiata inizialmente da Riccardo, poi è venuta la passione e quando Riccardo era impegnato con il suo lavoro ho disputato diverse gare, come le finali del Cnr, con Cuccarella».

Ma non è uno sport pericoloso? «In prova sicuramente sì perché le strade sono aperte al traffico normale. Il rally vero e proprio, non comporta molti rischi: poi quando c'è la passione...».

Renato Ambiel

ARREDAMENTI GIORGI
Via Verbano 88 - NOVARA - Tel. 471.633

"LE CUCINE DELLA SETTIMANA"

Cucina in noce	3.300.000
» in laminato rovere	2.550.000
» in frassino	3.400.000
» in rovere perlinato	3.150.000
» in pino tinto miele	3.950.000
» in laminato noce	1.850.000
» » avorio	1.400.000
» in pino naturale	3.650.000
» in pino tabacco	3.950.000
» laminato bianco	2.390.000
» in rovere tinto noce	3.850.000

Pregasi portare le misure dei Vostri ambienti per un preventivo gratuito
VISITATECI • VISITATECI

Residenza Giardino ...ed è subito casa
a Novara in via Righi 35 - tel. 455870
da L. 31 milioni + mutuo fondiario appartamenti con: soggiorno - camera - cucina bagno - balcone o cantina
a L. 76 milioni + mutuo fondiario appartamenti con: doppi ingressi - salone grande cucina - 3 camere - studio - doppi servizi - balconi o cantina
... e tutta una serie di soluzioni intermedie CONSEGNA IMMEDIATA - PREZZO TUTTO COMPRESO - AMPIA POSSIBILITÀ DI PERMUTE E DILAZIONI
TECNOCASA sas Corso Cavour, 17 Novara Tel. (0321) 29812 - 29643

Società in espansione desidera mettersi in contatto con
FUNZIONARI COMMERCIALI
di microcomputers e minicomputers
con esperienza acquisita in trattative di vendita nel settore gestionale.
Si offre una retribuzione commisurata all'esperienza accumulata.
Sede di lavoro Novara e/o dintorni.
Si prega di inviare curriculum dettagliato a:
PUBLIKOMPASS 1386 — 10100 TORINO

SACRO CUORE, libera VILLETTA indipendente 160 mq,
disposta su 2 piani; 1 appartamento per piano: ingresso cucinotto tinello soggiorno camera letto bagno. Terreno, 3 box auto, riscaldamento a metano. Buone finiture.
GEFIM - Tel. 0321 / 34.203

FESTEGGIAMO INSIEME UN ANNO DI SUCCESSI FORD

Un motivo in più per scegliere Ford! In tutti i nuovi modelli di Ford Fiesta e di Ford Escort ci sono ben 400.000 lire che li aspettano! Finalmente un "Buon 1982" non solo a parole, dal tuo Concessionario Ford!

C'È UN ASSEGNO DI 400.000 LIRE PER TE
DA C. CORRENTI CONCESSIONARIA FORD NOVARA
Via Verbano 140 (S.S. per Lago Maggiore) Telef. 471.729 - 471.730
SOLO PER VETTURE IMMATRICOLATE ENTRO IL 10 FEBBRAIO 1982! Tradizione di forza e sicurezza

Vesti i tuoi sogni...

indossa uno dei nuovi modelli della collezione 81/82 di *Novella Pellicceria:* sono capi eleganti, sportivi, classici o moderni; curatissimi nel taglio e nelle rifiniture scegli la «tua» pelliccia confezionata con pelli rigorosamente selezionate all'acquisto: *Novella Pellicceria,* ti offre un marchio di autenticità su ogni singolo capo sorprenditi del prezzo, eccezionalmente conveniente, perché *Novella Pellicceria* con l'acquisto di grandi quantitativi di pelli, ottiene forti sconti che vanno a vantaggio della gentile clientela.
VISITA I NEGOZI DI
Novella Pellicceria
a VARESE Via Cavour, 3 (ang. via Vitt. Veneto)
a COMO viale Masia, 61
I negozi sono aperti anche il lunedì dalle ore 15

EDILFIN Agenzia immobiliare a servizio completo — vende
ADIACENZE V.LE G. CESARE: in recente costruzione, libero appartamento, così composto: ingresso, cucina abitabile, sala, due camere letto, servizi, box auto.
VIA CROCI: in palazzina, appartamento così composto: ingresso, cucina abitabile, sala, due camere letto, servizi, balconi. Possibilità box auto.
VIA GALVANI: appartamento 2° piano, così composto: ingresso, cucinotto, tinello, due camere, bagno, cantina.
VIA ARGENTI: libero appartamento mq 138, così composto: ingresso, salone, cucina abitabile, tre camere letto, ripostiglio, bagno, balconi, cantina, box auto.
ADIACENZE CORSO DELLA VITTORIA: libero appartamento completamente ristrutturato, così composto: ingresso, cucina abitabile, due camere, servizi, solaio, riscaldamento autonomo.
Compra-vendita, finanziamenti, promozione vendite
28100 Novara, Via Alfieri, 2 - Tel. (0321) 2.88.33

APRICANCELLI AUTOMATICI
AID TELE E RADIO COMANDATI PER QUALSIASI APPLICAZIONE
Automazione di: cancelli scorrevoli e a battente, porte basculanti, sbarre, lucernari, tapparelle, saracinesche.
PER VENDITA, MONTAGGIO, ASSISTENZA
FERRAMENTA BONELLI
C.so A. Costa, 11 - Novara - tel. 27.787
Materiali, utensili ed attrezzi per l'industria, gli artigiani, l'hobby

DOMENICA MUTILATA DALLA SCARSA VISIBILITA': GIOCATO SOLTANTO UN DERBY

Novara. Sopralluogo nella nebbia allo stadio comunale: l'arbitro e i due capitani (Foto Finotti)

Novara-Omegna, una polemica che si è spenta nella nebbia

L'incontro sarà forse recuperato il 14 marzo - Una battuta d'arresto che fa male soprattutto agli azzurri - Rimborso del biglietto

NOVARA — Galbiati e Zanetti, questo derby, lo volevano giocare convinti entrambi di avere preparato, come meglio non avrebbero potuto, una partita densa di significati. Alla vigilia, con un'intervista rilasciata a «La Stampa», Binacchi (l'ex di entrambi), aveva contribuito a «pepare» il derby novarese.

La nebbia invece ha ovattato ogni e qualsiasi polemica fin sul nascere, rimandando a casa piuttosto delusi seicento «patiti» che, nonostante tutto, s'erano avventurati nella ghiacciaia di viale Kennedy.

A loro, la direzione del Novara ricorda che potranno ottenere il rimborso del biglietto, che comunque non sarà valido né per il recupero né per qualsiasi altra partita, fino a mercoledì prossimo, alla segreteria dello stadio.

Ma sentiamoli Galbiati e Zanetti, dopo che alle 15,30 al terzo controllo, l'arbitro ha emesso il verdetto decisivo per il rinvio. «*Eravamo carichi al punto giusto, per questo preferivo giocare subito la partita. Obiettivamente però le condizioni non erano regolari* — dice Galbiati che, a causa della squalifica, aveva già preso posto dietro la panchina dove sarebbe andato Giorgio Milanesi —. *Questo rinvio ci fa saltare tutti i programmi. Mercoledì saremo impegnati a Bergamo, in Coppa Italia e poi saremmo partiti subito per Varazze così da preparare come si deve la partita di domenica a Savona. Questo, naturalmente, se avessimo battuto l'Omegna, come speravo*».

Adesso però potrete godere del vantaggio di conoscere a priori i risultati delle antagoniste dirette: «*Non è necessario. Sappiamo bene che, da qui allo scontro diretto con la Pro Patria dovremo vincere tutte le partite se vorremo mantenere viva qualche speranza*».

In casa omegnese erano convinti di poter dare un grosso dispiacere alla formazione del capoluogo. «*Avevo studiato la partita in ogni minimo particolare* — afferma Zanetti — *mettendo a frutto la conoscenza di ogni elemento del Novara*».

Come mai il ritorno di Minati nel ruolo di libero?

«*Chi l'ha detto che avrebbe giocato alle spalle dei difensori? Doveva invece giocare a metà campo scambiandosi di ruolo con Cutia. Avevo anche inserito Madaschi in qualità di difensore puro perché la massa a sorpresa doveva essere la marcatura di Lugnan con Pioletti. Sarebbe stato un bel duello e sono sicuro che il notarese avrebbe sofferto questa mossa che nessuno aveva previsto*».

Inizialmente non sarebbe partito Formoso, come annunciato invece in formazione, ma Sacchi. Era prevista poi una staffetta? «*Chissà, sarei stato a vedere come si mettevano le cose. Ma ripeto, io avrei voluto giocare perché sentivo che era la giornata buona. Così invece chissà quando potremo recuperare...*».

Si parla del 14 marzo in coincidenza con la sospensione del campionato. Un accordo in tal senso però non è stato raggiunto. Molto dipenderà anche dagli impegni del Novara in Coppa Italia. Come abbiamo visto, Zanetti e Galbiati hanno giocato la loro partita, oltre la nebbia. A sentire i tecnici avrebbero vinto entrambi. Peccato che alla domenica non capiti mai...

Renato Ambiel

Promozione

Villadossola-Stresa	1-1
Cafasse-Verbania	1-2
Crescentino-Bellengo	1-1
Borgosesia-Gozzano	3-0
Castelletto-Gozzano	0-0
Meina-Cossatese	0-2
Farese-Grignasco	1-3
I. Gravellona-Mathi	2-1

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Cossatese	33	18	7	9	3	20	12
Grignasco	31	17	6	5	4	24	14
Gozzano	31	18	7	7	4	23	13
Gravell.	31	18	8	5	5	26	15
Verbania	31	18	6	9	3	20	13
Bellengo	31	18	7	7	4	24	16
Farese	30	18	6	6	4	21	16
Crescent.	28	17	4	10	3	19	18
Stresa	28	18	5	8	5	12	16
Oleggio	27	18	6	5	7	17	17
Mathi	27	18	5	7	6	16	21
Cafasse	27	17	7	5	7	19	21
Castell.	25	18	5	5	8	15	21
Borgos.	25	17	2	9	6	14	19
Villadoss.	18	17	2	8	7	11	19
Meina	7	17	1	5	11	8	26

1ª Categoria

Baveno-Bogogno	3-1
Bellinzago-Quaronese	susp.
Dufour-Carpignano	0-0
Darmelletto-Ceriano	2-1
Crevolese-Romagnano	3-2
Galliate-Ju Cameri	0-2
Sesto-Juve Domo	0-1
Mezzomerico-Olimpia	0-0

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
J. Domo	28	16	11	6	1	25	6
Mezzom.	25	16	11	3	4	29	14
Romagn.	24	18	10	4	4	25	16
Dormell.	20	18	7	6	5	21	19
Crevolese	19	16	8	3	5	22	20
Dufour	19	17	7	5	5	19	16
J. Cameri	19	18	6	7	5	24	28
Sesto	18	18	7	4	7	20	16
Carpign.	17	17	6	5	6	21	17
Bellinz.	16	17	7	2	8	14	16
Baveno	16	16	6	4	6	21	23
Quaron.	14	16	5	4	7	23	26
Ceriano	14	18	6	2	10	20	26
Galliate	12	17	4	4	9	14	24
Bogogno	10	18	2	6	10	14	33
Olimpia	9	18	2	5	11	11	30

2ª Categoria Girone A

Briga-Ornavasso	3-1
Crusinallo-Gargallo	2-0
Intra-Pievese	0-1
Domodossola-Lesa	5-1
Fondotoce-Nebbiunese	0-0
Mercurago-Mergozzo	1-0
Visconteа-Sarzese	1-0

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Crusinallo	31	16	13	5	0	29	12
Fondot.	30	15	6	8	1	29	15
Domod.	19	15	7	5	3	26	16
Visconteа	19	15	7	5	3	21	15
Briga	17	15	4	9	2	19	13
Mercur.	16	14	6	4	4	14	11
Sarzese	14	14	5	4	5	17	14
Lesa	14	15	4	6	5	24	29
Nebbiun.	13	15	3	7	5	10	26
Gargallo	12	14	3	6	5	18	20
Intra	12	14	4	4	6	12	16
Mergozzo	11	13	2	7	6	5	12
Pievese	10	15	3	4	8	14	23
Ornavasso	9	15	3	3	9	19	33

2ª Categoria Girone B

Vergiate-Borgolav.	susp.
Fontanet.-Casalvolone	5-2
Granozzese-Cavaglio	riav.
Mazanese-Fernatese	2-0
Vagrio-Pontevese	0-1
Romentinese-Recetto	1-1
Varalpomb.-V. Dalmazia	1-1

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Romenti.	22	15	7	8	0	17	6
Cavaglio	20	14	8	4	2	15	8
Fontanet.	17	15	6	5	4	29	20
Pombiese	16	15	6	4	5	19	20
Vespolate	15	14	5	5	4	21	19
Fernat.	15	15	6	3	6	20	23
Borgolav.	14	13	4	6	3	16	11
Varalp.	14	14	3	8	3	15	12
Mazanese	13	15	3	7	5	15	12
Casalv.	13	15	4	5	6	18	24
Vagrio	12	15	2	8	5	12	15
V. Dalm.	12	15	4	4	7	11	22
Recetto	11	15	2	7	6	15	23
Granozz.	10	14	3	4	7	13	19

Il vecchio Borgo ha perso le speranze di promozione

Il pareggio nel derby con il Trecate è costato la perdita di un punto nei confronti delle tre prime in classifica di Eccellenza

BORGOMANERO — Il vecchio Borgo perde le speranze di promozione, ma rimane alle spalle del trio di punta. La serie C è questione da disputarsi tra Asti, Novese e Pro Vercelli: al rossoblù rimane però la prospettiva quasi certa della posizione d'onore.

Il pareggio nel derby casalingo con il Trecate è costato la perdita di un punto nei confronti delle tre prime: ma ora il Borgomanero si trova solo al quarto posto, avendo l'Ivrea perso in casa con i vercellesi. Tirate le somme, si può affermare che la squadra di Vallongo resta in corsa per l'alta classifica, anche se il grande sogno (forse proibito) può dirsi sfumato. Il pareggio di domenica non piace tuttavia ai dirigenti locali, che accusano l'arbitro Giacomotti di Voghera di aver parteggiato per gli ospiti, lasciando impuniti un certo numero di interventi falosi dei trecatesi e chiudendo gli occhi su un paio di presunti rigori. «*Speriamo soltanto* — esclama il presidente Savoini — *che non ci mandino più un arbitro del genere*».

Per Girardo, direttore tecnico del Trecate, l'1-1 rispetta i valori in campo: «*Diciamo* — dichiara — *che il primo tempo è stato nostro e la ripresa del Borgomanero. Nella prima parte della gara, pur giocando di rimessa, il Trecate ha saputo articolare bene il proprio comportamento, difendendosi con sicurezza e attaccando al momento giusto. Così è arrivato il gol di Rollo. Nel secondo tempo, ci siamo un pò tirati indietro, ma non per questo ci siamo rinchiusi in trincea. Da parte sua, il Borgo ha attaccato parecchio, e alla fine è passato. Devo dire un bravo ai miei, in particolare a Rollo, Fortunato e alla difesa: a Di Domenico, Tominelli, Marini*».

Nella formazione locale mancava Bonan, squalificato per un turno dopo l'espulsione di Vercelli. L'assenza si è avvertita. Al centrocampo si è corso molto, ma non sempre con giudizio: più avanti, è mancata come sempre la «voglia» di fare gol.

Alla lunga, è emerso Trivelli, autore della rete del pari. Il «trivellino» non segnava più dal novembre scorso: a metà partita veniva rilevato, qualcuno lo dava già per perduto. In realtà, se si vorranno fare gol, bisognerà contare ancora su di lui.

Francesco Allegra

Stasera alle tv private

ANTENNA 3

20 — Cartoni **Le favole della foresta**
20,25 **Bingoso**
24 — **Telefilm**

CANALE 51

21,30 Film **I ribelli di Carnaby Street**: due allocchi fratelli londinesi, studiano di rubare i gioielli della corona (1967)
23 — Film **Uno strano tipo**: sosia di Adriano Celentano perseguita il famoso cantante combinandogliene di tutti i colori (1963)

TELEALTO MIL.

20,30 Telefilm **Lo sceriffo del Sud**
21,30 **Film**
23 — **Film**

TELELOMBARDIA 1

21 — Film **La grande notte di Ringo**: compagno di cella da a Ringo le indicazioni per trovare un bottino di 200.000 dollari (1966)
23,30 Telefilm **Combat**

TELENOVA

20,30 Telefilm **Kingston**
21,30 Film **Il giardino delle torture**: il dottor Diabolo fa vedere a quattro malcapitati il loro raccapricciante futuro (1968)
23,05 Telefilm **The Rookies**
23,50 Telefilm **Medusa**

VIDEODELTA

21,20 Film **I ribelli di Carnaby Street**: due allocchi fratelli londinesi, studiano di rubare i gioielli della corona (1967)

TELECITY

20,30 Film **Un dollaro bucato**: ingaggiato per eliminare uno sfregiato, scopre che la vittima è suo fratello (1965)
22 — Telefilm **Sulle strade della California**

G.R.P.

20,35 Film **Per un dollaro di gloria**: lanciato sconfitto all'inseguimento di pericoloso bandito
23,30 Film **La pietra dello scandalo**: in un castello irlandese spariscе prezioso gioiello, agente per ritrovarlo scopre anche un delitto (1949)

All'Arona è ormai notte fonda

Un punto prezioso per il Borgoticino

BORGOTICINO — L'Ins Borgoticino non poteva assolutamente perdere ad Abbiategrasso per evidenti motivi di classifica. Eppure la situazione in casa ticinese alla vigilia del match era tutt'altro che rosea: cinque assenti tra i titolari e un avversario da affrontare animato da grande volontà di vittoria. Anche per l'Abbiategrasso, infatti, la gara era di fondamentale importanza e battere l'Ins equivaleva ad allontanare una delle formazioni che probabilmente lotteranno per la salvezza.

Era di conseguenza prevedibile una gara all'arrembaggio da parte dei lombardi e Giannini doveva mischiare le poche carte a disposizione (11 giocatori contati) per «mascherare» ogni debolezza.

Così, appena resosi conto che il buon Gadda non ce la faceva a bloccare l'indiavolato contrattacco locale Giuliani, il trainer allidava il compito a Tresoldi, poi disponeva i suoi centrocampisti in maniera tale da costituire una barriera a centrocampo in grado di lanciare azioni d'rimessa e di alleggerire il compito della retroguardia.

Nel primo tempo lo schema funzionava a meraviglia, tanto è vero che era proprio l'Ins ad andare più vicina al gol in due occasioni (grande parata del portiere locale su azione di Deparmini e sfortunata conclusione di Pasquino a fil di palo).

Poi nella ripresa i lombardi aumentavano la pressione assediando letteralmente la roccaforte ticinese. Si esaltavano, allora, le doti di grinta di tutti i «big dell'Ins (con Pianeri in formato gigante) e ogni via d'accesso verso la porta del bravo Desiro veniva bloccata.

Con questo prezioso punto l'Ins Borgoticino ha ora la possibilità di guardare al futuro con qualche ottimismo. Se la squadra ha disputato una così bella gara in formazione di fortuna farà certamente meglio quando — e speriamo sia presto — Giannini, potrà schierare tutti i migliori.

m. s.

ARONA — Non c'è dubbio che sul pure in un improbabile tabellino salvezza dell'Arona, la trasferta di Novi sarebbe stata segnalata con uno zero. La partita era chiusa in partenza, e così è stato: semmai si trattava di vedere in qual modo si sarebbe perduto.

Si è perduto 1-4, e considerando che la Novese è una delle tre squadre in fuga, si tratta di un risultato accettabile: coll'aria che tira nei football nostrano a tutti i livelli, quattro gol sono pur sempre un'eccezione, ma trattandosi dell'Arona, la cui media negativa è di due gol e mezzo a partita, è un passivo che resta nella norma.

E pensare che gli azzurri erano andati al riposo in vantaggio per una rete di Schiuma (3 a tutt'oggi) allo scadere: nessuno si era fatto tuttavia illusione: è stato bastato che la Novese forzasse un attimo, perché fosse subito notte. Al 5' della ripresa, era già 1-1, e cinque minuti dopo le parti si erano invertite. Da qui in poi l'incontro non ha avuto più storia.

Quel che preoccupa, in ogni caso, è altro: è ad esempio il fatto che a due terzi del campionato la società non veda né spiragli né prospettive per il futuro, anche perché, con la squadra di oggi, resterà dura anche in Promozione.

m. b.

OGGI AL CINEMA

NOVARA

ASTRA: Butterfly erotica (erotico).
COCCIA: Spettacolo musicale con Gino Bramieri in **La vita comincia ogni mattino**, ore 21.
ELDORADO: I fichissimi, con D. Abatantuono.
FARAGGIANA: **Il tempo delle mele**, con C. Brasseur.
VITTORIA: **Times Square** (avventura).
S. CUORE: **Il dittatore dello Stato libero di Bananas** con W. Allen.

ARONA

LUX: La dolce **ossessione**.
MODERNO: **Cristina follia del sesso**.
ROMA: **Introduzione erotica**.

BORGOMANERO

NUOVO: **La professionista del piacere**.
MODERNO: **Il tango della gelosia**, con M. Vitti.

CAMERI

ORATORIO: **Uragano giallo** con B. Lee.

DOMODOSSOLA

CORSO: Lunes (erotico).

OMEGNA

SOCIALE: **Alta tensione** (drammatico).

TRECATE

VITTORIA: **I pomovizi di Julia**.

VERBANIA

APOLLO: **Orge d'amore**.
ARISTON: **La moglie supergelosa**.
SOCIALE (Intra): **L'uomo di ferro** di Andrzej Wajda.
SOCIALE (Pallanza): **La banda del gobbo**.
VIP: **Il tempo delle mele**.

VIGEVANO

ARLECCHINO: **Il marchese del Grillo**, con A. Sordi.
ASTORIA: **Innamorato pazzo**, con A. Celentano.
CAGNONI: **Fracchia la belva umana** con P. Villaggio.
COLLI TIBALDI: **Porno holocaust**.
MARCONI: **L'ultimo combattimento di Chen**, con B. Lee.

TACCUINO

«La Stampa» - Novara

Redazione: corso Mazzini 1, tel. 36.391 - 29.381.
Uffici di corrispondenza: Arona (0322) 2550; Borgomanero (0322) 94 284; Domodossola (0324) 43.702; Omegna (0323) 80.176; Verbania (0323) 43.435.

FARMACIE

Novara: 8,30-12,30 e 15-22 viale Roma, via Torelli; 8,30-20 Comunale, S. Rocco; 22-8,30 Chiavazza, piazza Cavour.
Arona: Arrigotti, corso Cavour.
Castelletto Ticino: Gazzo Picchio, via Marconi.

MINERVA CASE S.r.l. VENDE IN NOVARA

Libero Via Bini: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucinotto, servizio, 2 balconi, cantina. L. 29.500.000 possibilità box.
Via private Re: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucinotto, servizio, ingresso, 2 balconi, cantina. L. 26.500.000.
Via Rosmini: ingresso, soggiorno, camera, cucinotto, servizio, cantina, solaio. L. 16.500.000.
Via Rosmini: ingresso, soggiorno, cucinotto, servizio, cantina, solaio. L. 22.500.000.
Via Raselli: ingresso, soggiorno, camera, cucinotto, servizio, 2 balconi, cantina. L. 22.500.000.
Via Chinotto: terreno edificabile. L. 24.500.000.
Zona Bicocca: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizio, 2 balconi, cantina. L. 27.500.000.
C.so XXIV Marzo: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucinotto, servizio, 3 balconi, cantina. L. 24.500.000.
Zona Bicocca: ingresso, soggiorno, camera, cucina abitabile, servizio, 2 balconi, solaio. L. 14.500.000.
Zona Bicocca: ingresso, soggiorno, camera, cucina abitabile, servizio, 2 balconi, cantina. L. 18.500.000.
Zona Bicocca: libero box. L. 6.500.000.
Libero c.so Risorgimento: ingresso, camera, cucina abitabile, servizio, solaio. L. 12.500.000.
C.so Risorgimento: box. L. 6.500.000.
C.so Risorgimento: ingresso, camera, cucina abitabile, servizio, 2 balconi, cantina, solaio. L. 13.500.000.

MUTUO FINO AL 70%

MINERVA CASE s.r.l. Via Morandi 7 - NO - Tel. 0321/453.701/2
Filiali: Bergamo - Milano - Monza - Novara Pavia - Piacenza - Vigevano
Aderente alla FIAIP Italia

TAPPETI ORIENTALI
GRANDIOSO ASSORTIMENTO
KANDAHAR
TAPPETI VECCHI NUOVI E ANTICHI
D.F. IMPORT-EXPORT s.n.c.
Interessanti occasioni - Prezzi eccezionali
Permute - Pagamenti rateali
NOVARA - Via A. Costa 30 - Tel. 0321/21.184

EVERESI IMMOBILIARE
NOVARA, via Donizetti: libero appartamento composto da ingresso, cucina, tinello, soggiorno, camera letto, bagno, balcani, solaio, cantina. L. 55.000.000.
Tel. 0321/458.085

EVERESI IMMOBILIARE
NOVARA, corso Trieste: libero negozio di mq 100 ca. 2 luci, con bagno + solaio e cantina. L. 63.000.000.
Tel. 0321/458.085

EVERESI IMMOBILIARE
NOVARA, via Fossati: libero appartamento mq 90 ca sito posto da ingresso, cucina abitabile, sala pranzo, 2 camere letto, bagno, solaio + cantina e giardino. L. 35.000.000.
Tel. 0321/458.085

EVERESI IMMOBILIARE
NOVARA, corso Italia: libero appartamento 3 locali + servizi, solaio, cantina. L. 37.500.000.
Tel. 0321/458.085

EVERESI IMMOBILIARE
VICINANZE ALBENGA: libero appartamento totalmente arredato in casetta bifamiliare di mq 75, possibilità mansarda + giardino. L. 55.000.000.
Tel. 0321/458.085

EVERESI IMMOBILIARE
ROMENTINO: licenza di ferramenta e materiali edili, colori e vernici, ricambi idraulici + attrezzatura ufficio e negozio.
Tel. 0321/458.085

PIZZERIA CAPRI
Pizze tutte da gustare
Carne alla brace
Prezzi modici
BORGOMANERO - via Monte Grappa 16 - Tel. 0322/82.168

A garanzia della migliore compravendita immobiliare...
GRIMALDI PROPONE
GRIMALDI tratta NOVARA in stabile d'epoca appartamento al 2° p. composto da: 1 soggiorno, 2 camere letto, 1 cucina abitabile, servizio, ingresso, 2 balconi, cantina. Possibilità box. L. 50.500.000.
GRIMALDI tratta NOVARA San Martino libero appartamento al 1° p. composto da: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizio, cantina, possibilità box. L. 64.300.000.
GRIMALDI tratta NOVARA via Leopardi appartamento in palazzina di 1° p. composto da: 1 soggiorno, 3 camere letto, 1 cucinotta, servizio, ripostiglio, 1 balcone, box. L. 46.300.000.
GRIMALDI tratta NOVARA San Giuseppe libero appartamento al 1° p. composto da: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizio, 2 balconi, cantina, box. L. 52.000.000.
GRIMALDI tratta NOVARA via Piave libero appartamento al 6° p. composto da: ingresso soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizio, 2 balconi, cantina. L. 51.000.000.
GRIMALDI tratta GALLIATE via Manzoni libera casa indipendente su 3 piani composta da: p.t. cucina abitabile, soggiorno, scala esterna; 1° p. 2 camere, servizio, terrazzo, terrazza; mansarda composta da 2 camere, box doppio. L. 84.000.000.
Se volete vendere il vostro immobile telefonate al «Punto d'incontro» Grimaldi di Novara Via A. Costa 42 - Tel. 0321/392.501
...l'importante è il metodo!
Grimaldi
100 uffici in Italia

A garanzia della migliore compravendita immobiliare...
GRIMALDI OMEGNA PROPONE
Ad OMEGNA
nuovo stabile tradizionale con vasto giardino interno
n. 3 Appartamenti così composti:
P.T.: 1 salone, 1 camera, 1 cucina-tinello, 1 servizio, 1 cantina. L. 25.500.000
P.T.: 1 soggiorno, 1 cucina abitabile, 1 cantina. L. 19.000.000
P.T.: 1 salone, 1 camera, 1 cucina abitabile, 1 servizio, veranda
P.1°: 1 salone, 1 soggiorno, 3 camere, 1 cucina abitabile, doppi servizi, 2 balconi, ingresso, cantina, riscaldamento autonomo. L. 51.000.000.
P.2°: 1 soggiorno, 3 camere, 1 cucina abitabile, 1 servizio, balcone, ingresso, 2 verande, terrazzo, riscaldamento autonomo. L. 52.000.000.
Possibilità finanziamento
Se volete vendere il vostro immobile telefonate al «Punto d'incontro» Grimaldi di Omegna Via IV Novembre - Tel. 0323/62.613.
...l'importante è il metodo!
Grimaldi
100 uffici in Italia

momenti Moretti

pellicce pronte
MORETTI
Sede unica: Milano Passaggio Duomo, 2
2° piano interno - tel. (02) 801.709 - 870.998

ITALCASA
NOVARA S. ANDREA:
appartamento libero al rogito, composto da 3 locali + servizi + cantina + garage. Prezzo interessante.

ITALCASA
NOVARA:
rustico da ristrutturare, disposto su 2 piani, comprendente 6 locali + passero + mq 800 di terreno (adiacente). L. 20.000.000 contanti + L. 15.000.000 dilazionabili.

ITALCASA
NOVARA S. CUORE:
libero subito appartamento con ristrutturi signorili, composto da: ingresso, cucina abitabile, salone, disimpegno notte, 2 camere, doppi servizi, cantina e box. Possibilità mutuo.

Affittasi magazzeno
con cortile di mq 4000 tettoia mq 1200 capannoni mq 300 ampi uffici, abitazione custode.
NOVARA
corso della Vittoria angolo autostrada TO-MI
tel. 0321 472.646

Azienda leader prodotti per la pulizia sul campo nazionale cerca per ampliamento quadri
VENDITORI
dinamici, automuniti, militassolti, per zona lavoro Novara. Offresi premi incentivi concorso spesa, fissa mensile e inquadramento di legge.
Scrivere PUBLIMAN 152 21100 VARESE

GRIMALDI NOVARA
Ricerca lotari stabili in Novara e comuni limitrofi, proponendo valido soluzioni di vendita.
392.601
Via Andrea Costa n. 42 NOVARA
«Il tuo "piano d'incontro" immobiliare»
Grimaldi

FINANZIAMENTI IMMEDIATI A TUTTI
I.CO.FIN.
via Ranzoni 30
tel. 0321 456.522
NOVARA
via Garibaldi 4
Tel. 015 31.055 BIELLA

NUOVO STUDIO DENTISTICO
Dott. De Vita
PROTESI (fisse - semifisse - mobili)
Ortodonzia - Igiene e prevenzione dentale
La visita è gratuita
Via San Vittore n. 11/13 - Telef. 41.131 - INTRA

CERCASI in Arona
governante
referenziata fiducia e referenziata cui affidare neonato e bimba 3 anni.
Telef. ore ufficio 0322/46.766

DR
FOTOCOPIATRICI
MACCHINE E MOBILI PER UFFICIO
NOVARA sede: Via Morera n°3 - tel.24003-35130
esposizione: Viale XX Settembre n°19-tel.27241-390268

Sollievo tra i produttori per la decisione

Riso: fissato dalla Cee il premio d'esportazione

La «restituzione», per i Paesi del bacino del Mediterraneo, stabilita in 18.450 lire il quint... - Superate le incertezze

VERCELLI — Le autorità comunitarie hanno fissato in 18.450 lire il quintale, per il riso lavorato a grana lunga, l'importo delle «restituzioni» (premio all'esportazione, n.d.r.) per l'esportazione di riso italiano verso Paesi terzi della zona prima, riguardante i Paesi del bacino del Mediterraneo. Come è noto, la «restituzione» è l'importo che viene corrisposto per rendere possibile l'esportazione di determinati prodotti agricoli (quelli regolamentati) verso i Paesi terzi, le cui quotazioni di mercato sono più basse di quelle comunitarie.

Il provvedimento è stato accolto con vivo interesse negli ambienti risicoli preoccupati per il rallentamento del collocamento del prodotto verso Paesi extracomunitari. I prezzi di talune varietà di riso hanno raggiunto quest'anno livelli considerati più adeguati ai costi di produzione, tali però da sollevare perplessità da parte delle autorità governative impegnate ad ottenere il riconoscimento delle «restituzioni» per il surplus di riso italiano destinato, appunto, ai Paesi terzi.

Evidentemente gli organi nazionali e comunitari — nel dare il benestare — si sono resi conto che le maggiori lievitazioni si sono avute per il S. Andrea (54 mila lire il quintale base risone), Baldo e Roma (61.300) ed Arborio (62.600), varietà carenti rispetto ad altre e destinate tutte al mercato interno. Quotazioni di tutto rispetto se si considera che, ai primi di ottobre, il S. Andrea era attestato sulle 48 mila lire il quintale, ed il Baldo, il Roma e l'Arborio sulle 50.800.

Meno remunerate, invece, le quotazioni delle varietà destinate all'estero come il Lido, il Ribe-Ringo, l'Europa ed il Veneria le cui quotazioni non hanno subito aumenti di rilievo, fermandosi fra le 47 e le 48 mila lire il quintale.

Comunque l'Ente nazionale risi fino a pochi giorni or sono considerava — in base alle vendite — «abbastanza normali» le previsioni di collocamento del risone nell'ambito interno (3 milioni 500 mila quintali) e verso la Cee (7 milioni 700 mila quintali), manifestando preoccupazioni, invece, per il surplus destinato ai Paesi terzi (3 milioni 520 mila quintali), il cui collocamento è legato alle operazioni in conto aiuti alimentari.

Ora il provvedimento della «restituzione» — auspicata anche dagli agricoltori dell'Unione di Vercelli riuniti nell'annuale assemblea — potrebbe consentire il superamento di una situazione di incertezza sin qui registrata e che avrebbe potuto portare «ad un drastico ridimensionamento delle quotazioni».

Si tratta grosso modo di collocare nei Paesi terzi all'incirca un milione e mezzo di quintali.

Walter Nasi

Dopo l'intervento della Regione

«Guerra» alle anatre ancora polemiche

VERCELLI — La «guerra alle anatre» sta rischiando di provocare una polemica anche fra Regione e Provincia. Com'è noto, l'amministrazione provinciale, dopo le ripetute proteste degli agricoltori, ha deciso di varare un «piano di abbattimento» per sfoltire la sovrappopolazione dei germani reali nella zona.

Le anatre selvatiche hanno trovato nel Vercellese un habitat ideale, ricco com'è d'acqua. Prive di nemici naturali, fuori portata per le doppiette durante la stagione di caccia (per gli orari venatori, incompatibili con appostamenti proficui per l'abbattimento di questi volatili), le anatre hanno via via ingrossato la loro colonia, e ora si calcola che ve ne siano oltre 100 mila a stazionare nel Vercellese.

Più volte le organizzazioni degli agricoltori avevano preso posizione sulla vicenda, chiedendo un intervento della Provincia e protestando contro i danni provocati ai raccolti dai germani.

Ora, dopo una serie di consultazioni e aver ottenuto il parere favorevole dell'Istituto nazionale di biologia della selvaggina di Bologna, la Provincia ha «dichiarato guerra» alle anatre, permettendone l'abbattimento ai cacciatori residenti nella zona, ampliando anche l'orario della caccia per consentire appostamenti proficui.

Su questa «guerra alle anatre» ha preso posizione l'assessore regionale Claudio Simonelli, sostenendo l'illegittimità del provvedimento (duramente contestato dalle associazioni protezionistiche): «La Provincia — sostiene l'assessore — non ha il potere di prendere simili decisioni».

Ma gli amministratori provinciali sono tranquilli: «La materia della caccia — dicono — è una delle poche delegate alle Province, e proprio una legge regionale, la numero 22, fa delle Province l'autorità competente in tema di caccia. D'altra parte se vi fosse stata qualche illegittimità o se si fosse configurato un eccesso o uno "straripamento" di potere, il Comitato regionale di controllo non avrebbe certamente approvato la nostra delibera, come invece ha fatto regolarmente».

d. co.

I bianchi hanno affossato le speranze dell'Ivrea, uscita dal giro-promozione

Nobili, vincere è anche commozione «E' finita una settimana tribolata»

Il «discorso» sembra ormai circoscritto a tre sole squadre: Pro, Asti e Novese - Uno sprint

VERCELLI — «Siamo usciti da una settimana tribolata con questa bella vittoria. Devo ringraziare soprattutto i ragazzi, che sono stati commoventi». Così Lino Nobili ha commentato il bel successo conquistato dalla Pro ad Ivrea, nell'anticipo di sabato del campionato di Eccellenza.

I bianchi hanno prevalso con merito, affossando le residue speranze degli eporediesi di rientrarsi nel giro-promozione. La vittoria della Pro è arrivata quanto mai opportuna perché Asti e Novese, dirette rivali dei bianchi nella corsa alla C2, hanno trionfato a suon di gol.

Il discorso-promozione sembra ormai circoscritto a queste tre formazioni: l'Asti ha forse il potenziale migliore, la Novese sembra più esperta e la Pro ha la difesa più coriacea. Si prevede un emozionante sprint a tre che si potrebbe risolvere proprio sul filo di lana.

Ad Ivrea la Pro ha giocato come si conviene ad una squadra di rango: ha preso le mosse agli avversari nella prima parte della gara ed è uscita con autorità nella ripresa. Applicando a memoria gli schemi che le sono più congeniali (quelli di rimessa), la formazione di Nobili avrebbe potuto chiudere il conto in anticipo, ma si è trovata di fronte ad un Serio parastutto il quale si è arreso solo alla gran fucilata di Granaglia, al 5' della ripresa.

Nella Pro sono piaciuti proprio tutti: dal portiere Coppo al libero Pela (puntuali i suoi inserimenti offensivi), da Dainese ad Oddone, che ha svolto un irreprensibile lavoro di copertura andando a catturare di testa decine di palloni davanti a Coppo. Russo ha tentato in tutti i modi la via del gol, ma un portiere in vena di grazia glielha sempre preclusa.

Franzi e Granaglia, infine, meritano un discorso a parte. Il giovane [illegible] ha confermato al pericoloso Ferraris di distinguersi solo sui calci franchi; la mezzala, gol a parte, ha giocato con discernimento a centrocampo mettendo finalmente a frutto le sue rilevanti qualità tecniche: la maturazione di questo giovane talento può essere l'arma in più della Pro in questo emozionante rush finale con Asti e Novese.

e. d. m.

Lorenzo Granaglia

A Gorizia

L'Amatori vince ancora

VERCELLI — L'Amatori Magnifico Anna ha vinto, secondo pronostico, a Gorizia nella quarta giornata di ritorno del campionato di serie A di hockey a rotelle. Ha superato la squadra locale per 4-3.

La classifica è rimasta invariata poiché anche il Corradini ed il Giovinazzo hanno vinto fuori casa, rispettivamente a Bregenza ed a Lodi, per cui il Corradini è sempre al comando della classifica con un punto di vantaggio sui vercellesi che ne hanno a loro volta uno sui baresi.

E' stato però più difficile del previsto il successo contro l'ultima in classifica, perché i veneti avevano recuperato Lopera, il loro miglior giocatore.

Il gioco che hanno espresso è stato nettamente migliore rispetto alle partite precedenti ed ha costretto la formazione di Battistella ad un durissimo sforzo per rimontare e conquistare la vittoria: inoltre i vercellesi non hanno potuto usufruire per tutta la partita di Cardoso, buttato nella mischia solo in determinati momenti, perché aveva un dito «steccato» per una frattura riportata nell'infuocato incontro di otto giorni prima con il Corradini.

Il primo tempo è terminato 2-2. I vercellesi avevano segnato con Girardelli e Rollino. Nella ripresa passavano in vantaggio i padroni di casa. Gran rincorsa dell'Amatori, quindi pareggio con Rollino e rete del successo con Cardoso malgrado le grandi parate del portiere veneto Grassi.

L'Amatori è sceso in campo con: Borrini, Rollino, Girardelli, Tarchetti, Battistella, Cardoso, Mantovani, Molinari, Orlandi. *(f. l.)*

Roppolo e Piverone accomunati nella stagione 1982

«Il lago, la collina...» Viverone si conosce così

Il secondo volume turistico sarà presentato in maggio al «Castello»

VIVERONE — *Stabilito il «calendario» di massima per la stagione turistica 1982: la «Pro Loco del lago», che raggruppa oltre a Viverone anche i Comuni rivieraschi di Roppolo e Piverone ha già elaborato la «scaletta», che dovrà ancora essere vagliata da tutti gli amministratori comunali interessati e dai responsabili delle varie organizzazioni sportive della zona.*

Una delle occasioni d'incontro più significativa è fissata per il 23 maggio, al castello di Roppolo: verrà presentato il volume «Il lago, la collina ed i loro prodotti», secondo della collana pubblicata su iniziativa della stessa «Pro Loco» ed inaugurata con le «Passeggiate storico-archeologiche».

Spiega il presidente dell'associazione, Sergio Sarasso: «Lo scopo di questa iniziativa è quello di far conoscere il più possibile a tutti le bellezze del lago di Viverone e dell'intera zona circostante. Il primo volume, dedicato agli aspetti storico-culturali, è andato letteralmente a ruba: speriamo che la stessa accoglienza possa venire riservata anche a questo nuovo lavoro».

Le manifestazioni cominceranno a metà marzo con il «Convegno vitivinicolo», al termine del quale si insedierà la Commissione che dovrà valutare i vini che parteciperanno al concorso enologico. La presentazione ufficiale del «programma 1982» è fissata invece per i primi giorni di aprile, e sarà abbinata ad un convegno turistico che dibatterà i principali problemi oggi esistenti nel settore.

Poi sport per tutti i gusti: dalle «passeggiate ecologiche» alle gare podistiche; da un raduno ciclo-turistico ai corsi gratuiti di nuoto per i ragazzi delle scuole elementari e medie della zona; fase provinciale dei «giochi della gioventù» di nuoto; regata di barche a remi e traversata a nuoto del lago; competizioni di vela e di wind-surf.

Una parentesi è dedicata al folklore, con la «sagra del cotregone», a Ferraposto, affiancata da una mostra enologica e dei prodotti dell'artigianato. Infine, concerti e serate danzanti. La stagione si concluderà con una gita sociale, nel Trentino ed in Austria.

w. ca.

Pianista (15 anni) allieva del Liceo Viotti

Prima assoluta a Parigi

Stefania Bellini ha incantato la giuria parigina (Greppi)

VERCELLI — Stefania Bellini, 15 anni, allieva del Liceo musicale Viotti, ha conquistato un importante successo al 25° Concorso internazionale di pianoforte «Madeleine de Valmalete» di Parigi. La giovane allieva del maestro Mario Barravolo ha vinto il primo premio assoluto prevalendo su un qualificato lotto di concorrenti.

Studentessa alla Magistrali, Stefania Bellini suona il pianoforte da quando aveva 5 anni e da 3 anni segue anche i corsi di perfezionamento del maestro Jean Micault, il primo vincitore, in assoluto, del Concorso Viotti.

A Parigi, la giovane figlia di Remigio Bellini (ex giocatore ed ora dirigente della Pro Vercelli) ha presentato la «Fantasia in fa minore opera 49» di Chopin. La giuria non ha avuto esitazioni nell'assegnarle il primo premio assoluto. Nella foto di Greppi, Stefania Bellini al suo pianoforte.

(e. d. m.)

Un mulo e un cane travolti da 2 auto

CIGLIANO — Singolare incidente l'altro pomeriggio in località Campidone, alla periferia di Cigliano: un mulo, allontanatosi da un gregge di pecore, ha attraversato la strada ed è piombato su un'auto in transito: l'animale è morto; nessun danno, invece, al conducente, Mario Ottino, 20 anni, di Saluggia.

Il mulo era inseguito dal cane-pastore, che è stato travolto a sua volta da un'auto che stava sopraggiungendo, guidata da Gian Luigi Pasteris, 22 anni, di Cigliano. *(m. o.)*

TV PRIVATE

STP
(Canali 25-61 UHF)
14,30 Telefilm della serie **Ragazzi in gamba**
15 — **La posta di Carima**
15,15 **Rubrica di bricolage**
16 — **Flipper**, programma di cartoni animati
18,30 **La posta di Carima**
22,45 **Telenotte notiziario**
23 — **Telefilm**
24 — Film **Le ragazze di Harvey**
1,30 **Buona notte con...**

VIDEOVERCELLI
(Canali 38-45-65-60 UHF)
16,30 Film **DagR Appennini alla Ande** (avventuroso)
18 — Cartoni animati della serie **Top Cat**
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Speciale riso** (rubrica agricola a cura di Enrico Villa)
20 — Cartoni animati della serie **Top Cat**
20,30 **Videovercelli notizie**
20,45 Film **Il mare dei vascelli perduti** (avventuroso)
22,15 Film **Little Laura e Big John** (avventuroso)
23,45 **Videovercelli notizie**

RETE 4 TELESTUDIO
21,15 I **Ribelli di Carnaby Street**: due altolocati fratelli londinesi studiano di rubare i gioielli della Corona (1967)

TELECITY
20,30 **Un dollaro bucato**: ingaggiato per eliminare uno straniero, scopre che la vittima è suo fratello (1965)

TACCUINO

«La Stampa» - Vercelli
Via Fratelli Bandiera 14, tel. 54.747; 56.052.

Uffici di corrispondenza: Cigliano 43.257; Santhià 93.882; Trino 828.643; Crescentino 843.393; Gattinara 0163 - 832.131.

MUSEI
Borgogna: ore 14,30-16,30.
Leone: 10-12. Visite a richiesta per turisti, studenti e comitive.

MOSTRE
Libreria Narciso e Boccadoro: «Altri paesaggi», fotografie di Pierangelo Cavanna. Orario: 9,30-12,30; 15,30-19,30.

BENZINAI
Impianti self-service (servono giorno e notturno)
Agip, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio di Quinto Vercellese.

FARMACIE
VERCELLI
Parovina, via Ugo Foscolo 48.

SANTHIA'
Prendo Giuseppe, corso Nuova Italia 143.

GUARDIA MEDICA
Vercelli (0161) 20.50; **Caresana** (0161) 98.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.686; **Trino** (0161) 829.585; **Viverone** (0161) 88.055.

CINEMA

VERCELLI
ASTRA: Ninfette ingorde (erotico).
CIVICO: chiuso.
NUOVO ITALIA: Il tempo delle mele di C. Pinoteau, con C. Brasseur, B. Fossey e S. Marceau (commedia).
PRINCIPE: 007 licenza di uccidere con S. Connery (spionaggio).
VERDI: Il tempo delle mele, di C. Pinoteau, con C. Brasseur, B. Fossey e S. Marceau (commedia).
VIOTTI: Fracchia, la belva umana, P. Villaggio (commedia).

GATTINARA
ITALIA: Super Penetration Love (erotico).

Desana — Ha dato buoni risultati l'iniziativa dell'amministrazione comunale a favore degli anziani, che hanno usufruito del soggiorno marino invernale. Sono intervenuti una trentina di pensionati. Il Comune ha partecipato alla spesa di soggiorno con un contributo pari al 50 per cento.

Vercelli — In seguito all'aumento dei valori bollati, l'amministrazione provinciale ha stabilito che le domande per la licenza di pesca vanno redatte su carta legale da 3000 lire, mentre il versamento per le varie spese (libretto, spese postali, di cancelleria) è stato portato a 4000 lire.

ECONOMICI

A L. 1100 mq mensili ufficio capannone da mq 1000 a 3000 nuova costruzione uffici predisposti anche parcheggio via Cavalli Monferrato 4 Alessandria Zona Dalo 011 502 348.

TALBOT è qui...
COLLI via Montigrone 72 BORGOSESIA
FRANSAUTO via Torino 5 BIELLA
BE - CA via Manzone 104 VERCELLI
BI - CAR str. Trossi BIELLA
concessionario
...e anche PEUGEOT

Ditta commerciale cerca validi
RAPPRESENTANTI
generi largo consumo per Vercelli e provincia
Portafoglio clienti.
Inquadramento Enasarco.
Per appuntamento e colloquio tel. 0322 82.075

Una novità straordinaria: da oggi
con ETS 1010
la scrittura elettronica Olivetti
cresce nel vostro ufficio.

ETS 1010 è il nuovo videosistema di scrittura per word processing, che nasce da una macchina per scrivere elettronica. È semplice nella sua configurazione di base: è la vostra elettronica Olivetti con una memoria e un video. ETS 1010 può però anche crescere in modo graduale e differenziato, così da dare per ogni ufficio la risposta giusta a qualunque problema organizzativo. Facile da usare, ETS 1010 dispone di una serie completa di programmi applicativi, da scegliere in funzione delle specifiche attività.
Tutto ciò significa che Olivetti protegge i vostri investimenti, a partire dal momento in cui avete scelto una elettronica della sua gamma: ET 121, ET 201, ET 221.

ETS 1010 verrà presentato a Biella nei giorni 9, 10, 11 febbraio, all'Hotel Astoria, Viale Roma 9, ore 9,30-13,00 e 15,00-18,30. Per informazioni telefonare a Olivetti, Filiale di Biella, 015-33646

olivetti

Carnevale: successo di pubblico a Borgosesia

Diecimila persone alla prima sfilata

Borgosesia. Frate Valigia brinda, con un componente del Comitato, al nuovo Carnevale (Telef.)

BORGOSESIA — I temi carnevaleschi si rinnovano di anno in anno, spaziando dagli argomenti a carattere mondiale più discussi del momento ai sogni dei bambini, dai personaggi in auge a semplici episodi prettamente locali, ma la manifestazione allegorica in Valsesia mantiene immutato nel tempo il suo antico fascino.

A Borgosesia domenica pomeriggio diecimila persone hanno assistito alla prima parata folcloristica attraverso le vie della città, entusiasmandosi al passaggio dei carri che prendono parte al palio dei rioni, alle mascherate a piedi, alle esibizioni delle majorettes, al suono delle fanfare.

Dalla «Valsesia in natura con la vacca su misura», l'opera allegorica che invita «la ricerca degli autentici valori ecologici, gastronomici, artigianali della valle del Rosa», presentata dalla borgata di Aranco, al «Fiat voluntas tua» di Agnona, una parodia satirica su temi politico-economici, con protagonista la maggior industria automobilistica nazionale; dalla «Poppante '82 a Magunopoli» di Bettole, a «I Pierrot si divertono ancora» di Valbusaga, è stato un continuo susseguirsi di mastodontici carri.

A completare la parata si erano poi il «Carro reale» che trasportava il Peru, la Gin e la corte dei «signori di Magunopoli», bande musicali, gruppi di majorettes, fanfare alpine e numerose mascherate a piedi, tra le quali unanimi consensi hanno riscosso quelle degli «Amici del Silmo», un gruppo di ragazzi vestiti con i caratteristici costumi tirolesi e bavaresi, e del comitato del «Purcel», una satira contro le lungaggini burocratiche che impediscono la costruzione del capannone carnevalesco.

Infine nutrita è stata la presenza di carri minori, provenienti dai centri limitrofi: dal «Sogno di Aladino», presentato da Quarona, al «Carcere moderno» di Serravalle, a «Gli antenati» di Grignasco.

Uno spettacolo che in un continuo lancio di mimose, di coriandoli, di stelle filanti e di caramelle ha avvinto il pubblico, il quale ha manifestato con intensi applausi il suo entusiasmo.

F. C.

Il commerciante di Borgosesia è stato ucciso sull'autostrada

Bianchetto ha spedito 4 lettere Ci sono i nomi degli assassini?

La polizia ritiene che il delitto sia opera di una banda di professionisti - Prende vigore l'ipotesi di un regolamento di conti - L'uomo era fermo su una piazzuola di emergenza

BORGOSESIA — Ferdinando Bianchetto, il quarantacinquenne rappresentante di salumi assassinato nella notte tra venerdì e sabato in una piazzuola dell'Autostrada del Sole nei pressi del casello di Fidenza, è stato ucciso per un regolamento di conti o per vendetta. Queste le ipotesi che appaiono più probabili dopo le prime risultanze dell'inchiesta condotta dal sostituto procuratore della Repubblica di Parma, dott. Mattioli. Anche se gli inquirenti non tralasciano di seguire alcuna pista, i moventi di una rapina, di una tragica concatenazione di fatti, di un assurdo errore non trova riscontro nelle indagini.

L'uomo è stato giustiziato con tre colpi di pistola sparatigli a bruciapelo attraverso il finestrino della «Panda» su cui si trovava fermo lungo l'autostrada. Un proiettile, quello fatale, ha raggiunto il Bianchetto al capo penetrando appena sotto l'orecchio sinistro e fermandosi all'altezza della colonna cervicale, mentre gli altri due gli hanno sfiorato le spalle: tutti particolari che fanno credere a un minuzioso piano preparato da una banda di professionisti del crimine.

Il corpo dell'uomo è stato rinvenuto a bordo dell'auto noleggiata qualche giorno prima all'Automobile Club di Novara, in una piazzuola d'emergenza da una pattuglia di agenti della Polstrada sabato mattina. La testa era reclinata in avanti verso il volante, le braccia penzoloni. Nella mano sinistra il piazzista aveva la patente e il libretto di circolazione, una circostanza che, all'inizio delle indagini, aveva fatto credere a un blocco da parte di falsi agenti stradali. I banditi, secondo le prime supposizioni, gli avrebbero chiesto i documenti e, mentre l'uomo stava per consegnarli, l'assassino avrebbe estratto da una tasca la pistola — una calibro 9 — e fatto fuoco. Ma questa sommaria tesi, con il trascorrere delle ore e il procedere dell'inchiesta, sta crollando.

Ferdinando Bianchetto

Fare certo, infatti, che il Bianchetto da qualche giorno soggiornasse in un albergo situato tra Pontetaro e Fidenza. Venerdì mattina prima di uscire, diretto chissà dove, magari all'appuntamento con l'assassino, il rappresentante avrebbe incaricato una persona di spedirgli quattro lettere. Forse proprio negli scritti è nascosta la chiave di questo autentico rebus. Le tracce dell'uomo si perdono alle 19,15, quando la «Panda» del rappresentante è entrata nell'Autosole al casello autostradale di Reggio Emilia (lo si è dedotto con sicurezza dall'ora stampigliata sul biglietto d'ingresso).

Avendo l'autopsia stabilito che la morte è da far risalire tra la mezzanotte e le tre di sabato mattina, come mai il rappresentante ha impiegato più di quattro ore per raggiungere la piazzuola di Fidenza, distante una settantina di chilometri da Reggio Emilia?

Roberto Eynard

Profondo cordoglio a Biella e Netro

Folla ai funerali del dottor Tacconi e del sindaco Masini

BIELLA — Una folla commossa ha partecipato ieri mattina ai funerali del dottor Vincenzo Tacconi, 76 anni, consigliere di Corte di cassazione, che fu a lungo procuratore della Repubblica a Biella dopo aver svolto un analogo incarico ad Aosta ed essere stato presidente del tribunale di Vercelli. Numerose le personalità, ma contava maggiormente la presenza di gente semplice, che avendo avuto modo di conoscere la grande umanità del magistrato e il suo profondo rispetto per i diritti dei cittadini ha voluto stringersi attorno alla vedova, Elisabetta Ramella Pala, e ai figli Elena e Giuseppe.

Il tribunale ha sospeso temporaneamente l'udienza per consentire al presidente Antonio Maiorana e ai giudici di prendere parte alle esequie.

Il nome del dottor Tacconi, la cui dirittura morale era di esempio a tutti, rimarrà in particolare legato alla pronta azione giudiziaria nei confronti di chi approfittò a proprio vantaggio della tragica alluvione che il 2 novembre '68 devastò il Biellese. Purtroppo gli sforzi del magistrato furono vanificati dai bizantinismi procedurali di chi ha invece interesse a ritardare al massimo il processo.

Grande partecipazione anche ai funerali di Antonietta Masini, pure di 76 anni, sindaco di Netro e primo presidente della Comunità montana della Valle dell'Elvo. Il feretro ha sostato nella casa di riposo «Giuseppe Simonetti», che Antonietta Masini contribuì in modo determinante a realizzare e presiedette poi fino alla morte. Erano presenti, fra molte altre personalità, i presidenti del Comprensorio biellese, Edoardo Berrone, e del Consorzio dei comuni, Luigi Squillario, sindaco di Biella.

p. m.

Biella, rapina in un market Nessuna traccia del bandito

BIELLA — La mancanza di indizi, anche perché tutto è avvenuto in un attimo, rende più difficili le indagini per identificare il solitario autore della rapina compiuta con audacia nel tardo pomeriggio di sabato nel supermercato A&O di via Trento. Il bottino non è rilevante (poco più di un milione, a detta dei titolari, Sergio Tosetti e la moglie Eida Ruggia), ma i coniugi sono preoccupati dal fatto che è la seconda aggressione avvenuta nel grande negozio in un breve periodo di tempo.

Eida Ruggia aveva messo il denaro in una busta per andare a riporlo al sicuro, evitando che si accumulasse una cifra notevole in cassa. Il rapinatore, che evidentemente l'ha sorvegliata a lungo per rendersi conto delle sue abitudini e attendeva appunto il momento favorevole, dopo pochi passi l'ha colpita alla schiena ed è fuggito con il denaro, sfuggito di mano alla vittima dell'aggressione.

p. m.

La vicenda giudiziaria si è conclusa ieri in tribunale a Biella

Amnistiati i sindaci della Valle Cervo

Erano già stati assolti dal pretore «perché il fatto non costituisce reato» - La sentenza era stata impugnata dal p.m. - L'accusa: pagarono in ritardo i compensi all'ostetrica

BIELLA — Si è conclusa definitivamente la vicenda giudiziaria dei sindaci dei cinque Comuni dell'alta Valle del Cervo: incriminati paradossalmente per la loro scrupolosità di amministratori del denaro pubblico, erano stati assolti dal pretore *«perché il fatto non costituisce reato per mancanza di dolo»*.

La sentenza era stata impugnata dal pubblico ministero, ma i sindaci, paghi del pieno riconoscimento della loro buona fede, non si sono presentati al processo di appello, svoltosi ieri in tribunale: di conseguenza, è automaticamente scattata l'amnistia, che non avrebbero dichiaratamente accettato se l'assoluzione fosse avvenuta «per insufficienza di prove». Non si è fatto così perdere altro tempo alla giustizia, oberata di questioni ben più gravi.

Gli imputati erano Pier Vittorio Savoia, 51 anni, di Campiglia Cervo; Diego Pozzi, 73, di Piedicavallo; Arrigo Rosazza Prin, 50, di Rosazza; Carlo Albertazzi, 56, di Quittengo, e Giancarlo Savoia, 43, di San Paolo Cervo. Egli quest'ultimo è tuttora in carica. Savoia nella sua veste di presidente del consorzio ostetrico formato dai cinque Comuni all'epoca del fatto, avvenuto circa quattro anni fa, e gli altri quali componenti dell'organismo, erano imputati di rifiuto di atti d'ufficio per aver tardato a pagare determinati compensi all'anziana ostetrica, sulla cui entità esatta erano sorte delle divergenze. La levatrice si era costituita parte civile per ottenere il risarcimento del danno derivante dal ritardo.

Il pagamento della somma, costituita da arretrati di stipendio e indicata dal Tribunale amministrativo regionale in seguito a un ricorso dell'ostetrica, venne deciso con una delibera del 2 dicembre '78, divenuta esecutiva l'8 maggio successivo. Il ritardo fu di appena una cinquantina di giorni.

Nel frattempo però la levatrice, ritenendo che il suo credito fosse maggiore, aveva presentato un secondo ricorso al Tribunale regionale. I cinque sindaci non manifestarono mai dubbi sulla legittimità delle spettanze rivendicate dall'ostetrica, moglie di un funzionario del tribunale di Biella. Già durante le indagini seguite alla denuncia da parte dell'interessata giustificarono il lieve ritardo con la necessità di raccogliere, prima di effettuare il pagamento, l'esatto ammontare del credito dell'ostetrica, in relazione soprattutto al suo secondo ricorso.

Il pretore assolse appunto pienamente gli imputati dopo aver ascoltato quali testi anche due funzionari del Comitato regionale di controllo: per questo motivo il processo di primo grado subì un rinvio di circa un mese. La buona fede dei cinque sindaci risultò ancora più netta.

p. m.

Presentata la piattaforma dei tessili

(Servizio in altra pagina)

Iniziativa della Comunità montana «Prealpi biellesi»

Un laboratorio a Cossato per «curare» la campagna

Analisi gratuite per i contadini della zona

COSSATO — La Comunità montana «Prealpi Biellesi», che comprende dodici comuni della zona orientale, dispone da qualche giorno di un laboratorio per l'analisi dei terreni.

«Gli esami sono eseguiti gratuitamente, purché il terreno da analizzare sia situato in territorio montano — dice l'assessore all'agricoltura della Comunità e sindaco di Curino, Pietro Lecca-Brusco —, *e abbia una superficie non inferiore ai 500 metri quadrati e il richiedente si impegni a coltivare il terreno in questione».*

«Gli interventi comprendono il prelievo dei campioni, l'analisi e l'invio dei risultati — spiega il tecnico della Comunità, Giacomo Bergamo —, *unitamente ad una relazione e alla concimazione consigliata in base alle colture che si vogliono attuare».*

L'introduzione dei fertilizzanti chimici ha apportato benefici notevoli per l'aumento della produzione, ma c'è un inconveniente: mentre con l'uso dei fertilizzanti naturali era sufficiente l'esperienza accumulata dalle passate generazioni contadine, ora si impone la conoscenza di vari fattori, quali la disponibilità di elementi fertilizzanti nel terreno, i fabbisogni delle colture e le quantità da apportare con le concimazioni.

E' una questione importante: se ad ogni aumento di concimazione non corrispondesse un aumento nella produzione, i già ristretti margini di guadagno verrebbero a sparire.

«E' quindi indispensabile conoscere tutti gli elementi che permettono di stabilire la quantità di fertilizzanti da somministrare al terreno per una determinata coltura, il che può essere appunto fatto — ha commentato il perito agronomo Giacomo Bergamo — *con una approfondita analisi del terreno».*

f. g.

TACCUINO BIELLESE

BIELLA

APOLLO: Sono erotica e sexy (erotico, vietato ai minori di 18 anni).

IMPERO: Il marchese del Grillo (commedia).

MAZZINI: Bollenti spiriti (commedia).

BORGOSESIA

TEATRO SOCIALE: Innamorato pazzo (commedia).

COSSATO

PRIMAVERA: Il piacere del peccato (erotico, vietato ai minori di 18 anni).

BERRAVALLE

CORSO: Tenere cugine (erotico, vietato ai minori di 18 anni).

FARMACIE

Biella: Vernalo, piazza Cossato 5, tel. 21.967.

Borgosesia: Boca, via Roma-branze 130, tel. 21.910.

Cossato: Friolotto, via Garibaldi 61, tel. 93.370.

Varallo: Sacro Monte, piazze Calderini 8, tel. 51.193.

ECCELLENZA — I BIANCONERI SONO RIUSCITI A BATTERE L'AOSTA

La Biellese vince, ma quanta fatica

I rossoneri ospiti sono stati superati con il minimo scarto - Sadocco e Sollier in giornata negativa - Cosa dice Bercellino

BIELLA — *«E' stata una brutta partita, ma per noi era importante conquistare i due punti e ritrovare la vittoria per iniziare una nuova serie positiva»*. Chi parla è Silvino Bercellino, allenatore della Biellese, al termine della sofferta partita con l'Aosta. I bianconeri hanno vinto, come è noto, per uno a zero grazie ad una prodezza di Enzo, ma sul campo del La Marmora, reso pesante dalla temperatura abbastanza mite, diversi giocatori hanno palesato un calo di condizione.

E', il caso di Sadocco e di Sollier, apparsi un po' appannati: nessuno ha mosso loro dei rilievi, in quanto dall'inizio del campionato non si sono certo risparmiati per ricostruire un gioco di squadra. Ora avrebbero bisogno di prendere un po' di respiro. Purtroppo le azioni della Biellese no hanno risentito e mentre in difesa è bastato un grande Capozucca, aiutato da un Brovarone in crescendo, a tamponare le azioni offensive dei valdostani, a centrocampo e in attacco le cose non sono andate per il verso giusto.

Bercellino inoltre ha dovuto forzatamente rinunciare a Tarello e Biagetti, squalificati, ma non sono state le loro assenze a determinare l'andamento della strana partita, in quanto i loro sostituti, Barutta e Scaramuzzi, hanno giostrato senza risparmiarsi. Encomiabile, poi, la prova di Bertocco, che pur febbricitante fino alla vigilia della gara, ha voluto ugualmente scendere in campo, trascinando con il suo esempio i compagni. In attacco, Enzo, dimenticato l'acciacco ad una gamba che aveva fatto temere la sua assenza, ha fatto fruttare al meglio la sua lunga esperienza, segnando il gol.

Scienza invece dopo un paio di guizzi irresistibili si è un po' spento, soffrendo per la stretta marcatura da parte di due avversari e la mancanza del consueto rifornimento di «suggerimenti» dal centrocampo. *«La squadra* — ha detto ancora Bercellino — *sta indubbiamente faticando molto per fare il risultato. La cosa però non mi preoccupa e credo sia un malanno passeggero dovuto ai campi pesanti e alla fatica accumulata fino a questo momento»*.

m. al.

La Tessiana sconfitta (è mancata la grinta)

BIELLA — La Tessiana Biella ha perso una grossa occasione per superare il Desio e raggiungere il vertice della classifica del campionato di pallacanestro di serie C. Il Treviglio, «leader» della graduatoria, è stato sorprendentemente sconfitto dal Rho: purtroppo però i ragazzi di Shea si sono fatti battere dall'Aurora Desio per 77 a 71 dopo una partita da cardiopalma.

I grigiorossi, bravissimi in difesa, in sono stati un po' meno in attacco, peccando di precisione nei tiri da fuori area (solo sei bersagli su ventiquattro tentativi) e mancando di lucidità nei momenti decisivi della gara. Alla squadra laniera è venuto meno il consueto apporto di giocatori come Merucci e Bongiovanni.

Il Desio non ha certo giocato meglio, ma nel finale convulso dell'incontro ha tratto dall'incitamento assordante dei suoi tifosi le energie sufficienti per distanziare i biellesi. Trotti e Formenti, autori di ventitre punti a testa, sono stati i «cecchini» dei lombardi, ma anche i vari Cripps, Brambilla e Cancian hanno fatto pesare la loro esperienza.

m. al.

PROMOZIONE — TUTTO FACILE A MEINA PER GLI AZZURRI BIELLESI

La Cossatese allunga il passo

La capolista porta a due le lunghezze di vantaggio sulle inseguitrici - Borgosesia «distratto» divide la posta in palio con l'Oleggio (a 5' dalla fine vincevano per 2 a 0)

BIELLA — La Cossatese ha rispettato il programma e approfittando del momento favorevole ha portato a due i punti di vantaggio in classifica, rispetto alle inseguitrici. Gli azzurri non hanno avuto troppe difficoltà nel superare il Meina con un secco due a zero in una partita non esaltante.

I novaresi, più rassegnati del previsto al loro ruolo di fanalino di coda, hanno fornito una prova modesta e la Cossatese ha cercato di fare risultato con il minimo sforzo. Buona parte del merito del successo va a Beccaria, che sta attraversando un periodo di forma notevole, ed anche ai fratelli Orsini, schierati dopo diverso tempo contemporaneamente in squadra. Beccaria e il giocatore in più, l'uomo di classe che illumina con le sue invenzioni le trame offensive cossatesi: Mario e Daniele Orsini hanno segnato le due reti.

L'allenatore Gian Carlo Bercellino al termine della gara è apparso logicamente soddisfatto. *«Cinque gol in due partite sono un bilancio lusinghiero per chi, come noi, ha avuto e ha ancora qualche problema nell'andare a rete. Il programma che ci eravamo prefissi si sta concretizzando: la squadra è determinata e può raggiungere quella promozione che già aveva meritato lo scorso anno e che non ha ottenuto per varie circostanze sfavorevoli»*.

Se il programma prestabilito sta andando in porto il merito è anche del portiere Caligaris. «Caliga», come lo chiamano i compagni di squadra, è senza dubbio uno dei giocatori più validi del campionato e lo ha dimostrato anche a Meina.

m. al.

BORGOSESIA — Nuova incredibile partita dei giovani granata: in vantaggio di due gol, negli ultimi cinque minuti si sono fatti raggiungere dai rivali dell'Oleggio, diretta concorrente nella lotta per la salvezza.

«E' stato uno scherzo di carnevale che ci ha lasciato molto amaro in bocca — commenta Mario Manfredi, consigliere della società di via Combattenti —. *Il Borgo dopo una marcatura di secondi aveva firmato con Marola la marcatura iniziale della partita e non erano trascorsi neppure sei minuti che Guido Romei aveva siglato il raddoppio».*

Il giovanissimo mediano, tornato in questa ripresa di torneo ad esprimersi ad ottimi livelli, ha lasciato partire una «sventola» che in un'area super affollata è passata in un guizzo di gambe e si è infilata nella porta di Tettoni.

«A questo punto il gioco sembrava fatto — aggiunge Mario Manfredi —. *Invece gli ultimi cinque minuti sono stati fatali anche perché, dopo un primo tempo condotto alla grande, la squadra, nella ripresa, è apparsa in affanno».*

Giornata di gloria per i giovani atleti del Biellese

Gianni Davito nuovo primatista italiano Splendor-Stronese: 2 titoli ai nazionali

BIELLA — L'ambiente dell'atletica leggera biellese è in festa: Gianni Davito è il nuovo primatista italiano di salto in alto al coperto («indoor»), la Splendor-Stronese ha ottenuto due titoli tricolori, uno collettivo in campo maschile e l'altro individuale, con Monica Brambilla.

Gianni Davito, dell'Unione Giovane Biella, ha superato l'asticella a metri 2,27 nell'incontro Francia-Italia, svoltosi a Parigi, migliorando il precedente primato di 2,26, detenuto «in società» da Bruni e Tamberi. Ora il traguardo dell'atleta biellese è il primato italiano assoluto, detenuto da Massimo Di Giorgio con metri 2,30.

Gli altri successi sono stati colti a Noale, nel Friuli, dal formidabile complesso sorto in seguito alla fusione dello Splendor di Cossato e dall'analogo sodalizio di Stresa. Ai campionati italiani giovanili di atletica leggera per «cadetti» e «allievi» hanno partecipato sessanta società che costituiscono il meglio in campo nazionale di questo settore «povero», che richiede particolare passione ed impegno da parte degli atleti e dei dirigenti.

La Splendor-Stronese ha ottenuto il titolo tricolore giovanile di corsa campestre per società grazie agli ottimi piazzamenti dei suoi atleti, che complessivamente hanno accumulato oltre cento punti in più della immediata inseguitrice, l'Atletica Luserna. Per i «cadetti» si sono cimentati Cerri, Rabbiani, Liera, Farina, Muzzarini e Battaglin; per gli «allievi», Muro, Bello, Marchini, Fiorenza, Callegaro e Santoro.

In campo femminile Monica Brambilla si è ampiamente meritata il titolo di campionessa italiana «cadette», contribuendo al piazzamento della società al secondo posto della graduatoria nazionale. Hanno inoltre gareggiato Cresiani, Faella, Balbachin, Cerutti Sola e Albertaru fra le «cadette» ed Elena Muro, Piscia, Di Sessa, Berca e Boggio fra le «allieve».

Il duplice successo premia lo sforzo costante dei dirigenti e dei «preparatori» della Splendor-Stronese.

m. al.

Credete vi possa interessare?

Elaboratore IBM 4331

Esercizi commerciali - Piccole imprese - Studi professionali - Enti pubblici - Medie imprese.

Abbiamo la soluzione dei vostri problemi gestionali, amministrativi, di produzione.

Siamo presenti alla mostra mercato di BORGOSESIA dal 13 al 21 febbraio stands n. 30-31.

Per informazioni ed appuntamenti telefonare al 0163/22.183-25.267

soluzioni informatiche a misura di azienda.

COMPUTER

Viale Varallo, 114 - BORGOSESIA

moments Moretti

pellicce pronte

MORETTI

Giacca volpe da L. 1.280.000 a L. 2.190.000 • Giacca lupo da L. 1.580.000
Giacca montone da L. 1.200.000
Giacche sportive pellicce da L. 850.000 a L. 1.580.000
Visoni da L. 2.580.000 da L. 3.580.000
Ampie facilitazioni di pagamento.
Sede unica: Milano Passaggio Duomo, 2
2° piano interno - tel. (02) 804.709 - 870.998

SIAT linee

PULLMAN per LA RIVIERA LIGURE

Ogni sabato e domenica pullman diretti per: VARAZZE, SPOTORNO, FINALE, PIETRA, BORGHETTO, ALASSIO, ANDORA, DIANO, IMPERIA e SANREMO.

Partenze da Cossato ore 6,20, Biella 6,40, Sarchia 7,00 e Vercelli ore 7,25.

Prenotazioni presso tutte le agenzie di viaggio e presso la SIAT di Vercelli - c.so Libertà 20, tel. 2472.